LA STAMPA

ANNO 124, N. 54 · MARTEDI' 6 MARZO 1990 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO I/70 · L. 1000

Il voto della Russia incoraggia Gorbaciov

Vittoria radicale ma il pcus tiene

MOSCA. Grande successo personale di Boris Eltsin e più che buona riuscita dei candidati radicali, ma l'apparato del pcus ha retto al voto di 130 milioni di sovietici senza venire troppo penalizzato. Preoccupa, semmai, il tasso di astensioni, il 25 per cento con una punta del 35,6 a Mosca. Questo il quadro variegato della consultazione nella Repubblica federativa russa, Bielorussia e Ucraina, che sembra non avere lasciato seggi ai nazionalisti dell'ultradestra. Per i risultati definitivi bisognerà attendere comunque il 18 marzo, data del ballottaggio in cui verranno assegnati i quattro quinti degli incarichi.

Eltsin ha conquistato il 90 per cento dei voti a Sverdlovsk, la città degli Urali in cui è nato, letteralmente sbaragliando gli altri undici candidati che concorrevano nel suo stesso collegio al seggio di deputato popolare. Questa nuova affermazione personale è una specie di consacrazione nel ruolo di anti-Gorbaciov radicale.

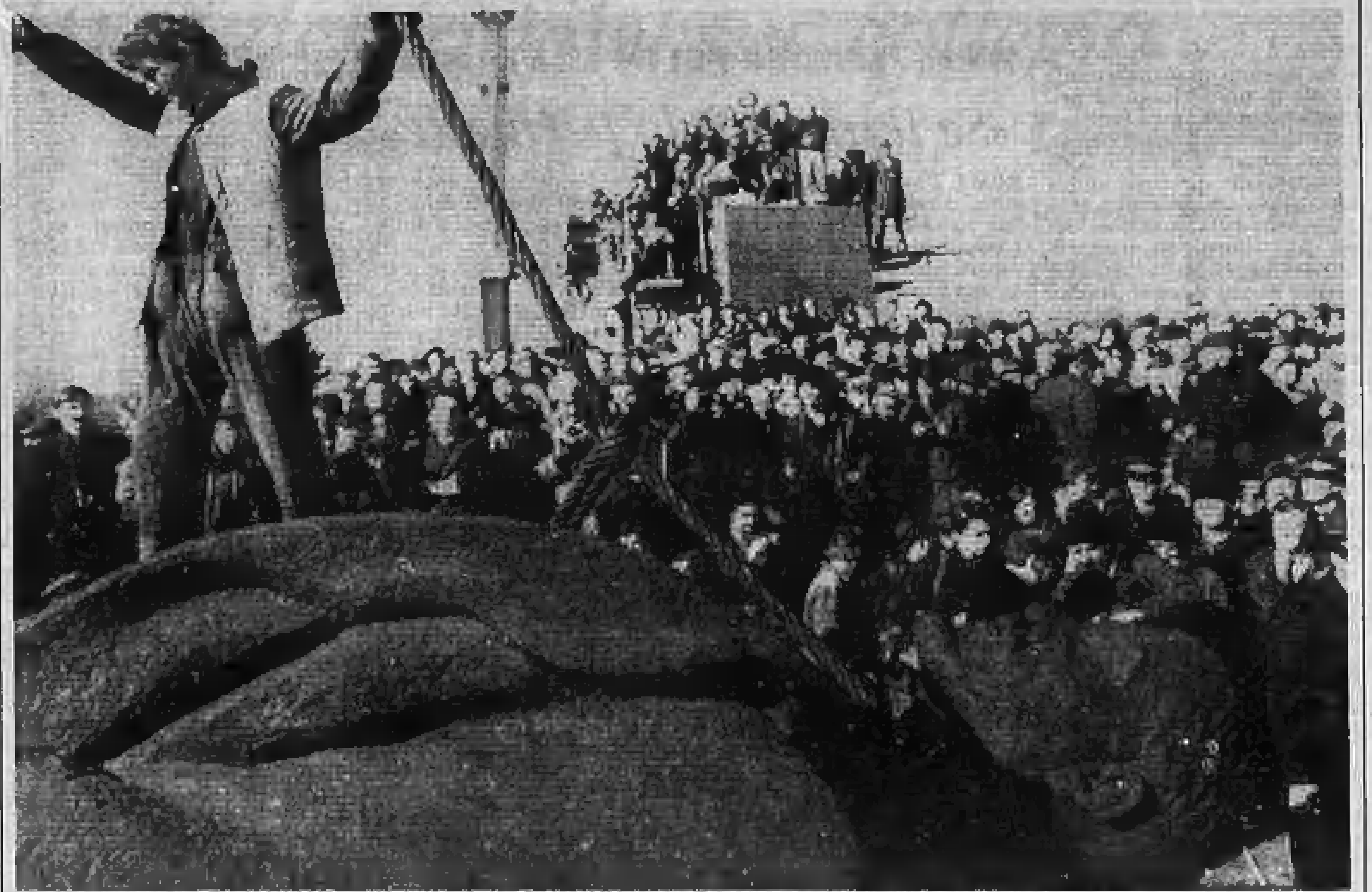
Ma anche altri uomini di punta dell'ala super-riformista hanno riportato una vittoria al primo turno: dal direttore della rivista progressista «Argumenty i Fakty», Vyacheslav Starkov, al compagno di lotta di Andrei Sacharov nella battaglia per i diritti umani, Serghei Kovalyov. Pacato il commento di Eltsin da Amsterdam, dove si trova in tournée per presentare il suo libro di memorie: «La gente ha messo da parte l'euforia dei primi tre anni della perestrojka e ha cominciato a giudicare le mezze riforme fin qui realizzate alla luce dei loro modesti risultati».

Ma è un giudizio che i gorbacioviani possono contestare. La grande differenza tra questa giornata elettorale e quella del 26 marzo '89 per il Parlamento dell'Urss è che non si è rinnovata l'ecatombe degli uomini del pcus. L'apparato ha tenuto. E nell'apparato ci sono certo i conservatori, come Vitalij Vorotnikov, membro del Politburo e attuale presidente del Soviet della Russia, che è stato rieletto. Ma ci sono anche gli uomini del «nuovo apparato»: quelli che Gorbaciov ha spinto al posto dei vecchi leader conservatori silurati nella raffica di sostituzioni degli ultimi mesi. Per questo il calcolo dei nuovi equilibri deve essere prudente.

Un risultato a parte è quello della Lituania dove si è votato per un primo ballottaggio dopo le elezioni del 24 febbraio. Allora erano stati assegnati 92 dei 141 seggi in palio e il Fronte indipendentista «Sajudis» ne aveva conquistati 72. Ieri ne sono stati attribuiti altri 28 e, di questi, «Sajudis» ne ha vinti 18. Questo significa che il Fronte ha un'ampia maggioranza assoluta (88 seggi su 141). E significa anche che, sia pure in attesa dell'ultimo ballottaggio per i 31 seggi rimasti, il nuovo Parlamento potrà riunirsi già domenica prossima con il quorum previsto dei due terzi dei deputati. Una riunione straordinaria nella quale dovrebbe essere dichiarata l'indipendenza della Repubblica. Un gesto politico da contrattare poi con Mosca, naturalmente. Ma che anticiperebbe l'elezione di Michail Gorbaciov a presidente dell'Urss attesa per il 13. E i lituani vogliono proprio questo: giocare d'anticipo.

Enrico Singer A PAGINA 3

I ROMENI VINCONO L'INCROLLABILE LENIN



La statua «cede» dopo tre giorni e a Bucarest si fa festa

Ci sono voluti tre giorni, da sabato a ieri, per abbattere la statua di Lenin che troneggiava nella piazza «Scinteia» di Bucarest, ora ribattezzata «Stampa libera». Dopo la decisione del Parlamento provvisorio, su proposta del presidente Ion Iliescu, una squadra di specialisti si è avvicendata con perforatrici e fiamme ossidrica per estrarre la statua dal piedistallo, un blocco di granito di tre metri. Domenica, la piazza era affollata di persone che assistevano ai lavori. La statua, alta cinque metri, era stata innalzata 30 anni fa.

CONTRADDITTORIA LOTTA AI SEQUESTRI

MA LA LINEA DURA E' PER LE VITTIME

La lotta ai sequestri è a una doppia svolta: lo Stato passa alla linea dura, e i cittadini decidono di proteggersi da soli, perché non credono più che lo Stato ce la possa fare. Nel Veneto i potenziali sequestrati, pagando un tanto al mese, hanno appena messo in piedi una società di protezione (Soveco, Società Veneta Controlli) che si sta attrezzando di uomini, mezzi e strumenti per sorvegliare, intervenire e liberare. E il Veneto non è la prima regione a tutelarsi, è già preceduto dalla Lombardia. Brutto segno. Dal Sud bande di criminali portano avanti da vent'anni una guerra a oltranza diretta in particolare contro il Lombardo-Veneto, dal Nord la Lombardia e il Veneto rispondono trincerandosi in associazioni armate e autofinanziate, perché non hanno più fiducia nello Stato.

Questa non-fiducia è venuta fuori, domenica, nel nervoso dialogo tra il ministro Gava e il padre di Patrizia Tacchella: il ministro sosteneva che le statistiche sono dalla sua, e che impedendo il pagamento del riscatto si facilita la liberazione dell'ostaggio; il padre della bambina sequestrata ha risposto che a lui non interessa il rispetto delle statistiche, interessa la liberazione della figlia: la vorrebbe a casa, a qualunque costo. Con la stessa angosciata obiezione il padre di Patrizia ha risposto al capo della polizia, prefetto Vicari.

Si ha l'impressione che lo Stato si muova per spiegare e fare accettare ai cittadini la «linea dura», e non trovi buona accoglienza: la linea dura può essere subita, ma non approvata dalle famiglie che stanno affrontando dei sequestri. Perché queste famiglie sentono che la storia dei sequestri si sta ormai dividendo in due epoche: finora era possibile intavolare la trattativa, i familiari dei sequestrati potevano mettere nel conto il danno economico invece del danno fisico del parente, il dramma era qui; d'ora in avanti invece, a partire da subito, la trattativa è resa impossibile, non ci sarà nessuna risposta alle lettere dei sequestrati che invitano a pagare, i banditi non potranno comunque ottenere denaro: che è l'unica cosa che vogliono.

Lo Stato presenta questa svolta come un progresso. Ma essa è spiegabile anche con il crollo di una illusione: lo Stato pensava, tollerando per anni, che a quest'ora sarebbe riuscito a prevalere, catturando o sterminando le bande, organizzando corpi speciali di polizia, bonificando il territorio; perciò ha chiuso un occhio; adesso si accorge che non ce la fa, riapre gli occhi e mostra la forza nell'unica direzione in cui può farlo: verso le famiglie. Dunque, la durezza è figlia anche della sconfitta, quindi della debolezza.

Questo incrocio di durezza e debolezza aumenta l'angoscia dei familiari: temono che finirà per prolungare i sequestri, e spingerà i sequestratori a incrudelire sui sequestrati, per aumentare la pressione psicologica sui parenti. La nuova linea non comporta in effetti un aumento di durezza verso i sequestratori: ma semplicemente un aumento di sofferenza sui sequestrati. I sequestrati si troveranno fra due nemici: i sequestratori che dalla loro prigionia vogliono spremere denaro, e lo Stato che non impedisce la prigionia ma impedisce il versamento del denaro.

Certo, lo Stato vuol bloccare un effetto del crimine, cioè l'arricchimento. Ma i sequestri hanno anche un altro effetto: indeboliscono la fiducia dei cittadini nello Stato; aumentando il carico di sofferenza sui cittadini, per correggere la propria debolezza, lo Stato ottiene però di aumentare quella sfiducia, ad ogni sequestro. La conseguenza è questa autodifesa dei cittadini: come se lo Stato «privatizzasse» la lotta ai sequestri, la rimettesse a una specie di «fai da te». Non è un buon risultato.

Ferdinando Camon

Per il capo di stato maggiore della Difesa: giusta la protesta degli ufficiali

«Il governo dimentica i militari»

Il generale Corcione: persecuzione o stupidità

ROMA. Il capo di stato maggiore dell'Esercito Domenico Corcione si è schierato pubblicamente con gli ufficiali che reclamano un miglior trattamento economico, e ha accusato il governo di «stupidità» per la sua «disattenzione» verso le rivendicazioni dei militari.

Corcione si trovava ieri al comando della Regione militare meridionale a Napoli, dove gli ufficiali si sono rifiutati di andare in mensa. «La protesta è giusta — ha detto —. Tutti i militari, a partire da me, hanno la sensazione di un disinteresse» nei loro confronti.

La protesta non è condivisibile nella forma — ha precisato il generale, che il 1° aprile diventerà capo di stato maggiore della Difesa —, ma mi rendo conto che se non ci fosse stato questo episodio clamoroso, i media non si sarebbero interessati ai problemi dei militari».

Il generale ha criticato il ministero del Tesoro per aver creato «un intoppo» che sta ritardando l'adeguamento economico triennale previsto per gli ufficiali delle Forze armate. «Se non c'è una volontà persecutoria — ha commentato — allora è stupidità. E questo peggiora le cose».

Perché stupidità? Secondo Corcione, «la disattenzione nei confronti dei militari» è dovuta a una falsa premessa: nasce dal fatto che «la paura è passata» grazie ai grandi mutamenti sulla scena internazionale e che, di conseguenza, le Forze armate sarebbero diventate meno importanti. Il generale Corcione ha convenuto che «è come se avessimo vinto la Terza guerra mondiale senza farla». Ma ha invitato a guardare con attenzione quanto sta avvenendo nell'Est europeo e a non sottovalutare l'importanza delle Forze armate nonostante il clima di distensione.

Il malcontento degli ufficiali — dovuto essenzialmente al trattamento economico, che considerano iniquo (un capitano con dieci anni di servizio guadagna un milione e seicentomila lire netto, un tenente-colonnello con vent'anni di servizio 2 milioni) — dura ormai da nove anni e riaffiora con maggior clamore ogni triennio, al rinnovo dei contratti.

Quest'anno le resistenze del Tesoro agli adeguamenti salariali richiesti — dalle 300 alle 700 mila lire mensili, per un totale di 1500 miliardi — hanno ancora una volta esasperato gli animi. «Come sempre — si lamentano allo stato maggiore — hanno rinnovato i contratti di tutti i dipendenti pubblici prima dei nostri, lasciandoci le briciole».

Ma al ministero della Difesa, l'uscita del generale Corcione appare intempestiva poiché le trattative per adeguare il trattamento economico dei militari sarebbero ormai a buon punto. «Sono convinto — ha detto ieri il sottosegretario Stelio De Carolis (pri) — che al di là delle resistenze del Tesoro, alcune peraltro giustificate, entro marzo i militari avranno un contratto che li porrà allo stesso livello degli altri dipendenti pubblici».

Reazioni di sorpresa ci sono state, del resto, anche all'interno delle Forze armate. Ieri i rappresentanti del Cocer aeronautica (il sindacato delle Forze aeree) hanno commentato negativamente lo «sciopero delle mense», sostenendo che si è trattato di una protesta «intempestiva e determinata dal fatto che i colleghi non sono informati dello stato delle trattative».

In Parlamento, i commenti del generale Corcione hanno fatto inarcare parecchie sopracciglia. Il deputato radicale Mauro Mellini presenterà un'interrogazione per sapere «come mai un generale che si appresta a diventare capo di stato maggiore della Difesa si mette a fare pronunciamenti eversivi e demagogici».

Andrea di Robilant

La truffa è durata 8 anni: centinaia di indennità fasulle, per l'istituto un buco di 6 miliardi

Per 20 milioni aumentava la pensione

Scoperto e arrestato un impiegato della sede Inps di Torino

TORINO. Per venti milioni era possibile avere una pensione fasulla. Lo ha scoperto ieri il magistrato che dallo scorso ottobre conduce l'inchiesta sulla sede provinciale dell'Inps. E' stata arrestata una delle «talpe», Vittorio Vittulano, 54 anni, via Volì 20, operatore di controllo, addetto alla sala vicina ai videoterminali che pare abbiano consentito di creare dal nulla le false pensioni. L'indagine, partita da una denuncia dei vertici dell'istituto, ha assunto proporzioni allarmanti. Sono un centinaio i casi di «indennità indebitamente percepite»: un buco di oltre 6 miliardi per l'Istituto. Nessuno per ora è in grado di valutare la portata di una maxitruffa che va avanti da almeno 8 anni.

Un mese e mezzo fa era finita in cella Teresita Maccagno, un'ex impiegata del patronato sindacale Uil. Era lei, stando all'accusa, il tramite tra gli aspiranti pensionati e i complici all'interno dell'Istituto. La Maccagno non era certo l'unica via, altre se ne stanno scoprendo. Il sostituto procuratore Stella Caminiti è parca di parole: ammette l'arresto dell'impiegato, ma non lascia trapelare nulla sulle prossime mosse. Il magistrato può contare non solo sull'aiuto della polizia giudiziaria, ma sulla collaborazione di alcuni «pensionati» che, pentiti, si sono presentati spontaneamente in via Tasso: «Un amico mi ha detto che con una ventina di milioni potevo sistemare la mia posizione contributiva. Mi mancavano ancora sette anni di versamenti, ma ci avrebbero pensato certe persone a mettere tutto a posto. Ho creduto che quei soldi servissero veramente a questo scopo».

A far scattare le manette ai polsi di Vittorio Vittulano sarebbe stata una grossa ingenuità commessa dall'impiegato. Tutte le persone sentite finora dal giudice hanno raccontato che la Maccagno per i suoi servizi pretendeva denaro in contante. In tre casi la donna aveva però accettato degli assegni che aveva girato al Vittulano: e questi li aveva incassati. Pezzi di carta che ora sono diventati un atto di accusa.

Al magistrato, l'operatore dell'Inps avrebbe negato qualsiasi complicità nella truffa. E gli assegni? «Ho fatto solo qualche piacere a un amico, a Nicola La Rosa». Sono le identiche parole pronunciate al giudice dall'altra imputata Maccagno. Anche lei aveva parlato di «amici» e, in particolare, di Nicola La Rosa, uno strano personaggio che per anni ha bazzicato nella sede centrale dell'Inps offrendo, sembra, i suoi buoni uffici per sistemare una pensione. La Rosa, un ex funzionario vicino ai socialdemocratici, sul quale gli imputati scaricano le loro responsabilità, è deceduto lo scorso anno.

Stando ad alcune testimonianze, Vittulano e soci avrebbero preteso cifre da 15 a 40 milioni per ogni caso da sistemare. Una somma che comunque il nuovo «pensionato» poteva ammortizzare in poco più di un anno: le indennità create dal nulla variavano da un milione e duecento a due milioni.

Ora l'attenzione del magistrato è rivolta agli altri complici che potevano avere l'accesso ai computer per creare posizioni contributive fittizie. Di questi falsi pensionati è rimasta soltanto la «traccia» nel videoterminale, ma i fascicoli con la documentazione originale sono spariti. Le accuse contestate dal pm Caminiti vanno dal peculato al falso ideologico e al falso per soppressione.

Claudio Cerasuolo
Nino Pietropinto

OGGI

LA PANTERA «IL 18 SGOMBERIAMO LE FACOLTA'»

■ L'assemblea di Firenze ha deciso: le occupazioni nelle università si fermeranno presto: probabilmente il 18 marzo. Gli studenti, però, non si danno per vinti: il 17, a Roma o a Napoli, si sarà una manifestazione nazionale, per la quale è stato richiesto l'appoggio dei sindacati. Subito dopo cominceranno le trattative. Non è chiaro, però, chi rappresenterà gli studenti di fronte al governo. Su questo la Pantera si è di nuovo divisa.

Francesco Grignetti A PAGINA 7

«IN LETARGO» NELLA TRAPPOLA DI GHIACCIO

■ Per sei giorni, come in letargo, a meno venti gradi, in mezzo a una tempesta di neve. E' l'avventura di due sciatori di Chamonix, che sono stati bloccati in un «igloo» ai piedi della Mer de Glace, sul Monte Bianco. «Faceva un freddo terribile, andare avanti era impossibile».

Enrico Martinet A PAGINA 12

SUI CONFINI SBANDA IL GOVERNO KOHL

■ Aria di crisi a Bonn. Lo ha ammesso Kohl dopo un incontro con il ministro degli Esteri Genscher. Il Cancelliere è criticato dai liberali per la sua posizione sulla frontiera tedesco-polacca. Kohl è attaccato anche dalla destra che considera morbide le posizioni del Cancelliere.

Emanuele Novazio A PAGINA 3

LA SUORA DI FATIMA «O LA PERESTROJKA O L'APOCALISSE»

■ I mutamenti nell'Est europeo altro non sarebbero che «un'azione di Dio nel mondo, per liberarlo dal pericolo di una guerra atomica» sempre in agguato. Lo dice suor Lucia, 88 anni, l'ultima dei tre veggenti di Fatima, in una lettera al mensile cattolico, di area ciellina, «30 giorni».

SERVIZIO A PAGINA 3

Estero 3-6
Interno .... 2 e 7,8
Cronache Italiane 9-12
Economia 13-17
Sport 19-23

SECONDO FASCICOLO

Società e Cultura 1-4
Spettacoli 9-11

tutto*come*

Il «discorso di Pontida» su autonomie e Repubblica presidenziale avvicina i due partiti della sinistra

A Craxi consensi dal pci

Ma Andreotti: ci vuole gradualità

ROMA. A Pontida, Bettino Craxi ha lanciato un segnale a tutti, ma in primo luogo al pci. Quella proposta di una forte politica delle autonomie locali da accompagnare alla Repubblica presidenziale apre una nuova fase nel dialogo a distanza tra i due partiti della sinistra sul tema delle riforme istituzionali. Un messaggio che a Botteghe Oscure hanno recepito subito: l'*Unità* di ieri ha pubblicato un articolo del responsabile per i problemi dello Stato, Cesare Salvi, che oltre a non trattenere la soddisfazione per la riscoperta del regionalismo da parte del psi, mostra interesse verso il dibattito sul presidenzialismo. E se domani, nella relazione con cui aprirà i lavori del Congresso, Achille Occhetto farà un passo avanti, probabilmente sul terreno delle riforme istituzionali si instaurerà un nuovo rapporto a sinistra.

Al di là delle polemiche storiografiche e della proposta dell'unità socialista che il psi non si stanca di agitare verso Botteghe Oscure, Craxi è convinto che il nuovo confronto ravvicinato con i comunisti deve partire da lì. Un confronto difficile tenendo conto che il presidenzialismo è da sempre un argomento ostico per il pci (proprio per non alimentare polemiche ieri il segretario socialista ha voluto precisare che non è la Repubblica presidenziale la parte «più importante» della proposta di Pontida). Ma pur rispettando le regole della diplomazia politica è proprio su questo punto che Craxi vuole delle risposte chiare dal pci.

Dalla dc, infatti, il leader del psi non può aspettarsi granché. Certo può esserci la disponibilità a rilanciare il regionalismo, ma il sistema presidenziale troverà sempre fermamente contraria almeno una parte del partito, la sinistra. E anche nella dc «amica» la proposta socialista troverà ben pochi sostenitori: ieri Giulio Andreotti è tornato a predicare «concretezza e gradualità, per evitare che si finciano ancora una volta soltanto studi e sogni» e ha messo in cima all'elenco dei problemi la riforma dei regolamenti parlamentari. Un modo per dire, fin d'ora, che il sogno «del sistema presidenziale» rimarrà tale («Non è che mi aspettassi una risposta positiva», ha ironizzato lo stesso Craxi).

Con i comunisti, forse, il discorso può essere diverso. La proposta lanciata dalla cittadina lombarda, infatti, può essere interpretata come un nuovo approccio al problema, quasi suggerito dal pci. «Giusto un anno fa — ricorda, infatti, Franco Bassanini — Occhetto in Congresso dichiarò che non c'erano pregiudiziali negative rispetto all'ipotesi presidenzialistica, ma che bisognava creare un sistema di contrappesi: forti autonomie e un forte Parlamento».

Del resto, in questo anno di pessimi rapporti proprio agli ingegneri istituzionali dei due partiti si deve il funzionamento di uno dei canali di collegamento tra via del Corso e Botteghe Oscure. Da una parte il vicesegretario socialista, Giuliano Amato, dall'altra qualche consigliere di Occhetto, da Augusto Barbera a Franco Bassanini. Incontri di studio, colloqui riservati e anche qualche cena a casa Bassanini: luoghi diversi, ma un'unica disquisizione accademica, il possibile sistema presidenziale da adottare. E passo dopo passo, in questi mesi la discussione è andata avanti: all'interlocutore socialista, amante del «sistema francese», quello comunista diceva, solo per ipotesi, di preferire quello americano; ed ancora, se il socialista ribatteva che quello transalpino era un sistema semipresidenziale (c'è sempre un governo che deve rispondere al Parlamento), quello comunista faceva notare che in Francia il Parlamento ha ben pochi poteri. Insomma, i professori dei due fronti hanno scavato l'argomento per mesi finché Craxi non ha deciso di utilizzarlo per promuovere un confronto più ravvicinato con il pci.

La scelta del tema non è casuale. Di fronte ai segnali che settori della dc sono tornati a lanciare ripetutamente verso Botteghe Oscure, il segretario socialista ha tirato fuori una questione che chiede al pci una precisa scelta di campo: o con il psi, o con la dc. In più la riforma istituzionale rimane un terreno neutro di confronto, che non crea difficoltà al psi nel rapporto con gli attuali alleati di governo. «Qui i rapporti con il pci — spiega Giuliano Amato — si misurano con la concretezza».

Ora la palla è tornata ad Occhetto. Certo le assise di Bologna non sono la sede più adatta per continuare un dialogo cominciato un anno fa, anche perché gli avversari interni del «no» hanno i fucili puntati sulle concessioni che il segretario comunista farà a Craxi (ieri Tortorella già diceva di «temere» il nuovo atteggiamento del partito sul presidenzialismo). Ma è difficile che il dialogo a sinistra possa decollare se il segretario comunista, sia pure timidamente, non andrà incontro alle richieste socialiste.

Augusto Minzolini

Bettino Craxi. «Dalla dc non mi aspettavo una risposta positiva»

LEADER PSI IN CILE?

«Se il medico lo permette»

ROMA. Una frase dello stesso Craxi ha ravvivato ieri l'attenzione sulla sua salute, dopo il periodo di degenza all'ospedale milanese San Raffaele in gennaio e le svariate «voci» sulla sua malattia. L'occasione è stata offerta dall'incontro a Palazzo Barberini tra esperti economici sul debito pubblico dei Paesi del Terzo Mondo. In una pausa il segretario del partito socialista si è intrattenuto con i giornalisti. Si è parlato del prossimo insediamento del nuovo presidente del Cile, Patricio Aylwin: alla cerimonia parteciperanno molte personalità politiche provenienti da tutto il mondo, ci andrà anche Bettino Craxi? Rispondendo alla domanda, il leader del psi ha detto: «Non so se sarò presente alla cerimonia, non ne sono sicuro. Vedremo: questo dipende un po' da me ed un po' anche dai medici». Il riferimento ai medici lascia supporre che, nonostante le assicurazioni, permangano problemi di salute.

Patricio Aylwin, democristiano, esponente di un cartello di opposizione, è stato eletto a dicembre ed è il primo Presidente votato dal popolo, dopo il golpe con il quale Pinochet s'impadronì del potere in Cile nel 1973. [Agi]

DALL'**ITALIA**

Spadolini scrive a Iotti e Andreotti

ROMA. Il presidente del Senato Giovanni Spadolini è tornato sulla questione dei tempi d'esame dei decreti legge da parte delle Camere in due lettere inviate alla presidente della Camera on. Nilde Iotti, e al presidente del Consiglio on. Giulio Andreotti. Nelle lettere, Spadolini sottolinea il «profondo disagio manifestato da tutti i gruppi parlamentari del Senato, desiderosi di realizzare un'organica e urgente correlazione delle proprie norme regolamentari con quelle della Camera dei deputati». Il presidente del Senato ha suspicato «un sollecito esame da parte della Camera dei deputati di norme che contribuiscano a ristabilire quell'indispensabile equilibrio fra le attività delle due Camere che è garanzia del buon funzionamento del nostro sistema bicamerale». [Ansa]

Craxi incontra i funzionari Onu

ROMA. La necessità di una presa di coscienza generale e di un maggior impegno dei Paesi industrializzati e più ricchi nei confronti dei Paesi più poveri è stata sottolineata dal segretario del psi Bettino Craxi che, nella sua veste di rappresentante personale del segretario generale dell'Onu Perez de Cuéllar per il problema del debito, ha incontrato, ieri a Roma, i rappresentanti di alcuni organismi delle Nazioni Unite e rappresentanti regionali. [Ansa]

E' polemica interna fra gli «Arcobaleno»

ROMA. «La conclusione dell'assemblea delle liste verdi rappresenta un passo avanti decisivo verso l'unificazione verde e la presentazione di liste unitarie ambientaliste alle amministrative». Questo il commento del «coordinamento nazionale delle realtà territoriali unitarie arcobaleno» (il gruppo che fa capo a Capanna) alla conclusione dell'assemblea delle liste verdi a Cortona. Immediata la replica dei portavoce nazionali dei Verdi arcobaleno. «Anche se gli amici di Mario Capanna — si legge in una nota — hanno nostalgia dei mascheramenti, facciamo presente che il Carnevale è finito da giorni. Il comunicato diffuso esprime l'opinione del solo Capanna e dei suoi amici, che rappresentano una ristretta minoranza, mentre i Verdi arcobaleno hanno espresso le proprie posizioni a stragrande maggioranza nell'assemblea di Firenze di una settimana fa, a cui il convegno di Cortona ha dato una risposta di netta chiusura». [AdnKronos]

Il 24 in Vaticano Messa per Pertini

CITTA' DEL VATICANO. Sabato 24 marzo, a un mese dalla sua morte, Sandro Pertini sarà ricordato con una Messa in Vaticano. La cerimonia avrà luogo in forma strettamente privata a Sant'Anna, la chiesa parrocchiale del piccolo Stato, per iniziativa dell'associazione «Quattro volte 20 anni» che raccoglie illustri personalità ultra ottuagenarie. Anche l'ex Presidente della Repubblica apparteneva all'associazione. [Agi]

IL CONGRESSO COMUNISTA

Alla vigilia dell'apertura sono cadute le ipotesi di mediazione tra i due fronti

Pci, nessun «ponte» tra sì e no

D'Alema: si può ammainare la bandiera rossa

ROMA. Prova generale ieri sera in tv del congresso straordinario pci che si apre domani a Bologna. A «Mixer» si sono confrontati, faccia a faccia, Massimo D'Alema per i colori della squadra del segretario Occhetto e Aldo Tortorella per la formazione avversaria. Erano tesi ma non rissosi. Entrambi determinati nel sostenere le proprie ragioni, senza alcuna apparente voglia di trovare mediazioni tra i due fronti che si sono battuti in 10.736 congressi senza esclusione di colpi per tre mesi e mezzo.

La conta è finita proprio ieri e i numeri finali danno alla proposta del segretario di lavorare da subito per far nascere una nuova formazione politica, 730 delegati su 1091. Gli avversari del progetto, Ingrao-Natta-Tortorella, sono rappresentati da 324 delegati e Cossutta da 37.

La posizione di Occhetto è dunque forte e i riflessi si dovrebbero cogliere nelle oltre 100 pagine che il segretario leggerà domani pomeriggio. Di fronte alle resistenze e ai rifiuti dal fronte del «no», i tentativi dei «pontieri» del «sì» molto probabilmente rientreranno. Pare si vada allo scontro e chi vuol seguire segua.

Se ne sono colte le avvisaglie in quel che D'Alema ha detto a Tortorella e viceversa. La formazione di una forza politica nuova, ha detto il direttore dell'*Unità*, riformatrice, della sinistra che «sia più vasta del pci» e che possa creare le condizioni per «sbloccare la democrazia in Italia e creare una alternativa», deve comportare il cambio del «simbolo e delle bandiere».

Un'idea, questa di ammainare la bandiera rossa, con la quale si riprende la proposta che Occhetto aveva abbozzato l'anno scorso e che poi, tatticamente, aveva messo da parte di fronte alla reazione del partito. Ora D'Alema ne riparla a poche ore dall'inizio del congresso e pare voler dire che l'ora della mediazione e dei mezzi passi è finita.

Per Tortorella il pci, invece, deve andare verso l'Internazionale socialista ma «con le nostre idee, i nostri simboli, le nostre bandiere». E con questo ognuno ha piantato il suo stendardo di sfida, preparandosi allo scontro frontale.

Anche la distribuzione dei delegati nei vari alberghi bolognesi non fa prevedere accordi imminenti. Prendendo esempio dalla pluridecennale esperienza democristiana, i comunisti delle tre mozioni hanno tenuto a stare rigidamente separati gli uni dagli altri, come se fossero già organizzati in correnti.

Oggi a Bologna si riuniscono i cossuttiani, domani mattina di buon'ora gli Ingrao-nattiani, e nella serata di mercoledì sarà un gran conciliabolo di spezzoni pci per valutare la relazione del segretario e decidere il da farsi. Occhetto ha già pronto il suo discorso, ma ha aggiunto alcune pagine dopo che Craxi a Pontida ha rilanciato il tema della riforma presidenziale condendola, questa volta, con una salsa che è gradita al pci: quella delle autonomie regionali. Il segretario si dimostrerà molto probabilmente interessato alla proposta, chiedendo però atti conseguenti a breve termine da parte di Craxi sulle autonomie regionali. L'atteggiamento di amichevole attesa da parte dei socialisti, in realtà, dà più forza ad Achille Occhetto che è accusato dai suoi avversari interni di non sapere dove va e con chi. Una forza che utilizzerà per tentar di spuntare l'arma più insidiosa dei suoi nemici: il tranello delle mozioni.

Come è già avvenuto a Roma e a Milano, quelli del «no» mireranno a spaccare il «sì» facendo mettere ai voti mozioni di politica estera assai estreme, del tipo: fuori l'Italia dalla Nato.

Un documento del genere condizionerebbe in modo imbarazzante il programma della nuova formazione da elaborare nella fase costituente. Così, Occhetto metterà sul chi vive i suoi, invitandoli a serrare i ranghi e a non farsi tentare dalla sirena ingraiana. Non ci possono essere due maggioranze diverse, una sulla politica estera e una sul resto, dirà domani.

Prima della battaglia che, almeno per Occhetto, sarà decisiva, il filosofo Biagio De Giovanni, suo sostenitore e consigliere, lo esorta a rifuggire dai pasticci, dalla ricomposizioni e dai «falsi unanimismi»: «Noi siamo per una nuova formazione politica, non per la rifondazione del pci. E non occorre una proposta sfumata».

Alberto Rapisarda

Achille Occhetto. Con lui in 730

Nelle sezioni

Ha votato il 28,9%

ROMA. Negli oltre 10 mila congressi di sezione che hanno preparato le assise nazionali di Bologna, su 1.420.191 iscritti al partito comunista, hanno espresso il loro diritto di voto 409.918 tesserati, pari al 28,9% degli aventi diritto al voto. E' questo il bilancio ufficiale che ieri il «comitato» di Botteghe Oscure ha diffuso, specificando i voti per le tre mozioni. Alla numero uno, quella che si intitola «dare vita alla fase costituente di una nuova formazione politica» e sostiene il segretario Occhetto, sono andati 270.556 voti, pari al 66%; la mozione 2 (Natta-Ingrao-Tortorella) ha ottenuto 125.423 voti (30,6%); alla mozione di Cossutta sono andati 13.939 voti, pari al 3,4%.

Nei 129 congressi di federazione finora svolti ed ai quali hanno partecipato 33.864 eletti nelle assise sezionali la mozione 1 ha riportato 22.285 voti (66%); 10.262 voti (30,3%) sono andati alla mozione 2; 1317 voti (3,8%) sono andati alla mozione 3. [Agi]

Rinviata l'udienza della causa promossa da De Benedetti contro la nomina di Confalonieri alla presidenza Amef

La Cir: per Mondadori nessuna trattativa in corso

Ma Berlusconi apre a Mediobanca: siamo disponibili a esaminare le ipotesi

MILANO. Mondadori e Fininvest devono restare due gruppi separati, anche se la seconda potrà fornire alla prima le sinergie necessarie e collocare Mondadori in posizione chiave nell'industria editoriale europea. Inoltre, Fininvest serve a «colmare il vuoto di gestione subito dalla Mondadori nei tre anni di dominio di De Benedetti». Questo ha dichiarato ieri Luca Formenton alla A.P. Dow Jones, ed ha aggiunto: «La gestione della Cir era giunta a un punto morto, e non forniva nessuna precisa indicazione strategica. Quando mio padre morì, venne a mancare una efficace gestione specie nelle alte sfere, e una cultura editoriale. Adesso abbiamo ritrovato tutto questo grazie a Berlusconi».

Il vicepresidente della Mondadori ha poi accusato: «Se De Benedetti ha permesso che L'Espresso, e in particolare Eugenio Scalfari, dominassero di fatto il gruppo Mondadori». Quanto alle possibile sinergie, Formenton ha ipotizzato pubblicità gratuita sulle reti di Fininvest per le pubblicazioni Mondadori e pacchetti inserzionistici che includano televisione e stampa. Per il futuro, il vicepresidente della Mondadori ha indicato come prioritario il «consolidamento dell'azienda in Italia, specie nel campo pubblicitario», cui farà seguito l'espansione all'estero, ed ha concluso confermando negoziati con Bertelsmen per il lancio congiunto di riviste popolari.

Formenton non è stato il solo a rilasciare dichiarazioni. In un'intervista a *Il Tempo*, Berlusconi ha parlato un po' di tutto. Della proposta Mediobanca, che vera proposta non è, poiché «si è parlato di possibili indirizzi di soluzione. Ma siamo disponibili a esaminare qualsiasi proposizione andasse nell'interesse della Mondadori e dei suoi azionisti». Dell'opzione zero, che ha definito «un'ipotesi che va contro la realtà del mercato internazionale, e che impedirebbe ad un gruppo italiano di essere multimediale».

Nella mattina qualche indicazione sugli umori della faida era venuta anche da Corrado Passera (Cir) e Fedele Confalonieri (Fininvest), entrambi presenti al palazzo di Giustizia per l'udienza davanti al giudice Gabriella Manfrin, nella causa che vede la Cir denunciare l'illegittimità della nomina di Confalonieri alla presidenza di Amef. L'udienza è stata rinviata per dar modo alle parti di presentare memorie. «Non c'è nessuna trattativa in corso, ma solo proposte ventilate — ha confermato Passera a proposito degli incontri Berlusconi-Mediobanca-Caracciolo — e non sono proposte interessanti». «Il successo degli incontri è legato alla riservatezza — ha aggiunto Confalonieri —. Le discussioni continueranno nelle sedi che potranno essere utili per arrivare ad una qualche soluzione».

Nonostante la cautela degli interessati, che continuano a insistere sulla parola «ipotesi» e scartano con decisione la parola «proposta», il clima sembra leggermente mutato. L'irrigidimento in sede governativa sull'opzione zero induce ovviamente Silvio Berlusconi a tener aperta la porta della trattativa. Se qualche ostacolo si frappone al suo sogno «multimediale», egli ha già un tavolo su cui trattare. Quanto a De Benedetti, spera che il verdetto dell'arbitrato sul contratto con i Formenton gli consenta di guadagnare una posizione di maggiore forza.

Se trattativa ci sarà, essa si concluderà molto probabilmente con una spartizione delle attività industriali del gruppo Mondadori. Solo una soluzione di questo tipo consentirebbe, infatti, di disinnescare tutte le possibili mine, preludio di scontri futuri. Non è del resto un mistero che la proposta di Mediobanca miri ad assegnare a De Benedetti il controllo de *La Repubblica* e dei quotidiani locali, lasciando Berlusconi padrone assoluto della Mondadori. Arrivare ad un accordo finale che vada bene a tutti non sarà facile, per più di un motivo. Il protrarsi della lotta sta logorando rapporti e amicizie, col rischio di incrinature tra alleati. Per ora, il ribaltamento della situazione in Mondadori ha soprattutto vanificato la posizione di Carlo Caracciolo e Eugenio Scalfari che nella Mondadori di De Benedetti avevano ruoli riconosciuti e che, oggi, sul fronte azionario possono contare su una presenza del tutto marginale.

Valeria Sacchi

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE
Gaetano Scardocchia

VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Conca

REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellisio

REDATTORI CAPO
Livio Berardo Redazione, Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana

SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Varesa Esteri, GianPaolo Bocchi Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacoli
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia, Iniziative e Supplementi speciali
Pia Rarotti Segreteria di redazione

EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Astori, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli

STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

© 1990 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1926

Certificato n. 3885 del 14/12/1989

La tiratura de La Stampa di domenica 4 marzo 1990 è stata di 638.148 copie

I risultati delle elezioni per i Soviet, il 18 marzo le sentenze finali con i ballottaggi

Un plebiscito per l'anti-Gorbaciov

Eltsin conquista il 90% dei voti nel suo collegio

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un successo per i candidati radicali. Una buona tenuta dell'apparato del partito. Un tasso di astensione dal voto del 25 per cento, con una punta del 35,6 a Mosca. E più dell'ottanta per cento degli scontri decisivi per l'assegnazione dei seggi rinviati al turno di ballottaggio del 18 marzo. Per la prima volta, ieri sera, i sovietici si sono trovati di fronte al complesso gioco delle analisi elettorali. Senza grandi vincitori, senza grandi sconfitti. Ma con un mosaico di risultati che già lascia intravedere futuri schieramenti contrapposti, equilibri meno definiti. E forse questa è la grande novità di una tornata elettorale che ha coinvolto i due terzi dei cittadini dell'Urss. Con un'eccezione clamorosa, per quanto prevista: la valanga di voti nazionalisti in Lituania che prelude ad un nuovo passo verso l'indipendenza.

E in questa giornata elettorale, che molti osservatori già definiscono «all'occidentale», c'è stata anche un'altra eccezione clamorosa e altrettanto prevista: la pioggia di consensi per Boris Eltsin. Il leader più in vista dell'ala radicale ha conquistato il 90 per cento dei voti a Sverdlovsk, la città degli Urali in cui è nato. Ha sbaragliato gli altri undici candidati che concorrevano nel suo stesso collegio al seggio di deputato popolare della Repubblica federativa di Russia. Eltsin è già membro del Soviet Supremo dove è stato eletto nel marzo scorso nella circoscrizione di Mosca con più di 4 milioni di voti. E per lui questa nuova affermazione personale è una specie di consacrazione nel ruolo di anti-Gorbaciov radicale.

«La gente ha messo da parte l'euforia dei primi tre anni della perestrojka e ha cominciato a giudicare le nuove riforme fin qui realizzate alla luce dei loro modesti risultati», ha detto Boris Eltsin commentando i risultati del voto ad Amsterdam dove si trova per lanciare un suo libro di memorie. E' un giudizio che trova riscontro nell'elenco — ancora incompleto — dei radicali passati al primo turno: dal direttore della rivista progressista «Argumenty i Fakty», Vyacheslav Starkov, al compagno di lotta di Andrei Sakarov nella battaglia per i diritti umani, Serghei Kovalyov, fino al deputato del Parlamento nazionale, Serghei Stankievich che è entrato anche nel Soviet cittadino di Mosca (si votava per i Consigli di molte grandi città, oltre che per i Soviet repubblicani).

Ma è un giudizio che i gorbacioviani possono contestare. La grande differenza tra questa giornata elettorale e quella del 26 marzo '89 per il Parlamento dell'Urss è che non si è rinnovata l'ecatombe degli uomini del partito. L'apparato ha tenuto. E nell'apparato ci sono certo i conservatori, come Vitalij Vorotnikov, membro del Politburo e attuale presidente del Soviet della Russia, che è stato rieletto in una circoscrizione decentrata (la regione autonoma di Adyghei), o come Alexandr Vlasov, attuale primo ministro della Repubblica federativa russa, che è passato in Yakuzia. Ma ci sono anche gli uomini del «nuovo apparato»: quelli che Gorbaciov ha spinto al posto dei vecchi leader conservatori silurati nella raffica di sostituzioni degli ultimi mesi. Per questo il calcolo dei nuovi equilibri deve essere ancora prudente.

Il vero scontro — il «referendum sulla perestrojka di Gorbaciov», per usare un'altra frase di Boris Eltsin — è in programma per domenica 18 marzo quando si affronteranno più di duemila candidati per i ballottaggi. In questo primo turno, secondo i dati ufficiosi, è stato attribuito circa il 15 per cento dei seggi in palio nella Repubblica russa, in Ucraina e in Bielorussia. In una città importante come Leningrado — la seconda dell'Urss —, per esempio, è stato assegnato soltanto uno dei 22 seggi di deputato che erano in gioco. E' andato alla giornalista progressista Bella Kurkova. Altri due candidati radicali — lo scienziato Michail Tolstoi e l'attore Oleg Basilashvili — sono in buona posizione nei ballottaggi, ma gli altri seggi sono in bilico. E questa situazione si ripete in centinaia di altre città. Con, in più, la previsione di una maggiore partecipazione al voto nel secondo turno, che potrebbe modificare le tendenze.

L'ultimo dato generale del voto nella Repubblica russa è la sconfitta dei candidati dell'ultradestra nazionalista che non sarebbe riuscita a conquistare alcun seggio. In Ucraina e in Bielorussia i risultati sono stati largamente influenzati dai Fronti popolari di linea progressista. Nel Soviet ucraino il 25 per cento dei 450 seggi dovrebbe andare, dopo i ballottaggi, ai candidati del «Rukh». Ieri sono stati già eletti il presidente del movimento, il poeta Ivan Drach, e il segretario generale, Michail Horyn, un ex dissidente che ha passato 12 anni in carcere e che è stato liberato nell'87. Eletto anche un altro ex detenuto politico: Vyacheslav Chornovil che ha alle spalle 15 anni di gulag. Anche in Bielorussia il Fronte popolare ha avuto un buon successo e il suo presidente, Zenon Poxniak, è stato eletto a Minsk.

Un risultato a parte è quello della Lituania dove si è votato per un primo ballottaggio dopo le elezioni del 24 febbraio. Allora erano stati assegnati 92 dei 141 seggi in palio e il Fronte indipendentista «Sajudis» ne aveva conquistati 72. Ieri ne sono stati attribuiti altri 28 e, di questi, il «Sajudis» ne ha vinti 16. Questo significa che il Fronte ha un'ampia maggioranza assoluta (88 seggi su 141).

Enrico Singer

Due scrutatori russi aprono un'urna: stavolta difficilmente ci saranno candidati eletti col 99,9 per cento dei voti

Il Soviet

«Pace subito nel Caucaso»

MOSCA. Il Soviet supremo (il Parlamento sovietico) ha approvato una risoluzione che obbliga i governi di Armenia e Azerbaigian ad aprire entro due settimane negoziati in vista di un trattato tra le due Repubbliche, che ristabilisca la concordia tra i due popoli (in conflitto per le concomitanti rivendicazioni sul Nagorny Karabakh).

Ma gli armeni non hanno ascoltato bene l'invito: secondo il loro deputato Liudmila Arutiunian, la risoluzione «è l'ennesimo documento inefficace, perché non stabilisce le cause del conflitto».

Il documento è stato messo ai voti dopo che lo scrittore ucraino Iuri Scerbak, che ne è stato il promotore, ha chiesto: «Vogliono gli azerbaigiani che Baku si trasformi in una nuova Beirut? Vogliono gli armeni che Erevan si trasformi in una nuova Beirut? Bisogna fermare la violenza» ha proseguito il deputato, che ha concluso lanciando un «appello ai musulmani e ai cristiani a perdonarsi gli uni con gli altri». (Ansa-Agi)

Cernobil

Verrà chiusa entro 5 anni

MOSCA. Il Soviet Supremo dell'Ucraina ha approvato una risoluzione che prevede la chiusura della centrale nucleare di Cernobil entro 5 anni. Lo riferisce il quotidiano «Pravda Ukrainy», nell'edizione del 1° marzo, giunta ieri a Mosca. E' l'ultimo passo di un acceso dibattito che ha visto crescere la protesta popolare contro il funzionamento della centrale atomica, che il 26 aprile del 1986 vide il più grave incidente mai verificatosi nella storia del nucleare civile. A seguito dell'esplosione di uno dei quattro reattori atomici di Cernobil, infatti, 31 persone rimasero uccise, secondo dati ufficiali.

La risoluzione, approvata dal Parlamento ucraino il 17 febbraio scorso, stabilisce di «elaborare nei prossimi 6 mesi un programma, in cooperazione con il ministero dell'Energia, per far cessare l'attività della centrale atomica di Cernobil entro il 1995». A coprire le spese per la chiusura degli impianti sarà il governo della Repubblica. [Ansa]

BULGARIA

Il conflitto etnico ha spiazzato la nuova leadership: già si affaccia lo spettro di nuove violenze

Fra i turcobulgari, ultima spina di Sofia

La folla obbliga Lukanov a un contraddittorio pubblico

SOFIA
DAL NOSTRO INVIATO

A trattenere la folla è solo una banda di plastica rossa, ma la sensazione è che se quel filo si spezzasse ben altri equilibri si romperebbero nella Bulgaria d'oggi. Saranno 10, 15 mila i turchi che assediano il palazzo dell'Assemblea Nazionale. Gente dura, venuta dalle campagne: donne col capo avvolto in fazzoletti multicolori, uomini col pacco della colazione sottobraccio. Se ne stanno in silenzio a lungo, poi ogni tanto scandiscono «svoboda», libertà, e chiedono a gran voce il diritto al nome. Sarà forse un segno dei tempi, ma d'un tratto gli slogan cessano e parte ingenuo un applauso. Incredibile: il leader è sceso in piazza.

Andrei Lukanov, capo del governo e del rinnovamento comunista, è un signore dai capelli bianchi avvolto in un incongruo cappotto di chachemire. Lo proteggono le divise della Milizia. Attacca: «Tornate a casa, non è questo il giusto modo di reclamare i vostri diritti... Tutta la Bulgaria attende le decisioni dell'Assemblea, dobbiamo trovare il modo di unirci, non di dividerci».

Nella folla dei turchi, l'attesa comincia a virare verso la delusione. E' dall'84 che questa gente, quasi un milione e mezzo di persone, il nerbo della classe operaia bulgara, la spina dorsale dell'agricoltura, ha perso per decreto il diritto al nome. Teodor Zhivkov, l'antico leader, aveva deciso di «bulgarizzarli» in un meditato sussulto di nazionalismo. Due mesi fa, il nuovo governo ha invertito la rotta, ma le leggi non sono ancora operanti, il diritto all'identità passa ancora attraverso tribunali ed un'alluvione di carte. «Tornatevene a casa», insiste Lukanov, vagamente minaccioso. Ma la folla, compatta, risponde: «No».

L'altra sera, al telegiornale, il leader dei turchi, Ahmed Dogan, aveva lanciato un appello che ha rischiato di diventare storico. Non per i contenuti (era l'ennesimo invito alla calma) ma per il modo in cui veniva lanciato: accanto al capo della minoranza c'era il leader dei nazionalisti, quel Minko Minchev che da colonnello della Milizia si distinse nella repressione della protesta turca, e adesso cerca spazi nella valorizzazione di un'improbabile identità europea del Paese. Ma i tempi, si diceva, sono davvero mutati. Avrebbe mai potuto immaginare, un leader bulgaro, di essere avvicinato in piazza da giornalisti occidentali e ritrovarsi persino a rispondere?

Invece succede. Lukanov si trova di colpo circondato, tenta di dire che non ha tempo. Poi, vinto lo stupore, riprende il controllo ed abbozza qualche risposta.

«La questione della minoranza turca? Intanto, bisognerebbe capire se si tratta di un problema individuale oppure collettivo. Se cioè, intendo, sia più utile modificare le leggi nell'interesse di tutti i cittadini di origine turca o se sia meglio che ciascuno, personalmente, decida se e quando tornare al suo vecchio nome...».

Una cronista bulgara incalza il leader con domande sferzanti, ma lui non si scompone: «Le procedure? Certo, potrebbero cambiare. Anziché ai tribunali potremmo affidare ai sindaci il compito di attribuire a ciascuno il suo nome di un tempo. Ma possono essere giovani che invece intendono mantenere il nuovo nome bulgaro: glielo si vorrebbe impedire? Stiamo studiando meccanismi nuovi, tenteremo di stabilire procedure che richiedano al massimo 2 settimane. Ma in fondo io non credo esista un problema della minoranza turca: al massimo, una somma di problemi individuali...».

Sta parlando sempre più sciolto, il leader, quando dalla folla si stacca un bambino. E' la miniatura di un uomo-sandwich, indosso porta un cartello scritto in cirillico che dice: «Liberate mio padre». E quando se lo trova a fianco, perfino il lucido Lukanov per un attimo interrompe l'eloquio. Il piccolo dice qualcosa, il leader sembra imbarazzato, poi lo accarezza e sussurra a quelli che lo circondano: «Annotate il suo nome». Si chiama Rusen Saberliev, il piccolo, disarmato, minacciosissimo dimostrante. O meglio, si chiamava Riza Salim Salev. Ha 12 anni, viene da Kardzali, un grosso centro agricolo del Sud: suo padre, Selim Miumiunov Salev, è in carcere dall'85, condannato a 12 anni. Per aver organizzato le proteste della sua gente, l'hanno ritenuto responsabile di spionaggio e di associazione sediziosa, e adesso si trova nel carcere di Stara Zagora.

Adesso piange, il bambino. Dalle donne turche sedute in prima fila parte un applauso commosso. Anche il premier al piccolo dimostrante fa una carezza imbarazzata. Potrebbe essere una pagina del libro «Cuore», se non fosse invece il primo capitolo della storia d'un gruppo etnico che esce da una tradizione intrisa di sangue e rischia di ripiombarvi.

Giuseppe Zaccaria

PROFEZIE

Suor Lucia condivide le apprensioni del Papa sulla minaccia futura di una guerra nucleare

«O la perestrojka o la fine del mondo»

La veggente di Fatima: «Il Cielo guida i mutamenti a Est»

ROMA
DALLA REDAZIONE

Gli avvenimenti di questi mesi nell'Est europeo altro non sono che «un'azione di Dio nel mondo, per liberarlo dal pericolo di una guerra atomica che potrebbe distruggerlo» e che è sempre in agguato. Il giudizio è autorevole: viene infatti da suor Lucia, 88 anni, l'ultima dei tre veggenti di Fatima ancora vivente, in una lettera che il mensile cattolico di area ciellina «30 giorni» ha anticipato ieri.

Nella missiva emerge la preoccupazione dell'anziana veggente per il pericolo sempre in agguato del comunismo. Ed emerge anche quanto questa sia pure la preoccupazione dell'attuale Pontefice. Il mensile rilancia anche una coincidenza «provvidenziale» tra il messaggio accorato con cui Giovanni Paolo II, il 25 marzo 1984, consacrò il mondo «al cuore immacolato di Maria» e la salita al potere di Michail Gorbaciov in Unione Sovietica, avvenuta a pochi mesi di distanza.

Non una parola invece sul cosiddetto terzo, terribile segreto di Fatima, di cui la veggente stessa e poi il Pontefice sarebbero gli unici depositari sicuri.

Si sa soltanto che, attuando una pressante richiesta della veggente, fu Papa Pio XII a chiedere la conversione della Russia comunista e la consacrazione del mondo alla Madonna, un atto poi ripetuto dall'attuale Pontefice con toni solenni e accentuato dai vari «atti di affidamento» alla Madonna dei vari Paesi che Giovanni Paolo II ha visitato in questi ultimi anni.

Le apparizioni di Fatima risalgono al 1917 — in coincidenza con la rivoluzione russa — ma soltanto il 13 ottobre del 1930, a sei anni di distanza dalla fine dell'inchiesta ecclesiale, venne emesso il verdetto di riconosciuta autenticità. Da allora è proliferata una letteratura sui tre segreti affidati dalla Madonna ai tre veggenti, ma non si è mai riusciti a conoscerli con esattezza. Anche «30 giorni», pubblicando la lettera di suor Lucia — in clausura poco dopo la fine delle apparizioni — non entra nel merito delle indiscrezioni lanciate in questi anni. Accenna però alla possibilità che il «terzo segreto», quello più terribile, possa appunto riguardare la situazione attuale dell'Est europeo. Del resto, scrive il settimanale, «lo stesso Pontefice, secondo alcuni, sarebbe convinto che gli attuali avvenimenti dell'Est sono conseguenza delle promesse di Fatima».

Il da Fatima — tutte le fonti sono concordi — è sempre venuto un segnale indicante la prematura fine del mondo, a prezzo di inenarrabili sofferenze e distruzioni, se la Russia non si fosse quanto prima convertita al cristianesimo, una conversione che oggi sembra invece essere più vicina dopo la positiva evoluzione dei rapporti con il Vaticano segnati dalla visita di Michail Gorbaciov al Papa lo scorso 1° dicembre.

Dal testo emerge anche un'altra coincidenza di vedute e di linguaggio tra il Papa e suor Lucia: in quel 25 marzo 1984 il Papa, rivolgendosi alla Madonna, esclamò «dalla guerra nucleare, da un'autodistruzione incalcolabile, da ogni genere di guerra, liberaci Signore». Un linguaggio particolarmente coincidente con le pressanti richieste fatte giungere dalla clausura di suor Lucia al Vaticano.

L'EX CANCELLIERE

Helmut Schmidt

«Ma in patria Gorbaciov è un fallimento»

TOKYO. Pur dichiarandosi un ammiratore del coraggio di Gorbaciov nel tentare la trasformazione della società russa, l'ex cancelliere tedesco occidentale Helmut Schmidt ritiene che la politica del capo del Cremlino sia stata sul fronte interno un fallimento e che gli Anni 90 riservino all'Urss «incessanti agitazioni e forse la guerra civile» nelle Repubbliche influenzate dall'Islam.

In un convegno a Tokyo, il leader socialdemocratico ha detto che in un suo recente viaggio a Mosca ha notato come beni comuni, sapone e zucchero, sono più scarsi di quanto non fossero nel '66, quando si recò in Urss per la prima volta. La perestrojka, ha osservato, «non ha fruttato il minimo risultato positivo» e Gorbaciov deve dibattersi tra continue sfide alla sua leadership, alle riforme economiche e contro il dilagare del separatismo. [Agi]

MONGOLIA

«Subito le riforme»

Il governo si arrende alla piazza

ULAN BATOR. Il governo mongolo ha sospeso ieri tutte le attività per rispondere all'ultimatum lanciato domenica dalle opposizioni, che durante una manifestazione alla quale hanno partecipato oltre 20 mila persone hanno sollecitato le sue dimissioni, quelle del comitato centrale del pc e quelle del Parlamento. L'opposizione si manifesta nel Paese dal mese di dicembre grazie alla politica di riforme del segretario del pc Jambyne Batmounkh. Un portavoce del ministero degli Esteri mongolo ha detto che il partito risponderà tempestivamente all'ultimatum attraverso radio e televisione.

In Mongolia, Paese vasto cinque volte l'Italia con due milioni e mezzo di abitanti, i comunisti sono al potere dal 1921 e da allora sono sempre stati fedeli satelliti dell'Urss; il pc locale si sta ora adeguando alla perestrojka. [Agi-Ansa-Afp]

ETIOPIA

Il mercato è libero

Scongelate le proprietà immobiliari

ADDIS ABEBA. Nel quadro d'«una nuova strategia per il progresso e lo sviluppo economico del Paese», le proprietà private in Etiopia «potranno d'ora in poi, essere oggetto di libere transazioni tra i cittadini, vale a dire vendute, trasferite o affittate».

L'ha annunciato il governo marxista del colonnello Menghistu. Nel 1978, quattro anni dopo la caduta del Negus, fu proibito agli etiopici di disporre della proprietà privata, in particolare degli immobili.

Anni di stagnazione economica durante i quali gli etiopici non potevano vendere i loro averi che allo Stato devono averne persuaso il governo a privatizzare il mercato.

La misura, come precisato dal decreto, è stata presa per favorire il varo di «una nuova strategia per il progresso e lo sviluppo economico del Paese». [Ansa]

Kissinger spiega perché l'Occidente sbaglia abbracciando senza riserve il modello Gorbaciov

Le troppe insidie del crepuscolo rosso

«Possibili tre scenari: stagnazione, caos, nuove dittature»

CHE la crisi del comunismo sovietico abbia posto fine alla Guerra Fredda è diventato un assioma, ma quale mondo stia per vedere la luce non è ancora chiaro. La visione dominante in Occidente sembra essere quella che le trasformazioni nel mondo comunista siano state causate da Michail Gorbaciov e che perciò debbano essere gestite da lui stesso. La presunta conversione degli antichi avversari dell'Occidente al pluralismo e all'economia di mercato viene interpretata da molti non solo come la fine della Guerra Fredda ma della stessa storia.

Queste concezioni lasceranno le democrazie — proprio nel momento del loro massimo trionfo — pericolosamente irrilevanti nel nuovo mondo che sta emergendo. Perché più profondo si fa lo sconvolgimento del vecchio ordine, più urgente diventa il compito di costruirne uno nuovo. E, in fin dei conti, l'esito della rivoluzione gorbacioviana non è affatto chiaro. Potrebbe produrre, invece che una progressione lineare verso la democrazia, il caos o la repressione delle nazionalità, oppure tutti e due i fenomeni.

L'Occidente danneggia sia se stesso che Gorbaciov, se gli dà fiducia illimitata per ciò che sta avvenendo nel mondo comunista. La politica di Gorbaciov non è nata da un accecante lampo di intuito. Come tutti i leader politici seri, ha dovuto rispondere alla necessità. Gorbaciov è una personalità straordinaria, che merita grande stima perché agisce con coraggio per sconfiggere la crisi della sua società. Ma è la tenacia delle democrazie nel resistere all'espansionismo comunista per quattro decenni che ha creato quell'atmosfera internazionale di cui ora egli beneficia. E, all'interno, tre fenomeni hanno contribuito ai cambiamenti nell'Unione Sovietica: il crollo dell'economia, la difficoltà dei sistemi comunisti maturi di acquisire legittimità politica e il problema delle nazionalità. Come le famose bambole russe, ciascuno di questi fenomeni è incastrato in un'altro. Il dilemma di Gorbaciov è che la soluzione ideale per ognuno è, in larga misura, incompatibile con la soluzione ideale per gli altri.

La crisi dell'economia sovietica ci è ormai nota e così le soluzioni da adottare. Fino ad oggi, nessuna economia centralizzata ha mai gestito la transizione verso l'economia di mercato. Per il momento, l'Urss ha varato solo le misure preliminari in direzione della riforma dei prezzi e dell'abolizione dei sussidi, due precondizioni per l'introduzione di una libera economia. La Cina è andata anche oltre, ma ha dovuto subire la catastrofe della Tienanmen sostanzialmente perché la riforma economica oltrepassava il grado di tolleranza delle istituzioni politiche cinesi.

Per evitare un esito di questo tipo, Gorbaciov ha posto la riforma politica al vertice delle sue priorità. Si trova in una posizione migliore di chiunque altro per affrontare due ostacoli politici finora insuperabili: il fatto che il partito comunista sia istituzionalmente legato ai principi della pianificazione e il fatto che tanto più a lungo un sistema comunista è al potere, tanto più sottrae alla sua leadership l'autorità morale indispensabile per chiedere sacrifici al suo popolo. Nessun leader sovietico si è mai ritirato volontariamente. Né la reputazione di nessun leader sovietico, al di fuori di quella di Lenin, è sopravvissuta alla sua morte. Una società incapace di generare eroi, o almeno continuità, non è in grado di pretendere sacrifici.

Con le sue riforme politiche, Gorbaciov cerca di indebolire la resistenza della burocrazia comunista, conferendo a se stesso una legittimazione popolare. Ma nell'Europa dell'Est, la democratizzazione dei partiti comunisti si è trasformata nella loro campana a morto. La democrazia richiede la fiducia che la competizione delle idee produrrà qualcosa di prossimo alla verità. Al contrario, i comunisti, considerando se stessi come i depositari della verità della storia, concepiscono l'idea stessa di compromesso un lusso borghese che li ostacola nell'acquisizione e nel mantenimento del potere. Così, privati degli strumenti del potere statale, i partiti comunisti dell'Europa dell'Est, non organizzati per la competizione democratica, si stanno disintegrando al primo soffio di libertà.

Dato che i Paesi dell'Europa dell'Est avevano il vantaggio di una tradizione nazionale, il crollo degli impopolari partiti

Gorbaciov: «Scavalcando la burocrazia, cerca la legittimazione popolare»

comunisti ha stimolato la coesione politica. Ma la disintegrazione del partito comunista sovietico difficilmente condurrà allo stesso esito. Perché l'Unione Sovietica è un impero, non uno Stato nazionale. Appena poco più della metà della sua popolazione è russa. E la glasnost non è riuscita a produrre nemmeno la traccia di un partito non-comunista pan-sovietico. I veri giochi politici si stanno facendo all'interno del Politburo e all'interno delle Repubbliche costituenti. La glasnost induce i partiti comunisti nelle diverse Repubbliche a diventare indipendenti da Mosca, un processo accelerato dai gruppi d'opposizione, che sono ancora più nazionalisti. Ma l'emergere di un pluralismo vero e proprio è ostacolato anche dal fatto che la tradizione democratica nella maggior parte dell'Unione Sovietica è minima. Gran parte delle tendenze che hanno prodotto il pluralismo in Occidente non hanno toccato la Russia e l'hanno solo sfiorata: la lotta tra il Papa e l'Imperatore, la Riforma, l'Illuminismo, il concetto di libera impresa.

Gorbaciov ha dimostrato una straordinaria abilità nel neutralizzare una potenziale opposizione. Ma è ancora da vedere se gli sarà possibile varare un programma di riforme sulla base dello scompiglio creato dall'opposizione. Fare salti mortali su un filo sospeso ispira angoscia più che senso dell'orientamento. Credo — purtroppo — che l'esito meno probabile, anche se è quello su cui l'Occidente ripone tante speranze, sia un'evoluzione lineare verso la democrazia pluralistica e l'economia di mercato. Il relativo pluralismo che emerge nell'Unione Sovietica può avere come sbocco principale un violento nazionalismo nelle Repubbliche costituenti e, a livello più generale, una deroga di potere a Gorbaciov simile a quella di uno zar. Una volta in possesso delle insegne del potere di Stato, il suo destino, e ancora più quello del suo successore, diventa imprevedibile. Potrebbe essere stagnazione, caos, repressione, o tutte e tre in successione.

Ma, alla fine, il problema più sconvolgente per Gorbaciov sarà al di là della possibilità di intervento di altri Paesi. Come tutti i rivoluzionari, Gorbaciov potrebbe essere travolto dal processo che lui stesso ha cominciato. Condizionare la politica dei Paesi occidentali al desiderio di «aiutare» Gorbaciov creerebbe tre elementi di vulnerabilità per l'Ovest: indurrebbe Gorbaciov a fare della sua permanenza in carica una moneta di scambio diplomatica; creerebbe una condizione di paralisi nelle democrazie, nel caso egli fosse sopraffatto dalle conseguenze delle sue decisioni; e danneggerebbe la credibilità di quei capi di Stato che hanno puntato troppo su un solo leader, sebbene di valore.

Le conseguenze più preoccupanti della crisi del comunismo sono le due facce della stessa medaglia: da una parte, il ritorno alla repressione delle nazionalità sul solco della tradizione della Grande Russia e, dall'altro, la disintegrazione dell'impero russo costruito in 400 anni, a partire da Ivan il Terribile.

Una Russia nazionalistica potrebbe di nuovo esercitare quelle pressioni che la Russia imperiale ha imposto a tutte le aree contigue in Europa e in Asia per più di 200 anni. Una Russia in via di disintegrazione, invece, potrebbe spingere i Paesi confinanti a restaurare i legami storici con i loro vicini o, semplicemente, a smembrare l'Unione Sovietica su una base espansionistica.

Il mondo ha sofferto così tanto a causa dell'ideologia comunista che ha quasi dimenticato quanto pericoloso sia stato un vicino come la Russia zarista. Potrebbe rivelarsi una delle ironie della storia il fatto che i successori di Lenin finiscano per mantenere il potere nello Stato russo, utilizzando le stesse pratiche degli eredi di Pietro il Grande. Il nazionalismo delle Repubbliche sovietiche più piccole ha già stimolato una violenta reazione nella stessa Repubblica russa, che contiene più di metà della popolazione. Ma il nazionalismo russo è stato sempre repressivo ed espansionista. Se Gorbaciov o i suoi successori sceglieranno questa strada, o vi saranno costretti, quasi sicuramente entreranno in conflitto con i principi di tutela dei diritti umani, esistenti nelle democrazie. E questi, a loro volta, saranno percepiti a Mosca come una minaccia alla coesione dello Stato, riaccendendo sfiducia e tensione.

La sfida di fronte a cui si trova la politica estera delle democrazie è quella di servirsi di un vuoto, prodotto dalla priorità data da Mosca ai suoi problemi interni, per sostituirlo con un sistema di sicurezza che riesca a superare la tradizionale ricerca russa della sicurezza assoluta, che, a sua volta, ha sempre significato insicurezza assoluta per gli altri. In Europa, un sistema di sicurezza di questo tipo dovrebbe far ritornare le truppe sovietiche in patria il più presto possibile. Ma i complessi negoziati per la riduzione degli armamenti delle due parti mette in ombra il vero problema di creare degli equilibri politici che siano realistici. Una volta che le truppe russe si siano ritirate in territorio sovietico, questo sistema deve infatti cercare di raggiungere un accordo che riduca davvero le paure sovietiche di un attacco militare dall'Europa.

Tutto questo deve essere realizzato, tenendo presente anche una minaccia alla pace nel mondo diametralmente opposta: la possibilità di un collasso dello Stato sovietico. L'Occidente deve temere la disintegrazione dell'Urss tanto quanto si è preoccupato della sua espansione. Farei un'eccezione solo per le Repubbliche baltiche. La loro annessione, che non è mai stata riconosciuta dall'Ovest all'apogeo del potere sovietico, non può essere accettata ora, nell'era della glasnost e della perestrojka.

Di fronte a queste prospettive contraddittorie, l'America sarà costretta a esaminare le categorie di pensiero che, nel corso della sua storia, ha sempre rifiutato. Per agire non con zelo missionario ma come custode di un equilibrio. E per adeguare le strategie politiche alle fluttuanti esigenze degli equilibri di potere, piuttosto che per legarle a principi fissi o a una dottrina di sicurezza collettiva. In questo senso, l'ultima sfida che la politica estera degli Stati Uniti deve affrontare è filosofica.

Henry Kissinger

Copyright «Los Angeles Times Syndicate» e per l'Italia «La Stampa»

DALL'**EST**

Il pc cinese rilancia il «soldato Lei Feng»

PECHINO. Uno degli eroi più popolari in epoca maoista, il soldato semplice Lei Feng (morto nel 1962) che tutto sacrificava alla causa del partito e del popolo, sta vivendo in questi giorni in Cina una seconda stagione d'oro; il rilancio si inserisce nella più generale rivalutazione del ruolo delle forze armate, alle quali va il merito di aver «salvato il socialismo» reprimendo le manifestazioni per la democrazia e la libertà dell'anno scorso. «Imparare dal compagno Lei Feng» è il motto lanciato dal segretario del pc Jiang Zemin e dal primo ministro Li Peng e ripreso da una massiccia campagna dei mass media. [Ansa]

Mosca: una lotteria con beni di consumo

MOSCA. Una lotteria che promette ai moscoviti una pioggia di beni di consumo stranieri introvabili nei negozi sta provocando code chilometriche davanti all'ufficio che vende i biglietti, per i quali si già sviluppato un fiorente mercato nero. E' la prima volta che in Urss viene bandito questo tipo di concorso mettendo in palio oggetti anziché denaro. Sono in vendita (esclusivamente nella zona di Mosca) dieci milioni di biglietti al prezzo di dieci rubli ciascuno. In palio ci sono 20 automobili Volvo, 500 personal computer Toshiba, 400 televisori a colori giapponesi, centinaia di videoregistratori e altri prodotti elettronici. Al mercato nero si pagano fino a 100 mila rubli per una Volvo (lo stipendio medio mensile è di circa 240 rubli), 5 mila per un videoregistratore e 50 mila per un personal computer occidentale; e un biglietto della riffa viene rivenduto a cento rubli. [Ansa]

Castro: «Studiate l'inglese, non il russo»

L'AVANA. Il presidente cubano Fidel Castro ha raccomandato che nel suo Paese gli studenti imparino l'inglese piuttosto che il russo perché — ha detto riferendosi ai cambiamenti nell'Europa orientale — «per costruire il socialismo nelle nuove condizioni dobbiamo confrontarci con l'Occidente, non per adottare la sua ideologia, ma per fare affari con beneficio reciproco». Castro, che parlava a una riunione di studenti universitari, ha detto che le autorità scolastiche sembrano aver confuso le lingue con l'ideologia, diffondendo l'insegnamento del russo a scapito di quello dell'inglese. [Ansa-Reuter]

MITSUBISHI SPACE WAGON 4X4
LO SPAZIO A SETTE DIMENSIONI

Mitsubishi Space Wagon,
una sfida che non teme confronti.
Almeno per 7 buoni motivi:
1 Motore benzina 2000 cc, scattante e silenzioso - 2 Quattro ruote motrici inseribili in marcia - 3 Sette comodi posti per sette adulti - 4 Sedili posteriori completamente ribaltabili - 5 Vano di carico modulare ampliabile a piacere - 6 Una ricchezza di accessori di serie - 7 Un prezzo decisamente competitivo.

Da lire 26.986.000 IVA compresa.

MITSUBISHI MOTORS

Gli indirizzi dei concessionari sono sulle Pagine Gialle alla voce Automobili. Importatore unico: Bepi Koelliker Automobili - Via Giovanni da Udine, 45 - 20156 Milano - Tel. 02/33400633.

Mitsubishi in Italia preferisce Castrol

Mentre Genscher critica il Cancelliere, che parla di «tempi difficili per la coalizione»

Sui confini sbanda il governo Kohl

La destra lo attacca: non cediamo alla Polonia

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Mentre Helmut Kohl conferma le condizioni per un riconoscimento della frontiera occidentale della Polonia, assicurazioni formali sui diritti della minoranza tedesca e rinuncia alle riparazioni di guerra, il fermento politico nato intorno alle sue dichiarazioni si spande e si inasprisce, e se gli alleati liberali indispensabili alla sopravvivenza del governo accentuano le critiche, la destra insorge e minaccia elezioni anticipate, legando indirettamente il destino politico di Kohl alla questione dei confini e dei territori tedeschi ceduti alla Polonia dopo la sconfitta del '45. Il difficile esercizio d'equilibrio tentato dal Cancelliere per mediare fra esigenze nazionalitiche, richieste internazionali e pressioni interne alla coalizione, ha finora scontentato tutti o quasi, e la ricaduta politica di questa sua apparente ambiguità potrebbe aggravare seriamente gli imbarazzi elettorali e minare la saldezza della coalizione. Commentava ieri sera il Cancelliere, lasciando intravedree una situazione di pre-crisi: «Si preparano tempi difficili, la situazione è grave, la coalizione dipende dal comportamento dei liberali nei confronti dell'articolo 23 della Costituzione», che prevede l'adesione alla Germania unita attraverso un referendum dei vari Länder della Ddr.

Ieri, Kohl e il suo ministro degli Esteri, il liberale Genscher, si sono incontrati per discutere di unificazione e di confini, ma il lungo «chiarimento» non deve aver appianato una divergenza tanto seria, come sembra indicare la comune decisione di evitare dichiarazioni e commenti, al termine dell'incontro e prima dell'improvvisa e non annunciata partenza del ministro per Bruxelles, dove incontrerà i colleghi della Cee.

Ma alla vigilia, Genscher aveva invocato «chiarezza sulla frontiera orientale della Germania unita», accusando indirettamente Kohl di rallentare il processo di unificazione, perché «più si mantiene il problema in sospeso, più difficile sarà aprire la porta dell'unità tedesca: chi vuol mantenere aperte questioni essenziali chiude la porta dell'unità tedesca». «Dobbiamo considerare con molta attenzione se è davvero nell'interesse tedesco mettere il problema delle riparazioni in agenda», aveva detto il ministro; «non dovremmo dubitare della lealtà del governo democratico polacco di fronte a quanto ci ha già promesso». Ieri, il presidente del partito liberale, Otto von Lambsdorf, denunciava i tentativi del Cancelliere di «riaprire il vaso di Pandora» dei confini occidentali della Polonia. E il «General Anzeiger», il quotidiano di Bonn molto vicino al ministro degli Esteri, commentava: «Il Cancelliere dell'unità nazionale rischia di diventare il capo di governo dell'isolamento internazionale».

Ma è soprattutto l'aggressività della destra a esasperare la più temibile variabile dell'equazione tedesca, quella nazionalista. E' stato il presidente della «Lega degli espulsi dai territori dell'Est», Herbert Czaja, deputato per la stessa Cdu di Helmut Kohl, a introdurre nel dibattito politico la possibilità delle elezioni anticipate e dunque delle dimissioni del governo «se la coalizione cede sulla questione dei confini», rilanciando con clamore un tema capace di ricadute emotive e psicologiche roventi.

Czaja parla una lingua in grado di sedurre molti cuori sanguinanti, ancora, per gli esiti disastrosi della guerra, una lingua capace dunque di mobilitare. Quando respinge l'accusa di pretese territoriali sulla Polonia, perché «è la Polonia che ne ha su territori che sono stati tedeschi per ottocento anni», quando paventa la perdita di «104 mila chilometri quadrati di patria tedesca al di là dell'Oder Neisse», quando denuncia la «svendita» di suolo tedesco da parte di «miopi voltagabbana». Quando minaccia un ricorso alla Corte Costituzionale, la stessa che ha confermato il valore giuridico delle frontiere del '37 a Est della linea Oder-Neisse in mancanza di un trattato di pace, perché si pronunci sul fondamento giuridico di un riconoscimento dei confini attuali con una dichiarazione congiunta dei due Parlamenti.

Se gli si chiede, dunque, se la rinuncia ai territori orientali non sarebbe il giusto prezzo, per la Germania responsabile di una guerra poi perduta, Czaja risponde che non si può parlare di «prezzi equi» quando si perdono oltre centomila km quadrati di terreno patrio, e insiste che bisognerebbe riuscire a riconservare «il massimo possibile dei territori compresi entro le frontiere del 1937», perché «è una richiesta del diritto popolare».

Chi parla come lui costringe il Cancelliere a presentare la rinuncia ai territori «al di là dell'Oder-Neisse» almeno come il risultato di una trattativa con Varsavia, e non come la semplice concessione obbligata di un Paese che, dopo aver scatenato la guerra, ne è uscito dilaniato e distrutto: la «Lega» è un gruppo di pressione molto influente, con oltre due milioni e duecentomila iscritti («senza considerare i familiari», precisa Czaja), e con programmi d'espansione nella Germania Orientale, e la sua mobilitazione è un obiettivo elemento di disturbo in un anno elettorale capace di enfatizzare ogni riferimento alla nazione e ai suoi destini.

Emanuele Novazio

I TEDESCO-POLACCHI

La guerra delle cifre

I tedeschi che abitano in Polonia (in territori cioè che facevano parte del Terzo Reich e che vennero tolti alla Germania in base agli accordi di Yalta e di Potsdam) sono, secondo il cancelliere Kohl, da 500 mila a 700 mila. Da centomila a duecentomila, secondo fonti indipendenti della Repubblica federale tedesca.

I cittadini polacchi che potrebbero chiedere riparazioni di guerra, per un totale di 537 miliardi di marchi, alla Germania federale sono oltre 13 milioni. Queste ultime cifre vengono indicate dall'Associazione polacca per le vittime del Terzo Reich, secondo la quale: 2 milioni e mezzo di polacchi furono deportati e costretti a lavorare nella Germania hitleriana; centomila furono i prigionieri di guerra; 600 mila gli invalidi civili; 2 milioni e mezzo i cittadini privati delle proprietà; 3 milioni e mezzo di orfani e vedove.

I cittadini polacchi che ritengono di aver diritto a risarcimenti dal governo di Bonn, attualmente possono rivolgersi, a titolo privato, ai tribunali tedesco-federali.

Oggi Andreotti da Bush

«Sulla Germania, l'Italia è un partner da consultare»

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Alle 10 di stamane, nello studio ovale della Casa Bianca, Bush dirà a Andreotti che gli alleati esclusi dalle trattative dirette sull'unificazione delle due Germanie saranno regolarmente ed esaurientemente consultati», e che gli Stati Uniti sono pronti a servirsi a questo scopo della Nato o di un meccanismo ad hoc. La scorsa settimana, ha spiegato ieri un alto funzionario governativo, «il segretario di Stato Baker ha scritto una lettera in tal senso al presidente del Consiglio italiano e ai capi di governo europei occidentali. La formula delle trattative due più quattro, le due Germanie e le quattro Grandi, è solo il primo passo, non essendo stata concepita a esclusione degli altri Paesi dell'alleanza». E proprio ieri François Mitterrand ha voluto rilanciare l'idea di un «accordo internazionale» sul tema dei confini tedesco-polacchi.

A poche ore dall'arrivo di Andreotti a Washington — l'Air Force One, l'aereo presidenziale, è andato a prenderlo a New York alle 15 di ieri — Bush ha così cercato di sgomberare il terreno dal disaccordo tra l'Italia e gli Stati Uniti sui tempi e sui modi dell'unificazione delle due Germanie e sui confini con la Polonia. «L'Italia — ha aggiunto il funzionario governativo — è uno dei grandi protagonisti europei, Andreotti è uno degli statisti più rispettati e le loro posizione è molto importante per noi». Bush intende esaminare con l'ospite anche le possibili conseguenze economiche dell'unità tedesca. Come l'Italia, gli Stati Uniti temono che porti a un rialzo dei tassi d'interesse e che intralci l'integrazione delle Cee. «Il presidente infine — ha concluso il funzionario — vorrà discutere anche della Nato e del Patto di Varsavia, dell'Urss, del disarmo nucleare e convenzionale».

Paradossalmente, gli Stati Uniti, un tempo i massimi creditori al mondo, oggi i massimi debitori, guardano all'Italia come a un Paese che può aiutarli nella ricostruzione non solo dell'Europa orientale ma anche del Centro America. Se non Bush, di certo Baker, che lo ha invitato per una colazione di lavoro al Dipartimento di Stato, ne parlerà ad Andreotti, in vista anche del suo viaggio in America Latina alla fine della settimana. «Siamo molto interessati agli aiuti italiani e della Cee al Nicaragua e se possibile a Panama», ha spiegato il funzionario. Altro tema che preme alla superpotenza: i mercati dei cambi e i commerci. Il presidente del Consiglio italiano ne discuterà oggi col ministro del Tesoro Brady, quello del Commercio Mosbacher e con la negoziatrice internazionale, la signora Hills.

Andreotti, che è ospitato alla Blair House, la residenza dei visitatori più illustri di fronte alla Casa Bianca, ha un programma di lavoro molto intenso. Oggi vedrà il ministro della Difesa Cheney con cui esaminerà la questione delle commesse militari americane all'Italia. Parteciperà quindi a un simposio con esperti della lotta contro la droga e la criminalità organizzata. A sera infine sarà ospite d'onore al banchetto offertogli da Bush. Domani, discorso al Congresso in seduta congiunta, cortesia resa solo alle personalità straniere più eminenti. Poi la laurea ad honorem all'Università Cattolica e l'incontro con il vicepresidente Quayle. Per ultimo il banchetto offerto dall'ambasciatore d'Italia Petrignani. Giovedì Andreotti, che è accompagnato dal ministro degli Esteri De Michelis, si trasferirà a New York. [e. c.]

Gorbaciov rilancia

Modrow a Mosca per un nuovo piano

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Hans Modrow è tornato ieri al Cremlino. E questa volta il premier della Germania Est, che aveva incontrato Michail Gorbaciov appena il 30 gennaio scorso, è arrivato a Mosca alla testa di una delegazione di dieci ministri, tra i quali sette degli otto esponenti del suo «governo di responsabilità nazionale» che non appartengono al partito comunista.

Quello che si concluderà soltanto stasera si annuncia, così, come un gran consulto sulla questione tedesca. Una specie di vertice tra l'Urss e la Ddr che dovrebbe mettere a punto una posizione comune dell'Est sui tanti problemi dell'unificazione delle due Germanie. Anzi, nei colloqui, Gorbaciov dovrebbe anticipare ai dirigenti tedesco orientali un suo nuovo piano per la sicurezza in Europa di cui la Germania unita sarebbe al centro.

Questo piano sarà presentato a Praga alla prossima riunione dei Paesi del Patto di Varsavia il 17 marzo, esattamente a 24 ore dalle elezioni nella Germania Est. Molti pensano che l'intreccio di date non sia casuale: da Praga dovrebbe arrivare l'ultimo appoggio sovietico alla credibilità di Hans Modrow e del suo partito che dal voto del 18 marzo rischiano di uscire nell'inedita veste di minoranza. Ma Gorbaciov non vuole certo ipotecare il suo nuovo piano per la sicurezza in Europa alle sole sorti del premier di Berlino Est ed ecco che la presenza dei ministri non comunisti nella delegazione giunta a Mosca troverebbe un'ulteriore spiegazione. Ma se questa è la «tattica» del capo del Cremlino, è possibile individuare anche la sua strategia.

Il piano che sarà lanciato da Praga, naturalmente, è coperto dal massimo segreto. Tuttavia molte indiscrezioni concordanti permettono di tracciarne almeno l'ossatura. Il punto-chiave è la «sincronizzazione» del processo di unificazione tedesca a quello della costruzione di un nuovo equilibrio in tutta l'Europa.

Un nuovo equilibrio politico — che dovrebbe essere realizzato attraverso la fase-due della Conferenza sulla Sicurezza e la cooperazione — ed anche un nuovo equilibrio militare che dovrebbe essere raggiunto modificando le alleanze dei due blocchi — Nato e Patto di Varsavia — in strumenti «meno aggressivi». Ma, in attesa di tutto questo, Gorbaciov consiglia prudenza. «I tedeschi non devono avere fretta», ha detto il ministro degli Esteri, Eduard Shevardnadze, e il capo del Cremlino lo ha ripetuto.

L'avvertimento è diretto, soprattutto, a Bonn che «deve tenere conto» dell'opinione e delle preoccupazioni di tutti i suoi vicini europei. Per il Cremlino, insomma, la luce verde all'unificazione tedesca rimane accesa, ma il convoglio deve rispettare l'itinerario stabilito e deve accettare a bordo tutti i passeggeri.

L'itinerario Gorbaciov lo ha ripetuto ieri sera a Hans Modrow: trattativa a sei — le due Germanie più le quattro potenze vincitrici della seconda guerra mondiale — seguita da una super-conferenza a 35 (i Paesi firmatari dell'accordo di Helsinki) entro l'anno, forse già in autunno a Parigi. Stasera Mosca avrà la risposta di Modrow, ma la più importante dovrà arrivare dal cancelliere tedesco Helmut Kohl. [e. s.]

STATI UNITI

Al ritmo delle chitarre elettriche si moltiplicano le messe nere con omicidi e suicidi

«Attenta New York, Satana è alle porte»

Il cardinale O' Connor: il metal rock è un inno al demonio

WASHINGTON
DALLA REDAZIONE

Dal pulpito della Cattedrale di San Patrizio, nel cuore di Manhattan, durante il sermone domenicale, il cardinale O' Connor ha ammonito che il satanismo è in aumento tra i ragazzi newyorchesi, e ne ha incolpato il «metal rock» e «il rock pornografico», citando Ozzy Osbourne e la sua famosa canzone «Soluzione suicidio». Il cardinale ha anche svelato che negli ultimi mesi due sacerdoti sono stati autorizzati dal suo vescovo vicario Sheridan a esorcizzare due fedeli; un esorcismo sarebbe avvenuto in un locale contiguo alla stessa cattedrale.

L'inattesa denuncia del satanismo di John O' Connor, un ex cappellano militare, riflette l'allarme della Chiesa per un fenomeno che ha attratto anche l'attenzione della polizia. «Ci sono oggi dei giovani che tengono riti satanici nei cimiteri, riti che possono finire nell'omicidio o nel suicidio al turpe canto di "torniamo a Satana" — ha detto il cardinale —. E c'è un tipo di musica che attrae i ragazzi al demonio». John O' Connor ha ricordato che nell'86 un giovane diciannovenne si uccise dopo aver ascoltato «Soluzione suicidio».

Il Cardinale ha sostenuto che «la violenza istigata al demonio è in aumento in tutti gli Stati Uniti e la responsabilità è anche dell'industria musicale, che deve perciò imporsi limiti precisi».

«Il diavolo può impossessarsi dei fedeli — ha proseguito il Cardinale — anche se ciò è raro. Non si tratta di un fenomeno medico né psichiatrico, non può essere curato da farmaci né dottori». O' Connor ha citato il noto libro «L'esorcista»: «Descrive bene che cosa sia un indemoniato e come lo si combatta».

Dopo il sermone, terminata la messa, il Cardinale è sceso tra i fedeli traumatizzati dal suo inatteso intervento, per tenere una breve conferenza stampa ai giornalisti presenti. Ha affermato che a New York aumentano le messe nere, in cui una giovane nuda viene messa su una tomba in un cimitero, come su un altare, e i partecipanti irridono alla liturgia cattolica «abbandonandosi a danze, perversioni sessuali e bestemmie». O' Connor ha insistito che il metal rock «e la musica analoga» devono essere depurati «dalla loro violenza e bestialità di fondo».

Il prelato newyorchese ha evitato di invocare la censura, ma ha richiamato le famiglie e la scuola al loro dovere «di combattere la droga, l'aborto, il divorzio e tutte le altre forme di violenza che allontanano i ragazzi dalla Chiesa». Le dichiarazioni di O' Connor si sono però scontrate con lo scetticismo dei giornali e delle radio-tv. Ieri molti mass-media della Grande Mela, come viene chiamata New York, hanno polemizzato col Cardinale: «O' Connor — ha scritto il Daily News «non può equiparare il metal rock a Satana... Le radici della violenza sono ben altre».

Sui due esorcismi condotti negli ultimi mesi, il Cardinale e i suoi collaboratori hanno mantenuto il più rigido riserbo. Un tempo questi riti venivano studiati al seminario, ma oggi richiedono una preparazione specifica. Devono inoltre essere autorizzati dal vescovo, dopo un esame approfondito di ciascun caso. Riferendosi al libro «L'esorcista», da cui fu tratto un film di successo, John O' Connor ha dichiarato che è «di un realismo sconvolgente». Ieri il Cardinale ha rifiutato di rispondere alle critiche.

Il Signore ha chiamato a sé l'anima di
Angela Caimotti ved. Bonasso
di anni 64
Lo annunciano la figlia **Rosa Maria, Gianmario e Vittorio**, il figlio **Luigi** con **Giorgia e Roberta**, sorella, cognati, cugine, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Cocconato martedì 6 c.m. ore 15. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— **Cocconato**, 4 marzo 1990.

Comunicano **Ida** ed **Enrico Paini** e le nonne partecipano al dolore di Rosi.

Le famiglie **Randone, Comoglio, Lagna** partecipano al dolore di Rosi e Gianmario.

Il **Consiglio di amministrazione**, il **Collegio sindacale** e la **Direzione generale** della **SGS-Thomson Microelectronics** partecipano con profondo cordoglio al lutto per l'improvvisa scomparsa del presidente del programma europeo di ricerca Jessi
ing. Cornelis Krijgsman
e ne ricordano le alte qualità umane e professionali espresse alla guida del gruppo di lavoro Jessi, di cui la SGS-Thomson è parte.
— **Agrate Brianza**, 5 marzo 1990.

Dopo breve malattia è tornato alla casa del Padre
Leonardo Pavoni
anni 63
Lo piangono la moglie **Maria**, i figli **Maurizio** ed **Emanuela** con **Ezio**, gli zii **Cesare** e **Flora**, **Natalina** e **Liliana**, **Margherita**, i cognati **Italo** e **Bruna** con **Cristina** e **Carlo**, cugini e parenti. Funerali nella parrocchia di Pollone (VC) martedì 6 marzo ore 15 con partenza dall'ospedale Molinette alle 13,30.
— **Torino**, 5 marzo 1990.

Bruna e **Italo** ricordano l'esempio di rettitudine e la testimonianza di fede cristiana del cognato **NINI**.

I nipoti **Cristina** e **Carlo** ricordano con affetto lo zio **NINI**.

Sorridente nella sofferenza è salita in cielo
Rina Rogora Ferrari
La piangono il marito **Michele**, i figli **Giovanni** con **Franca**, **Biancamaria** ed **Elisabetta**; **Dario** con **Franca** e **Laura**; **Gabriele** con **Pitti**. Funerali mercoledì 7, ore 11,45, santuario S. Rita, partendo alle ore 11 dall'ospedale S. Giovanni Vecchio. S. Rosario martedì 6, ore 20,30 santuario S. Rita. Non fiori ma offerte alla Associazione Prevenzione Ezra Tumori Piemonte.
— **Torino**, 4 marzo 1990.

Il **Presidente**, gli **Amministratori** ed il **Personale** tutto della **Comunità Giachino Srl** partecipano commossi al dolore dell'ing. Giovanni Ferrari per la scomparsa della mamma
Rina Rogora Ferrari
— **Torino**, 6 marzo 1990.

Paola e **Sandro Ferrone** partecipano al grave lutto.

La famiglia **Arsenio** partecipa commossa al dolore di Michele e famiglia per la perdita della carissima **RINA**.

Anna e **Patrizia** sono vicine a Gabriele.

Maria Marchiori e famiglia ricordano l'amica **RINA**.

Il giorno 2 marzo è serenamente mancata all'affetto dei suoi cari
Pacifica Bandi ved. Rossi
A funerali avvenuti ne dà il triste annuncio la figlia **Olinda** con il marito **Bruno Boggio Gilet**.
— **Sanremo**, 5 marzo 1990.

Brunetto, Chiara, Franca ricordano con grande affetto nonna **GINA**.

NONNA bis sarai sempre nel nostro cuore. I tuoi nipotini **Sara** e **Marco**.

Si associano al dolore della famiglia **Alberto, Maria, Vilma Gariglio**.

I **Dipendenti** tutti della **Ditta Boggio & Rossi** partecipano al dolore della famiglia.

Ci ha lasciati
Giuseppe Morello
di anni 80
Lo annunciano la moglie **Domenica**, i figli **Michele, Vittorio, Giovanni** con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo nella parrocchia di Castelnuovo mercoledì 7 c.m. alle ore 15,30.
— **Castelnuovo**, 6 marzo 1990.

L'**Accademia delle Scienze** di **Torino** partecipa con profondo cordoglio la scomparsa del socio nazionale
PROFESSOR
Ettore Passerin d'Entrèves
— **Torino**, 5 marzo 1990.

Elsa Leone Salvatori con **Fernanda, Jacopo** e **Gaia**, profondamente addolorati per la scomparsa del
CONTE PROF.
Ettore Passerin d'Entrèves
di cui ricordano le non comuni doti umane e di studioso, sono affettuosamente vicini alla moglie, alla figlia ed ai nipoti.
— **Firenze**, 6 marzo 1990.

Il **Rettore**, il **Senato accademico**, il **Consiglio di amministrazione**, i **Docenti** e i **Non docenti** dell'**Università di Torino**, partecipano, con profondo cordoglio, la scomparsa del
PROFESSOR
Ettore Passerin d'Entrèves et Courmayeur
già professore ordinario di Storia Moderna nella Facoltà Scienze Politiche, medaglia d'oro ai Benemeriti della Scuola, della Cultura e dell'Arte.
— **Torino**, 3 marzo 1990.

Danilo Veneroso, con la famiglia, ricorda commosso il maestro di studi e di vita
PROFESSOR
Ettore Passerin d'Entrèves
— **Genova**, 5 marzo 1990.

Improvvisamente è mancata
Gigliola Pispoli ved. Cornaglia
L'annunciano addolorati i figli **Luciana** con **Piergiorgio Luca** e **Massimo**, **Carlo** con **Maria Pia Silvia Stefano** e **Simona**, la sorella **Delia De Marchi** con **Tullio Marco** e **Daniella**, parenti tutti. Funerali mercoledì 7 c.m. ore 8,15 parrocchia Crocetta indi la cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a Cavignano.
— **Torino**, 3 marzo 1990.

Gli amici **Borini** e **Barolat** partecipano commossi al dolore di Delia e Tullio.

Adriana, Teresa e **Mario** con **Pierpaolo** ed **Enrico** partecipano affettuosamente al dolore di Carlo e Manapia.

Nanni, Maria Luisa, Poicino Monastero partecipano al dolore della famiglia, abbracciano con affetto fraterno Delia e Tullio.

Moglie e figlio profondamente addolorati annunciano la morte del loro amato
gen. Renzo Morgani
— **Torino**, 3 marzo 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
ing. Vincenzo Mina
Ne danno il triste annuncio la moglie **Marisa**, le figlie **Maria Letizia, Paola, Sandra**, le sorelle **Carla, Marcella**, i cognati **Renzo, Giorgio**, i nipoti **Fabio, Sabrina**. Si uniscono al dolore della famiglia **Valerio** e **Alberto**, parenti tutti. Un sentito ringraziamento al professore Piancino e alla sua équipe di medici e infermieri per la premurosa assistenza. I funerali avranno luogo mercoledì 7 marzo ore 11,45 presso parrocchia San Benedetto (via Belfiani 24) partendo dall'ospedale Molinette (via Santena 5) alle ore 11. Il rosario si terrà nella stessa parrocchia martedì 6 ore 18. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 5 marzo 1990.

Le famiglie **Banetto, Cafferatti, Sorte** si uniscono al dolore della famiglia Mina.

L'**Impresa CO.GE.A.T. di Angeleri** partecipa con profondo cordoglio al grave lutto.

Imp. Boris Giacomo Srl vicina nel dolore per la perdita di un insostituibile uomo.

I **Dirigenti** del **Sindacato Dircan Torino** partecipano al profondo dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico e collega
ing. Vincenzo Mina
— **Torino**, 5 marzo 1990.

L'**Assessore** alle **Opere Pubbliche**, l'**Ingegnere capo**, i **Coordinatori**, **Dirigenti** e **Collaboratori** tutti del **Civico Ufficio Tecnico** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del collega ed amico
dott. ing. Vincenzo Mina
Dirigente Settore Tecnico IV
— **Torino**, 6 marzo 1990.

(Continua a pag. 6)

Truppe sudafricane nel Ciskei dopo il golpe e un'ondata di saccheggi

Le «riserve» si ribellano a de Klerk

Le homeland temono di essere escluse dal negoziato per il dopo-apartheid

Nella «grande riserva» del Ciskei regna di nuovo l'ordine dopo due giorni di saccheggi e di anarchia: lo hanno riportato le truppe sudafricane, che, seppure a malincuore, sono ritornate in questo «Stato» inventato da Pretoria nell'81 per dimostrare che l'apartheid assicurava alle tribù negre una vera indipendenza (riservandosi però il 76 per cento del Paese).

Proprio nel momento in cui si sta affrontando il delicato guado verso il dopo-apartheid, i quattro bantustan, fiore all'occhiello degli anni d'oro del regime segregazionista, creano nuove e impreviste preoccupazioni a de Klerk. Colpa di un oscuro generale d'un esercito da operetta che, approfittando dell'assenza del padre-padrone del Paese Lennox Sebe, ha compiuto un golpe «per la democrazia» e per cancellare un regime corrotto.

Passata la prima ondata di esultanza, gli abitanti del piccolo Stato (un milione per novemila chilometri quadrati), hanno pensato bene di festeggiare la caduta del «tiranno» con un assalto generale ai negozi («ci siamo fatti tutti un televisore», ha raccontato un testimone dei saccheggi) e alle sedi delle industrie straniere che, grazie a salari da fame (settantamila lire al mese) e a una assoluta libertà fiscale, hanno trovato nel Ciskei un vero paradiso.

Unico pedaggio da pagare erano le bustarelle alla vorace famiglia di Sebe, non a caso sorpreso dal colpo di Stato proprio mentre si trovava in viaggio «di affari» a Hong Kong. La colonia britannnica, con Taiwan e Israele, è uno dei Paesi che ha maggiormente approfittato dei vantaggi di questo Stato finto dove l'altra voce importante dell'economia è costituita dai casinò che il Sud Africa puritano, pudicamente, relega senza rimorse negli Staterelli indipendenti.

Ma non è certo il rifiuto al corruzione e sfruttamento a movimentare da alcune settimane la sonnolenta cronaca politica del Ciskei e degli altri tre bantustan che solo Pretoria si ostina a considerare sovrani. La colpa è delle notizie che arrivano dal Sud Africa: la liberazione di Mandela, l'avvio sempre più prossimo di una trattativa tra il regime bianco e la maggioranza negra per costruire un Paese senza apartheid.

Così le prospettive per gli abitanti degli Stati neri indipendenti, finora «privilegiati» rispetto ai loro fratelli rimasti nei ghetti di Johannesburg e di Durban, si sono fatte improvvisamente oscure. All'atto della indipendenza infatti la finzione organizzata da Pretoria ha imposto loro di abbandonare la cittadinanza sudafricana.

E così ora i «liberi» cittadini di Transkei, Ciskei, Venda e Bophutatswana, saranno esclusi dal negoziato per il futuro Sud Africa multirazziale. Una autentica beffa per chi per dieci anni è stato un mansueto alleato di Pretoria.

E' un pericolo che l'astuto leader dei sei milioni di zulu Buthelezi aveva previsto, rifiutando sempre con vigore le offerte di indipendenza che arrivavano da Pretoria e conservando la cittadinanza sudafricana.

Una scelta che gli ha procurato l'odio dei falchi dell'Anc, che lo accusano di essere uno zio Tom venduto ai bianchi, ma che consentirà al suo partito privato, l'Inkhata, di essere protagonista nella redazione della nuova mappa del potere a Pretoria. [d. q.]

Una fabbrica incendiata dai dimostranti durante i disordini seguiti al golpe nel Ciskei

Germania Ovest

I terroristi Raf «graziano» un ministro

BONN. La «Raf», l'organizzazione terrorista tedesca occidentale, ha «graziato» il ministro dell'Agricoltura Ignaz Kiechle per risparmiare degli innocenti. Lo dice un comunicato, datato 3 marzo, fatto pervenire ieri all'agenzia tedesca occidentale Dpa. In esso si specifica che l'organizzazione ha rinunciato a eseguire un attentato contro il ministro perché «un imprevisto avrebbe posto in pericolo la vita di persone innocenti». Il messaggio porta la firma del commando «Juliane Plambeck» e gli esperti sono convinti che è autentico. [Agi]

Lo rivela la «Tass»

«I contras sono pronti a sciogliersi»

MANAGUA. Il comando dei contras nicaraguensi ha annunciato ieri di aver «adottato misure in vista dello scioglimento». Lo ha riferito l'agenzia «Tass» da San José del Costa Rica, aggiungendo che i capi antisandinisti hanno stabilito contatti con il futuro governo di Managua per discutere la smobilitazione.

Il presidente Daniel Ortega ha avvertito che se Violeta Chamorro, che gli succederà il 25 aprile, ristrutturerà l'esercito, affidandolo ai contras, si scatenerà «una guerra nazionale». [Ansa-Agi]

E' la città della Koop

Zurigo al voto Trionfano i rosso-verdi

BERNA. Cocente sconfitta dei partiti «borghesi» alle elezioni municipali di Zurigo. La maggioranza è andata alla coalizione che comprende i partiti di sinistra e gli ecologisti.

Zurigo, che è il più grande centro urbano della confederazione, è la città di Elisabeth Koop, l'ex ministro della Giustizia coinvolta nello scandalo della «Lebanon connection»: i risultati delle amministrative sono stati pesantemente influenzati dalle polemiche suscitate dalla recente assoluzione della signora Koop da parte del tribunale federale. [Ansa]

Mentre si riunisce il Likud

L'Intifada a Shamir «O tratti con l'Olp o tratti con nessuno»

GERUSALEMME. Trentaquattro dei più noti esponenti palestinesi della Cisgiordania, della striscia di Gaza e di Gerusalemme Est hanno chiesto, in un memorandum diffuso ieri, «L'immediata apertura, senza condizioni preliminari, di un dialogo israelo-palestinese tra l'Olp e il governo israeliano» e hanno dichiarato che nessun abitante dei territori occupati «accetterà di partecipare a una delegazione per un dialogo di pace con Israele che non sia formata o annunciata dall'Olp».

Tale presa di posizione ha preceduto di poche ore la riunione dei ministri del Likud, il partito del premier Yitzhak Shamir, il cui obiettivo era di decidere la posizione del partito su un eventuale incontro al Cairo con una delegazione palestinese sulla base della formula proposta dal segretario di Stato americano Baker. Nel memorandum palestinese, firmato da personalità che sostengono l'Olp, come Faisal Husseini, Radwan Abu Ayyash, Hanna Siniora, Sari Nusseibah, si afferma che l'agenda del dialogo israelo-palestinese dovrà essere aperta e che questo dovrà svolgersi sotto un patrocinio internazionale ed essere un passo verso la convocazione di una conferenza internazionale di pace.

Nel rigettare «ogni pressione volta a minare la legittimità dell'Olp e il suo diritto di rappresentare il popolo palestinese» i firmatari affermano di essere convinti che l'Intifada e la pressioni interne ed esterne spingeranno il governo israeliano a negoziare con l'Olp. A ciò si oppone però soprattutto il Likud dove il premier è sottoposto alla crescenti pressioni delle ale più intransigenti che temono l'apertura di un dialogo con una delegazione palestinese perché, a loro avviso, porterà all'inclusione «dalla porta di servizio» dell'Olp nel negoziato e all'avvio di un processo irreversibile destinato a concludersi col ritiro di Israele dai territori occupati e con la creazione di uno Stato palestinese.

I laburisti stanno esercitando forti pressioni sul Likud, ed esigono decisioni entro i prossimi giorni, secondo il ministro della Difesa Yitzak Rabin «non più tardi di lunedì prossimo». In caso contrario, ha precisato, «dovranno chiederci se sia giustificata l'esistenza di un governo la cui sola ragione d'essere è per noi l'avanzamento del processo di pace».

Riferendosi polemicamente alla posizione americana, il premier Shamir ha detto che Israele si propone di inviare a Gerusalemme «il maggior numero possibile di immigranti ebrei russi» e che lo status della città «non è negoziabile». Ha inoltre respinto seccamente la definizione di insediamenti che il presidente degli Stati Uniti George Bush ha dato ai quartieri ebraici costruiti da Israele nella parte orientale di Gerusalemme.

Bassam Abu Sharif, uno dei maggiori collaboratori di Yassir Arafat, ha affermato in una intervista al giornale Al Ittihad che il primo dialogo ufficiale tra israeliani e palestinesi, comincerà entro questo mese con all'ordine del giorno un processo graduale di pace. Sharif ha sottolineato che gli Stati Uniti sono convinti che la delegazione palestinese dovrà comprendere rappresentanti residenti all'interno e fuori dei territori occupati sicché «tutti gli ostacoli riguardanti la rappresentanza palestinese sono stati rimossi». [Ansa]

(Segue da pagina 5)

All'alba del 5 marzo, dopo breve ma intensa esistenza, il nostro caro

Ing. Giuseppe Pascazio

ci ha lasciato. Lo partecipano a quanti gli volero bene, la moglie **Antonella**, i genitori **Gregorio** e **Marita**, la nonna **Anna Magli**, i fratelli **Gianfranco** e **Giulio**, la suocera **Liliana Chiusa**, il cognato, le cognate, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 7 marzo, ore 10, Parrocchia San Secondo. Un ringraziamento particolare al prof. Pier Luigi Cova, al prof. Pignataro, al dott. Motta di Milano, al prof. Cavalli di Bellinzona ed alla sua équipe medica, al dott. Galletti, al prof. Gavosto, al prof. Aglietta di Torino, colleghi e personale paramedico.
— **Torino**, 5 marzo 1990.

Mio adorato **BEPPE** troppo presto la nostra stupenda favola è finita, ma tu sei con me per sempre. Il tuo sorriso radioso, la tua bellezza interiore ed esteriore, la tua forza e grandezza d'animo, la tua infinita intelligenza e l'immenso amore per me sparso mi aiuteranno a sopravvivere lungo il cammino che mi porterà a te. Tua **Anto**
— **Torino**, 5 marzo 1990.

Liliana Chiusa si stringe ad Antonella nel ricordo del caro **BEPPE**.
— **Torino**, 5 marzo 1990.

Ciao, **BEPPE**, **Giulio** con **Francesca**, **Gianfranco** con **Jenny Matteo** e **Giulia**, ti sentiranno sempre vicino.
— **Torino**, 5 marzo 1990

Partecipano al lutto **Gino** e **Franca Mazzoldi**.

Beppe e **Carla Piero** e **Titti** piangono il loro caro amico **BEPPE** e abbracciano affettuosamente Antonella.

Direzione e **Dipendenti Alfa Corse** partecipano al lutto per l'improvvisa scomparsa dell'

Ing. Giuseppe Pascazio

Partecipano:
Claudio Lombardi
Giorgio Pianta
Gianni Torili.
— **Settimo Milanese**, 5 marzo 1990.

Titolari e **Dipendenti** della **Diorsa Sas** partecipano al dolore di Antonella.

La **Forman Sas** è vicina al dolore della sig.ra Antonella Chiusa.

Il presidente della **Credit Holding Italia Spa**, dott. **Mario Bortoluzzi**, anche a nome dell'**intero Consiglio di Amministrazione** e del **Collegio sindacale**, partecipa con profondo cordoglio al grave lutto del dott. Gregorio Pascazio, presidente della Mediofin Spa, per la morte del figlio

Ing. Giuseppe Pascazio

— **Torino**, 6 marzo 1990

Il **Presidente**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Direttore Generale** ed il **Personale** della **Gesticredit Spa** partecipano al grave lutto del dott. Gregorio Pascazio, presidente della Mediofin Spa, per la perdita del figlio

Ing. Giuseppe Pascazio

— **Torino**, 6 marzo 1990.

Riccardo e **Gei Martini**
Riccardo e **Claudia Perdomi**
piangono l'amico **BEPPE**.

La **Direzione** del **Credito Italiano** di **Torino** partecipa al lutto della famiglia Pascazio.

Giovanni Girardo, Giuseppe Gatti partecipano al dolore della famiglia.

Presidente, Vicepresidente, Amministratore Delegato, Direttore generale e **personale Locat Locazione Attrezzature SpA Torino** partecipano profondo cordoglio al dolore proprio Consigliere Amministrazione dott. Gregorio Pascazio per la dipartita del figlio **GIUSEPPE**.

La **Presidenza**, il **Consiglio di Amministrazione** e la **Direzione Centrale** del **Credito Italiano** partecipano con profondo cordoglio al lutto del dott. Gregorio Pascazio, presidente della Mediofin SpA, già Direttore Centrale del Credito Italiano, per l'immatura scomparsa del figlio

Ing. Giuseppe Pascazio

Partecipano al lutto:
Natalino Irti
Carmelo Petyx
Leo Solari
Lucio Rondelli
Pier Carlo Marengo
Mario Arbulfo
Egidio G. Bruno
Attilio Molandi
Gianni Testoni
Gianfranco Brusco
Pietro Calella
Maurizio Cartocci
Alberto Cravero
Egidio Lorenzi
Roberto Marchiori
Ettore Massero
Emilio Mercial
Nuccio Nucci
Umberto Scaramuzza
Angelo Torchio
— **Torino**, 5 marzo 1990.

Paolo Bernardelli ricorda con commozione ed affetto profondi il collaboratore di tanti anni di lavoro, così brillante e capace per intelligenza, carattere e professionalità.

Amministratori, Sindaci, Dirigenti, Dipendenti e **Agenti tutti** della **Mediofin S.p.A** sono affettuosamente vicini e partecipano al dolore che colpisce il presidente Gregorio Pascazio e la sua famiglia per la prematura perdita del figlio

Ing. Giuseppe Pascazio

— **Torino**, 5 marzo 1990.

La **Compagnia Fiduciaria**, la **Compagnie Gestion** e la **Finpro** partecipano con profondo cordoglio al grave lutto che colpisce il dottor Gregorio Pascazio e la sua famiglia per la perdita del figlio

Ing. Giuseppe Pascazio

— **Milano**, 5 marzo 1990.

Franco Cogni è affettuosamente vicino a Gregorio Pascazio ed alla sua famiglia nel dolore per la perdita del figlio

Ing. Giuseppe Pascazio

— **Torino**, 5 marzo 1990.

Il **Banque Privée Edmond de Rothschild** ed il suo Direttore Generale **J. P. Rosfelder** partecipano al lutto del dottor Gregorio Pascazio Presidente della Mediofin per la perdita del figlio

Ing. Giuseppe Pascazio

— **Ginevra**, 5 marzo 1990.

Marella e **Carlo Poggi** sono vicini alla famiglia per la dolorosa e immatura scomparsa dell'

Ing. Giuseppe Pascazio

— **Torino**, 5 marzo 1990.

Il presidente avv. **Stalanelli** a nome dell'**Aicar Associazione Concessionari Alfa Romeo** partecipa al lutto della famiglia per la prematura scomparsa dell'

Ing. Giuseppe Pascazio

— **Milano**, 5 marzo 1990.

FIAT Auto, Presidenza, Amministratore Delegato, Direzione generale, Dirigenti e **Collaboratori tutti** partecipano commossi al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa dell'

Ing. Giuseppe Pascazio

ricordandone i valori umani e professionali che un triste destino ha troppo presto fermato.
— **Torino**, 5 marzo 1990.

L'Alfa Romeo, Presidenza, Dirigenti e **Collaboratori tutti** ricordando il tempo passato insieme partecipano con profondo cordoglio al lutto per la morte dell'

Ing. Giuseppe Pascazio

— **Torino**, 5 marzo 1990.

La **Divisione Lancia** profondamente colpita dalla scomparsa del suo responsabile

Ing. Giuseppe Pascazio

partecipa commossa al dolore della famiglia.
— **Torino**, 5 marzo 1990.

La **Direzione Abarth** e **Squadra Corse Lancia** partecipano commossi al grave lutto che ha colpito la famiglia Pascazio.

Cesare Romiti partecipa commosso al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

Ing. Giuseppe Pascazio

— **Torino**, 5 marzo 1990.

Paolo e **Clara Cantarella** partecipano sentitamente al grave lutto che ha colpito la famiglia Pascazio.

Luigi ed **Elena Francione** prendono parte commossi al dolore della famiglia Pascazio.

Arrigo ed **Elisabetta Arrigoni** partecipano al dolore della famiglia Pascazio per l'improvvisa scomparsa.

[illegible] e **Luisella Baldini** partecipano con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito la famiglia Pascazio.

Riccardo e **Donatella Bussolati** partecipano sentitamente commossi al grave lutto della famiglia Pascazio.

Guglielmo ed **Anna Capra** partecipano addolorati al grave lutto della famiglia Pascazio.

Guglielmo e **Maria Grazia Chiarle** porgono le più sentite condoglianze alla famiglia Pascazio.

Carlo e **Roberta Lo Verso** rattristati per la scomparsa porgono commosse condoglianze.

Giuseppe e **Carla Perlo** partecipano al dolore della famiglia con sincero cordoglio.

Alberto e **Daniela Pianta** nell'apprendere il grave lutto partecipano commossi con le più sentite condoglianze.

Giovanni Battista e **Amanda Razelli** partecipano con sincero cordoglio al grave lutto che ha colpito la famiglia Pascazio.

Bruno e **Silvana Schembari** prendono viva parte al dolore della famiglia.

Paolo e **Marisilina Scolari** partecipano con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito la famiglia Pascazio.

Clemente e **Paola Signoroni** partecipano commossi al grave dolore della famiglia Pascazio.

Amici e **colleghi** dolorosamente colpiti dalla notizia ricordano con affetto

Beppe Pascazio

e sono vicini alla moglie:
Renato Abundo
Guido Accusani
Giovanni Allia
Mario Allia
Eugenio Alzati
Paolo Amagliani
Giuliano Antonelli
Luigi Arnaudo
Giancarlo Antinori
Cesare Annibaldi
Pierluigi Arduino
Arrigo Arrigoni
Diego Avesani
Gaetano Baccio
Gioacchino Baldini
Roberto Baldini
Vincenzo Barello
Roberto Barcelli
Mario Basilisco
Piero [illegible]
Giuseppe Bellina
Antonio Bena
Luigi Angelo Bellucci
Pier Paolo Benedetti
Giorgio Berardo
Cesare Bertotti
Ernesto Bertino
Carlo Bertone
Giorgio Bertotto
Alessandro Bevilacqua
Raffaele Bergamo
Claudio Berretta
Renato Bianchi Bosisio
Alessandro Bianco
Sergio Binello
Luigi Bisceglia
Ferdinando Bistari
Mario Boella
Luigi Bollino
Pier Filippo Bonetto
Dario Borgialli
Luigi Bosio
Renzo Borio
Alberto Borsarini
Pierluigi Bottero
Bernardino Bottino
Giorgio Brayda
Pietro Bruno
Maria Rita Brusa
Marco Antonio Brancogli
Paolo Bulferdi
Riccardo Bussolati
Mario Bussolino
Alfredo Calcagnile
Paolo Calotti
Rinaldo Camaioni
Giovanni Camera
Oddone Camerana
Giancarlo Cane
Libero Canella
Marco Canfora
Franco Canna
Roberto Canavese
Paolo Cantarella
Marcello Capaccioli
Piergiorgio Cappelli
Guglielmo Capra
Pietro Careglio
Giovanni Carena
Venanzio Carissimi
Adalberto Carlino
Luigi Carrera
Giuseppe Carretta
Giorgio Capra
Marco Carbone
Guglielmo Casadei
Stefano Casedio
Bruno Cena
Giuseppe Centonze
Luca Chevallard
Guglielmo Chiarle
Ernesto Chiesa
Flavio Cioppa
Italo Cisiachi
Mario Clava
Piero Codegone
Roberto Colucci
Maurizio Comoglio
Edy Contini
Otello Cortesi
Felice Cornacchia
Michele Corsero
Giuliano Cozzari
Ermanno Cressoni
Luciano Daffara
Leonardo Dal Monte Casoni
Carlo Dappiaggi
Bernardino D'Azzo
Antonio Dattolo
Antonio D'Emilio
Bruno De Luigi
Claudio Dentini
Beniamino De Santis
Giancarlo Destefanis
Lucio Di Nardo
Nevio Di Giusto
Pietro Diana
Antonio Di Santo
Romano D'Inceu
Saverio D'Urso
Giuseppa Dondo
Caterina Eliana
Francesco Elmi
Gianluigi Emanuelli
Aldo Falcione
Duilio Falcione
Gaetano Falcone
Gianpiero Facta
Gian Luigi Falzoni
Willy Fani
Cristoforo Fanti
Amos Fantini
Dario Feola
Giovanni Feroglio Longhin
Ernest Ferrari
Luigi Ferrari
Emilio Ferrari
Flavio Ferraris
Enrico Ferrero
Adolfo Ferrero
Bernard Fotias
Franco Fiacca
Lucio Fiora
Luigi Fiorentini
Cesareo Filippo
Cesare Fiorio
Raffaele Foctanini
Leonardo Fioravanti
Renata Florio
Angelo Fornara
Fausto Forti
Enrico Fossati
Rocco Foti
Luigi Francione
Adriano Frascaroli
Piero Fusaro
Rodolfo Gafino
Massimo Galeazzi
Augusto Galli
John Galliano
Luigi Galvagno
Lorenzo Gambino
Fausto Gardoni
Domenico Gargale
Francesco Galletto
Carlo Gamondi
Giuseppe Gargano
Giovanni Gentile
Salvatore Genovese
Lorenzo Genta
Giancarlo Giannetti
Giancarlo Ghione
Dario Gigli
Mario Ghione
Francesco Giavotto
Giovanni Giglio
Francesco Giraldi
Luigi Giordano
Giorgio Giva
Lina Grazzini
Ilio Grilli
Roberto Guarini
Marco Guarona
Luciano Guasco
Franco Grimme
Giorgio Gualli
Augusto Gnocchi
Pierpaolo Guasco
Franz Hink
Lando Hez
Stefano Iacoponi
Guido Imanon
Manfredo Incisa
Gabriele Infunti Milanesio
Giuseppe Iorio
Saverio La Bombarda
Alberto Laudero
Paolo Lancioni
Edoardo Lenti
Claudio Lippi
Carlo Levizzani
Pietro Loncaretti
Camillo Lo Sardo
Carlo Lo Verso
Gian Paolo Lombardo
Giacomo Livinge
Antonio Luisolo
Luisa Macaluso
Giuseppe Maggio
Maurizio Magnabosco
Eugenio Maraghini Garrone
Raffaele Maggio
Luigi Magliano
Antonio Manzo
Severino Mapelli
Giuseppe Masci
Antonino Marzino
Fabio Massimello
Guido Mazzocchi
Paolo Marinsek
Giancarlo Marcato
Massimo Marmotti
Alberto Martinez
Filippo Marchetti
Andrea Mascero
Bruno Massa
Gianpaolo Massa
Mauro Mastrogiacomo
Giorgio Materinni
Italo Matteucci
Almerico Mattiazzo
Calogero Mazzara
Alfredo Mellori
Antonio Melatti
Carmelo Messina
Gualtiero Mirto
Lorenzo Morello
Anna Molinengo
Roberto Menin
Anna Mina
Carla Mina
Luigi Merlini
Gian Carlo Michelione
Nicola Migliore
Lino Milanesi
Sergio Missaglia
Andrea Molinari
Achille Moroni
Enzo Murdocca
Nicola Molinari
Sergio Moncini
Gian Franco Mora
Sebastiano Muresi
Walter Mortara
Ciro Napolitano
Augusto Nardelli
Luigi Naretto
Adriano Neare
Alberto Negro
Vincenzo Nervi
Giorgio Nasca
Alessandro Nicola
Riccardo Nicolucci
Mario Nizia
Antonio Nuzzo
Alessandro Nobili
Giorgio Noyer
Piergiuseppe Novario
Giorgio Oddone
Rose O'Donovan
Germano Oggero
Carlo Ogliari
Claudio Oliva
Amedeo Olliveri
Iva Olivero
Carlo Onorato
Flaminio Orazzini
Giovanni Oselliame
Renato Ossola
Antonio Pagana
Guglielmo Paci
Vincenzo Pagliarulo
Luigi Pacelia
Francesco Palladino
Maner Palma
Roberto Paventi
Paolo Pavone
Gianfranco Pavesi
Ileana Passalacqua
Mario Pascale
Antonio Pasquini
Emanuele Pellegrino
Luigi Pellissier
Giuseppe Perlo
Calogero Pesce
Giancarlo Perez
Giorgio Perina
Nazzareno Pettinari
Piero Pertusinotto
Armando Pesatori
Renato Pettarini
Enrico Pesaro
Giorgio Piana
Alberto Pianta
Giovanni Piasenti
Roberto Piazzi
Alessandro Piccone
Mario Pozzoli
Marcello Pochettino
Vittorio Porta
Carlo Poggi
Paolo Pranzini
Giovanni Preti
Carlo Prediari
Giovanni Principato
Sergio Provera
Renzo Porro
Nunzio Pulvirenti
Piero Quaglia
Raffaello Quaranta
Umberto Quadrino
Elio Rambelli
Giuseppe Ragni
Ezio Ramondetti
Flavio Rossi
Riccardo Ragazzoni
Giovanni Battista Razelli
Ferruccio Respino
Riccardo Rebba
Renzo Remotti
Lorenzo Reverdito
Cesare Revigliono
Giancarlo Rimoldi
Giuseppe Rissone
Ezio Ribolzi
Stefano Riccadonna
Antonio Riccadonna
Piero Rizzi
Guido Robino
Edoardo Rogora
Augusto Roso
Mario Rossi
Renato Rossi
Elio Rota
Lorenzo Rosti Rossini
Renato Rovere
Andrea Rucci
Daniele Rulli
Vincenzo Ruocco
Carlo Rosso
Andrea Sacerdoti
Vittorio Saitta
Severino Saracco
Giuseppe Sarra
Claudio Sandretti
Giovanni Battista Salvai
Romano Salerno
Guido Sansonetti
Remo Sinatra
Augusto Scriboni
Paolo Santo
Cesare Savio
Angelo Sardi
Ottaviano Sartori
Achille Scafidi
Paolo Scarso Borioli
Bruno Schembari
Paolo Scolari
Alberto Scandolara
Enrico Scognamiglio
Pietro Serrao
Claudio Sguazzini
Giuseppe Sguazzini.

Giorgio e **Rossella Piana** sono vicini ad Antonella con profondo affetto.

Remo ed **Enrica Sinatra** con **Edoardo** e **Simone** partecipano commossi al dolore di Antonella.

La **FIAT SpA** prende parte al grande dolore della famiglia per la prematura scomparsa dell'

Ing. Giuseppe Pascazio

ricordandone le preziose doti umane e professionali.
— **Torino**, 5 marzo 1990.

Carlo Callieri con profonda commozione si unisce al dolore della famiglia.

Francesco Paolo Mattioli partecipa commosso al lutto della famiglia per la prematura scomparsa dell'

Ing. Giuseppe Pascazio

— **Torino**, 5 marzo 1990.

La **Comau S.p.A. - Direzione, Dirigenti** e **Collaboratori tutti** partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa dell'

Ing. Giuseppe Pascazio

— **Grugliasco**, 5 marzo 1990.

Carlo Mangiarino partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

Ing. Giuseppe Pascazio

— **Grugliasco**, 5 marzo 1990.

Il **Presidente**, i **Membri** del **Consiglio di amministrazione, Dirigenti** e **Collaboratori tutti** di **FIAT Credit International Srl** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

Ing. Giuseppe Pascazio

— **Torino**, 5 marzo 1990.

Il **Presidente**, i **Membri** del **Consiglio di amministrazione, Dirigenti** e **Collaboratori tutti** di **FiatSava Spa** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

Ing. Giuseppe Pascazio

— **Torino**, 5 marzo 1990.

Il **Presidente**, i **Membri** del **Consiglio di amministrazione, Dirigenti** e **Collaboratori tutti** di **Fidis Spa** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

Ing. Giuseppe Pascazio

— **Torino**, 5 marzo 1990.

Il **Presidente**, i **Membri** del **Consiglio di amministrazione, Dirigenti** e **Collaboratori tutti** di **Fivi SpA** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

Ing. Giuseppe Pascazio

— **Torino**, 5 marzo 1990.

(Continua a pag. 8)

Gli studenti decidono di lasciare gli Atenei e discutono come trattare col governo

«Il 18 sgomberiamo le facoltà»

Ma il giorno prima manifestazione nazionale

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

La Pantera ha quasi deciso: entro dieci giorni si sgomberano le facoltà. Ma non prima di tenere una manifestazione nazionale (sabato 17, a Roma o a Napoli) e una settimana di «mobilitazione» in tutte le città. Gli studenti si preparano al gran finale: assemblee in piazza, sit-in nelle strade, blocco delle stazioni, autoriduzione nelle mense universitarie, concerti, occupazione dei monumenti, delle biblioteche e dei musei.

Queste le proposte emerse a Firenze, ora al vaglio delle assemblee di facoltà. Il «movimento», insomma, fa la voce grossa prima di abbandonare le occupazioni. Non vuole dare l'impressione di capitolare. Alle perentorie richieste dei rettori risponde con gli ultimatum: ritiro del disegno di legge Ruberti e abrogazione di parte della legge che sancisce l'autonomia degli atenei. In caso contrario sarà guerra ad oltranza.

«Il passaggio da una occupazione totale — scrivono — ad altre forme di lotta non significa smobilitare». E infatti, già a partire dal 19 marzo — giorno indicato per il ripristino delle lezioni — è probabile che possano partire altre fantasiose forme di protesta, quali uno sciopero della fame in simultanea, sit-in a ripetizione davanti a prefetture, aeroporti, cantieri legati ai Mondiali di calcio. C'è anche chi propone di congestionare i terminali del Parlamento e del Quirinale con telefonate e fax. Oppure chi pensa a una protesta più «colorita»: distribuzione di palloncini ai bambini, mostre cittadine, costruzione di un aerostato.

E se i rettori insisteranno nel chiedere il ritorno alla normalità? «Risponderemo con manifestazioni a livello nazionale — rispondono — autodenunce alla magistratura in caso di comunicazioni giudiziarie, sit-in davanti alle Questure qualora si verificassero cariche della polizia». Non manca l'immancabile ricorso al fax, che dovrebbe «sommergere» di proteste le linee telefoniche del malcapitato rettore.

La manifestazione nazionale del 17 marzo, nelle intenzioni dei portavoce, dovrebbe segnare la nascita di una nuova Pantera, non più chiusa nelle facoltà, ma sostenuta dai lavoratori. Lanceranno un appello, infatti, ai sindacati confederali, ai Cobas e a tutte le forme di «autorappresentanza» perché sia indetto uno sciopero generale in appoggio alle richieste studentesche. Soltanto a partire da quel momento inizierà la trattativa con il governo. E' accertato infatti che verrà costituito un coordinamento nazionale di tutti gli studenti, formato da un rappresentante per ateneo. Non è però chiaro — e lo decideranno nei giorni prossimi — se si tratterà di una struttura soltanto tecnica, oppure avrà compiti anche politici. Nel secondo caso, nascerebbe una sorta di «direzione politica» che incontrerà il ministro e le istituzioni che hanno invitato gli studenti a presentare le loro richieste. Ci sono però in ballo anche due proposte estreme: una movimentista, che non vuole alcun coordinamento, e un'altra para-sindacale, che propone di fondare un'associazione con statuto e dirigenti. Sarà quindi interessante vedere su quali basi si aprirà la trattativa con le istituzioni. L'assemblea nazionale si è divisa in quattro commissioni (nuova università, diritto allo studio, forme di lotta, aperture sociali) che hanno prodotto due documenti, uno più radicale e uno più morbido. Si vedrà quindi, dopo le assemblee nelle 150 facoltà occupate, se prevarranno i falchi o le colombe. C'è stata spaccatura, ad esempio, sulla scelta della non-violenza: i delegati di Cagliari, e di moltissime altre facoltà italiane, hanno preteso che il movimento si dichiarasse «ora e sempre non-violento»; i portavoce napoletani, invece, rifiutano di dichiararsi: «Riteniamo di non dover presentare patenti di non-violenti e legalitari a nessuno, tantomeno agli esponenti di quel potere che mostra ogni giorno il suo carattere repressivo e violento».

Si sono divisi anche sul rapporto con i capitali privati. «Riteniamo che sia impossibile — sostengono i radicali — qualsiasi forma di controllo del privato all'interno dell'università, dato il carattere multinazionale delle imprese interessate». Tono del tutto diverso tra le colombe: «L'interazione tra università e privato — scrivono — deve avvenire secondo gli indirizzi di ricerca dei dipartimenti». Hanno dettato, questi ultimi, anche le loro condizioni: tetto percentuale per i finanziamenti privati, trasparenza delle convenzioni, pubblicità dei risultati, proprietà pubblica dei brevetti ma con sconti per gli enti finanziatori del progetto.

Francesco Grignetti

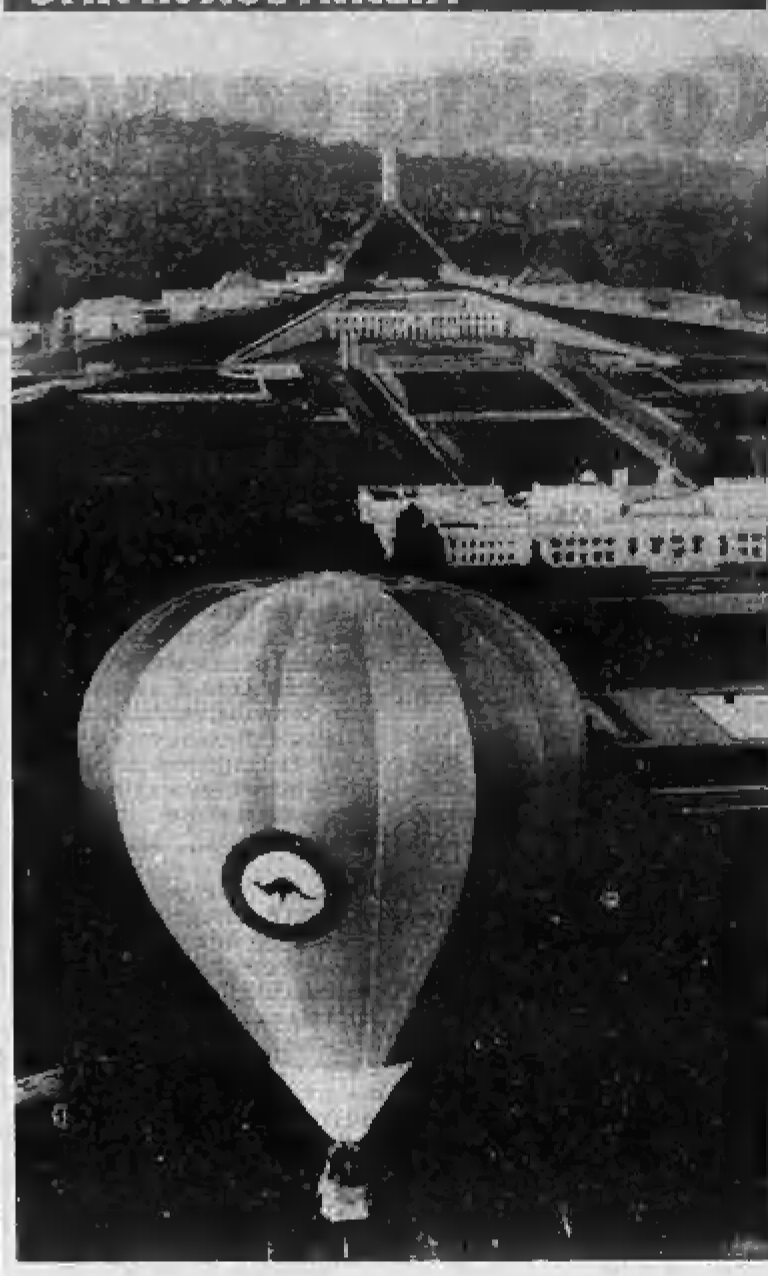
PALERMO

I liceali tornano a scuola

PALERMO. Gli studenti medi di Palermo sono tornati a scuola dopo quasi un mese di sciopero, ma loro opposizione al progetto di legge governativo non è cessata. Anche all'università, dove sono occupate ancora 8 facoltà, c'è aria di disgelo: si ritiene imminente la ripresa di lezioni, esami e attività didattica e si attende l'esito di una conferenza d'ateneo che si terrà oggi nell'aula magna di Ingegneria.

I «panterini» delle medie superiori palermitane avevano occupato ventidue tra licei, istituti tecnici e commerciali. Venerdì scorso avevano affrontato con durezza il ministro della Pubblica Istruzione Sergio Mattarella. Sabato avevano sfilato in 5 mila nelle vie del centro, ribadendo a suon di slogan la posizione nettamente contraria a ogni prospettiva di privatizzazione della Scuola. Al corteo avevano aderito i Cobas della scuola, in sciopero per solidarietà con gli studenti. Ieri infine la schiarita e la conclusione di quasi tutte le occupazioni (ne sono state mantenute soltanto tre), mentre in un'assemblea al liceo scientifico Galilei alcuni giovani hanno proposto di mantenere le occupazioni nelle ore pomeridiane. Per la ripresa effettiva delle lezioni sarà però necessario attendere la pulizia e la disinfestazione dei locali, che il provveditore agli studi Natale Betta ha programmato tra oggi e domani. **[a. r.]**

GITA IN AUSTRALIA



L'ambasciatore in mongolfiera

Evdeni Samotekin, ambasciatore sovietico in Australia, ha approfittato della domenica di sole per un gita in mongolfiera (pilotata dagli ufficiali dell'Airforce) sopra la capitale Canberra.

Milano, il ribelle raccoglie firme tra i metalmeccanici Cisl

La Fim teme una scissione

Tiboni replica: «Calunnie»

MILANO. «Bugie, calunnie, diffamazioni» risponde Pier Giorgio Tiboni, leader della Fim-Cisl milanese, a chi lo accusa di voler fondare un nuovo sindacato. La contesa tra il ribelle dei metalmeccanici Cisl, rimosso due mesi fa dalla segreteria per un deficit di bilancio, e i vertici del suo sindacato, si è riaccesa in queste ore. Sotto accusa il documento che Tiboni e suoi uomini stanno facendo circolare tra i 15 mila iscritti, per chiedere la convocazione di un congresso straordinario. Al punto 5 si legge: «L'evoluzione in atto nel pci richiede di verificare se siano superate le ragioni che hanno portato alla nascita della Cisl». Aria di frazione? Premessa per la nascita di un nuovo sindacato che formalizzi l'opposizione degli autoconvocati alla piattaforma contrattuale proposta da Fiom, Fim e Uilm? Nei corridoi Cisl la voce, allarmata, circola con insistenza e Vito Milano, segretario regionale lombardo, scende in campo minaccioso: «Dobbiamo avvisare gli iscritti che firmare un documento del genere può avere conseguenze pericolose: attenti a non mettere in gioco l'unità del sindacato».

Tiboni replica: «Questa è l'ennesima falsità che ci viene attribuita. Fondare oggi un nuovo sindacato sarebbe una sciocca scorciatoia. Noi vogliamo continuare a combattere dall'interno». Il punto incriminato, sostiene, è solo un legittimo spunto per il dibattito. Riflette: «La politica di vertice non ha funzionato e per affrontare gli Anni 90 il sindacato deve rifondarsi. Come? Seguendo l'esempio dei Verdi, creando un'ampia rete di organizzazioni locali che diano vita a una federazione nazionale». Obiettivo esplicito: ridare la parola alla base sindacale ridotta al silenzio. «Di questo voglio discutere, non di frazionismo — dice Tiboni —. Se continueremo per la solita strada, tra qualche anno il sindacato sarà una scatola vuota: tanti burocrati e niente più lavoratori».

Da tempo la sua strategia è in collisione con i vertici della Cisl. Due mesi fa la sua segreteria è stata sciolta «con effetto immediato» e commissariata. Si parlò di un ammanco di 885 milioni. «E invece si tratta di un miliardo e seicento milioni», dice Vito Milano incaricato, con Salvatore Biondo, di spulciare i libri contabili. «Tiboni grida di voler difendere la democrazia. Dimentica che la democrazia è fatta di regole che vanno rispettate, comprese quelle amministrative». Tiboni risponde accusando: «La questione del bilancio è un pretesto per liquidarmi politicamente».

Per questo Tiboni gioca la carta del congresso straordinario: se riuscirà a raccogliere un terzo delle firme degli iscritti, il «commissario dovrà tornarsene a casa», i delegati dovranno eleggere un nuovo direttivo e lui potrà ricandidarsi alla segreteria. «E' l'ennesima forzatura delle regole — si lamenta Milano —. Il commissariamento prevede già il congresso, ma dopo che siano stati accertati tutti i disastri amministrativi della sua gestione». **[p. cor.]**

Ieri il 40° anniversario della Uil: «Alla festa del 50° spero di esserci come invitato»

Giorgio Benvenuto

«Ho voglia di politica»

Frase di Benvenuto e smentita

ROMA
DALLA REDAZIONE

Le prossime elezioni politiche potrebbero segnare l'addio al sindacato di due grandi leader, che sembrerebbero pronti ad intraprendere la carriera parlamentare. Dopo le recenti timide conferme del leader della Cisl, Franco Marini, altrettanto timide conferme di «voglia di politica» sono venute ieri dal segretario generale della Uil, Giorgio Benvenuto, che ha festeggiato il quarantennale della Confederazione.

Insistenti voci vedrebbero Benvenuto candidato per il psi a Roma o a Napoli. Ma l'ufficio stampa della Uil, nel pomeriggio, si è affrettato a precisare che non c'è all'ordine del giorno dei lavori del sindacato la questione dell'«uscita» del segretario e che non sono fondate le voci di una sua candidatura nei collegi di Roma o di Napoli. Di conseguenza, «non esistono candidature alla successione di Giorgio Benvenuto nella carica di segretario generale».

Benvenuto resta dunque al suo posto ma le supposizioni di un suo ingresso in politica si sono sviluppate in seguito alle dichiarazioni da lui rilasciate ad un giornalista dell'agenzia *Adnkronos*. L'interessato, forse in tono scherzoso, ha infatti detto: «Ho festeggiato il 40° anniversario della Uil da protagonista, spero di festeggiare il 50° come invitato. Certo — ha aggiunto —, quattro mandati da segretario generale sono tanti ed è quindi giusto pensare ai ricambi. Sono 14 anni che sono segretario generale della Uil. E' bene che i ricambi vengano quando si è ancora rimpianti». Dichiarazioni sicuramente prudenti, ma che non fanno piazza pulita di tutti i sospetti.

Nella sua relazione Benvenuto ha affrontato i temi dell'unità sindacale, delle privatizzazioni, della situazione politica, del cambiamento del pci, dei ritardi rispetto all'Europa.

Dopo aver affermato di apprezzare la svolta e di rispettare il travaglio del pci, ha detto: «Non ci si venga però a parlare di case comuni, più o meno riciclate. Non lo si faccia dal punto di vista politico, ma nemmeno da quello sindacale». Ha poi detto di non sapere se con il prossimo congresso i comunisti riusciranno ad approdare a Bad Godesberg, mettendosi alle spalle le rigidità ideologiche, le intolleranze legate al concetto di diversità comunista». Oggi i comunisti — ha detto — abbandonano i loro santuari: la cultura laico-riformista è l'unico terreno sul quale possono maturare le condizioni per l'avvio di una stagione politica nuova.

L'unità sindacale — ha precisato — è possibile «senza dibattiti sulle premesse e sui valori ma con stretta aderenza ai contenuti e ai problemi da affrontare. A Cgil e Cisl proponiamo una riunione comune degli organismi di direzione per mettere a punto questo programma».

Sulle privatizzazioni ha detto: «Lo Stato faccia le compravendite che vuole ma con trasparenza delle decisioni e ragioni strategiche di politica economica a giustificarle».

Trasmette solo musica e spera in una legge che le riconosca un contributo straordinario

Radio radicale chiude: troppi debiti

Vuole 20 miliardi, ma il psi replica: «Sono fuori dal mondo»

ROMA. Radio radicale ha chiuso i battenti per mancanza di fondi. Da venerdì scorso ha interrotto le trasmissioni e manda in onda solo musica, interrotta ogni tanto da un breve messaggio. Su tutto il resto il black out è totale: niente notiziari né dirette dal Parlamento né processi notturni. Non sarà trasmesso neppure il Congresso del partito comunista.

«Siamo arrivati al capolinea — è la laconica spiegazione del direttore Giancarlo Loquenzi —. Semplicemente, con un deficit di bilancio di tre miliardi e un debito di un miliardo, non ce la facevamo più ad andare avanti». Loquenzi e i suoi collaboratori si sono dati due mesi di tempo. Se entro il 30 aprile non succederà qualche fatto nuovo, l'emittente verrà messa in liquidazione, compreso il suo prezioso archivio computerizzato di 7575 nastri e cassette.

Per il milione e mezzo di ascoltatori che in media seguono i programmi di Radio radicale è stato un colpo. «Che succede? Quando riprende? Possibile che non si possa far niente?», domandano al telefono. Qualcuno ipotizza che dietro alla decisione vi sia una manovra politica. «Fate capire ai comunisti che vi devono aiutare», sollecita un altro. Le telefonate per ora non vanno in onda. Nel 1986, quando Radio radicale aveva chiuso una prima volta, dalle chiamate del pubblico era nata «Radio Parolaccia»: dibattito estemporaneo a insulti tra spettatori. «Un'esperienza — dice Loquenzi — che ci ha fatto una gran pubblicità ma alla fine non ha pagato perché ha messo in secondo piano il vero problema: quello dei fondi».

A quattro anni di distanza la mancanza di denaro resta il punto dolente. La radio, che trasmette su tutto il territorio nazionale e che in 14 anni di vita ha registrato 13.462 ore di sedute della Camera e 7173 ore del Senato, 3739 udienze di processi, 682 giornate di Congressi di tutti i partiti, oltre 500 sedute di Consigli comunali e regionali, spende all'anno 5 miliardi. «I contributi che la legge per l'editoria dal 1986 ci riconosce come "organo di partito" dei radicali sono pari a due miliardi l'anno», chiarisce Paolo Vigevano, editore della radio, oltre che tesoriere del pr. «Se poi i radicali non si presenteranno alle elezioni, anche quel contributo verrà a mancare».

Dalla radio e dalle sue sorti il partito di Pannella prende le distanze. «Radio radicale non è un organo di partito», afferma il segretario Sergio Stanzani, il quale annuncia che i radicali non daranno comunque più contributi all'emittente «per ragioni economiche ma anche politiche: se la radio sopravviverà, sarà solo contando sulle sue forze». Per questo Radio radicale chiede che le venga riconosciuto lo status di «servizio pubblico» per il rapporto diretto con le istituzioni che è l'unica a garantire. Con il Parlamento vorrebbe stabilire convenzioni che le permetterebbero di sopravvivere. Intanto, propongono Loquenzi e Vigevano, si approvi la proposta di legge che assegna all'emittente un contributo straordinario di 20 miliardi e che è stato firmata da tutti i partiti tranne i Verdi e il psi. «Ho molta simpatia per Radio radicale — spiega Ugo Intini — ma quella proposta mi sembra fuori dal mondo. Se il Parlamento varasse un contributo del genere al *Popolo* o all'*Avanti* succederebbe un pandemonio». Per il psi, la soluzione giusta è l'aumento dei contributi pubblici, già previsti dalla nuova legge per l'editoria.

Maria Grazia Bruzzone

Se alla data del 27 maggio sarà varata la riforma si voterà col sistema maggioritario

Cossiga convoca le elezioni del Csm

I giudici togati vogliono andare alle urne con la proporzionale
La nuova legge ridurrebbe la presenza delle componenti minori

Francesco Cossiga. Ha dato alle Camere 3 mesi di tempo per la riforma elettorale del Csm

ROMA. Il presidente della Repubblica ha indetto le elezioni per il nuovo Consiglio superiore della magistratura, ma non si sa ancora con quale sistema verranno scelti i nuovi componenti dell'organo di autogoverno dei giudici. Le consultazioni sono state fissate per il 27 e 28 maggio, ma in Parlamento è cominciata la discussione su un disegno di legge (già approvato dalla commissione Giustizia della Camera), che modifica il sistema elettorale del Consiglio.

Ce la farà il Parlamento a varare la riforma prima della scandenza fissata, in modo che le elezioni avvengano secondo il nuovo criterio? E se non farà in tempo, ci sarà un rinvio delle consultazioni, per permettere che venga completato il lavoro delle due Camere? Sono quesiti che ancora non hanno risposta, e che probabilmente animeranno le polemiche dei prossimi mesi.

Il mandato dell'attuale Consiglio scade oggi, e Cossiga ha rispettato la legge alla lettera, chiamando alle urne i circa 7 mila magistrati italiani entro tre mesi dal termine della legislatura. Ed ha anche concesso al Parlamento il massimo del tempo previsto: la data del 3 giugno infatti, ultima utile, era prechusa per via dei referendum abrogativi che si terranno proprio quel giorno.

Adesso spetta alle assemblee di Montecitorio e Palazzo Madama decidere il destino dell'organo di autogoverno, se cioè farlo eleggere con l'attuale sistema proporzionale e il collegio unico nazionale, oppure con l'ipotesi di riforma proposta in Parlamento e appoggiata dalla maggioranza di governo: sistema maggioritario e divisione in più collegi, in modo da diminuire il peso politico delle correnti della magistratura associata, indicato dai politici come la causa principale delle disfunzioni dell'attuale Consiglio.

I più tenaci sostenitori della riforma sono i socialisti, che già ieri, alla notizia diramata dal Quirinale, si sono detti favorevoli ad un eventuale rinvio. «Se il Parlamento comincia a votare la riforma — dichiara Salvo Andò, responsabile del psi per la giustizia —, che legittimità avrebbe un Csm eletto con un sistema che poi, subito dopo, non sarebbe più valido?».

«Già l'immagine dell'organo di autogoverno — aggiunge l'esponente socialista — è stata delegittimata dall'attuale legge elettorale, che ne ha distrutto la legittimità istituzionale. Figuriamoci se poi si varasse la riforma subito dopo l'elezione. Per questo credo che se si trova un accordo per la nuova legge e la si comincia ad approvare, un rinvio a tempo, e non *sine die*, potrebbe essere la soluzione ottimale».

Ma per i giudici, che pure non mettono in discussione la sovranità del Parlamento di cambiare le leggi in qualunque momento, questa sarebbe una via difficilmente praticabile. Dice Raffele Bertoni, presidente dell'Associazione magistrati: «Una volta indette le elezioni secondo il vecchio sistema, la remora a cambiare la legge dovrebbe diventare ancora più grande. Adesso infatti si mettono in moto i meccanismi previsti dall'attuale legge elettorale, che poi bisognerebbe in caso annullare per avviarne degli altri. Fare ora la riforma sarebbe come cambiare le regole del gioco a partita iniziata».

Ancora più esplicito è Franco Ippolito, segretario di Magistratura democratica, la corrente minoritaria e «di sinistra» dell'Anm: «Ogni cambiamento imposto dalla maggioranza parlamentare sarebbe un'interferenza dell'arbitro per truccare la partita». Ma per i politici questo sembra un problema minore. Il «laico» dell'attuale Consiglio Dino Felisetti, socialista, replica: «Al Parlamento dico: se ci sei batti un colpo. Se si approva la nuova legge in tempo utile è sempre possibile un rinvio delle elezioni».

Oggi nel Csm sono rappresentate tutte le componenti interne alla magistraura associata. Dei venti membri «togati», sette appartengono a Unità per la Costituzione, sei a Magistratura indipendente, tre a Magistratura democratica, due al Movimento per la giustizia (nato da una scissione di Unicost), uno alla corrente Proposta '88 (alcuni ex MI) e uno a Rinnovamento. L'eventuale riforma del sistema elettorale, introducendo la regola maggioritaria, danneggerebbe soprattutto le correnti minori.

Per completare la composizione del Consiglio, prima che i magistrati eleggano i loro rappresentanti, il Parlamento dovrà scegliere dieci «laici» nominati tra professori universitari in materie giuridiche e avvocati con oltre 15 anni di professione. La tradizionale «spartizione» tra i partiti prevede quattro componenti indicati dalla dc, tre dal pci, due dal psi e uno dai partiti laici minori.

Giovanni Bianconi

IL PM CORDOVA

«Quell'inchiesta era mia»

ROMA. La prima commissione referente del Consiglio superiore della magistratura si è ieri sera occupata del caso della avocazione, da parte del procuratore della Repubblica di Roma Ugo Giudiceandrea, dell'inchiesta sulle armi vendute dall'Italia alla Libia. La commissione ha sentito il sostituto procuratore Maria Cordova, che ha lamentato, in una lettera-esposto inviata al Csm, di essere stata ingiustificatamente spogliata del fascicolo. L'indagine conoscitiva avviata a Palazzo dei Marescialli dovrà appurare se il provvedimento di avocazione è stato sufficientemente motivato. In materia di distribuzione di processi, infatti, vige una norma che stabilisce che la revoca della delega richiede una congrua motivazione. La commissione presieduta da Nino Abbate non ha per ora deciso altre convocazioni, riservandosi di prendere delle decisioni nei prossimi giorni. [Agi]

Nelle banche

«Sciopero riuscito al 95%»

ROMA. C'è grande incertezza sulla vertenza per il rinnovo del contratto dei 320 mila lavoratori bancari. Dal tenore della risposta che Acri e Assicredito consegneranno oggi al ministro del Lavoro Carlo Donat-Cattin dipenderà infatti l'eventuale ripresa delle trattative con l'ausilio della mediazione ministeriale.

Lo scoglio da superare è ancora quello della cosiddetta «area contrattuale», vale a dire a quali categorie estendere l'applicazione del nuovo contratto dei bancari.

Gli altri argomenti su cui le parti divergono riguardano il divieto di appalto e la nozione di controllo aziendale sulle società collegate: sono entrambi contenuti nell'ultimo documento di mediazione presentato da Donat-Cattin alle parti.

Proseguono intanto i disagi per gli utenti. Ieri si è svolto lo sciopero nazionale dei centri contabili bancari, con un'adesione che i sindacati giudicano addirittura superiore al 95% raggiunto venerdì scorso.

L'unica «smagliatura» di questa agitazione sembra essersi verificata a Firenze, dove è rimasto attivo il centro contabile della locale Cassa di Risparmio.

A Parma, invece, il centro contabile della Banca Commerciale Italiana sembra aver scelto la linea dura, e minaccia una serie di agitazioni anche per i prossimi giorni. [Agi]

Vertenza sanità

Medici fermi da lunedì

ROMA. I prossimi dieci giorni potrebbero essere decisivi per il rinnovo del contratto dei medici dipendenti del servizio sanitario nazionale. Anche se al momento esistono ancora molti problemi da risolvere, soprattutto per quanto riguarda i profili professionali, sono in calendario una serie di appuntamenti tra le parti che potrebbero riuscire a sbloccare la situazione.

Tempi più lunghi potrebbe avere invece la soluzione della vertenza dei medici convenzionati: i sindacati della categoria (Fimmg e Snami), dopo la rottura delle trattative, non sono stati ancora convocati dal ministro della Sanità De Lorenzo.

Proseguono invece le trattative per il rinnovo del contratto dei medici dipendenti: De Lorenzo incontrerà oggi pomeriggio i sindacati confederali e autonomi, e martedì 13 farà il punto della situazione con il ministro della Funzione Pubblica Remo Gaspari.

Il 12 e il 13 marzo sciopereranno i medici e i veterinari della Cosmed, i medici della Fimmg e gli ambulatoriali del Sumai. Il 15 e 16 marzo sarà la volta dei medici di famiglia dello Snam; il 26, 27 e 28 marzo è previsto un altro pacchetto di ore di sciopero della Fimmg.

In agitazione, il 12 e il 13 marzo anche i medici di guardia medica, che risponderanno solo alle reali chiamate di emergenza medica. [Ansa]

DALL'**ITALIA**

Fiom-Cgil, oggi la «piattaforma»

ROMA. Il Comitato centrale del sindacato metalmeccanici Fiom-Cgil si riunisce oggi a porte chiuse. Il vertice, presieduto dal segretario generale Bruno Trentin, sarà decisivo per il varo della piattaforma unitaria in vista del rinnovo del contratto di categoria. In particolare sarà esaminato e posto ai voti un nuovo testo contenente le rivendicazioni da sottoporre agli imprenditori. Alle modifiche rispetto alla precedente piattaforma lavora da ieri una commissione composta dai segretari nazionali di Fim, Fiom e Uilm, Scalia, Caravella e Angeletti. I cambiamenti riguardano le richieste di aumenti salariali (15 mila lire in più per i lavoratori del terzo livello e 11 mila per quelli del quarto livello), la flessibilità dell'orario di lavoro, i diritti dei lavoratori (in particolare per i tossicodipendenti e le donne). Oggi il nuovo testo della piatteforma sarà messo ai voti anche dal Consiglio generale della Fim-Cisl. Giovedì, infine, toccherà al comitato direttivo della Uilm. [Ansa]

Roma, via Giulia isola pedonale

ROMA. Via Giulia, una delle strade più suggestive di Roma, sarà chiusa al traffico: il Tribunale amministrativo regionale del Lazio, infatti, ha accolto il ricorso presentato dall'Associazione via Giulia, formata da residenti e commercianti, e dal Codacons, il Coordinamento degli utenti e dei consumatori, ordinando al Comune di Roma di attuare quanto previsto da un progetto della prima circoscrizione di Roma, che fin dal maggio 1987 prevedeva in via Giulia un'isola pedonale. [Agi]

Tra un mese il rinnovo della Cgil

ROMA. Il nuovo gruppo dirigente della Cgil sarà nominato non oltre i primi di aprile. Lo ha deciso ieri la segreteria confederale. La prima scadenza è fissata per il 15 marzo, quando si riunirà il comitato direttivo. In quell'occasione, ha spiegato il segretario generale oggiunto Ottaviano Del Turco, «non si parlerà di nomi, né uscenti né entranti, ma il direttivo si limiterà ad accogliere le indicazioni del segretario generale sull'urgenza e congruità di una operazione di rinnovamento». [Adn-Kronos]

La Cina accusa il Vaticano

ROMA. Assieme all'elenco di 35 prelati cattolici cinesi arrestati dalla fine del 1988 e oggi in Cina, l'agenzia «Asia news» ha pubblicato un «documento riservato» dell'Ufficio centrale del partito comunista cinese che denuncia i «tentativi del Vaticano di riprendere il controllo della chiesa cattolica» nel Paese e accusa il Papa di aver nominato «segretamente» 25 vescovi clandestini. Il documento contiene direttive per sostenere la chiesa cattolica cinese, detta «patriottica» e appoggiata dal governo, e per bloccare l'attività dei fedeli alla Santa Sede. [Ansa]

L'msi denuncia Dacia Valent

FIRENZE. I dirigenti dell'msi-dn di Firenze hanno deciso di denunciare alla magistratura l'europarlamentare comunista Dacia Valent e i quotidiani *l'Unità* e *Il manifesto* per calunnia, istigazione a delinquere e apologia di reato. L'iniziativa fa seguito a una manifestazione contro un convegno del movimento sociale, svoltasi sabato mattina nel centro della città, conclusasi con scontri tra polizia, carabinieri e manifestanti, tra cui la Valent. Il segretario dell'msi, Rauti, ha invece protestato con il democristiano Andrea Borri, presidente della commissione parlamentare di vigilanza, per un servizio sul Tg1 del giornalista Vittorio Orefice. [Agi]

Ustica, «Rana non andò in Usa»

ROMA. I familiari del generale Saverio Rana, che nel 1980 ricopriva la carica di presidente del Registro aeronautico italiano, smentiscono che il loro congiunto si sia mai recato negli Stati Uniti prima del 4 ottobre 1980, come sarebbe emerso dalle ultime rivelazioni sul disastro aereo di Ustica. «Risulta pertanto confermato — scrivono in un comunicato — che il generale Rana quando si recò negli Stati Uniti non portò affatto con sé né mostrò a nessuna persona o ente americano il nastro delle registrazioni radar relative all'incidente di Ustica». Il generale Giorgio Santucci, all'epoca addetto aeronautica presso l'ambasciata italiana a Washington, aveva sollevato la questione del viaggio di Rana con una lettera inviata il 25 aprile 1989 al generale Pisano. Nella lettera Santucci parlava di un visita alla «Federal aviation agency» allo scopo «di far esaminare da alcuni tecnici specializzati il nastro di una registrazione radar che si riferiva all'incidente di Ustica». [Ansa]

Istituti di credito di diverse regioni hanno già iscritto i propri dipendenti alle lezioni di «cordialità»

I bancari a scuola di buone maniere

Un corso intensivo per imparare a dialogare con i clienti

ROMA. Il cliente entra in banca. Si avvicina allo sportello e trova il dipendente impegnato a battere a macchina un lungo testo. Sta per accennare un timido «Scusi...», ma squilla il telefono. Il dipendente risponde, tenendo con una mano la cornetta. E intanto continua a guardare il foglio su cui stava scrivendo. Insomma, il cliente è ignorato e ha la sgradevole sensazione di disturbare.

La scena è registrata su una videocassetta e viene proposta a tutti i partecipanti ad un insolito corso: si chiama «L'assistenza alla clientela», ma sarebbe più esatto parlare di lezioni di buone maniere per i bancari. Ai dipendenti, infatti, viene insegnato come diventare più disponibili, accoglienti e cortesi con tutti coloro che mettono piede in un istituto di credito. L'iniziativa viene realizzata dalla Politecnos, una società specializzata nello sviluppo commerciale delle banche. E' rivolta a tutte le aziende che vogliono allacciare un rapporto più cordiale con i clienti.

Molte di loro hanno già iscritto i propri dipendenti: in particolare, la Cassa di risparmio di Roma, il Credito artigiano, la Popolare di Piacenza, la Banca di Marino, la Gestifond della Banca dell'agricoltura. I bancari apprendono le buone maniere, ma anche come ricavare benefici da un approccio più cordiale con i clienti. «Oggi — osserva Guglielmo Martone, amministratore unico della Politecnos — far la guerra sui tassi è molto difficile per una banca. Anche la guerra sui nuovi prodotti è complicata: in fondo, un prestito nozze o un prestito per il computer è sempre un credito personale. La banca deve invece essere come un negozio, saper vendere la propria merce, saper comunicare».

I corsi sono nati proprio sulla spinta dell'esigenza di un miglior orientamento verso i consumatori. Alcune indagini statistiche rivelano che gli istituti di credito non godono di buona immagine. In base a un sondaggio dell'Adusbef (l'Associazione degli utenti dei servizi bancari e finanziari), un cliente su due si dichiara insoddisfatto. «Noi non vogliamo insegnare il mestiere a nessuno, ma abbiamo promosso i corsi per rimediare al fatto che le banche svolgono solo un ruolo passivo, senza offrire dialogo e assistenza», afferma Martone.

Ai bancari da «educare» si descrivono i difetti comuni della categoria e delle strutture, come il linguaggio incomprensibile o la mancanza di segnaletica che indirizzi allo sportello giusto. Durante le lezioni, ci si chiede, per esempio, se è giusto che il cliente apra il conto in piedi: molto meglio farlo accomodare, magari per proporre qualche servizio aggiuntivo. «Le banche stanno prendendo coscienza che l'utente è più consapevole dei suoi diritti, vuole più trasparenza, può sfruttare la concorrenza che si è accesa», fanno presente alla Politecnos.

La durata standard di un corso è di 16 ore, divise in due giorni. Alcune banche optano per seminari di tre giorni, per approfondire meglio gli argomenti trattati. Gli istruttori fanno ricorso a molti audiovisivi, che simulano episodi quotidiani, contrapponendo quello che accade con il comportamento ideale. Uno degli obiettivi è sensibilizzare i bancari a trattare con particolare cura la gente comune: «Le banche — rileva Martone — si impegnano nell'assistenza ai clienti più importanti, ma sono carenti sul mercato di massa che viene inseguito da tutti. Adesso se ne stanno rendendo conto: la pubblicità della Commerciale assicura che è "una banca con la quale parlare", una qualità che sembrerebbe ovvia».

Per identificare meglio clienti ed esigenze, la Politecnos ha dato vita a una *joint venture* con l'Eurosystem, la società di informatica del San Paolo di Torino, per realizzare un sistema informativo di marketing. L'archivio della banca viene così usato per delineare la politica commerciale.

Roberto Ippolito

Banca. Insoddisfatto un cliente su 2

(Segue da pagina 6)

Il Settore Componenti Industriali della **FIAT SpA, Dirigenti e Collaboratori tutti**, partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa dell'

Ing. Giuseppe Pascazio

— Torino, 5 marzo 1990.

Presidente, Amministratore delegato e Dirigenti della **FIAT Lubrificanti Srl** partecipano al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del compianto

Ing. Giuseppe Pascazio

— Torino, 5 marzo 1990.

La **Magneti Marelli SpA** si unisce al dolore della famiglia per la prematura scomparsa dell'

Ing. Giuseppe Pascazio

— Cinisello Balsamo, 5 marzo 1990.

La Società **TEKSID S.p.A.** del Gruppo **FIAT, Dirigenti e Collaboratori tutti**, partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

Ing. Giuseppe Pascazio

— Torino, 5 marzo 1990.

Giorgio Rigazzi partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

Ing. Giuseppe Pascazio

— Torino, 5 marzo 1990.

Enrico e Cristiana Crolli con **Tobia, Tommaso e Susanna** sono vicini ad Antonella in questo doloroso momento.

Giovanni Alberto Agnelli prende parte al lutto della famiglia per la prematura scomparsa dell'

Ing. Giuseppe Pascazio

— Torino, 5 marzo 1990.

Serenamente ci ha lasciati

Augusto Pia

Lo piange con affetto il figlio **Giuseppe** con **Adriana** e **Valeria**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla signora Laura per la premurosa assistenza, al dottor Peschero, a Giovanni. Funerali in Volpiano mercoledì 7 ore 9 Residenza Anni Azzurri via Benetti; ore 9,15 chiesa parrocchiale Volpiano; seguirà tumulazione cimitero di Mombercelli Asti. Non fiori.

— Volpiano, 5 marzo 1990.

Vi sono affettuosamente vicini: **Rolando, Aldo, Norma, Toni, Nena, Franco.**

FIAT Auto, la **Presidenza**, l'**Amministratore Delegato**, **Dirigenti** e **Collaboratori tutti** partecipa con profondo cordoglio al lutto dell'ing. Giuseppe Pia per la scomparsa del papà sig.

Augusto Pia

— Torino, 5 marzo 1990.

Ersy e **Lino Marinuzzo** partecipano al dolore di Giuseppe, Adriana e Valeria Pia per la perdita del caro **PAPA'**.

Bruno e **Graziella Arienti** partecipano al dolore della famiglia Pia.

Amici e **Colleghi** partecipano al dolore dell'ing. Giuseppe Pia per la perdita del papà **AUGUSTO**:

Giorgio Abbate
Giovanni Acuto
Renzo Allaria
Emilio Allis
Giuseppe Alloni
Giuseppe Amato
Giorgio Andreazzi
Giancarlo Antinori
Luigina Appendino
Pierpaolo Arbeletti
Pierluigi Ardoino
Paolo Attanasio
Diego Avesani
Alberto Barocco
Edoardo Barbera
Mario Barile
Giuseppe Bellisa
Paolo Bellino
Carlo Beltramo
Costanzo Berta
Carlo Bertone
Salvatore Bazzi
Remo Bianco
Angioletta Boero
Bruno Boola
Pietro Bordino
Franco Bosco
Giuseppe Brizio
Giuseppe Brunacci
Orazio Bruzzone
Benito Buono
Antonio Burgio
Stefano Buscaglione
Paolo Buzzetti
Giuseppe Camarioni
Giovanni Canavese
Renato Cane
Guglielmo Capra
Piero Castelli
Francesco Casula
Guido Cavagnero
Francesco Cavallino
Bruno Cena
Paolo Chiora di Vasco
Vittorino Chiusano
Vittorio Cioegassi
Paolo Coda
Ezio Conti
Gianfranco Costa
Aldo Costelli
Felice Cornacchia
Salvatore Corso
Giuliano Cozzari
Carmela Vittoria Cravero
Marcello Cucchi
Carlo Della Rolla
Luigi De Canton
Giovanni De Milano
Giancarlo Destefanis
Salvatore Di Carlo
Roberto Doriel
Nevio Di Giusto
Vittorio Di Norscio
Giuseppe Dondo
Corrado Egidi
Gianluigi Falzoni
Willy Fant
Massimo Fantacchiotti
Giuseppe Fasello
Aldo Favole
Carlo Ferrari
Elvio Ferrero
Luigi Filtri
Leonardo Fioravanti
Renato Francese
Rodolfo Gaffino
Michele Gaido
Francesco Galletto
Giorgio Gamberini
Romolo Gandiglio
Aldo Garino
Lorenzo Garro
Ludovico Geninat
Carlo Giachino
Vittorio Giolito
Marco Giorgi
Giampiero Giraudo
Giorgio Grigliatti
Luciano Guasco
Giorgio Gualti
Dora Ippolito
Daniele Laghi
Angelo Lazzarino
Marco Lonardi
Antonio Luisolo
Raffaele Maggio
Ugo Marchesan
Giorgio Margiaria
Lino Marinuzzo
Pasquale Martinez
Roberto Menin
Carmelo Messina
Giovanni Minnanni
Giuseppina Minarchi
Gianfranco Mora
Lorenzo Morello
Walter Mortara
Ubaldo Nannetti
Piero Nebbia
Vittorio Negro
Valeriano Negato
Vincenzo Nervi
Alessandro Nicola
Franco Norzi
Paolo Odone
Francesco Olivero
Ivo Olivero
Luigi Orofino
Piergiorgio Osta
Antonio Pagana
Mauro Pallito
Francesco Palladino
Angelo Panini
Ettore Panizza
Antonio Pasquini
Emanuele Pellegrino
Alberto Pesce
Mario Petronio
Domenico Petrocioli
Luigi Piano
Giuseppe Piazza
Giuseppe Pirliore
Cesare Pone
Renzo Porro
Giampiero Pugnetti
Paolo Ramolino
Margherita Revera
Cesare Ravigliano
Emerico Ripa
Marina Pierantonio Roletta
Vittorio Romagnoli
Giorgio Roncolini
Augusto Rosa
Ernesto Rossetto
Carlo Rossi
Filippo Rossi
Piero Rosso
Sergio Ruffinengo
Fernando Russo
Vittorio Salita
Paolo Scolari
Rosanna Serra
Carlo Sirtori
Adriano Sosso
Piercarlo Spadarotto
Andrea Titolo
Franco Tizzani
Vittorino Torielli
Giuseppe Tosco
Maurizio Traversi
Pietro Trisciuzzi
Pier Giorgio Trovillo
Giuseppe Tronsarello
Paolo Troya
Giovanni Tufano
Agostino Turinetti

(Continua a pag. 11)

Dubbi sul movente dell'aggressione, ma la tensione cresce: identificati 15 autori del raid di Carnevale

Firenze, altra notte di paura

Picchiati e rapinati due giovani tunisini

FIRENZE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Di nuovo un'aggressione contro i neri. Di nuovo una notte di sangue e violenza. Di nuovo un clima pesantissimo in città. Questa volta è toccato a due giovani tunisini che verso le 1,30 stavano passando in piazza della Signoria. E' qui che, secondo quanto hanno raccontato, sono stati affrontati da quattro persone armate di un bastone.

Hamed Fiar, 18 anni, è stato colpito più volta al volto ed al torace, poi gli aggressori gli hanno strappato la catenina d'oro e sono scappati. Le grida dei due tunisini sono state sentite da una pattuglia di vigili urbani.

«Abbiamo visto un giovane di colore che ci correva incontro chiedendo aiuto — hanno raccontato i vigili — era una maschera di sangue. In uno stentato italiano ha ricostruito quanto era avvenuto». Il tunisino è stato accompagnato all'ospedale di Santa Maria Nuova per essere medicato. La prognosi è di dieci giorni, ma il giovane ha preferito non farsi ricoverare, facendo perdere le proprie tracce così come in precedenza aveva già fatto il suo amico.

In questo modo resta il dubbio che più che una spedizione punitiva contro i neri (come quella organizzata per l'ultimo giorno di carnevale, conclusa con il pestaggio di tre nordafricani) si sia trattato di una rapina o, addirittura, di un regolamento di conti tra spacciatori di eroina e clienti insoddisfatti. E' tuttavia un nuovo, pesante indizio di un clima che si sta facendo sempre più surriscaldato e va ad aggiungersi ai «martedì neri» e alle aggressioni, segnalate e non comprovate, ma a questo punto sempre più probabili, che sarebbero state compiute contro alcuni immigrati nella notte tra venerdì e sabato. E, forse, l'eventuale distinzione tra i moventi degli episodi di violenza non fa molta differenza in questo momento.

La verità è che Firenze sta vivendo un momento delicatissimo nei rapporti di convivenza tra i suoi abitanti e gli immigrati. Ed il crescente malcontento popolare per lo spaccio di droga, compiuto ormai impunemente in quasi tutte le strade del centro da parte dei nordafricani, ha finito per gonfiare il vento dell'intolleranza.

Una situazione preoccupante, tanto che il sindaco Giorgio Morales ieri ha sentito il bisogno di rivolgere un appello ai fiorentini (pubblicato oggi dal quotidiano di Firenze «La Nazione») nel quale si chiede di «non spaccare la città in due» per evitare «lo scontro, l'esasperazione del contrasto, l'odio».

Sempre oggi il sindaco ha convocato il comitato per la sicurezza e la solidarietà di cui fanno parte sindacati ed associazioni di categoria. Si parlerà di organizzare per domani una grande manifestazione contro il razzismo in piazza della Signoria.

Intanto prosegue l'inchiesta del sostituto procuratore della Repubblica Giuseppe Nicolosi per il raid di Carnevale. Altre cinque comunicazioni di garanzia si sono aggiunte alle dieci già inviate domenica nei confronti di persone che si ritiene facessero parte del «commando razzista» che la notte dell'ultimo di carnevale pestò a sangue tre neri ed uno jugoslavo.

«E' un'inchiesta mal vista e mal sopportata dalla città», ha commentato ieri con rabbia ed amarezza il magistrato, a testimonianza del grande disagio in cui si sta vivendo Firenze. Il fascicolo sulla spedizione punitiva continua, comunque, ad ingrossarsi. Sarebbero almeno una settantina le persone individuate che, divise in più gruppi confluiti poi in piazza Santa Maria Novella, avrebbero in qualche modo partecipato all'organizzazione e all'esecuzione del raid. Due o tre sarebbero stati i promotori dell'iniziativa ma non si esclude, lo ha dichiarato lo stesso sindaco Morales parlando domenica al Forum per la Pace e la Cooperazione, che possano esserci dei mandanti dietro la spedizione punitiva dell'ultimo di carnevale. Mandanti che potrebbero avere addirittura sostenuto finanziariamente l'iniziativa.

Intanto nel quartiere di San Lorenzo, dove fino a qualche giorno fa maggiore era la presenza di tunisini e marocchini e dove nei mesi scorsi si sono registrati i primi attriti con i commercianti della zona, sono comparsi due gipponi della polizia fatti arrivare per portare rinforzo appositamente da Padova.

Piazzati in posizione strategica, dovrebbero servire da controllo e deterrente. Basteranno a calmare commercianti e bancarellai della zona che, neanche troppo velatamente, fanno capire di non condannare del tutto la spedizione punitiva?

Francesco Matteini

A BARI

Una commissione per i 54 clandestini

BARI. La commissione paritetica prevista dalla nuova legge sull'immigrazione si è riunita ieri per la prima volta a Bari per analizzare la posizione dei 54 asiatici entrati clandestinamente in Italia, protagonisti di una drammatica vicenda che iniziò nella notte tra il 21 e il 22 febbraio e si è conclusa sabato scorso con l'intervento della Procura della Repubblica che, impedendo che fossero rimandati in Grecia, ha praticamente applicato per la prima volta in Italia il dispositivo della nuova normativa.

I clandestini si trovano nel centro profughi «Santa Chiara» di Bari a disposizione della Commissione e del sostituto procuratore della Repubblica dottor Nicola Magrone che ha aperto un'inchiesta per identificare i componenti di una organizzazione che dietro compenso fa entrare clandestinamente in Italia gente del Terzo Mondo.

La commissione paritetica — composta da sei funzionari dei ministeri dell'Interno, Esteri e dell'Onu — ha il compito di analizzare le richieste di asilo politico degli asiatici e decidere, caso per caso, se concederlo o meno. Gli interrogatori sono cominciati negli uffici della questura di Bari. Oggi sarà a Bari anche il consigliere diplomatico della vicepresidenza del Consiglio dei ministri per seguire la vicenda. [v. c.]

TIFO E VIOLENZA

Il bisogno di avere un nemico al giorno

IL fatto che il diciassettenne denunciato per la spedizione punitiva contro gli immigrati, a Firenze, sia indicato come un «tifoso ultrà» deve far riflettere. Appena una settimana fa, a Milano, nello stadio di San Siro è stato esposto uno striscione che indicava «ebrei e napoletani» come nemici da eliminare: l'ennesima manifestazione di tifosi organizzati che indirizzano — verbalmente e, talvolta, fisicamente — la propria ostilità contro chi capita a tiro.

Proprio così: contro chi capita a tiro, allenatori e giocatori non più apprezzati, tifosi avversari e, in generale, chiunque venga percepito come nemico.

Non stupisce. Il tifo è oggi il principale canale di espressione dell'aggressività giovanile: e l'organizzazione dei tifosi costituisce la sede dove si concentrano energie e tensioni, sentimenti di frustrazione e voglie di rivalsa, identità di gruppo e spirito di setta.

D'altra parte, le bande adottano un modello militare di azione: la disciplina interna, i riti collettivi, lo stile dei leader, gli slogan e i segni distintivi, le «armi» e le «insegne» sono altrettanti strumenti di esaltazione del ruolo «combattente» dei tifosi organizzati. Tale ruolo reclama periodiche conferme e periodici bersagli. L'aggressività accumulata non trova adeguata manifestazione nello spettacolo sportivo; anzi, quest'ultimo (e l'industria che alimenta) legittima e galvanizza tensioni che non sempre trovano sbocco nei riti dello stadio: devono, quindi, indirizzarsi altrove, concentrarsi su altre battaglie e altri nemici. Talvolta, i bersagli — se non sono gli abitanti e i simboli della città avversa — sono individuati nella «gente normale», la cui immagine e il cui comportamento appaiono come una sfida per l'attitudine bellica delle bande.

Più spesso, i bersagli sono individui e gruppi già al centro di conflitti sociali: in particolare, gli immigrati di colore (succede da decenni in Gran Bretagna e in altri Paesi europei). La violenza dei tifosi si sovrappone, in tal caso, alle lacerazioni etniche. Dunque, quanto è successo a Firenze — sempre che l'aggressione sia davvero attribuibile, anche parzialmente, a tifosi organizzati — è addirittura esemplare.

In una città dove una parte della popolazione si mobilita contro gli immigrati, imputando loro la responsabilità di disegni e malesseri, «il marocchino» — già indicato come una minaccia sociale — diventa il bersaglio ideale della violenza di gruppo: oltretutto, «il più straniero», il «meno appartenente» al territorio urbano del quale si rivendica la difesa («Devono andarsene da piazza San Lorenzo»). Ed è il territorio di cui, nei riti tifosi della domenica, si esaltano le virtù e i colori, i successi e le bandiere.

Il gruppo aggressore può ritenere, dunque, che il proprio gesto sia, se non condiviso, «coperto» da alcuni strati della popolazione; e di essa può sentirsi — motivatamente o meno — la parte, attiva, dinamica, «che rischia» («Non mi pento, lo rifarei», ha dichiarato il giovane denunciato).

Se quanto detto è vero, è altamente probabile che simili episodi possano ripetersi; e le strategie per evitarli (o ridurne gli effetti) non sono né di facile elaborazione né di semplice applicazione. E tuttavia, c'è una zona dove è possibile intervenire: è quella delle relazioni tra tifo organizzato e società sportive. Sono di ieri le dichiarazioni — che vorrebbero essere tranquillizzanti e che risultano invece irresponsabili — del presidente della Lega calcio Luciano Nizzola: a suo parere i rapporti tra le società e le bande di tifosi «non esistono». Il che è palesemente falso.

La permanenza di forti connivenze tra gruppi di ultrà e strutture (formali e informali) delle squadre di calcio sono ragioni non secondarie di questa dimensione alterata — «drogata» — della mobilitazione sportiva. E delle sue possibili conseguenze criminali.

Luigi Manconi

I misteri di una città «tranquilla»

Dal dopoguerra 35 omicidi non hanno ancora un colpevole

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

«Sì, ho anche un volto criminale, ma di una criminalità particolare, provocata o favorita dalle schizofrenie diffuse, annidate un po' dappertutto», dice Nino Filastò, penalista fra i più noti a Firenze e scrittore: nel 1986, con «La tana dell'ostaggio», pubblicato nei Gialli Mondadori, vinse il premio Tedeschi. Quando allude al volto criminale della città intende quello omicida piuttosto che non l'altro, rivelato dai furti, dagli scippi, dalle rapine, dal souk della droga, dalle esplosioni di violenza, anche razzistica. Dal dopoguerra 35 delitti sono senza colpevole, spesso senza movente.

Molte le uccisioni a sfondo sessuale. Prostitute strangolate, omosessuali accoltellati, travestiti seviziati. Il nome di Domenica Castracane, strozzata il primo aprile 1946, non lo ricorda nessuno ma tutti hanno presente quello di Antonio Cordone, freddato con una calibro 38 a Santo Stefano, mentre passeggiava col cane in una tranquilla, solitaria strada della collina. Ammazzato da uno che neppure lo conosceva. Un'uccisione che sembra rispondere all'unica logica della follia. Trentacinque ammazzati, e 18 sono le vittime del «mostro»: troppi per una città che, con ostinazione, si dice tranquilla.

«Firenze si è spaccata fra una periferia di tipo medio o piccolo industriale, fin troppo simile ai peggiori sobborghi di una metropoli industriale, e lo stravolgimento del centro storico. E' stata una rottura schizofrenica. Qui in Santa Croce, dove ho studio, non c'è più traccia del quartiere raccontato da Pratolini, popolato da un proletariato urbano di tipo artigianale con un'importante coscienza politica e un profondo amalgama cittadino e culturale. Uno scippo ogni tre-quattro ore, la droga è dappertutto. Nessuna città, come questa, ha risentito della cultura paesana. Un tempo tutti sapevano tutto di tutti».

Una città talmente refrattaria ai misteri da sembrare l'esatto contrario della Londra fine secolo raccontata da Arthur Conan Doyle o da Michael Crichton. «Proprio così. Quando sull'onda dei "Misteri di Parigi" di Eugene Sue a Carlo Lorenzini, Collodi, l'autore di "Pinocchio", chiese i "Misteri di Firenze" mise punto al primo volume, anche se era previsto un seguito. E questo perché non c'erano misteri da raccontare», osserva Filastò. «Ma ora i misteri ci sono, sul serio. Si uccide e non si sa perché. Che cosa crea il mistero? La sotterranea dissociazione collettiva che s'innesta su una grave disgregazione di carattere economico e sociale, penso. Per miopia questa città è stata costretta a rinunciare alle proprie vocazioni che erano rivolte all'arte, soprattutto al teatro, e si vede condannata a un turismo bottegaio. Così ora è cinta da un abbraccio mortale, basta pensare a Venezia».

E' in questa situazione che, secondo l'avvocato, esplodono le nevrosi, le follie personali. «I misteri, appunto, gli omicidi», prosegue Filastò. «E i delitti riguardano soprattutto la sfera sessuale. Forse perché la città ha sempre avuto un rapporto un po' particolare con la dimensione sessuale. Un tempo s'incrociò la grande tradizione di libertà dei fiorentini con l'educazione vittoriana degli inglesi che formavano colonia numerosa e significativa, e poi con il cattolicesimo fondamentalista, disceso in linea retta da Savonarola, tanto per intenderci. Ecco, credo che il "mostro" risenta anche di questo scontro».

Dal settembre 1985 l'«assassino della calibro 22» non ha più ucciso. E' morto? E' vivo? L'avvocato ha pochi dubbi: «Vivo, vivo. Penso che le indagini lo abbiano sfiorato, che abbia avvertito il fiato sul collo. Un po' come, credo, successe all'epoca del primo delitto, nel '68. Per sei anni non se ne seppe più niente, poi ne passarono altrettanti. E ogni volta, forse, ha fatto un processo a se stesso, si è accusato e difeso. Infine si è assolto. E ha ricominciato».

«Vivo, vivo. Anche se per fortuna tace da anni», dice Piero Luigi Vigna, procuratore aggiunto a Firenze. Cacciatore ostinato, non rinuncia alla preda. «Mi pare difficile sotto il profilo criminologico che dopo i tanti contatti cercati, il "mostro" se ne sia andato tenendosi per sé un segreto del genere. Insomma, se anche fosse morto avrebbe sicuramente trovato la maniera di farci saper qualcosa». Vivo e braccato, dunque. Prosegue Vigna: «Spazzato dal campo Salvatore Vinci, il primo indiziato, le indagini hanno preso altre direzioni, assai precise. Seguiamo tre piste, non lavoriamo sul niente. Lo prenderemo, penso».

Ma quanti sono gli assassini liberi, a Firenze, quanti i «mostri»? «E' difficile scoprire gli autori di omicidi nei quali, sovente, non esiste relazione fra vittima e autore. L'omosessualità in questa città raggiunge livelli alti, estesi, ma se viene ammazzato un travestito l'ambiente si chiude. E il fatto che fra vittima e assassino magari non esisteva alcun rapporto pregresso, alcuna relazione su non quella provocata da un incontro occasionale complica le cose». L'assassino che colpisce preso da raptus senza lasciare tracce può avere il volto sereno di un giovanotto di buona famiglia o quello rassicurante dell'impiegato. Il numero dei sospettabili è indefinito. Una volta pensarono che il «mostro» fosse un tale che aveva preso a frequentare il parco delle Cascine. Vestiva un clergyman e aveva la singolare abitudine di rasare le parti intime delle prostitute. Sulla base di fotografie, con l'aiuto delle fanciulle, fu individuato un sacerdote. Agenti e fanciulle invasero la parrocchia, che era a pochi chilometri da Firenze. Interrogatorio «condotto con tutte le cautele perché la chiesa era affollata dai fedeli per la messa. Quel prete pareva l'uomo giusto: viaggiava su un certo tipo d'auto, andava spesso a Firenze, attraversava le Cascine. Infine le ragazze si dicevano certe di averlo riconosciuto nel maniaco: ma una volta poste a tu per tu con il timido e imbarazzatissimo sacerdote ammisero: «Non è lui». E la caccia riprese.

Nessuno, si garantisce, getta la spugna. In Questura Maurizio Cimmino, capo della Mobile, sottolinea come la Sam, la «squadra antimostro», lavori a tempo pieno sui mille indizi suggeriti da anni di ricerca «e su dati nuovi», su tracce che s'incrociano. E anche gli altri fascicoli su cui spicca la scritta «insoluto», si garantisce, non fanno polvere negli archivi.

Vincenzo Tessandori

SOLUZIONE DEI GIOCHI

SCACCHI
La partita è continuata con 1. T:b7!, ed il Nero si è arreso; del resto dopo 1... R:b7; segue 2. Aa6, con matto imparabile.

PAROLIERE
8 lettere: credenti; 7 lettere: crudeli, cruenti, merenda, nuocere, redenti, redento, teoremi; 6 lettere: cornee, cornei, enduro, mureno, numero, rumeno, tender, udente; 5 lettere: cento, cerei, cruda, crune, dente, edera, erede, eremi, merli, munte, munto, neurni, nuera, onere, tendo, tenue, terne, terno, tuner, umile. Totale 35 parole.

DAMA
La partita è proseguita con 2. 28x17, 36-27; il Nero è convinto di patare ma 3. 17-11!, 27x35; 4. 45-40, 35x28; 5. 11x33, e il Nero ha abbandonato; partita tra Presman ed Egorov.

LE VOCI DEI PADRONI
1 = D; 2 = E; 3 = C; 4 = A; 5 = B. Infatti: i cani di 1, 2, 3 non sono pezzati e hanno il collare, perciò i fumetti A e B non possono che essere attribuiti a 4 e 5 (per ora indifferentemente). Ma poiché gli unici personaggi che stanno parlando tra loro sono 3 e 4, ne consegue che il fumetto C (che presuppone un dialogo) va attribuito a 3. Dunque, 3 = C. Allora, dato che il cane di 3 è più piccolo di quello di 4, avremo 4 = A (infatti il cane pezzato è più grande di quello di 3) e, di conseguenza, 5 = B. Infine, 2 = E (per via delle orecchie dritte del cane) e 1 = D.

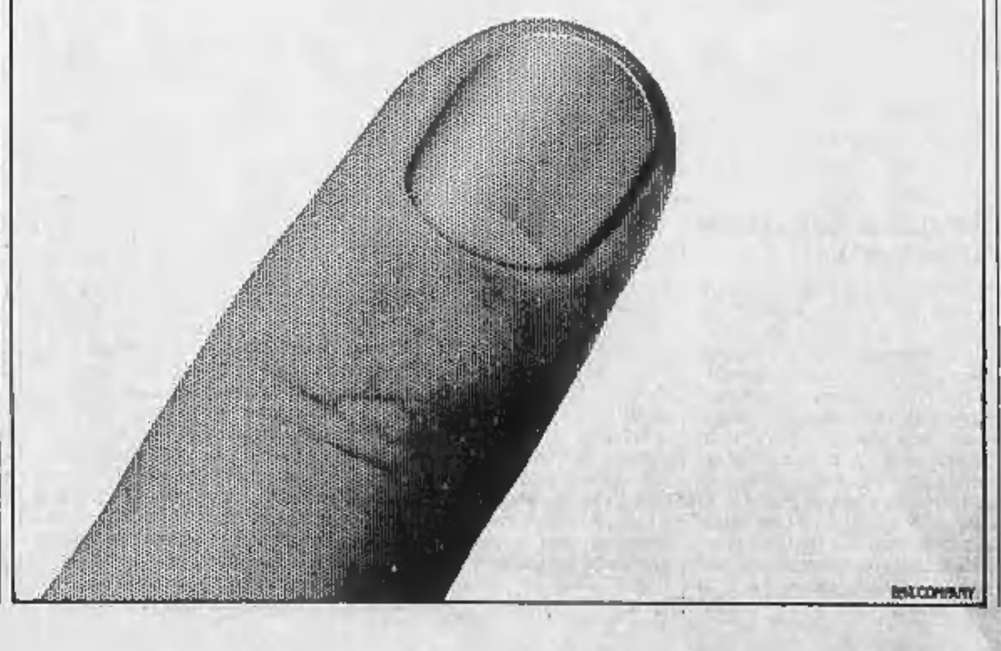
REBUS (3, 7, 11)
G lisca - PO lisca - P, E strati = GLI SCAPOLI SCAPESTRATI.

MASTER MIND
La combinazione finale corretta è: G A R G.

PICCOLE STORIE
Eva Cannelli: Biancaneve - Nico Chipo: Pinocchio - Nereo Cental: Cenerentola - Lino Pilco: Pollicino.

A	S	S	■	C	A	R	T	E	R	■	P	A	G	A	■	A	M	A	C	A	■	T
■	C	O	S	I	M	O	■	R	I	M	E	D	I	■	P	R	O	P	O	S	T	E
L	A	P	I	S	■	D	I	■	S	O	S	■	N	N	E	■	D	E	N	S	I	■
A	R	R	A	■	V	I	N	C	E	N	T	■	S	A	R	P	I	■	G	A	R	A
S	T	A	M	P	■	■	C	O	N	D	I	M	E	N	T	O	■	B	E	L	A	■
S	I	G	■	R	O	B	E	R	T	O	L	O	N	G	H	I	■	E	S	I	T	O
I	■	G	I	O	V	A	N	N	I	V	E	R	G	A	■	■	S	O	T	T	O	■
E	L	I	O	V	I	T	T	O	R	I	N	I	■	P	E	C	U	L	I	A	R	E
■	A	T	L	A	N	T	I	D	E	■	Z	■	S	A	R	A	C	C	O	■	E	M
A	S	T	E	■	D	I	V	O	■	D	I	E	T	R	O	F	R	O	N	T	E	I
S	T	O	■	V	O	T	A	R	E	■	A	D	I	B	I	R	E	■	A	R	A	L
I	R	■	P	I	L	O	R	O	■	■	L	E	V	A	■	I	■	U	T	I	L	I
R	E	C	I	S	I	■	E	■	A	R	E	N	A	T	O	■	P	R	E	S	T	O

MEGLIO UN SUPERINDICE
CHE TRENTAQUATTRO POLLICI.



BALCONATY

Le accusate ribattono: «Tutte bugie», l'autopsia chiarirà il giallo

«Picchiata in corsia»: è morta

Firenze, aveva denunciato 2 infermiere

FIRENZE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' morta alle 3,50 di domenica notte Maria Bonanno, l'ottantaquattrenne che sabato aveva denunciato due infermiere del Centro traumatologico ortopedico toscano, accusandole di averla insultata, picchiata e sottoposta a docce gelate. Dimessa il primo marzo dall'ospedale dove avrebbe subito le angherie, l'anziana donna vi è rientrata domenica sera (questa volta il ricovero è stato fatto a Careggi, nel reparto del professor Boffi) per un aggravarsi delle sue condizioni di salute. Gli esami radiografici hanno evidenziato una frattura alla spalla destra. In nottata la situazione clinica è precipitata e Maria Bonanno è morta per insufficienza cardiocircolatoria.

Toccherà ai medici legali e al magistrato, che ha già aperto un'inchiesta, ricostruire i fatti e dissipare i dubbi. Per oggi pomeriggio è fissata l'autopsia, un esame da cui ci si attendono molte risposte: la donna aveva davvero subito un trattamento di percosse come punizione per non aver trattenuto un bisogno corporale? E la frattura della spalla è da ricollegarsi a questo o esisteva in precedenza e nessuno al Cto se n'era accorto?

Infine c'è un collegamento diretto tra le eventuali angherie subite e la morte? Sarà l'autopsia a dover dare una risposta. Intanto il sostituto procuratore della Repubblica Margherita Cassano ha inviato due comunicazioni di garanzia alle infermiere sotto accusa. Il reato contestato potrebbe essere quello di omicidio preterintenzionale.

Le due infermiere, domenica pomeriggio, avevano però annunciato una controdenuncia, contestando il racconto di Maria Bonanno. Antonella Benvenuti, 26 anni, e Loria Meocci, 30 anni, hanno chiesto di essere ascoltate dal magistrato: vogliono spiegare come, secondo loro, sono andate le cose la notte tra il 28 febbraio e il primo marzo.

Per ogni accusa della paziente offrono un chiarimento. I lividi sull'addome? Sarebbero la conseguenza di un trattamento calciparinico (confermato dalla cartella clinica) la cui inoculazione con la siringa provoca ematomi. Il bagno gelido? Un'invenzione forse in seguito alla somministrazione di Gardenale, un fortissimo sedativo che rientra tra gli stupefacenti. L'anziana sarebbe stata effettivamente lavata con l'acqua fredda perché di notte, in tutto il Cto, l'erogazione dell'acqua calda viene interrotta. Anche la «stanzina d'un altro piano», dove la donna aveva raccontato di essere stata trasportata e dove si sarebbero verificate le sevizie, non esisterebbe. Per evitare di disturbare le altre pazienti il letto di Maria Bonanno fu spostato nella camera 525, vuota, ma nello stesso reparto.

Ci sono però anche le testimonianze delle compagne della stanza di Maria Bonanno, le quali hanno confermato alcuni particolari del racconto della donna, anche se, ovviamente, non hanno assistito né alle botte, né al bagno gelato di cui parlò la malata.

Le stesse due infermiere, commentando a caldo la notizia della denuncia, pur respingendo le accuse, ammisero di non essere state tenere con quella vecchietta che «continuava a toccarsi e a sporcarsi in tutto il corpo». Ma tra uno scatto di nervi e violenze premeditate la differenza è abissale.

Così accanto all'inchiesta della magistratura ne ha aperta una anche la Usl 10/D. «Se la vicenda dovesse trovare conferma — si afferma in una nota firmata dal presidente Paolo Migliorini e dal vicepresidente Luciano Lepri — saremmo di fronte ad un fatto di eccezionale gravità, estraneo alla cultura e all'impegno della stragrande maggioranza degli operatori sanitari. Violenze e prevaricazioni fisiche, od anche solo verbali, nei confronti di un malato o di un cittadino sono intollerabili e non possono trovare compiacenze in una società civile. Per la rilevanza del problema la Usl effettuerà una immediata indagine interna, le cui conclusioni saranno sottoposte al comitato di gestione, convocato per mercoledì prossimo». [f. m.]

A CAGLIARI

Morì per uno schiaffo

CAGLIARI. E' stato condannato a due anni di reclusione per omicidio colposo l'operaio Giuseppe Mascia, 30 anni, di Quartu Sant'Elena: era accusato di aver provocato la morte di un pensionato dopo averlo colpito violentemente con uno schiaffo. I giudici della Corte d'assise hanno derubricato l'iniziale accusa di omicidio preterintenzionale, riconoscendo l'imputato colpevole di omicidio colposo avendo agito in stato di legittima difesa putativa. L'episodio era avvenuto il 4 maggio dello scorso anno. Salvatore Ledda, 65 anni, di Villasimius, era stato ricoverato all'ospedale in coma profondo a causa delle lesioni interne riportate battendo il capo sull'asfalto. Durante le indagini i carabinieri avevano accertato che all'uscita da un bar il pensionato aveva litigato con Giuseppe Mascia, che lo aveva colpito con uno schiaffo facendolo cadere a terra. Arrestato, era stato rimesso in libertà dopo dieci giorni. [Agi]

DALL'ITALIA

Detenuto ucciso dal compagno di cella

TERNI. Un detenuto di cinquant'anni, Lino Claudio Conforti, è stato ucciso nel primo pomeriggio di ieri nel carcere di Terni. Secondo i carabinieri l'assassino sarebbe il suo compagno di cella, Enzo Casagrande, di trent'anni. Conforti, secondo una prima ricostruzione dei fatti, è stato colpito alla testa con uno sgabello mentre dormiva. E' morto durante il trasporto in ospedale. Misterioso il movente. [Ansa]

Animalisti liberano sette cani dal macello

TRAPANI. Un raid è stato compiuto a Trapani nel macello comunale per liberare sette cani che avrebbero dovuto essere uccisi. La polizia non ha dubbi che l'obiettivo fosse proprio quello di salvare i randagi catturati dall'accalappiacani alcuni giorni fa: dopo aver forzato il cancello d'ingresso, gli animalisti sono fuggiti senza prendere nulla. Nei giorni scorsi era rimasto inascoltato un appello di associazioni ambientaliste che sollecitava l'adozione dei cani per evitarne la soppressione. [Ansa]

«In camera di consiglio i giudici votarono così»

VERBANIA. Con una decisione che non ha precedenti in Italia, la commissione tributaria di Verbania (Novara) ha reso pubblico il voto espresso in camera di consiglio da ciascuno dei tre componenti il collegio giudicante sul ricorso, respinto, di un contribuente. La commissione ha motivato la sua singolare iniziativa «improntata alla massima trasparenza», come ha precisato il presidente del collegio giudicante, Mario Piscitello, richiamando una recente pronuncia della Corte Costituzionale. La Consulta infatti ha riconosciuto che per i giudici tributari non esiste l'obbligo del segreto sulla camera di consiglio. [Agi]

La Calabria ha il record del baby-killer

GENOVA. Il maggior numero di omicidi volontari compiuti da minorenni avviene in Calabria, che è la regione dove vengono commessi più delitti in assoluto. Per i furti in appartamento è in testa la Toscana, per le rapine la Sardegna, per i delitti in materia di stupefacenti le Marche. I dati sono desunti da una indagine del dipartimento di polizia. Negli ultimi due anni, la regione con il maggior numero di minorenni denunciati per aver commesso un reato è la Lombardia. [Ansa]

Accusati due medici e tre infermieri del Fatebenefratelli

«Sciatica? In psichiatria»

Voleva un'iniezione per i dolori, è stata legata al letto per una notte
La donna: pensavano che fossi isterica, m'hanno maltrattata e offesa

MILANO. Può capitare di andare all'ospedale per un'iniezione contro la sciatica e di finire un'intera notte nel reparto psichiatrico, legati al letto di contenzione? Può capitare: ad Assunta Zaolino, 43 anni, insegnante elementare, è successo all'ospedale «Fatebenefratelli» di Milano. Per questo «spiacevole disguido», adesso sono sotto processo due medici e tre infermieri, accusati di violenza privata aggravata.

Assunta Zaolino soffre da anni di attacchi di «lombo-sciatalgia», con violenti dolori alla schiena e alla gamba destra. I medici le hanno prescritto iniezioni endovenose di «Flectadol». Di solito, quando non trova il suo medico curante, la signora Zaolino si rivolge alla guardia medica che le invia a casa un dottore. La sera del 15 novembre del 1988 arriva invece un'ambulanza che trasporta la donna al pronto soccorso del Fatebenefratelli.

Quando la signora Zaolino entra in ospedale, l'attacco è al suo culmine. In preda a dolori lancinanti, cerca di spiegare al medico di turno, Giacinta Nodari, che cosa ha e che cosa è necessario fare. La dottoressa non l'ascolta neppure e comincia una visita che ottiene il solo risultato di accentuarle i dolori. La paziente insiste per avere subito l'iniezione; la dottoressa per tutta risposta fa chiamare lo psichiatra di turno, Michele Stufflesser. Il quale comincia l'esame della paziente con le domande di rito: «Si droga?»; «Ha fatto abuso di bevande alcoliche?»; «Ha già sofferto di turbe nervose?».

Assunta Zaolino, distesa su una barella in preda ad un attacco non di isteria, ma di sciatica, capisce che quella sera al Fatebenefratelli nessuno le farà l'iniezione di cui ha bisogno. Non tenta neanche più di far capire la sua situazione: «Fatemi riportare a casa — dice scoraggiata — mi arrangerò da sola». «Neanche per sogno — tuona il dottor Stufflesser — la smetta o la faccio ricoverare nel mio reparto». «Ci provi, se ne ha il coraggio», ribatte l'insegnante. E l'inflessibile dottore il coraggio ce l'ha: chiama gli infermieri e fa trasportare la donna nel reparto di psichiatria. Assunta Zaolino viene distesa su un letto di contenzione, supina, con polsi e caviglie legati. In questo stato la donna resta tutta la notte: qualcuno, impietosito, per due volte le allenta i legacci; per due volte gli infermieri, ligi al dovere, glieli restringono. Nessuno avverte i suoi familiari; viene maltrattata persino quando chiede di andare in bagno. L'incubo finisce la mattina dopo: «Scusi tanto, è stato un equivoco», le dicono all'ospedale.

Ma Assunta non s'accontenta delle scuse: chiede il foglio di dimissioni dal reparto psichiatrico (e i due medici sotto accusa sembra pasticcino con le cartelle cliniche, tanto da ritrovarsi anche un'imputazione di falso); si fa visitare in un altro ospedale, dove le riscontrano lesioni guaribili in 8 giorni; e si rivolge alla magistratura. Ieri è cominciato il processo, poi aggiornato all'11 aprile. [s. mr.]

Molti malati sono turisti di ritorno dal Kenya, l'Oms lancia l'allarme

Malaria, l'Italia è a rischio

L'anno scorso cinquecento casi e sette morti

ROMA. In Italia aumentano i casi di malaria importata. Nell'89 si sono ammalate 465 persone. Di queste, sette sono morte: erano state in vacanza in Kenya. Dal 1985 ad oggi i nuovi casi di malaria sono in costante aumento. Cinque anni fa erano 178; sono diventati 191 nell'86, 287 nell'87, 350 nell'88.

L'Italia non è un caso isolato. In Europa dal 1985 ad oggi la malaria è aumentata un po' ovunque. Al primo posto l'Inghilterra, con 6200 casi; poi la Francia (3700), la Germania (2200), l'Unione Sovietica (2100).

L'Italia è una zona che gli esperti dell'Oms definiscono «a sorveglianza malaria», dove cioè esistono le condizioni per una ripresa della malattia. L'ultimo gruppo di persone che contrasse la malaria nel nostro Paese risale al lontano 1958: accadde in Sicilia, a Palma di Montechiaro. Comunque la malaria, nel 1989, è in ripresa: 58 casi sono stati registrati in Lombardia, 27 nel Lazio, 26 in Emilia Romagna, 22 nel Veneto e 20 in Piemonte. Un caso in Umbria, Trentino e Abruzzo. Dei 465 casi di malaria, il 24,3 per cento riguardano persone che per motivi diversi sono andate in Kenya: circa l'8%, invece, era reduce dalla Costa d'Avorio. Tra coloro che nel triennio 86-89 hanno contratto la malaria nei Paesi africani, il 41 per cento sono lavoratori, il 40 turisti, il 17 cittadini extra comunitari, ma residenti in Italia. Solo l'1% sono lavoratori di equipaggi aerei o navali.

I dati sono stati forniti ieri in un convegno presso l'Istituto superiore di sanità di Roma. Il professor Giancarlo Majori, direttore del reparto di malariologia dell'Istituto, ha sottolineato che «basta una puntura di zanzara, del genere anopheles, per provocare la malaria. I primi sintomi si hanno dopo una settimana dalla eventuale puntura di zanzara e sono classici: febbre sui 38-40 gradi non costante, dolori addominali, a volte comparsa di vomito, spossatezza generale».

Al ritorno da un viaggio in Paesi «a rischio» è assolutamente indispensabile, se si hanno i sintomi, avvertire immediatamente il medico. Sarà necessario comunque recarsi in un qualsiasi laboratorio di analisi per effettuare la specifica analisi contro la malaria. La profilassi deve essere scrupolosamente seguita per tutti coloro che si recano nelle zone dove questa malattia è presente. La profilassi va cominciata una settimana prima del viaggio, con pastiglie a base di clorochina, proseguita durante il soggiorno e conclusa soltanto dopo la quarta settimana dal ritorno. [Adnkronos]

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via G. Carducci 29; BOLOGNA, via Indipendenza 24; FIRENZE, viale Matteotti 54; GENOVA, via Cecchi 1/14; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via Rismondo 3; NAPOLI, via Manzoni 141/c; NOVARA, via S. Francesco d'Assisi 15/d; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 2; PARMA, via Mentana 6; REGGIO EMILIA, viale della Abbadessa 5; ROMA, via Quattro Fontane 15; SAVONA, piazza Marconi 3/5-3/6; SANREMO, via Gioberti 47; ASTI, via Antica Zecca 3;** ALESSANDRIA, via Parma 10; ARONA, viale Baracca 40/a; IMPERIA, via Bonfante 1; BIELLA, via P. Micca 8, via della Repubblica 29; VERCELLI, via Duchessa Jolanda 20; CUNEO via Grande 11; ALBA, c.so M. Coppino 9; AOSTA, loc. Amarique 95 (Quart); oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.
La tariffa è di **L. 17.000** la riga. **Rubrica 6:** operai/impiegati **L. 9000**, tecnici **L. 10.250**, dirigenti **L. 16.500. Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 6000.** Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.
E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 4000. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o Stampa Sera del Lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Publikompass s.r., 10100 Torino»**; l'importo del nolo cassetta è di **L. 500** per decade oltre un rimborso di **L. 3000** per spese di recapito corrispondenza.
La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, con inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.
Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.
In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAAAAAAAAA
ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
improtestati concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a
50 MILIONI
istruttoria telefonica
massima riservatezza nessuna spesa anticipata. Tel. 011 669.2105 - 669.0298
TORINO
EROGAZIONE IN GIORNATA

AAAAAAAA. CONSIDERIAMO protestati finanziamo anche con cessione 5ª già in corso, mutui 1ª casa, nessuna spesa anticipata, tassi bancari, solo con bollettini postali. Finbreve via Genovesi 4 Torino. Tel. 011 502.241 - 587.694.

AAAAAAA. FINCOTEX S.p.A. la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1958, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali anche senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo superdivi.
FINCOTEX S.P.A.
749.6203 - 771.0826 corso Francia 16.

Commercianti artigiani dipendenti
FINANZIAMO
DA 5 A 100 MILIONI RAPIDAMENTE
TEL. 011 335.8922

A.A.A.A.A.
'PRESTIT'
telefonandoci la targa de
LA VOSTRA AUTO INCASSATE
subito l'intero valore anche se acquistata a rate
Tel. 592.289 - 592.293

AL 9% FISSO A DIPENDENTI
artigiani commercianti professionisti
5 milioni = 143.000 x 48 mesi
10 milioni = 246 mila x 60 mesi
20 milioni = 710 mila x 120 mesi
mutui agevolati 7%.
Tel. 650.2145.

A.A. ABBISOGNANDI in poche ore prestiti fiduciari di qualsiasi importo a firma singola. Tel. 011 836.389.

A TUTTI
IN GIORNATA TELEFONICAMENTE
DA 1 A 20 MILIONI
senza spesa-senza firme avvallo-senza cambiali
Tel. 011 574.6204

BILEASING
Chiedere un prestito è facile. Ottenerlo con sempre.
Non perdere tempo, vieni a trovarci. Risolveremo insieme i tuoi problemi.
Nessuna spesa anticipata
nessun limite di cifra.
Corso N. Margherita 153/D - Torino
Orario continuato: ore 8,45/19,00. Tel. 468.214 - 468.243 - 469.209 - 813.573.

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 810.138 - 530.297.

FINANZIAMO dipendenti con quinto in corso autonomi pensionati. Mutui 100% sul valore immobile. Tel. 505.403.

FINLADY
unica in Italia
via Tripoli 106 Torino, tel. 323.136
IN GIORNATA
PRESTITI PER CASALINGHE
discrezione totale, no avvisi a casa
basta la carta d'identità

GABETTI MUTUI
per acquisto in 7 giorni tassi competitivi rimborso alle a 15 anni deducibile 740. Tel. 57.67.

GABETTI MUTUI
per liquidità senza cambiali in 7 giorni anche a commercianti e artigiani tassi fissi. Tel 57.67.

GABETTI MUTUI
per ristrutturazione del tuo immobile comodo rimborso senza cambiali deducibile 740. Tel. 57.67.

IMMEDIATAMENTE
a casalinghe, dipendenti, pensionati
FINO A 5 MILIONI
SENZA DOCUMENTI
basta la carta d'identità
via Casalis 41 Torino, tel. 447.4374

in giornata
PRIVATO
FINANZIA
da 5 a 100.000.000
industrie commercianti artigiani
TEL. 011 901.3012
317.1989

IN 4 ORE
finanziamenti agevolando dipendenti pensionati commercianti casalinghe. Tel. 011 548.334 - 548.400.

PRESTITI finanziamenti anche in 24 ore per artigiani e commercianti cessioni V dipendenti. Tel. 752.694.
PRIVATO concede piccoli prestiti fiduciari. Per informazioni telefonare allo 011 746.573.
PRIVATO finanzia commercianti ed artigiani e sconta cambiali dirette piccole aziende. Telefonare al 533.610.

PRIVATO
FINANZIA IN GIORNATA
DA 20 A 200 MILIONI
artigiani, commercianti, industrie
interessi inferiori alle banche
TEL. 011 669.2158

PRIVATO finanzia subito tutti senza cambiali anche dipendenti protestati con servizio domicilio. Tel. 516.030 - 619.9731

Senza spese, erogazione diretta
PICCOLI
PRESTITI IN GIORNATA
a casalinghe, pensionati, dipendenti
BASTA CODICE FISCALE
a documento d'identità
via Juvarra 18 Torino, tel. 561.2020

S.P.A. FINANZIA
DIRETTAMENTE
TUTTE CATEGORIE
NESSUNA SPESA
tel. 011 519.252

Vi serve un prestito?
FIN NOVA
eroga direttamente
IN 24 ORE
finanziamenti fiduciari mutui leasing factoring sconto effetti sino a 36 mesi
senza limiti di cifra
TEL. 011 812.3092

10.000.000 60 mesi L. 244.500 senza cambiali, rapidità, altre cifre Fipal via Garibaldi 59. Tel. 518.290 - 538.422.

3 Aziende e negozi

A. CENTRALISSIMO affittasi via Roma prestigiosa posizione plurivetrinato 140 m2 cede Studio Gimp 518.661.
A. CENTRALISSIMO piazza Carlo Felice negozio plurivetrinato senza merce lire IX X cede Studio GIMP 518.041.
A. CERCASI attività commerciale qualunque genere a prezzo pagamento contante Piemonte Liguria. Tel. 561.1655.
A.T. 81 vende piazza Bengasi bar super, cibi cotti, ottimo incasso modiche spese. Tel. 011 501.747.
AFFARONE bar super con alloggio 600 mila al dì cedesi sufficienti L. 45 milioni anticipo. Tel. 885.317 L.S.
ALBERGO bar pizzeria vicinanze Torino L. 350 milioni annui cedesi a L. 240 milioni dilazionati. Tel. 885.317 L.S.
ALBERGO montagna 50 km Torino con ristorante pizzeria ristrutturato vendo per malattia dilazionando. Tel. 011 920.7283.

(continua a pagina 18)

27
MOSTRA CONVEGNO EXPOCOMFORT
ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE
RISCALDAMENTO
CONDIZIONAMENTO
REFRIGERAZIONE
IDROSANITARIA
ARREDAMENTO BAGNO

IL BENESSERE AMBIENTALE IN MOSTRA

- 27ª edizione della più grande rassegna internazionale per l'industria del benessere ambientale
- 2000 aziende da tutto il mondo espongono le ultime novità per il settore degli impianti e per l'arredamento bagno.
- 1° Meeting internazionale sul design per l'ambiente bagno.
- Convegno Nazionale A.I.CARR "la qualità dell'aria interna per il benessere dell'uomo".
- Seminario del Progetto Finalizzato Energetica CNR-ENEA "10 anni di ricerca per il risparmio energetico in edilizia".
- Altri numerosi convegni e incontri specializzati.

Segreteria permanente: A.M.I.C. Via Fratelli Bressan, 2 - 20126 Milano Tel. (02) 2579841 - Telex 323068 PEGMOS I Telefax (02) 2552779
In collaborazione con E.F.A. Ente Fiera Aretina
QUARTIERE FIERA
MILANO 8 - 12 MARZO 1990

Firenze, da più di un mese i coniugi Luman sono scomparsi con il bambino di 3 anni

«Sono fuggiti con mio figlio»

Il vero padre denuncia i genitori adottivi di Dario

A SAN PATRIGNANO

Davide torna da [redacted] papà

Occhi lucidi di sonno dopo il lungo viaggio, il piccolo Davide ha riabbracciato, ieri mattina alle 9, i genitori Giuseppe Marano e Alessandra Santopaola (nella foto [redacted] il piccolo). I coniugi, sospettati ingiustamente per alcuni giorni di avergli iniettato eroina, vi[redacted] ora [redacted] San Patrignano, la comunità di Muccioli, dove da [redacted] due mesi stanno provando [redacted] disintossicarsi. Lui [redacted] il cuoco ed [redacted] intenzionato ad iscriversi alla scuola alberghiera; [redacted] si occuperà [redacted] Davide e degli altri bambini nell'asilo nido della comunità

[redacted]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

[redacted] 34 giorni [redacted] più notizie di Mario e Cristina Luman e del piccolo Dario, [redacted] anni [redacted] poco compiuti, il loro figlio adottivo che [redacted] della corte d'appello di Firenze ha restituito [redacted] genitori naturali. E così Aniello Cristino, padre naturale del piccolo, ha presentato a Firenze una denuncia per sottrazione di minore [redacted] omissione dolosa di provvedimenti dell'autorità giudiziaria. Aniello Cristino ha chiesto inoltre che il tribunale dei minori prenda provvedimenti affinché sia data esecuzione alla sentenza [redacted] corte d'appello, ed ha presentato [redacted] ricorso alla corte d'appello perché venga modificato il provvedimento adottato dalla sentenza, vista la mancanza [redacted] collaborazione [redacted] parte dei Luman.

Ieri i genitori naturali di Dario avrebbero dovuto incontrare [redacted] per la prima volta il figlio, secondo il calendario fissato dall'unità di neuropsichiatria infantile dell'Usl 10/E di Firenze, incaricata dalla corte d'appello di organizzare i contatti tra le due famiglie ed il piccolo. Il primo incontro con la Usl, a cui [redacted] stati invitati i coniugi Cristino, [redacted] avvenuto poco dopo la sentenza della corte d'appello, che stabiliva che Dario sarebbe tornato ai genitori naturali. I due incontri successivi non [redacted] mai avvenuti.

Secondo alcune voci che circolano a San Giovanni Valdarno, la famiglia Luman si sarebbe trasferita in Sudamerica. Quella che [redacted] stata annunciata [redacted] una vacanza, l'ultima da trascorrere insieme, ha assunto ormai i connotati di una fuga.

E' dal giorno successivo al pronunciamento dei giudici, il 29 g[redacted] scorso, che della famiglia Luman [redacted] ha più notizie. O almeno, chi forse sa qualcosa non parla. «Mi dispia[redacted] sono [redacted] in ospedale per [redacted] disturbi, sono rientrato [redacted] solo da tre giorni e non [redacted] dove siano andati mia figlia con suo marito e il bambino», si limita a rispondere Antonio Be[redacted]i, padre di Cristina.

«Non è [redacted] prima volta che i Luman, dopo una sentenza sul loro caso (la vicenda giudiziaria si è trascinata per mesi con pronunciamenti contraddittori, n.d.r.), si prendono una vacanza [redacted] lasciare un recapito», dice il sindaco [redacted] San Giovanni Valdarno, Pedro Losi, [redacted] personale di Mario Luman, che è anche assessore nella giunta della cittadina toscana. «In genere, però, non hanno mai superato la ventina di giorni — ammette [redacted] sindaco —. Ecco perché [redacted] questo punto comincio a preoccuparmi [redacted] pensare [redacted] qualcosa di diverso».

Pare che una quindicina di giorni fa un vicino dei Luman [redacted] visto Mario rientrare nell'appartamento di corso Italia di notte e di uscirne poco dopo con due valigie. Un particolare che, qualora fosse confermato, alimenterebbe ulteriormente la tesi della fuga.

Il piccolo Dario non ha mai conosciuto i suoi genitori naturali. Il bambino, infatti, fu dato in adozione ai Luman il 13 febbraio dell'87, pochi giorni [redacted] la nascita a Pisa. Anna Avellone, la mamma, lo aveva disconosciuto facendo credere al padre di aver abortito [redacted] Londra. Aniello Cristino, [redacted] a conoscenza della verità dalla sorella di Anna, si precipitò a Pisa per firmare l'atto di riconoscimento. Era il 13 febbraio, lo stesso giorno in cui i giudici decreta[redacted] l'affidamento preadottivo del piccolo Dario ai Luman, [redacted]trodatando [redacted] 24 [redacted] la validità del provvedimento.

E' dal quel [redacted] che ha inizio una tormentata vicenda giudiziaria. L'avvocato Vecchi di Bologna, che tutela gli interessi dei Luman, sta preparando un ricorso nel quale si chiede di sospendere l'attuazione della sentenza almeno fino al pronunciamento definitivo da parte della corte di Cassazione. [redacted] questa assenza, potrebbe rendere più difficili le ultime mosse giudiziarie. Per i Luman c'è comunque la comprensione della gente di San Giovanni: [redacted] sono fuggiti [redacted] il bambino, hanno fatto bene. Non si può toglierlo ai genitori, all'ambiente in cui è cresciuto per [redacted] anni. Questa non è giustizia». [f. m.]

Lione: «Non vado in tribunale»

La Sagan processata [redacted] «E' [redacted] complotto»

PARIGI
NOSTRO SERVIZIO

La scrittrice Françoise Sagan

Dalla [redacted] casa parigina Franço[redacted] Sagan fa sapere [redacted] fiduciosa nella giustizia, di [redacted] aver nulla da temere [redacted] essere tuttora convinta che la vicenda sia stata «montata» a [redacted] tempo — due [redacted] — dal ministro dell'interno gollista Charles Pa[redacted] per «punirla» per la sua nota amicizia con François Mitterrand. Da [redacted] pomeriggio la scrittrice, gloria di Francia, [redacted] inclusa in un elenco di imputati in un processo per detenzione di stupefacenti, apertosi davanti alla sesta sezione del tribunale di Lione. Con lei vi sono altre 11 personalità del «tout-Paris» tra cui Laura Travelli-Picasso [redacted] François Debré, parente di un ex presidente del Consiglio. [redacted] sono nomi di imputati secondari, semplici clienti di alcuni «dealer» parigini di cocaina.

La Sagan è stata coinvolta nell'istruttoria all'inizio del 1988 quando il [redacted] nome — e quelli delle altre personalità parigine — venne trovato [redacted] l'agenda di Maryse Abadie, la donna che faceva da tramite tra l'organizzazione lionese che importava la cocaina a Parigi. La notizia trapelò con [redacted] dente celerità [redacted] ministero dell'Interno.

Il processo durerà due setti[redacted] ma fin [redacted] ieri la Sagan ha evitato imbarazzanti comparse in aula, inviando un certificato medico che [redacted] suo [redacted] ha esibito ai giudici in apertura di udienza. La Sagan sarà interrogata [redacted] sua perché le condizioni [redacted] salute — a quanto pare — non le consentono il [redacted] fino a Lione. Il legale della Abadie è immediatamente insorto. «La mia cliente è in carcere da due anni nonostante sia colpita [redacted] malattia irreversibile, e la signora Sagan non può nemmeno fare due ore di viaggio [redacted] Tgv per venire a raccontarci la sua versione?». Ma il tribunale ha creduto alla scrittrice.

I giudici sono preoccupati di scindere il caso Sagan dal processo in generale, che è comunque importante: alla sbarra ci sono anche alcuni grossi trafficanti d'eroina. [p. p.]

Gli incendi devastano il Bergamasco e la Liguria, stato di allarme in Toscana

Un morto fra i boschi in fiamme

In Friuli, carbonizzato vicino alla sua baita

Incendi, l'emergenza continua. Ieri pomeriggio un montanaro friulano [redacted] morto carbonizzato nel rogo che [redacted] è sviluppato attorno alla sua baita. Nel bergamasco le fiamme hanno distrutto centinaia di ettari di bo[redacted] in Toscana il prefetto ha dichiarato lo [redacted] di grave pericolosità.

In Liguria, infine, anche ieri si [redacted] lottato [redacted] le fiamme. Le più colpite [redacted] state le colline dell'albenganese [redacted] quelle della Valbormida. Violenti incendi sono divampati a Arnasco e [redacted] Vendone, sulle alture di Albenga, dove sono intervenuti anche i Candair. In Valbormida le fiamme hanno bruciato una ventina di ettari di bosco [redacted] Mallare, a Cengio e a Millesimo. Sono invece stati spenti i roghi di Cello e Varazze.

Ieri pomeriggio, in Friuli, è morto Luigi Di Lenardo, [redacted] anni, di San Giorgio di Resia. Il dramma è avvenuto mentre nella zona era ripreso un violento incendio, già spento la notte precedente e che stava nuovamente richiedendo l'intervento dei volontari.

Di Lenardo era risalito dal paese fino alla baita per tagliare [redacted] po' di legna e ripulire il prato circostante. Nonostante il pericolo incombente — nella vicina frazione di Prato [redacted] Resia stava bruciando un altro dorsale della montagna — l'uomo aveva radunato arbusti e foglie secche in un mucchio e poi aveva appiccato il fuoco. [redacted] fiamme, favorite dal vento, si sono estese in [redacted] attimo al campo di erba secca circostante per ricongiungersi con il più ampio incendio in [redacted] nella [redacted]. Di Lenardo ha cercato di difendersi con la pompa dell'acqua, ma inutilmente.

Oltre a Resia, ieri, le squadre [redacted] sono dovute intervenire in molte altre località [redacted] Friuli. In particolare, [redacted] Lati[redacted], nella zona della pianura, i vigili del fuoco hanno dovuto spegnere un incendio causato da due automobilisti che ave[redacted] gettato tra le sterpaglie mozziconi di sigaretta.

Emergenza anche nel Berga[redacted]. Gli incendi si susseguono [redacted] ritmo impressionante, sono centinaia gli ettari [redacted] bosco e [redacted] conifere andati in fiamme sotto l'incalzare del fuoco. La più colpita è l'Alta Valle Seriana; preoccupanti le notizie che arrivano dalla Valle Brembana.

Il fuoco, soprattutto nell'Alta Valle Seriana, si annida negli anfratti montuosi, principalmente nella zona — molto [redacted]sta — [redacted] Pizzo Formico, [redacted] suoi due versanti, quello di Gandino [redacted] quello di Clusone. Questo incendio è in [redacted] da giovedì della settimana scorsa.

Nelle operazioni sono impegnati un centinaio di uomini del corpo forestale dello Stato e [redacted] volontari antincendio, oltre ai vigili del fuoco.

Una grave cappa di fumo biancastro grava sulla [redacted] del Pizzo Formico, dove anche ieri si è combattuto contro [redacted] fuoco.

In questa battaglia le correnti d'aria in quota hanno [redacted] più di una volta in difficoltà i volontari impegnati nelle operazioni di spegnimento, costretti a guardarsi continuamente alle spalle, temendo improvvisi ritorni di fiamme spente poco prima. L'altro giorno durante qu[redacted] operazioni [redacted] rimasto ferito [redacted] comandante della stazione forestale di Zogno. La Regione e il corpo forestale dello Stato hanno richiesto [redacted] Roma l'intervento [redacted] un Canadair.

Problemi anche [redacted] Toscana. Il presidente della Regione, Gianfranco Bartolini, ha f[redacted]to il decreto con cui si dichiara, a partire da oggi, lo [redacted] grave pericolosità per lo sviluppo di incendi in tutta la Toscana. Dall'inizio dell'anno ad oggi le fiamme [redacted] Toscana [redacted] sono estese complessivamente su una superficie [redacted] ettari [redacted] hanno distrutto 392 ettari di bosco.

Il decreto che stabilisce lo stato [redacted] grave pericolosità vieta di accendere fuochi, far brillare mine, usare apparecchi a fiamma o elettrici per tagliare metalli, [redacted] strumenti che producono fiammelle o brace, fumare o compiere qualsiasi altra operazione che possa comunque creare un pericolo immediato [redacted] incendi. [r. cri.]

(Segue da pagina 8)

Silvana Veronese
Roberto Vietti
Pompeo Vinante
Teresio Visca
Oreste Vittone
Alberto Vottero Fia
Renato Zambrano
Roberto Zocca.

E' mancata
Onorina [redacted]
[redacted] Satragno
L'annunciano i figli **Franco**, **Mario**, parenti tutti. Funerali Torino parrocchia Sant'Alfonso mercoledì 7 ore 11,45. La cara salma sarà tumulata in Cavagnolo.
— **Torino**, [redacted] 1990.

Dirigenti e Collaboratori tutti della **FIAT Auto S.p.A.** prendono viva parte al lutto [redacted] cav. [redacted] Satragno [redacted] la scomparsa della madre
Onorina Crova
— **Torino**, 5 marzo [redacted].

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Giulia [redacted]
ved. [redacted]
Ne danno il triste annuncio i nipoti le cognate i cugini. I funerali avranno luogo mercoledì 7 marzo alle ore 10 presso la chiesa di Santa Zita, via S. Donato 33
— **Torino**, 5 marzo 1990.

E' mancato
Mario Bongiovanni
cavaliere Vittorio Veneto
[redacted]
Lo annunciano i figli **Liliana**, **Francesco**, **Bruno** con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali mercoledì 7 corrente ore 10.30 parrocchia SS. Trinità di Nichelino.
— **Nichelino**, 5 marzo 1990.

E' mancato il
dott. Nanni Brusa
Ne danno [redacted] la moglie **Alessandra Manganaro** con le figlie: **Paola** con il marito **Onelio**, **Laura** con il marito **Vincenzo**. La famiglia ringrazia il cugino prof. Guido Filogamo, il prof. Pietro Baggiore e tutti gli amici che lo hanno confortato durante la malattia. La cerimonia funebre sarà celebrata martedì 6 marzo alle ore 10 presso la chiesa della Visitazione, [redacted] del [redacted] 0. La [redacted] tumulata nella [redacted] famiglia presso il cimitero Monumentale.
— **Torino**, 5 marzo 1990.

Affettuosamente vicini a Sandra e famiglia:
Mimmo e [redacted] Balbo di Vinadio
Gigi e Giovanna Gotti
Gino e Silvana Magnetti
Gino e Mabi Olivero
Eugenio e Brunella Uslenghi.

I cugini **Carmelo**, **Costantino**, **Beppe** ed **Alberto Manganaro** con affetto partecipano al dolore della famiglia.

Le **Amiche del Lioness Club Torino Due** [redacted] affettuosamente vicine a Paola, per la scomparsa del
[redacted] Nanni Brusa
— **Torino**, 6 marzo [redacted]

La **F.I.M.M.G. (Sindacato Medici di Medicina Generale di Torino)** partecipa con dolore alla perdita dell'autorevole e valoroso membro della segreteria
dott. Giovanni Bru[redacted]
ed esprime ai famigliari le più solidali condoglianze.
— **Torino**, 6 marzo 1990.

Gli **Amici** e i **Colleghi** dell'**Istituto di Chimica Farmaceutica Applicata** partecipano al dolore di Paola per la perdita del suo caro **PAPA'**.

Ins. Attilio Caffaglio profondamente partecipano al dolore della famiglia del caro amico **NANNI**.

Beppe Nellina Allodi
Giancarlo Laura Berione
Nico Nora Cesa Bianchi
Emilio Giuliana Ghetti
partecipano al dolore di Sandra e famiglia.

Vittoldo, Marta, Giorgio ed Ettore partecipano con profonda commozione al dolore dei famigliari per la scomparsa del caro ed indimenticabile amico
Nanni Brusa
— **Novara**, 6 marzo 1990.

Gli amici partecipano:
[redacted] e Nino Procopio
Eugenia e Ernesto Bersel
Mariangela e Luciano Carrera
Carla e Carlo Vinceslao.

Gli amici:
Alma, Renato Tiolvello
Carlo, [redacted] Fassone
Lina, Beppe Giannini
Eugenio Garuti
Ester Morello
partecipano al dolore.

I **compagni di caccia** [redacted] la scomparsa del loro caro amico
Nanni Brusa
si uniscono al dolore dei familiari.
[redacted]igoni
Giuseppe Brunazzo
Camillo Borgna
Umberto Fogliacco
Guido Reduzzi
Carlo Faletti
famiglia **Carlo Lanza di Casalanza**
famiglia **Guido Lanza di Casalanza**
Ezio Sclanca
Lucrezio Sclanca
Angelo Zublena
Beppe Managua
Carlo Girardi
Gianfranco Righero
Franco Graziano
Domenico Passione
Walter Savojni
Giulio Rossetti
Giovanni Ropolo
Umberto Ropolo
Ottavio Ferrari
Livio [redacted]
Piero Marcellin
Maurizio Poncet
Luciano Vatasso
Silvio Folegatti
Renato Lantelme.
— **Torino**, 5 marzo 1990

I **Soci** della **Sezione Cacciatori di Settimo** partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del loro amico e presidente
dott. [redacted] Brusa
— **Torino**, 6 marzo [redacted]

E' serenamente mancato il
DOTT.
Giuseppe Franco Ferro
Medico Chirurgo
Ne danno il triste annuncio la moglie [redacted] **Giballi**, le sorelle **Teresa ed Adelaide**, la cognata, i nipoti e la suocera. I [redacted] avranno luogo mercoledì 7 c.m. alle ore 10 nella basilica di Rapallo.
— **Rapallo**, 5 marzo 1990

Il Direttore della **Capogruppo** di **Settimo** con i **Direttori delle Filiali raggruppate** ed il **Personale tutto**, partecipa al dolore del collega Giovanni Bo per la [redacted] della mamma
Eugenia Gilardi ved. Bo
— **Torino**, 6 marzo 1990

I **Colleghi del Servizio Tecnico** partecipano al profondo dolore che ha colpito Gianluca per la perdita del papà
Primo Marcarini
— **Torino**, 6 marzo 1990.

Direzione e Personale della Banca Cri Cassa Risparmio Torino e Gestioni Esattoriali partecipano al dolore dell'arch. Gianluca Marcarini per il decesso del padre
Primo Marcarini
— **Torino**, 6 marzo 1990.

Tragicamente è mancato all'a[redacted]
Mauro Actis
di anni 30
Affranti dal dolore, [redacted] annunciano la mamma **Rosanna Porro**, il papà **Luigi**, **Daniela**, zii, cugini, amici e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 6 alle ore 15 partendo dall'abitazione [redacted]. Leiso 2 per la parrocchia di S. Marzano.
— [redacted]o, 3 marzo 1990

Tuo padrino [redacted] con zia [redacted], **Franco con Ida**, **D[redacted] e Andrea**, [redacted]**ria Vittoria con Attilio** sono affettuosamente vicini a Gino e Rosanna per la tragica scomparsa del carissimo **MAURO**.
— **S.** [redacted], 6 [redacted].

Ugo e Giuseppina Batel piangono il caro **MAURO**.
— **S. Marzano**, 6 marzo 1990.

[redacted] famiglia **Ardrizzo e Taliocè** partecipano al grande dolore della famiglia Actis.
— **S. Marzano**, 6 marzo [redacted].

La famiglia **Nozzoli** addolorata per la [redacted] matura scomparsa del caro **MAURO** partecipa con fraterna sensibilità al [redacted] di Rosanna e Gino Actis.

La **Rambaudi Industriale SPA** e la **Rasso SPA** partecipano al [redacted] del sig. Luigi Actis per la perdita del figlio **MAURO**.

La **Comet SRL** si unisce al dolore della famiglia Actis per la perdita del figlio **MAURO**.

I **Dipendenti della Ditta Actis Luigi** con le rispettive famiglie si uniscono al dolore per la grave perdita di **MAURO**.

E' mancato
Giovanni Verra
anni 84
Lo annunciano figli, nuora, nipoti, parenti [redacted]. [redacted] martedì 6 [redacted] 14,30 partendo dall'abitazione borgata Tagliaferro 46. Un particolare ringraziamento al dottor R. Berloano, a [redacted] équipe reparto [redacted] A ospedale Molinette, all'inf[redacted] Angela per l'amorevole assistenza prestata.
— **Moncalieri**, 4 marzo 1990

E' mancato all'affetto dei [redacted]
Federico Musso
anziano Pininfarina
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Palma**, la figlia **Piercarla** con **Alberto**, **Massimo** e **Elena**, i fratelli **Emilio**, **Maria** e **Vincenza**, cognato, nipoti e amici tutti. Funerali mercoledì 7 c.m. [redacted] 10 parrocchia Pozzo Strada.
— **Torino**, 4 marzo 1990.

Presidente Consiglio Direttivo e Soci del **Veteran Car Club Torino** partecipano al dolore della famiglia per la morte del presidente onorario
cav. uff. Piero Raballo
— **Torino**, 5 [redacted].

Gli amici di **PIERO**:
Paolo [redacted]mone
Vittorio Novarese
Osvaldo Duzzi
Walter Sandiziel
[redacted] Vergnano
Giovanni Malo
Paolo Rosina
Piero Saracco
Bartolomeo Mantovetto
Oscar Capellano
Renato Pilotti
Luciano Chiaudano
Mario Politi
Vittorino De Ferre
Giacomo Fissore
Giovanni Fenocchio
Maurizio Ricci
Teresio Valenzano
Bruno Valgrande
[redacted]
Giuseppe Pilone.

[redacted]

Cristiana Ferri Delmastro ringrazia coloro che si sono uniti al dolore per la perdita del
dott. Giuseppe Delmastro
Un particolare riconoscimento all'équipe [redacted] del Pronto [redacted] dell'ospedale Santa Croce di Moncalieri. Messa di trigesima il 22 marzo '90 alle ore 18 presso la chiesa S. Giovanni Evangelista, c.so Vittorio E. 15, Torino.
— **Torino**, 6 marzo 1990.

[redacted] famiglia **Testa** ringrazia per la [redacted]zione di grande affetto manifestata [redacted] la scomparsa del caro
Leopoldo
In particolare è profondamente grata al mondo sportivo valdostano ed all'Associazione Nazionale Alpini.
— **Aosta**, 5 marzo 1990

Ugolina Allais e familiari commossi per la grande manifestazione di stima [redacted] affetto dimostrati al pittore
Giulio Da Milano
nell'impossibilità di ricordare tutti ringraziano sentitamente.
— Torin[redacted] marzo 1990.

La **Presidenza**, il **Consiglio di amministrazione**, il **Collegio sindacale**, la **Direzione centrale** ed il **Personale tutto** della **Banca Popolare di Novara**, hanno il dolore [redacted] annunciare la scomparsa del
CAV. DOTT. RAG.
Vincenzo Cerri
[redacted]
— **Novara**, 5 marzo [redacted]

[redacted]
[redacted] Concia
di anni 77
Lo annunciano con dolore i figli **Ercole** e **Piera**, la nuora [redacted] **Volpini**, il [redacted] **Pierangelo Scacchi**, i nipoti **Stefano**, **Michele**, **Nicola** e **Isabella**, ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 6 marzo alle ore 10,45 nella chiesa parrocchiale di S. Eufemia.
— **Novara**, 4 marzo 1990.

Partecipano il [redacted] **Gianni, Isa e Piero Mariggi**.

Il Signore ha voluto con sé l'anima buona e generosa della cara
Maria Leini
che ha raggiunto nella pace eterna gli amatissimi genitori Virginia e Iacopo, e i fratelli Tullio, Vittorio, Enrico, Nini, Mario, Franco, lasciando sola nel più profondo dolore l'amata sorella **Emilia** che ne dà l'annuncio a funerali avvenuti.
— **Piscogne**, 5 marzo 1990.

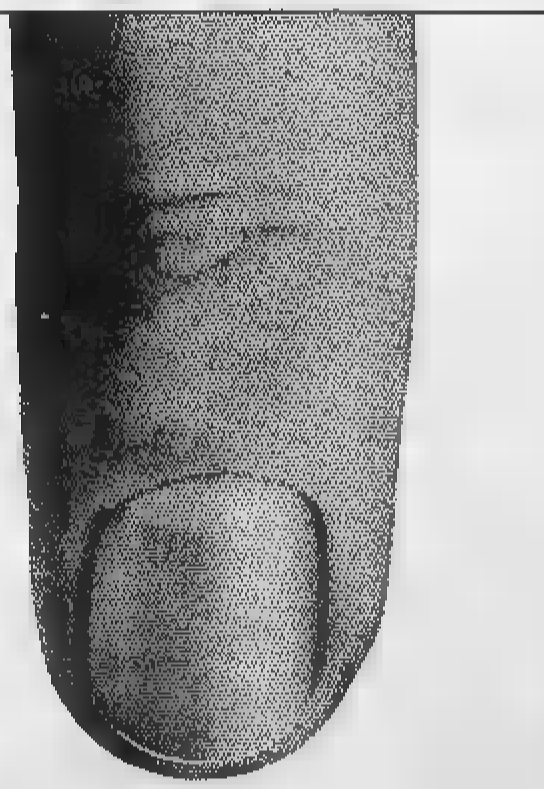
[redacted]

1986 6 marzo [redacted]
Rosa [redacted] Sulgo
Gino t[redacted].

[redacted] **Emma Berlini** [redacted]
Con affetto famiglia **Del Pin**.

1981 1973 1990
[redacted] e P[redacted] Fontana
Con amore e rimpianto vi ricorda. Moglie e mamma.

È un anno dalla dipartita di
[redacted]
Pedemonte
la figlia, il genero, i suoi [redacted] nipoti e pronipoti la ricordano con tanto amore e sempre più grande rimpianto. S. Messa giovedì 8 marzo alle ore 18.30 nella parrocchia di San Vito.
— **Torino**, 6 marzo 1990.



DA DOMANI NESSUNO POTRÀ PIÙ IGNORARE IL SUPERINDICE.

I due sciatori di Chamonix per sei giorni prigionieri della bufera sul Bianco: «Ci sentivamo morire»

«In letargo nella trappola di ghiaccio»

Come casa un buco nella neve

La donna all'ospedale di Chamonix «E' stato un miracolo»

DAL NOSTRO INVIATO

«Elle revient de loin», Jacques Foray, chirurgo e uno dei più grandi esperti di malattie da congelamento. Chi «ritorna da lontano» è Marie-Antoinette Meynet, 31 anni, impiegata: è rimasta sei giorni sul Monte Bianco in una sorta di igloo costruito intorno a un larice, senza cibo e con un equipaggiamento approssimativo. Con lei era Philippe Bensimon, 34 anni, titolare di un'agenzia pubblicitaria a Chamonix.

Sono stati salvati sabato: erano in stato d'incoscienza, la temperatura del loro corpo scesa a 26 gradi. Ieri i medici dell'ospedale di Chamonix hanno dichiarati «fuori pericolo». Per ora soltanto la donna riesce a parlare, le condizioni di Bensimon sono ancora gravi. «Fra qualche giorno dovremo decidere se sia necessario o meno amputargli le dita dei piedi», dice Foray.

I due amici di Chamonix erano stati in letargo: il freddo aveva rallentato tutte le loro funzioni vitali. Sei giorni a meno 15 gradi, in mezzo a una tempesta di neve, ai piedi del Monte Bianco, vicino al ghiacciaio della Mer de Glace.

Erano lì da domenica 4 febbraio quando sono stati sorpresi dalla bufera: raffiche di vento a quasi 200 chilometri di velocità, turbini di neve, visibilità di pochi metri.

«Andare avanti era impossibile — racconta ancora Marie-Antoinette — non riuscivamo neppure a vedere le punte degli sci».

Parla a fatica, è costretta a fare lunghe pause. «Fino a venerdì, almeno credo fosse venerdì, siamo stati sicuri di farcela. Faceva un freddo terribile, ma eravamo certi che i soccorsi ci avrebbero trovati.

Poi, improvvisa, la disperazione. «Sì — ricorda la donna — Il freddo, la fame, le labbra gonfie per aver mangiato neve. Non sentivamo più piedi e mani. Non riuscivamo quasi più a muoverci. Ho pensato: "E' finita". Poi non so dire quanto tempo sia passato. Mi sono risvegliata qui, in questo letto».

Marie-Antoinette Meynet è grave e Philippe Bensimon perché è sempre rimasta rincantucciata in fondo all'igloo». Lui, invece, andava avanti e indietro: le orme che ha lasciato nella neve indicano che ha sfidato la tempesta per poter individuare la via verso Chamonix, ma non ce l'ha fatta.

Sabato, dall'elicottero della Gendarmerie, lo hanno visto seduto e sprofondato nella neve quasi fino alle ascelle, poco distante il riparo accanto al larice. Era lì da alcune ore, da quando forse aveva sentito volare l'elicottero che li cercava: l'ultimo tentativo di segnalare la loro presenza in quella macchia di pini tra neve e ghiaccio.

«Terribile», Marie-Antoinette. I due amici di Chamonix erano partiti alle prime luci del pomeriggio di domenica 4 febbraio. La meta il Pas de la Chèvre, un colle a 2700 metri di quota sulle pendici del Monte Bianco. E' un itinerario per chi vuole fare del fuori-pista con gli sci. Dopo essere saliti con la funivia ai Grands Montets si segue un costone, poi si scende a picco su Chamonix.

Una zona splendida, il ghiaccio e la neve finiscono fra i larici. La bufera ha fatto perdere l'orientamento a Philippe, buono sciatore, che ha compiuto parecchie volte la gita. Scendere in mezzo alla tempesta è quasi un suicidio perché l'«uscita» del pendio sul ghiacciaio della Mer de Glace (su cui si compie l'ultimo tratto di discesa prima di raggiungere Chamonix) è obbligata: un canalone stretto fra le rocce strapiombanti.

Philippe lo sa e per questo decide di fermarsi. Con Marie-Antoinette costruisce l'«igloo»: appoggiano gli sci a un larice, poi li ricoprono con neve e rami. Non hanno da mangiare (la loro gita doveva durare soltanto qualche ora). Non hanno fatto i conti con il tempo e rimangono sei giorni nel piccolo capanno a masticare gomme americane e neve, fino a quando una schiarita non consente ai soccorsi di scovarli dall'elicottero.

Enrico

TECNOLOGIE CIVILI

Il cuore va in crisi a 18 gradi sottozero

L'UOMO è un animale a sangue caldo o più esattamente a temperatura costante, mentre i rettili, gli anfibi, i pesci sono a sangue freddo, ossia la loro temperatura può variare anche notevolmente in rapporto con le oscillazioni termiche dell'ambiente in cui si trovano, senza pericoli.

Se la temperatura del corpo umano sale a 42° e vi si mantiene per un certo tempo sopravviene la morte nonostante l'organismo si difenda fino all'ultimo. Per quanto riguarda il limite inferiore sappiamo che si può scendere fino a 10°.

Comunque si può ritenere che teoricamente il limite superiore della temperatura corporea per la sopravvivenza sia di circa 45°, quando le proteine cominciano a denaturarsi, e il limite inferiore sia leggermente al di sotto dello 0, quando l'acqua forma cristalli di ghiaccio che frantumano le cellule.

Queste cose si possono dire a tavolino, ma l'avventura degli alpinisti francesi non può fare a meno di meravigliarci. Bisogna cercare di dare una spiegazione.

L'uomo dispone di una capacità di termoregolazione abbastanza ampia, in virtù della quale riesce a mantenere costante la propria temperatura, e particolarmente quella degli organi interni, nonostante le radiazioni ambientali. Ma quando la temperatura esterna si abbassa oltre certi limiti le capacità termoregolatrici possono essere insufficienti o la temperatura interna diminuisce.

Sappiamo, in seguito alla ibernazione ed alla ipotermia nella anestesia, particolarmente nella neurochirurgia e negli interventi a cuore aperto, che anche a temperature interne di 22-24° esistono possibilità di rianimazione, per cui tali temperature non possono essere considerate incompatibili con la sopravvivenza. A questo riguardo è di importanza estrema lo stato dei centri nervosi. Infatti la rianimazione è possibile anche per temperature interne di 10° purché i centri nervosi vengano preventivamente bloccati da particolari cocktails detti neuroplegici. Senza tale trattamento la paralisi dei centri nervosi avverrebbe fra i 24 ed i 18°, con la conseguenza dell'arresto del cuore. I centri sarebbero come narcotizzati, perderebbero ogni controllo sul sistema nervoso o subirebbero poi essi stessi un processo di paralisi. Più che nella morte delle cellule, la causa di ciò è da identificare nell'arresto del coordinamento funzionale che è alla base della vita dell'organismo.

Come è noto la condizione determinata dall'abbassamento della temperatura corporea al di sotto dei limiti compatibili con la vita, in seguito all'esposizione ad una temperatura esterna talmente bassa da impedire ai poteri termoregolatori di mantenere una certa temperatura interna, è l'assideramento.

Resistono meno all'assideramento i soggetti con scarso pannicolo adiposo, ed i soggetti longilinei poiché lo sviluppo della superficie, in essi proporzionalmente maggiore rispetto a quello della massa corporea, favorisce la dispersione di calore.

Dal punto di vista degli ormoni e del sistema nervoso, per una buona resistenza alle basse temperature è importante una normale funzione della tiroide, delle ghiandole surrenali e della ghiandola ipofisi. I soggetti nei quali questi complessi ormonici-neurologici non hanno un tono elevato, sono più facilmente vittime dell'assideramento. Insomma bisogna essere robusti. E certamente chi sfida le nevi ed i ghiacci in termini di alpinismo lo è.

Costoro hanno meccanismi efficienti di termoregolazione. Tali meccanismi si distinguono in fisici e chimici. I primi, più pronti e rapidi, consistono in un restringimento dei vasi sanguigni superficiali per cui si disperde meno calore dalla superficie corporea (l'alcol ha esattamente l'azione opposta, dilata i vasi sanguigni, quindi diminuisce la resistenza al freddo). Sempre questi meccanismi fanno sì che il sangue si concentri in quanto perde acqua, e anche questo fenomeno riduce la dispersione di calore.

I meccanismi chimici a loro volta provvedono a produrre calore facendo aumentare il ricambio, purché i muscoli ed il fegato siano abbondantemente provvisti di materiali energetici. Ed anche questo è supponibile esista negli uomini della montagna. Essi sono certamente dotati di buone masse muscolari, ed i muscoli partecipano per il 40 per cento ai processi di termoregolazione chimica.

Ulrico di Aichelburg

Milano Collezioni anticipa l'inverno '91: mantelli color fucsia e rosa shocking

Torna bambina la donna di Versace

Cappottini e gonne gialle al posto dei tailleur

La donna d'inverno secondo Versace

MILANO. La signora degli Anni 90 si rilassa. Ora si può — ma forse sarebbe il caso di dire si spoglia — senza la preoccupazione di dover dimostrare qualcosa, prima la parità fra i due sessi, poi la femminilità recuperata. Negli ultimi dieci anni indiscusso protagonista del guardaroba è stato il tailleur? Ecco soffiargli il ruolo l'abito, in tessuto, in maglia, in compagnia del paltò, così corto che il suo orlo combacia con quello del vestito. Gianni Versace, nella prima giornata di sfilate per Milano Collezioni, al padiglione 20 della Fiera, ha celebrato questo completo più morbido, più tranquillo e suscettibile di variazioni. Versace cambia registro. All'insistenza dello stretch, del corpo sottolineato, subentra la fluidità cortissima, fluttuante all'apparenza ma in vari modi bloccata, nella linea svasata dalla vita e sui fianchi, all'orlo degli abiti e solcata dalla coulisse nelle parka, nei mantelli in rosa, arancio, verde acqua. La signora, con questi suoi abitini da bambina cresciuta, mezze rendigote, orlo irrigidito in lilla, bois de rose, sotto cappottini godé giallo limone o rosso fuoco, assume consistenze di carni rigogliose.

Con la consueta grazia, anche Paola Sanlorenzo vivacizza la nuova donna d'inverno in una scorciata leggerezza. Gli abiti grigi del pomeriggio, così lineari e astutamente quieti, hanno decise scollature, non raggiungono il ginocchio, proprio la brevissima gonna in pelle marron bruciato del tailleur da mattino, le giacche in lane melange fra giallo acido e color cuoio. I mantelli sono rosso ciliegia, i cappottini, con i grandi colli arricciati in corolle, oscillano sulle gambe ben rivelate in calze marron.

Che l'inverno 90-91 sarà ricolmo di colore, lo conferma Mario Valentino. I suoi mantelli in montone nero si rovesciano in un dilatato patchwork super colorato rosso semaforo, blu smalto, verde neon, quando sono lavorati all'esterno a coriandoli ostentano interni monocromi scioccanti. Anche il cammoscio è in tutti i colori: i più sensazionali il fucsia, il rose shocking e il verde brillante.

Allegria da inverno caldo, che promettono i meteorologi per la prossima decada, ed insieme il più esplosivo decorativismo, se il montone opaco color ghiaccio di Mario Valentino splende di un tintinnante turbinare di cristalli dalla luce nevosa, applicati sugli abiti da sera in velluto blu notte di Chiara Boni. L'inverno dell'estrosa sarta fiorentina profuma di campagne, fra Texas e sconfinate pianure d'Oriente. Cuori e cactus ricamati ornano lo sprone negli abiti in jersey elasticizzato, bustini di pecari stringati serrano gonne e abiti di maglia.

Mai altrettanto rilassata, innocente la donna 90 come da Laura Biagiotti. Orli asimmetrici negli abiti, giacche rendigotes a gonna smarrita, eccole in una nuova declinazione della celebre «bambola», più d'uno sguardo all'ammiccante ingenuità delle bambole Lenci.

Lucia Sollazzo

ASSICURAZIONI

Gli indennizzi

Un rischio chiamato nubifragio

Il brutto tempo che si è abbattuto in questi giorni su di una vasta area europea segnerà un'altra data storica per gli assicuratori internazionali (le tempeste verificatesi il tredici settembre del '72 nel centro Europa sono costate, per soli danni materiali, 200 milioni di dollari di allora): infatti, la quasi totalità dei fabbricati danneggiati e ubicati nel Centro Nord europeo, sono coperti da assicurazione e i danni derivanti dalle calamità naturali. Quindi i risarcimenti si faranno assai pesanti.

Per quanto riguarda il nostro Paese, gli assicuratori non correranno grossi rischi poiché non tutte le costruzioni civili sono garantite per i cosiddetti «eventi atmosferici»: uragani, bufere, tempesta, vento e cose da esso trascinate, grandine.

Quanto può costare una garanzia del genere? Per prima cosa è indispensabile che esista la polizza base incendio. Poi, come detto, si opta per l'estensione agli «eventi atmosferici». Di solito la spesa richiesta per il supplemento di copertura parte dalle 100 per giungere alle 150 lire ogni milione assicurato. Vi sono, però, franchigie sugli indennizzi che variano secondo i casi: 300 mila o un milione di lire, che vengono detratte dal risarcimento. Oppure può operare uno «scoperto» dell'1 o più per cento sulla somma assicurata. In altri casi, il massimo di indennizzo è fissato, poniamo, pari al 70 per cento del danno. Insomma, possono coesistere un insieme di clausole e norme che sarà bene valutare al momento della stipulazione della polizza.

Un altro tipo di assicurazione riguarda gli incendi boschivi. Ma anche qui, come si vedrà, potrebbero saltar fuori sorprese se la polizza è priva delle estensioni. Facciamo un esempio. Se le fiamme del bosco raggiungono e danneggiano fabbricati di altri proprietari, la compagnia non pagherà nulla se la polizza non prevede i «danni ai vicini». I «premi» assicurativi per gli incendi boschivi variano da società a società e, naturalmente, se si tratta di piante conifere o altro tipo. Per fare un esempio, il tasso oscilla dalle 2 alle mille lire per ogni milione assicurato: più o meno lo stesso «premio» per quanto riguarda i valori assicurati per i «vicini».

Altro fatto, che all'occorrenza può assumere una certa importanza, è la villa di campagna circondata, nelle immediate vicinanze, da molti alberi: nell'ipotesi di incendio della casa e delle fiamme provenienti dalle piante, la società potrebbe rifiutare il risarcimento sostenendo che l'assicurato non aveva segnalato la «vicinanza pericolosa» del boschetto domestico. E' una contestazione difficile da sostenere ma, di tali episodi, non pochi tribunali si sono già occupati. Quindi, sarà bene informare le compagnia dall'esistenza degli alberi.

Giuseppe Alberti

Economista Usa

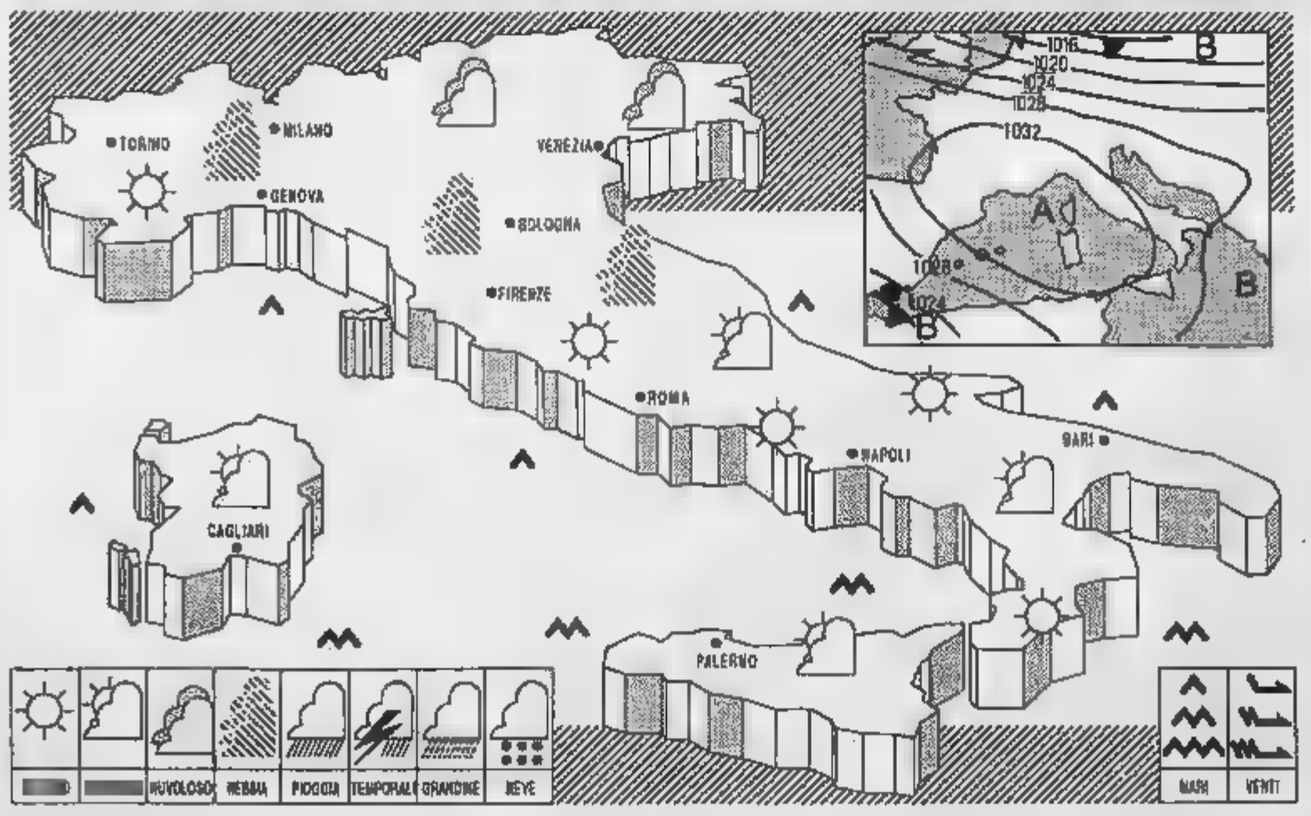
«Il vino buono è una formula matematica»

WASHINGTON. Un economista dell'Università di Princeton sostiene di aver trovato la formula matematica per stabilire la qualità del vino, perlomeno del Bordeaux francese, l'unico su cui per ora ha fatto, dice, «esperimenti seri».

L'economista è Orley Ashenfelter, di 42 anni, di discendenza inglese, un buon bevitore, e la sua formula, a quanto riferito dal New York Times, è la seguente.

Si sommano tutte la pioggia dell'inverno, quella della stagione della vendemmia, naturalmente in millimetri, la temperatura media dell'estate, in gradi centigradi, e si sottrae un coefficiente fisso, 12,145. Più alto è il risultato, migliore è il vino. Secondo l'economista, il Bordeaux dell'anno da lui appena esaminato, sarebbe il migliore dell'ultimo decennio, migliore anche di quelli famosi dell'81 e dell'83.

IL TEMPO



sull'Italia area di alta pressione in lieve diminuzione ad iniziare dalle regioni settentrionali. La instabilità presente al Sud è in graduale attenuazione.

su le regioni prevalenza di sereno e poco nuvoloso. Tendenza, nel corso giornate, ad aumento della nuvolosità e stratificata sulle zone alpine. Foschia localmente densa e formazione notturna di ghiaccio sulle di pianura al Nord

in lieve aumento i valori massimi regioni occidentali peninsulari. Pressochè stazionarie sulle altre zone.

deboli da Nord-Ovest, con locali rinforzi sulle regioni meridionali della penisola e sulla Sicilia. Deboli di direzione variabile sulle altre regioni.

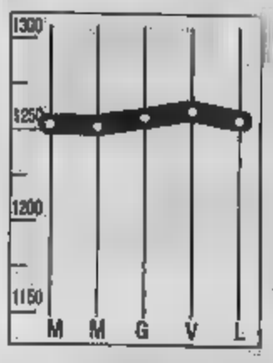
da poco mossi a localmente mossi i bacini antistanti le regioni meridionali. Quasi calmi o poco mossi gli altri mari.

su tutte le regioni generalmente sereno o poco nuvoloso. Foschie e banchi di nebbia in Val Padana e nelle valli minori del centro. Temperatura in aumento.

CITTA' ITALIANE

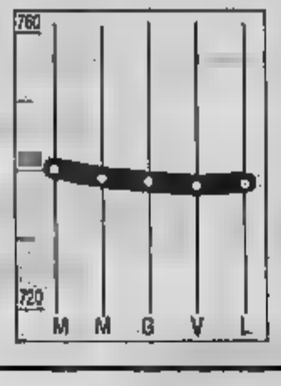
Bolzano	-4	16	Firenze	-2	17	Bari	4	12
Verona	-4	15	Pisa	0	15	Napoli	-2	16
Trieste	4	11	Ancona	-1	12	Potenza	-1	9
Venezia	-1	14	Perugia	2	14	S.M. Leuca	8	13
Milano	-4	15	Pescara	-2	13	R. Calabria	4	14
Torino	-2	15	L'Aquila	0	9	Palermo	11	15
Cuneo	4	14	Roma Urbe	-1	17	Catania	4	15
Genova	6	15	Roma Fium.	1	15	Alghero	-1	15
Bologna	1	17	Campobasso	-1	9	Cagliari	1	15

	4	8	nuvoloso	Lisbona	10	16	nuvoloso
Atene	5	7	nuvoloso	Londra	7	12	sereno
Bangkok	27	33	sereno	Los Angeles	11	13	variabile
Berlino	6	9	nuvoloso	Madrid	2	12	sereno
	2	11	nuvoloso	Montreal	-13	-6	variabile
Buenos Aires	17	25	pioggia	Mosca	-4	2	sereno
Copenaghen	4	9	nuvoloso	New York	-4	4	variabile
Dublino	7	12	nuvoloso	Parigi	2	10	sereno
Francoforte	5	7	nuvoloso	Pechino	0	11	sereno
Gerusalemme	8	19	sereno	Rio de Janeiro		36	sereno
Ginevra	-5	7	sereno	Sydney	—	—	n.p.
Helsinki	-3	3	nuvoloso	Tokyo	6	11	nuvoloso
Honolulu	21	30	variabile	Varsavia	—	—	n.p.
Il Cairo	11	22		Vienna	5	9	nuvoloso



DOLLARO
1253,12

Dollaro in forte calo ieri alle contrattazioni europee per l'intervento delle banche centrali. A Milano la divisa Usa ha perso quasi tredici punti, facendo segnare 1253,3 lire contro le 1266 di venerdì.



MARCO
737,68

Situazione di stabilità per il marco all'apertura della nuova settimana valutaria. A Milano la divisa tedesca ha fatto registrare una leggerissima variazione passando a 737,6 lire dalle 737,5 precedenti.

COMIT
N. P.

Buon inizio di settimana: l'indice Mib sale dello 0,94% a 689 punti (non disponibile l'indice Comit a causa dello sciopero nelle banche). Tra i titoli guida salgono Montedison (+2,13%), Fiat (+2,21%)

+0,59%

Nuovo progresso per il Ristretto, con l'indice Ibi a 438,66 punti. Spinge la Finance (+8,35%). Tra le popolari salgono le Brescia (+1,07%), le Milano (+2,87%) mentre restano ferme le Novara (+0,03%).

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Martedì 6 Marzo 1990 • 13

I ministri rifiutano al commissario Cee Andriessen il mandato di trattare l'import dal Giappone

Auto gialla, cresce la frattura tra i Dodici

Italia e Francia respingono le aperture di Bonn e Londra

L'asse Volvo-Renault

«Alleati per non meno di 10 anni»

DAL NOSTRO INVIATO

Un accordo con molti vincoli — che Raymond Levy, presidente della Renault, ha definito «norme specifiche» — quello tra la casa automobilistica francese e la svedese Volvo. «Le rispettive partecipazioni — ha detto Levy — non potranno essere vendute prima di dieci anni, norme specifiche impediscono la scelta di un altro partner e, se proprio lo si volesse fare, sarebbe così costoso da sconsigliare un'operazione del genere».

In una conferenza-stampa congiunta con il presidente del Gruppo Volvo, Pehr Gyllenhammar, tenutasi ieri a Ginevra in occasione del Salone internazionale dell'auto che si apre giovedì, sono state fornite alcune precisazioni, in particolare finanziarie, sulla «alleanza tra le due Case», che è prevista divenga operativa dal '91.

Gyllenhammar, considerato l'architetto dell'accordo, ha detto che è intenzione comune «accordarsi per una cooperazione su larga scala», sia a livello tecnico sia industriale nei settori dell'auto e dei veicoli pesanti, riducendo i costi «soprattutto nello sviluppo di nuovi modelli e nell'acquisto e nella produzione di componenti».

L'accordo prevede che il Gruppo Volvo acquisisca il 20% della Renault con un'opzione per un altro 5% e che la Renault acquisti il 10% della società madre Volvo e il 45% della Volvo Car, l'azienda automobilistica. Entrambi i Gruppi poi prenderanno una partecipazione del 45% nei due veicoli industriali dell'altro. Il risultato — hanno detto i due presidenti — sarà il primo produttore mondiale di autocarri con oltre 150 mila veicoli prodotti nel 1989 di cui 83 mila Renault e 68 mila Volvo.

Le differenti percentuali tra veicoli industriali e auto (rispettivamente 45 e 45% e 25 e 25%) si giustificano per le diverse valutazioni date ai rispettivi Gruppi. Il Gruppo Volvo è stato valutato 32 miliardi di corone (16 per l'auto e 16 per i camion) pari a circa 6500 miliardi di lire, quello Renault 45,5 miliardi di franchi francesi (6500 miliardi di lire), di cui 34,5 per l'auto e 11 per i veicoli industriali. Il valore della Renault che la Volvo acquisisce è di 23 miliardi di franchi e quello che la casa svedese cede alla Renault è di 11 miliardi di franchi. «La differenza di 12 miliardi che Volvo deve a Renault — ha detto Levy — sarà utilizzata per acquistare le azioni Volvo sul mercato fino a un massimo del 10% del capitale e quello che rimarrà, stimabile tra i 7 e i 9 miliardi, sarà da noi investito per l'attività corrente dell'azienda».

Sia Gyllenhammar sia Levy hanno accennato a positivi commenti della stampa mondiale all'operazione, sottolineando in particolare le dichiarazioni di Giovanni Agnelli, presidente della Fiat, secondo cui essa «va nella giusta direzione di integrazione di quelle che sono le industrie di autocarri e di automobili in Europa». Secondo Gyllenhammar un'alleanza di questo genere per la Fiat sarebbe stata più difficile, perché non potrebbe garantirle la maggioranza.

I due presidenti sono stati estremamente chiari su un punto: sia Volvo che Renault «desiderano mantenere la loro integrità, i loro marchi e i loro sistemi di distribuzione. Inoltre le due società continueranno nella loro politica di produzione e commercializzazione dei propri prodotti. In questo modo esse manterranno la loro autonomia e rafforzeranno le competitività. Ciascuno di noi — ha sottolineato Gyllenhammar — ha i propri clienti e conosciamo bene le loro esigenze. La dittatura non funziona né nelle nazioni, né nell'industria». A questo proposito il presidente della Volvo ha detto che il «matrimonio» sarà gestito da tre Comitati congiunti, uno per le strategie, uno per l'automobile e uno per i camion. Ci saranno altri accordi del genere, magari con i giapponesi?, è stato chiesto. «Nessuno dimentica i giapponesi», ha risposto Levy.

Renzo Villare

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sull'auto giapponese è sempre fumata nera: liberisti e protezionisti, anche se entrambi rifiutano le rispettive etichette, non hanno trovato un terreno d'intesa a conclusione del secondo round di discussioni e si sono addirittura battuti sul diritto esclusivo della Commissione europea di avviare colloqui esplorativi con Tokyo.

Ma, dall'animato dibattito di ieri fra i ministri degli Esteri della Cee, è emerso anche un filo di speranza, grazie alla crescente convinzione che occorre fare in fretta, per dare sicurezza all'industria; e che i pericoli di una non-politica potrebbero portare anche in Europa ad una crisi simile a quella in cui sta entrando l'industria americana.

Avviata verso il mercato senza frontiere del '93, la Comunità deve trovare la formula di una transizione che, senza rinnegare i principi del liberismo — e quindi l'eliminazione di tutte le quote nazionali che limitano oggi l'import di auto giapponesi — eviti il collasso di un'industria che dà oggi lavoro a 10 milioni di persone. Cinque Paesi — Italia, Francia, Spagna, Portogallo e Grecia, la pattuglia che si oppone agli slanci liberisti di Gran Bretagna e Germania — hanno subito negato qualsiasi mandato negoziale al commissario Frans Andriessen, che è portabandiera delle istanze più liberiste in seno all'esecutivo europeo e che programmava una visita a Tokyo per il 23 e 24 «Lo faccia, ma a nome dei Dodici», ha insistito il ministro per il Commercio estero Renato Ruggiero. Per una visita esplorativa il commissario non ha bisogno di alcun mandato, ha replicato un portavoce. La visita, quindi, si farà; ma forse non sarà più Andriessen a saggiare gli umori giapponesi, e toccherà invece a qualche oscuro funzionario.

Anche perché sarebbe difficile, per Andriessen, discutere concretamente quando i Dodici litigano ancora sulla durata del periodo transitorio in cui chiedere ai giapponesi una rigida autolimitazione. In quella fase, paradossalmente, tutti sono ormai d'accordo: indivisibile dalla necessità di liberalizzare il mercato. Ma c'è, secondo quanto ha rivelato ieri il ministro francese Edith Cresson, chi chiede un periodo massimo di 3 anni (Gran Bretagna e Germania) e chi invece (Spagna) ne vorrebbe 12. «Siamo ancora in alto mare» ha confermato Ruggiero; anche perché il dibattito, in questa fase, si sta focalizzando sulla questione dei «transplants», cioè delle auto prodotte negli stabilimenti giapponesi presenti in Europa e negli Stati Uniti.

Londra, ormai automobilisticamente colonizzata dai giapponesi, vorrebbe escludere quelle vetture da qualsiasi conteggio; trattarle, insomma, come se fossero completamente europee. «Purtroppo in Europa c'è chi è più giapponese dei giapponesi», ha osservato pungentemente la Cresson. Altri, fra i quali l'Italia, sostengono invece che vadano incluse. «E' un falso problema — ha osservato il ministro Ruggiero — perché dobbiamo prendere atto del fatto che la Honda, la Nissan, la Toyota e tutte le altre industrie giapponesi hanno ormai una strategia globale».

Le Case giapponesi, in altre parole, non hanno bisogno di esportare dal Giappone per invadere i mercati; possono farlo dalle loro teste di ponte in Europa, e dagli stabilimenti americani. Per questo, afferma Ruggiero, «se vogliamo un periodo transitorio, dobbiamo tenere presente questa strategia globale, i cui effetti stanno emergendo in grande chiarezza negli Stati Uniti». Gli ultimi dati Usa indicano che, nel periodo fino al 20 febbraio, di fronte a una flessione di mercato dell'11,5%, le Case americane sono scivolate drammaticamente (la General Motors del 19,7%, la Ford del 14,1, la Chrysler del 13,7), mentre quelle giapponesi non solo hanno tenuto ma hanno addirittura conquistato quote di mercato: Honda più 12,6, addirittura Toyota più 286,8 (sia pure su un volume molto limitato di vetture), Mazda più 56,1, Mitsubishi più 59,8.

E' stata la Cresson a sottolineare con particolare energia il significato di quei dati: «I "transplants" giapponesi hanno ucciso l'industria americana, bisogna denunciare che il Giappone farà lo stesso in Europa». E' attorno a quello strategia di Tokyo «aprire impianti per distruggere» che i Dodici hanno imbastito i primi tenui segnali di possibile intesa. Anche perché, dicono italiani e francesi, i tedeschi non sono sinceri nella loro tesi di liberismo spinto a tutti i costi»: la loro industria automobilistica è molto più preoccupata di quanto il governo lasci credere, anche perché un'apertura senza difese all'auto gialla può compromettere irrimediabilmente il ritmo di crescita delle Case automobilistiche in ambito comunitario (la penetrazione tedesca in Italia, Francia e Spagna è aumentata del 32% fra l'88 e l'89).

Un «falso problema» che blocca però una decisione comunitaria; come quell'altro falso problema, nell'analisi del ministro Ruggiero, che è la crociata liberista anglo-tedesca contro le restrizioni».

Marco Galvano

Peugeot e Fiat smentiscono la voce di incontri tra i due gruppi

Calvet: «Tokyo va frenata»

Il patron di Psa insiste per la linea dura

PARIGI. I riflettori al palais Brongniart, la borsa parigina, si sono accesi all'improvviso sulla Peugeot.

Nelle ultime due settimane i titoli del gruppo automobilistico francese hanno registrato una crescita del 18% e i giornali francesi hanno avanzato l'ipotesi di trattative tra Peugeot e altre case, tipo Fiat o Toyota. Il gruppo francese in Borsa, comunque, è sottovalutato, almeno alla luce della valutazione Renault fatta in occasione dell'accordo con Volvo. L'origine degli acquisti, insomma, sarebbe da individuare nelle correnti degli investitori istituzionali, pronti a confluire su Peugeot in vista di possibili riassetti azionari e, quindi, a brusche rivalutazioni.

Per ora c'è da registrare solo una secca smentita congiunta: i portavoci della Psa (Peugeot-Citroën) e di Fiat France hanno smentito a Parigi le notizie riportate da alcuni organi di stampa francesi, tra cui il quotidiano economico «Les Echos», circa un incontro a Torino, mercoledì scorso, tra i presidenti dei due gruppi automobilistici, Giovanni Agnelli e Jacques Calvet. La «febbre» per una prossima risposta all'intesa Volvo-Renault va ridimensionata; di certo voci del genere non si fanno da breve tempo né rappresentano l'unica o la migliore reazione alla crescita della concorrenza sul continente europeo. Ieri, infine, la speculativa si è andata ridimensionando anche se il giro di affari sui titoli della casa transalpina è stato molto alto. In ogni caso dopo aver toccato il massimo a quota 660 franchi, l'azione Peugeot ha chiuso con un calo dell'1,9% rispetto alla vigilia (quando, comunque, il titolo aveva registrato un rialzo di poco inferiore al 7%).

Jacques Calvet, invece, è ieri sceso in campo per lanciare un appello contro l'invasione delle auto giapponesi. «Se si aprono le frontiere — ha detto il patron di Peugeot — ne subiremo tutti il contraccolpo. Che non si venga poi a parlare di un patto sociale, di ripartizione dei frutti e di altre idee generose che non sarà poi possibile realizzare di fronte all'universo giapponese, fondamentalmente diverso».

Per spiegare l'opposizione all'apertura dei costruttori giapponesi a partire dal '93 Calvet ha aggiunto: «E' impossibile conservare in Europa il livello dell'occupazione, la qualità o il tenore di vita, la crescita tecnologica e aprire al tempo stesso le frontiere ai costruttori di un Paese in cui il tenore di vita è più basso, non esiste disoccupazione e dove il tempo dedicato al lavoro in un anno dal lavoratore è superiore di 3 o 400 ore a quello della media europea».

[r. e. s.]

A febbraio +0,8%; rivisti al rialzo i segnali dalle «città-campione»

I prezzi «bloccati» al 6,3%

L'inflazione non arretra, consumi in ascesa

ROMA. Rimane ancora «inchiodato» al 6,3% in febbraio il tasso di inflazione, lo stesso fatto registrare nel gennaio '90 e nel febbraio '89. L'aumento, rispetto a gennaio, è stato dello allo 0,8%. Il risultato di febbraio, noto ieri dall'Istat, è lievemente superiore al tasso tendenziale atteso in seguito agli indici delle «grandi» città campione, che era stato del 6,2%.

Pochi giorni fa, lanciando l'allarme sulla spesa pubblica, il governatore Carlo Azeglio Ciampi si era dimostrato piuttosto ottimista sul fronte dei prezzi. Bankitalia ritiene «possibile» che l'«inflazione scenda al di sotto del 6% entro la fine dell'anno».

Ma torniamo ai dati Istat. L'incremento su base annuale dei prezzi è stato «sostenuto» in due settori: elettricità-combustibili (+11,9%) e abitazione (7,0). Sostanzialmente allineati con l'andamento dell'indice generale sono risultati i prezzi del settore abbigliamento (6,5%) e quello alimentare (6,2%), mentre il comparto dei beni e servizi ha fatto segnare un tasso pari al 5,7. L'aumento dello 0,8% di febbraio è dovuto invece per lo 0,2 al prezzo dei tabacchi, per lo 0,1 e quello delle case, albergo, per lo 0,1 e quello dei pasti al ristorante e per lo 0,1 alle riparazioni delle autovetture.

Continuano intanto a crescere i consumi degli italiani: a dicembre l'indice delle vendite del fisso al minuto delle imprese della grande distribuzione ha segnato un vero e proprio boom, ben al di là dell'andamento solito delle vendite nell'ultimo mese dell'anno. L'Istat ha comunicato ieri che questo indice ha segnato 230,1 contro 157,6 di novembre e 212,0 di dicembre '89.

L'indice di dicembre, rileva sempre l'Istat, ha segnato nei confronti di novembre un forte aumento (46,1%) determinato da un incremento notevole di tutti i settori merceologici, specialmente elettrodomestici e apparecchi radio-tv, prodotti di cine-foto-ottica e dagli «altri». Rispetto al dicembre '89 si registra un buon aumento (12,4) di libri e periodici.

Guardando a tutto il 1989 l'indice è salito del 10,0% rispetto all'88, con segni più marcati per il gruppo «altri» e per gli alimentari (10,3). Aumenti più contenuti si riscontrano nelle vendite di mobili e arredamento (4,8) e cine-foto-ottica (5,3).

Riguardo alla tipologia dei punti di vendita, emerge un crescente interesse dei consumatori per gli ipermercati (più 23,3) seguiti dai grandi magazzini (12,5), dai negozi specializzati (8,6), e dai supermercati (8,2).

[r. e. s.]

I mercati scommettono su uno yen debole, oggi vertice dei Sette in Giappone

Cala la tensione tra Usa e Tokyo

Kaifu si impegna ad aprire all'import

[redacted]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Gli incontri tra Bush [redacted] Kaifu si sono conclusi in un clima monetario surriscaldato: a Tokyo il dollaro ha sfondato la [redacted]glia» dei 150 yen; sempre in Giappone, [redacted] oggi [redacted] domani, si terrà un vertice informale dei «Sette Grandi» per discutere di monete [redacted] [redacted] Germania.

Va rilevato che un obiettivo è stato raggiunto: la [redacted] non c'è stata. Anzi Kaifu (accolto [redacted] patria da critiche anche della Banca del Giappone per un atteggiamento ritenuto «troppo morbido») rientra [redacted] Tokyo mentre scatta un piano di interventi, culminato in [redacted] con massiccie vendite [redacted] dollari da parte della Fed, per frenare l'emorragia dello yen.

Ma il risultato più importante dell'incontro tra Bush e Kaifu in California è che i due leaders hanno deciso di risolvere il problema del tremendo deficit commerciale americano col Giappone, [redacted] miliardi di dollari annui, [redacted] solo con accordi «ad hoc» sugli scambi, ma anche [redacted] riforme strutturali dell'economia.

Bush si è così impegnato [redacted] ridurre il disavanzo [redacted] pubblico bilancio e a incentivare i risparmi, in modo da favorire gli investimenti privati e rendere più competitiva l'industria Usa. La vera causa, secondo Tokyo, della relativa incapacità di esportare [redacted] della tendenza a importare della superpotenza [redacted] infatti la cattiva qualità e l'alto costo [redacted] molti suoi prodotti.

[redacted] parte sua, Kaifu [redacted] promesso di accelerare la crescita della domanda interna giapponese, e di liberalizzare i mercati chiave, [redacted] quello delle materie prime a quello delle telecomunicazioni, in modo da assorbire il made in Usa dove esso eccelle. Ha inoltre offerto [redacted] affiancarsi agli Stati Uniti, [redacted] una sorta di loro cassiere, nei programmi di [redacted] all'Est europeo [redacted] all'America Latina, le due regioni politicamente più importanti, alleviandone gli oneri. «E' una rettifica [redacted] ha scritto [redacted] Washington Post «che dovrebbe ridurre [redacted] poco a poco le tensioni tra le due superpotenze economiche [redacted] gettare le basi di una loro collaborazione di fronte alla Cee».

Almeno esteriormente, questa nuova intesa di principio — di fatto si tratta di coordinare le economie degli Stati Uniti e del Giappone — ha rallegrato sia [redacted]h sia Kaifu, che si [redacted] preparati a uno scontro, invece evitato. «Intendo compiere il massimo sforzo possibile per contribuire al risanamento dei commerci americani» ha detto il premier giapponese congedandosi dall'ospite domenica «e al tempo stesso per migliorare la qualità della vita d[redacted] miei concittadini».

«E' nel nostro interesse prima ancora che in quello [redacted] Giappone rendere molto più efficiente l'industria Usa» ha osservato Bush. Ma in privato entrambi i leaders hanno ammes[redacted] che [redacted] loro piano richiede parecchio tempo.

Per evitare il peggio, Kaifu dovrà annunciare le prime concessioni entro due mesi: se la [redacted] competente attestasse che il Giappone continua a discriminare contro i prodotti americani, [redacted] dovrebbe ordinare ritorsioni alla fine di aprile. Se il Presidente non lo facesse, il Congresso ricorrerebbe alla clausola 301 della legge omnibus sugli scambi, imponendo dazi e contingentamenti sui beni giapponesi. [e.c.]

[redacted]

La proposta della Cee

BRUXELLES. Rilanciato il ruolo dell'Europa nel determinare un nuovo [redacted] del Gatt nel documento presentato ieri dalla Commissione Cee ai ministri degli Esteri dei Dodici. In vista [redacted] negoziato finale, che si concluderà in dicembre a Bruxelles, la Cee insi[redacted] sulla necessità di rafforzare il sistema con l'eliminazione delle misure unilaterali. Accanto all'ipotesi [redacted] introdurre nuovi settori nel Gatt (i servizi, e soprattutto quelli finanziari) [redacted] è discussa la sua trasformazione in un organismo simile al Fondo monetario, con un[redacted] sistema normativo che annulli «le tendenze all'unilateralismo e all'arbitrario». Un altro punto che ha raccolto il consenso dei Dodici è l'elaborazione di una migliore procedura per risolvere [redacted] controversie in modo rapido ed equo. A questo proposito, l'esecutivo comunitario farà il 14 marzo proposte concrete. [f.gal.]

Il premier nipponico Toshiki [redacted]

Il biglietto verde scivola in Europa, ma poi si riprende negli Usa

Le [redacted] il dollaro

Per la City e la sterlina una giornata nera

ROMA. Dollaro in picchiata sui mercati europei [redacted] seguito ad una serie, quasi ininterrotta, di interventi sul mercato aperto da parte delle banche centrali europee. Al fixing di Francoforte il biglietto verde è sceso [redacted] 1,6980 marchi (contro 1,7178 [redacted] venerdì); a Milano ha perso quasi [redacted] punti (1253,3 lire contro 1266). Poi, sostenuto dalla Fed, il dollaro [redacted] ripreso quota sul mercato Usa.

Il via [redacted]li interventi in Europa [redacted] stato dato dalla Bundesbank, cui [redacted] [redacted] subito [redacted] date quasi tutte le banche [redacted]trali europee (Spagna, Inghilterra, Svizzera, Danimarca, Bankitalia). Ma in mattinata, per frenare la divisa Usa che aveva sfondato la soglia [redacted]ti[redacted] dei 150 yen, era già intervenuta massicciamente la banca giapponese. Le operazioni stanno a indicare che la Bundesbank è preoccupata per il mar[redacted] che [redacted] le paure che gravitano sul futuro dell'unione intertedesca.

Di cambi [redacted] parlerà tra oggi [redacted] già domani a Tokyo in una riunione dei sette Paesi più industrializzati del mondo (Usa, Gran Bretagna, Germania, Francia, Canada, Italia, Giappone). L'agenzia Kyodo parla di un «G7» vero e proprio, ma sia il sottosegretario al Tesoro Usa, Mulford, che il viceministro delle Finanze tedesco, Koehler, avrebbero già fatto sapere di [redacted] intervenire alla riunione.

Sotto pressione c'è anche [redacted] sterlina, che anche ieri ha continuato [redacted] perdere terreno, dopo un week end infuocato per [redacted] Thatcher, con le voci di dimissioni [redacted] ministro per il Galles, Peter Walker, e la pubblicazione di alcuni sondaggi di opinione che indicavano un [redacted] vantaggio dei laburisti sui conservatori. [redacted] i timori vari della City sono altri. Riguardano l'inflazione e il deficit commerciale che a gennaio si è allargato a 1,9 miliardi [redacted] sterline. Tutti dati che hanno fatto scivolare (-1,07%) anche la borsa. [r. e. s]

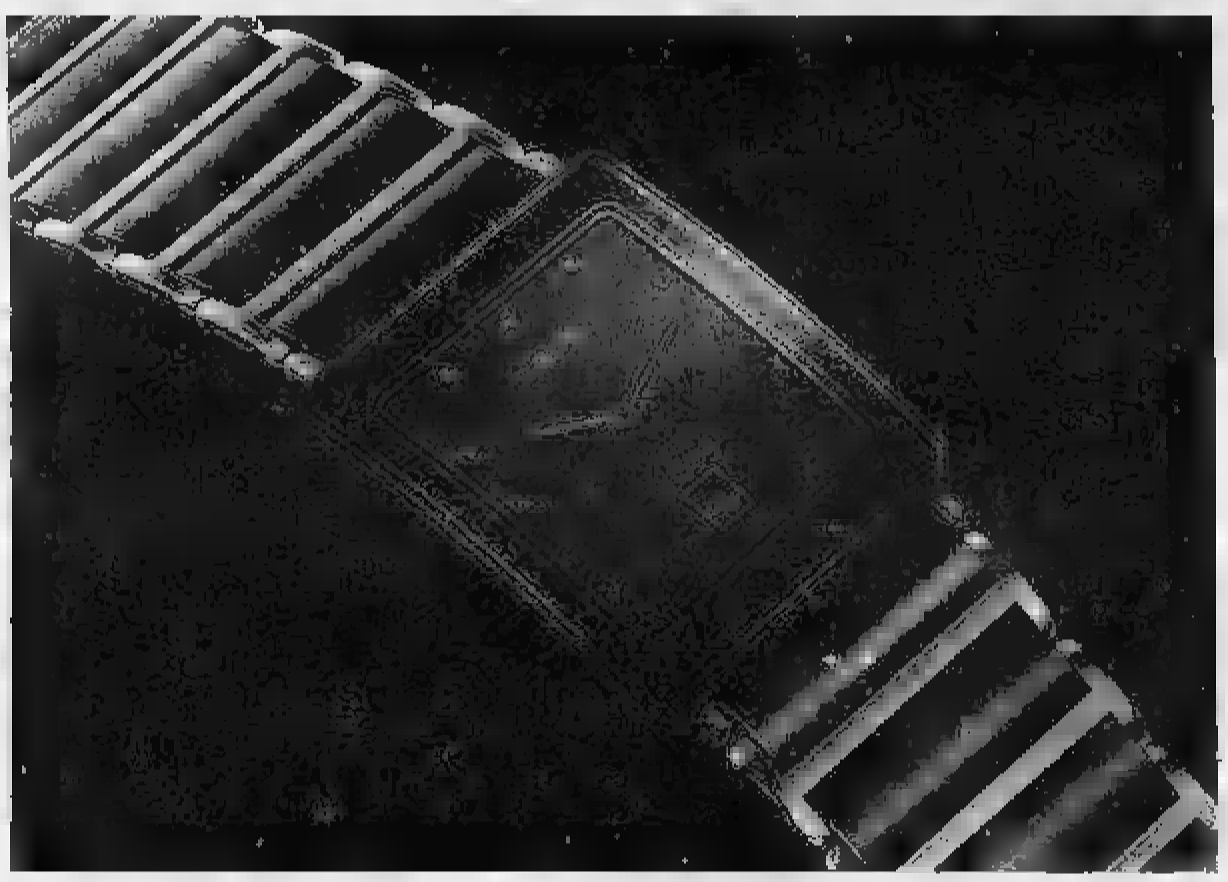
Ma la Germania prende tempo

I [redacted] il [redacted] alla [redacted] per [redacted]

BRUXELLES. La Cee ha avvia[redacted] la procedura per la convocazione [redacted] Conferenza intergovernativa incaricata di modificare il trattato di Roma e attuare l'unione economica [redacted] monetaria. I ministri degli Esteri riuniti ieri [redacted] Bruxelles, hanno approvato la proposta presen[redacted] dal presidente di turno, l'irlandese [redacted]rry Collins. Toccherà poi alla presidenza italiana, nel secondo semestre del 1990, convocare la Conferenza: una forte resistenza tedesca impedisce che i lavori, anziché [redacted] dicembre, abbiano inizio [redacted] qualche [redacted] d'anticipo per fronteggiare più concretamente le conseguenze dell'unione monetaria fra le due Germanie. Parallelamente i ministri hanno approvato [redacted] lettera con cui si chiede il parere consultivo del Parlamento europeo e della Commissione Cee.

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	103.800	0,18
Cr. Agr. Bresciano	7.840	0,00
Banca del Friuli	23.400	0,43
Banca Picc. Cr. Valtellinese	17.100	0,88
Banca Pop. Comm. Industria	18.800	0,00
Banca Pop. Bergamo	20.200	0,45
Banca Pop. Brescia	7.550	1,07
Banca Pop. Crema	42.500	0,95
Banca Pop. Cremona	10.700	0,00
Banca Pop. d'Emilia	106.300	0,00
Banca Pop. Intra	11.950	0,42
Banca Pop. Lecco	11.190	0,36
Banca Pop. Lodi	17.580	0,00
Banca Pop. Luino e Varese	11.400	0,18
Banca Pop. Milano	9.000	2,87
Banca Pop. Siracusa	25.150	0,40
Banca Pop. Novara	18.005	0,03
Terme di Bognanco	730	0,55
Aviatour	2.590	0,00
Italiana Incendio e vita	220.000	−0,70
Banca Briantea	15.300	0,00
Citibank Italia	5.150	1,58
Banca Prov. Napoli	5.550	0,18
Banco Legnano	6.880	1,93
Banca Ind. Gallaratese	11.520	1,77
Banca Prov. Lombarda	4.380	2,70
Banca Prov. Lombarda ex priv.	4.301	1,92
Banca Subalpina	4.586	0,55
Banco Perugia	1.401	−2,71
Creditwest	10.425	0,14
Finance ord.	49.850	8,85
Finance priv.	26.200	2,75
Cr. Bergamasco	40.000	0,00
Sifir	9.860	0,83
Fratto	7.780	0,00
Zerowatt	4.810	0,00
Ciblamme	2.549	1,96



CHI TOCCA MUORE...

Avete letto bene. Chi tocca [redacted] orologio Rado muore dal desiderio di possederne uno immediatamente. Perché gli orologi Rado non sono solo uno splendido connubio di tecnologia [redacted] design veramente unici, sono molto [redacted] più. Rado [redacted] infatti sinonimo di ricerca avveniristica di materiali mai utilizzati, quali la ceramica spaziale «High-Tech» assolutamente inscalfibile, perfettamente aderente al polso, ma soprattuto piacevolissima al contatto con la pelle. Un contatto che [redacted] volta provato [redacted] impossibile abbandonare. Provate a toccare e ad indossare il bracciale [redacted] Rado DiaStar Integral. Anche voi morirete

DAL DESIDERIO DI POSSEDERLO.

RADO
Switzerland

Per trovare i negozi Rado più vicini telefonate [redacted] numero verde 167821014.

TRIBUNALE DI [redacted]
[redacted] *di* [redacted] *incanto*

[redacted] noto

che nel Fallimento n. 245/88 (18/88) di **S.D.F. Valentini** Izio, **Valentini** Leonardo e **Valentini** Nicola.
Curato[redacted] Dr. Paolo Perotti - P.zza Statuto n. 18 - Torino - Telef. 5212480 - 5212489.
Il Giudice delegato Dott. Panzani ha disposto la vendita con incanto per il giorno 16/3/1990 [redacted] ore 9,30 dei seguenti beni:
LOTTO 1 - Quota del 50%
In Torino via Di Nanni n. 11 (già via Villafranca) negozio sito al piano terreno composto di un vano con soppalco in legno e gabinetto.
LOTTO 2 - Quota [redacted] 50%
In Ceres via Nino Costa n. 5 casa di civile abitazione composta da: al piano secondo semint. due vani cantina; al p. primo semint. due vani d'abitazione con ripostiglio; al p. [redacted] un vano d'abitazione; al p. primo [redacted] vani d'abitazione con cucina e bagno; al p. sottotetto l'intero vano; un tratto del giardino-cortile.
Prezzo base [redacted] per il lotto 1° (quote 1/2) e L. 24.000.000 per il lotto 2° (quote 1/2).
Aumenti minimi L. [redacted] per ciascun lotto.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo [redacted] versarsi entro le ore 13 del giorno 13/3/1990, mediante assegno circolare trasferibile emesso nella provincia di Torino intestato alla «Cancelleria E[redacted] Immobiliari [redacted] Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria [redacted] Immobiliari.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci, 29 - Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
C. M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Dalla combinazione midollo-placenta il primo trattamento antinvecchiamento per capelli

I capelli [redacted] cosa viva.
Nascono, crescono sani e vigorosi, ma sono sottoposti a tutte le insidie degli agenti atmosferici che unitamente ai continui trattamenti che la moda impone (permanenti, decolorazioni e tinture) provocano l'invecchiamento che li rende brutti e opa[redacted] nervo e volume fino a pro[redacted] la caduta.
Lo sapevano anche le nostre nonne che si compravano il midollo fresco e lo preparavano in casa per impacchi laboriosi e poco gradevoli che però risultavano immancabilmente [redacted] colosi per i capelli.
Oggi la ri[redacted] sperimentale ha evidenziato un fatto [redacted]e importante. I vecchi preparati al solo midollo, di per sé già efficaci, moltiplicano sinergicamente di molte volte [redacted] loro effetto antinvecchiamento, quando vengono [redacted] all'estratto di placenta. [redacted] realizzato il nuovo BILBA trattamento [redacted] MIDOLLO più PLACENTA; shampoo e crema, che può essere fatto da sé in casa o [redacted] parrucchiere.
Una straordinaria azione di abbellimento del capello che acquista vitalità, lucentezza e volume.
Massaggiare la [redacted] con la crema diventa una preziosa azione coadiuvante nella prevenzione della caduta dei [redacted]lli che si mantengono più vigorosi e sani.
Il trattamento è già in vendita col no[redacted] BILBA nelle profumerie e farmacie ed è stato realizzato dalla Cadey.
[redacted] presenta in due belle confezioni rosse e oro che lo fanno somigliare a [redacted] bella strenna... per i capelli dell'uomo e della donna.

[redacted] - U.[redacted]S.L. [redacted]
Ospedale [redacted] Luigi Gonzaga
Regione Gonzole, 10 - 10043 Orbassano (To)
telef. 011/90.261

[redacted] gara

[redacted] privata per l'esecuzione [redacted] di manutenzione e ristrutturazione emergenti e/o programmate agli edifici e loro impianti dell'U.S.S.L. 34.
Importo a base d'asta L. 1.450.000.000 + I.V.A. 19%
[redacted] presentazione delle domande di partecipazi[redacted] perentoriamente entro [redacted] ore 12 del giorno [redacted].
Le imprese interessate potranno ritirare i singoli bandi integrali di gara presso il servizio Tecnico dell'Ente intestato (telef. 011/90.26.207 - 90.26.238, dalle ore [redacted] alle ore 12, dal lunedì al venerdì).

IL [redacted] DEL COMITATO DI GESTIONE
[redacted] V. [redacted]

Ripartono i titoli-guida, successo per il collocamento Gabetti e attenzione per Pesenti e Gemina

Piazza Affari respira aria di primavera

Fondiaria, si stringe l'alleanza tra Comit e Gaic

MILANO. Sulla spinta ottimistica di venerdì, piazza Affari ha aperto ieri al galoppo, tanto per attività ma per recuperi dell'indice. Verso mattina l'entusiasmo si è un po' raffreddato, ma l'indice è a mantenere un guadagno vicino all'1% (indice Mib +0,94%, Comit indisponibile per lo sciopero).

Protagoniste del sereno sono state alcune blue chips, in testa Fiat (di nuovo oltre le 10 mila lire), Gemina, Olivetti, Cir e Generali. Montedison ha addirittura guadagnato il 2,13%, men- Comit salita dell'1,45% e Mediobanca dello 0,97%.

Al di là dei recuperi, peraltro ridimensionati nel dopoborsa, ci alcune buone notizie. Ieri, la Gabetti ha comunicato di aver chiuso, nel primo giorno offerta, collocamento di otto milioni di titoli. La grande finanza, mesi ibernata, sembra intenzionata a riprendere il largo dopo l'inverno segnato dalle battaglie tra privati (Mondadori), tra pubblici e privati (Enimont). E si riparla di Pesenti, Comit, Gemina e delle Generali.

PESENTI. Cominciamo dall'Italmobiliare, che ha varato aumento di capitale che porterà nelle 100 miliardi. Un'operazione che consentirà alla finanziaria capo del gruppo Pesenti di dotarsi di mezzi liquidi. Poiché il gruppo di controllo possiede oltre il 60% del capitale, il peso sul parterre non supererà i 40 miliardi. Il gruppo Pesenti, con una liquid intorno al mille miliardi, non ha certo bisogno di quattrini. Ma con questa mossa Pesenti riuscirà ad azzerare ogni for- debito strutturale di capogruppo e controllate.

GEMINA. Altro titolo sul quale vivace l'attenzione degli investitori è Gemina. La finanziaria possiede una buona liquidità, per la quale dovrà trovare investimenti. Qualcosa forse emergerà dal prossimo consiglio di amministrazione, alla fine del

GENERALI. Oggi ci sarà il consiglio della compagnia, la prima occasione utile per ratificare la nascita della holding comune la Midi e per fare il punto sulla strategia della compagnia in un momento delicato per gli assetti azionari che per l'equilibrio dell'espansione internazionale del

FONDIARIA. A fine mese ci sarà il consiglio della Gaic, già rinviato una volta. Un consiglio importante, che dovrà decidere i termini dell'offerta per il mega-aumento di capitale necessario alla finanziaria per completare l'acquisto del 51% di Fondiaria. La raccolta sarà di miliardi, dei quali però a carico di Pelocapa (Camillo De Benedetti) e Fofin (Gardini). Degli altri 1600, una fetta dovrebbe toccare agli azionisti minori (Cir, Pirellina, Sai e Sifa). C'è poi un 25% (circa 800 miliardi) da mettere sul mercato.

Considerando che il gruppo Fondiaria dovrà scendere in Gaic dall'attuale 12% a meno del 2% per evitare incroci, che Cir sicuramente non sottoscriverà tutto quello che le spetta, calcola fin d'ora che ci sarà da collocare presso nuovi partner non meno 600 miliardi.

COMIT. Toccherà alla Commerciale far fronte agli oneri italiani dell'operazione Gaic e questa può l'anticamera di solida alleanza. Più della metà delle richieste, infatti, andrà all'estero, occuperà come capofila Goldman Sachs (rappresentante per l'Italia Romano Prodi). La richiesta, secondo la Gaic, supera già le disponibilità.

Tra l'altro i giapponesi della Long term credit Bank, che già sono presenti in Gaic col 2%, hanno dichiarato il loro interesse per salire al 5%.

Per i miliardi da collocare in Italia, capofila la Comit. L'interesse dell'istituto milanese andrebbe oltre l'assistenza tecnica, ossia che Comit potrebbe esaminare la possibilità di una partecipazione stabile in Gaic. L'ipotesi non viene esclusa, ma per ora nel limbo delle ipotesi (dato il peso politico della questione).

Valeria Sacchi

POPOLARE MILANO

Schlesinger resta alla presidenza

MILANO. Crisi superata alla Popolare di Milano dove il presidente, Piero Schlesinger, ha rinunciato alle dimissioni ventilate nei giorni scorsi. Questo l'esito del consiglio amministrazione tenuto ieri pomeriggio, che ha tra l'altro approvato la bozza definitiva del bilancio '89 che presenterà un utile superiore del 30% rispetto all'esercizio '88. «Il consiglio della Popolare Milano — afferma nota dell'istituto — ha varato un programma di riorganizzazione dei propri lavori idoneo ad maggior incisività ed efficienza decisionale. Il prof. Schlesinger, preso di ciò, e dell'unanime manifestadi fiducia espressagli, ritenuto superate le ragioni che lo avevano indotto ad annunciare la disponibilità a cessare dalla carica presidente. ha altresì approvato la bozza definitiva di bilancio che registra lusinghieri risultati». La soluzione adottata dal consiglio pare essere, quasi sicuramente, quella prevista già giorni scorsi, ossia la creazione della figura del «consigliere delegato», a metà strada tra il presidente e il direttore generale. Per istituire questa figura sarà necessario convocare un'assemblea straordinaria che modifichi lo statuto della società.

L'industriale Giampiero Pesenti

Il colosso chimico ancora senza guida; Gardini: «La holding ha problemi più urgenti»

Il vertice dell'Enimont resta dimezzato

Pronta la lista di Cagliari, ma la sostituzione di Necci slitta

ROMA. Il vertice dell'Enimont resta dimezzato. E' saltata la designazione successore di Lorenzo Necci, dimessosi una settimana fa. La Montedison frena la scelta. Il presidente dell'Eni Gabriele Cagliari, invece ha già proposto una di quattro candidati: E Barbaglia, Mario Artali, Antonio Sernia e Giovanni Parillo. Il nome del presidente potrebbe scaturire dal comitato degli azionisti il cui presidente di turno è Gardini. Ma Gardini «sicuramente» non lo convocherà per oggi come previsto: ritiene inutile la riunione, avendo ricun segnale disponibilità a discutere la sua proposte per il maxiaumento di capitale.

Cagliari ha valutato la propo- solo «business ideas», una fra le tante possibili. I giudizi hanno irritato la Montedison che ha diffuso un duro comunicato. Gardini ha scritto Cagliari per fargli presente «la necessità di ottenere» dall'Eni «in tempi molto contenuti una valutazione e una risposta concreta» al piano di riassetto «fatto p all'ente. La Montedison chiede soprattutto risposte precise» in tempi rapidi. L'Eni (che ha riunito la giunta) ha subito replicato: al momento in cui è stato diffuso il comunicato, non ha «la lettera annunciata né il piano riassetto» che va inviato «secondo le procedure» fissate.

Non trova pace, quindi, il colosso chimico guidato solo da Sergio Cragnotti, cioè dall'amministratore delegato. Non c'è più l'equilibrio nella gestione: Cragnotti è di estrazione Montedison, mentre Necci era stato indicato dall'Eni. E' prevedibile che i rappresentanti dell'Eni chiedano una verifica dei poteri di Cragnotti. Gli accordi fra i due partner assegnano «deleghe disgiunte di uguale contenuto» a presidente e amministratore delegato: cosa succede quando uno dei due manca?

Sulla rosa proposta da Cagliari per la successione è d'accordo Carlo Fracanzani, ministro delle Partecipazioni statali. Barbaglia è il vicepresidente dell'Eni, ha guidato Agip e Snam. Artali (che presiede Enimont International) Sernia consiglieri Enimont. Parillo guida il settore agricoltura. Solo Artali è socialista, gli altri sono vicini alla sinistra. La scorsa settimana, anche Cragnotti sembrava sul punto di dimettersi: lo facesse, spunterebbero Carlo Sama o Italo Trapasso, consiglieri Enimont.

[r. ipp.]

FINANCIAL TIMES

«Troppi i ritardi italiani»

LONDRA. Il modello italiano va riformato. Così un editoriale del «Financial Times» commentava ieri i ritardi dei governi italiani nel preparare la strada al mercato unico europeo: «La ristrutturazione delle imprese nazionalizzate rimane lettera morta. La politica sussidi alle industrie è rovinosa, eccessiva e spesso mal diretta. I mercati finanziari continuano ad arretrati, mentre i tentativi per migliorare i servizi pubblici le ferrovie e le telecomunicazioni sono continuamente bloccati da radicati interessi politici». Anche i privati, scrive ancora il Financial Times, «stanno ulteriormente danneggiando l'immagine delle pratiche industriali in Italia». Le recenti polemiche per il controllo dell'Enimont e del Mondadori un esempio che dimostra come «i diritti degli azionisti minoranza sono tenuti in scarsi conto» nei casi concentrazioni industriali.

FLASH

Genova, nominato il presidente del porto

Su proposta del ministro della Marina mercantile Carlo Vizzini, è stato nominato presidente del Consorzio dell'ente autonomo del porto di Genova Rinaldo Enea Magnani. Il mandato avrà la durata di quattro anni. Intanto il gruppo dirigente delle compagnie dei lavoratori portuali ha consegnato presidente la domanda per ottenere la licenza d'impresa. L'autorizzazione del comitato lavoro consortile è prevista entro dieci quindici giorni. La compagnia genovese ha deciso di assumere i rischi della gestione, abbandonando il suo ruolo di semplice fornitore di manodopera.

contratto in

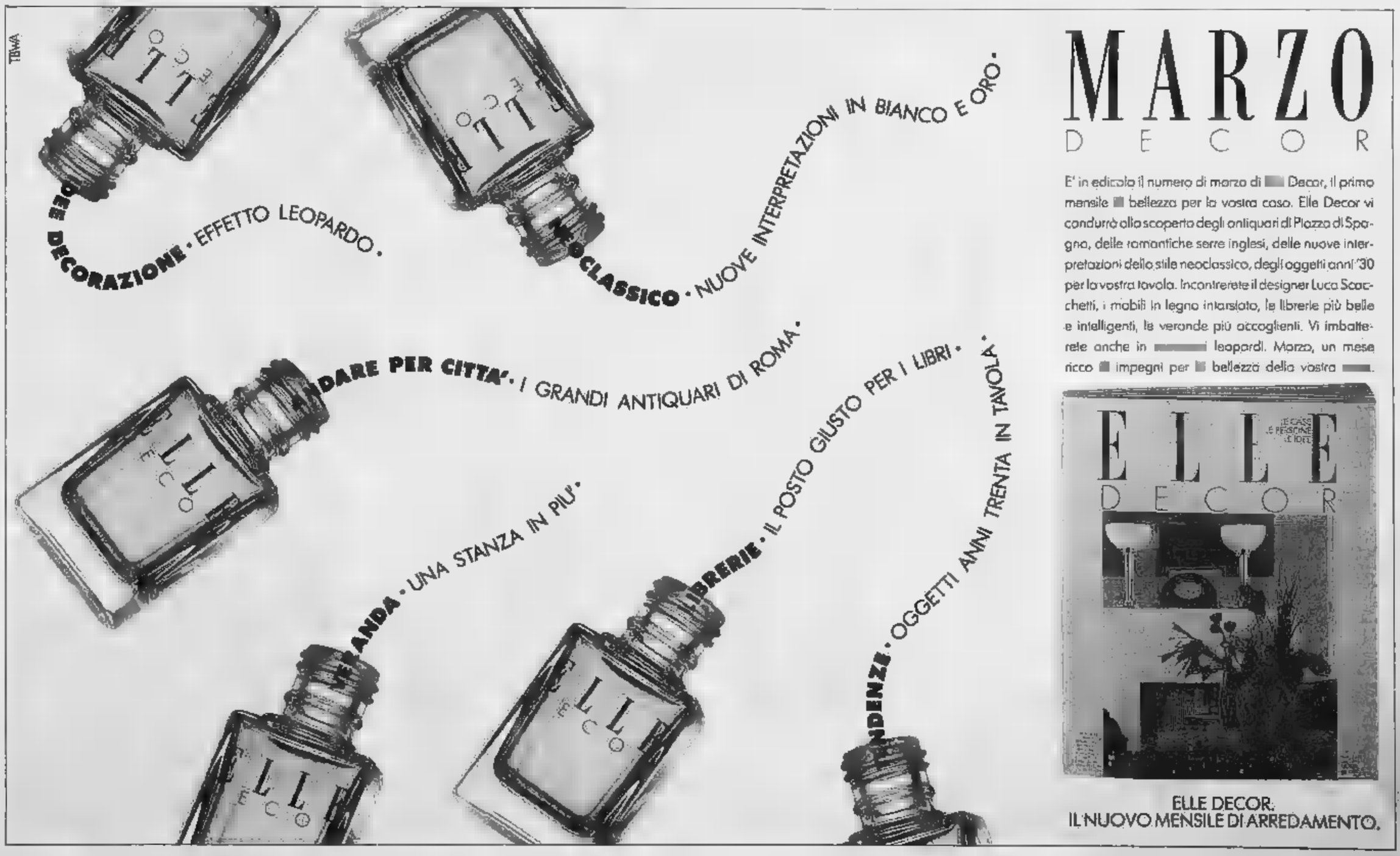
La Techint Milano, società controllata dal gruppo Rocca e operante nel settore dell'ingegneria, ha firmato a Pittsburgh insieme alla Davy Dravo e alla Techint Messico, un contratto da 135 miliardi lire per il pletamento dell'impianto produttore «pellet» della Siderurgica Lazaro Cardenas Las Truchas in Messico. La costruzione dell'impianto, iniziata nel 1981 stata sospesa nel 1984 a causa dei problemi finanziari del Messico. I lavori inizieranno entro maggio verranno completati entro 27 mesi.

Impieghi aumento Anonima

La raccolta globale, diretta indiretta, della Banca Anonima Credito ha raggiunto a fine anpoco più di 829 miliardi per un incremento del 21% sull'88. Gli impieghi in lire e in valuta a favore della clientela ordinaria si sono attestati, invece, sui 200 miliardi (+25% sull'88).

a

Pacchetti az x az 28; Pacchetti x ob 15,50; Fisia az x az 15300; Cem. Merone sott az 170; Alitalia sott x az 95; Nuovo Pignone x 1700; Calcest. az x 290; Calcest. az x az ; Sip dir gr 149,50; Sip sott x az 35,25; Sip risp dir gr 132; Italgas az az 55; Italgas az x ob 45; Italgas ob x 51,50; Italgas ob x ob 55; Pop Intra az x az 390 390; Pop d'Emilia az az 8570 6570.



ECONOMICI

(segue da pagina 10)

3 Aziende e negozi

AZIENDA agricola club ippico grandioso complesso nell'Astigiano prossima apertura primavera ricerca socio/a rilievo quote di compartecipazione. Tel. ore ufficio 011 846.3944 - 0141 966.118.

BAR acquisto garantito, incasso notevole, punto vendita unico. [redacted] Torino corso Tel. [redacted]

BAR affare chiudo la sera facile conduzione anticipo L. 35 milioni vendo urgentemente per malattia. Tel. 383.296.

BAR analcolico zona S. Rita cedesi a L. 55 milioni sufficienti L. 15 milioni anticipo Tel 885.317 LS.

BAR corso Peschiera piccolo avere carta arredato incasso L. 330 mila circa locali REC. Castello 547.189.

BAR prestigioso elegante centralissimo chiusura serale festiva. Alto incasso anticipo L. 300 milioni Frana 542.101

BAR super centrale avere carta L. 350 mila al di cedesi sufficienti L. 25 milioni anticipo Tel 885.317 L.S.

BAR super centrale sotto portico avere carta arredato avviato cede anticipo L. 80 milioni affare Castello 530.470

BAR super forte passaggio zona S. Rita anticipo L. 35 milioni incasso L. 800 mila cede direzionalissimo Tel 521.2277

CAFFE' cremeria zona Crocetta incasso L. 1 milione e di affare L. 350 milioni. Studio Grosso 511.730

CEDESI avviamento bellissimo locale 500 mq in zona centrale molto commerciale adatto anche ristorante. Tel. orario negozio 569.1348 - 521.3270

CEDESI centralissimo negozio alta moda mq 60. Tel 610.341

CEDESI avviamento tabelle IX/XIV corso Orbassano ottimo incasso richiesta adeguata. Telefonare 308.0828

CENTRALE tabelle IX XIV ampia metratura su 2 piani arredato per la casa L. 80 milioni. Tel. 365.9780

COSTA [redacted] cedesi hotel ristorante piccolo nuova costruzione 16 camere conduzione familiare L. 2.600.000.000. Tel. 0175 45.404.

CREMERIA bar urge cedere avviata nuova eccezionale punto incasso notevoli agevolazioni. Tel. 383.296.

CREMERIA bar urge cedere Mirafiori ampio arredato nuovo anticipo L. 25 milioni e comoda dilazioni. Bela 404.1426

CEDESI corso Orbassano tabelle IX X XIV clientela prestigiosa. Tel. Salvoldi 011 650.2196

FERRAMENTA colorificio prima cintura Torino annesso alloggio giro d'affari ottimo livello vendesi. Tel 380.818.

[redacted] DI [redacted]

LA TUA ATTIVITA'!

ACTIVA

trova e seleziona l'acquirente, il garantisce il contante grazie all'esclusiva formula "50% in 10 anni"

Tel. 011 542.778.

[redacted]

RICERCO

ATTIVITA' COMMERCIALI

un vasto portafoglio di acquirenti selezionati per risolvere più in fretta e meglio

Il tuo problema

LATTERIA bar analcolico 15 anni avviata zona Aurelianca L. 53 milioni [redacted]. Tel 386.9473.

LATTERIA Borgo [redacted] avviata [redacted] vendesi per [redacted] famigliari. Tel. 812.5261.

LIBERO vendesi [redacted] mq [redacted] più [redacted] mq di giardino con dehors estivo più 50 mq di magazzino con licenza tipo B [redacted] Casale vicino piazza Marco Aurelio. Ampio parcheggio da ristrutturare. Richiesta L. 350 milioni. Tel. 521.1456.

MARE' vende negozio corso Vittoria tabelle IX X XIV causa trasferimento. Tel [redacted]

MARE' vende S. [redacted] cartoleria - giocattoli in palazzo Generale tabelle XIV avviatissima. Tel 812.5261.

MERCERIA intimo contenitore tabelle IX X-XIV ottima clientela L. 40 [redacted]. Studio Grosso 511.236

PIAZZA Castello mq 60 cedesi negozio abbigliamento. Telefonare 511.480 ore ufficio

PIAZZA Sabotino adiacente cartoleria regalo giocattoli ottimo giro vendite tabelle IX Studio Salvatore 547.635

PIZZERIA ristorante forno a legna avviatissimo locale angolare 4 vetrine [redacted] cede Labeo 746.222.

[redacted] concessionaria case d'alta posizione [redacted] centrale arredo moderno cede agevolando. Tel. [redacted].

RH cede bar prestigioso corso Vittoria incasso 1 milione al giorno certo chiusura domenicale. Tel 548.583.

RH cede pizzeria ristorante zona centrale sima incasso 10 milioni mensili ottimo affare. Tel. 548.503

STELLA 447.4802 negozio tabelle con alloggio arredamento nuovo angolare 5 vetrine buon giro affari dilazioni

STELLA 447.4802 negozio videoteca su via commerciale 2 vetrine arredamento nuovo vicinanze [redacted] minimo contanti.

STELLA 447.6380 tornitoria zona centro buon giro affari 2 vetrine possibilità anche per cambio attività.

TABACCHI alloggio prestigioso utili 195 milioni annui cede dilazionando. Affare. Frana 542.101.

TABACCHI Mirafiori revisi 14 milioni ampio moderno forti utili anticipo L. 250 milioni. Frana 542.101

TABACCHI Porta Susa forte passaggio [illegible] milioni cede 350 milioni dilazioni. Frana 513.885

TABACCHI posizione unica facile gestione [redacted] 175 milioni dilazionando [redacted] Frana 513.885

VIA Chiesa Salute cede negozio tana la gastronomia tratto commerciale grosso affare. Studio CL. Tel. 386.9473.

[redacted] bar super angolare 2 vetrine Barriera [redacted] locazione nuova cede [redacted] CL. Tel. 386.9473

4 Terreni

[redacted] terreno [redacted] in Torino o in prima cintura per realizzazione complesso residenziale di almeno n. 30 unità abitative. Gradita collaborazione di architetti progettisti oppure esecuzione con convenzione anche in corso di approvazione. Sice corso Re Umberto 8 - Torino. Tel. 543.321

[redacted] vende [redacted] fabbricabile mq 2000 zona Parella. Tel 546.380.

5 Locali e negozi

domande

COMPERO-AFFITTO

Barriera Milano negozio e locale mq da 300 a 800 ha grande vetrata. Telefonare ore [redacted]

PRIMARIA azienda cerca in acquisto e affitto locale industriale mq 12.000/15.000 Tel 616.341

URGE catenamente macchine d'epoca acquistare per contare locale sufficiente o magazzino da 150 a 300 mq anche affitto. Tel 308.179

offerte

A. AFFITTO Ufficio adiacenze via Cigna in palazzina 5 vani mq 170 luminoso 1° piano L. 1 milione mensili. Tel. 388.125.

A.T. 61 vende libero 150 mq vicinanze piazza Bengasi con possibilità licenza pizzeria. L. 270 milioni trattabili. Tel 011 501.747.

B UTIP 518.966 libero ampio box corso Sebastopoli-corso Siracusa ottimo accesso prezzo affare L. 28 milioni.

ADIACENTE piazza [redacted] box mt. 3x8.5 adatto anche per furgone o camper alto mt.5, vero affare. Tel. 850 [redacted].

AFFITTA adiacenze corso Allamano mq 3000-4000 di terreno scoperto recintato uso deposito. Labeo 746.222.

AFFITTASI negozi nuovi in Nichelino diverse metrature. Tel. [redacted]

AFFITTASI Borgaro capannone nuovo mq 600 alto m 8 cortile mq 300 ampio parcheggio L. 3 milioni mensili. Tel. 887.948.

AFFITTASI capannoni industriali nuovi zona Pianezza S. Gillio lotti coperti da mq 400/800/1200 disponibilità settembre 1990. Tel 011 530.583

AFFITTASI corso Grosseto magazzeno mq 100 seigonal referenze. Tel. 535.880.

AFFITTASI corso Taranto locale industriale mq 2000. Tel. 610.341

AFFITTASI corso Vittorio negozio centralissimo con magazzino complessivi mq 600. Tel 610.341

[redacted] locali prestigioso in Carignano centro mq 800 circa con grandissimo salone. Tel. 888.0470 - 888.7871.

AFFITTASI particolarissimo locale interrato mq 450 piazza Castello 71 eventualmente frazionabile doppi ingresso da ristrutturare. Tel 723.500

AFFITTASI Pianezza locale industriale nuovo mq 1000 più mq 380 uffici riscaldamento e luce. Tel 610.341

[redacted] prima cintura Nord magazzino mq 4400 su mq 11 [redacted] terreno L. [redacted] mq. Tel. 610.341

AFFITTASI [redacted] presso corso Allamano capannone esclusivamente uso deposito mq 1000 libero subito [redacted] 633.583.

AFFITTASI Settimo [redacted] magazzino [redacted] mq 2600 su mq 2300 cortile. Tel 610.341

[redacted] Torino strada Settimo magazzino mq 2200 con piano di carico. Tel 610.341

AFFITTA via Reiss Romoli capannone industriale mq 800 altezza mt 8 piazzale parcheggi. Labeo 748.222.

AFFITTO capannone frazionabile mq 1200 in Torino Nord cabina elettrica altezza mt 4.50. Tel. 888.8818/21

AFFITTO capannone frazionabile mq 360/1200 in Torino [redacted] cabina [redacted] h. mt 4.50. Tel. 888.8818/21

ALPIGNANO prenota capannoni industriali consegna dicembre '90 lotti da mq 200/500/1000/1500. Labeo 746.222.

AUTORIMESSA presso Lungo Po Antonelli. Mq 90 su 2 piani ottime condizioni. L. 470 milioni. Edilcasa 548.154

BEINASCO vendesi frazionabile locale industriale mq [redacted] su 12 [redacted] mq terreno. Tel 610.341

BOX magazzino adatto 2 auto posti corso Peschiera L. 53 milioni. Sabatelli [illegible] 358

[redacted] Torino mq 3800 su 2 piani adatto lavorazione leggera magazzino vende Ferrero Immobili 749.5145.

CAPANNONE recente mq 2000 uffici mq 800 Torino [redacted] vende Ferrero Immobili. Tel. 749.5145

CAPANNONI liberi Leano da mq 250 a mq 2000 affittasi. Tel. 011 [redacted] 379.

CENTRALE [redacted] liberi uso ufficio deposito sede società ospreiche auto mq 40 L. 400 mila. Fincl 505.881.

CENTRALISSIMO in casa d'epoca affittasi mq 330 ufficio o commerciale ristrutturate [redacted] saloni. Crearci 584.615

CENTRO [redacted] 513.831 libero prestigioso ufficio presso [redacted] Matteotti salone 3 camere bagno mq 150 archivio mq 70.

CENTRO zona corso S. Maurizio negozio mq 60, 2 vetrine [illegible] cantina ristrutturato nuovo vende. Tel. 545.832

COLLEGNO vendesi bellissimo [illegible] industriale mq [redacted] più palazzina uffici e servizi mq 800 Tel 610.341

CORSO Turati (Mauriziano) garage 8/10 [redacted] Antinciando [redacted] meccanizzato servizi L. 170 milioni. Edilcasa 548.154

[redacted] 504.263 libero via Principe Tommaso negozio angolare mq 80, 3 vetrine più interrato mq 90. [illegible] milioni

GRIMALDI corso Francia capannone con camere su 2 piani con basso fabbricato corte privata. Tel. 315.0510

MAGAZZINO mq [redacted] uffici zona Lucento, affittasi. Tel 511.451.

MONCALIERI affittasi ufficio magazzino 180 mq doppio ingresso passaggio carraio. Tel. 640.8626.

PIER FRANCESCA presso vende negozio con [illegible] alloggio 3 servizi mq 180 L. [illegible] milioni [illegible]

PRECOLLINA corso Casale affitta vendesi libero ristrutturato negozio 2 ampi vani servizi mq 35. Tel 353 [redacted]

PRESSI corso Raffaello in [redacted] recente [redacted] 2 locali [redacted] con abitabilità magazzino. Tel. 513.331.

SETTIMO Torinese vendesi locale affittasi a supermercato mq 450 più 250 mq affitto ratiato G.F.A. Tel 519.939

SOGEM 561.1832 affitta adiacente lungo [illegible] recente [redacted] più mq [illegible] 300 mq

SOGEM 561.1832 vende adiacente corso Massimo d'Azeglio [redacted] fabbricato indipendente 250 mq con servizi magazzino collegato 150 mq posti auto passo carraio ottimo investimento

SOGEM 561.1832 vende Caignano [redacted] capannone industriale mq 4800 uffici parcheggio anche frazionabile.

VIA Reiss Romoli affittasi capannone uso deposito mq 800 Telefonare 888.2290.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

COPPIA domestici 34enne filippini esperienza 5 anni referenziati con patente altronai in famiglia. Tel. 888.9427

DOMESTICA fissa referenziata esperienza andamento casa cucina tuttofare offresi c/o famiglia T. 880.4822 - 0121 56.819

[redacted] fisso valido signorile, referenziata, patente, assiste accompagna persone autosufficiente. Scrivere: Publikompass 7816 - 10100 Torino.

impiegati

A.A.A. RAGIONIERA pensionata esperta amministrazione azienda mansioni responsabilità. Tel. 538.793 mattino presto.

ASSISTENTE dentale diplomata 4 mesi esperienza presso studio dentistico di Torino offresi presso studio dentistico in Torino anche come segretaria. Tel 0124 360.988 ore 21.

DIPLOMATO 25enne esperienza edile da insieme come venditore tecnico (dipendente) di materiali edili, offresi. Dettagliare Publikompass 8645 - 10100 Torino

[redacted] pluriennale contabilità su calcolatore bollettazione fatturazione gestione magazzino, passaggio diretto età 23 anni. Tel. 822.1183 ore pasti sera

[redacted] 25enne militeesente esperienza triennale nell'edilizia cerca occupazione presso impresa o ufficio tecnico. Tel 011 977.1184

[redacted] con esperienza [redacted] lavori segreteria centralino offresi anche part-time. Passaggio diretto. Tel 880.390 ore serali 895.863.

PROGRAMMATORE di produzione e di torni CNC offresi a seria azienda. Tel 631.487 dopo le 19

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AZIENDA costruttrice [redacted] grafiche, ricerca per potenziamento proprio organico n. 2 aggiustatori montatori con esperienza, zona Madonna di Campagna (To) Tel. 738.8663 - 738.0782.

AZIENDA siderurgica prima cintura di Torino ricerca per inserire nei propri organici [redacted] industriali. Scrivere: Publikompass 8017 - 10100 Torino

CASA privata cerca domestica pulire e cucinare e giornata alle ore fisse riportare se non referenziata. Telefonare 300.0071 - 17 - 14.30.16.

CERCASI aggiustatori e montatori meccanici [illegible]. Telefonare 808.5447

CERCASI carpentiere esperto zona Orbassano. Tel. 880.6230

CERCASI coppia sola senza figli e pieni rapporto custode fisso. Tel. 827.2887.

CERCASI fissa domestica referenziata qualificati età famiglia 2 persone stipendio 1.400.000. Tel. 888.8882.

CERCASI provato esperto, referenziato, altro. Telefonare alle 0173 70.814 dopo le 17 oppure ore pasti 0173 70.777

FABBRICA affida ovunque lavoro confezione giocattoli. Scrivere Giomoda via G. Mazzini 27 Roma

FRESATORE universale 5° livello militesente cercasi. Tel 720.2324

FRESATORE completo buona esperienza e stampi ed attrezzature cerca moderna azienda Torino Sud Tel 647.2488

FRESATORE macchine controllo numerico V livello cerca officina meccanica in Torino Tel 728.729

IMPRESA edile cerca muratori per progetti cantieri in zona Villastellone. Moncalieri. Santena. Tel 948.4436

INDUSTRIA metalmeccanica cerca installatori per esterni interni acquisto e rimesso duro e per taglio spezzone. Presentarsi ore ufficio Labeo Tel 738.3754

STAMPI Baddeheim ricerca aggiustatori meccanici. Telefonare alle 0141 88.088 88.488

PORTINERIA cercasi per condominio in zona centrale qualifica sposta. Telefonare 531.579

TORNITORE esperto livello cerca officina meccanica Casellezza via G. Messer [illegible] Torino Presentarsi

commessi, baristi

RISTORANTE rinomato cerca chef di cucina di provata esperienza. Scrivere referenziando a: Publikompass 6201 - 10100 Torino

impiegati

A.A.A.A.A. [redacted] in forte espansione, cerca per lavoro dinamico e continuativo dinamici/e 18/28enni ottima presenza. Alle selezionate offresi assunzione immediata con inquadramento di legge. Presentarsi ore 10/12 - 14/17 alg. Romano c.so Francia 108 Torino (zona Bernini)

A.A.A.A. AZIENDA per apertura nuova sede in città assume personale a part-time età 18/25 anni. Si offre stipendio superiore alla media ed inquadramento di legge. Presentarsi R.E. [illegible] via Monterosa 12 ang. piazza Arbarello

A. AZIENDA siderurgica assume impiegato inglese francese per servizio estero non primo impiego libero subito. Tel 011 543.641

A. GRUPPO pubblicitario operante su scala nazionale necessita inserire in proprio staff in Torino n. 4 diplomati/e per attività di pubbliche relazioni. Richiedesi auto disponibilità immediata. Offresi 1.500.000 mensili, primi percentuali formazione. Telefonare 011 473.0806

AFFERMATA azienda leader nel settore assume automunito massimo 25 anni per sua sede e filiali. Richiedesi presenza e dinamismo. Tel 877.888

AFFERMATA società di servizi assume funzionario commerciali automuniti. Offre corso di preparazione retribuito (L. 1 milione 800 mila mensili), fisso provvigioni. Non richiesta esperienza ma disponibilità immediata. Tel 318.2444

AFFERMATA società di servizi esamina candidate per ampliamento proprio organico. Offresi inquadramento di legge e fortiutili. Tel. 484.600

AGENZIA immobiliare ricerca funzionario automunito. Offresi inquadramento legge più provvigioni. Tel. ore ufficio 858.7390

AMBOSESSI automuniti tempo pieno e part-time cercasi. Mensile L. 1.500.000 - 2 [redacted] Telefonare 854.219

[redacted] cerca ragioniere con esperienza [redacted] biennale di lavori contabilità ed uso computer buone [redacted] Scrivere Publikompass 5231 - 10100 [redacted]

AZIENDA commerciale immobiliare assume funzionario/e diplomati automuniti anche primo impiego. Tel. 388.802.

AZIENDA metalmeccanica ricerca funzionario tecnico commerciale max 30 anni da inserire nella propria organizzazione e vendita. Zona di lavoro Piemonte, Veneto. Gradita lingua inglese. Scrivere Publikompass 7015 - 10100 Torino

AZIENDA settore servizi assume con inquadramento di legge dopo 3 mesi di prova n. 4 telefonisti/i. Per partecipare alla selezione presentarsi domani ore 11 oppure 11,30 precise presso Informatica Marconi via Di Nanni 35 - 1° piano.

BOUTIQUE pellicceria importante gitta zona centralissima, cerca direttrice/ore con ottima esperienza. Richiedesi massima professionalità, [redacted] conoscenza del settore. Tel. 854.895.

CERCASI impiegata pratica ufficio, spigliata, dinamica nel contatto telefonico, preferibilmente conoscenza inglese. Telefonare oggi dalle ore 9 alle ore 19 al 544.470.

CERCASI impiegato/a. Forniamo preparazione computer per videoscrittura, archiviazione disegno [redacted] Torino. Tel 538.147

ESPERTO utilizzo tecniche CAD in campo edile industriale prefabbricati cemento cerca. Offro: posizione e retribuzione di sicuro interesse. Telefonare ore ufficio allo 0872 54.172.

FONDIARIA assicurazioni Torino assume impiegato/a. Richiedesi esperienza almeno biennale nel settore, presenza attitudine ai rapporti con il pubblico, disponibilità auto. Telefonare per appuntamento al [redacted] ore 9/17 signora Tarallo

[redacted] spa ricerca per ampliamento proprio organico n. 1 impiegato/a 25/30 anni ufficio acquisizioni/vendite inquadramento di legge. Si richiede [redacted] presenza, dinamicità, automunito. Per appuntamento tel. 505.817.

IMMOBILIARE in Rivoli ricerca ambosessi con esperienza di acquisizione. Offresi fisso più provvigioni. Tel. 853.4307

IMMOBILIARE specializzata nell'extraurbano ricerca esperto acquisitore/trice con retribuzione e incentivi. Tel. 308.482.

IMPORTANTE società [illegible] ricerca venditori/trici per ampliamento organico. La provenienza dal settore costituirà titolo di preferenza. Tel. 877.888.

IMPORTANTE società operante nel settore servizi, assume con contratto di Legge n. 20 telefoniste/i part time con [redacted] 17/21 da adibire al servizio di marketing telefonico. Per appuntamento telefonare ore ufficio al n. 331.582 - 334.888.

SOCIETA' di consulenza immobiliare seleziona e 2 ragionieri/e massimo 23enni militesenti anche primo impiego. Per colloquio telefonare allo 011 403.2739.

[redacted] immobiliare ricerca per ampliamento proprio organico acquisitori/trici venditori con esperienza. Tel 541.2920

SOCIETA' immobiliare ricerca per propri [redacted] personale esperto da inserire nel settore acquisizioni con spiccata attitudine commerciale, auto propria. Tel. [redacted]

SP la più grande società europea nel proprio settore per ristrutturazione propria filiale Piemonte, seleziona personale dinamico e ambizioso anche 1° esperienza al fine completamento dell'organico con [redacted] consulenti commerciali. Si [redacted] età 21/40 auto propria. Offresi fisso mensile L. 1 milione [redacted] mila più scatti e provvigioni al massimo [redacted], assistenza in zona. Per selezione a Torino tel allo 011 830.214

tecnici

GRAFICO cercasi per vendita direttamente a rivenditore consumo dinamico auto propria 24 30 anni. Tel 641.732

HELVETIA [redacted] per proprio ufficio [redacted] diplomato architetto. Tel 860.3103

8 Rappresentanti

[redacted] rappresentanza mobili cerca assegnare serio a cui affidare la provincia di Torino. Telefonare 011 886.3253.

A spa necessita inserire nostra rete vendita 4 giovani automuniti anche senza esperienza per lavoro organizzato in zona di residenza. Offresi L. 1 [redacted] mila mensili garantite più provvigioni, inquadramento a norma di Legge. Tel. 348.7980.

ASSUMIAMO subito venditori settore enogastronomico, offresi clienti, fisso provvigioni. Tel. 861.9846

AZIENDA con [redacted] di primaria casa di prodotti [illegible] cerca venditore e tentata vendita preferibilmente con patente C per zona Torino e provincia telefonare ore ufficio al 470.4712

NOTA azienda nel settore arredo ricerca agenti concessionari zona Piemonte e Liguria. Telefonare allo 0434 580.888, ore ufficio.

SOCIETA' d'importanza nazionale cerca agenti per un'attività tecnico/commerciale che garantisca professionalità e alto reddito immediato. Provincie interessate Cuneo In richiede vendita, disponibilità immediata, auto propria. Per colloquio selettivo telefonare allo 011 749.5094

SOCIETA' d'importanza nazionale assume agenti per un'attività tecnico/commerciale che garantisce professionalità e alto reddito immediato. Provincie interessate Vercelli Cuneo Asti Novara. Si richiede serietà, disponibilità immediata, auto propria. Per colloquio selettivo telefonare allo 011 749.5094

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasione Fiat Lancia Alfa A112 Y10 R5 Golf. Piazza Marmora 16 angolo corso Grosseto. Tel 738.2384

ACQUISTA auto pagando subito massima valutazione autosalone [illegible] corso Grosseto 241 tel 351.336 sabato aperto

ACQUISTO qualsiasi tipo d'auto anche sinistrate o in leasing. Bruno via Turati 108. Tel 319.5104

AUTOTORTORA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9 tel 871.843

BMW 635 i anno '88 full optional garanzia firma vende Bauto. Tel 317.0316

BMW 735 i executive anno '88 full optional con garanzia vende Bauto. Tel 317.0316

LANCAR SPA concessionario Lancia Autobianchi corso Regina 279 tel 751.888 propone Audi 80 1989 80 Sport fine 88 100 Avant TD coupé GT 1982

MERCEDES 190E '88 ore condizionata accessoriata unico proprietario vende esclusivamente a privati L. 28.000.000 trattabili. Tel ore ufficio 447.3772

MERCEDES 300 SL '87 Porsche Carrera Targa '88, 924 '84, 3[redacted] '86, 356 B. Audi Quattro coupé turbo '86. Sportauto vende corso Stati [redacted] 36 tel 011 536.114.

MERCEDES 560 [redacted] anno [redacted] full optional mais prezzo mantenuto e riparazione vendita con garanzia Bauto. Tel 317.0316

PAJERO turbo D4 nero 1989 impianto hi-fi regolare aria condizionata 80.000 km perfetto condizioni privato vende anche a rate. Tel ufficio 566.348

VENDONSI senza cambiali qualsiasi tipo di autovettura, assicurazione. C.so Raffaello 3. Telefono 688.001

18 Acquisto alloggi

A.A. [redacted] impiegati banca acquista per contanti come prima casa [redacted] camere in zona ben servita. Tel. 546.085.

A.A. DIRIGENTE bancario acquista da privato libero signorile zona residenziale 100-140 mq. Tel ore pasti 739.4531

A. [redacted] in contanti alloggio in qualsiasi zona Torino purché casa [redacted]. Tel 839.8880.

A. ACQUISTO appartamento libero in casa decorosa pagamento contanti. Telefonare al 581.3052.

A. DIRIGENTE acquista causa trasferimento Torino appartamento 3-4 camere cucina servizi. Tel. ore ufficio 509.743.

A. PROFESSIONISTA cerca urgente alloggio 120/150 mq in zone belle appuntamento immediato serali. Tel. 888.8407.

A. SOCIETA' [redacted] acquista in Torino zona semicentrale alloggio e ufficio mq 110/150 pagamento immediato. Tel. 849.154

ACQUISTASI alloggio in contanti camera tinello cucinino o [redacted] anche prima cintura. Tel 447.5637 ore negozio

[redacted] appartamento 2/3 camere servizi zona signorile comodo ai mezzi pubblici Tel 541.840

[redacted] solo dai proprietari in casa decorosa 1/2 camere servizi. Tel 640.7437 539.722 negozio.

ACQUISTERE' Precollina a mezza collina appartamento 200/300 mq o villa. Tel 544.461.

ACQUISTO alloggio [redacted] o garantito sicuramente vuoto entro qualche mese. Pagamento in contanti. Tel. 519.388.

ACQUISTO alloggio salone [redacted] servizi bella posizione. Si garantisce massima serietà. Tel 537.726

[redacted] alloggio 2/3 camere tinello purché libero entro [redacted] pagamento contanti. Tel 888.1130

[redacted] appartamento zone anche non centrale 3-4 locali almeno 2° piano con ascensore. Possibile subito in contanti anche maggio. Chiamare ore [redacted] 011 887.383

ACQUISTO da privato libero 2 camere tinello cucinino servizi in Torino zona semicentrale. Tel. 446.885.

ACQUISTO in Torino solo da privato salone 2 camere cucina in casa decorosa con ascensore. Tel. 511.984.

[redacted] libero Torino centro [redacted] camere bagno da ristrutturare privatamente in contanti. Tel 0141 55.179

ACQUISTO privatamente precollina appartamento o villa di almeno 3-4 camere servizi. Tel 840.8807

ACQUISTO urgente matrimonio figlio 2 camere tinello servizi [redacted] da privato per contanti. Tel. 541.414

ALLOGGIO acquisto [redacted] cucina e tinello in casa decorosa con tutti i servizi. Tel. 758.883.

ASSICURATORE [redacted] trasferimento attività a Torino [redacted] in acquisto alloggio libero entro 8 mesi di 4-5 locali preferibili [redacted] doppi servizi in stabile buono stato Pagamento Bonsenl. Tel. 0885 48.385.

ASSOLUTAMENTE da privato compro alloggio moderno zona signorile di 2/3 camere tutti servizi [redacted] massimo L. 200/300 milioni. Tel ore ufficio 588.488

CAUSA sfratto cerco in Torino bella zona appartamento di 80-100 mq libero [redacted] entro 1990 Tel. 501.744.

CERCO in acquisto Torino e prima cintura camera tinello cucinino servita [redacted] Tel 388.288. No agenzie.

COMPRO alloggio [redacted] anche non [redacted] zona servita di Torino. Tel. 518.075

COPPIA pensionati acquista da privato alloggio mq 90 in S. Rita S. Paolo eventuale permuta, con proprio alloggio [redacted] Tel. 534.872.

[redacted] per trasferimento Torino cerca appartamento 3/4 camere e servizi da privato. Tel. 513.834 ore ufficio.

IMPORTANTE

società a livello nazionale acquista/rileva per proprie investimenti appartamenti in Torino [redacted].2884.

[redacted] acquista ogni [redacted] per [redacted] alloggi 1-2-3 [redacted] da ristrutturare anche [redacted] Tel. 837.501

[redacted] edile cerca [redacted] acquistare a scopo ristrutturazione e trasformazione. Tel. 509.743

IMPRESA acquista privatamente in contanti appartamento 250/300 mq in signorile posizione. Tel. 537.6743

PROFESSIONISTA acquista da privato alloggi di mq 150/200 in [redacted] pagamento per contanti. Tel 741.2785

[redacted] alloggio in Torino o prima cintura di [redacted] tinello cucinino servizi. Tel 388.8346

PROSSIMI sposi acquistano [redacted] privato 1-2 camere tinello servizi [redacted] casa decorosa contanti. Tel. 481.114.

RICERCHIAMO presso corso Lecce corso Potenza alloggio mq 100/130 rapido definizione Chiusano & C Tel. 812.4008

SOCIETA' fiduciaria istituto bancario [redacted] na, cerca in acquisto appartamento 150/200 mq in stabile signorile zona semicentrale. Sogem 561.1832.

UNIVERSITARIA zona S. Paolo S. Rita Parella acquista 2 camere tinello e 2 camere cucina. Tel. 011 888.6203.

URGE acquistare anche prima cintura 2-3 camere tinello servizi libero massimo entro giugno. Tel. 473.0118

VALUTIAMO

il suo immobile al corretto valore di mercato con anticipo immediato. Personalcasa 339.176.

19 Vendita alloggi

A.A.A.A. MONCALIERI alloggio splendida vista collina recente soggiorno cucina 2 camere bagno box. Tel. 6[redacted] [redacted]

A.A. ADIACENTE via S. Ottavio libero in casa d'epoca mansarda mq 18 con ascensore. Studio Sarale tel. 752.931.

A.A. CASACASE 513.916 libero Grugliasco soggiorno camera cucina bagno mq 80 terrazzo mq 75 L. 107 milioni.

A.A. CASACASE 513.916 libero lungo Po Antonelli prestigioso salone 2 camere cucina bagno mq 130 box auto

A.A. CASACASE 513.916 libero piazza Arbarello [illegible] soggiorno 2 camere cucinotta biservizi L. 220 milioni

A.A. CASACASE 513.916 libero precollina Moncalieri piano alto salone camere cucina bagno mq 97 L. 150 milioni

A.A. CASACASE 513.916 libero presso corso Traiano recente 2 camere tinello cucinino servizi L. 137 milioni.

A.A. MEDIT 90 libero Crocetta presso corso Stati Uniti 2 camere cucina servizi ottimo uso ufficio. Tel. 567.834.

A.A. MEDIT 90 libero presso corso Tassoni in prestigioso stabile liberty signorile salone 3 camere cucina biservizi L. 340 milioni. Tel. 504.617.

A.A. MEDIT 90 libero signorile presso corso Re Umberto ingresso 3 camere cucina servizi L. 227 milioni. Tel. 508.646

A. COLLINA Torino libero molto signorile salone 3 camere pranzo cucina 3 servizi scala interna con altri 100 mq circa giardino condominiale. Tel. 508.888.

A. CORSO Francia Pozzo Strada libero 75 mq circa piano 2° ascensore 2 camere cucina servizi. Tel. 508.888.

[redacted] 568.830 [redacted] Largo Tirreno spazioso 2 camere cucina bagno ristrutturato mutuo e permute.

A. DELTA 568.830 libero via Filadelfia (via Tripoli) 7° piano 2 camere tinello cucinino bagno mutuo prima casa.

A. DELTA 568.830 libero via Guido Reni piano 6° salone 2 camere tinello cucinino biservizi box mutuo permute.

A. DELTA 569.404 libero corso Re Umberto (corso Lepanto) 3° piano 3 camere tinello cucinino bagno permute.

A. EUROCASE TORINO 531.003 libero Lungo Dora Agrigento recente piano alto 5 camere tinello cucinino mutuo 50%

A. EUROCASE TORINO 545.642 libero via Madonna [redacted] Rosa decorosa camera cucina servizi mutuo 50%

A. EUROCASE TORINO 546.842 libero via Vibo spazioso luminoso camera tinello cucinino e servizi mutuo 50%

B. EUROCASE TORINO 557.8397 libero strada Genova recente 2 camere tinello giardino condominiale box mutuo.

A. GRUGLIASCO

piazza I Maggio 11 vendiamo A) per fine frazionamento ultimo alloggio di camera tinello cucinino a L. [redacted] milioni B) importanti locali commerciali da investimento. Personale in loco ore 15,30/19 Utip 518.988.

[redacted] via Pietro Cossa ingresso 2 camere, cucina bagno 2 arie termo ascensore mutui dilazioni Tel. 561.2780.

A. [redacted] 839.7473 Largo Miliatoni ampio 3 camere cucina bagno piano rialzato L. 171 milioni

[redacted] 839.7473 Nichelino (Crocera) ottimo 2 camere tinello cucinino bagno luminosissimo.

A. [redacted] 839.7473 Parella (ex Enlia) 2 camere tinello cucinino bagno posto auto L. 105 milioni.

[redacted] 839.7473 Settimo ampio 2 camere cucina bagno box giardino condominiale.

[redacted] via Cigna 2 camere tinello cucinino bagno lavanderia termo [redacted]

A. NON trovi in affitto e non hai contanti? Acquista da noi con mutuo comprendente anche i costi di atto. Es. 1 camera cucina a L. 445 mila mensili 2 camere cucina servizi a L. 1 milione 150 mila e l'alloggio è subito tuo. Ufficio Ambrosiana Finanziaria tel 850.4081

A. PIAZZA Maria Teresa zona, libero in stupenda casa d'epoca salone 3 camere cucina 2 servizi L. 520 milioni. Tel 534.881

[redacted] Statuto [redacted] signorile ingresso saloncino camera cucina doppi [redacted] mutuo e dilazioni. Studio tel 385.3809

B. PIOSSASCO libero 4 camere cucina bagno posto auto L. [redacted] milioni [redacted] 505.[illegible] 85.20

[redacted] libero signorile [redacted] mq salone camera pranzo 3 camere letto cucina tripli servizi. Tel 504.848.

A. PRESSI corso Unità libero 2 camere tinello cucinino bagno ottimo prezzo mutuo prima casa. Nordedil 581.2780.

A. PRESSI piazza Crispi ingresso 2 camere cucina bagno ristrutturato mutui dilazioni. Tel. 581.2780

A. S. [redacted] ingresso 2 camere tinello cucinino bagno piano alto termo ascensore. Nordedil vende. Tel. 581.2780

A. STRAMBINO via Colombia costruzione [redacted] ultimi villini unifamiliari a schiera. Visite mercoledì ore 16/18 sabato ore 10/12-14/18. Tel 011 838.258.

A. UTIP 518.966 Barriera Milano occupato 2 camere cucinotta servizio cantina e solaio L. 38 milioni meno mutuo.

A. UTIP 518.966 Borgo Vittoria stesso casa termo ascensore per fine frazionamento vende alloggi con affitto esecutivo possibilità e abbonamento.

A. UTIP 518.966 libero adiacente via Sansovino valida casa ampia monolocale con [redacted] bagno. Mutuo.

A. UTIP 518.966 libero Borgo Vittoria convenientissimo camera cucina servizio da ristrutturare L. 28 milioni.

A. UTIP 518.966 libero largo Valgioie ottimo casa e metratura camera tinello cucinino bagno minimo acconto.

A. UTIP 518.966 libero presso piazza Bernini [redacted] ristrutturato angolare 2 ampie camere [redacted] bagno L. 200 milioni meno mutuo.

A. UTIP 518.966 libero S. Paolo piano alto termoascensore ampia camera tinello cucinino bagno ripostiglio.

A. UTIP 518.966 libero zona S. Paolo 3 camere cucina bagno riscaldamento L. 120 milioni mutuo compreso

A. VIA Ventimiglia libero ingresso camera tinello cucinino bagno ristrutturato minimo anticipo. Nordedil 581.2780

ADIACENTE corso Giulio Cesare [redacted] in stabile della Toro 3 camere cucina bagno volendo box. Tel. 850.4085.

ADIACENTE [redacted] Tassoni libero 2 camere cucina ingresso bagno piano 3° termo ascensore. Tel. 850.4085

ADIACENTE La Mandria [redacted] 110 mq salone letto cucina servizi box e cantina. Tel. 585.806

ADIACENTE piazza Peyron libero ampio 2 camere cucina [redacted] L. 130 milioni Nordimmobili 749.5000

ADIACENTE Università Palazzo Nuovo libero camera cucina bagno vero affare L. 42 milioni. Tel. 850.4085.

ADIACENTE via Casteldelfino libero 2 camere tinello cucinino bagno piano alto minimo anticipo. Nordedil 581.2780.

ADIACENTE via Luini ingresso camera tinello cucinino bagno ristrutturato piano alto. Nordedil vende. Tel. 581.2780

[redacted] U. Sovietica ingresso 3 camere tinello cucinino bagno box 2 auto recente mutuo Tel. 862.1118.

[redacted] Aurora via Padova libero ingresso [redacted] camera cucina servizio anche [redacted] anticipo Il Portico. [redacted]

AFFAROHE villa in Rivoli su 2 piani 5 box [redacted] 1100 terreno ottima posizione vendesi. Tel. 380.610.

ALLOGGIO casa d'epoca signorile via Maria Vittoria mq 140 [redacted] vende. Tel [redacted]

AL 518.229 centrale [redacted] milioni [redacted] monolocale cucinino bagno [redacted] alto reddito. Centro Immobiliare.

AL 518.229 piazza Adriano adiacenze libero in casa [redacted] soggiorno 2 camere cucina bagno. Centro Immobiliare.

ARMACASE 508.888 adiacente corso Agnelli via de Canal signorile stabile recente salone pranzo 2 camere 2 bagni

[redacted] corso Fiume [illegible] [illegible] salone pranzo 3 camere cucina 3 bagni.

ARMACASE 508.888 corso Monte Cucco in stabile recente soggiorno luminoso salone 2 camere 2 bagni volendo box.

ARMACASE 508.888 presso corso Tassoni Borgo Vittoria camera tinello cucinino bagno [illegible]

ARROCASA adiacente Gran Madre ottimo ingresso camera tinello cucinino bagno terrazzo mutuo. Tel. 581.2720.

ARROCASA Settimo ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio box. Facilitazioni di pagamento. Tel. 581.2720

ARROCASA S. [redacted] ottimo doppi ingressi salone 4 camere cucina 3 bagni 2 ripostigli mutuo 70%. Tel. 581.2720.

ATTICO corso Tassoni angolo corso Regina libero subito salone angolo cottura camera bagno terrazzo. Tel. B.I.T. 581.2001

AURORA via Verolengo ingresso 2 camere cucina bagno L. 55 milioni dilazionati. Casamercato 242.3048

BALDISSERO casetta indipendente 3 camere soggiorno pranzo salotto 3 servizi terreno e tettoia. Caruso Immobiliare vende tel 332.881

BARRIERA Milano soggiorno 2 camere cucina bagno piano rialzato L. 80 milioni. Tel. 839.388.

B. & B. corso Traiano ottimo signorile camera tinello cucinino piano alto termo ascensore Tel 435.2808

B. & B. Moncalieri libero zona La Presa ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno box Tel 435.2808

B. & B. Vinchiglio libero ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 113 milioni Tel 435.2808

B. & B. via Genova adiacente splendido monolocale uso ufficio a zona finemente ristrutturato Tel 435.2808

BONANNI vende libero piazza Castello corso Regina angolo corso S. Maurizio 1° piano libero oltre mq 110 3 camere servizi cantina spaziosissimo Tel 311.744.924

BORGARETTO stabile d'epoca da ristrutturare 300 mq sottotetto più terreno da giardino Tel 588.405.2882

BORGO VITTORIA

iniziamo la vendita di appartamenti nuovi in una costruzione particolarmente signorile in posizione molto bella, soggiorno, 1-2 camere cucina. Informazioni [redacted]

BORGO VITTORIA nuovo libero soggiorno 3 camere cucina biservizi terrazzo posto auto L. 290 milioni. Tel. 536.882.

BORGO VITTORIA 3 camere tinello cucinino bagno 2° piano termo ascensore L. 150 milioni. Tel. 888.8788

CARASSO IMMOBILIARE 332.651 S. Rita signorile spazioso salone 2 camere tinello 2 servizi mutuo dilazioni.

CASA collina Piossasco 3 alloggi occupati totale 11 vani servizi 3 box terreno vendo mutuo permute Tel 388.708

CASA con giardino libera Lingotto 4 camere servizi cucina cantina L. 185 milioni eventuale mutuo Fornasiero Sabatelli Immobili 844.398

CASALBORGONE bifamiliare 7 vani 2 cucine 1 bagni lavanderia box 3 auto terreno mq 5000. Tel ufficio 585.8468.

CASA L. 15 milioni + 90 milioni mutuo completamente ristrutturata vicino Città 2 vani cucina lavanderia piccolo giardino Tel 383.445.

CASAMERCATOCRUS 752.888 Cenisio alloggio libero ristrutturato salone 2 camere cucina bagno 2 arie Termoascensore

[redacted] 752.888 corso Regina [illegible] camera tinello cucinino piano alto Termoascensore

CASAMERCATORIVOLI 953.4481 a 50 mt corso Francia Rivoli salone 2 camere tinello cucinotta bagno ingresso mq 130.

CASAMERCATORIVOLI 953.4481 villa schiera zona belvedere Alpignano salone 2 camere cucina 3 bagni mansarda 40 mq lavanderia box

CASAMERCATORIVOLI 953.4481 zona via Onorato Vigliani camera tinello [redacted] bagno ingresso cantina.

CASAMERCATO 403.2276 [redacted] Alpignano villa signorile su 2 piani totali mq 250 terreno mq 1600.

CASAMERCATO 403.2276 libero Collegno via Magenta salone 3 camere tinello cucinino biservizi box auto

CASAMERCATO 403.2276 libero Mappano centro recente saloncino 2 camere cucina biservizi box auto

CASAMERCATO 403.2276 libero San Benigno recente 2 camere tinello cucinotta bagno termoascensore

CASAMERCATO 85.441 A presso lungo Po Antonelli vendiamo appartamenti in costruzione varie metrature. Consegna giugno '90 Permute dilazioni

[redacted] 85.441 B Porta [redacted] finemente rifinito ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina L. 125 milioni.

CASAMERCATO 85.441 C corso Salvemini signorile [redacted] ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi cantina posto auto.

CASAMERCATO 85.441 D San Secondo via Nizza stabile d'epoca [redacted] ingresso 3 camere angolo cottura bagno cantina L. 68 milioni.

CASAMERCATO 85.441 E San Salvario in stabile recente signorile ingresso [redacted] cucinotta bagno terrazzino. Minimo anticipo

CASAMERCATO [redacted] F San Paolo stesso ingresso saloncino 3 camere cucina doppi servizi 2 ripostigli e 2 cantine mq 145 L. 220 milioni

CASAMERCATO 85.441 G corso Racconigi appartamento ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina.

CASAMERCATO 85.441 H Porta Susa ultimo bilocale appena ristrutturato completamente arredato. Ottimo investimento mutuo 75%

CASAMERCATO 85.441 I zona Giulio Cesare presso ampio ingresso [redacted] tinello cucinotta bagno 2 ripostigli [redacted] L. 78 milioni.

CASAMERCATO 85.441 L Santa Rita occupato ingresso 3 camere cucina bagno ripostiglio cantina box auto. Mutuo e permute.

CASAMERCATO 85.441 M Borgo Vittoria occupato ampio ingresso 2 camere cucina bagno cantina L. 64 milioni

CASAMERCATO 85.441 N Grugliasco recente ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi cantina box auto

CASAMERCATO 85.441 O Cassano via ristrutturato ingresso soggiorno camere tinello cucinino bagno [redacted] L. 105 milioni dilazionabili.

CASAMERCATO 85.441 P Orbassano strada Volvera Residence I Girasoli in corso vendiamo/permutiamo appartamenti varie metrature. Per sempre sul posto tutti i giorni dalle 14 alle 17

CASETTA Mercati generali indipendente camera cucina bagno annesso magazzino 50 mq L. 18 milioni. Esm 581.2886.

CASAUROPIA libero 3 camere cucinotta bagno L. 15 milioni e mutuo prima casa. Tel. 580.840 - 580.833.

CASAUROPIA Settimo libero in [redacted] 2 camere cucina bagno box auto ampi balconi. Tel 588.840 - 588.833

CASTIGLIONE

collina km 2 da S. Mauro

CENTRO VILLE

[redacted]

materiali e finiture di pregio

- VILLE SINGOLE

- VILLE BIFAMILIARI

superficie [redacted]

mq 200

giardino privato [redacted]

VILLINI UNIFAMILIARI A SCHIERA

superficie commerciale mq 150

giardino privato mq 100.

Mutuo fondiario minimo anticipo dilazioni 20 mesi senza interessi

[redacted]

SICE

Torino - corso Re Umberto 8

Tel. 543.321

CENTRALISSIMI alloggi liberi prestigiosi 2° e 3° piano stabile d'epoca signorile varie metrature. Tel. 888.2882.

CENTRALISSIMO palazzo prestigioso alloggio 210 mq piano 2° adattissimo a ufficio vendo. Tel 435.801

CENTRO CASA 513.831 libero adiacente via Cigna recente 2 camere tinello cucinino ingresso bagno L. 118 milioni

CENTRO CASA 513.831 libero [redacted] Montecucco prestigioso salone 3 camere cucina doppi ingresso 3 bagni box

CENTRO CASA 513.831 libero in palazzina zona Parella salone 2 camere tinello bagno terrazzo L. 185 milioni

CENTRO CASA 513.831 libero Regio Parco recente luminoso salone 2 camere tinello cucinino 2 bagni L. 218 milioni

CENTRO CASA 513.831 libero zona Millefonti 2 camere tinello ingresso bagno L. 80 milioni dilazioni per affitto

CENTRO CASA 513.831 libero zona Parella ben tenuto 2 camere tinello cucinotta ingresso bagno L. 105 milioni.

CENTRO (via Ormea) libero ristrutturato ingresso soggiorno angolo cottura servizi. Focopesa 888.798.

CENTRO via S. Francesco da Paola in stabile d'epoca ampio salone 2 camere cucina servizi. Robba 535.211

COLLEGNO corso Antony libero signorile salone 4 camere cucina biservizi box. Nordimmobili 740.270.

COLLEGNO piazza Che Guevara 3 camere cucina casa recente belli auto. Torino Antica 447.4297

COLLEGNO [redacted] corso Francia ingresso pranzo ultimo appartamento [redacted] mq in prestigioso condominio (SIT 877.887.

COLLINA TORINO

strada vecchia Pino villa panoramica soggiornissimo in ristrutturazione ampia superficie abitativa su 1 piano per 300 mq totali circa garage terreno 2000 mq accorpo minimo L. 300 milioni a permuta equivalente. Utip 518.988

CONTI 877.780 corso Peschiera libero elegante panoramico salone 2 camere cucina doppi servizi box L. 430 milioni

CONTI 877.780 Crocetta libero elegante soggiorno camera cucinotta servizi L. 140 milioni meno mutuo 1° casa

CORAFI 748.7026 vende in Falsetto alloggio nuovo completo di camera tinello bagno ripostiglio ottimo affare

CORSO Alcide de Gasperi ingresso lungo saloncino camera cucinotta e bagno ottimo mutuo e dilazioni Tel 882.1130

CORSO Dante all liberi signorili 2 appartamenti panoramici adiacenti totali mq 160 vendesi L. 510 milioni S.O.I. 506.171

CORSO Frolia 37 vendo libero in casa d'epoca salone 2 camere cucina 2 bagni L. 180 milioni Tel 740.824

CORSO Francia palazzina con giardino ampio salone 1 camera cucina biservizi box. Tel. 888.0104/07.

CORSO Francia (piazza del Monastero) libero 2 camere cucina abitabile servizi giardino pertinente. Tel 748.516.813

CORSO Galileo Ferraris adiacente libero casa 2 camere cucina 2 servizi eventuale permuta Sem 888.877

CORSO Galileo Ferraris signorile appartamento 1 camera cucina servizi cantina posto auto Tel 748.5708

CORSO Germania signorile ingresso 3 camere soggiorno angolo cottura posto auto L. 130 milioni Tel 548.888

CORSO Inghilterra vendesi liberi ristrutturati uso ufficio ed abitazione varie dimensioni. Com Casa 580.218

CORSO Marconi libero camera tinello cucinino ingresso bagno sufficienti L. 38 milioni contanti. Tel 857.824

CORSO MASSIMO

adiacente corso Vittorio e stabile signorile luminoso salone 3 camere 3 bagni ingresso posto auto sottotetto vende permuta Utip 518.988

CORSO Mediterraneo angolo corso Vinzaglio libero signorile ristrutturato salone camera cucina bagno Tel 511.488 548.282

CORSO Mediterraneo vende signorile bilocale mq 160 piano 4° balconi cantina ascensore. Tel 02.791.729

CORSO Moncalieri fronte stabile nuovo libero 4 camere cucina bagno 7° piano ascensore L. 130 milioni. Tel 521.2272

CORSO Montegrappa angolo via Lessona 2 camere cucina ultimo piano. Torino Antica 441.230.

CORSO Orbassano signorile ampio ingresso saloncino camera tinello cucinino servizi L. 193 milioni. Tel. 348.0883.

CORSO Peschiera piazza Sabotino libero appartamento mq 106 mansardato con terrazzina eventuale box doppio. Nazionale Immobiliare 581.2888.

CORSO Potenza/Toscana recente signorile ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 96 milioni occupato. Nazionale Immobiliare 581.2888

CORSO Potenza via Fert nuovo libero salone 3 camere cucina biservizi box 2 auto. Consulcasa vende. Tel. 740.882.

CORSO Siccardi angolo via S. Maria libero alloggio signorile piano alto soggiorno 2 camere cucina bagno cantina soffitta anche uso ufficio. Tel 540.421

CORSO Tassoni (Pellerina) recente costruzione con giardino ristrutturato vendiamo salone 2 camere cucina biservizi 8° piano Tel 830.718 Area 3

CRIMEA libero prestigioso appartamento 220 mq in palazzo d'epoca vendesi possibile permuta Capello 888.014

CROCETTA libero camera tinello cucinino bagno termo ascensore posto auto mutuo. AGI 88.70

GRILCASE corso Francia presso Ipercoop da libero camera tinello servizio ristrutturato vendesi L. 33 milioni più L. 38 mutuo. Tel 548.154

[redacted] libero corso Marconi vista collina soggiorno 3 camere cucina bagno da ristrutturare. Telefonare 512.012

[redacted] libero corso Montecucco prestigioso salone soggiorno 3 camere cucina 3 servizi box permute. Tel 581.2888

[redacted] libero Crocetta via Piazzi ampio 2 camere tinello cucinino bagno permute. Tel. 512.012.

[redacted] libero S. Rita via Mombasiglio ottimo camera tinello cucinino bagno. Telefonare 512.012.

[redacted] Vitozzi piano alto ottime condizioni salone 2 camere cucina biservizi box permute. Tel [redacted]

EUROCASE A 547.470 libero via Nizza (Sommeiller) soggiorno cucina 3 camere biservizi stabile signorile dilazionando.

EUROCASE B 513.725 [redacted] S. Salvario signorile 2 camere tinello cucinino servizi stabile recente.

EUROCASE C 513.748 libero Barriera Milano recente 2 camere tinello cucinino servizi portineria dilazioni.

EUROEDILE vende adiacente [redacted] Frejus occupato ingresso 2 camere cucina bagno. Tel. 746.086.

EUROEDILE vende libero Barriera di Milano ristrutturato camera cucina bagno L. 68 milioni. Tel. 746.086.

EUROEDILE vende libero piano terra via Scarlatti 2 camere cucina bagno L. 65 milioni. Tel. 746.086

EUROEDILE vende [redacted] splendido ristrutturato adiacente via Paisiello salone 2 camere cucina 2 servizi Tel [redacted]

EUROFID 589.844 [redacted] precollina villa prestigiosa panoramica con vista su Torino mq 800 abitabili disposta su 3 piani più giardino

EUROFID 589.844 libero recente S. Mauro villa panoramica indipendente mq 400 abitabili giardino box alto terrazzi.

EUROFID 589.844 vende - permuta alloggio libero S. Rita corso Orbassano 2 camere tinello cucinino [redacted]

EUROFID 589.844 vende - permuta [redacted] Regina/Valdocco liberi alloggi 2/3/4 camere cucina servizi stessa casa.

EUROFID 589.844 vende - permuta libero Aeronautica signorile 3 camere cucina biservizi box giardino privato mq 100.

[redacted] 589.844 vende/permuta libero Pozzo Strada adiacente corso Francia 3 camere tinello cucinino servizi cantina.

[redacted] 589.844 vende/permuta libero S. Rita via Gorizia signorile recente 2 camere cucina ingresso servizi.

[redacted] 589.844 vende/permuta [redacted] zona Parco signorile recente salone 3 camere cucina doppi servizi box auto.

EUROFID 589.844 vende - permuta alloggio Precollina abitabili camera cucina servizio e 2 camere cucina servizio.

EUROFID 589.844 vende-permuta [redacted] Massimo-corso Vittorio piano rialzato prestigioso ristrutturato 5 camere bagno adatto studio medico/professionale

EXPOCASE 978.748 corso Francia 229 alloggi signorili libero 2 camere tinello cucinino 2 servizi L. 180 milioni occupato 4 camere tinello cucinino 2 servizi

(continua a pagina 18)

Il Terzo Mercato

Bavaria 1500 1535; Rolo 17.800 18.200; Finarte p. 3400 3440; Nordit o. 1000; Nordit. p. 660 680. WARRANT: Binda 63 64; Cir A 255 260; Cir B 315 320; Cofide r. 225 228; Europa Met 238 240; Ifil o. 3195 3220; Ifil r. 1230 1280; M.Marelli o. 885 900; M.Marelli r. 865 860; Olivetti 620 640; Repubblica 313 315; Smi Met 495 498.

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	11,000	11,500
[redacted]	12,750	13,250
Call	8,750	11,750
T/N	8,750	[redacted]
S/N	8,750	11,750
7 giorni	11,875	12,500
15 giorni	12,000	[redacted]
1 mese	12,625	13,125
2 mesi	0,000	0,000
3 mesi	12,825	13,375
6 mesi	12,875	13,500
[redacted]		

QUOTAZIONI BO[redacted]

	Giorni	Prezzo	Tasso
30-04-90	54	98,227	11,500
30-05-90	84	97,287	11,750
29-06-90	113	96,460	11,750
31-07-90	146	[redacted]	11,750
31-08-90	177	94,501	[redacted]
14-09-90	191	93,978	[redacted]
28-09-90	205	93,583	12,250
30-10-90	237	92,632	12,250
30-11-90	268	91,653	12,400
31-12-90	299	90,779	12,400
30-01-91	329	89,947	12,400
28-02-91	[redacted]	89,157	[redacted]

[redacted]

(Prezzi del venditore in $ per oncia troy = gr. 31,103)

Mercati	06-03	02-03
Londra	403,95	403,25
Zurigo	403,50	403,75
Parigi	404,70	407,02
New York	403,45	405,15
Milano (L./gr.)	16.400	16.650
Hong Kong	403,65	406,95

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	115000 - 123000
Sterlina n.c.	118000 - 124000
Marengo it.	81000 - 88000
Marengo sv.	81000 - 86000
Marengo fr.	81000 - 88000
Marengo b.	90000 - 98000
20$ oro	[redacted]
Krugerrand	491000 - 521000
Argento	203 - 209
Platino (*)	20429 - 20438

(*) Per grammo, iva esclusa.

LIBOR IN $ (Londra)

3 mesi 8,43 — 6 mesi 8,50

[redacted]

Valute estere	Var. in % [redacted]	Var. in % Mese	[redacted]	06-03	Media [redacted]	02-03
Dollaro Usa t.p.	-1,02	2,06	1253,300	1988	1253,120	1266,005
Dollaro Usa l.p.	—	—	—	—	—	—
Marco tedesco	0,02	-0,23	737,600	737,500	737,590	[redacted]
Franco francese	0,00	0,00	218,340	[redacted]	218,335	218,340
Fiorino olandese	-0,01	-0,21	655,040	655,080	655,015	656,070
Franco belga	0,06	-0,09	35,515	35,496	35,509	35,488
Lira irl.	-0,01	0,04	[redacted]	1985,500	[redacted]	1985,550
Sterlina gb	-2,00	-0,55	2085,500	2107,200	[redacted]	2107,200
Corona danese	0,01	-0,08	192,210	192,200	192,215	192,190
E.C.U.	-0,21	-0,13	1507,800	1510,750	1507,800	1510,750
Dollaro canadese	-0,84	2,84	1052,600	1061,200	1052,506	1061,400
Yen	-0,23	0,15	8,421	8,448	8,422	8,450
Franco svizzero	-0,41	-0,08	837,170	840,450	837,260	840,075
Scellino austr.	0,09	-0,21	104,751	104,705	104,761	104,717
Corona norv.	-0,31	0,13	191,410	192	191,430	192,025
Corona svedese	-0,16	0,76	204,580	204,800	204,515	204,850
Marco finlandese	-0,40	0,02	314,500	[redacted]	314,000	315,250
Escudo port.	-0,37	-0,05	8,381	8,410	8,381	8,412
Peseta spagnola	-0,17	0,26	11,483	11,501	11,483	11,522
Dinaro jugosl. gr.	—	—	—	—	—	—
Dracma greca gr.	-0,20	-0,14	7,806	7,830	[redacted]	7,824
Dollaro austral.	-1,41	1,97	950,300	[redacted]	[redacted]	[redacted]

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

Fondo	06-03	02-03
Adriatic bond	10.723	[redacted]
Adriat[redacted]	[redacted]	n.p.
Ag[redacted]	10.810	[redacted]
Agrifutura	11.492	11.464
Ala	11.387	11.387
America	13.007	12.982
Arca BB	21.832	[redacted]
Arca RR	11.648	11.642
Arca TE	11.195	11.213
Arca Ventisette	11.353	[redacted]
Aristo	11.049	10.993
Aureo	18.137	18.044
Aureo Prev.	17.378	[redacted]
Aureo Ren.	12.367	12.349
Azimut	[redacted]	11.181
Azzurro	19.713	19.626
B N Multifondo	[redacted]	10.841
B N Rendifondo	10.748	10.728
B N Sicurvita	10.173	10.112
Capitalcredit	11.900	11.833
Capitalit	[redacted]	14.392
Capitalgest	[redacted]	16.435
Capitalgest az.	11.628	11.585
Capitalgest rend.	10.955	10.954
Cashbond	12.186	12.152
Cash Manag.	15.300	15.244
Centrale Capital	12.042	11.973
Centrale Global	10.960	10.869
Centrale Redd.	12.373	12.364
Chase M. America	10.291	10.288
Chase Man. Interc.	10.152	10.147
Cisalpino bilan.	12.458	12.457
Cisalpino redd.	11.036	11.033
Commercio Tur.	11.807	n.p.
Corona Ferrea	[redacted]	12.211
Cl Rendita	10.461	n.p.
Epta Bond	13.086	[redacted]
Epta Capital	[redacted]	[redacted]
Epta Prev	10.567	[redacted]
Euro Aldebaran	[redacted]	11.434
Euro Androm.	18.600	18.529
Euro Antares	13.188	13.172
Euro Vega	10.814	10.807
Euro Cap. Fund	12.659	12.611
Euromob. Reddito	10.795	[redacted]
Euromob. [redacted]	12.691	12.626
Euromob. Strat F.	11.448	11.367
Europa bil.	10.387	10.333
Fideuram moneta	n.p.	11.395
Fiorino	28.733	[redacted]
Fondattivo	12.398	12.283
Fondersel	32.081	31.906
Fondicri 1	10.831	10.816
Fondicri 2	11.658	11.608
Fondimpiego	13.319	[redacted]
Fondinvest 1	[redacted]	11.514
Fondinvest 2	18.377	18.319
Fondinvest 3	11.478	11.429
Fondo Centrale	[redacted]	15.883
Fondo Futuro F.	[redacted]	[redacted]
Fondo Profess.	37.439	[redacted]
Fondo Profess. int.	11.287	11.273
Fondo Profess. red.	10.702	10.695
Genercomit	n.p.	19.169
Genercomit cap	n.p.	9.710
Genercomit r.	n.p.	10.505
Geocapital	12.068	11.978
Georeinvest	11.552	11.488
Georend	10.180	10.171
Gesticredit az.	11.220	11.171
Gesticredit fin.	11.082	11.028
Gestielle B	11.318	11.253
Gestielle M	10.541	10.533
Gestiras	20.175	n.p.
Giallo	11.315	11.279
Grifocapital	11.793	11.754
Grifored	11.220	11.212
Imibond	[redacted]	[redacted]
Imicapital	[redacted]	[redacted]
Imiduemila	13.239	13.233
Imindustria	10.100	10.041
Imirend	13.658	13.636
In Capital Bond	10.792	10.782
In Capital Equity	11.610	11.564
Indice	11.114	11.034
Interbanc. az.	19.138	19.040
Interbanc. re.	16.578	16.574
Intermob. Fondo	13.267	13.216
Investire az.	12.295	12.223
Investire bil.	11.951	11.893
Investire int.	10.066	10.008
Investire obb.	15.953	15.926
Italmoney	10.376	10.375
Lagest az.	14.509	14.451
Lagest obb.	12.033	12.013
Libra	20.797	20.662
Mida bil.	11.423	11.385
Mida obb.	11.288	11.280
Money Time	10.000	[redacted]
Multiras	19.354	n.p.
Nagracapital	16.049	15.987
Nagrarend	12.079	12.060
Nordcapital	11.664	11.602
Nordfondo	11.314	11.309
[redacted]	11.332	11.269
Phenixfund	12.239	12.766
Phenixfund 2	11.010	10.987
Prime M Am.	10.202	10.148
Prime M Eur.	10.970	10.881
Prime M Pac.	10.652	10.642
Primebond	10.647	10.645
Primecapital	29.621	29.418
Primecash	11.641	[redacted]
Primeclub az.	10.717	10.643
Primeclub obbl.	12.380	12.377
Primemonetario	11.719	11.712
Primerend	19.803	19.691
Promofondo Uno	11.306	11.227
RedditoSette	17.547	17.527
Rendicredit	10.631	10.616
Rendifit	11.101	11.069
Rendiras	n.p.	n.p.
Risp. Italia az.	11.983	11.889
Risp. Italia bil.	18.299	18.196
Risp. Italia red.	15.595	15.576
Rologest	12.444	12.429
Rolomix	11.580	11.542
S.Paolo H. Intern.	10.198	10.136
S.Paolo H. Indust.	10.427	10.357
Salvadanaio az.	10.369	10.324
Salvadanaio bil.	12.277	12.227
Salvadanaio ob.	10.756	10.734
Sforzesco	11.544	11.524
Sogesfit Bl Chips	10.770	10.729
Sogesfit Domani	11.668	11.678
Spiga d'oro	[redacted]	11.917
Venete Capital	10.606	[redacted]
Veneto rend	[redacted]	[redacted]
Ventura Time	[redacted]	[redacted]
Verde	10.574	10.557
V[redacted]	17.373	17.265
Fondo Ina	2343,461	2340,600
Fondo Ina val. est.	983,681	980,355
Sai Quota	12.460	12.451

ESTERI AUTORIZZATI

Fondo	Valuta	06-03	02-03
Fonditalia	$	80,64	80,61
Interfund	$	41,99	41,90
Int. Sec. Fund	ECU	n.p.	25,83
Italfortune	$	46,45	45,45
Italunion	$	27,01	27,01
Capital Italia	$	38,68	38,80
Mediolanum	$	41,87	41,84
Rominvest	$	30,75	30,58
Rasfund	L	40.175	39.912
Fondo Tre R	L	38.816	38.016

OBBLIGAZIONI DEL [redacted]

Titoli	Milano	Torino
Enel 7% 72/93	91 30	90 70
Enel 83/90 Ind. II	100 05	[redacted]
Enel 83/90 Ind. III	100 70	[redacted]
Enel 84/92 Ind.	101	102 20
Enel 84/93 Ind. II	100 15	100 60
Enel 84/93 Ind. III	108 85	108 70
Enel 84/93 Ind. IV	108 40	[redacted]
[redacted]	[redacted]	101 60
Enel 85/00 [redacted]	[redacted]	[redacted]
Enel 85/00 Ind. III	100 50	100 30
Enel 86/01 IND	[redacted]	[redacted]
Enel 9.50% 86/93 II	92 10	92 45
Enel 86/93 III z.c.	127 90	128
Enel 9.25% 86/93 IV	88 15	[redacted]
Enel 9.25% 87/94	[redacted]	87 90
Enel 87/94 Ind. II	100 10	99 70
I.R.I. 85/00 T.V.	98 05	98 10
I.R.I. 86/95 T.V.	99 20	[redacted]
I.R.I. 87/94 T.V.	[redacted]	100
Autostrade I.R.I. 7% 73/91	94 50	[redacted]
[redacted]	[redacted]	[redacted]
CCOP 7% 90 le	79 80	77
CCOP 8% 1979/2005	[redacted]	76 40
CCOP 8% 1978/2008	[redacted]	82
CCOP 10% [redacted]/2007	[redacted]	84
CCOP Int. St. 7% 70/90 I	98 95	[redacted]
CCOP Int. St. 7% 71/91 III	[redacted]	[redacted]
CCOP Int. St. 7% 72/92 V	[redacted]	[redacted]
CCOP Int. St. 7% 73/93 VII	[redacted]	93
CCOP Anas 7% 1972/2002 I	78	79
CCOP Autost. 6% 68/98 I	[redacted]	[redacted]
CCOP Autost. 7% 70/98	84 60	83
CCOP FF.SS. 7% 72/92 II	94 40	90 50
CCOP P. Verde 7% 71/91 I	98 10	[redacted]
CCOP P. Verde 7% 71/91 II	[redacted]	93 50
AZ. FF.SS. 83/90 Ind.	100 20	100 10
AZ. FF.SS. 83/90 Ind. II	100 75	100 80
AZ. FF.SS. 84/92 Ind.	101[redacted]	101 40
AZ. FF.SS. 85/92 Ind.	104 80	104 90
AZ. FF.SS 85/95 Ind. II	100 30	100 20
AZ. FF.SS. 85/00 Ind. III	[redacted]	[redacted]
AZ. FF.SS 9.50% 94 - 9% OPT	99	[redacted]
AZ. FF.SS. 86/90 z.c.	63 60	[redacted]
AZ. FF.SS. 87/92 T.V.	[redacted]	[redacted]
AZ. FF.SS. 87/93 II T.V.	98 50	98 50
Anas 85/00 Ind	[redacted]	99 35
IMI 10% 75/93 II.	93 50	92
IMI 14% 81/91 R2	191 75	n.q.
IMI 15% 82/92 2R2	195	[redacted]
IMI 15% 82/92 3R2	[redacted]	n.q.
IMI Agricola opt. 86/91	[redacted]	99 10
IMI CIR opt. 85/91 T.V.	[redacted]	n.q.
BEI 14% 84/91	[redacted]	[redacted]
BEI 13% 86/92	[redacted]	n.q.
BEI 12.50% 86/92	101 60	n.q.
BEI 12.25% 85/93	101 90	n.q.
BEI 12.75% 86/94	103 90	n.q.
BEI 87/95 T.V.	102 40	n.q.
BIRS 12.5% 85/90	[redacted]	n.q.
BIRS 12.5% 85/92	[redacted]	n.q.
CECA 9.25% 86/94	[redacted]	n.q.
ISVEIMER 10% 76/91 XXXIII	98 25	98
[redacted]	90 10	93 50
ICIPU 10% 15.1e 78/90	94 50	97 50
S. Paolo c.l. 5%	101 60	[redacted]
S. Paolo c.l. 6%	80 50	81
S. Paolo c.l. 6% Conv.	[redacted]	[redacted]
S. Paolo c.l. 7%	[redacted]	[redacted]
S. Paolo c.l. 8%	87 40	88
S. Paolo o.f. 10% 76/96 I	[redacted]	91
S. Paolo o.f. 10% 76/96 II	90 50	92
S. Paolo o.f. T.V. 81/91 XXXII	[redacted]	[redacted]
S. Paolo o.f. T.V. 81/91 XXXIX	[redacted]	102 50
S. Paolo o.f. T.V. 81/98 XXXIV	105 10	103 50
S. Paolo o.f. T.V. 81/98 XL	103 50	104 50
S. Paolo o.f. T.V. 82/97 XLIV	105 60	[redacted]
S. Paolo o.p. 6% Ex 5%	79	[redacted]
S. Paolo o.p. 6%	79	80
S. Paolo o.p. 7%	[redacted]	[redacted]
S. Paolo o.p. 9%	96	97 90
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXII	101	101 50
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XIX	102	101 80
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXIV	100	101 50
S. Paolo o.p. T.V. 82/92 XXVI	100 20	101
S. Paolo o.p. T.V. 83/93 XXX	99 80	99 80
Benetton 6.50% 86/91 ex w.	92 55	n.q.
CONVERTIBILI e con WARRANT		
CIR 10% 85/92	100 10	100 30
EFIB. 85/95 Italia 10.75%	100 05	n.q.
EFIB. 85/90 Ferfin 10.50%	98 90	n.q.
EFIB. 85/90 Saipem 10.50%	99 20	[redacted]
Eridania 85/90 10.75%	198 60	197
Euromobiliare 10% 88/93	91 65	n.q.
Ferfin 7% 86/93	87 60	n.q.
IRI-STET 7% 86/91	104 20	[redacted]
Magneti Marelli 6% 87/95	83 85	84 70
Med. Buitoni 8% 85/95	249 60	n.q.
Med. Buitoni 10% 85/95	165	n.q.
Med. CIR 7% 85/96	88	96 50
Med. Fr. Tosi 7% 86/97	[redacted]	n.q.
Med. Italcementi 7% 85/96	273 50	n.q.
Med. Italgas 6% 86/95	102 75	103
[redacted] 7% 85/95	251 50	n.q.
Med. Linificio 7% 88/93	94 50	n.q.
Med. Marzotto 7% 88/93	169	n.q.
Med. Pirelli & C. 6.5% 86/95	88 60	89 60
Med. Sabaudia 7% 85/96	86 20	86 20
Med. [redacted]	98	n.q.
Med. SIP 8% 86/91	117 10	117
Med. Snia Fibre 6% 86/95	86 50	n.q.
Med. Snia Tecn. 7% 93	125 60	n.q.
Med. Unicem 7% 86/96	120 10	120 50
Montedison Selm-Metal 10% 92	99 45	n.q.
Olcese 7% 86/94	[redacted]	n.q.
Pirelli & C. 9.75% 85/91	138 75	137
Pirelli S.p.A. 9.75% 85/95	140	136
SELM 7% 86/93	91 20	n.q.
SILOS 7% 87/92	86 20	85 70
Snia BPD 10% 85/93	149 60	[redacted]
[redacted] Agricola 9% 88/93 w	148 56	148 50
I.R.I. Alitalia T.V. 84/90 w	100 20	102
I.R.I. STET T.V. 84/91 w	225	225 80
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 15/7/90	[redacted]	100 10
C.C.T. 18/8/90	[redacted]	100 10
C.C.T. 1/11/90	[redacted]	100 85
C.C.T. 1/12/90	[redacted]	[redacted]
C.C.T. 18/12/90	[redacted]	100 10
C.C.T. 1/1/91	101	[redacted]
C.C.T. 1/2/91	101 15	101 20
C.C.T. 1/3/91	[redacted]	[redacted]
C.C.T. 1/4/91	100 65	[redacted]
C.C.T. 1/5/91	100 60	[redacted]
C.C.T. 1/6/91	100 70	[redacted]
C.C.T. 1/7/91	100 80	[redacted]
C.C.T. 1/8/91	100 80	100 53
C.C.T. 1/9/91	100 70	100 65
C.C.T. 1/10/91	100 40	100 40
C.C.T. 1/11/91	100 45	100 35
C.C.T. 1/12/91	100 25	100 80
C.C.T. 1/1/92	100 35	100 40
C.C.T. 1/2/92	100 25	100 25
C.C.T. 1/2/95	98 75	98 80
C.C.T. 1/3/95	95 25	95 15
C.C.T. 1/4/95	94 40	94 40
C.C.T. 1/5/95	94 65	94 50
C.C.T. 1/6/95	[redacted]	94 80
C.C.T. 1/7/95	[redacted]	95 80
C.C.T. 1/8/95	94 95	94 95
C.C.T. 1/9/95	94 90	95 10
C.C.T. 1/10/95	95 40	95 40
C.C.T. 1/11/95	95 45	95 45
C.C.T. 1/1/96	95 85	[redacted]
C.C.T. 1/7/96	95 45	95 05
C.C.T. 1/10/96	93 10	93 20
C.C.T. 1/1/97	93 60	93 60
C.C.T. 1/4/97	[redacted]	92 90
C.T.Ecu 11.50% 20/10/90	99 70	[redacted]
C.T.Ecu 11.25% 15/7/91	100 75	100
C.T.Ecu 10.50% 22/11/92	100 75	101 10
C.T.Ecu 9.60% 22/2/93	97 90	98 20
C.T.Ecu 9% 22/7/93	[redacted]	[redacted]
C.T.Ecu 8.75% 22/11/93	95 95	97 70
C.T.S. 20/5/91	91 60	[redacted]
C.T.R. 2.50%	[redacted]	88 10
B.T.P. 12% 1/4/90	100	99 90
B.T.P. 10.50% 1/5/90	99 85	99 70
B.T.P. 9.50% 1/7/90	[redacted]	[redacted]
B.T.P. 9.25% 1/10/90	98 40	98 50
B.T.P. 9.25% 1/1/92	[redacted]	94 10

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

IL MERCATO AZIONARIO DEL 05-03-90

Quantità definitive della seduta precedente

Azioni	Ultimo Milano	Differ. Lire	Compensi mese prec.	Quantità trattate	Ultimo Torino
A Abeille	[redacted]	+1000	110800	[redacted]	
Acq. De Ferrari o	6680	+100	[redacted]	[redacted]	
Acq. De Ferrari r	2400	[redacted]	2370	4000	
Acqua Marcia	557	+8	540	[redacted]	
[redacted]	455	+11	[redacted]	47400	
A. Marcia r. 1-4-87	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	
Aedes	25000	+100	[redacted]	5000	
Aedes risp.	[redacted]	+300	11400	[redacted]	
[redacted]	3165	+25	3200	[redacted]	
Aeritalia w.	[redacted]	+4000	655000	n.r.	
Alitalia cat. A	1730*	-6	2310	188000	1750
Alitalia priv.	1130*	+10	[redacted]	124389	1120
Alitalia risp. n.c.	1150*	-10	[redacted]	n.r.	1165
[redacted]	11020	-380	11100	[redacted]	11400
Alleanza Ass.	43350	+300	43000	11650	
Alleanza Ass. ri[redacted]	39990	-110	[redacted]	500	
Amo Finanziaria	n.r.	—	10000	n.r.	
Arca Finanz. r. nc	6100	+100	[redacted]	[redacted]	
Ansaldo	[redacted]	+36	5250	13400	
[redacted]	11950	-10	[redacted]	[redacted]	
Ausonia	1865	-4	1700	[redacted]	
Attiv. Immobiliari	5180	+60	5180	17000	5190
Auschem	3120	+21	3060	20000	
Auschem risp. nc	[redacted]	—	2180	[redacted]	
Ausiliare	16200	+116	14700	n.r.	
Autostrade To-Mi	12225	+225	12520	500	[redacted]
Autostrade Iri pr.	1190	+10	[redacted]	74000	
Avir Finanziaria	8705	-5	8750	27500	8720
B Bastogi Irbs	358	+	345	1790000	360
Banca A. Milanese	15700	-80	15500	1000	
B. Comm. It.	[redacted]	+70	[redacted]	[redacted]	[redacted]
B. Comm. It. r.p.	4020	—	3970	[redacted]	[redacted]
Bna priv.	[redacted]	+80	[redacted]	5000	3645
Bna ord.	[redacted]	-110	9050	11000	9100
[redacted]	[redacted]	-15	[redacted]	284000	[redacted]
[redacted]	1404	+5	1420	[redacted]	
Banca Mercantile	10600	-50	10600	4000	
Banca Toscana	[redacted]	+60	5120	[redacted]	
B.co Ambroveneto o.	[redacted]	-5	4970	[redacted]	4900
B.co Ambroveneto r.	2405	+5	2350	155000	2400
Banco di Chiavari	5355	+45	5500	28000	
[redacted]	[redacted]	+130	17050	15400	
[redacted]	2285	-14	2280	232500	2285
B.co Sardegna risp.	15050	+50	[redacted]	1100	
Banco Lariano	6470	+30	6650	48500	
Bnl risp.	12200	+100	13550	15300	
Bassetti	9260	+60	8830	[redacted]	
Benetton	8100	+100	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Berto-Lamet					12150
[redacted]	6390	+90	8370	5500	
[redacted]	[redacted]	-390	[redacted]	1000	
Bonif. Siele ord.	[redacted]	+1070	[redacted]	2400	
Bonif. Siele risp.	[redacted]	-100	9000	600	
Breda	1150	+10	3535	[redacted]	
Breda warrant	[redacted]	-13	[redacted]	n.r.	
Brioschi	1400	+40	1370	11000	
Buton	[redacted]	+14	4400	[redacted]	
C Caffaro ord.	1286	+22	1270	26600	
Caffaro risp.	1267	+1	1260	n.r.	
Calcestruzzi	15280*	+180	17500	4400	
Calp	5695	—	5400	6000	
Caltagirone ord.	4800	+35	4800	[redacted]	
Caltagirone risp.	[redacted]	-20	4150	n.r.	
Castin	4230	[redacted]	4420	11000	
Cmi	5550	+40	5540	2000	
Cantoni Coton.	8050	+140	8820	1300	8000
Cantoni C. risp.	4790	+250	4790	7000	4800
Cart. Ascoli	4895	+45	[redacted]	3500	
Cart. Binda Medici	[redacted]	[redacted]	[redacted]	29000	
Cart. Burgo ord.	[redacted]	+178	[redacted]	[redacted]	12790
[redacted]	[redacted]	-200	13850	[redacted]	12900
Cart. Burgo risp.	12900	+70	13350	[redacted]	[redacted]
Cementir	[redacted]	+80	3320	[redacted]	
Cement. Augusta	5460	+110	5690	7000	5460
Cem[redacted]	[redacted]	+50	[redacted]	1000	
Cement. Merone	[redacted]	-5	5400	1000	
Cement. Merone r.	3071*	+1	3590	2000	
Cem. di Sardegna	7250	+65	7800	8000	
Cement. Siciliane	10415	+105	10200	12000	
Cigahotels	5351	+64	5140	[redacted]	5320
Cigahotels risp.	[redacted]	+19	3395	223000	3500
Cir risp. nc	2615	+26	2570	[redacted]	2600
Cir risp.	[redacted]	+150	4730	3000	[redacted]
Cir ord.	4815	+66	4756	837500	4660
Cofide	4450	+5	4550	20000	4500
Cofide risp.	1549	+13	1515	[redacted]	[redacted]
Cogefar ord.	6947	+47	[redacted]	10000	
Cogefar risp.	[redacted]	[redacted]	4610	26000	
Comau	[redacted]	+39	[redacted]	47000	4310
Cond. Acq. Torino	[redacted]	-400	[redacted]	3000	20300
Costa Crociere	3405*	+80	3310	94000	
Cr. Varesino ord.	6900	+60	[redacted]	24000	
Cr. Varesino risp.	3182	+16	3200	36000	
Credito Italiano	2619	+34	[redacted]	358000	[redacted]
Credito Ital. risp.	2065	-70	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Cr. Commerciale	5051	+31	[redacted]	40000	
Credito Fondiario	7050	+100	6820	7000	
Credito Lombardo	3805	+25	[redacted]	[redacted]	
Cucirini Cantoni	2995	-35	3100	[redacted]	
D Dalmine	414	+4	[redacted]	935000	410
Danieli & C.	[redacted]	+170	10750	[redacted]	
Danieli & C. risp.	7090	[redacted]	[redacted]	[redacted]	
Dataconsyst	10825	-96	[redacted]	[redacted]	
Del Fa[redacted]	6861	+59	6790	3000	
E Ed. Fabbri priv.	[redacted]	-3	4400	113000	[redacted]
E[redacted]	[redacted]	+5	[redacted]	[redacted]	
Eliolona	[redacted]	+135	4110	[redacted]	
Enichem Augusta	2587	+36	2630	93000	
Erbamont	1475	+5	1490	982000	
Eridania	8495	+45	8550	80000	8600
Eridania risp.	5100	+50	5065	44500	5100
[redacted]	5940	+10	[redacted]	[redacted]	
[redacted]	2185	-25	2150	4000	
Europa [redacted]	1583	—	1640	97000	
F Fmc	3830	+10	3745	[redacted]	
Faema	4630	+40	4590	8000	
Falck	8696	-17	8410	69000	
[redacted]	9390	-100	8670	[redacted]	
Fela	12758	[redacted]	13000	1400	
Ferruzzi Agr.	[redacted]	+77	2340	437100	
Ferruzzi Agr. risp.	2740	+37	2670	3500	
Ferruzzi Ag[redacted]	[redacted]	+14	1653	[redacted]	
Ferruzzi fin.	2882	+8	2900	373105	
Ferruzzi fin. r. nc	1750	+18	1890	[redacted]	
Ferruzzi fin. w.	886	—	935	n.r.	
Fiar	[redacted]	+270	20000	[redacted]	
Fiat ord.	10150	+220	10768	1780232	10100
Fiat priv.	7049	+154	6930	552885	7020
Fiat risp.	7120	[redacted]	7020	134422	7120
F[redacted]	8840	+110	8720	14500	
Fidis	7298	+16	[redacted]	[redacted]	7380
Fimpar	3299	-1	3280	47000	
Fimpar risp. n.c.	1649	+17	1610	95000	
Financ. C. N.	19000	-150	20000	[redacted]	
Finarte	6851	+57	[redacted]	31500	
Finarte r. n.c.	2770	-10	2970	21000	
Finrex	1433	+3	1390	6000	
Finrex risp.	[redacted]	-5	735	31000	
Fire ord.	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	
Fire risp.	520	-20	535	[redacted]	
Fisac ord.	8550	+140	8400	[redacted]	8400
Fisac risp.	[redacted]	-80	8700	n.r.	6450
[redacted]	2375	—	2280	n.r.	2330
[redacted]	[redacted]	—	5300	n.r.	5350
Fiele	3320*	+80	n.r.	93000	[redacted]
Fochi Filippo	[redacted]	[redacted]	5720	65500	
Fornara	3338	+21	3380	28000	3380
Franco Tosi	25980	+100	29800	13100	
G Gaic	25850	+130	2[redacted]	32300	26000
Gemina	2143	+8	2010	3369000	
Gemina r. n.c.	1416	-2	1380	400000	
Generali	38650	+370	[redacted]	262380	38680
Gerolimich ord.	119	+	113	[redacted]	
Gerolimich risp.	99	—	[redacted]	290000	
Gewiss	16800	+340	[redacted]	[redacted]	
Giardini ord.	[redacted]	+25	[redacted]	121000	4600
Giardini risp.	3631	[redacted]	[redacted]	36200	3700
Gim ord.	[redacted]	+50	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Gim risp.	[redacted]	+40	[redacted]	27000	[redacted]
Grassetto	[redacted]	+430	15600	250	
I Ifi priv.	25701	+361	25050	185478	25800
Ifil ord. frz.	7880	+45	[redacted]	[redacted]	[redacted]
[redacted]	[redacted]	+71	[redacted]	413500	[redacted]
[redacted]	1585	+15	1870	163000	
[redacted]	1898	+10	1880	n.r.	
Interbanca ord.	n.r.	—	24000	n.r.	n.r.
Interbanca priv.	51500	[redacted]	58600	100	[redacted]
Ipi				[redacted]	
[redacted]	1850	+20	1820	5000	[redacted]
Italcable ord.	17150	+70	17000	13730	17000
Italcable risp.	[redacted]	—	12000	7546	12000
[redacted]	128000	+1000	124900	[redacted]	
Italcementi risp.	72700	—	[redacted]	6700	
Italcementi w.	50	+	51	n.r.	
Italgas	[redacted]	+23	3020	[redacted]	[redacted]
[redacted]	12500*	+250	12800	36600	
[redacted]	[redacted]	-6350	200100	18425	
[redacted]	[redacted]	-6850	[redacted]	[redacted]	
J Jolly Hotels ord	[redacted]	+110	[redacted]	n.r.	
Jolly Hotels risp.	[redacted]	+800	23000	n.r.	
K Kernel Italiana	731	+1	682	473000	
Kernel risp. n.c.	1089	-52	970	7000	
L L'Espresso SpA	23400	+510	23100	600	
La Fondiaria SpA	54500	+1000	54000	11060	
La Fondiaria w.	28120	+120	[redacted]	n.r.	
La Previdente	19480	+480	19900	7900	
Latina Ass. ord.	13650	+70	13500	27000	13700
Latina risp.	6080	+40	[redacted]	[redacted]	6050
Linificio ord.	1995	+30	1980	8000	
Linificio risp.	1940	-1	[redacted]	[redacted]	
Lloyd Adriatico o.	16100	—	16400	11500	16200
Lloyd risp. nc	11250	—	11250	n.r.	11400
[redacted]	5175	+77	4750	77500	
Magneti M. risp.	[redacted]	[redacted]	[redacted]	21000	[redacted]
Magneti M. ord.	1900	+10	1845	[redacted]	1910
Magona	9005	+120	8650	[redacted]	
Mandelli	11850	+40	11750	24000	
[redacted]	24500	—	25000	100	
Marelli Cavi	6500	+50	6280	17000	
Marelli Cavi r. nc	3516	+70	[redacted]	41[redacted]	
Marangoni	[redacted]	[redacted]	7000	13000	
Marzotto	8030	+30	7950	5000	
Marzotto risp.	7900	+10	8050	2000	
Marzotto risp. nc	5940	+40	5810	2000	
Mediobanca	17840	+140	18300	253800	18200
Merloni	2710	-20	2905	14000	
Merloni risp.	1650	-50	1730	8000	
Milano ass. ord.	21700	-200	22900	700	22000
Milano ass. risp.	15480	+480	15200	17000	14800
Mira Lanza	69800	-100	61650	3600	68600
[redacted]	5250*	+30	4820	271000	5215
Mondadori	n.r.	—	47000	n.r.	
Mondadori priv.	n.r.	—	42000	n.r.	
Mondadori risp.	19000	+100	20650	1000	
Montedison	1869	+39	1800	4143000	1857
Montedison risp.	1232	+17	1210	1700000	1215
Montefibre	[redacted]	-32	1240	92000	
Montefibre risp.	1067	[redacted]	1025	[redacted]	
N Necchi ord	[redacted]	+40	3250	68500	
Necchi risp. nc	3860	—	3600	n.r.	
Necchi warrant	350	—	376	[redacted]	
Nuovo Pignone	6000*	+10	6000	60500	
Nuovo Pignone w.	389	+4	375	n.r.	
O Olcese	3810	-90	3510	13000	
Olivetti ord.	6452	+113	6750	614889	6470
Olivetti priv.	4400	+88	4500	11[redacted]	4360
Olivetti risp. nc	[redacted]	+100	[redacted]	60000	4400
P Pacchetti	568*	+6	680	350000	[redacted]
Part. Fin.	6801	+6	6840	10000	
Part. F. r. nc ex w.	2365	+5	2410	47000	
Perlier	1151	+11	1130	n.r.	
Pierrel ord.	2600	+75	2550	5000	2510
Pierrel risp.	1349	+4	1298	39000	[redacted]
Pininfarina ord.	14700	+10	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Pininfarina risp.	14125	-145	13570	n.r.	14250
Pirelli & C. ord.	9550	+50	9605	25000	9550
Pirelli & C. risp.	3815	-10	3800	20000	3825
Pirelli SpA	2670	+90	2700	282094	2670
Pirelli spa r. nc	2135	+30	[redacted]	[redacted]	2105
Pirelli SpA risp.	2780	+100	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Pirelli SpA warr.	785	+10	840	[redacted]	[redacted]
[redacted]	6050	+43	5980	11500	
[redacted]	1445	[redacted]	[redacted]	[redacted]	1460
Pozzi-Ginori risp.	1220	+21	1120	[redacted]	1175
Premafin	15100	-300	15800	[redacted]	
R [redacted]	[redacted]	+21	[redacted]	34000	
Raggio Sole r.	[redacted]	+19	3800	[redacted]	
Ras	23580	+140	24400	55862	23800
Ras risp.	12400	+195	12000	58148	12400
Ratti	6310	—	6250	8000	
Recordati ord.	13100	-70	13050	2000	
Recordati Risp. nc	8100	-10	[redacted]	18500	
Rejna ord.	14430	+130	14000	[redacted]	
Rejna risp.	30100	—	29800	n.r.	
Rinascente ord.	7200	+32	7400	148000	7200
Rinascente priv.	3835	—	[redacted]	20000	3810
Rinascente risp.	[redacted]	—	4100	25000	[redacted]
Risan. Napoli risp.	19850	-150	21300	n.r.	20250
Risan. Napoli ord.	[redacted]	+5	43710	1000	44500
Riva Finanziaria	5505	-5	[redacted]	[redacted]	
Rodriquez	10200	+100	10250	[redacted]	
S Saes	3730	+142	3550	156000	3730
Saes risp.	[redacted]	+37	1820	[redacted]	[redacted]
Saes-Getters priv.	10080	+120	9850	52000	9900
Saffa ord.	10480	+130	10800	25000	10480
Saffa risp. port.	10420	+170	10860	[redacted]	10250
Saffa risp. nc	6840	-10	7050	10000	
Saltio ord.	11900	+580	11200	[redacted]	
[redacted] risp.	[redacted]	+85	10950	n.r.	
Sai ord.	17350	—	17700	21200	17500
Sai risp.	8040	-10	7700	24000	8000
Saiag ord.	8405	+55	8180	7000	8330
Saiag risp.	3145	+40	3230	6000	3120
[redacted]	[redacted]	-10	3250	[redacted]	
[redacted]	[redacted]	-100	[redacted]	[redacted]	
Saipem [redacted]	699	-1	625	n.r.	
Santavaleria	3300	+76	3290	42000	
Sasib ord.	6360	-50	6500	10500	6430
Sasib priv.	6400	—	6300	1000	6430
Sasib r. nc 1/7/85	4545	+45	4440	52000	4500
Schiapparelli	1310	+10	1290	90000	1305
Selm ord.	2800	-16	2700	308000	
Selm risp.	2610	-90	2700	10000	
Serfi	9330	+70	9100	18000	9200
Setemer	40800	+800	41300	7500	
Sifa	3386	+75	3350	61000	3300
Sifa risp.	2610	+22	[redacted]	[redacted]	
[redacted]	7389	+1	[redacted]	113500	
Siossigeno ord.	n.r.	—	41300	n.r.	
Siossigeno risp.	n.r.	—	39050	n.r.	
Sip ord.	1600*	+49	3135	4276740	1598
Sip risp.	1430*	+22	2950	298472	1450
Sirti	13000	+110	13350	123900	
Sisa	3589	+8	3420	15000	3520
Sme	3690	+30	38[redacted]	54875	3660
Smi risp.	1280	+17	1265	51000	1280
Smi ord.	1620	-15	1590	51000	1550
Snia Bpd ord.	2570	+80	2620	504000	2545
Snia Bpd risp.	2550	+40	2870	19000	2580
Snia risp. nc	1710	+25	1675	32000	
Snia fibre	1854	+18	1880	39000	
Snia Tecnopolimeri	6860	+100	6810	2500	
Sogefi	3500	-7	3510	30000	3550
Sopaf ord.	5824*	+24	5750	68000	
Sopaf risp.	3033*	+19	3000	[redacted]	
Sondel	1289	-11	1280	320000	
Sorin Biomedica	12360	-30	11430	35700	12300
Standa ord.	33220	+80	33000	2000	
Standa risp	12070	+20	12200	500	
Stefanel	4900	+10	4980	17900	
Stet ord.	5030	+30	4920	730000	5030
Stet risp.	4280	+32	4100	712000	4270
T Talco-Grafite	sosp.				
Tecnomasio	3770	+20	3560	65000	
Tepnoa	2610	+7	[redacted]	[redacted]	
Telco Cavi	[redacted]	[redacted]	[redacted]	50000	
Terme Acqui n.c.	[redacted]	+15	[redacted]	21000	
Teknecomp	[redacted]	-35	1360	29000	1400
Teknecomp r. n.c.	1245	+15	[redacted]	14500	1230
Terme Acqui	1675	+50	[redacted]	[redacted]	
Toro ass. ord.	[redacted]	+106	20600	[redacted]	[redacted]
Toro ass. priv.	[redacted]	+120	11750	19900	12300
Toro ass. risp.	[redacted]	-14	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Trenno	4200	+50	4420	8000	
Tripcovich	18000	-125	11750	32000	
Tripcovich risp.	4500	+30	4220	51500	
U Unicem	25180	+80	25[redacted]	7700	25180
Unicem risp.	15290	-30	15800	2222	15300
Unione Manifatture	3347	+7	3150	65000	
Unione Sub. Ass.	24800	+90	[redacted]	500	24800
Unipar [redacted]	1277	+7	1270	[redacted]	
Unipar risp.	1310	—	1330	n.r.	
Unipol ord.	22810	+10	22850	1700	
Unipol priv.	15250	-48	15100	5600	
V Valeo	8801	+31	8750	13170	8800
Vetrerie Italiane	8050	-501	8780	8000	
Vianini Industria	1505	+25	1450	14000	
Vianini Lavori	5125	+15	5200	10000	
Vittoria Ass.	23000	+80	23800	1700	
W Westinghouse	28700	+1400	28400	500	28400
Worthington	1566	-18	1600	8000	
Z Zignago	8305	+10	8300	n.r.	
[redacted]	15090	+800	14000	9000	
Zucchi risp. n.c.	7900	—	7400	8600	

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

ECONOMICI

(segue da pagina 18)

19 Vendita alloggi

EXPOCASE 508.458 Grugliasco libero recente in palazzina 3 camere tinello cucinino servizio ingresso

EXPOCASE 508.458 Venaria libero dicembre '90 recente soggiorno 3 camere cucine 2 bagni box L. 213 milioni

FAILLA & BERTINETTO 502.146 libero Collegno nuovo soggiorno 3 camere tinello biservizi più mansarda mq 110 con servizio e 2 box L. 347 milioni

FAILLA & BERTINETTO 502.146 libero Mirafiori recente piano alto 2 camere tinello cucinino bagno box auto L. 177 milioni dilazionabili

FAILLA & BERTINETTO 502.146 libero via Cabolo termo centrale 3 camere cucina bagno L. 143 milioni dilazionabili

FAILLA & BERTINETTO 503.817 libero Barriera Milano termo ascensore soggiorno 2 camere cucina bagno L. 136 milioni dilazionabili

FAILLA & BERTINETTO 503.817 libero Pozzo strada termo centrale ingresso camera tinello bagno L. 68.500.000

FAILLA & [redacted] 503.817 libero via Galvani termo centrale 2 [redacted] cucina bagno L. 100 milioni dilazioni

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 [redacted] Cosenza 3° piano termo ascensore 2 camere tinello cucinino bagno occupato L. 100 milioni. Mutuo 75%

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 corso Marongelli piano alto [redacted] tinello cucinino bagno mq 66 occupato L. 70 [redacted] ni Mutuo 75%

[redacted] **& BERTINETTO** 741.2874 libero signorile [redacted] 2 camere tinello cucinino bagno L. 186 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero S. Rita camera tinello cucinino bagno affitare L. 50 milioni

[redacted] 741.2874 [redacted] via Cibrario vie Casalis signorile rinnovato a nuovo 3 camere cucina bagno L. [redacted] milioni Mutuo 75%.

[redacted] **& BERTINETTO** 741.2874 libero via P. Cossa in palazzina salone 2 camere cucina bagno mq 120 più terrazzo L. 156 milioni

FININTER [redacted] Bramante [redacted] Monabrea attico recente occupato 2 camere tinello servizi. Tel [redacted]

FININTER IMMOBILI [redacted] Dante via Arquata ingresso camera cucina bagno da rifinire L. 45 milioni. Tel. 557.0021

FININTER IMMOBILI inizio [redacted] Telesio signorile salone 2 [redacted] cucina 2 servizi portineria Tel 557.0021

FRANCO [redacted] Moncalieri [redacted] storico in prestigiosa villa d'epoca in ristrutturazione alloggi di varie metrature box giardino Iva 4%

FRANCO COSTRUZIONI 620.580 Moncalieri centro storico alloggio in [redacted] d'epoca ristrutturato salone cucinotta 3 camere servizi riscaldamento autonomo Iva [redacted]

G.E.A. vende libero corso Turati signorile soggiorno 2 [redacted] cucina biservizi biingressi Tel. 519.939

G.E.A. vende via Bordi alloggio di ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio Tel. [redacted]

GENERALE IMM[redacted] 65.20 Brunelleschi salone 2 [redacted] cucina biservizi nuovo piano medio L. 315 milioni.

GENERALE [redacted] 65.20 in Venaria liberi 1/2/3 camere tinello cucinino bagno stessa casa permute dilazioni.

[redacted] libero attico in Borgo Vittoria camera tinello cucinino bagno grande terrazzo

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 [redacted] Moncalieri recente saloncino camera cucina biservizi box termoascensore

GENERALE IMMOBILIARE [redacted] Madama Cristina 3 [redacted] cucinotta bagno piano alto L. 175 milioni

GENERALE [redacted] 65.20 zona Stadio signorile 2 camere tinello [redacted] bagno [redacted] permute.

[redacted] A corso [redacted] Umberto [redacted] libero signorile panoramico [redacted] soggiorno camere cucinotta servizi ingresso cantina. Tel 505.917

GRIMALDI [redacted] Belgio [redacted] ristrutturato 2 camere cucina servizi L. 108 milioni. Tel 505.917

[redacted] corso Racconigi ingresso 1 camera tinello cucinino bagno cantina piano alto Tel 315 [redacted]

[redacted] Gran Madre libero soggiorno camera tinello [redacted] ingresso [redacted] L. [redacted] milioni Tel 505.917

GRIMALDI Santena in recente palazzina alloggio libero su 2 piani box e giardino L. 155 [redacted] Tel 267.711

GRIMALDI via Borgaro presto piano rialzato ingresso camera tinello cucinino bagno cantina [redacted] 315.0510

GRIMALDI via Cherubini [redacted] alloggio di [redacted] cameretta cucina bagno ristrutturato L. 78 milioni [redacted] 267.711

[redacted]**ALDI** via Cibrario libero casa d'epoca 3 camere [redacted] servizi cantina L. [redacted] milioni. Tel. 505.917

GRIMALDI zona Nizza [redacted] 2 camere cucina ingresso servizi in parte ristrutturato L. 87 milioni Tel 505.917

GRUGLIASCO libero soggiorno living 2 camere cucina biservizi box permute Esim 512.012

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 libero corso Ferrucci luminosi ingresso camera tinello cucinino servizi ascensore

[redacted] **IMMOBILIARE** 505.964 libero corso Sebastopoli recente ingresso soggiorno 4 camere ampia cucina 2 servizi

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 libero [redacted] XI [redacted] ottimo salone 2 camere cucina abitabile servizi cantina

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 libero Molinette ottimo soggiorno 2 camere cucina abitabile 2 servizi soffitta

[redacted] 561.1011 libero [redacted] la Grugliasco saloncino 3 camere cucina biservizi mutui permute

IDEALCASE 561.1011 libero [redacted] su [redacted] soggiorno camera cucina bagno ultimo piano ascensore

[redacted] 561.1011 [redacted] corso Giulio Cesare ottimo 2 camere tinello cucinino bagno L. 27 milioni e mutuo

IMPRESA vende direttamente appartamenti signorili in stabile borgo S. Paolo consegna 1990 mutuo. Tel. 533.593

IMPRESA vende in strada Settimo 144 ultimi appartamenti di 2 camere, salone, cucina, doppi servizi. Tel 011.895.557

IMPRESA vende zona corso Grosseto ristrutturati ultimi pronta consegna 1/2 camere cucina mutuo. Tel 596.483

IPI 511.382 A S. Mauro via Bove 12, recente signorile ingresso soggiorno 3 camere cucina doppi servizi riscaldamento autonomo box giardino.

IPI 511.382 via Vegila 19, ingresso camera tinello cucinino bagno balconi cantina da L. 63 milioni 500 mila.

IPI 511.382 Vinovo villa libera signorile salone cucina 3 camere 3 bagni terrazzo giardino box.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Alpignano occupato camera tinello servizi L. 15 milioni e mutuo Tel [redacted]

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE liberi Carmagnola stessa casa 1-2 camere tinello servizi. Mutuo Tel 319.2332.

ISTITUTO TORINESE [redacted] libero presso Rivoli saloncino 2 camere biservizi [redacted]. Mutuo. Tel 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero S. Benigno recente 2 camere cucina box. Mutuo permuta. Tel. 319.2332

ISTITUTO TORINESE [redacted] libero Settimo piano alto 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE [redacted] Sangano villetta salone 3 camere cucina biservizi giardino Tel 319.2332

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Volvera casetta a schiera in costruzione giardino. Mutuo permuta. Tel. 319.2332.

L.S.A. 748.395 vende a Cascine Vica bellissima villetta a schiera di recente costruzione libera fine anno.

LIBERA casetta Collegno indipendente su 4 lati 2 camere cucina tavernetta giardino box nuove mutuo TC 473.0666

LIBERA casetta Venaria 2 camere tinello cucinino box doppio termo autonomo L. 90 milioni mutuo TC 473.0666.

[redacted] monocamera con angolo cottura e servizio [redacted] precollinare [redacted] signorile possibilità mutuo. Tel 842.[redacted]

LIBERO A corso Cosenza S. Rita 2 camere tinello cucinino bagno recente L. 70 milioni mutuo TC 473.0666

LIBERO A corso Vittorio piazza Rivoli milione 2 camere cucina doppi servizi [redacted] ramico mutuo. TC 473.0666

LIBERO A presso corso Svizzera camera cucina 1° piano L. 25 milioni dilazionabili Tel 687.834

LIBERO A B. Selvano sala 2 camere grande cucina bagno tutto nuovo termo autonomo ascensore Tel 687.834

LIBERO A [redacted] Ventimiglia Italia 61 - [redacted] camere [redacted] cucinino bagno [redacted] casa L. 95 milioni mutuo. TC 473.0666

LIBERO a Volpiano soggio[redacted] cucina bagno più mansarda 3 camere bagno boxes recente. Tel 582.1110

LIBERO [redacted] Casale (motovelodromo) camera tinello cucinino bagno. Cantina (box auto) L. [redacted] milioni Tel. 0121 901.544.

LIBERO corso Lecce signorile saloncino camere tinello esposizione magnifica L. 225 milioni Tel. 517.591

[redacted] corso [redacted] angolo corso Ferrucci luminoso 2 [redacted] cucinotta bagno mutuo agevolato. Tel. 561.1116

LIBERO corso Stati Uniti bilocale di [redacted] mq con bagno ristrutturato stabile d'epoca con ascensore [redacted] 5328655

LIBERO corso Tassoni in palazzina [redacted] 1989 [redacted] cucina termo bagno [redacted] abitato dilazioni. Emmedue [redacted]

LIBERO in palazzina [redacted] Lucento soggiorno/living 2 camere cucinotta servizi box doppio Tel 505.000 [redacted]

LIBERO Mirafiori alloggio in casetta [redacted] 2 camere cucina bagno terrazzo box L. 275 milioni. AGI 65.20

[redacted] Moncalieri [redacted] Trestle ingresso living 3 camere tinello cucinino bagno ripostiglio terrazzino cantina [redacted] rifiniture interne. Gareggio 657.944

LIBERO ottimo stato S. Rita via Monastero camera tinello cucinino termo ascensore L. 79 milioni 500 mila. Tel 517.591

LIBERO [redacted] Rivoli [redacted] saloncino camera cucinotta 3 arie 3 balconi [redacted] 87 milioni. Tel 517.591

LIBERO Precollina piazza Carrara 7 ingresso 2 camera cucina bagno soleggiatissimo vendesi. Tel. 485.255.

LIBERO presso [redacted] Cosenza [redacted] ampio 2 camere tinello cucinino ingresso e bagno. Tel. 650.4095

[redacted] rialzato [redacted] ufficio 3 vani ingresso bagno cantina mq 85 via Vandalino L. 130 milioni mutuo. Beta 404.1426

LIBERO S. Rita via Gorizia piano alto 2 camere tinello cucinino [redacted] Tel 309.2829 or[redacted] 304.578 ore pasti

LIBERO S. Rita [redacted] ingresso camera tinello cucinino termo bagno 2 arie [redacted] Emmedue 518.487

LIBERO zona S. Paolo ingresso 2 camere tinello cucinino servizi co[redacted] (76 mq) Eccocasa 581.266

L.S. cede alloggi uffici magazzini nuovi di varie metrature stesso stabile in Torino Tel 885.317

LUCIANA VOLA centro (piazza Vittorio Veneto) libero appartamento mq 140 da ristrutturare Tel 566.1395.

LUCIANA VOLA prestigiosa villa 800 [redacted] antica torre in perfette condizioni [redacted] 470. Casa custode e giardino in Rivarolo Canavese Tel. 566.1555

LUCIANA VOLA zona Molinette in bella casa signorile recente [redacted] appartamento 2 camere cucina [redacted] e box. Tel. 566.1395

MARE' [redacted] complesso "Le fronde" villa mq 300 [redacted] giardino privato e parco condominiale. Tel [redacted]

MARE' vende occupato via Morghen in palazzo d'epoca appartamento mq 80 Tel. 812.5281

MARE' vende zona Ponte Isabella signorile appartamento mq 180 1° piano adatto anche uso ufficio. Tel. 812.5281

MINIALLOGGI mansardati elegantemente rifiniti indipendenti varie metrature stesso stabile impresa vende Tel. 561.621

MIRAFIORI libero ampio 3 camere tinello cucinino bagno termo ascensore Per[redacted] Casamercato 679.555

MONCALIERI libero recente alloggio mq 105 più tavernetta mq 60 più 2 box. Telefonare 721.447 Studio Immobiliare.

[redacted] in ristrutturazione vi[redacted] arredati a Giaveno in stessa casa L. [redacted] milioni e 30 milioni mutuo [redacted] 393.445

[redacted] libero ampio [redacted] tinello cucinino bagno ottime rifiniture L. 174 milioni Casamercato 679.555.

[redacted] Pasta libero saloncino 2 camere tinello [redacted] servizi mq 120 L. 142 milioni Benecasa S. 502.773

PALAZZINA DELL'800

a [redacted] km da Torino. Costruzione e finiture di pregio 900 mq abitabili con riscaldamento dependance e parco secolare con laghetto. "La Borsa" 36[redacted] 482.

PANORAMICO piazza Rebaudengo 3 camere salone cucinotta biservizi libero. Tel. 658.5483

PERSONALCASE 533.985 corso Sebastopoli libero 3 camere tinello cucinino bagno ascensore mutuo e permute.

PERSONALCASE 534.496 Parella libero presso corso Lecce recente salone 2 camere cucina servizi permute.

PERSONALCASE 534.495 via Sismonda splendido in palazzina salone 2 camere cucina biservizi terrazzo box.

PERSONALCASE 538.175 Grugliasco libero recentissimo 2 camere tinello cucinino bagno volendo box mutuo.

PIAZZA Crispi in palazzina rinnovata nuovo alloggi liberi [redacted] 1-2 camere cucina biservizi e muri negozio. Esim 958.1525.

PINO TORINESE in palazzina appartamenti anche liberi soggiorno cucina 2 camere biservizi box. Edicasa 548.154.

PINO TORINESE vendesi villa di prestigio e villa in costruzione di diverse metrature. Realti 841.521

[redacted] **NUOVA** via Berthollet libero signorile recente 2 camere tinello cucinino bagno Bergamasco 589.9831

PRECOLLINA corso Moncalieri [redacted] casa signorile salone 5 camere studio cucina servizi box. Tel. 561.2027.

PRECOLLINA

Impresa vende alloggio 250 mq con giardino a 4 km da piazza Vittorio con vista su Torino in immobile prestigioso. Tel. 011.597.826

PRECOLLINA libero signorile soggiorno living camera cucina bagno possibilità di permute AGI 65.20

PRECOLLINA libero tutto nuovo camera tinello cucina bagno in casa recente prezzo adeguato Tel. 687.834

PRECOLLINA Sassi libero 3 camere soggiorno cucina 2 servizi box giardino privato L. 250 milioni. Tel. 857.848

[redacted] strada Lauro splendida vista villa [redacted] mq più giardino [redacted] mq L. 850 milioni. Tel. 740.924

[redacted] via Luisa del Carretto libero saloncino camera tinello bagno posto auto Finitalia [redacted]

PRIMA collina villa [redacted] metri 280 mq servizi soffitta, 120 mq servizi soffitta [redacted] 5 posti, giardino 7000 mq. Studio Acanto 441.408.

PROMOAFFARI 69.20 Grugliasco centro in palazzina di 2 piani appartamenti liberi ed occupati varie metrature e box

PROMOAFFARI 69.20 libero corso Francia palazzo castello ingresso living su salone 2 camere cucina biservizi dilazioni.

[redacted] 69.20 libero Crocetta ristrutturato soggiorno 2 camere cucina bagno L. 180 milioni mutuo dilazioni

[redacted] 69.20 libero Grugliasco ampio panoramico ingresso camere tinello cucinino bagno termo ascensore

[redacted] 69.20 libero Settimo panoramico termo ascensore ingresso 2 camere tinello cucinino bagno volendo box

[redacted] libero S. Mauro nuova costruzione ingresso su soggiorno 2 camere cucinotta bagno [redacted]

[redacted] 69.20 libero via Nizza presso piazza Bengasi ingresso 2 camere cucina bagno mutuo L. 77 milioni

[redacted] 69.20 via Tripoli ottimo per investimento ingresso camera tinello cucinino bagno mutuo dilazioni

PROPRIETA' vende occupati ultimi alloggi stabile recente costruzione via S. Giorgio Canavese 42, 2 camere tinello [redacted] box Tel. 585.808

RIVOLI centro libera casetta ristrutturata a 2 piani 3 camere cucina biservizi cantina [redacted] L. 255 [redacted] meno mutuo vende permuta Ulip 518.988

RIVOLI
collina del Castello
CENTRO VILLE 'MENALUNA'
disponibili ultime 2 ville
UNA DIMORA DI CLASSE A PERSONE DI CLASSE
SICE
Torino - corso Re Umberto 8
TEL. 543.321

[redacted] corso Susa recente panoramico alloggio di salone 3 camere tinello cucinino biservizi Esim 958.1525

[redacted] vende alloggio 3 [redacted] salone cucina doppi servizi box 4 auto [redacted] 30 luglio [redacted] Telefonare pomeriggio 561.1186.

[redacted] 4439 Beinasco alloggio mansardato ingresso camera cucina bagno ripostiglio cantina occupato L. 30 milioni

SAGOR 901.4439 Orbassano libero salone 2 camere cucina biservizi lavanderia posto auto riscaldamento autonomo

[redacted] 901.4439 S. Rita libero piano [redacted] ingresso 2 camere soggiorno cucinino bagno lavanderia cantina L. 155 milioni

SANGANO occasione vendiamo permutiamo recente villetta bifamiliare mq 430 tavernetta mansarda con giardino ottime rifiniture. Sogem 561.1832

S. BENIGNO e [redacted] ville uni bifamiliari prezzi [redacted] Studio Immobiliare 721.447.

SERMI VENDE

adiacenze corso Unia-Giambone alloggi in signorile palazzina in costruzione mq 121-131 boxes. Tel. 519.601.

SETTIMO libero ampio 2 camere cucina bagno. Posto auto L. [redacted] milioni minimo anticipo Casamercato 695.1182.

SETTIMO Mezzi Po bifamiliare soggiorno 2 camere cucina bagno box giardino Casamercato 242.3048

SETTIMO Torinese libero in stabile recente 2 camere tinello cucinino servizi box. Tel 513.881 Eurocase.

SIGNORILE via Ventimiglia libero panoramico salone 2 camere tinello servizi. Immobiliari Associati 506.334.

S. MAURO impresa vende ultimo alloggio con box palazzina signorile possibilità mutuo permute. Tel. 532.170.

S. MAURO libero in villa alloggio di 3 camere cucina bagno terrazzo box L. 196 milioni Agenzia. Tel. 532.170.

SOGEM 561.1832 vende semicentro superattico alta rappresentanza 500 mq con terrazzo trattative riservate

SOGEM 561.1832 vende S. Mauro villa con giardino possibilità bifamiliare vista panoramica ottime rifiniture trattative riservate.

SOMMEILLER 24, piano alto mq 200 libero 6 vani 3 servizi. Agenzia Help c. Mazzini 6 Novara. Tel. 0321.20.274 - 32.214.

S. PAOLO 2 camere tinello cucinino bagno termo [redacted] ottimo prezzo. AGI 65.20

S. RITA libero signorile 1° piano biingressi salone 5 camere cucina biservizi. Tel. 360.000.

S. RITA via Beretta presso libero ottimo 2 camere tinello cucinotta abitabile mq 98 5° piano Finci 505.661

S. RITA via Boston 121 in stabile recente alloggio 2 camere tinello servizi occupati mutui Roaba 536.211 - 548.832.

S. RITA via Filadelfia libero soggiorno camera cucinotta servizi terrazzo recente signorile (B L. 445.433

S. RITA 3 camere cucina servizio con uso cortile in palazzina d'epoca riscaldamento autonomo box Edicasa 832.327

S. SALVARIO zona corso Marconi libero ottimo salone 3 camere cucina servizi Immobiliari Associati 506.334

TAIT 513.931 libero angolo via Po in stabile d'epoca 3 camere soggiorno cucinotta bagno L. 188 milioni

TAIT [redacted] libero corso Montecucco (Viberti) grandioso - signorile su 2 livelli 10° ed 11° piano

TAIT [redacted] libero presso corso S. Maurizio recente salone 2 camere tinello cucinino ingresso bagno terrazzo.

TAIT 513.931 libero presso via Lanzo (zona piazza Stampalia) recente splendido ampio 2 camere tinello cucinino.

TAIT 513.931 presso corso Belgio (corso Brianza) 2 alloggi abbinabili liberi mq [redacted] occupato mq 50

TORINO CENTRO
VIA LAGRANGE
appartamenti negozi uffici
nuovi da ultimare
metrature da 80 a [redacted] mq
Posti auto
mutui e dilazioni
vende direttamente
Gima S.p.A.
tel. 011 508.8222 - 50.881

TORINO MARE 771.0712 panoramico signorile libero corso Dante ingresso salone 2 camere cucina biservizi L. 380 milioni

TROFARELLO Valle Sauglio impresa vende in complesso residenziale ville a schiera superficie commerciale mq 250 più giardino consegna fine 1990. Immobiliare Horizon srl tel 011 [redacted] 0329

UNA TERRAZZA SULLA CITTA'!
Nel cuore di Torino in [redacted]
completamente ristrutturato
vendesi direttamente
PRESTIGIOSO ATTICO
ascensore interno
terrazza panoramica di 320 mq
una realizzazione
Gruppo Gima
tel. 011 50.881 - 508.8222

VALDELLATORRE vendesi villa su 2 piani più mansarda, box, 1500 mq di giardino [redacted]

VALDOCCO adiacenze chiesa Maria Ausiliatrice mq 85 piano alto libero Torino Antica 447.3933

VALENTINO in stabile signorile appartamento piano 4° salone 4 camere cucina servizi. Edilcasa 548.154

VANCHIGLIA libero lungo Dora Voghera sala 3 camere cucina servizi ascensore Immobiliari Associati 506.334

VENARIA appartamento casa signorile mq 130 1° piano libero. Clevi 548.231.

VIA Benedetto Croce piano alto 2 camere e servizi Torino Antica 447.4267

VIA Canova ampio salone 2 camere camerette cucina tripli servizi 170 mq vende Tel. 775.0666

VIA Filadelfia occupato 4° piano 2 camere cucina ingresso bagno mq 80 L. 60 milioni. Tel. 544.210

VIA Monterosa camera e cucina piano 2° con ascensore luminoso Torino Antica 441.233

VIA S. Secondo in stabile in corso di ristrutturazione alloggio libero di 168 mq possibilità mutuo. Tel 589.844.

VILLA indipendente La Loggia salone 5 camere cucina piani servizi box taverna giardino Personalcase 538.175

VILLA in Rivalta adiacenze villaggio Aurora recente signorile moderna su 2 piani più mansardato terrazzo porticato giardino mq 900 Serim 519.601

VILLA libera None uni/bifamiliare su 2 piani recente ottimo stato mq 250 abitazione più terrazzi e giardino Failla & Bertinetto 502.146 - 503.817

VILLA S. Mauro libera prestigiosa stile liberty ingresso saloncino cucina 3 camere biservizi mansarda tavernetta terrazzo giardino permute. Il Portico 835.544

VILLA 38 km Torino cucina soggi[redacted] salone [redacted] mansarda [redacted] garage terreno recintato comodità negozi scuole [redacted] L. [redacted] milioni Tel. 011.914.420

VILLE a schiera vicino [redacted] salone 3 camere cucina tripli [redacted] mansarda tavernetta 2 box, mq 250 più giardino L. 720 milioni dilazioni [redacted] 011.606.1412

[redacted] varie impresa vende direttamente in palazzina 3 piani alloggi 2 [redacted] soggiorno cucina biservizi [redacted] informazioni tel 852.364

VOLPIANO libero recente signorile salone cucinotta 3 camere biservizi box permute e mutuo. Il Portico. 835.544

ZONA commerciale negozio d'angolo 5 vetrine e seminterrato 1° piano; alloggio mq 120. In blocco vende direttamente Gima S.p.A. Tel. 508.8222 - 50.881

ZONA Crimea alloggio in casa signorile mq 110 solo uso foresteria contratto società L. 1 milione 500 mila. Tel. 841.521.

ZONA Mirafiori in recente stabile signorile alloggio libero salone 3 camere cucina biservizi portineria 2 box auto. Studio Ortolani vende. Tel. 630.990.

20 Domande [redacted]

A.A.A.A.A.A.A. CASAGEST cerca alloggi vuoti o arredati non a equo canone senza vostre spese Tel 669.6560

A.A.A.A.A.A.A. ETIMOCASE 533.434 cerca arredati per 6/12 mesi vuoti uso ufficio foresteria senza vostre spese

A.A.A.A.A. KOMARCO sas 533.914 cerca uso transitorio non equo canone alloggi vuoti o arredati senza vostre spese

A. APPARTAMENTO piccole dimensioni vuoto arredato cercasi uso transitorio referenze documentabili Tel 839.8409

A. MULTINAZIONALE cerca uso foresteria per dipendenti 2 camere cucina bagno Torino Centro o Rivoli Tel 549.409

A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche 1° cintura per dirigenti trasferiti Tel 331.840

ABBIAMO richiesta di alloggi vuoti e arredati per clientela selezionata. Sarcase 380.581

CENTRO CASA 513.831 ricerca per propria selezionata clientela appartamenti per uso foresteria o transitorio

CERCO arredato mono bilocale zona comoda al Centro disponibilità a trattare solo con privati Tel 638.358

FUNZIONARI in trasferta cercano alloggi arredati o liberi in Torino. tel. ore ufficio 534.584 int 2

PRIMARIA società affitta in zone residenziali salone 5 camere cucina tripli servizi. Scrivere Publikompass 2805 - [redacted] Torino

SOCIETA' commerciale estera ricerca per propri funzionari trasferiti alloggi 50-70 mq Tel. 501.813.

TRE.VI 669.0104/07 ricerca appartamenti liberi e/o arredati per funzionari in tranquilla Zone centrali

21 Offerte affitto

A.A. AFFITTASI uso ufficio alloggio mq 130 via Saluzzo [redacted] bis, 1° piano. Telefonare 223.8102

A. ABBIAMO a 20 minuti da Torino villa vuota unifamiliare garage giardino contratto 4 anni Tel 332.407.

A. AFFITTO a prossimi sposi comperando i mobili in contanti camera cucina entrata e bagno via Giosuè Borsi L. 115 mila. Tel 319.5603

A. CORSO Duca Abruzzi stessa casa affitto uffici con telefono volendo arredati. Tel. mattino 537.445 pomeriggio 687.195

A. CORSO Principe Oddone adiacente in palazzina ristrutturata affittasi alloggi varie metrature uso ufficio Tel 502.538

A. LENI' affitto a prossimi sposi comperando i mobili in contanti 2 camere cucina box L. 390 mila Tel 319.5603

A. PIAZZA Sabotino arredato con telefono salone 2 camere cucina 2 bagni piano 7° L. 750 mila Tel 669.6560

ABBIAMO vuoto corso Peschiera 7° piano 2 camere cucina bagno camera veranda contratto partita Iva Sarcase 380.581

AFFITTASI a prossimi sposi zona Lucento comperando i mobili camera tinello cucinino bagno Tel 329.0693

AFFITTASI per funzionari azienda uso foresteria bilocale arredato a nuovo zona centralissima. Tel. 380.000.

AFFITTASI uso foresteria bilocale nuovo arredato signorile corso Mellenti corso Vinzaglio, 850 mila mensili, esclusi consumi. Tel. 011.860.8026.

AFFITTASI uso ufficio corso Ferrucci 3 camere servizio mq 80 piano 2° L. 450 mila A.G. CASE tel 557.6374.

ALLOGGIO signorile arredato salone 2 camere cucina doppi servizi piazza Gran Madre affittasi foresteria. Tel. 470.3187 ore pasti

ARREDATO vuoto centrale ingresso 2 camere tinello cucinino servizi solo referenziati non residenti. Tel. 638.358

CENTRO STORICO

in palazzo d'epoca signorile 3° piano affittasi uffici singoli arredati L. 700 mila e L. 1 milione mensili più spese di segreteria telefono e fax. Investitalia 506.001.

CIT-TURIN nuovo Tribunale affittasi uffici in stabile d'epoca piano 1° sei vani biservizi. Tre.Vi 669.0104/07.

CODONI 530.871 contratto Partita Iva Crocetta via Vico 150 mq posto auto L. 1 milione 650 mila mensili più spese

CODONI 530.871 corso Duca Abruzzi 79 livello strada solo ufficio mq 100 L. 1 milione 700 mila mensili più [redacted]

CORSO CASALE

affittasi uso ufficio villa su 2 piani giardino impianti allarme telefonico videocamera libero subito. Tre.Vi 669.0104/07.

CORSO Duca Crocetta affittasi uso ufficio salone 2 camere servizi 1° piano [redacted] L. 900 mila. B.C.S. tel. 502.773

[redacted] Giulio Cesare (Barriera Milano) alloggio con Bra pari affitto [redacted] camera cucina bagno ottimo Tel. [redacted]

[redacted]**ORSO** Inghilterra via Eandi signorile affittasi salone 2 camere cucina doppi servizi perfetto. Statuto 521.2272.

CORSO Montecucco libero stabile prestigioso solo ufficio 3 vani servizi 1° piano mq 80 L. 850 mila Finci 505.[redacted]

CORSO principale di Torino affitto ufficio piano rialzato 8.5 vani servizi. Telefonare 669.6518/21

[redacted] Turati recente signorile salone 3 camere cucina 2 servizi a referenziati con partita Iva [redacted] Casa 506.757

CROCETTA Lamarmora ufficio affittasi 200 mq - 6 vani salone servizi, casa signorile con portineria. Telef 543.911

DI SALVATORE [redacted] affitta accogliente [redacted] appositamente arredata comfort discrezione no abitazione

EXPOCASE 504.283 via Brione signorile arredato ampio saloncino camera tinello cucinino servizio L. 750 mila.

IPI 511.382 affittiamo via Vittorio Amedeo 19, esclusivamente uso ufficio ingresso 8 locali biservizi

ISOLA pedonale affittiamo uso foresteria appartamento ultra signorile mq 220 triplo box giardino L. 4 milioni 400 mila mensili Tel. 511.504.

LOCAFIG ufficio casa d'epoca corso Vinzaglio entrata 7 vani ristrutturato L. 1 milione 800 mila mensili. Tel. [redacted]

LUCIANA VOLA affitta centrali e prestigiosi uffici mq 700 più ampio seminterrato. Tel. 566.1395.

LUCIANA VOLA corso Inghilterra in bella casa signorile appartamento mq 80 affitta uso foresteria. Tel. 566.1555.

[redacted] affitta via Carlo Alberto in palazzo d'epoca prestigioso ufficio mq 220 piano nobile Tel 812.5281

MONOLOCALE con cucinotta abitabile arredato signorile zona Molinette a referenziati. Nazionale Immobiliare 561.2686

PALAZZO d'epoca adatto centro direzionale vicinanze Torino affittasi anche frazionato Tel. 011.502.515 - 503.836

PIED A TERRE zona signorile semicentrale riservato elegante in bella casa uso saltuario L. 400 mila Tel 561.735

PRECOLLINA affittasi appartamento salone 3 camere e servizi box auto esclusivamente uso foresteria. Tel. Maré 812.5281

PRECOLLINA affittasi ufficio in stabile d'epoca ingresso 8 vani bagno libero 1° aprile Tre.Vi 669.0104/07

PRESTIGIOSO panoramico appartamento mq 212 su corso centrale. box affittasi uso foresteria. Tel 521.4487

SOFFITTA affittasi studenti impiegati L. 150 mila mensili più cauzione no abitazione servizi esterni Tel 965.7984

SOGEM 561.1832 affitta adiacenze via Cernaia ufficio piano rialzato mq 90 posto auto

SOGEM 561.1832 affitta corso Vittorio piazza Rivoli ufficio 90 mq piano 1° ingresso 4 vani e servizi

SOGEM 561.1832 affitta corso Vittorio Veneto stabile signorile ufficio 80 mq 4 vani biservizi impianto d'allarme

SOGEM 561.1832 affitta Precollina arredato palazzina d'epoca ingresso 4 camere cucina servizi L. 1 milione 500 mila

SOGEM 561.1832 affitta via Bertola stabile signorile appartamento vuoto uso studio adiacenze doppi ingressi 3 camere salone cucina biservizi L. 1 milione 500 mila mensili

UFFICI CENTRALI

In modernissimo centro arredati zona centrale disponibilità immediata. Servizi segreteria videoborsa sale riunioni recapiti magazzini Tel. 31.321

UFFICIO adiacente corso Stati Uniti 4 vani ampio ingresso bagno 3° piano no ascensore. L. 700 mila. Tel 540.801

UFFICIO corso Vittorio - piazza Adriano già arredato 4 linee Sip ingresso 4 camere servizi L. 900 mila. Tel. 563.129.

VIA Foà (San Salvario) alloggio di camera [redacted] luminoso con rate pari affitto. Tel. 581.2502

VIA Monginevro angolo Montecucco ufficio 1° piano mq 80 tre vani servizi affittiamo 1° aprile. Tel. 533.330.

VOLPIANO via Genova privato affitta cucinino soggiorno 2 letto 2 bagni grandissimo ripostiglio sottotetto posto auto solo privati referenziatissimi Tel. 011.549.080 - 540.164 Signor Comazzi.

22 Traslochi

CROCETTA isola pedonale affittiamo vuoto 3 camere cucina servizi contratto foresteria L. 1 milione 600 mila mensili. Sogem tel. 561.1832.

36 Nautica

AUTOMAR nuovi gommoni Lomac motori Mariner barche Bayliner Barberis Tecnomarine. Via Turini 50. Tel. 318.8122.

[redacted] Antiquariato

[redacted] mobili antichi, dipinti, oggetti, ambienti completi valutando il massimo, immediato pagamento di contanti, massima serietà. Tel 011 521.2270 - 586.1349 orario negozio.

ACQUISTO mobili antichi, quadri antiche anche vario sgombero qualsiasi locale. Telefonare 971.1883

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. AVIGLIANA rustico da rifinire libero 4 lati 1000 mq terreno L. 88 milioni vendesi. Per informazioni tel 385.9954

A. CASA di campagna indipendente vendo bifamiliare con terreno abitabile subito. Medim 839.7473

ALBENGA vicinanze a soli L. 60 milioni totali dilazionabili ingresso ampia camera cucina abitabile servizi balconata come nuovo. Tel 0182.543.005.

ALBENGA villa nuova 140 mq più mansarda 1250 mq terreno vendiamo causa trasferimento L. 120 milioni contanti e dilazioni agevolate. Tel 0182.543.005

ALPIGNANO villetta a schiera [redacted] di [redacted] cucina biservizi. AGI 65.20

BARDONECCHIA comodo a ferrovia e impianti sci soggiorno 2 camere cameretta cucina biservizi. Tel. 011.536.962

BORDIGHERA

centralissimo Residence Parco Jolanda, piscina parcheggi portiere, ultime bilocale unità abitative varie metrature Iva 4%. Domus 0184 262.368. Uff. vendite 0184 265.775.

[redacted] S. S. centrale attico di ingresso [redacted] camere tinello cucinino bagno e terrazzo panoramico. Interfim 820.5105

BORGHETTO S. SPIRITO attico 100 mt mare ampio salone camera cucina [redacted] gno [redacted] Tel 019.647.287

CANAVESE vendesi rustico con terreno 3 milioni acconto più rate da 180 mila mensili Studiozeta 011.471.116

CASALBORGONE rustico libero 3 lati 4 vani stalle e fienile portico terreno mq 25 mila. Tel ufficio 899.9455

CASAMERCATORIVOLI 953.4491 Coazze casetta con terreno 2 appartamenti su 2 piani 50 mq L. 58 milioni. 80 mq L. 77 milioni totalmente ristrutturati

CASAMERCATORIVOLI 953.4491 Irastone Bandiso Bra casa indipendente bifamiliare su 2 piani ristrutturata internamente

CASCINA astigiana collinare comoda grande casa in pietra vista con vigna frutta L. 40 milioni. Tel. 0141.831.210.

CASCINA Villanova Asti terreno mq 78 mila circa con fabbricato civile abitazione ristrutturato stalla fienile tettoie capannone Tel. 942.3657.

CERIALE affare svendiamo gradevole bilocale con terrazzo in signorile complesso con ampi spazi auto e giardini comuni L. 68 milioni Tel. 0182.543.198

COSTA AZZURRA da Nizza a Cannes 5000 appartamenti e ville da Fr 350.000 in poi Tel 011.761.591.

CUNEESE Benevagienna cascina disposta su 2 piani indipendente su 4 lati con terreno e rustico annesso Casamercato 65.441.

IMMOBILIARE LA TOUR Antey in costruzione appartamenti varie metrature con terrazzo giardino Tel 0165.43.741.

IMMOBILIARE LA TOUR La Salle centro, bilocale arredato balcone giardino box L. 127 milioni Tel. 0165.43.741

INV.IMM. cerca nelle Valli di Lanzo e di Susa ville casette e alloggi Tel 518.283 - 518.885

INV.IMM. vende a Caro Montenotte cascina con 250 mila mq terreno irriguo a 2 laghi L. 960 milioni. Tel 518.985.

INV.IMM. vende a Marentino 24 km Torino cascina con 327 mila mq terreno e pioppi L. 650 milioni. Tel. 518.283.

INV.IMM. via Garibaldi 9 Torino cerca cascine con terreno in Piemonte Liguria e Valle d'Aosta. Tel. 011.518.283

LANZO località Cerea libero intero stabile 1000 mq abitativi prezzo di realizzo. Tel. 848.405.2806.

MONCRIVELLO Laghi Viverone recente villa signorile con giardino ottime rifiniture ottima posizione Sogem vende Tel. 011.561.1832.

OCCASIONISSIMA Alta Valle Susa impresa vende chalets unifamiliari Tel. Sea 011 602.110

OCCASIONISSIMA sul mare villetta con giardino solo L. 10 milioni contanti, L. 25 milioni due anni senza interessi, L. 30 milioni in 10 anni. Agenzia Cesenatico, tel. 0544.494.269

PIETRA LIGURE 50 mt mare ingresso tinello cucinotta camera bagno L. [redacted] milioni e rate. Tel. 019.647.287.

PINEROLESE (Cro) casette 2 camere cucina servizio giardino L. 38 milioni. G.R. L'Immobiliare 370.524 - 0121.22.788

PISCINA terreno artigianale edificabile per 3 capannoni complessivi mq 1300. G.R. L'Immobiliare 011.329.0421.

RUBIANA in villa vendiamo appartamenti 70/120 mq più mansarda box giardino privato AGI 65.20.

SANREMO affare L. 130 milioni dilazionabili vendiamo ingresso 2 camere salone piano cottura servizi balconi posteggio vista mare Tel 0182.543.198.

SARDEGNA fronte Maddalena vendiamo in splendida residenza a mare, tennis e piscina, appartamenti varie metrature. Ufficio vendite aperto periodo pasquale. Tel. 030.54.268

SARDEGNA Golfo di Marinella, affare, bilocale arredato con veranda e giardino, L. 70 milioni. Tel 011.582.810

SESTRIERE Borgata nuova costruzione caratteristica in ultimazione 8 alloggi bi/trilocali spaziosi, box auto mutuo fondiario impresa vende. Tel. 0121.71.609.

S. [redacted] recente villa bi/trifamiliare di 12 vani 3 servizi su 3 piani 5 box auto giardino C.S.I. 920.5432

SPOTORNO villa unifamiliare vista mare 600 mt spiaggia giardino e garage. Tel. 019.647.287

STRESA villa '800 direttamente sul lago con approdo mq 500 abitabile dependance giardino Tel 84.561.2001.

VALLE del Sestriere (Rouré) casa d'epoca signorile 2 piani mansarda giardino recintato G.R. L'Immobiliare 320.524

VILLA astigiana padronale bifamiliare panoramica ampi terrazzi prato frutta L. 125 milioni. Tel. 0141.831.210.

[redacted] Ville, app., camere [redacted] vacanze, affitto

A Cervia - Milano Marittima - Lidi Ravennati affittiamo settimanalmente villette, appartamenti sul mare. Alta da L. 290 mila, bassa da L. 80 mila, spiaggia, piscina incluse. Agenzia Rubboli tel. 0544 939.560 - 971.971 prospetti gratuiti.

AFFITTIAMO al mare convenientissimi appartamenti, villette con giardino. [redacted] - quindicinali - mensili Mizar [redacted] tel. 0547.86.646

SIRMIONE spiaggia [redacted] pulito, affitto villetta con giardino, piscina ed appartamenti fronte mare. Prezzi validissimi. Telefonatemi, vi invierò le fotografie. Tel. 0431 430.438.

SARDEGNA [redacted] Rotondo affittiamo appartamenti e villette [redacted] Tel. 011 587.014 - 0789.51.064.

47 Alberghi, pensioni, residences

ALBENGA Hotel Tiziano 0182 50.800 - 42.823 vicino mare, soggiorni invernali L. 28 mila pensione completa.

AMPI spazi in centro, albergo soggiorno affacciato sui giardini di piazza Statuto, assistenza e cortesia. Tel 011.531.416.

CLUB [redacted] Vittoria [redacted] Torino residenza per persone anziane soggiorni di breve o lunga durata massimo comfort assistenza specializzata, servizio segreteria. Telefonare 812.5080

DIANOMARINA Hotel Roma 0183 495.474 su passeggiata mare camera con servizi menu a scelta, familiare.

FINALE LIGURE Hotel Regina vicinissimo mare stazione scelta menù ascensore servizi L. 36 mila Tel 019.692.929

LOANO Albergo Miramare, ascensore, scelta menù, servizi, fronte mare, inverno maggio L. 40 mila, Pasqua L. 58 mila, 17/4 1/5 L. 45 mila. Tel. [redacted] 667.561

PENSIONATO per anziani villa Chiara. Telefonare allo 0141.994.052.

RESIDENCE RIVIERA Arma Taggia appartamenti per vacanze telefono tv giardino. Tel. 0184.43.008 - 011.331.758

51 Occasioni

[redacted] del mobile usato e [redacted] Esposizione: strada del Fortino 34, tel. 436.3994, pomeriggio dopo 15,30.

52 Varie

A.A.A.A.A. [redacted] compra vende oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. C.so Peschiera 161, tel. [redacted]

A.A.A.A. [redacted] argenteria oreficeria gioielleria vecchia antica valutando massimo Tel 812.2327 via Mazzini 27

A. ACQUISTO mobili '800 e primi '900 argento bronzi e oggetti vari. Telefonare ore negozio Anoantica 837.546

A. REALIZZERETE di più su [redacted] monete preziosi argento numismatica ecc. Tel. 8060.561 Via Raimondo 47.

ACQUISTIAMO macchine utensili usate [redacted] qualsiasi tipo e marca. Tel. 039 853.820 - 851.675

MATERASSI e reti, tutte le misure e modelli, anche ortopedici in fabbrica. Via Servais 15, tel 749.5266

SGOMBERO locali acquisto mobili '800 primi '900 quadri tappeti argenteria bronzi e oggetti vari Perris 878.295.

CAMBIA MARCIA. SCEGLI SEAT.

SEAT IBIZA DA L. [illegible] CHIAVI IN MANO

SI REPLICA! FINO AL 31 MARZO

Cambia marcia e scegli la tua Seat. Hai visto i prezzi? Anche nel pagamento nessuno ti offre di più. Se scegli Ibiza puoi averla con un finanziamento fino a 8 milioni in 12 mesi senza interessi, o, se scegli Malaga, con un finanziamento fino a 10 milioni in 12 mesi senza interessi o in 36 mesi a interessi ridotti*. Chiedi i dettagli al tuo Concessionario Seat: scoprirai che anche lui ha una marcia in più.

FINO A 10 MILIONI DI FINANZIAMENTO SENZA INTERESSI

SEAT in Italia preferisce AgipPetroli

Importatore unico: Bepi Koelliker Importazioni Viale Certosa, 201 - 20151 Milano - Tel. (02) 30031

SEAT. UNA MARCIA IN PIÙ.

* OFFERTE NON CUMULABILI, VALIDO SULLE VETTURE IN RETE. SALVO APPROVAZIONE DELLA S.F.F.

SEAT Gruppo Volkswagen

[redacted]

BRUXELLES. Alla vigilia della gara col Milan in Coppa Campioni, il Malines perde Erwin Koeman (nella foto), infortunatosi ad un ginocchio in campionato contro il Waregem. Koeman, che dovrà star fermo per almeno due mesi, è seguito dal prof. Maertens, lo stesso che ha in cura Gullit.

[redacted], BAGNOLI [redacted]

VERONA. Osvaldo Bagnoli, allenatore del Verona (nella foto), ha confessato ieri che avrebbe voluto, al termine della stagione in corso, andare in pensione. La riscossa della squadra, la stima dei dirigenti e le dimostrazioni d'affetto dei tifosi gialloblù lo hanno convinto a cambiare idea.

OGGI IN TV

13,30 **Calcio.** Le regole del gioco	**Raitre**
12,45 **Calcio.** Rep. Velez-Boca Juniors, camp. argentino	**Capodistria**
14,00 Sport News, tg sportivo	**Tmc**
14,10 **Calcio.** 90 x 90, rubrica Mondiali	**Tmc**
14,15 Sportissimo	**Tmc**
15,00 **Boxe.** Rep. Boxe di notte	**Capodistria**
15,30 **Pallamano.** Prato-Forst; **hockey pista,** Giovinazzo-Molfetta; **football americano,** sint. gara [redacted]	**Raitre**
16,45 **Basket.** Rep. Chicago Bulls-Los Angeles Lakers, camp. Nba	**Capodistria**
18,15 **Wrestling.** I giganti	**Capodistria**
18,20 Sportsera, tg sportivo	**Raidue**
18,45 Derby, tg sportivo	**Raitre**
19,55 **Calcio.** Da Bruxelles, Anderlecht-Admira Wacker, Coppa Coppe	[redacted] **Tmc**
20,30 **Boxe.** Whitaker-Pendleton, [redacted]ondiale leggeri Wba-Ibf	**Capodistria**
21,30 **Pallavolo.** Supervolley	**Capodistria**
22,20 **Motori.** Crono, rubrica [redacted]	**Tmc**
22,25 **Sci.** Obiettivo sci	**Capodistria**
23,05 **Pallavolo.** Panorama settimanale	**Tmc**
23,20 **Calcio.** Settimana gol	**Italia 1**
23,25 **Golf.** British Open	[redacted]
0,15 [redacted] Coventry City-Aston Villa, camp. inglese	**Capodistria**
1,05 **Pattinaggio.** Mond. artist.	**Raiuno**

La divergenza di vedute fra presidente e tecnico vivacizza la vigilia del match con il Malines

Il dietrofront di Berlusconi con Sacchi

Sua Emittenza si «rimangia» le accuse in televisione
Rijkaard costretto ancora a giocare come stopper

MILANELLO
DAL NOSTRO INVIATO

Adesso Berlusconi minaccia il silenzio stampa. «Non parlerò più dopo la partita» [redacted] fatto minacciosamente sapere ad amici e nemici. Speriamo che cambi idea, altrimenti chi potrà illuminare il grigiore [redacted] certi spogliatoi? Il mega-presidente si è arrabbiato con quei cronisti che avrebbero [redacted] interpretato il suo pensiero a fine gara nei riguardi dell'allenatore Sacchi.

«Non [redacted] mai sognato di criticarlo né tanto meno di contestarlo. Fra [redacted] e Sacchi [redacted] rapporto è buono, anzi non [redacted] mai stato ottimo come in questo momento» ha detto il presidente rossonero. Nessuno lo mette in dubbio: si può [redacted] amici ma quando la critica [redacted] necessaria bisogna pure farla. Se non si permette di farlo Berlusconi, a chi può [redacted] concessa questa licenza? Oltretutto [redacted] una critica obiettiva ma a quanto pare Berlusconi ha temuto una «crisi politica» proprio alla vigilia della gara di Bruxelles.

Così si è affrettato a telefonare ad una delle sue televisioni, Capodistria, invitando il [redacted]sta di turno, Piccinini, a smentire tutto. La smentita è stata frettolosa, grossolana, scorretta: [redacted] fa a dire che [redacted] è vero niente, quello che si leggerà sui giornali non rispecchia quanto ha detto il presidente». Eravamo in sette o otto a fianco [redacted] Berlusconi quando ha parlato di formazione «scompaginata», di Tassotti utilizzato [redacted] centro quando «rende di più come terzino d'attacco» e via così dicendo.

Arrigo Sacchi era stato molto bravo negli spogliatoi, lo è stato anche ieri a Milanello: tanti sorrisi, poche parole. Se continua a vincere, non c'è critica che tenga e poi questo Milan [redacted] così forte da potersi permettere nel primo tempo [redacted] fare esperimenti [redacted] nella ripresa [redacted] fare sul serio. Ovviamente infilando l'undicesimo successo-record.

Così Sacchi ha potuto risolvere i suoi problemi, [redacted] meglio avere le idee più chiare sulla formazione da opporre ai belgi, a costo di dovere snaturare ancora una volta il buon Rijkaard. Sarà lui ad agire da difensore centrale contro Johnny Bosman, l'ariete venticinquenne dell'attacco del Malines (o [redacted]chelen per dirla alla fiamminga). Frank, che è un po' raffreddato, non [redacted] neppure una protesta: oramai è abituato a queste emergenze. «Non mi piace giocare in questo ruolo [redacted] dovrò farlo nell'interesse del collettivo. E' già avvenuto in Germania agli Europei [redacted] in campionato col Milan. Penso di non avere problemi [redacted] sorta. Bosman è forte, soprattutto nel gioco di testa, dovremo [redacted] attenti a lui ma anche agli olandesi che giocano nel Malines, sono tutti giocatori molto bravi. Purtroppo mi dispiace non poter giocare anche domenica prossima [redacted] Torino contro la Juventus. Infatti domani per me scatterà la squalifica del giudice sportivo».

La presenza di Rijkaard al centro, presuppone l'impiego di Costacurta e Maldini sulle estreme dopo che Salvatori ha dimostrato di non [redacted] molto [redacted] agio come terzino di fascia. L'unico [redacted] a questo punto, riguarda il portiere: Giovanni Galli [redacted] Pazzagli? L'approssimativa uscita di Pazzagli domenica contro l'Ascoli, dopo [redacted] colpo di testa all'indietro [redacted] Tassotti, non deve avere aumentato le quotazioni dell'ex estremo difensore dell'Ascoli, mentre Galli sembra in grande forma, come ha dimostrato nella gara di andata della finale di Coppa Italia contro la Juventus.

Sacchi parlerà soltanto stamattina, prima dell'allenamento; ieri si è impegnato soltanto a far fare tanto pressing ai suoi ragazzi, [redacted] un'insistenza addirittura ossessiva. Anche se sarà difficile applicare questa tattica contro il Malines [redacted] sua volta maestro quando si tratta di aggredire l'avversario, grazie ai sei nazionali belgi, [redacted] quattro olandesi e a quello israeliano.

Ieri si è parlato [redacted] dell'Heysel, della tragedia che macchiò la Coppa dei campioni. Molti degli attuali rossoneri erano soltanto dei ragazzi: [redacted] visto quella serata incredibile e indimenticabile in televisione», diceva Maldini, mentre Gio[redacted] Galli era in Messico «in tournée [redacted] Nazionale e non volevamo credere [redacted] quanto [redacted] raccontavano per telefono dall'Italia». [redacted] purtroppo era tutto vero.

Giorgio [redacted]

[redacted]

Solo 3500 tifosi in Belgio

MILANO. Mille biglietti dei 4.500 messi a disposizione dei tifosi milanisti [redacted] rimasti invenduti. Non c'è stata caccia al biglietto per seguire i rossoneri [redacted] Bruxelles, come poteva sembrare in un primo tempo: il Belgio è troppo caro per certe tasche. I tifosi al seguito [redacted] squadra dovranno infatti sborsare qualcosa come [redacted] milione [redacted] mezzo per vedere la partita e per una notte [redacted] soggiorno a Bruxelles (quella della vigilia, visto che alle 2 di giovedì mattina saranno già [redacted] ritorno). Così ieri Taveggia è ripartito per Bruxelles augurandosi di vedersi rimborsare quanto [redacted] già versato al Malines, che aveva preteso il pagamento in contanti. Ieri è partito anche Gullit, assieme al medico Tavana: oggi Ruud verrà visitato a Lovanio dal prof. Maertens e potrà conoscere il suo destino. Risposta importante anche per il Milan che ha congelato il [redacted] contratto, bloccando nel frattempo Hagi e Lacatus in Romania, Riedle in Germania ed un paio di altri stranieri. I 10 miliardi promessi alla Steaua Bucarest sembrano però eccessivi: Hagi [redacted] dà l'impressione di valere tanto, [redacted] a quanto pare fra Bucarest [redacted] Milano i rapporti [redacted] oggi idilliaci. **(g. gand.)**

Ancora un importante gol per il giovane rossonero Stroppa: domenica [redacted] riportato il Milan in parità a San Siro contro l'Ascoli di Agroppi che era passato per primo [redacted] vantaggio grazie ad una [redacted] messa a segno dallo jugoslavo Cvetkovic

Juventus, oggi e [redacted]

Ad Amburgo per la Coppa Uefa e per Moeller, a Torino nel '91

TORINO. Amburgo, un [redacted] dolce e [redacted] nella mitica carriera di Dino Zoff. Quindici [redacted] fa, il 19 marzo 1975, disputò una gara memorabile al Volksparkstadion. Se la Juventus [redacted] però i quarti di Coppa Uefa [redacted] merito fu del [redacted] portiere che, in quella notte polare, parò il parabile e l'imparabile. Finì 0-0. E bastò dopo il 2-0 [redacted] Torino.

[redacted], credo proprio sia stata la [redacted] miglior partita, [redacted] quasi», dice Zoff che oggi pomeriggio tornerà [redacted] quel campo dove, domani sera, guiderà, non più tra i pali ma dalla panchina, la Juventus nella [redacted] competizione. Ma Amburgo significa soprattutto Atene, [redacted] maggio '83, finalissima di Coppa dei Campioni. Quella fu anche l'ultima apparizione in maglia bianconera di Zoff che giocò ancora a Göteborg [redacted] Nazionale contro [redacted] Svezia [redacted] poi si ritirò.

Il fantasma [redacted] Magath, autore del gol che dopo 7' gelò 40 mila tifosi juventini venuti [redacted] tutta Italia e da mezza Europa allo stadio Olimpico per celebrare [redacted] trionfo troppo scontato, non agita più i sonni di Zoff.

«Ad Atene accadde una [redacted] abbastanza logica: tutti si aspettavano una gara semplice od una vittoria facile ma, contro i tedeschi, non c'è niente [redacted] sicuro», commenta Zoff. [redacted] ricordo brucia ancora: «Dopo il gol di Magath m'aspettavo una reazione. Nulla. Eravamo tesi, quasi paralizzati. Anzi, non c'eravamo proprio e la delusione, tremenda, fu generale».

Adesso la Juventus ha l'occasione di «vendicare» [redacted] fatal Atene. «Altre squadre, altri tempi», sospira Zoff che deve fare i conti con l'infermeria. Tricella, Zavarov, Fortunato [redacted] Napoli non partono. Forse tutti [redacted] quattro saranno disponibili per il ritorno [redacted] programma [redacted] 21 marzo: il sovietico spera già con [redacted] Milan. Domani scende[redacted] campo gli stessi di Marassi, sempreché Bonetti, che ieri si [redacted] fatto estrarre liquido sieroematico sopra il ginocchio destro, sia in grado di giocare.

«Stringerò i denti, [redacted] Sampdoria», dice il difensore. Nella remota ipotesi di un forfait, toccherà [redacted] Brio, l'unico superstite della sfida [redacted] sette anni fa con l'Amburgo. In panchina, oltre a Brio [redacted] Bonaiuti, ci [redacted] i «primavera» Serena, Giampaolo, Avallone e De Min. Juventus d'emergenza, dunque, [redacted] Zoff ritiene che quello di Marassi sia stato un collaudo probante: «Una prestazione sufficiente dal punto di vista fisico e atletico. Abbiamo patito un po' la Samp. E' un'ottima squadra e ci sta anche questo».

Zoff ha visto l'Amburgo solo [redacted] tv e, sulla [redacted] delle impressioni riportate da Cestmir Vycpalek che ha spiato i tedeschi sabato [redacted] Kaiserslautern, dice che gli avversari sono in crescita: «Hanno trovato la forma al momento giusto e si presentano alla grande, con 9 gol in due gare di campionato. Per loro la Coppa Uefa vuol dire molto. Per noi vale tutto. Abbiamo 50 probabilità a testa». Da quando gioca con due punte, [redacted] Juventus ha fatto due 0-0, con il Milan in casa e con la Sampdoria in trasferta. Una semplice coincidenza?

«Può [redacted] un fatto casuale: non sempre si possono sostenere due punte e il Milan lo dimostra, [redacted] hai il resto della squadra che lo fa le cose cambiano», risponde Zoff. [redacted] conclude: «Comunque, ad Amburgo, faremo [redacted] nostra gara». Schillaci e Casiraghi cercheranno di segnare un eurogol che potrebbe [redacted] determinante. «Con il Milan... riposerò per squalifica, darò tutto mercoledì», assicura Casiraghi che a Marassi ha subito la seconda espulsione, dopo quella con il Monza in B. «Era [redacted] fallo normale», protesta.

Totò Schillaci, dopo aver detto che della Nazionale non parlerà più («E' un'arma a doppio taglio e serve solo per alimenta[redacted] polemiche»), elogia Casiraghi: «Per me è fondamentale. Ci aiutiamo [redacted] ci completiamo».

[redacted] Schillaci, che ha già tre reti in Coppa Uefa, più che insegui[redacted] la settima vittoria consecuti[redacted] (record), pensa ad un risulta[redacted] utile: «Mi basterebbe non perdere». E si affida a Stefano Tacconi che [redacted] in gran forma. Ieri il portiere ha riposato: «In previsione degli straordinari di Amburgo. Spero che il mio compito [redacted] facile, altrimenti vorrà dire che mi divertirò. Mi fa già un immenso piacere giocare dove Zoff parò tutto».

Il premio qualificazione si aggirerà sui [redacted] milioni a testa. E' possibile che alla partita assistano l'avvocato Agnelli e l'ex presidente Boniperti, oltre a migliaia di tifosi provenienti [redacted] Torino e residenti in Germania. Ad Amburgo si parlerà anche di mercato. Reuter è quasi bian[redacted]. Moeller [redacted] stato bloccato ma il suo arrivo alla Juve è previsto nel '91 anche se ci sarà già Baggio. Trattative in corso anche per Hassler e Riedle.

Bruno Bernardi

[redacted] nulla da perdere

Bigon: «Contestati senza motivo»

NAPOLI. «Sono [redacted] di far la figura dello sprovveduto. La verità è che l'opinione pubblica è stata convinta che il Napoli gioca male. Da ciò la contestazione di domenica. Siamo stati aspramente criticati anche quando avevamo quattro punti di vantaggio sulla seconda. I ragazzi, prima del match con il Genoa, erano tesi, nervosi». Per la prima volta Bigon spara a zero: «Quando siamo stati criticati, [redacted] si è pensato un solo attimo alle assenze, al fatto che ab[redacted] iniziato il campionato senza stranieri, che ha giocato pochissimo Renica, l'uomo che lanciava il tridente».

Fredda l'analisi e pertinenti i suoi paragoni: «Critiche al Napoli, ma cosa hanno fatto l'Inter senza i tedeschi [redacted] il Milan [redacted] Van Basten?».

Una pausa, una nuova riflessione. Bigon ricorda che in avvio di stagione tutti davano favoriti Inter e Milan. Il Napoli? [redacted] un'outsider. Il tecnico lancia il guanto di sfida: «Chi avrebbe fatto meglio al mio posto? Chiedo a chi ci contesta [redacted] rendersi conto che il Napoli ha 40 punti. Ora ho solo tanta voglia di riabbracciare i miei ragazzi. Soprattutto quelli più colpiti dalla contestazione. La gente sappia che tutti abbiamo fatto finora il nostro dovere».

Voglia di tenerezze. Poi Bigon parla degli ostacoli nella corsa verso lo scudetto: «Ritrovare la tranquillità che ci hanno tolto. Crediamo nei nostri mezzi. Non siamo inferiori al Milan. In queste ultime settimane daremo il tutto per tutto. Non abbiamo alcunché da perdere».

Bigon rivela che domenica [redacted] ha ricevuto la visita degli ultras: «Non siamo stati noi a fischiare il Napoli. Al San Paolo ci sono parecchi vigliacchi», gli ha assicurato Gennaro Montuori, il loro leader.

E l'ambiente? «Quando vedi che ci fanno due referendum televisivi (preferite Bianchi [redacted] Bigon?, preferite Mondonico o Zoff al posto di Bigon? ndr), capisci da che parte spira il vento. E' [redacted] così anche con i miei predecessori? Io reagisco [redacted] sorrisi e serenità».

Bigon, resterà al Napoli comunque vada? Simpatico il messaggio a Ferlaino: «Ho gradito le belle parole del presidente. Ora sarei felice se farà seguire anche una lettera con il rinnovo del contratto».

Poi Bigon parla nuovamente del feeling interrotto tra squadra e tifosi: «Sono certo che torneranno al nostro fianco».

Quanto al cosiddetto calendario favorevole, [redacted] Moggi: «Ditemi [redacted] può essere definito favorevole un calendario che vedrà [redacted] Napoli impegnato tre volte fuori casa nei prossimi quattro match. In Puglia con un Lecce in lotta per salvarsi, a Genova con la Samp e a Bergamo. Al S. Paolo arriverà la Juve. Ma hanno inserito il cervello prima di aprir la bocca e dire che il calendario è favorevole?».

Vittorio Raio

Brehme accusa gli [redacted]

«Troppa Inter a Roma in vacanza»

MILANO. Ripartono le coppe internazionali e l'Inter, ancora una volta, si accomoda in poltrona [redacted] fare da spettatrice. Era già successa la stessa cosa lo scorso anno, ma allora i nerazzurri si erano consolati con il fatto di essere in testa alla classifica e di essere vicini alla conquista [redacted] scudetto. Adesso non c'è nulla che possa attenuare l'amarezza.

Domani sera, quando sarà il momento di decidere quale partita seguire tra quelle delle squadre italiane, gli interisti dovranno per forza scegliere il Milan, giunto ai quarti di finale di quella coppa Campioni che loro hanno ignominiosamente abbandonato [redacted] primo turno, per studiare i rossoneri coi quali dovranno misurarsi fra due domeniche nel [redacted] darby.

Un darby che l'Inter vuole assolutamente vincere per salvare la faccia davanti ai tifosi e per cercare di conquistare il secondo [redacted] in classifica. «Due obiettivi che sono ancora alla nostra portata — dice Ferri, rientrato in squadra proprio domenica [redacted] Flaminio dopo tre mesi di assenza per infortunio — ma bisognerà tirare fuori quel carattere e quella aggressività che lo scorso anno, applicati in continuazione, ci hanno fatto vincere lo scudetto. In questo momento sono profondamente deluso perché ho ritrovato una squadra svuotata di energie, senza la cattiveria e la voglia di vincere, caratteristiche della passata stagione».

Ieri Trapattoni ha tenuto un lungo discorso ai suoi giocatori. «Ci siamo guardati in faccia — spiega il tecnico — cercando di scoprire il perché di questa metamorfosi. E siamo arrivati a [redacted]rie [redacted] conclusioni compresa quella che non siamo capaci di essere protagonisti sempre e ovunque». Da parte loro i tedeschi, che hanno avuto il permesso di trascorrere [redacted] giorno [redacted] libertà in Germania, parlano di fallimento della squadra e lanciano [redacted] pesanti ai compagni. «Io in vacanza ci vado adesso — dice Matthaeus — [redacted] qualcuno lo era già domenica al Flaminio». E Brehme aggiunge: «Non facciamo distinzioni: era tutta la squadra che [redacted] andava [redacted] Roma. Contro la Lazio ho rivisto l'Inter delle gare di Genova [redacted] Sampdoria e quella che si [redacted] fatta [redacted] dalla coppa Italia [redacted] l'Ascoli. Per vincere bisogna avere un carattere e una costanza diversi».

La società per ora non vuole commentare. Pellegrini ha fatto sapere che terrà [redacted] confe[redacted] stampa venerdì prossimo per far conoscere [redacted] suo punto di vista. Intanto sta già lavorando per [redacted] futuro. Dopo aver acquistato Madonna dall'Atalanta [redacted] aver bloccato il libero del Parma Minotti, sta trattando con il Genoa il mediano Ruotolo e l'attaccante Fontolan che a fine stagione saranno svincolati.

Nino Sormani

I doriani si preparano in un'atmosfera idilliaca al match di Coppa Coppe [redacted] Marassi

Zar Pietro vuole il [redacted]

«Con Valdo Samp da scudetto» assicura

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Più si frequenta la Sampdoria, il campetto di Bogliasco, i ristorantini di Nervi, che fungono [redacted] Cral blucerchiato, [redacted] meno [redacted] si domanda perché Vialli & Company non se [redacted] vogliano andare. Andare dove? E perché? La Sampdoria è la Svizzera-felix del campionato italiano: bassi livelli [redacted] stress, alti interessi bancari, grandi cilindrate e piccoli pensieri. E' [redacted] strano paese del pallone. Qui nessuno si sognerebbe [redacted] fischiare [redacted] vittoria come [redacted] Napoli, i tifosi anzi si spellano le mani per uno 0-0 in casa, [redacted] la Juventus. Qui [redacted] presidente, che ci rimette più di Berlusconi pur parlando e vincendo [redacted] meno, ha già confermato il discusso e discutibile Vujadin Boskov.

Mercoledì gli svizzeri italiani della Samp incontrano gli svizzeri tedeschi del Grasshoppers. A meno di sfracelli, i doriani vinceranno il derby e con un pizzico di fortuna al sorteggio (da evitare il solo Anderlecht) potranno scivolare verso la seconda finale europea, tra battimani, sventolii [redacted] bandiere, torrenti di interviste boskoviane e premi galattici di Mantovani. E se poi così non fosse, pazienza, [redacted] si ritrova comunque tutti [redacted] Bogliasco a fine luglio.

Un tale paradiso non lo si può lasciare. Si può soltanto esserne espulsi, per raggiunti limiti d'età o d'ingaggio. Mantovani ha già annunciato che i magnifici sette doriani (Pagliuca, Mannini, Vierchowod, Pari, Pellegrini, Vialli e Mancini) anche per quest'anno non [redacted] sul mercato. Juve e Milan, le più accanite cacciatrici di teste del mercato, si rassegnino.

L'ultimo sul quale è stato appiccicato il cartello «non in vendita» è stato Pietro Vierchowod, per il quale la corte era più serrata soprattutto da parte bianconera. Il russo sta vivendo una stagione da favola, gioca ai suoi antichi livelli romani. La sua vittima più recente [redacted] chia-[redacted] Schillaci. Prima [redacted] venuto Van Basten. Vierchowod li cancella dal campo [redacted] tale facilità che nei ritagli di tempo trova pure l'occasione per segnare, come contro la Fiorentina, [redacted] per fare la punta aggiunta, come contro la Juventus.

Sarebbe stato l'ideale per la nuova [redacted] bianconera. Rimarrà invece l'ideale della vecchia difesa sampdoriana. «Io alla Juve? — dice il russo — Ho un contratto fino al '92 e intendo rispettarlo. E poi, scusi, l'anno scorso ho rifiutato di andare al Milan, che mi dava la garanzia della Coppa Campioni. Perché dovrei muovermi per una Juventus da rilanciare?».

«I soldi, [redacted] scudetto? — prosegue — Ma [redacted] guadagno bene (1200 milioni all'anno, ndr) e poi comunque l'ingaggio non [redacted] un fattore decisivo. Sono arrivato alla Samp sette anni fa con Pari [redacted] c'erano già Pellegrini [redacted] Mancini. Poi sono venuti Mannini, Vialli e Pagliuca. Noi sette siamo, con Mantovani, la Sampdoria e continueremo [redacted] esserlo fino alla fine della [redacted] riera. Non cercate di cap[redacted] una questione di famiglia».

Parato il colpo, come gli succede in campo, Vierchowod si lancia all'attacco: «Ora che il presidente [redacted] fatto il sacrificio di non cedere nessuno di noi, gli chiedo un altro piccolo sforzo. Per vincere lo scudetto alla Samp serve soltanto un grande nome. Ma [redacted] dico quale».

Sul mister X si vocifera che si tratti di Mikhailichenko, che piace però più [redacted] Vialli che a Vierchowod. Pietro invece punterebbe sul brasiliano Valdo, 25 anni, stella del Benfica, regista della nazionale, erede unico [redacted] Cerezo, secondo quanto [redacted] detto Cerezo stesso. Con Valdo arriverebbe anche il laterale Mazinho e una punta italiana, forse il cesenate Agostini. Naturalmente, a patto che si trovi l'unanimità nel consiglio tecnico-amministrativo formato da Mantovani Paolo, [redacted] petroliere, Vialli Gianluca [redacted] Mancini Roberto, calciatori. Il pacchetto completo costerebbe a Mantovani sui 15 miliardi. Più o meno quanto il presidente sborsa ogni anno per mantenere i suoi sette «figli» vestiti alla marinara. Ma che volete che sia, qui da [redacted], in Svizzera.

Curzio Maltese

[redacted]

Vialli [redacted] tempo pieno con le «cavallette»

GENOVA. Dopo oltre due mesi, Gianluca Vialli finalmente giocherà una partita intera, in campo fin dall'inizio domani contro il Grasshoppers (ore 20,30). Rientra in squadra anche Cerezo a centrocampo, mentre Pari viene confermato nel ruolo [redacted] libero. In panchina andrà Dossena, che Boskov sta accantonando in attesa che l'ex granata venga ceduto [redacted] prossima estate, insieme a Victor. Dossena dovrebbe [redacted] a Torino mentre lo spagnolo ha un'offerta dal Tottenham. Intanto va benissimo la prevendita, per un incasso che dovrebbe sfiorare [redacted] con tutti i 37.795 posti diponibili (la capienza è ridotta per i lavori della tribuna stampa) esauriti.

Il Grasshoppers [redacted] la prende con calma. Gli elvetici arrivano da Zurigo alle 16,30 e si allenano questa sera [redacted] Marassi, per poi raggiungere il ritiro a Rapallo. Agli zurighesi, reduci dalle sconfitte di campionato con lo Young Boys (1-2, con due papere del portiere Brunner), mancherà il centravanti titolare, Andreas Halter, di ventiquattro anni, squalificato per un turno dalla commissione giudicante dell'Uefa nelle coppe europee.

Ieri Boskov ha proiettato qualche filmato degli avversari [redacted] Bogliasco, poi ha tenuto negli spogliatoi una vivace conferenza di quaranta minuti ai giocatori sul modo [redacted] battere le «cavallette» svizzere. [c. mal.]

Pietro Vierchowod è in gran forma

[redacted]

SPORT **FLASH**

RALLY
Da oggi le Lancia Delta [redacted] Portogallo

LISBONA. Tre Lancia Delta del «Martini Racing» partecipano al Rally del Portogallo, seconda prova [redacted] mondiale, oggi [redacted] via con la prova superspeciale all'ippodromo Jamor di Lisbona. Le tre vetture Hf integrali a 16 valvole saranno affidate a Auriol-Occelli, vincitori del Montecarlo, Biasion-Siviero [redacted] Kankkunen-Piironen. Il Jolly Club Fina schiera [redacted] Delta [redacted] v con Cerrato-Cerri. In gara [redacted] che la Toyota, con due vetture affidate [redacted] Sainz [redacted] Schwarz.

[redacted]
La prima volta del tedesco [redacted]

MEMPHIS. Il ventunenne tedesco Michael Stich ha vinto il suo primo torneo battendo 6-7 (5-7), 6-4, 7-6 (7-1) l'australiano Wally Masur nella finale del Volvo di Memphis (Tennessee). [redacted] Scottsdale (Arizona) [redacted] dell'americano Krickstein sul connazionale Mayotte 6-3, 6-4. A Indian Wells (California) la Navratilova si è imposta battendo la cecoslovacca Sukova 6-2, 5-7, 6-1.

[redacted] 1
Interlagos pronto per [redacted] G. P. [redacted]

PARIGI. Dopo il sopralluogo effettuato a fine febbraio, [redacted] Fisa ha confermato che il G. P. del Brasile, seconda prova del mondiale, si correrà il 25 marzo sul circuito di Interlagos [redacted] Paolo.

BASKET
Giocatore muore [redacted] campo [redacted] Los Angeles

LOS ANGELES. Hank Gathers, gi[redacted] stella del basket universitario Usa, [redacted] morto per infarto durante una partita a Los Angeles. Gathers, ventitreenne giocatore della Loyola Marymount, dopo aver segnato un canestro si è sentito male. Inutile ogni tentativo di [redacted] Gathers già all'inizio della stagione era stato colto [redacted] malore, ma i medici [redacted] avevano autorizzato [redacted] riprendere a giocare.

CICLISMO
Parigi-Nizza, Baffi [redacted]

[redacted] Il belga [redacted] Wilde ha vinto la seconda tappa della Parigi-Nizza, da Orléans a Nevers di 178 chilometri, battendo in volata l'olandese Van der Poel e l'italiano Baffi. Il francese Moreau, vincitore della breve cronotappa iniziale, ha conservato il primato.

[redacted]
[redacted] regular [redacted] femminile

Stasera (20,30) anticipo di A1 maschile (Philips Mo-Terme Ct) e ultima giornata della regular season femminile: Cemar-Edilfornaciai; Braglia-Conad; Telcom-Pescopagano; Ina-Noventa; Assovini-Caltagirone; Nausicaa-Teodora; Yoghi-Paracarioca.

[redacted]

[redacted]

[redacted] - 27ª giornata

Atalanta-Bologna	0-0
Cesena-Bari	2-2
Fiorentina-Cremonese	0-0
Lazio-Inter	2-1
Lecce-Roma	0-2
Milan-Ascoli	2-1
Napoli-Genova	2-1
Sampdoria-Juventus	0-0
Verona-Udinese	2-0

CLASSIFICA

Milan	42	Bari	24
Napoli	40	Fiorentina	[redacted]
Sampdoria	35	Genoa	22
Inter	35	Lecce	[redacted]
Juventus	[redacted]	Cesena	20
Roma	31	Udinese	20
Atalanta	30	Cremonese	19
Bologna	28	Verona	[redacted]
Lazio	[redacted]	Ascoli	16

DOMENICA 11 [redacted]

Ore 15: Ascoli-Cesena, Atalanta-Lazio, Bologna-Fiorentina, Genova-Bari, Inter-Verona, Juventus-Milan, Lecce-Napoli, Roma-Sampdoria, Udinese-Cremonese.

Serie B - 26ª gi[redacted]

Ancona-Avellino	1-0
Cagliari-Brescia	[redacted]
Catanzaro-Foggia	0-1
Como-Padova	2-0
Licata-Reggiana	1-0
Parma-Monza	1-0
Pescara-Messi[redacted]	2-0
Reggina-Barletta	0-0
Torino-Cosenza	3-0
Triestina-Pisa	2-2

CLASSIFICA

Torino	36	Padova	25
Pisa	36	Brescia	24
Cagliari	34	Avellino	23
Pescara	32	Licata	[redacted]
Reggina	31	Monza	[redacted]
Ancona	30	Messina	22
Parma	28	Barletta	21
T[redacted]na	27	Cosenza	20
Reggiana	27	Como	17
Foggia	25	Catanzaro	[redacted]

DOMENICA 11 [redacted]

Ore 15: Avellino-Catanzaro, Barletta-Parma, Brescia-Reggina, Cosenza-Ancona, Foggia-Pescara, Messina-Triestina, Monza-Como, Padova-Torino, Pisa-Licata, Reggiana-Cagliari.

Totocalcio
[redacted] al 13

La colonna vincente:
x-x-x; 1-1-2; 1-1-x; 1-x-x-x.

Ai 913 vincitori con 13 punti andranno L. 16.647.000; ai 24074 vincitori con 12 punti L. 629.500.

Totip
38 milioni ai 12

La colonna vincente:
[redacted]; 2-2; 2-1; 1-x; x-1; x-1.

Ai 20 vincitori [redacted] 12 punti [redacted] L. 38.603.000; ai [redacted] vincitori [redacted] 11 [redacted] L. 1.140.000; L. 67.000 agli [redacted] vincitori con 10 punti.

[redacted]

Per lo stadio, chiesti i danni al Comune

Conti in rosso per 17 miliardi

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

Sono passati più di 100 giorni da quando la Fiorentina ha eliminato la Dinamo Kiev negli ottavi di Coppa Uefa guadagnandosi il diritto a sfidare i francesi dell'Auxerre. Da allora la situazione è precipitata: un solo successo, col Lecce, per la squadra di Giorgi. E l'ombra della B sfiora i viola in silenzio stampa. Ma non parlare serve ancora? Fra i giocatori c'è chi, timidamente, dissente. Perché comincia a sentirsi tagliato fuori, [redacted] solo dai dibattiti (più o meno stimolanti) su campionato e Coppa, [redacted] anche da ciò che succede in città. Firenze non smette di discutere, urlare il suo dissenso, i suoi no. Contro i Pontello, contro il Comune per i lavori allo stadio che costringono la Fiorentina [redacted] perenne esilio, contro chi vuole strapparle Baggio. Così domani, mentre la Fiorentina (a Perugia) tenterà l'ennesimo miracolo, il presidente della Rondinella, Ugo Poggi, farà da mediatore [redacted] primo incontro tra i Pontello e Cecchi Gori, intenzionato a rilevare la società. «Sarà una trattativa non semplice ma veloce» assicura Poggi, uomo [redacted] fiducia degli uni e dell'altro. Mario Peca, finanziere internazionale con sede legale (ditta Gedeco) a Neuchâtel, s'è rifatto vivo con i Pontello. E' pronto a trattare, ma rimane un outsider, i giochi ormai [redacted] fatti. Cecchi Gori è decisissimo a compiere l'affare: anche perché Agnelli, Berlusconi [redacted] Matarrese sono [redacted] lui.

Intanto ieri Righetti ha presentato al Comune [redacted] conto [redacted] danni per [redacted] mancata utilizzazione dello stadio [redacted] Campo di Marte. La Fiorentina ritiene di aver perso per colpa dei lavori mondiali 12 miliardi e 800 milioni negli ultimi due campionati [redacted] miliardi e 900 milioni tra Coppa Uefa e Coppa Italia. Solo [redacted] milioni sono andati in fumo per il match col Milan giocato a Perugia un mese fa. L'assessore allo Sport Tea Albini (pci) ha risposto scaricando la patata bollente a Montezemolo: «Tutti i lavori sono stati approvati dal Col che ancora il 23 febbraio [redacted] ha chiesto [redacted] modifica su un tunnel [redacted] collegamento con la sala stampa».

Nel pomeriggio la Fiorentina s'è ritrovata mettendo una pie[redacted] sulla brutta figura di Arezzo [redacted] la Cremonese. Il dottor Latella ha detto che Pioli può giocare, Di Chiara [redacted] è ancora [redacted] posto. Giorgi può perfino scegliere, per la prima volta in Coppa: Faccenda è squalificato ma c'è Kubik, Pioli è in ballottaggio [redacted] Pin per [redacted] maglia [redacted] che sia Nappi [redacted] Dell'Oglio sono destinati a esordire in Europa dopo la lunga quarantena [redacted] per [redacted] ritardato tesseramento. Molto dipenderà anche [redacted] come giocherà l'Auxerre. Bardin, vice di Giorgi, ha spiato i francesi due volte, nel pareggio con il Sochaux (0-0) e nella trasferta di Tolone (0-1). L'Auxerre [redacted] sta dunque molto [redacted] glio della Fiorentina, ma secondo Bardin «sono più forti di Atletico Madrid, Sochaux [redacted] Dinamo Kiev. Rispetto al Sochaux sono più aggressivi, combattivi. Scifo ha contribuito a dar loro una mentalità italiana ed è pericoloso su punizione. C[redacted] Vahirua, Boli e Martini, tutti nazionali di Platini, è l'uomo di punta [redacted] una squadra che in casa sfrutta bene il fattore campo in uno stadio dalle dimensioni ridotte e fuori è abile in contropiede».

Franco Badolato

ROMA [redacted]

Domani esami medici

[redacted] un [redacted] negli [redacted]?

ROMA. Respinto dall'Italia, Manfredonia emigrerà in Usa? Domani la commissione medica del Coni si pronuncerà sul futuro del giocatore, colpito il [redacted] dicembre da fibrillazione cardiaca [redacted] durante Bologna-Roma. E' molto probabile che il responso sia negativo, [redacted] che [redacted] Lionello [redacted] venga permesso di tornare a giocare. Manfredonia, a 34 anni, potrebbe rassegnarsi ed appendere le scarpette [redacted] chiodo, ma gli si apre un'altra possibilità: accogliere le offerte in arrivo dagli Stati Uniti, dove non [redacted] richiesto parere medico vincolante per svolgere attività agonistica. Basta che l'atleta firmi un documento in cui si assume [redacted] prima persona [redacted] le responsabilità della decisione. Per ora Manfredonia non sembra aver considerato l'ipotesi: «Amo troppo l'Italia, non voglio pensare ad un futuro in Usa». Ma il verdetto di domani potrebbe costringerlo [redacted] farlo.

Goalmaster

2ª SETTIMANA: Lunedì 5 Marzo - Domenica 11 Marzo 1990

1 GIOVANNELLI	2 STROMBERG	3 NEFFA	4 SCHILLACI	5 MARADONA	6 KLINSMANN	7 CARANNANTE
8 AGOSTINI	9 VIALLI	10 DI GENNARO	11 BERTI	12 CORRADINI	13 CASIRAGHI	14 RIZZITELLI
15 COSTACURTA	16 GALPAROLI	17 PIN	18 SCLOSA	19 VAN BASTEN	20 DEZOTTI	21 BAGGIO
22 PRYTZ	23 TASSOTTI	24 [redacted]	25 DOSSENA	26 CABRINI	27 GALLEGO	28 MAIELLARO

D.M. 4/104690

REGOLAMENTO — Ogni domenica, una giuria composta dai redattori sportivi [redacted] LA STAMPA e STAMPA SERA sceglierà i [redacted] goal più belli della domenica con l'indicazione dei relativi marcatori. **Ogni giorno poi, dal [redacted] domenica successiva**, sarà pubblicata **una tabella** di gioco **come quella pubblicata qui sopra** con i nomi di **28 giocatori abbinati [redacted] numeri da 1 a [redacted]**. *L'abbinamento dei giocatori con i numeri cambierà ogni giorno.*

Vincerà chi, in corrispondenza dei marcatori dei [redacted] goal più belli della domenica precedente, troverà [redacted] **numeri, nel medesimo ordine [redacted] sinistra [redacted] destra, riportati [redacted] per giocare. Queste tesserine** hanno validità settimanale e **vengono regalate ogni giovedì con LA STAMPA.** Quindi, **le tesserine per giocare [redacted] settimana dal 12 al 18 marzo, saranno regalate giovedì 8 marzo.**

I goal scelti di questa settimana sono quelli di **Tasso[redacted]** (Milan), **G[redacted]** (Verona) [redacted] **Pin** (Lazio) nell'ordine, **che oggi sono abbinati con i numeri:**

23	24	17

CHE SONO I [redacted] VINCENTI DI [redacted]

[redacted] sulla [redacted] AZZURRA, valida per tutta questa settimana, ***sono stampati questi [redacted] numeri, nel medesimo ordine, [redacted] sinistra e destra, avete vinto.*** Dovete solo più ***comunicare la vincita telefonando entro [redacted] ore 18 di oggi [redacted] numero 167802005.***

I premi [redacted] palio [redacted] precisamente:

1°	**1 milione in gettoni d'oro**
2°	[redacted] **biglietti** per la partita di **semifinale** [redacted] campionati del mondo [redacted] calcio, **che si giocherà a Torino**
3° - 4° - 5°	[redacted] **biglietti** per una partita della nazionale brasiliana a Torino, per i [redacted] finale dei campionati del [redacted] di [redacted]
[redacted] 1° al 10°	**1 set** *ITALIA '90* composto da: **una felpa** *ITALIA '90* - **un orologio** *ITALIA '90* - **un paio d'occhiali** *ITALIA* [redacted]
dall'11° [redacted]°	**1 pallone** *ITALIA* [redacted]

Questi premi saranno assegnati nell'ordine, in base [redacted] numero di identificazione [redacted] cartoline vincenti: **questa** [redacted] **del** [redacted] **identificazione più basso a quello più alto.** I premi non rivendicati oggi entro le ore [redacted] andranno a far parte del monte premi per l'estrazione [redacted] **gioco** [redacted] **è riservato ai lettori de LA STAMPA di Piemonte, Valle d'Aosta [redacted] Liguria [redacted] Ponente (provincie di [redacted] Imperia).**

I vincitori di [redacted] 3 [redacted] sono: Antonio GIACOMETTI di Torino **(1° premio) e Alfredo AMABILE** di Beinasco **(2° premio). Domenica 4 [redacted] solo [redacted] GAMBA** di Torino **(1° premio).**

I vincitori di ieri 5 [redacted] sono: Dino [redacted] Alessandria **(1° premio), Lorenzo PRANDI** di Savigliano **(2° premio) [redacted]** di [redacted] **(3° premio).**

Domani il calcio italiano torna all'Heysel, dopo cinque anni che l'Europa ha sprecato malamente

Violenza, un virus curato solo a parole

Oggi l'incontro Gava-Matarrese

A maggio sono cinque anni dall'Heysel, mai più, plus jamais, never more, nunca mas, come titolarono giornali di tutto il mondo. Da quella sera sono morti, più in essa, quelli di Sheffield, si può morire ogni giorno di calcio, anche in Italia, dove è strano, è casuale che da allora ne morti appena tre direttamente partita, ancorchè fuori stadio: due a Milano uno ad Ascoli. Questa nostra indagine è anche una celebrazione: dei morti, visto che torna allo stadio Heysel una squadra italiana, il Milan, e la ricorrenza colpisce, e del niente che anche da noi è stato sino a poco tempo fa deciso ed attuato contro la violenza (e comunque oggi ci sarà un tro fra ministro dell'Interno Gava e Matarrese per portare avanti il discorso. Aspettiamo).

è discusso come cambiare a monte la società, e già che ci siamo anche mondo. Troppa grazia, intanto si picchia, si muore. Oggi Canale 5 manda in onda, ad aprire un dibattito sulla violenza calcistica, un assassinio di un tifoso, filmato una telecamera su un della polizia (dopo Chelsea-Manchester United, uno di Manchester). Documento si agghiacciante: ma è una morte che potrebbe scaturire da tante partite, da tante tifoserie.

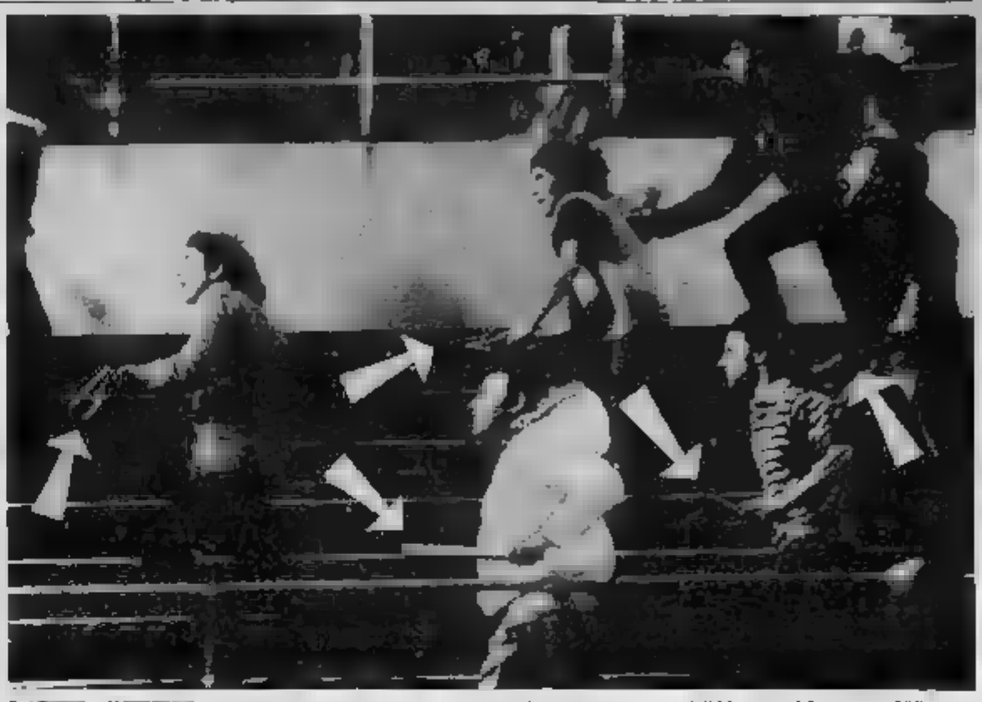
L'esclusione teppisti, appartenenti elenchi da tempo già noti, dagli stadi domenicali è un provvedimento concreto di questi ultimi tempi. Ora aspettiamo lo scatenamento garantisti, già in qualche modo preannunciato, dei corporativisti: quelli che dicono, sì, da noi si pecca, ma guardate quanto si pecca altrove.

Non è fatto niente, si sta facendo poco, comunque ci voluti striscioni «politicizzati», in qualche modo extracalcistici (il Nord contro il Sud, anche se magari fra i «milanesi» che insultano i napoletani ci sono tanti meridionali, oppure l'evviva Hitler), per innescare qual poco. Ma come allo stadio striscioni che hanno ognuno un ingombro come elefantino? Noi continuiamo a ritenere che, rispetto al potenziale, il calcio patisca pochi, pochissimi morti. Ma ci spaventa la violenza non mortifera, che è tanta. spaventa violenza crassa, non ragionabile: scriviamo così perché, contrariamente ai sociologhi laureati che sanno comunque tutto, andiamo curva a vedere studiare almeno qualcosa.

continua parlare di prevenzione, quando non sa bene cosa fare come repressione, come legittima difesa. O lo si sa, non lo si fa: peggio ancora. O lo si vorrebbe fare, ma può: mancano gli agenti per gli straordinari domenicali, difficile spiegare ad un giovane che deve andare a rischiare la pelle per impedire che altri giovani come lui, però cretini, si mazzino di botte.

L'Heysel cinque anni servì a scoprire il verminaio. Da allo sono pullulati gli studi. In Italia, studi compiaciuti: noi non siamo ancora a quel punto. In Inghilterra, studi rassegnati: vediamo quel poco che si può ancora fare. Intanto si dibatte, e ci dibattiamo. Si va in tribuna a provare «le frisson», quando in curva scoppia la rissa. Chi dice che i prezzi del football alti? Per vedere nelle città cinesi nefandezze sorelle, gli europei, i bianchi «Giardino dei supplizi» Mirabeau pagavano con vita disagiata, lontani dalla madre patria. Con centomila lire c'è il posto a sedere per vedere il razzista, il cretino, il violento, la vittima.

Gian Paolo Ormezzano



Le e il . La violenza sugli spalti e, qui sotto, le agghiaccianti immagini dell'Heysel, il 29 maggio 1985

Belgio

Per gli stadi le prime cure

BRUXELLES. Gli stadi, più dei tifosi, stati al centro della drastica adottata dal Belgio dopo la strage dell'Heysel. Una commissione governativa ha ispezionato tutti gli impianti, pubblicando un rapporto che indica, accanto a principi generali sicurezza, gli interventi specifici per ogni stadio.

Per molti club in difficoltà finanziarie direttive della commissione hanno gravi problemi. Stadi vecchi e malconci sono sottoposti ad ammodernamenti spesso tradotti in ricostruzione d'interi settori. Centinaia di milioni hanno così gravato su bilanci in rosso, ma il ricordo dell'Heysel, tragedia dovuta anche alla vetustà dell'impianto, ha fatto superare molte obiezioni. I lavori dovrebbero ultimati entro due anni. In molti casi sono state abbattute ricostruite le parti in legno, soprattutto sono imposte nuove norme per i cancelli (per un rapido sgombero) e gli staccati fra le diverse parti gradinata; obbligatorio anche un codice di colori per i vari settori, per distinguerli in un'emergenza.

Nulla, invece, è stato fatto — salvo ribadire le consuete norme di polizia — nei confronti degli spettatori. Nessun ramento» del tipo prospettato in Inghilterra, ma i violenti vengono schedati e, se possibile, tenuti lontani dagli stadi. Per la partita domani le autorità hanno deciso di subordinare la vendita dei biglietti all'esibizione di un documento, sperando di poter esercitare un più stretto controllo e, in caso d'incidenti, di identificare più facilmente i colpevoli. **[f. g.]**

Inghilterra

Mai adottata la schedatura

LONDRA. E' servita la tragedia dell'Heysel a calmare i tifosi inglesi? La risposta è francamente dubbiosa. A caldo, dopo le accuse le violenze degli hooligans documentate dalla tv e la vergogna piovuta per quelle gesta criminose sul buon nome dell'Inghilterra, il governo annunciò provvedimenti d'urgenza per evitare altre disavventure. Si era parlato di schedare i tifosi in modo da identificare i più violenti e bandirli dagli stadi. erano progettati specifici accorgimenti: più posti a sedere, più barriere per separare i settori della opposta tifoseria, telecamere per sorvegliare dall'interno ogni angolo delle tribune, più polizia all'esterno e all'interno campi, ora stato ipotizzato pure l'uso di speciali inferriate percorse da corrente a basso voltaggio.

Buone intenzioni teli. Occorre mostrare biglietto per accedere alla zona-stadio, sono aumentati i posti a sedere neutralizzando il rischio di rosso, le telecamere frugano di continuo le gradinate per neutralizzare i teppisti, polizia presente in forze. Ma le barriere elettrificate sono state abbandonate dopo test scoraggianti tessera magnetica che avrebbe dovuto schedare i tifosi non è mai stata adottata. Anzi, le nuove griglie per separare i fans, l'impossibilità fuggire sul campo, la ressa agli ingressi e l'insensata decisione della polizia di fare entrare quell'orda che sfracellò contro le barriere chi era in prima fila furono della nuova giornata nera, Sheffield. Tutto da rivedere, dunque, dalla base. **[p. patr.]**

Olanda

Con la scheda meno vandali

L'AIA. La vicinanza col calcio inglese ha finito per contagiare anche il tifo olandese, divenuto «ad alto rischio» dopo gli ultimi, gravi incidenti che hanno visto alcuni stadi trasformarsi in autentici campi battaglia. Specialmente in occasione delle tradizionali sfide fra i due club più competitivi, ovvero Ajax e Feyenoord.

Anche il ritrovamento rudimentali a mano, rinvenute nello stadio dell'Ajax, ha indotto autorità competenti a prendere severi provvedimenti.

hanno cominciato col proibire nell'interno dei campi di gioco le birre a gradazione alcolica i liquori. Infine ha provveduto a schedare i tifosi di Amsterdam, Rotterdam e dell'Aia dotandoli di una scheda magnetica, «documento» indispensabile per entrare negli impianti del calcio.

In questo modo è stato abbastanza facile arrivare all'identificazione di eventuali teppisti: anche quando sono privi di documenti di identificazione, la scheda magnetica permette di risalire ai dati anagrafici.

La mossa delle autorità olandesi ha fornito subito ottimi risultati, dando l'impressione alla massa degli sportivi «oranje» che una ferma volontà di reprimere la violenza. Anche se il problema maggiore, ieri come oggi, sembra nascere fuori dagli stadi visto che molti tifosi vanno sugli spalti già ubriachi birra. Grazie al dossier in suo possesso, la polizia ha sfoltito i ranghi degli elementi più pericolosi, gli emuli degli hooligans, proibendo loro l'ingresso negli stadi. **[c. p.]**

Germania

Il teppismo arriva da Est

Calcolando una media di mila marchi a partita per l'impiego di 160 poliziotti in ogni stadio della Bundesliga, la calcistica costa contribuenti tedeschi quasi 5 miliardi lire stagione. Boc la proposta che la spesa venga rimborsata allo Stato club. Cifre calcolate tracciando un quadro della «emergenza ultras» dopo la squalifica per un turno campo del Karlsruhe, novembre '88: uno scalmanato aveva tirato un pezzo di ferro contro Hochstaetter, Borussia Moenchengladbach, costretto ad abbandonare per una ferita a un occhio. Annullato 3-1 per i padroni di squalifica, ripetizione gara e multa di 5 milioni Karlsruhe.

Tutto sommato, però, un episodio isolato nella Bundesliga registra violenze relativamente «innocue» se rapportate a quanto avviene in altri Paesi. Sintomatico il fatto che i più gravi incidenti degli ultimi anni d'importanza, scatenati dagli hooligans al seguito dell'Inghilterra durante l'ultimo Europeo nel 1988. Ora, in caso di riunificazione della Germania e conseguente fusione delle due federazioni calcistiche tedesche, la situazione rischia essere contaminata dalla violenza crescente negli stadi oltre Elba. Sabato scorso, due partite di Prima Divisione, Rostock-Magdeburgo e Berlino-Brandeburgo, state teatro pestaggi e arresti in massa. A Rostock c'è stata addirittura un'invasione campo. La gente ormai ha paura di andare allo stadio: solamente 45 mila spettatori presenti alle partite dell'ultima giornata. **[e. p.]**

Francia

Poche tensioni eccetto Parigi

La violenza negli stadi in Francia è un problema meno grave che in Italia, Inghilterra o Olanda per semplice ragione che manca... il pubblico: 5000 spettatori a partita è la media dell'ultima giornata di campionato di serie A, domenica scorsa. Con gli spalti semivuoti con la scarsa tensione che ra negli stadi francesi è quindi assai difficile che si inneschino fenomeni di violenza.

Ma anche in Francia ci le eccezioni. A Parigi — nonostante gli vuoti in tribuna che regolarmente contraddistinguono Parco dei Principi — un gruppo tifosi ultrà Paris-Saint-Germain ha dato vita negli ultimi anni a diverse manifestazioni intolleranza. A volte sfociate in violenze come quelle in occasione dell'ultimo duello Coppa con la Juventus, l'anno scorso. Cranio rasato, saluto fascista, gli «skin-heads» Psg richiamano apertamente alla destra lepenista. Sono un centinaio, a volte di più, ad ogni partita interna. Spesso seguono la squadra in trasferta creando tafferugli con i tifosi avversari. Come successo due anni fa a Nizza dove esiste un altro gruppo di «skin-heads» locali.

L'unica squadra che può vanun pubblico degno della rie A italiana è l'Olympique Marsiglia, campione in carica, la squadra di Bernard Tapie, il Berlusconi francese. E proprio al presidente del Milan si ispira Tapie, come da lui più volte ammesso. L'OM è organizzata in modo impeccabile e il suo pubblico è famoso per il calore dell'incitamento anche per la correttezza. **[p. p.]**

TORINO

terzino che ha segnato due gol al Cosenza: «Muller e Pacione impegnano i difensori, così c'è più spazio per noi»

Mussi: «Deluso dal Milan, mi rifaccio in granata»

«Devo molto a Sacchi, ma Fascetti è l'unico tecnico che ha saputo valorizzarmi»

40 GOL IN CASA

Il Torino in questo campionato ha mandato in gol giocatori: Muller (dieci volte), Skoro Policano (sette), Pacione (sei), Cravero (cinque), Romano (tre) Benedetti, Mussi e Rossi (due). Sul conto dei gol fatti va anche l'autogol del Como. Complessivamente dunque i granata hanno realizzato 45 gol in ventisei partite. E sono vicinissimi ad un record: di questi 45 gol, ben quaranta sono stati segnati nelle gare casalinghe. Il record delle reti realizzate sul amico in serie B, dal torneo 1961-'62, è del Genoa, con quarantasei gol. E dovendo il Torino ancora disputare cinque gare allo stadio Comunale, è più che probabile che il «muro» dei 46 a fine stagione venga abbattuto.

TORINO. «Ho aspettato nove lunghissimi anni. Dall'Interregionale fino al Milan Campione. Ma una soddisfazione come domenica l'avevo provata. E' stato il giorno più bello della mia vita, e non solo calciatore». Parla Roberto Mussi. Il terzino-goleador del Torino, l'eonastma sorpresa in una stagione caratterizzata da alti e (pochi) bassi, domenica ha realizzato una doppietta contro il Cosenza. Prima segnato solo in qualche amichevole e in Coppa Italia con la Massese, nel cui vivaio è cresciuto prima che Arrigo Sacchi lo lanciasse nel suo Parma (era arrivato nella società emiliana con la gestione Perani, finita con un esonero).

Prima Policano, adesso Mussi: pare che nel Torino sia l'anno dei bomber sorpresa. «In realtà è il modulo che applica Fascetti a facilitarci — replica Mussi — la squadra gioca in velocità, e per noi difensori è facile staccarci in avanti. Poi va riconosciuto un grande merito alle punte: sia Skoro che Muller e Pacione sono attaccanti abilissimi e conosciuti, per cui le difese spesso costrette raddoppi di marcature. E così, con i difensori impegnati, c'è più spazio per noi, ed è semplice arrivare in area».

Roberto Mussi ha 25 compiuti. E' granata dall'inizio della stagione, quando il Torino lo acquistò dal Milan per una cifra di due miliardi e zo. Dei rossoneri Campioni del Mondo ai granata neo retrocessi in serie B. Un'esperienza difficile? «Non per me — risponde il giocatore — anche perché io a Torino sto bene. Ho dei parenti, alcuni amici, insomma non ho avuto problemi di ambientamento come altri calciatori. E poi al Milan c'era spazio per me». E qui una punta di delusione e amarezza: «Con Arrigo ci ho avuto uno splendido rapporto. Prima nel Parma, quando siamo saliti dalla C 1 alla B, e poi nel Milan, dove mi voluto a tutti i costi. Ma poi un anno fa è successo qualcosa... forse non gli andavo più bene, e comunque in quella squadra di campioni c'era più posto per me. Nel mio ruolo gioca Massaro, so se mi spiego». Ecco allora il trasferimento a Torino: «Sacchi mi ha scoperto — dice Roberto — ma devo a Fascetti la completa maturazione. L'allenatore del Torino mi sta valorizzando e il complimento più bello domenica dopo la partita l'ha fatto lui: "Bravo, ma adesso non montarti la testa mi raccomando" e poi una pacca sulla spalla».

Mussi, e non da domenica sera, non ha più dubbi: «Col Torino sto bene, credo proprio che resterò granata a vita, la società è d'accordo. Ci hanno criticato qualche volta, ma per fortuna i tifosi sono noi, e molte osservazioni sono giuste. In questi giorni si parla tanto dei rinforzi che il presidente Borsano sta progettando per il prossimo anno. E sui giornali si leggono nomi di campioni di primo piano. Speriamo sia tutto vero, perché la nostra squadra può puntare senza problemi alla zona-Uefa».

E i primi gol? A chi li dedica Roberto Mussi? «A me, non c'è dubbio — risponde senza esitare — ma il merito dopo anni e anni di sacrifici. Non li dimenticherò mai: uno più bello dell'altro. Nel primo ho fatto passare la palla fra le gambe portiere, ma involontariamente, dopo aver raccolto pallone schizzato via contrasto fra Muller e un difensore. Nel secondo ho fatto tutto da solo: ho ripreso una palla alzata da Policano, ho tirato in porta ma il pallone è respinto.

Roberto Mussi, due anni in A col Milan

Per fortuna si è alzato a cander, così l'ho ripreso volo e ho tirato con tutta rabbia che avevo dentro per aver fallito il primo tentativo. mi è andata bene». Già, ora ha una soddisfazione in più: Sacchi farebbe ancora comodo? **[fla. cor.]**

I record di Skoro

Un gol-lampo l'espulsione al primo tocco

TORINO. Haris Skoro non ha accettato di buon grado il declassamento suo e del Torino in serie B, tuttavia nell'archivio torneo cadetto il nome del calciatore slavo sembra destinato a fare «storia».

Domenica l'arbitro Bizzarri ha trovato gli estremi per comminargli un'espulsione record presentandogli il cartellino esattamente 36 secondi dopo l'ingresso in campo, mentre la scorso 3 settembre, nel confronto casalingo contro l'Ancona, l'attaccante aveva trovato il gol dopo appena 9" gioco ed aveva eguagliato record assoluto della rapidità, stabilito una decina d'anni prima da Cosenza del Pescara in una gara il Rimini.

Skoro vivendo un'annata negativa: lasciato in panchina da Fascetti, ha perso le speranza di giocare il Mundial, ed è esplosa sua s. «L'allenatore mi ha rovinato». **[b. col.]**

Vi invitiamo a salirci
da giovedì 8 a domenica 11

Scorpio Classic 2.0i Bialbero. Nasce il confort tecnologico.

Il nuovo stile della potenza è classico: tre volumi.

La nuova linea della Scorpio Classic 2.0i Bialbero ha tutta l'eleganza classica dei tre volu- [redacted] il fascino inconfondibile di Scorpio. E' un'auto che esprime una nuova tecnologia [redacted] confort. Nasce da un progetto globale, frutto [redacted] studi ergonomici [redacted] della più alta ingegneria automobilistica, per darvi il massimo piacere [redacted] guida. Ha un propulsore [redacted] [redacted] con doppio albero [redacted] [redacted] in testa e valvole [redacted] diametro maggiorato che favoriscono un'accelerazione più potente ed emissioni più pulite. E guidandola apprezzerete la sua silenziosa progressione di potenza, grazie ad [redacted] coppia massima di [redacted] Nm a 2.500 giri.

125 CV - [redacted]

La nuova tecnologia è più evoluta.

Il nuovo cambio MT75, ad innesto rapido e preciso, riduce del 30% l'escursione della leva e lo sforzo necessario per manovrarla. Tutte [redacted] funzioni del motore [redacted] controllate dal sistema di gestione computerizzata EEC IV che, elaborando 1.200.000 dati al secondo, modifica [redacted] combustione nei cilindri in relazione alla guida [redacted] alle condizioni ambientali, ottimizzando prestazioni [redacted] consumi. Potete disporre, se volete, [redacted] Computer [redacted] bordo e del sofisticato Cruise Control che vi permette di programmare la velocità di crociera. L'impianto frenante, costituito da 4 potenti freni [redacted] disco, è dotato di ABS di serie e, con [redacted] nuovo assetto delle sospensioni con barra stabilizzatrice, vi permette di guidare in completa sicurezza. Un piacere [redacted] guida che potete avere in due stili, 2 e 3 volumi, [redacted] quattro motorizzazioni: 2.0 Bialbero, 2.0i Bialbero, 2.9 V6 4x4 e il [redacted] 2.5 Turbodiesel.

Il nuovo confort è assoluto.

Entrate in un mondo dove [redacted] si comanda elettricamente: dalla chiusura centralizzata alla regolazione dei retrovisori [redacted] sbrinatore, perfino l'inclinazione dei sedili posteriori. Accomodatevi sulle morbide poltrone, posizionate il volante all'altezza e alla distanza che preferite, inserite l'aria condizionata e partite. E' un'auto che ha tutto, che vi permette [redacted] percorrere anche lunghe distanze [redacted] arrivare sempre riposati [redacted] distesi. Sarete conqui- [redacted] [redacted] versione Executive con gli interni in pelle, i sedili anteriori e il tetto apribile a regolazione elettrica. Nuova Scorpio Classic non ostenta la sua grande ricchezza. E' una questione di stile. E con Scorpio è un piacere anche scegliere: lo stile classico della [redacted] volumi o lo stile inconfondibile della 2 volumi, allo stesso prezzo. Questa [redacted] la libertà dell'esclusivo Sistema di Scelta Ford. Nuova Scorpio Classic 2.0i Bialbero. L. 31.276.000 chiavi in [redacted]

Ford
QUALITA' IN [redacted]

L'unica con ABS [redacted] aria condizionata di serie.

L'atletica azzurra torna dagli Europei di Glasgow con maggiori certezze nello sprint

Floris adesso lancia la staffetta

Il sardo rischiò di saltare l'Olimpiade l'aveva bloccato una diagnosi sbagliata

GLASGOW
DAL NOSTRO INVIATO

La storia di Sandro Floris è racchiusa in due certificati medici. Entrambi del 1988. Il primo gli diagnosticava una microfrattura a un piede e significava, in pratica, la rinuncia a Seul dove avrebbe vissuto — ventitreenne — l'avventura olimpica come componente della staffetta 4x100. Si può ben capire la disperazione di questo ragazzo emergente che in inverno aveva vestito la maglia azzurra dignitosamente ai campionati europei indoor di Budapest, arrivando in semifinale.

A Cagliari, però, la sua amarezza trovò conforto nel dottor Cojana, allora medico federale, poco convinto del referto stilato, con troppa fretta, da un collega del Coni. E difatti la microfrattura non esisteva, il dolore al piede era frutto di un'infiammazione che, opportunamente curata, permise a Floris di rientrare regolarmente sull'aereo per Seul dove poi, secondo frazionista, contribuì al quinto posto della 4x100.

L'atmosfera dei Giochi e la finale olimpica convinsero Floris della bontà del lavoro che stava svolgendo con Gianfranco Dotta. E così, tornato a casa, riprese con rinnovato vigore la preparazione, ottenendo risultati sempre più incoraggianti, a partire dal quinto posto agli europei al coperto di quell'Aia dal quale seguì, un mese dopo, il quarto ai mondiali di Budapest. Gare, mi dirà, che non eccelso contenuto tecnico, che però dimostrarono come il velocista sardo sapesse ben finalizzare la propria preparazione, arrivando all'appuntamento in grado di offrire il meglio di sé.

E così è stato anche sulla pista della Kelvin Hall di Glasgow, in una disastrata edizione dei campionati Europei dove i britannici, sempre pronti a criticare le "organizzazioni" altrui, hanno mostrato tutta la loro incapacità. Floris, dunque, ha vinto correndo in maniera perfetta, dando cioè il massimo al momento giusto. E dopo ha saputo, pur nell'emozione del momento, mantenere la giusta lucidità: sprizzava gioia, eppure non c'era trionfalismo nelle sue parole ma la giusta considerazione che, in presenza di Tilli e Adam, il vincitore sarebbe stato lui o, comunque, che le attenzioni rivolte all'emergente Occhiena avrebbero alleggerito le sue responsabilità.

Questo però nulla toglie alla lucentezza dell'oro conquistato. Si sa, l'inverno è momento di passaggio per il quale non tutti si sentono di finalizzare la loro preparazione. Floris lo ha fatto e, tra avversari che lo equivalgono (Antonov, Marie-Rose), si è imposto nettamente sfruttando l'occasione che gli si presentava. Se, con la vittoria, scatteranno altre importanti molle lo sapremo però soltanto in estate, dove comunque il sardo dovrebbe riuscire a far meglio dei 10"46 sui 100 e dei 20"86 sui 200 nei quali è attualmente accreditato.

In assoluto, viceversa, sta nascendo una staffetta veloce molto interessante: Tilli e Pavoni non si discutono, Floris ormai è una certezza (oltretutto era già prima uno di quei velocisti ideali perché è raro che sbaglino). Rimane aperto il discorso per il quarto frazionista, con il momento tre pretendenti: Madonia, Occhiena e Ullo.

Dei tre Madonia e Ullo sono buoni partenti, assimilabili quindi agli altri mantenendo poi l'ordine abituale Floris-Tilli-Pavoni. Potenzialmente, infine, è Occhiena l'uomo da inserire, rappresentando il futuro della specialità. Il torinese, che a 17 anni è molto da imparare, non è però uomo da prima frazione. Optare per lui vorrebbe dire rivoluzionare l'ordine dei frazionisti, per la gioia di Tilli, che aspira a l'ultima frazione. Nel quel caso la soluzione più logica sarebbe proporre Pavoni in prima, lasciando Floris in seconda e inserendo Occhiena nella terza. Ma questo è problema dei tecnici federali, che decideranno anche in base ai risultati delle gare all'aperto.

Giorgio Barberis

Marcia da record. La tedesca est Beate Anders ha firmato l'unico primato degli Euroindoor

Scavolini sempre più sola, continua la rincorsa di Ranger e Knorr

Roma-Milano, volata playoff

Sei quintetti in lotta per gli ultimi tre posti

Tutto come prima in testa, è bagarre in coda e per gli ultimi posti utili per i play-off scudetto. La ventiquattresima di A-1 ha riservato poche emozioni: torna alla vittoria la Philips, sull'Enimont, facili successi par Scavolini (a Roma) Ranger (con la Benetton) e Knorr (con la Viola). E così la «fuga» dei primi continua anche se il loro tecnico, Sergio Scariolo, avverte: «Mancà un mese e mezzo alla fine della stagione regolare e noi abbiamo tutte le partite difficili da giocare, in particolare gli scontri diretti con Knorr e Ranger, a Pesaro. Dobbiamo vincere tutte le gare in casa e almeno una fuori anche se battere il Messaggero all'Eur non è stata da poco».

Diversa la situazione in coda alla play-off. Qui ci sono almeno sei squadre, fra i 24 e i 20 punti, in lotta per gli ultimi tre posti. Benetton, Messaggero e Cantine Riunite hanno 24 punti (due in meno della Viola Reggio), Philips e Arimo due in meno, e sotto di altri due c'è Paini Napoli. La situazione potrebbe chiarirsi fra una settimana, dopo che si saranno giocati due scontri diretti in calendario domenica: la Benetton-Cantine Riunite e Arimo-Philips (sul campo di Forlì) chi perde, a questo punto, potrà avere davvero grossi problemi ad evitare i play-out. Infine la zona retrocessione: con la vittoria nel derby toscano la Neutroroberts ha avvicinato la Panapesca, e ora i due quintetti sono divisi da due punti. Una delle due squadre accompagnerà l'Irge Desio in A-2 il prossimo anno.

Intanto questa settimana tre squadre italiane sono impegnate nelle coppe europee, che si avviano alla conclusione. La Philips in Coppa dei Campioni, l'Enimont Priolo in Coppa Europa femminile e la Scavolini in Coppa Korac. L'appuntamento più pesante è il più importante: la squadra di Scariolo infatti domani sera sarà a Mosca, nella semifinale contro l'Armata Rossa, 24 ore dopo, Mosca ospiterà un'altra squadra italiana. La versione femminile dell'Armata affronterà l'Enimont nella Coppa Europa. Sarà la prova generale in vista della finale di Cesena, alla quale entrambe sono qualificate. Sempre giovedì la Philips ospita la cenerentola del girone finale di Coppa Campioni, il Poznan, a quota zero.

Zurbriggen a fine mese chiude

Per il grande Pirmin l'ultima coppa prima dell'addio

A chi gli chiedeva cosa vorrebbe diventare, una volta lasciato gli sci, Pirmin Zurbriggen ha sorriso e risposto: «Un buon marito». Picchiava il sole, a Veysonnaz, e l'uomo dischiudeva appena gli occhi e rideva. Nella frase c'è tutto, almeno quello che occorre capire: la famiglia, il sacrificio, la volontà. E la fede, ha detto lui, che l'ha sempre accompagnato e guidato e sorretto nella sua splendida avventura sugli sci.

Pirmin Zurbriggen, 27 anni appena compiuti, vallese di Saas Almagell, domenica mattina ha vinto la sua quarta Coppa del Mondo eguagliando il record di Gustavo Thoeni che durava da 15 anni e a fine stagione darà l'addio alle gare. Ci mancherà molto. In nove anni di carriera ha disputato 234 prove di Coppa, vincendone 39, 11 combinate comprese. Solo Stenmark ha fatto meglio di lui. E solo Girardelli come lui è riuscito a imporsi in tutte le specialità, il segno di una classe purissima. Ha conquistato l'oro in discesa ed il bronzo in gigante alle Olimpiadi di Calgary, e in due Mondiali (Bormio, Crans Montana, Vail) ha vinto in totale 8 medaglie d'oro, 8 d'argento e 1 di bronzo. Ha ottenuto anche 7 coppe di specialità, con la possibilità di arrivare a quota 8 con il superG ancora assente. E lascia a 27 anni, qualcuno sostiene che è una follia; ma solo la moglie Monika Julen, sorella di Max che vinse il gigante ai Giochi di Sarajevo, conosce la verità vera, lei che possiede le chiavi del cuore di Pirmin.

Eppure la ricchezza delle cifre, che disegna il valore dell'atleta, non è sufficiente a spiegare la profondità dell'uomo e la grandezza del campione. Nel 1985, alla vigilia dei Mondiali di Bormio, Pirmin Zurbriggen si ruppe il menisco. Meglio, corse e vinse le due libere di Kitzbuhel con il ginocchio a pezzi e fu raccolto all'arrivo dall'elicottero e portato all'ospedale. Tre settimane dopo l'operazione, vinceva la discesa e la combinata ai Mondiali. Così nacque la leggenda. L'uomo di ferro, l'atleta indistruttibile, il campione dotato di forza, coraggio, dedizione, intelligenza, capacità di concentrazione. E tutto questo vissuto in famiglia, nel segno della fede e della tradizione. La sua vita privata, fuori delle gare, le piccole cose del quotidiano sono scandite da ritmi religiosi. Il pellegrinaggio a Lourdes ogni estate, la Messa prima di ogni corsa, le preghiere e le meditazioni in quiete di Saas Almagell. Quando Giovanni Paolo II visitò Sion, il 14 giugno 1984, Pirmin fu ammesso alla sua presenza. Era così emozionato che non riuscì a stringergli la mano, e il Papa gli regalò un rosario che il campione porta sempre con sé fra le nevi del mondo.

Qualcuno, forse disturbato dalla perfezione del ritratto, ha tentato di rovinare il quadro. Ha detto e scritto che le giornate del campione non sono poi così bucoliche, che lui ama certo le passeggiate solitarie fra i monti ma anche il caviale e le auto di grossa cilindrata, che la gloria e il denaro, insomma, hanno un poco macchiato la purezza della sua immagine. Pirmin non si è arrabbiato. Lui è sempre molto garbato e cortese. «Sì, mi piacciono anche queste cose: però non significa che io sia cambiato dentro», ha risposto con strilli, convinto di aver scelto la linea giusta, come sulle piste di discesa.

Per la verità la famiglia è il centro del suo mondo. Due sorelle, una, Heidi, che sta in Nazionale, e il padre che ha smesso di sciare dopo la morte del fratello in un incidente sulle nevi, una madre che sta attaccata al telefono in attesa di una chiamata, dopo le gare, che divide ansie e gioie con il figlio, così introverso e sensibile malgrado l'apparente freddezza. Pirmin che ama la musica e gli spaghetti, che gioca a calcio per beneficenza, che pratica il golf: la scorsa estate, agli open svizzeri di Crans Montana, ha persino fatto coppia con Severiano Ballesteros. Chi l'ha visto giurs che è molto bravo.

Carlo Coscia

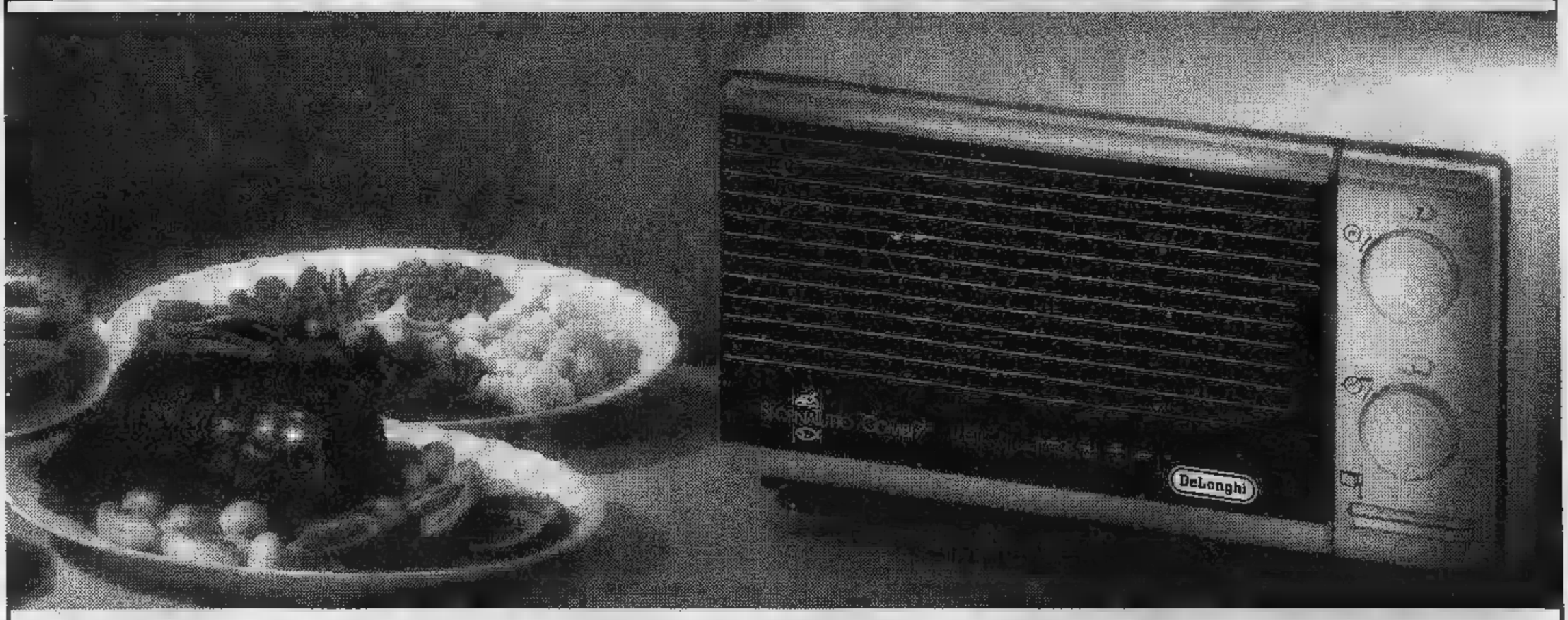
9 3 8 2 7 7 5 7 0 1 6 4 2 6 3

COMBI & VINCI

GRANDE CONCORSO MICROONDE

DA OGGI IL TUO MICROONDE COMBI 7 PUO' ESSERE... ...GRATIS! *

ESTRAZIONE FINALE: 165 MILIONI (300 PREMI DA 550.000) ESTRAZIONI SETTIMANALI: 50 MILIONI (10 PREMI DA 5.000.000)



■ CHI ACQUISTA UN FORNO A MICROONDE COMBI 7 DE'LONGHI PUÒ PARTECIPARE AL CONCORSO «COMBI & VINCI», ABBINATO ALLA TRASMISSIONE «MEZZOGIORNO È...» ■■ ■■ 2 OGNI MARTEDÌ E VENERDÌ DAL 6-3 ALL'11-5. BASTA SPEDIRE LA CARTOLINA, CHE È DISPONIBILE PRESSO I RIVENDITORI DE'LONGHI, COMPLETA DI TUTTI I DATI.

DēLonghi

RICHIEDI LA CARTOLINA PRESSO I RIVENDITORI DE'LONGHI.

AUT. MIN. RICH. SCAD. CONCORSO 31/05/90

*IN OMAGGIO DORO

LA STAMPA

SOCIETÀ & CULTURA

Martedì 6 Marzo 1990 • 1

Studenti, la pantera ringrazia
di I. Lattes Coifmann
2

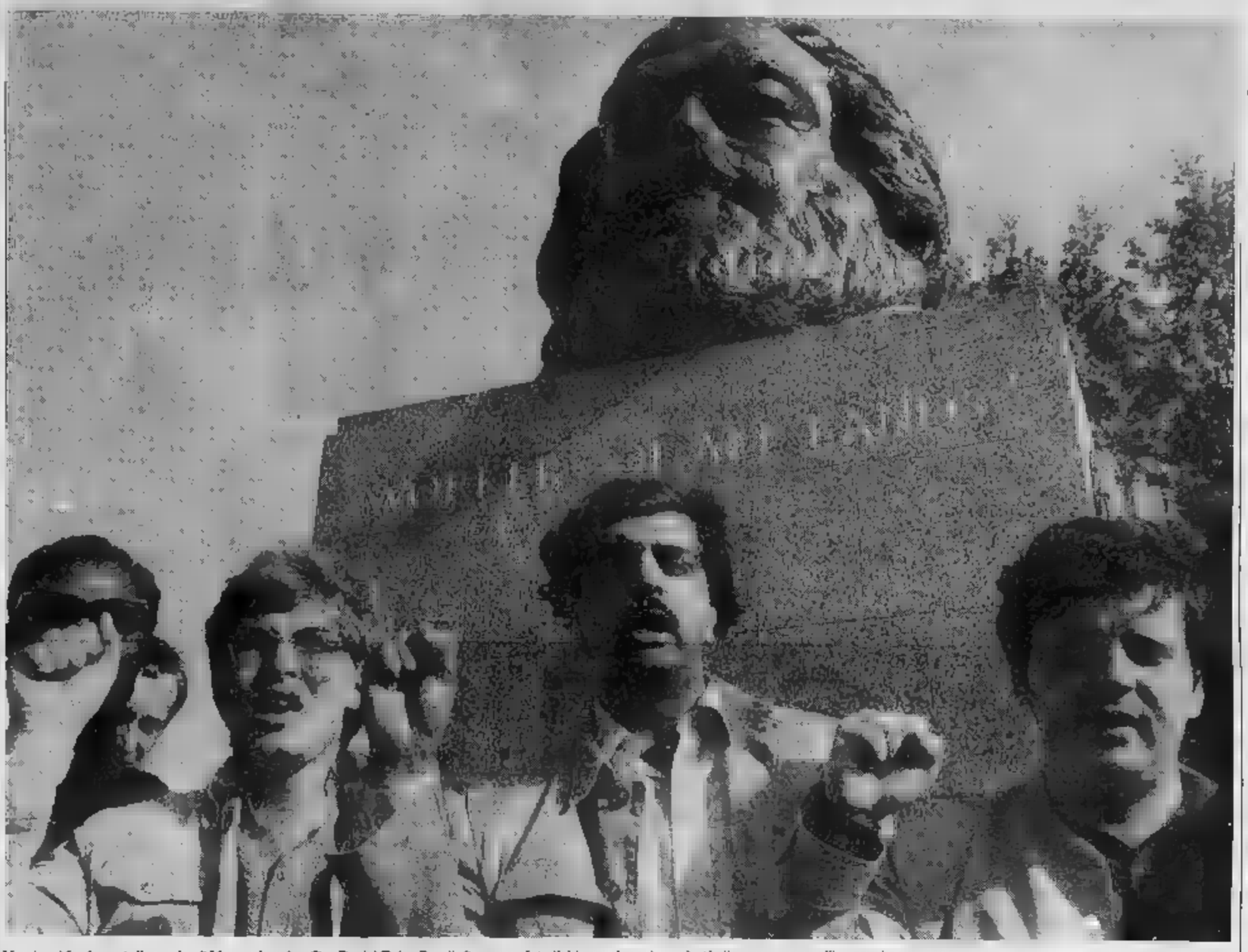
L'indiano Sen economista contro la fame
di Furio Colombo
3

A Londra 60 mila in buona parte giovani
di Giulia A. Marsan
4

GIUDICI, NUOVA STAR
In tv sei episodi ispirati da Imposimato
di Fulvia Caprara
9

Intervista con Daniel Cohn-Bendit: da leader «ultrarosso» ad assessore «verde» di Francoforte

Tedesco, fratello immigrato



Vent'anni fa, davanti alla tomba di Marx, a Londra. Ora Daniel Cohn-Bendit (in questa foto l'ultimo a destra) è più «il rosso» e sogna l'integrazione europea

«Prima l'unità europea, poi quella della Germania»

Speranze deluse della sinistra: da Est non viene una forza

FRANCOFORTE
DAL NOSTRO INVIATO

A quarantacinque anni, Daniel Cohn-Bendit conserva un ruolo bizzarro, nella mitologia della Contestazione: «Dany il Rosso», il ragazzo leggendario che nel maggio parigino guidò la rivolta di Nanterre e fu l'Antagonista del potere, è oggi responsabile degli Affari multiculturali nella gi[illegible] rossoverde che amministra Francoforte.

Ce l'hanno messo i Verdi, perché a questa inquieta frangia della sinistra tedesca Cohn-Bendit, nato in Francia da genitori tedeschi, appartiene ormai, ed è un approdo che sembra confermare antiche scelte in tempi mutati: Cohn-Bendit si occupa ancora delle contraddizioni della società ma con altri strumenti, istituzionali questa volta, [illegible] altro impegno, professionale ormai, [illegible] altro linguaggio. Nell'ufficio spazioso e spoglio a due passi dalle grandi torri delle Deutsche Bank, dove soltanto un gran manifesto bianco [illegible] ricorda gli anni di Nanterre, oggi lavora per gli immigrati, che [illegible] differenza degli altri [illegible] europei qui sono anche tedeschi, studia il dramma [illegible] chi «ha lasciato molto [illegible] tutto» per rinascere altrove.

Perché tanto fastidio, perché le reazioni di paura in larghe porzioni dell'opinione pubblica verso chi viene d[illegible] Perché, dopo la diffidenza [illegible] gli stranieri, la diffidenza [illegible] «i fratelli dell'Est»?

E' la reazione «normale» [illegible] una società capitalistica «normale», dove la solidarietà non è più un valore morale che sostiene la vita quotidiana: una società dove a decidere è il mercato, e la gente si sente ogni giorno in concorrenza. Come abbiamo avuto paura degli stranieri, abbiamo paura adesso di questi semistranieri. Ma qu[illegible] [illegible] un peccato di fondo di tutte le società liberali capitalistiche, quella tedesca, quella italiana, quella francese e così via.

[illegible] in Germania in questo momento sembra delinearsi, sullo sfondo, un senso di superiorità, quasi, che pare tradursi in un nuovo sciovinismo.

E' lo sciovinismo [illegible] [illegible] la maggioranze verso le minoranze. Ma c'è soprattutto l'ansia di chi pensa: non siamo pronti a pagare un'altra volta lo sv[illegible] d[illegible]li Anni Cinquanta negli Anni Noventa. In fondo, se ben guardiamo, quanto avviene adesso con i tedeschi dell'Est è proprio una risposta al[illegible] sciovinismo tedesco. Da anni la Germania dell'Ovest diceva [illegible] tutti tedeschi»: bene, adesso lo siamo. E' la contraddizione di una società che al [illegible] per cento ha votato per partiti che [illegible] quarant'anni dicono che siamo tutti tedeschi, e adesso è spaventata perché al suo interno [illegible] c'è [illegible] senso di responsabilità sufficiente. Tutto questo lo si paga, oggi.

[illegible] l'unificazione è anche una spinta alla riaffermazione dell'orgoglio tedesco, che ha pesato [illegible] pesa nella cultura [illegible] nella vita politica europea. [illegible] ci vede [illegible] rischi?

Certo, ci sono rischi, ma per me il problema [illegible] è tanto quello di uno slittamento nazionalistico, che [illegible] [illegible] più forte qui che in Francia o in Inghilterra. Il problema è un altro, bisogna avere il coraggio di dirsi: sia[illegible] contro una f[illegible] dominante in Europa! La soluzione migliore, allora, [illegible] fare l'unificazione (e [illegible] la re-unificazione, come si dice troppo spesso, perché altrimenti si ritorna alla grande Germania del '37) soltanto dopo l'unificazione europea. La soluzione è [illegible] prima un quadro politico, economico, culturale forte, all'interno del quale l'unità tedesca non sia più un problema.

[illegible] crede che l'immaginario tedesco sia in qualche [illegible]o esaltato dall'idea [illegible] una grande nazione unita?

Tutti, in Europa, pensano secondo categorie nazionali, i tedeschi come i francesi o gli italiani. [illegible] italiani, francesi e inglesi pensano che quello tedesco [illegible] un problema, devono decidersi a creare un «ambiente europeo» dove una forza più forte sia in grado di «digerire la Germania».

Certo, c'è un problema nazionalistico tedesco, ma c'è anche un problema francese o inglese: neanche loro sono in grado di superare il loro immaginario nazionalista. L'Europa è un'aggregazione [illegible] nazionalismi, un'aggregazione che [illegible] è in grado di superare questo quadro di fermento nazionalista. E in questa aggregazione l'immaginario tedesco tradizionale può sopravvivere molto bene.

Ma dopo l'unificazione?

Sarà [illegible] situazione difficile perché la Germania sarà molto forte. Ci sono due possibilità. O la sfida tedesca obbligherà i Paesi europei ad andare più svelti verso l'Europa, a mettere [illegible] parte il loro nazionalismo, [illegible] questo modo nazionalista di pensare, di vivere, di respirare si imporrà davvero.

Il solo modo di risolvere il problema è rendersi conto che esiste un'unità europea [illegible] [illegible]hè italiani, francesi, spagnoli e tutti riescano a superare il proprio punto di riferimento, la Nazione. Ma francesi e inglesi [illegible] sono pronti a questo, nessuno forse lo è: per questo esiste un problema tedesco, [illegible] nessuno si batte contro questo immaginario tedesco.

Perché tutti lo accettano, in fondo. Il problema degli italiani non è che i tedeschi sono forti, e che loro non [illegible] forti come i tedeschi. Il problema degli inglesi è che vogliono essere più forti, e lo stesso i francesi. E' per questo che tutti questi Paesi perderanno: ma non ci [illegible] deve lamentare, allora, se si perde perché si è incapaci di fare altro.

Non crede che con l'unificazione qualcuno tenti di superare e chiudere, oltre al dopoguerra, anche la gu[illegible] e il periodo precedente [illegible] guerra?

L'unificazione è oggettivamente la fine del dopoguerra, ma per l'ala conservatrice tedesca c'è collegato anche [illegible] processo di normalizzazione: si pensa [illegible] la [illegible] tedesca a un certo momento [illegible] scivolata e che questo scivolamento sia finito. E' l'incapacità della società tedesca a riflettere sulla sua storia: la società, come gli individui, rimuovono quel che è sgradevole.

E la Germania, nella sua maggioranza, non vuole superare quel che [illegible] accaduto, lo rimuove. Il modo in cui si farà l'unificazione sarà molto significativo, da questo punto di vista. E' la stessa cosa per i tedeschi dell'Est: [illegible] hanno ancora fatto una vera riflessione sul nazismo, perché è venuto subito lo stalinismo, che [illegible] lo Stato antifascista, e che [illegible] ha obbligato la gente a riflettere. Oggi, dopo quarant'anni [illegible] stalinismo, all'Est non c'è ancora nessuna riflessione, e si passa subito ad altro.

[illegible] all'Ovest il dopoguerra [illegible] stato un'altra storia.

Sì, ma il fatto [illegible] che neanche la Germania dell'Ovest si [illegible] libe[illegible] da sola. E' [illegible] liberata, ed è un processo molto complicato accettare [illegible] [illegible] stati liberati: oggi bisogna difendere valori come la democrazia che non si [illegible] conquistati ma che sono stati concessi. Certo, la democrazia fa parte ormai [illegible] [illegible] culture tedesca, ma il problema è che i tedeschi di oggi [illegible] fronte al nazismo si comportano [illegible] se i nazisti f[illegible] stati [illegible] popolo barbaro arriva[illegible] chissà [illegible] dove che [illegible] invase la Germania e l'ha obbligata [illegible] essere orribile.

Oggi, si pensa, quel popolo non c'è più e la Germania [illegible] [illegible] nu[illegible] garbata. E' l'immaginario infantile della maggioranza tedesca, un immaginario che secondo me è rappresentato dalla politica [illegible] Kohl. Il suo comportamento nei confronti dei confini polacchi è sintomatico dell'incapacità [illegible] funziona[illegible] davvero dimostrata [illegible] una parte della società politica tedesca, dell'incapacità ad avere un atteggiamento umile di fronte alla storia. Molti tedeschi si comportano come [illegible] fossero loro le vittime della storia.

E i giovani, che [illegible] hanno vissuto il nazismo?

Il dibattito sul passato [illegible] sul presente in Germania è complicato: la Germania ufficiale dice siamo i migliori, la Germania d'opposizione, la mia generazione, dice siamo i più terribili. Non è vero, i tedeschi non sono i migliori e nemmeno i più terribili. E' [illegible] specificità della storia essere tedeschi, e [illegible] [illegible] storia bisogna avere un rapporto aperto. Per i giovani è lo stesso: una parte di loro dice [illegible] vogliamo avere niente a che fare [illegible] la storia, una parte dice siamo sempre dietro la storia. E' uno dei conflitti della società tedesca. Il fatto è che dobbiamo imparare a vivere [illegible] il peso della storia, come tutti i popoli devono fare.

E' facile essere tedesco, oggi?

Non è facile, nel mondo di oggi, essere [illegible] una specificità.

E quella tedesca qual è?

La Germania è il Paese dove [illegible] peso della storia è più forte, e il dopoguerra, [illegible] la garanzia [illegible] quattro potenze, con la forza economica [illegible] [illegible] una sovranità politica, ha reso infantile questa società.

Perché anche la sinistra [illegible] [illegible] presa alla sprovvista da quanto è accaduto attorno al Muro?

La sinistra aveva le speranza che ci fosse una forza, nella Germania orientale, capace [illegible] creare un altro tipo di società. Non penso [illegible] socialismo, ma [illegible] [illegible] società che avesse il tempo di p[illegible] al suo sviluppo. Quella società, invece, non c'era.

Emanuele Novazio

Donati dalla Cina per l'esposizione di Nara, hanno resistito due anni: poi, [illegible] apparente motivo, la morìa

In Giappone sette cammelli uccisi dallo stress

Ghiaia troppo pulita, mancanza di sali minerali: uno ha preso anche l'ulcera

TOKYO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Vita dura, in Giappone, per la nave del deserto. Da secoli invitti dominatori del Gobi, i cammelli non hanno retto all'ambiente nipponico. Nei mesi scorsi sette bellissimi esemplari sono morti, uno dietro l'altro, nel recinto asettico [illegible] pulitissimo in cui erano stati confinati a Nara, una città di 350 mila abitanti vicino a Kyoto.

Facevano parte di un branco di nove bellissimi esemplari, portati due anni fa dalla Cina, grazioso omaggio della città di Xian per fare da ornamento vivente alla grande mostra internazionale «La via della seta».

La causa della morte? Stress, ulcera, rachitismo, dicono i [illegible]eterinari che hanno fatto su di [illegible] gli esami anatomici. Anzi, la vivisezione. «Volevamo capire che cose lo [illegible] uccidendo — spiega [illegible] professor Hiroshi Katamoto dell'Università prefetturale di Osaka —. E' [illegible] come procurargli l'eutanasia».

Sull'episodio regna un imbarazzato silenzio. A Nara confer[illegible] a denti stretti le morti a catena senza aggiungere altro; il professor [illegible] annuncia [illegible] [illegible] relazione che presenterà al prossimo congresso internazionale di veterinaria a Bangkok.

[illegible] branco, durante l'esposizione dedicata alle vie della seta, sembrava stare benissimo. La rassegna ricostruiva i contatti nell'antichità tra l'Europa, la Cina e il Giappone, di cui Nara [illegible] a quell'epoca capitale. Accanto a reperti archeologici e documenti da tutto il mondo, c'erano i cammelli, il mezzo di trasporto attraverso il Gobi su cui si era creata nei secoli la via della seta. Erano nove esemplari superbi, giovanissimi, [illegible] due e i tre anni. Cammelli autentici a due gobbe.

Terminati i sei mesi della mostra, nessuno ha più saputo che fare degli [illegible]ali. Così so[illegible] chiusi in un recinto ricavato dall'angolo di un parcheggio, e lasciati lì. [illegible] luogo era, in armonia con le tradizioni d'ordine giapponesi, pulitissimo, senza un filo d'erba, coperto di ghiaia.

Per i maestosi quadrupedi è stato l'inizio della fine. Sopravvissuti ai sei mesi [illegible] mostra, al[illegible] curiosità e all'ammirazione di migliaia di visitatori, pronti a sopravvivere [illegible] Gobi come i loro antenati, non hanno resistito [illegible] nuovo clima.

Intristiti e indeboliti hanno cominciato [illegible] non reggersi più sulle gambe, a restare sempre più a lungo coricati e infine a non alzarsi più.

I quattro che destavano maggi[illegible] preoccupazione sono stati imbragati, caricati con [illegible] gru [illegible] [illegible] camion e portati [illegible] clinica veterinaria dell'Università. Troppo tardi. Erano afflitti da un terribile rachitismo, e molti sintomi indicavano anche malattie interne.

Due sono morti poco dopo. Per il terzo è stata decisa l'eutanasia, e gli esami clinici hanno permesso di scoprire che soffriva d'ulcera. «Provocata dalla cattiva alimentazione e dallo stress», dice il professor Katamoto. E' stata riscontrata anche una forte carenza [illegible] sali minerali che i cammelli, secondo alcuni specialisti, si procu[illegible] dal terreno: ma il recinto in cui erano rimasti confinati era coperto di ghiaia tenuta costantemente pulita [illegible] cambiata con nipponica metodicità.

Il quarto è stato rimandato a Nara, dove è morto pochi giorni dopo. Seguito da altri tre. [illegible] due sopravvissuti, nessuna notizia. Per ora.

Fernando Mazzetti

Il felino simbolo di libertà

Grazie, studenti (dalla pantera)

SU *La Stampa* di giovedì 1° marzo, la pantera compare due volte: a pagina 2 sotto il titolo «La Pantera non riesce a muoversi (E' fallita anche la contro-assemblea degli studenti contrari alle occupazioni)» e a pagina 8: «Ricompare la pantera romana (il felino avvistato dopo mese di silenzio)».

Strano davvero la della pantera. Due mesi fa, quella vera al centro dell'interesse generale. Giornali, radio e televisione parlano del felino, fuggito forse dall'abitazione di un privato. E' in cerca disperata di libertà, in scacco per settimane intere le forze dell'ordine. Si mobilitano carabinieri, guardie forestali e privati cittadini, ma nessuno ad acchiapparla. Si dice che sia un cucciolo. Ogni tanto c'è chi la avvista qua e là. Una troupe di Raitre riesce a fotografarla. Ma poi l'animale svanisce nel nulla. La curiosità della gente si affievolisce, come sempre succede quando non ci sono notizie fresche di cronaca ad alimentarla.

E' proprio allora che prende corpo la protesta degli universitari, bramosi di libertà, libertà di scegliere il loro presente e il loro futuro. Incomincia quasi in sordina, ma poi man mano si allarga, diventa clamore sempre più alto. Ne sono piene le pagine dei giornali, la Tv riprende le infuocate assemblee, intervista gli studenti degli atenei. Il simbolo della battaglia studentesca è proprio lei, la pantera nera, che fugge braccata le campagne laziali.

La sagoma della pantera nera ci è diventata familiare, riprodotta dovunque, sugli striscioni delle manifestazioni studentesche e perfino nelle maschere di carnevale. Ma intanto, un po' alla volta, la bagarre delle università si sta calmando. Si riaprono le facoltà occupate. Riprendono le lezioni.

E, per strana coincidenza, si ritorna a parlare della pantera in carne e ossa avvistata di nuovo, quasi che l'animale vero e quello simbolico si diano il turno alla ribalta della cronaca.

Probabilmente la maggior parte degli studenti che hanno familiarizzato con la pantera simbolica, ignorano la autentica quella vera, che si tratta di un esemplare melanico del leopardo dell'India, una specie del leopardo. Nero per l'abbondanza dei pigmenti bruni detti melanine contenuti nel mantello. Calunniato, come spesso succede, per colpa della nostra ignoranza. Gli uomini, chissà perché, hanno un debole per gli animali dalla pelle chiara. Per la maggior parte di noi, bianco è bello. Andiamo in estasi ci capita vedere una giraffa o un gorilla albini che, per un'anomalia genetica, mancano di melanine. Mentre attribuiamo doti malefiche agli animali melanici, come appunto la pantera nera o un gatto nero colpevole solo di attraversarci la strada, o quel marsupiale chiamato Diavolo di Tasmania che è invece soltanto un povero diavolo.

Feroci leopardi o pantere? piuttosto assassini innocenti, li chiama l'etologa Jane van Goodall? Mangiano per sfamarsi, come tutti i carnivori. In genere, davanti all'uomo preferiscono fuggire, come ben dimostra la piccola pantera romana. E quando inseguono un branco di erbivori, assalgono solo gli animali più deboli o più vecchi che non riescono a tenere il passo con i loro compagni. In questo modo operano una benefica selezione naturale, migliorando la salute della specie predata. Senza dire poi che la loro predazione pone un argine all'eccessiva prolificità di certe specie, come i babbuini. I leopardi fanno strage di babbuini. E cosa succede nelle regioni africane dove i leopardi sono stati sterminati? Succede che i babbuini si moltiplicano in misura tale da diventare un vero e proprio flagello. Si riversano in massa nei campi coltivati e producono danni immensi alle piantagioni. Il leopardo quindi, allo stesso modo degli altri carnivori, ha un suo preciso ruolo nell'equilibrio naturale, come regolatore delle popolazioni di erbivori.

Comunque, è molto bello che il misterioso felino evaso dalla prigionia sia stato scelto a emblema della libertà. Abituati come siamo agli animali tirati in ballo sempre a sproposito — il corvo che scrive lettere anonime o la talpa che fa la spia — non ci par vero che una volta tanto se ne faccia uso in positivo. E il merito è senza dubbio degli studenti.

Isabella Lattes Coifmann

I segreti del sarto francese nell'opera dei grandi fotografi di moda

Saint Laurent genio seduttore

Trent'anni di clic, da Newton a Bailey

UNA strada deserta, stretta i suoi marciapiedi, i lampioni rotonde lune accese sulla notte: e in alla strada la donna sottile nel tailleur pantalone di lana grigia, la camicia di seta grigio perla il collo cravatta. Una celebre foto di Helmut Newton, 1975.

Quattro anni prima Yves Saint-Laurent ha lanciato il tailleur pantalone, in nome dell'uguaglianza dei sessi. «Non credo — diceva — che don sia femminile in pantaloni che con la gonna». Ma David Bailey, che ne fotografa il modello fa togliere la giacca all'indossatrice vedette di quegli anni, Jean Shrimpton, perché si veda la camicetta trasparente in chiffon bordò a pallini bianchi. Al contrario Newton ha messo in scena, nella fotografia, come mai prima, l'ambivalenza, l'ambiguità della donna in completo maschile, cercando gesti e capigliatura, atteggiamento e solitudine, in uno stile androgino che farà furore dieci anni più tardi.

Scorribande nel gusto queste, sul filo della fotografia che sopravvive sguardo se riesce a sedurre con la sua immagine catturata, presente e assente, secondo la definizione di Maurice Blanchot, appena uno dei modi di avvicinare il libro-catalogo *Yves Saint Laurent e la fotografia di moda* (Rizzoli).

Tutti i più famosi maestri dell'obiettivo hanno seguito i quasi trent'anni di creazione di questo stilista completo, che ha innalzato la Haute Couture a livelli d'arte, dotandola di spettacolarità teatrale. Per tutti fotografare la seduzione, dell'abito e di una donna, è stato esercitazione sfida all'effimero, in gioco quel tanto di eternità, che in quanto sintesi d'un modo di esistere con l'essere d'un perenne desiderio, può rendere foto indimenticabile. Ma anche esprimere se stessi attraverso il momento moda afferrato dall'intuizione di Saint Laurent a specchio d'una donna in rapida trasformazione, dagli Anni Sessanta ad oggi.

L'originalità della messa in scena d'un fotografo è palpabile quando ritrae lo stesso modello già ripreso altri. Il mantello in seta matelassé bianca, ispirato ai maraja indiani, nella prima collezione di Yves Saint Laurent, 1962, riceve da Pierre Boulat tutto il suo di revival dallo sfondo abitato dalle altre indossatrici, pronte a seguire in passerella la mannequin Victoire, che l'indossa; esprime invece tutto il segreto lusso orientale nella ieratica fotografia del cinese Hiro.

La scelta dei modelli, e d'un tipo di donna da parte di un fotografo, è ricorrente. Richard Avedon e Audrey Hepburn, avvolta in una stravagante cappa di fiori in seta che le lascia le spalle nude; Avedon e l'abito Mondrian su Jean Shrimpton e ancora lo smoking, d'avanguardia di Saint Laurent nel 1966, nella versione 68, bermuda e blusa trasparente sul corpo di Penelope Tree.

Un modello della collezione Saint Laurent 1978, fotografato da Helmut Newton

Helmut Newton opera ricerche da cineasta, l'abito e la donna sono nella città, all'aperto, spesso spettatori distanti, ironici o curiosi da finestre, da ponti, si tratti di Parigi o di Venezia. Una foto del 1970 di Jeanloup Sieff, ormai un classico della fotografia di moda, punta sull'abito in crêpe di seta nero con il dorso di pizzo che si assottiglia e si incurva nella linea del violino dalle spalle al fondo schiena: è il volto di profilo nella torsione della nuca e coinvolgerlo nel sottile erotismo di Catherine Deneuve.

Si snoda un percorso attraverso la fotografia di moda e la sua storia, del modo di sentire la donna, in rappresentazione che muta come la continua influenza di Yves Saint Laurent moda del nostro tempo. Le fotografie in bianco e e a colori illustrano i motivi ricorrenti, il tailleur, la caban, lo smoking, costante rapporto con la pittura da Picasso a Andy Warhol, lo sguardo a terre e tempi lontani.

Gli abiti pop-art, fotografati nel 1966 da Avedon, sono un documento storico d'uno dei decenni più ricchi del secolo rivoluzione sessuale, minigonna, i Beatles e Roy Lichtenstein, splendono di colore e di aggressività, scortati giganteschi fiammiferi Minerva. Dieci anni dopo, la più sontuosa, forse la più bella collezione di Saint Laurent, dedicata Balletti Russi Diaghilev, mantelli cosacchi in lame d'oro bordati di visone, gonne tzigane, giacche da bolardo, è fotografata da Guy Bordin in gruppi sontuosi, rutilanti di colore e Duane Michals nel mistero e nella nostalgia su uno dei più bei ponti di Parigi, che porta il nome dello zar Alessandro.

A sorpresa, tra le foto bellissime, lui, Yves Saint Laurent, di cui Marguerite Duras traccia, nella prefazione al libro-album, un altro palpitante ritratto. A ventidue anni, appena divenuto successore di Dior, magro e teso gli occhi sbarrati dietro i grandi occhiali; al lavoro fra stoffe e manichini; sorridente in blazer e camicia fantasia, in una luce aranciata, per la foto di Hiro; segue la prova di un tailleur che, come foto nella foto, lo specchio alla sinistra riflette per noi. E persino nudo, un ritratto di Jeanloup Sieff che fece scandalo.

Saint Laurent, il timido, il selvatico, a 35 anni, getta la maschera e posa, serio, capelluto e appena barbuto, per reclamizzare lui stesso (era la prima volta nella storia della pubblicità), il suo nuovo profumo maschile, anno 1971.

Lucia Sollazzo

(Dal «Punch»)

FATTI E GENTE

Morto il filosofo Szaniawski

VARSAVIA. Il filosofo polacco Klemens Szaniawski morto ieri a 65 anni. Autore numerose opere di logica, etica e filosofia della scienza, Szaniawski era anche membro del comitato civico creato da Lech Walesa negli Anni è stato fra i principali animatori dell'università volante e di altri gruppi di opposizione al regime comunista. [Ansa]

Un milione per

REGGIO EMILIA. Poco meno di un milione per un piccione. E' la record pagata all'asta colombi viaggiatori ha concluso la rassegna «Mopar Verde 90». Oltre duecento compratori si sono contesi i 32 esemplari all'asta, di razza pregiatissima, provenienti dal Royal Belgian Flying Club. Il prezzo medio è stato di 256 mila lire, ma un piccione proveniente dall'allevamento di Paul Gilha toccato record 990 mila lire. [Agi]

Convegno sulla dopo Tienanmen

MILANO. «Dopo Tienanmen» è il titolo di convegno che si tiene oggi alle 18,30 alla Villa Comunale, per la presentazione del libro Harrison E. Salisbury *Il diario di Tienanmen* (ed. SugarCo). Partecipano Federico Bugno dell'*Espresso*, Livio Caputo del *Corriere della Sera* e Renata Pisu della *Stampa*. Saranno presenti due rappresentanti della Federazione per la democrazia in Cina: Su Xiaokang, giornalista e professore all'Istituto di radio e comunicazione di Pechino, e Chen Lichuan, docente all'Università di Pechino.

agli studenti l'inglese»

L'AVANA. Il presidente Fidel Castro ha raccomandato agli studenti di imparare l'inglese piuttosto che il russo, perché — ha detto riferendosi ai cambiamenti nell'Est — «per costruire il socialismo nelle nuove condizioni dobbiamo confrontarci con l'Occidente, non per adottare la sua ideologia, ma per fare affari con beneficio reciproco». Secondo Castro, le autorità scolastiche sembrano aver confuso le lingue con l'ideologia. [Ansa-Reuter]

Federazione Incontri a Budapest

Nella capitale magiara il comitato di presidenza della Federazione italiana editori giornali ha ieri per la prima volta una riunione all'estero. Nei colloqui tra editori italiani e ungheresi si è identificare punti concreti per l'avvio di collaborazione effettiva. Gli ungheresi hanno espresso il loro vivo desiderio essere ammessi, primo fra tutti i Paesi dell'Est pure, nella Federazione internazionale editori giornali, che all'insegna della libertà di stampa riunisce oggi 20 mila giornali di Paesi. Giovanni Giovannini, presidente Fieg e dell'organizzazione internazionale, si è impegnato ad appoggiare la richiesta. [Ansa]

LA VOCE DEGLI ALTRI — l'Espresso

Cambridge in cerca di un futuro

«La modernità bussa alla porta Cambridge», l'*Express*. Apertura alle donne, inaugurazione di business school, persino la contestazione: la «prima università d'Europa» sta attraversando un periodo di grandi cambiamenti.

«Per l'uomo della strada — sottolinea settimanale francese — Cambridge è un a porte, popolato di figli di papà che non hanno altri scopi all'infuori "ballo di maggio"». In realtà, Cambridge persegue ormai da anni una certa apertura sociale. Ed è proprio questa apertura che messa in crisi dal progetto di Margaret Thatcher di le borse studio in prestiti rimborsabili in quindici o vent'anni: progetto di legge che ha scatenato la contestazione studentesca. Chi vuole studiare a Cambridge ha infatti bisogno di almeno diecimila sterline (circa 20 milioni lire) l'anno.

Anche l'accettazione delle donne fatto scricchiolare le vecchie ossa dell'istituzione, benché studentesse rappresentino solo il 37 per cento degli effettivi. «L'evoluzione irreversibile», dice l'*Express*. E' stato persino deciso per gennaio prossimo l'apertura di un Institute of Management. Le reazioni al progetto sono state diverse. «L'università è finalmente uscita dalla sua torre d'avorio», commentano alcuni. Per altri, si sta preparando la morte dell'Istituzione: «Produttività e redditività non possono adattarsi a un'università che ha fatto della meditazione, della ricerca e dell'analisi le sue parole d'ordine».

Cambridge resta formidabile macchina formatrice di élites. Dice il settimanale: «Cambridge è soprattutto modo di presentare i problemi, senza però rinunciare alla specializzazione». segreto risiede nel motto: «All the best», prendere gli studenti migliori e farli studiare in condizioni ottimali. All'inizio, la selezione è terribile; «poi, volta entrati, agli studenti non si chiede altro se non lavorare duro». Gli studenti vivono in un'atmosfera di lavoro intensa, ma brillanti professori disponibili giorno e notte, e classi formate al massimo da tre persone.

«Dietro queste condizioni di vita idilliache — osserva la rivista — si cela una competizione degna del Giappone. Cambridge ha la più alta percentuale di studenti suicidi della Cee; per non parlare dell'alcolismo e della droga al momento degli esami». Ma da qui a rimettere in discussione il sistema, ne La di polo internazionale, conclude l'*Express*, permette di minimizzare anche l'intervento della Thatcher: sebbene la contestazione degli studenti abbia ben poco di accademico e molto di quel pragmatico «business-business» che la «Dama di ferro» vorrebbe vedere iscritto nella carta di Cambridge.

LETTERE AL DIRETTORE

Via Panisperna: un film che falsa la realtà

In televisione sono giunte le due puntate de *via Panisperna*, del regista Gianni Amelio. Cosa può dirne chi conosce le reali vicende del famoso Gruppo romano? In particolare può dirsi dell'Ettore Majorana dipinto dal filmato televisivo?

La maggior parte dei colleghi fisici, che ha udito testimonianze e conosce documenti, usa parole dure. Perché quando un'opera chiama in causa per Majorana e Fermi nasce l'obbligo di rappresentare correttamente la tensione morale, l'impegno umano, la temperatura intellettuale e culturale dei personaggi. A quanto pare regia non riuscita a immaginare tale clima mentale ed emotivo: così da banalizzare, a volte involgarire, la rappresentazione.

Limitiamoci ad Orso Mario Corbino, che nel film gioca un ruolo marginale. Di questo nel 1937 Fermi disse: «Conobbi il Corbino quando tornai a Roma appena laureato nel 1922. Avevo allora vent'anni, e il Corbino quarantasei... Avemmo in quel periodo conversazioni e discussioni, per effetto delle quali nacque in me la sentita venerazione del discepolo il maestro». E si sa che Fermi non solito elargire lodi. Di questa immagine l'opera di Amelio ci restituisce ben poco.

Ma il film ha almeno il pregio a un numeroso pubblico giovani che si dedicano passione allo studio e alla scoperta scientifica; a meditare intorno a una lavagna piena di equazioni matematiche e di formule fisiche. E, a tratti, qualche raro lampo di intuizione della realtà fa capolino tra le altre immagini.

Non è però possibile passare sotto silenzio che la psicologia degli scienziati principali è, nel film, del tutto lontana da quella reale. Cediamo volentieri la parola alla sorella di Ettore, dr.ssa Maria Majorana, che da Roma ha emesso il seguente comunicato: «Debbo ricordare come nel film non ci sia quasi nulla che corrisponda alla verità storica. episodi narrati sono sostanzialmente pura finzione, e soprattutto le psicologie dei personaggi — in particolare dei miei familiari — sono stravolte e falsate in modo da risultare non riconoscibili».

prof. Recami
Università di Catania

«Il mondo»

Abbiamo letto l'articolo Sergio Romano in ricordo di Elena Carandini Albertini. non si cita la fondazione de *Il mondo* di Mario Pannunzio, di cui Nicolò Carandini, insieme con Arrigo Olivetti, fu editore per molti anni.

Nella storia del *Mondo* c'è la presenza discreta, ma ben viva, anche di Elena Carandini. Alla chiusura del giornale, fu lei a far riordinare l'archivio e a donare le mitiche fotografie settimanale alla Biblioteca nazionale di Firenze. Fu lei a far realizzare gli indici completi del *Mondo* usciti nell'87 prefazione Giovanni Spadolini.

dr. **Mara Pegnaseff**, Torino
capo ufficio stampa
del Centro «Pannunzio»

Germania, perdonare non

Io non credo di darci tanta euforia per la riunificazione della Germania, senza pensare passato! Perdonare ma non dimenticare quanti morti per la ferrea guerra della Germania nazista! E i morti non si dimenticano e non si devono dimenticare, e tutti quelli che hanno sofferto, che per tutta la vita portano le conseguenze del passato!

Giuseppe Borsatti
Zurigo (Svizzera)

Incontro con l'economista-filosofo indiano che ha ricevuto ieri a Torino il «Premio Agnelli»

Sen: contro la fame e la violenza

«La povertà del mio Bengala, un dolore che non mi lascia»

CAMBRIDGE

COME in un improvviso spezzarsi di iceberg, si apre un mare di nuova cultura fra le sponde opposte del marxismo e del liberismo. In quel mare domina ora la figura di Amartya Sen, nato a Calcutta, educato nel Bengala e in Inghilterra, docente a Oxford e a Harvard, inevitabile anche disorientante riferimento per i giovani più dotati d'America e adesso «Premio Giovanni Agnelli» 1990. Sen ha due cattedre, una nel dipartimento di Economia, l'altra in quello di Filosofia. È il primo caso nella cittadella di Cambridge. Uno dei suoi corsi, «Moral Reasoning» (Il ragionare morale) è diventato un crocevia cui affluiscono giovani scienziati e giovani poeti, in cui si ritrova chi vuol dirigere imprese e chi vuole dedicarsi alla ricerca pura.

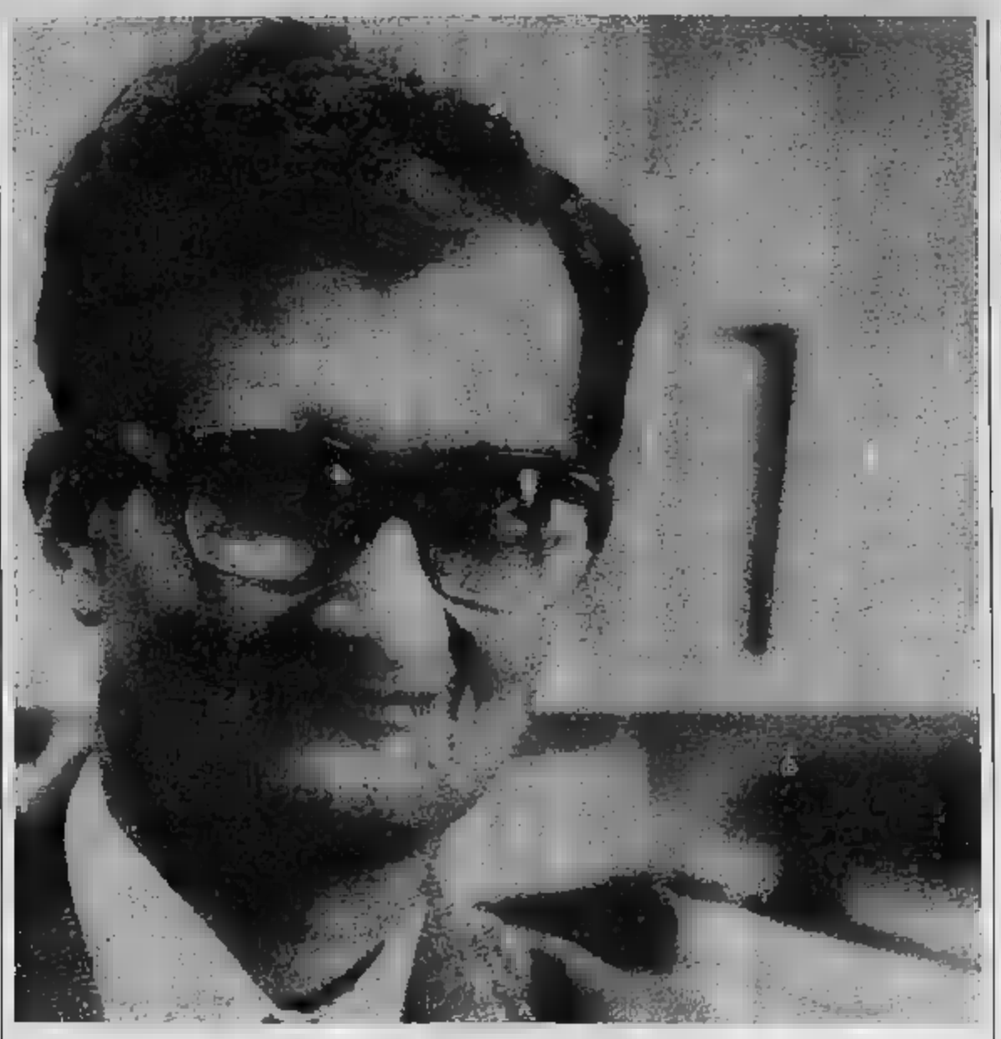
Amartya Sen non assomiglia in nulla al barone universitario che controlla facoltà e spadroneggia dalle cattedre sui destini degli altri. Ricorda quei dal «secondo consulto», che osservano un caso già visto da altri, e il loro compito non è tanto la soddisfazione di indicare l'errore di un altro, quanto di impedire che quell'errore sia sofferto e pagato da un innocente.

Nel suo corso di «Moral Reasoning» Sen disorienta i suoi studenti con il far sapere ai «liberali» che una economia di sussistenza non risponde ai bisogni, e mette sulla difensiva i «conservativa» annunciando loro che l'io, come protagonista assoluto di un disegno economico fia soddisfazione dal mio unico tornaconto) è troppo piccolo, e l'utilitarismo è troppo miope per tenere conto di tutte le conseguenze.

L'India molto nel pensiero di Sen. Ma non aspettatevi che abbia lasciato un segno di folklore e colore. Non aspettatevi neppure, però, la verniciatura anglosassone delle grandi scuole. Chi vi sta davanti è completamente se stesso, ed è strano che sia capace di passare questa impressione anche a chi lo incontra per la prima volta. Se crea la sensazione, tutta fisica, di una solitudine, è perché culturalmente si situa al confine, poco frequentato, di due mondi, di due tradizioni estranee, nessie, addirittura opposte.

«Vengo — lui dice — da un che ha un Dio ateo, Buddha, un grande pensatore dell'ingegneria economica, Kautilya (il Machiavelli indiano della dinastia Mauryan) e in cui l'equivalente sanscrito della parola «economia» (Arthashastra) si dovrebbe più propriamente tradurre come «distruzione per la prosperità materiale». Eppure se io dico *India*, lei pensa a meditazione, reincarnazione, trascendenza, distacco da ogni preoccupazione pratica».

La India però non è né quella di Kautilya e dell'Arthashastra né quella delle tecniche di meditazione. Ma non immaginate che se ne sia liberato con gli strumenti della cultura europea superiore» imparata a Oxford e raffinata in America.



Amartya Sen: a Harvard ha due cattedre, del Dipartimento di Economia, l'altra di quello di Filosofia

La riflessione di Sen, che fa di lui un pensatore economico e un filosofo morale assolutamente diverso, senza precedenti e discendenze accademiche, nasce da questa ossessione, e immagine, o pensiero costante: la fame, la carestia, la violenza.

E' la prima volta, io credo, che accade di incontrare un docente di economia e di filosofia morale che non ha difficoltà a far coincidere la sua riflessione con la sua vita, lo fa pubblico, lo fa in modo logico, molto sereno, ma senza intenzione di cercarsi un camuffamento accademico. E forse di qui la sua immensa presa sui ragazzi di Harvard: di questa inconsueta identità fra vita e pensiero scientifico, fra lo sviluppo di una teoria e le radici di emozione.

Il professor Sen racconta che due episodi hanno segnato il confine fra la esistenza protetta di bambino borghese e lo scambio con la vita degli altri. Un giorno si affacciato alla scuole uomo emaciato, che , e qualcosa è successo davanti agli occhi degli scolari incapaci di comprendere: l'uomo è morto fame davanti alla classe nella piccola scuola bianca circondata campagna Bengala. Sen ricorda dettagliatamente ciò che lo bambino ha registrato per sempre: non c'era penuria di cibo nel Bengala o India in quell'anno. Non c'era e non se ne era accorto nessuno. Ci sono stati tre milioni vittime, in periodo di relativo benessere.

L'altro episodio che segna la sua vita poco più tardi, ed è altrettanto esemplare. Il professore Sen ricorda ancora dell'uomo che avrebbe mai più dimenticato, Kader Mia, professione manovale, contadino disoccupato, religione musulmana. Un giorno questi tre dati della sua vita si sono sovrapposti e portato alla morte. Kader Mia, durante una giornata di scontri violenti è costretto a e cercare lavoro nel quartiere indù della città (era Dhaka, futura capitale del Bangladesh). Un indù lo ha pugnalato mentre Kader Mia lavorava a trasportare legna, e il bambino Amartya Sen, di nove anni, ha visto abbandonare il suo carico e cadere nel sangue.

Il primo fantasma, agitandosi dentro, negli anni indiani, in quelli inglesi, in quelli americani, lo portato a definire il problema della logistica economica. Uno dei grandi fallimenti dei nostri economici, lui dice, non nella penuria, sta nella distribuzione sbagliata, a volte clamorosamente distorta, delle che servono e che basterebbero a evitare catastrofi. L'informazione è corretta, la strategia non è logica, la organizzazione è funzionale, la motivazione non è pronta a per impedire l immenso delle conseguenze.

Il secondo fantasma lo ha stretto, da economista, a farsi filosofo: la decisione di porre al centro il problema libertà. Quel giorno, lui dice, per Kader Mia è stata violata sia la «libertà positiva» (faccio quello che voglio, se voglio, purché sia fisicamente possibile) sia la «libertà negativa» (faccio quello che gli altri non mi impediscono di fare) e un intero sistema di valori è intorno a un fallimento individuale, alla distruzione di quell'unica vita.

ricorda benissimo che quel giorno da bambino ha visto l'inizio di grande tragedia che avrebbe provocato milioni morti indù e musulmani, presi in fra la necessità di andare al lavoro, e la proibizione religiosa e razziale di farlo. Ma a lui basta quell'unica morte per elaborare teoria della libertà le quale sta in piedi alcuna ipotesi, alcun sistema, teoria pratica, politica o economica.

«Ciò che ha liquidato il comunismo è non colto il problema della libertà, che in Marx giovane era vivissimo, e il non essersi mai posto (neppure Rosa Luxemburg!) il problema organizzazione politica. Così che ci presentano un mondo rozzo, elementare "massimi leaders", "proletariato dittatore", di "partito guida", strumenti una inadeguata impressionante».

Sen troppo conscio delle esperienze del Terzo Mondo per credere al benefico intervento di immense burocrazie limitanti. Per lui la disfunzione del motore è dentro il motore. Fermarlo è un delitto. Prenderlo a martellate è infantile. Lo squilibrio si tocca, e forse si corregge, toccando sia l'ingegneria filosofica che quella economica. «La divaricazione fra morale ed economia — lui dice (e mi riferisco a una lunga conversazione del 28 febbraio al Faculty Club di Harvard, ma anche a dei suoi testi esemplari *On Ethics and Economics*) — indebolisce l'economia, se non altro perché riduce la sfera dei diritti, compromette al l'efficienza degli individui, e rende ciechi alle conseguenze.

Per il professor Sen la verifica della razionalità di qualcosa è criterio necessario e insufficiente. Ed è curioso che questo nodo di riflessione si stia affacciando, insieme, nell'economia e nella scienza, così come insieme ci si ponendo questa domanda: certi comportamenti rispondono a leggi di natura e sono elaborazioni culturali?

Racconto Amartya Sen del testo italiano di Geminello Alvi, *Le seduzioni economiche di Faust*, gli racconto le tesi di Alvi del «lavoro dono», lo sforzo di ricongiungere il gesto di lavorare con il contenuto (e la gioia) del lavoro, e non il lavoro prodotto con il suo costo e la remunerazione. Lui dice, confermando la tesi di Alvi: «Tutto ciò compare nel primo capitalismo, compare nella Manchester industriale, compare in Adam Smith, compare in Marx giovane prima che impari a negare se stesso. Il "caso Giappone" dimostra una difficoltà imprevista lungo questo percorso. Il forte legame al gusto di lavorare dei giapponesi invece di rafforzare l'io del protagonista lo indebolisce e lo scioglie dentro l'identità "altra" della marca a cui il lavoratore appartiene (Honda, Mitsubishi).

Bisogna tornare, Sen, docente indiano formato a Oxford, parlando dal cuore dell'America incerta e prospera di Reagli Anni Novanta — alle domande base di Socrate: Che vita dobbiamo vivere? «Tenga presente questi dati: Cina, 1959-1970, niente sviluppo, la durata della vita media si espande fino soglie dei settant'anni. Cina, 1979-1989. Ci grandi riforme, un balzo economico, un miglioramento delle capacità produttive. La vita media declina verso i 64 anni, un po' al di sotto. Sono americani. Stati Uniti, 1980-1990. C'è il più grande salto di qualità vita economica di un Paese industriale avanzato. La vita media di un di Harlem è molto più breve di quella di un abitante del Bangladesh, sono dati americani anche questi. Tutto questo ci dice — afferma Sen nostre conversazione, e dice in classe, suoi studenti-discepoli — che ci sono due punti chiave che collegano il *dire* al *fare*, le intenzioni alla vita, i progetti alla gente. Uno sono le istituzioni. Qui i dati strategici sono le scuole, la salute, la sicurezza sociale. Se l'ingegneria economica non riceve motivazioni morali per occuparsi a fondo di queste tre "agenzie" qualunque motore si inceppa».

Poi c'è il ruolo della libertà, al quale Sen torna continuamente. Mi dice: «In Cina, fra il '59 e il '62 trenta milioni di persone sono morte di fame nel silenzio della Cina e nel silenzio del mondo. Negli stessi anni, sa perché sono finite le ondate di carestia in India, benché ci sia stato un vero avanzamento di prosperità? Sono finite perché c'è libertà, c'è opinione pubblica. E l'opinione pubblica indiana tollera molte cose, ma tollera sapere che la gente fame».

libertà — afferma — si scambia solo con più libertà. Ma bisogna impedire che questo valore venga scorporato dall'insieme sociale, dalla macchina dell'economia che crea e risolve i bisogni, dalle tensioni che legano, accomunano, contrappongono. Non mi persuade che la libertà venga celebrata come un valore in sé, isolato. Il mercato, per esempio, è uno strumento essenziale. Ma non è il fine. Il mercato è libero in quanto c'è la libertà, non il contrario». Poiché la libertà al centro della preoccupazioni ed è il punto di sovrapposizione riflessione filosofica e costruzione economica, gli chiedo come veda il ruolo dei media, dei giornali e delle in questi anni, come li calcola, fra i correttivi dell'ingegneria economica a cui dedica il suo lavoro.

«Temo — dico — i "media" neutrali, che non prendono parte, che non hanno niente di proprio da e fanno apparire tutte le scelte "a nostro carico". Le sembrerà strano, ma più della manipolazione, da cui ci si può benissimo difendere, la disinfezione e quel tipo di astensione che ci fa sentire un po' rissosi e colpevoli se ci buttiamo a dire forte e in pubblico, qualcosa di cui siamo convinti».

Ferio Colombo

(Nelle pagine di cronaca il servizio sulla consegna del «Premio Agnelli» ieri a Torino)

RENATO OLIVIERI
HOTEL MOZART

Il Commissario Ambrosio da Milano a Vienna per scoprire il filo rosso che unisce tre omicidi. E per accorgersi che, forse, si anche innamorato.

MONDADORI

PK Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
20123 Milano Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.981
10126 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara V. S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova Via R. Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.1545/562.580
17100 Savona P. G. Marconi 3/5 - Tel. (019) 36.219/811.162
18100 Imperia Via - Tel. (0183) 6
18038 Sanremo Via Giobatti 47 - Tel. (0184) 501

La vita sessuale del Nobel con l'amante

Cela e la sua musa poesie tra le lenzuola

L'IMPREVEDIBILE Camilo José Cela, premio Nobel per la letteratura, a 74 anni vuole sorprendere Ha poemetto di 9 pagine, *Reloj de* , *reloj de sol, reloj de sangre*, un'autobiografia di fantasie erotiche ispirate della donna che ha preso il posto della anziana moglie. La bionda musa è la giornalista Marina Castaño, che ha 43 anni meno di lui.

Il testo, accuratamente manoscritto e poi inciso, è stampato su raffinata carta pergamena. Il proprietario della editrice (la Editorial Borja de Pedro di Barcellona) è l'autore delle incisioni che Cela ha preteso audaci quanto i versi. Il prezzo lascia senza fiato: 200 copie numerate in romano e firmate, ogni esemplare 350 mila pesetas, circa 4 milioni di lire.

chicca per bibliofili, il primo libro di post-Nobel, è stato definito settimanale *Tiempo* «uno strano cocktail fra Quevedo, il Kamasutra e un film pornografico». Lo scrittore, che sembra sia stato davvero protagonista di quanto canta nelle liriche, tarsforma don Giovanni in fraticello. «Mettiti in ginocchio e supplicami che odori l'abisso senza fondo e ascolti raffinata che nascondi tra le gambe». «Femmina mia, proclama che ti ha mangiato mai i capezzoli con più devozione di me», sono i più casti.

In questi giorni è stato pubblicato un altro manoscritto di Cela. Altrettanto «hard-core», ma in prosa. E' del '39, in piena guerra civile, Camilo offre i suoi servizi di spia, «per offrire dati su persone e comportamenti che potrebbero utili», alla Comisaria General de Investigacion y Vigilancia Madrid, il Servizio segreto franchista. (g. c. c.)

Il poeta spagnolo Camilo José Cela

Come musica classica si rifà il look

Se il violinista è punk Vivaldi spopola a Londra

LONDRA

UN compositore origine italiana sta facendo furore a Londra: si chiama Antonio Vivaldi e fino a poco tempo fa era noto quasi soltanto ai cultori musica classica. La sua immagine è stata creata dai pubblicitari inglesi, i più spregiudicati mondo, ed ha sentito agli album più azzeccati, *quattro stagioni* e i *Concerti per violoncello*, di entrambi in concorrenza con Michael Jackson e i Duran. Il segreto del successo è semplice: belle ragazze in copertina e raffiche di pettegolezzi sulla vita degli interpreti.

I concerti per violoncello, ad esempio, sono entrati nella classifica dei dischi più venduti quando le stazioni della metropolitana sono state tappezzate con manifesti della concertista israeliana Harnoy, una ventenne procace, in un atteggiamento estremamente sensuale. «La musica classica si è finalmente adeguata alla realtà del mondo — afferma Christopher Pollard, direttore della rivista *Gramophone* —. Oggi anche violoncellista uscita dal conservatorio scopre le gambe e vuol diventare popolare, proprio come farebbe cantante rock».

Il stile non è riservato alle maggiorate. Chi ricavato i maggiori guadagni anzi è un giovanotto: Nigel Kennedy, violinista emerito, che in di un mese ha venduto 200 mila copie *Quattro stagioni* Vivaldi grazie a pettinatura.

Il suo repertorio comprende anche i più difficili autori avanguardia. i giovani corrono ascoltarlo, incuriositi dalle fotografie sui giornali in cui appare come un «punk» dai capelli ritti. (Ansa)

Fra tuguri e marciapiedi, nella ricca capitale inglese sono almeno sessantamila: in buona parte giovani

Per le vie di Londra, l'orda dei senzatetto

Il governo riduce ancora le spese sociali, andrà sempre peggio

LONDRA

Le strade di Londra offrono uno spettacolo che ricorda quello delle vie di Bombay e Delhi: fagotti sui marciapiedi si rivelano esseri umani che, riparandosi alla bell'e meglio dalle intemperie, tentano di trovare riposo. Non si tratta di qualche barbone avvinazzato o eccentrico, ma di un fenomeno sociale notevole e preoccupante.

I senza tetto in Gran Bretagna si aggirano intorno ai 150 mila, di cui circa 60 mila vivono a Londra: la maggior parte di costoro abita in pensioni miserrime a spese delle amministrazioni comunali o, abusivamente, in case abbandonate e, spesso, derelitte; ma più di tremila non hanno altro giaciglio che i marciapiedi, nonostante gli sforzi di organizzazioni benefiche. Secondo un gruppo di medici del Friern Hospital, il 40 per cento dei senzatetto londinesi sono, o sono stati, malati di mente; il 60 per cento è stato in prigione e il 60 per cento non riceve alcun tipo di previdenza sociale. Un numero crescente dei senzatetto sono giovani sotto i 18 anni: The Children Society ha ospitato nel suo rifugio londinese oltre 500 ragazzini nel 1989 e due su tre: di essi, il 63 per cento erano quindicenni o sedicenni; il 34 per cento sono scappati da istituti a cui erano affidati; il 60 per cento hanno fatto uso di droghe; il 18 per cento hanno subito violenza sessuale e il 7 per cento sono stati coinvolti in casi di prostituzione.

Già le statistiche danno un'idea dell'entità del problema, ma solo una serata trascorsa nei pressi dello Strand e del Waterloo Bridge fa capire il significato umano di questo fenomeno. Tra il Savoy Hotel e la stazione ferroviaria di Charing Cross, lo Strand è sempre affollato: è, infatti, una delle principali arterie della capitale al cuore della zona dei teatri.

Sugli scalini dell'elegante sede *Regency* della Coutts Bank sono raggruppati ragazzi avvolti in sacchi a pelo messi a disposizione dalla Salvation Army. Una sedicenne dal esotico taglio di capelli spiega: «Non riesco a trovare lavoro perché sono scappata da un istituto; mi ci hanno messo i miei perché litigavo su tutto con mio padre». Il racconto concitato viene interrotto da un ragazzo più vecchio: «Io sono un tipografo, ma è un circolo vizioso: niente casa, niente lavoro; niente lavoro, niente casa».

L'alternativa più comune è chiedere l'elemosina come fa un'altra ragazzina, pure sedicenne, rivolgendosi ai passanti: «Avete delle monete spicce?». Seduta accanto al fidanzato, spiega: «Il mio patrigno, il terzo marito di mia madre, mi ha buttato fuori di casa: il suo negozio, diciannovenne, ha la parlantina facile: «Vengo da Belfast, dove non c'è null'altro da fare che cacciarsi nei guai» (vale a dire il conflitto tra cattolici e protestanti). «A Natale una Lotus mi ha messo sotto rompendomi una gamba, così ho perso il lavoro. Facevo il barista: guadagnavo 70 sterline la settimana, 30 le spendevo in affitto; perso il lavoro, ho dovuto rinunciare alla casa; e non posso ritirare il sussidio alla disoccupazione, perché con la gamba in questo stato non ce la faccio ad andarci». I brutti graffi rossi di sangue sul collo e una discussione a proposito di soldi con un coffo ubriaco danno l'impressione che questo giovane abbia qualcosa da nascondere.

Più in là, davanti all'asettico MacDonald's, un ventiquattrenne è raggomitolato sotto la coperta. Fruga nella giacca e estrae sigarette di differente e due pacchetti di minestre liofilizzate: «Non ho rubate, le ho in pattumiera». Da sei mesi vive sui marciapiedi di Londra: «Sono venuto in cerca di avventura: avevo un lavoro e un posto dove stare a Manchester; poi, ho avuto dei problemi con la vita. Prima di venire qui sono stato a Liverpool e a Edimburgo. Questa è una città emozionante, ma dura; è come giocare a monopoli: mi sono fermato dappertutto, anche in prigione, dove sono finito perché sono stato beccato a chiedere l'elemosina». Non sembra avere via d'uscita: «L'unico lavoro che mi è stato offerto è quello del venditore ambulante di palloncini... Il sussidio di disoccupazione basta appena per far bisboccia una sera e non posso tornare a casa perché sono orfano; non mi sento di rivolgermi a zii e cugini perché sono troppo lontani».

Dallo Strand si scende al fiume lungo il ponte della ferrovia: in questa zona si riunivano barboni e senza tetto fino al momento in cui ne è stata iniziata la ristrutturazione; allora, si sono trasferiti nel cosiddetto «Bull Ring» — arena da tori —: al centro del nuovo svincolo a cui si allaccia l'estremità Sud del Waterloo Bridge, si trova una piazza circolare incassata e collegata al livello stradale da un labirinto di sottopassaggi pedonali; lungo le pareti, appoggiate ai pilastri di cemento sono allineate numerose baracche di cartone da cui fa capolino un barbone; un'altra ha una coperta per tetto.

Se non fosse per la presenza degli abitanti di questa «Cardboard City» — città di cartone —, si avrebbe l'impressione di essere in un magazzino: alcuni, le mani grigie quanto gli abiti, o gli occhi acquosi da bestia ferita, chiedono l'elemosina; altri, come un'armata Brancaleone in uno scenario da *Arancia meccanica* bivaccano attorno a un fuoco, scheletrici cani bastardi fanno cagnara; è bene non avvicinarsi, i volti sono minacciosi; si corre voce che qui si traffichi droga.

Un mendicante londinese. Le vie della capitale sono un rifugio per sbandati

Mentre questo spettacolo di miseria ai limiti della criminalità si svolge per le strade della capitale, le statistiche annunciate dal governo dimostrano che tutto il Paese si sta arricchendo. La palese contraddizione viene risolta dall'opinione conservatrice sostenendo che le opportunità di lavoro non mancano: ste si giovani senza tetto rimboccarsi le maniche.

La realtà non è così semplice: posti di lavoro ce ne sono anche, ma sono pochi, mal retribuiti e a condizioni a cui è difficile reggere se non si ha fissa dimora. E' difficile tuttavia trovare una prima di avere trovato lavoro: il costo di alloggi o stanze da affittare è relativamente modesto e oltre il 40 per cento dei proprietari non è disposto a darli in affitto a disoccupati e senza versamento anticipato del canone.

La stampa liberale ha buon gioco a sfruttare il fenomeno dei senzatetto per castigare il governo conservatore, accusandolo di tagliare la previdenza sociale ai giovani disoccupati e di mettere in atto il programma di chiusura dei grossi ospedali psichiatrici. Nel 1988 il governo ha infatti abolito ogni sussidio ai giovani tra i 16 e i 18 anni, in base all'assunto che questi dovrebbero essere a carico dei genitori, o arruolati negli YTS — programmi di formazione professionale, che pagano tra le 30 e le 70 sterline la settimana. Inoltre, i sussidi per i giovani di sopra dei 18 anni sono stati ridotti per evitare che fosse più conveniente dipendere dal fondo di previdenza sociale che lavorare.

Dal 1954 sono stati dimessi 95 mila pazienti di ospedali psichiatrici, ma le autorità comunali si sono fatte carico solo di 6800. Dopo un lungo periodo di gestazione, è anche stato messo in atto il programma di chiusura degli ospedali psichiatrici: quattro sono già stati chiusi e entro il 1991 sarà la volta di altri otto. Tuttavia, in parte per mancanza di fondi, le strutture alternative sono insufficienti; e i dimessi o vanno a gonfiare il numero dei pazienti degli ospedali generali e spesso delle prigioni, o si trascinano per i marciapiedi.

Per quanto importanti siano questi fattori, la stampa liberale tende a ignorare il problema di fondo: la crisi della famiglia, causata solo in parte da pressioni economiche. A costo di semplificare, l'ethos famigliare tradizionale e il tabù dell'indipendenza è un fattore assai più importante: mentre da un lato occuparsi dei genitori anziani o, peggio, vivere con loro viene considerato un castigo, dall'altro è dato per scontato che le responsabilità dei genitori si esauriscano completata l'educazione dei figli: nel caso dei meno abbienti, la scuola dell'obbligo fino ai sedici anni.

Queste cose si dicono: il governo sostiene sì di voler difendere la famiglia, ma taglia gli sgravi fiscali che contribuivano a rafforzare la coesione del nucleo famigliare; e la stampa liberale, proprio in quanto tale, può auspicare una forma di solidarietà familiare, perché ciò ricorderebbe il tanto deprecato «familismo» latino.

Giulia Ajmone Marsan

A cinquant'anni dalla Guerra d'Inverno finno-sovietica, in Urss si scopre la verità storica

Mosca ammette: abbiamo invaso la Finlandia

Stalin voleva frontiere più sicure e premeditò l'aggressione

PER merito della glasnost, la Guerra d'Inverno, a lungo rievocata in Urss solo nei termini dettati da un'ovvia propaganda, ora, in occasione del cinquantenario di questo conflitto tra la Finlandia — scoppiato il 30 novembre 1939 e concluso il 13 marzo 1940 — viene presentato ai sovietici in modo completamente diverso. Nella Guerra d'Inverno la Finlandia perse, oltre ai 43 mila feriti, 24 mila uomini, e dovette cedere la città e la provincia di Viborg, altre due città, alcune isole, e dovette dare in affitto all'Urss, il porto di Hangö. Nello stesso conflitto persero 48.745 soldati sovietici e vi furono 158 mila feriti. Già il confronto tra queste cifre, il fatto stesso che le perdite sovietiche siano state maggiori di quelle finlandesi lascia intuire le componenti atipiche di questo conflitto.

Una pattuglia finnica. Nei combattimenti sulle immense distese innevate l'Armata Rossa subì perdite più gravi del previsto

Il riarmo di Hitler

L'evento, che sulle prime attirò l'attenzione dell'opinione pubblica mondiale suscitando in vari Paesi reazioni sdegnate, in seguito, tra l'accavallarsi di più gravi disastri, sembrò diventato irrilevante. Che si sia trattato invece di una guerra in cui si palesarono le condizioni dei belligeranti, una guerra per giunta dalle conseguenze significative e durature lo confermano le rettifiche, le smentite e le rivelazioni pubblicate nella stampa sovietica.

Motivo del conflitto furono le apprensioni per la sicurezza di Leningrado, suscitate dalle fortificazioni della Linea Mannerheim, che si snodava sull'Istmo di Carelia, a 32 chilometri dalla metropoli, e dal riarmo della Germania dopo l'avvento di Hitler.

L'Urss propose uno scambio di territori: la Finlandia avesse ceduto certe isole e la parte meridionale dell'Istmo, avrebbe ricevuto delle terre nella Carelia orientale. Benché Paasikivi, allora ambasciatore a Stoccolma, e il maresciallo Mannerheim ritenessero necessario accettare lo scambio, il governo finlandese respinse le richieste sovietiche.

Per una quarantina d'anni nei vari manuali sovietici si poté leggere, sugli eventi successivi, che il governo reazionario finlandese, aizzato da Inghilterra, Francia, Stati Uniti e dalla Germania fascista, «aveva provocato la guerra» e addirittura, nella *Breve storia dell'Urss* (1964) che «il governo finlandese dichiarò la guerra all'Unione sovietica». L'*Enciclopedia militare sovietica* affermava nel 1978 che la Finlandia, con l'aiuto degli stati imperialisti «aveva trasformato il proprio territorio in una piazza d'armi per aggredire l'Urss».

Grazie all'attuale ricerca una verità storica più aderente alla realtà, lo svolgimento dei fatti è stato in parte ripristinato. Vladimir Karpov, per esempio, un autorevole scrittore specializzato in libri a argomento militare, nella sua rievocazione del maresciallo Zukov (*Znamja* nn. 10, 11) afferma che la seconda guerra mondiale non è ben conosciuta dai sovietici: «Non parlare delle interpretazioni tendenziose e delle vere e proprie falsificazioni, molti aspetti sfuggono poiché vi sono interi contingenti di materiali rimasti intatti».

Territori da scambiare

Secondo Karpov si può parlare dunque di «una guerra sconosciuta» e perciò le rivelazioni non possono mancare. In primo luogo non convince l'eventualità una aggressione finlandese, poiché è ovvio che «la Linea Mannerheim venne costruita per difendere la piccola Finlandia da un vicino minaccioso». Stalin, scrive Karpov, avrebbe approfittato del patto segreto con Hitler e della certezza del non intervento tedesco in un eventuale conflitto per tentare di allontanare la frontiera da Leningrado.

Nello scambio venivano proposti però dei terreni di valore diverso: le fortificazioni finlandesi per delle terre che non presentavano alcun interesse né economico né militare. «Il governo finlandese rifiutò questo scambio. Stalin allora si decise per il conflitto armato» incoraggiato da Vorosilov, che credeva di poter sgominare i finlandesi in pochi giorni.

Occorreva un pretesto, e Molotov accusò i finlandesi di aver sparato dal villaggio di Mainila sulle truppe sovietiche. In realtà era successo il contrario. La premeditazione che risulta dai documenti sovietici è confermata da Krusciov nelle sue memorie: trovandosi da Stalin, sentì dire che era stato formato il governo Kuusinen e che la repubblica (sovietica) Carelo-finlandese si sarebbe fusa con la Finlandia e così «vi sarebbe stata una nuova repubblica federata».

Stalin però non sembra rendersi conto dell'impresa in cui s'impegna: respinge il piano del generale Saposnikov, che riteneva necessari vari mesi di dura guerra per battere i finlandesi, e incarica il Distretto militare di Leningrado di elaborare un piano fondato sulla convinzione che «la vittoria si sarebbe ottenuta con perdite modeste».

L'offensiva inizia con un attacco frontale della Linea Mannerheim, ma in dodici giorni le truppe sovietiche non riescono a penetrare in profondità: «l'esercito è completamente dissanguato e non poté più avanzare». Occorsero molti rinforzi e aspri combattimenti prima di concludere «la più ingloriosa guerra mai combattuta dall'Armata rossa» con la pace del marzo 1940.

Uno scacco tra i ghiacci

Scosso da quest'esperienza, Stalin perse la sua fiducia nelle forze armate sovietiche e si mostrò arrendevole con Hitler. E la Guerra d'Inverno ebbe enormi ampie ripercussioni politiche: condannata dall'opinione pubblica mondiale, l'Urss venne espulsa dalla Lega delle Nazioni, mentre dalla neutrale Svezia arrivavano in Finlandia 12 mila volontari, che combatterono nel Nord, dei cannoni Bofors e 24 aerei, destinati alla difesa delle regioni settentrionali.

Quanto sia cambiato ora l'atteggiamento dell'Urss verso il suo vicino lo si è appreso dal discorso tenuto da Gorbaciov durante la sua visita a Helsinki nello scorso ottobre. Dopo aver ricordato che in passato vi erano state delle controversie a proposito della neutralità della Finlandia, il presidente dell'Urss ha dichiarato: «Vorrei piuttosto porre in rilievo che l'Unione Sovietica riconosce senza limitazione alcuna lo status neutrale della Finlandia e che egirà così anche in avvenire».

IN EDICOLA IL NUMERO DI MARZO

AD

LE PIÙ BELLE CASE DEL MONDO

Los Angeles
Per la ballerina di Fred Astaire un cottage all'inglese

Londra
Quante idee rubate nell'originale casa dell'attore

Parigi
Stile impero e colori accesi per la casa dell'antiquaria

Cortina d'Ampezzo
Una calda Stube del '700 nel [illegible] di romantica [illegible]

Castelli
Fantasmi etruschi tra mura rinascimentali sulle colline bolognesi

Interno piacentino
Splendidi arazzi fiamminghi per un appartamento '800

Le visite esclusive di AD:
Liv Ullman nella sua splendida casa di Boston

284 PAGINE A COLORI

EDITORIALE GIORGIO MONDADORI

[illegible] ACQUISTA STABILI AFFITTATI ED AREE EDIFICABILI IN TORINO [illegible] TEZZA PAGAMENTO PER CONTANTI GRADITO [illegible] DEL [illegible] SCRIVE [illegible] AP [illegible] 10100 TORINO

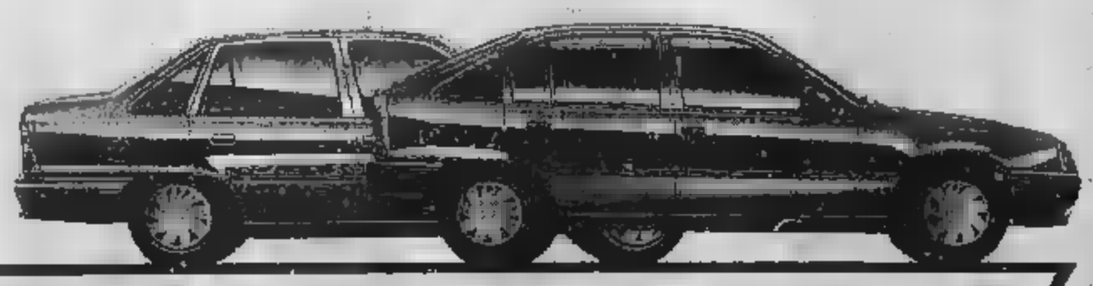
Nuova Kadett 1.4. Evoluzione dinamica in 2 e 3 volumi.

La tecnologia Opel ha sviluppato una formula avveniristica per esprimere la gioia di guidare: la [redacted] Kadett 1.4. Valutate il consumo medio di soli 5 litri per 100 km a 90 all'ora e considerate la potenza dei suoi 1400 cc che fanno passare Kadett da 0 a 100 in soli 13 secondi. Kadett esprime una piacevole sensazione di benessere e risolve in modo elastico tutti i problemi. Partendo anche da zero: i Concessionari Opel offrono infatti sulla nuova Kadett [redacted] eccezionale finanziamento in 24 mesi senza interessi. In alternativa, la nuovissima Kadett Life da lire 15.543.000 IVA inclusa, in versione 4 e 5 porte equipaggiata di serie con proiettori fendinebbia integrati, vetri azzurrati, alzacristalli elettrici anteriori o tetto apribile, cerchi sportivi ed autoradio mangianastri stereo a 4 altoparlanti. Nuova Kadett 1.4. L'evoluzione dinamica.

FINANZIAMENTO

TASSO ZERO

ESEMPIO	
PREZZO	13.486.000 *
QUOTA CONTANTI	4.713.000
[redacted] DA RATEIZZARE	8.753.000
RATA [redacted]	364.700



Ogni vettura Opel-General Motors è il risultato del grande impegno tecnologico generato da un'azienda leader nel mondo. Dispositivo antibloccaggio ABS, sistema di sospensioni DSA, trazione integrale, vetture multivalvole, sono solo alcune delle soluzioni offerte in una gamma di prodotti sempre più ampia e completa. Come la garanzia dei vostri desideri

Ogni Opel offre il vantaggio di nuovissima catalitica senza sovrapprezzo su Omega, Vectra, Kadett e [redacted]. Scoprirete a piedi pari tutta l'emozione e il divertimento di guida, rispettando l'ambiente, con costo sulle

GMAC Prezzo di listino suggerito, IVA inclusa, al 31.01.90 del modello 1,2 5p. L.S. L'offerta, non cumulabile con altre iniziative in corso, è valida fino al 30 Aprile per vetture disponibili, escluse Station Wagon, Calibra, GSi, Lite e commerciali, presso i Concessionari Opel partecipanti, ed è riservata a Clienti con requisiti di affidabilità creditizia definiti da GMAC Italia S.p.A.

OPEL
BY GENERAL MOTORS
N°1 NEL MONDO

FAENZA, [illegible] DA [illegible]

Roberto Faenza è il regista [illegible] «Mio [illegible] dottor Gresler» (10 miliardi), il film che, tratto da Arthur Schnitzler, [illegible] per uscire sugli schermi italiani, destinato anche al mercato europeo. Fotografia di Rotunno, musica [illegible] Ennio Morricone, Keith Carradine nel ruolo medico termale.

TRE SORELLE [illegible] PER CECHOV

Tre donne Redgrave [illegible] messa in scena delle «Tre sorelle» di Cechov. Vanessa (foto), la figlia Joely e la sorella Lynn [illegible] le interpreti del capolavoro russo, sulle scene in novembre in [illegible] teatro del West End londinese. E' la prima volta che [illegible] tre Redgrave lavorano assieme.

LEGION D'ONORE [illegible] A KIRK DOUGLAS

L'attore americano Kirk Douglas è stato insignito l'altra sera della Legione d'Onore, la più alta onorificenza francese. La croce gli è stata consegnata dal ministro della Cultura Jack Lang durante la cerimonia della consegna dei premi cinematografici César.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Martedì 6 Marzo 1990 • • 9

«Il giudice istruttore», sei episodi su Raidue in primavera, consulenza di Imposimato

Il magistrato, nuova star della tv

Con Josephson e Gassman, la regia è di Vancini

Nella foto grande i protagonisti Vittorio Gassman ed Erland Josephson
Qui sopra Charlotte Valandrey e Capucine
Il serial [illegible] coproduzione di Raidue [illegible] Germania, Francia e Svizzera
Quattro episodi sono stati girati da Fiorestano Vancini,
gli ultimi due portano la regia di Gian Luigi Calderone.
«Suicidio d'amore» [illegible] il titolo della prima puntata in programma

ROMA. La realtà italiana di questi ultimi anni raccontata attraverso l'esperienza personale di [illegible] magistrato che ha vissuto in profondità il senso della sua professione: [illegible] Raidue (dal [illegible] maggio alle 20,30), prende il via una serie in sei episodi ambientata nel mondo della giustizia, intitolata «Il giudice istruttore». Anche se la figura giuridica del titolo è stata sostituita nel nuovo processo penale da quella, simile, del «giudice dell'istruttoria preliminare», la [illegible] televisiva mantiene intatti i suoi motivi di interesse. L'ideatore, il senatore [illegible] Ferdinando Imposimato, cinquantaquattro anni, nato in provincia di Ca[illegible]a, giudice famoso per il suo impegno nella lotta al [illegible] organizzato, spiega di essere partito da alcuni [illegible] di «ordinaria giustizia» per raccontare le difficoltà legate alla «ricerca della verità, in qualunque for[illegible] il processo si operi».

Dice Imposimato: «In ogni processo si verifica la contrapposizione tra verità reale [illegible] verità processuale. Il dramma [illegible] giudice [illegible] nell'obbligo [illegible] doversi fondare unicamente sulla seconda verità, sfidando ogni volta il pericolo di sbagliare. Dei giudici, molto spesso, viene offerta un'immagine distorta, o esaltata o criminalizzata; [illegible] non di rado essi vengono accusati di eccessivo protagonismo oppure di [illegible] [illegible] altrui campi di potere. Ecco, nell'idea di raccontare in televisione alcuni [illegible] della vita professionale di un giudice c'è anche [illegible] desiderio di favorire la riconciliazione [illegible] [illegible] gente e la giustizia. I magistrati non devono essere mitizzati, ma capiti nel loro sforzo [illegible] ricerca [illegible] vero».

Sceneggiati da Ennio de Concini e Silvano Buzzo, con la consulenza di Ferdinando Imposimato che [illegible] firmato i soggetti di partenza, gli episodi della [illegible] sono stati dedicati [illegible] altrettanti casi giuridici. Il filo conduttore che lega le storie (anche se ognuna è autonoma dal punto di vista narrativo, cioè si apre e chiude nell'arco di un'unica puntata) [illegible] [illegible] personaggio [illegible] giudice, interpretato dall'attore bergmaniano Erland Josephson. Il [illegible] superiore, il «capo dell'istruzione», [illegible] soprattutto l'interlocutore con cui il protagonista scambia incertezze, dubbi, momenti di sconforto e di soddisfazione, è Vittorio Gassman.

Fiorestano Vancini ha diretto quattro episodi della serie, mentre gli ultimi due [illegible] stati affidati [illegible] regista (interno Rai) Gian Luigi Calderone. «Il protagonista [illegible] è [illegible] Sherlock Holmes — ha detto Vancini — né un tenente Colombo, né un commissario con la rivoltella sempre [illegible] portata di [illegible]. E' solo un uomo che [illegible] la propria intelligenza [illegible] i pochi mezzi a disposizione, nel desiderio, non sempre soddisfatto, di raggiungere la verità». Il giudice della serie [illegible] descritto unicamente nello svolgimento delle sue funzioni [illegible] questo poteva costituire [illegible] limite alla godibilità delle storie, renderle troppo serie, troppo chiuse nell'universo giustizia. «L'umanità trasparente di un interprete come Josephson — spiega Vancini — ha evitato il pericolo [illegible] trasformare il protagonista in un robot. Non [illegible] sente in alcun modo il vuoto provocato dall'assenza della descrizione di [illegible] vita familiare. L'umanità del giudice [illegible] fuori dal suo modo aperto, autentico, [illegible] stabilire rapporti con le persone con cui entra in contatto per [illegible] motivi di lavoro: dai colleghi ai criminali».

Il giudice di Josephson, secondo il regista Calderone, brilla per «luterana umanità». E' un magistrato «introvabile nel personaggio dell'uomo [illegible] legge che la cultura cattolica ha creato, da Manzoni a Sciascia, sempre al di sopra degli uomini, al riparo dei suoi codici, oppure [illegible] contrario, appassionato fino [illegible] diventare [illegible] parte. Il giudice di Josephson è un vero giudice laico». E' anche, racconta Vancini, un magistrato che «rompe il guscio, abbandona il grigiore degli uffici, [illegible] a incontrare la gente, si muove, interroga, ascolta i pareri più diversi». Il risultato è una serie dal «tono movimentato», in grado [illegible] offrire [illegible] telespettatori non solo «uno spaccato sul mondo della giustizia, [illegible] anche un'occasione per venire in contatto con certe fasi della società italiana nell'ultimo decennio».

Per Ferdinando Imposimato «Il giudice istruttore» ha anche rappresentato l'opportunità di «soddisfare un'esigenza personale». Scavando fra la miriade dei casi affrontati quando era giudice istruttore penale di Roma (18 anni a partire dal '68), Imposimato ha anche trovato la strada per trasmettere al pubblico l'immagine di un magistrato spesso assediato [illegible] problemi.

[illegible] Caprara

Misteri

Sei storie da indagare

ROMA. «Suicidio d'amore» è la storia di una coppia [illegible] coniugi avanti negli [illegible] trovati uccisi, insieme, nel proprio letto: tutto fa pensare ad un doppio suicidio, ma [illegible] poco a poco si scopre che i due sono stati ammazzati dalla coppia diabolica formata [illegible] figlio e dalla sua compagna, amante [illegible] padre «suicidato». Ne «La confessione» si parte dall'omicidio di un magistrato, di marca Br, [illegible] [illegible] arriva alla rivelazione finale di un dramma d'amore fra terroristi. Ne [illegible] [illegible] Corderi» viene ricostruita la rete di misteri che avvolge la sparizione di [illegible] giovane apparentemente senza nemici e che alla fine si scioglie nel ritrovamento del cadavere dello «scomparso». «Simulazione di reato» [illegible] l'angosciosa vicenda [illegible] [illegible] rapito [illegible] non viene creduto e, con l'accusa di estorsione, [illegible] incarcerato per due anni, fino alla scoperta dei suoi sequestratori. «Complotto internazionale» è un esempio [illegible] [illegible] insoluto in [illegible] sono coinvolti la sicurezza nazionale e i servizi segreti. «Un caso di sequestro» riguarda la complessa esperienza psicologica di una ragazza che si [illegible] in[illegible] dei propri rapitori.

Ogni episodio della serie (prodotta da Raidue insieme con Germania, Francia [illegible] Svizzera) dura un'ora e mezzo [illegible] [illegible] sta [illegible] un miliardo e cinquecento milioni. Accanto ai protagonisti fissi, Erland Josephson e Vittorio Gassman, recitano molti altri attori: da Nando Gazzolo [illegible] Daniel Gélin, da Enrica Maria Modugno a Thérèse Liotard; da Fiorenza Marcheglani [illegible] Aurore Clement; da Massimo [illegible] Rossi a Capucine; da Nanni Svampa a Christian Vadim. La lavorazione si è svolta tra l'88 e l'89 completamente [illegible] Roma. **[f. c.]**

Tendenze

Telegiustizia che passione

ROMA. In tv il tema della giustizia sta vivendo momenti di gloria: alla fiction che, prendendo esempio dal cinema, riguarda sempre più spesso i personaggi del mondo della giustizia (quest'inverno è andato in onda, con gran successo, su Raiuno lo sceneggiato «Il [illegible] sciolto» protagonista un giovane magistrato interpretato da Castellitto), si aggiungono i programma-verità dedicati ai [illegible] giudiziari. Il più famoso è [illegible] «Telefono giallo» di Augias su Raitre; il più antico (quella di quest'anno è la settima edizione) «Forum» di Canale 5 con il giudice Santi Licheri impegnato a sciogliere, davanti alle telecamere, [illegible] complessi quanto curiosi. Il più criticato «Un giorno di pretura» ancora in onda su Raitre: le sollevazioni contro il programma, realizzato direttamente dalle aule giudiziarie mentre i [illegible] vengono discussi, [illegible] accusato di interferire con il normale svolgimento dei processi, sono state numerose. Ma [illegible] pubblico non si [illegible] stancato [illegible] premiare la trasmissione: la media d'ascolto di «Un giorno in pretura» è di circa [illegible] milioni e 700mila spettatori [illegible] [illegible] share del 10%. E [illegible] va male neanche l'ultimo arrivato [illegible] nel settore giustizia in tv: [illegible] quindicinale [illegible] Raiuno «Dentro la giustizia» condotto (lunedì 22,30) dall'avvocato Giuseppe Consolo e dedicato ai problemi e ai guasti del sistema giudiziario, è seguito da una media di 950mila persone [illegible] share del 7,9%.

«Il giudice istruttore» doveva andare in onda a inizio [illegible] stagione, [illegible] slittato perché Raidue temeva di offrire, trasmettendolo insieme con l'inchieste sul terrorismo [illegible] Zavoli, un'immagine troppo seriosa della rete. **[f. c.]**

«Vinzenz e l'amica degli uomini importanti» con la regia di Nanni al rinnovato Vascello

La Kustermann, [illegible] donna fatale per Musil

Farsa in tre atti che rielabora il tema della «Lulu» di Wedekind

[illegible]. «Vinzenz e l'amica degli uomini importanti» è [illegible] titolo della sedicente farsa in tre atti [illegible] Robert Musil, non [illegible] autore dell'«Uomo senza qualità», buttò giù a Vienna nel [illegible] per allargare, [illegible] disse, a tal punto [illegible] insulsaggini del teatro, da provocarvi delle aperture che consentano qualche orizzonte più serio. Benché l'autore in seguito lo negasse, si tratta in partenza di una variazione sul tema della Lulu-Spirito della Terra [illegible] Frank Wedekind, in quanto anche questa situazione ha al centro [illegible] una gelida femme fatale, [illegible] cui piedi uomini emblematici di varie condizioni sociali si gettano nel tentativo, mai completamente realizzato, di averla. D'altro canto, qui l'erotismo è sostituito da discussioni e dibattiti sull'arte della seduzione, sull'[illegible] come narcisismo.

La Lulu di Wedekind aveva [illegible] complice occasionale un laido vecchio straccione che tanto sospettavano [illegible] suo padre. Accanto ad Alfa, protagonista di Musil, c'è invece un giovanotto, il Vinzenz del titolo, [illegible] funzioni un po' [illegible] [illegible] distaccato dalla vicenda, un po' [illegible] consulente degli uomini importanti che [illegible] intorno alla donna; e se Alfa può far pensare anche [illegible] Mirandolina della Locandiera, lui può richiamare Fabrizio, in quanto legato alla donna, che conosceva dall'infanzia, da [illegible] speciali, ignorati dagli altri. Come Alfa, Vinzenz [illegible] un fuori casta, un anarchico; è inoltre [illegible] matematico disoccupato e un manipolatore di parole. Riapparso dopo un'assenza di molti anni, ha ritrovato Alfa moglie separata del critico d'arte Apulejus Halm, [illegible] oggetto della corte dei predetti ammiratori.

Durante [illegible] spettacolo ascoltiamo soprattutto [illegible] contrasti fra [illegible] vari spasimanti di Alfa, ciascuno dei quali [illegible] stereotipo [illegible] una qualche specializzazione del [illegible] pero, e Alfa stessa, che li [illegible] [illegible] mantenendoli in un'attesa perenne. Dal coro spiccano l'insoddisfatto marito accantonato [illegible] Alfa; il grande industriale Baerli, che sferra l'assalto più violento [illegible] donna, ricorrendo addirittura alla minaccia armata (ma la rivoltella è caricata a salve); [illegible] Vinzenz, dominatore [illegible] ogni situazione, che tuttavia alla fine preferisce farsi [illegible] parte, e lasciare Alfa alle nozze [illegible] un nuovo magnate.

Purtroppo, malgrado la ragguardevole intelligenza di alcuni momenti, questo [illegible] ha [illegible] difetto che lo apparenta a [illegible] scritti per le scene da autori illustri in altri campi: è teatralmente inerte [illegible] un mattone. [illegible] non trovo da eccepire contro [illegible] modo con cui la compagnia di Giancarlo Nanni ha tentato di infondergli vita. Appropriato [illegible] il luogo, il rinnovato teatro Vascello ora sede stabile della [illegible] dell'Attore, con sala dipinta di nero, gradinata ripida [illegible] boccascena molto ampio; adeguata la scenografia di Luigi Perego, con volumi geometrici [illegible] tinte smorte che richiamano [illegible] cinema tedesco [illegible] di quegli anni; eccellente la traduzione di Rocco Familiari; limpida la recitazione del complesso, e in particolare di Stefano Santospago (Vinzenz), Lorenzo Alessandri (Apulejus Halm), Franco Alpestre (Baerli). [illegible] sempre vestita al meglio dallo stesso Perego — ho qualcosa da ridire sul succinto peplo azzurro del second'atto, che la faceva sembrare a tratti un incongruo [illegible] arciare — Manuela Kustermann teneva comunque il [illegible] dell'interesse [illegible] viso di porcellana e [illegible] bella autorità di attrice, giustamente badando ad essere più cerebrale che sexy; [illegible] l'attenzione [illegible] pubblico [illegible] [illegible] venuta meno fino [illegible] fine, molto merito è suo.

Masolino D'Amico

All'Auditorium

Torna Nccp e sono entusiasmi

TORINO. Riascoltare la Nuova Compagnia [illegible] Canto Popolare, dopo tutti gli [illegible] che abbiamo attraversato, in un ambiente austero come l'Auditorium [illegible] tempio della classica, fa uno strano effetto. Ci si domanda che cosa è successo, dove abbiamo sbagliato.

Franca Vetere e Giovanni Mauriello, unici reduci della Nccp «storica», quella della «Gatta Cenerentola», conducono [illegible] [illegible] gruppo con l'intelligenza di sempre attraverso i percorsi della napoletanità non di maniera, recuperando un patrimo[illegible] musicale straordinario e affascinante. Nulla di nuovo, quindi, nel progetto della Compagnia, capace oggi come vent'anni fa [illegible] entusiasmare anche lo spettatore più freddo.

Sono invece cambiati i tempi, la «cornice». Negli Anni Settanta la sigla Nccp aveva un posto di privilegio sull'altarino della [illegible] [illegible] italiana, insieme con altre sigle gloriose e spiccatissime rockettare (Pfm, ovvero Premiata Forneria Marconi, Bms, Banco del Mutuo Soccorso). La Nccp suonava nelle piazze, non nelle colte sedi delle unioni musicali. La [illegible] zione «popolare» assumeva inevitabili coloriture politiche. Faceva, allora, che il folk napoletano potesse prendersi, nel panorama del rock di casa nostra, lo stesso ruolo [illegible] country negli States: Napoli come Nashville o Memphis, insomma. Serbatoio di idee, ritorno alle radici.

Invece sono arrivati gli Anni Ottanta del consenso e dell'appiattimento. Il grande complotto del Napoli sound s'è disperso: qualcuno [illegible] andato per successi facili (Edoardo Bennato docet, Teresa de Sio ci [illegible] provato), altri quel successo lo inseguono e Sanremo (Eugenio Bennato viene dalla Nccp, lo avreste creduto ascoltandolo l'altra [illegible] al Festival?), altri ancora hanno rinunciato alle platee da palasport rifugiandosi nella ricerca musicologica: è la scelta — la più coerente, dopo tutto — dell'attuale Nuova Compagnia [illegible] Canto Popolare.

[illegible] concerto dell'altra sera — organizzato appunto dall'Unione musicale — ha confermato la validità di quella scelta, [illegible] la vitalità di un sound napoletano — usiamo pure un termine che farà inorridire i puristi — fatto [illegible] moresche e villanelle, tarantelle [illegible] grida di piazza. «Porta Capuana» è, in fondo, l'archetipo del «Mestieri che s'inventano» di don Eduardo (Bennato). E gli impasti sonori [illegible] vocali di «O Marranna facce chiove», «In galera li panettieri», «Moresca mia», «Rumba degli scugnizzi» hanno il ritmo che cerchiamo da sempre per sfuggire alla [illegible] lonizzazione rock.

Prova [illegible] virtuosismo [illegible] all'inizio, di fronte ad un pubblico da riscaldare, lo spettacolo della Nccp [illegible] messo le ali brano dopo brano, sostenuto [illegible] voce di Franca Vetere e dalle ottime prove dei musicisti, il percussionista Franco Faraldo [illegible] tutti. Si chiude con il classico «O' Guarracino», con applausi di una platea [illegible] numerosissima ma ormai conquistata, con richieste di bis: e la [illegible] Compagnia ripropone l'indimenticabile «Tamurriata Nera», rivoltandola, ricostruendola, giocando su ogni strofa, su ogni passaggio.

Domanda: non sarebbe il momento, adesso che tutti cercano l'etno-music, di riascoltare [illegible] queste cose, prima di importare in quantità industriali percussionisti centrafricani, [illegible] bulgari, flautisti armeni?

Gabriele Ferraris

Finito un Festival, si pensa all'altro. Fuscagni annuncia: «Punteremo sui cantanti»

Sanremo, nel '91 vogliamo [redacted]

Aragozzini: Basta con i comici, non fanno ridere

[redacted] NOSTRO INVIATO

Tutti [redacted] casa, tutti spariti come le polemiche. Con i Pooh [redacted] i Pooh hanno vinto Adriano Aragozzini, Raiuno, l'orchestra, il sindaco Leone Pippione. Tutti felici. L'«audience» [redacted] [redacted]bato sera, per la verità, non è stata esaltante: nel se[redacted] che [redacted] media [redacted] 14 milioni e 341 mila non ha superato i 16 milioni del Festival '89. Non importa, però. Come ha spiegato [redacted] direttore di Raiuno Carlo Fuscagni sabato sera il totale dei telespettatori era inferiore all'ultima serata dell'anno [redacted]. E si torna daccapo: tutti contenti perché su [redacted] tv [redacted] il 76,26 erano per Sanremone; nell'89 [redacted] 75,43.

Piaciuto poco e televisto molto il Festival ha già risposto [redacted] gran parte delle critiche. Aragozzini è entusiasta [redacted] può permettersi, [redacted] ragione, si sfidare la [redacted] Festival del '91. Convinto che [redacted] si può tornare indietro», e quindi si continuerà ad esagerare, annuncia che non si ricandida. Vero che il suo contratto biennale per Sanremo è scaduto quando si sono spenti i televisori, [redacted] altrettanto vero che non si candida più: «Non ho la vocazione del Cincinnato che si ritira [redacted] campagna, ma certo non sono disposto a rimettermi [redacted] gara. Comunque, [redacted] Sanremo mi vuole, ne sarò felice».

Gabriella Carlucci

Chissà, [redacted] questo punto entra[redacted] in ballo troppi interessi. Al sindaco dc Pippione (a proposito, pare che sull'onda della popolarità voglia candidarsi alle p[redacted] elezioni regionali) l'organizzatore Aragozzini fino a qualche giorno fa piaceva poco. Adesso, [redacted] questo clima da festa finita bene, è disposto a concedergli solo un «ci stiamo pensando» che vuol dire tutto e niente. Prima, ad esempio, il Comune dovrà decidere dove tenere il prossimo Festival. Il «Palafiori» («questo magnifico manufatto», come l'ha definito il sindaco in tv) da ieri torna alla sua destinazione: via i cantanti e dentro i garofani della Riviera.

Il Festival dei 41 anni, nelle intenzioni di Raiuno dovrà dare [redacted] più spazio alla [redacted] italiana. Dice Fuscagni: «Il primato [redacted] ascolto va bene, ma noi dobbiamo puntare sulla qualità e per questo i vari Baglioni e Dalla o Venditti dovranno pre[redacted] tornare a Sanremo». Dopo [redacted] non [redacted] Renato Pozzetto, addio comici? Aragozzini: «Non c'è bisogno dei comici e dei loro scandali. Con Grillo o Benigni i titoli sarebbero stati per le loro battutacce e non p[redacted] un Ray Charles: meglio 2 milioni [redacted] telespettatori in [redacted] e i cantanti al centro dell'interesse».

Forse l'anno prossimo Sanremo avrà [redacted] «tensostruttura», un grande tendone tipo quello messo [redacted] a Milano da Divier Togni per il «Palatrussardi». Oppure, come qualcuno in Co[redacted] già medita, un nuovo [redacted]alazzo dei Congressi (e [redacted] lo paga? il futuro organizzatore con la Rai?). O [redacted] il Festival abbandona la periferia e [redacted] in centro, al Teatro Ariston: sul tetto esiste l'arena per il cinema all'aperto, e il Comune potrebbe concedere il permesso per coprirla. In ogni caso, gli amministratori sanremesi dovranno bisticciare sulla sede.

Litigi e pasticci nelle giornate del Festival sono stati sempre in agguato. Dopo la prima serata [redacted] il sindaco ha ottenuto una [redacted] della sigla tv [redacted] maggiori inquadrature per i fiori. I discografici dell'Afi [redacted] stati sempre maltrattati da Aragozzini, che non ha mai mancato di ricordare come abbiano tentato di evitare l'orchestra e i cantanti stranieri; [redacted] tutte le loro forze i signori dell'Afi hanno anche tentato [redacted] evitare [redacted] diretta di Raidue per Juventus-Milan» in contemporanea con la prima serata: ma il giorno dopo hanno chiesto scusa: «I nostri timori erano infondati».

«Ora aspetto la mia ultima vittoria — manda a dire Aragozzini all'Afi — se tre o quattro stranieri entrano nelle classifiche con canzoni italiane i signori discografici dovranno ancora [redacted] volte cospargersi il capo di cenere». Quanto renderà il festival all'industria discografica è l'unica incognita aperta. Poi si vedrà se anche quest'anno viene rispettata l'altra [redacted] la di Sanremo: la prima [redacted] quella che si [redacted] chi vince con un mese d'anticipo; la seconda [redacted] nelle classifiche di vendita la canzone che ha vinto non arriva mai in cima [redacted] viene eternamente battuta da altre.

Così come l'anno scorso [redacted] stati criticati i quattro ragazzi che avevano presentato, così quest'anno è toccato alla coppia Carlucci-Dorelli. I testi non hanno brillato per originalità, [redacted] tutti quei ripetitivi [redacted] emozionato?». La risposta di Raiuno è che [redacted] investito molt[redacted] attrezzature e scenografie e poco per gli autori. Da oggi Sanremo passa [redacted] eredità a rotocalchi e negozi di dischi.

Giovanni Cerruti

[redacted] UNA PROPOSTA [redacted]

No alle vittorie annunciate

Cinque anni di vittorie annunciate un mese o due prima del Festival. Anche stavolta [redacted] andata così, [redacted] sia cambiato il sistema delle votazioni, dal nazionalpopolare Totip alle giurie telefoniche. Magari la previsione spunta dalle ormai superraffinate tecniche di marketing, o magari da [redacted] prenotazione tempestiva come scherzava Salvi tempo fa. Non importa e non lo sapremo mai. Forse [redacted] però bisogna cambiare. Senza pretendere che la sagra nazionale delle canzonette diventi un luogo [redacted] cultura e dibattito [redacted] un Festival del Cinema, c'è qualcosa che Sanremo per darsi maggior credibilità e suspense potrebbe copiare da Venezia [redacted] Cannes: una giuria composta di una decina di personaggi conosciuti e autorevoli dello showbusiness [redacted] non, che si prenda la responsabilità di scegliere in [redacted] del Popolo Italiano i vincitori delle varie sezioni [redacted] gara.

[m. v.]

[redacted] CHE FANNO

Pioggia di César per il film di Blier

William Hurt protagonista dell'ultimo film [redacted] Wenders

«Trop belle pour toi» [redacted] Bertrand Blier, è [redacted] proclamato l'altra sera miglior film francese dell'anno dalla giuria [redacted] «César», che ha attribuito alla pellicola complessivamente cinque premi: miglior film, migliore sceneggiatura, migliore regia, migliore attrice protagonista (Carole Bouquet), miglior montaggio (Claude Merlin). A parte la valanga di riconoscimenti per il film di Blier, due premi sono andati a [redacted] vie [redacted] rian d'autre» di Bertrand Tavernier (miglior attore Philippe Noiret, e migliore commento musicale Oswald D'Andrea), mentre la sorpresa maggiore è venuta forse dal premio per la migliore speranza femminile» alla giovanissima Vanessa [redacted] («Noce blanche»).

Silvio Berlusconi, attraverso una società olandese della Fininvest, ha comprato 21 sale cinematografiche in Inghilterra e 20 sale nei Paesi Bassi, acquistandole dalla Pathé Communications degli amici Parretti e Fiorini.

Wim Wenders comincia finalmente il due aprile a girare [redacted] impegnativo film «Till the End of the World» (Fino alla fine del [redacted]) protagonista **William Hurt**: i finanziatori australiani hanno infine deciso di stanziare [redacted] milioni di dollari dei 20 previsti come costo [redacted] film.

Theo Anghelopoulos prepara un [redacted] fil[redacted] «The Suspended Step of the Stork» (Il passo sospeso [redacted] cicogna), protagonisti **Marcello Mastroianni** e **Jeanne Moreau**.

Jack Valenti, 68 [redacted], è stato confermato per altri cinque [redacted] nell'incarico, che tiene dal 1966, di presidente dell'associazione dei produttori americani Mppa.

Jutta Lampe (l'attrice tedesca già interprete di «Anni di piombo») recita, racconta e danza durante due ore, sola, sul palcoscenico [redacted] Schaubuhne di Berlino, in «Orlando», lo spettacolo che Bob Wilson ha [redacted] testo [redacted] Virginia Woolf. Grandissimo successo.

Paolo Villaggio [redacted] insieme con **Renato Pozzetto** protagonista del séguito di «Uomini duri», ambientato in Alaska.

[redacted] **Lughin**, il regista sovietico, sta lavorando a Parigi alla post-produzione del suo [redacted] «Taxi Blues», prodotto dal francese Marin Karmitz, vagabondaggio d'un tassista antisemita violentemente reazionario [redacted] d'un jazzista ebreo alcolizzato attraverso Mosca [redacted] notte. [redacted] detto [redacted] regista: «Voglio mostrare Mosca come [redacted] altro prima, co[redacted] città intensa e pericolosa, carica d'una straordinaria energia».

Massimo Dapporto è il protagonista, insieme con **Nastassja** [redacted], del nuovo film di Francesco Maselli, «L'alba»: dopo una sospensione, la lavorazione è ripresa ieri.

Daniel Toscan du Plantier, presidente dell'Unifrance, ha organizzato l'esportazione e distribuzione in Romania, dove da otto anni non si proiettava un film francese, di dodici opere tra le quali «Arrivederci ragazzi» di Malle, «L'ultimo metrò» di Truffaut, «Diva» di Beineix, «Thérèse» di Cavalier.

Lauretta Masiero, Ciccio Ingrassia, Remo Girone sono fra gli interpreti di «Capitan Freca[redacted]», che **Ettore Scola** sta girando [redacted] Cinecittà.

Festival [redacted] **Cannes** (10-21 maggio, Bernardo Bertolucci presidente della giuria), prime indiscrezioni sui film: «La voce della luna» [redacted] Fellini per la serata inaugurale, «Dreams» (Sogni) di Kurosawa, forse [redacted] sola anche di notte» dei Taviani, «Nouvelle Vague» di Godard con Alain Delon, «White Hunter, Black Heart» (Cacciatore bianco, cuore nero) di Clint Eastwood, «Dances whit Wolves» (Danze coi lupi) con Kevin Costner, «The Grifters» di Stephen Frears.

Elia Kazan, 81 anni, ha molte [redacted] per poter realizzare «Beyond [redacted] Aegean» (Oltre l'Egeo), il film scritto da [redacted] figlio Chris, interpretato in ipotesi [redacted] **Nicholas Cage** e **Rebecca** [redacted] **Mornay**, che [redacted] annunciando da più [redacted] un [redacted]no. L'ostacolo è adesso il fatto che secondo la legge e la burocrazia la nazionalità del film [redacted] può [redacted] francese, [redacted] nostante sia francese [redacted] produttore: questo comporta la perdita di notevoli finanziamenti statali.

Catherine [redacted] e **Daniel Auteil** sono protagonisti [redacted] «Magic Agency» di André Téchiné, storia d'una misera troupe francese [redacted] artisti di music hall insabbiata in un Paese straniero.

Garinei si sfoga alla ripresa di «Aggiungi un posto a tavola»

Commedia musicale, addio

«Costi alti e sovvenzioni bassissime mettono in crisi il settore» Protagonisti Dorelli, Alida Chelli, Carlo Croccolo e Tania Piattella

ROMA. A sedici anni dall'esordio romano, torna venerdì [redacted] Sistina in un nuovo allestimento «Aggiungi un posto [redacted] tavola» l'ultima commedia musicale scritta «a quattro mani» da Ga[redacted] e Giovannini [redacted] la collaborazione di Iaia Fiastri (le musiche sono [redacted] Armando Trovajoli). «E' una ripresa — sottolinea Garinei — a grande richiesta. Da anni, tutti i giorni, c'era qualcuno che si presentava al botteghi[redacted] del Sistina per chiedere: quando riprendete "Aggiungi un posto a tavola"? [redacted], [redacted] tutti, sentivamo la nostalgia di rivedere dal vivo questo spettacolo che potrebbe [redacted] l'ultima commedia musicale rappresentata al Sistina. Se non si riconosce [redacted] questo genere pari dignità della prosa diventa impossibile produrre spettacoli: i costi [redacted] troppo alti [redacted] le sovvenzioni ministeriali troppo esigue».

Su quest'ultima battuta polemica di Garinei si [redacted] Mario Croce, coproduttore degli attuali spettacoli del glorioso marchio «G & G»: «Nonostante i successi di pubblico e i consensi di critica i bilanci sono in rosso e ci vuole tutta la nostra passione per mandare avanti un'azienda in passivo. Non so quanto potremo ancora resistere. Purtroppo l'amministrazione [redacted] apprez[redacted] sul piano culturale questo genere di teatro. Se non si chiarisce l'equivoco è veramente la fine per la commedia musicale italiana. Noi [redacted] in passivo di due miliardi e [redacted] milioni».

Johnny Dorelli è Don Silvestro

«Mi dispiace abbandonare — aggiunge Garinei — perché sta finalmente nascendo in Italia una generazione [redacted] attori-cantanti-ballerini veramente bravi. Basti pensare che per la prima edizione di "Aggiungi un posto a tavola" avevo faticato per trovare [redacted] ballerini, quest'anno si [redacted] presentati in trecento [redacted] tutti preparatissimi. Non [redacted] perché lo fanno!»

Nella speranza che Garinei e Croce risanino i loro bilanci, «Aggiungi un posto a tavola» torna in scena, ancora con Johnny Dorelli nella parte di Don Silvestro, il prete [redacted] campa[redacted] che dialoga [redacted] il Padreterno. «Naturalmente anche Don Silvestro è un po' invecchiato — dice Dorelli — e poi ha un neo che gli esce dai capelli. E' [redacted] neo che nasconde un sofisticato [redacted]crofono escogitato per evitare il fastidioso fruscio provocato dai vestiti. Anche [redacted] l'orchestra [redacted] stata soppressa per ragioni di bilancio, [redacted] palcoscenico tutti cantiamo «dal vivo» su una base musicale».

Rispetto all'allestimento del 1974 sono state apportate alcune modifiche al cast: Alida Chelli e Carlo Croccolo ricoprono i ruoli che furono di Bice Valori e Paolo Panelli, mentre la parte di Clementina [redacted] affidata a Tania Piattella (una[redacted] di Baudo) e quella di Totò, l'ingenuo chierichetto, al [redacted] Adriano Pappalardo, che Garinei [redacted] scoperto nello spettacolo [redacted] Dorelli, «Finalmente venerdì», su Canale 5. Nessuna modifica [redacted] stata apportata al copione a differenza della musica [redacted] delle coreografie che risultano «rinfre[redacted]» perché meglio si adattino ai nuovi interpreti. «Dopo quello che hanno detto Garinei e Croce — osserva ironicamente Dorelli — non vorrei essere costretto ad impersonare Don Silvestro fino al 2004 per non fare morire la commedia musicale italiana».

Ernesto Baldo

Gassman ha aperto il teatro di Casale

Supremo Kean

Dopo 3 anni di [redacted] l'attore in gran forma. Magnifico gigione in [redacted] con la D'Andrea

CASALE
DAL NOSTRO INVIATO

Un Gassman meraviglioso ha inaugurato l'altra sera [redacted] Teatro Comunale di Casale Monferrato che, chiuso da quasi cinquant'anni, è stato riportato all'antico splendore dopo un meticoloso [redacted] lavoro di restauro.

Conficcato nel cuore di una zone economicamente ricca, il Comunale ha l'ambizione di di[redacted] non soltanto [redacted] contenitore di spettacoli, ma di coagulare forze propulsive che diano [redacted] significato anche polemico all'attività [redacted] un teatro di provincia. Ecco perché il direttore artistico Franco Gervasio [redacted] preoccupato, magari cedendo [redacted] un sovrappiù d'ottimismo, di organizzare un convegno che ha discusso [redacted] ruolo e [redacted] funzione dei teatri periferici. Argomento capitale, ma destinato come spesso accade alla pura dichiarazione di principio, sfiorando appena i temi da cui può partire [redacted] diversa organizzazione del [redacted] (la gestione, gli sponsor, [redacted] repertorio).

Ciò [redacted] toglie che la serata inaugurale abbia assicurato un momento [redacted] assoluta felicità teatrale. Vittorio Gassman [redacted] apparso in una forma lucente. Dopo tre anni di esilio volontario, l'attore ha ricuperato il piglio del teatrante impudico, tenero, sfrontato, che un'ombra di malinconia aveva soffocato in un cupo silenzio.

[redacted] palcoscenico occupato [redacted] salotto giallo, [redacted] un tavolino con libri, dalla immancabile toletta da trucco, [redacted] bottiglie e bicchieri, Gassman ha iniziato il suo «Brindisi per un teatro» recitando l'episodio dantesco di Ugolino. Quindi ha [redacted] «A Silvia» [redacted] Leopardi, ha ricuperato scontrosità popolaresche [redacted] «Villa Gloria» di Pascarella, si è concesso ironie e sarcasmo con «Il matrimonio» di Gregory Corso, ha seguito come un fil di fumo il dilaniamento leggero della «Canzone d'amore» di Neruda. Che lampi [redacted] risentimento e di pacata malin[redacted] ha poi tratto dagli amatissimi «Io non vorrei crepare» di Boris Vian e «La lunga strada» di Ferlinghetti.

Tra una poesia e l'altra Gassman [redacted] improvvisato, colloquiato col pubblico, espresso la propria ammirazione per la bellezza barocca del Comunale, auspicato [redacted] sua gestione anche l'errore, che [redacted] «un concime fecondo». Poi chiamando in scena la giovane Deborah D'Andrea si è cimentato [redacted] il gigionismo supremo di «Kean», intercalandovi note sulfuree sul mestiere dell'attore. Che meraviglie, quel gioco anche basso; che dolce spudoratezza, quel mettere [redacted] nudo se stesso attraverso la voce degli altri.

[redacted] **Guerrieri**

per lo sviluppo
PROGETTO TRADE
Per informazioni e adesioni:
BRUMMEL S.p.A.
Carnago (VA) - via Galliano, 21
Tel. 0331/992409
988285 - 988250
L' EVOLUZIONE DEL FRANCHISING NELL'ABBIGLIAMENTO PER BAMBINO
DIVENTARE IMPRENDITORI CON RISCHI LIMITATI E GARANZIA DI SUCCESSO
MODA IN PICCOLE TAGLIE
Brummel

LA PRIMA TV

Passata è la tempesta Sanremo a Pronto Soccorso la sanità fa festa

L bello, o il brutto, della tv è questo: che se uno se ne allontana per qualche tempo, quando ritorna si ritrova immerso sempre nelle stesse cose. Eccoci al dopo festival di Sanremo, momento cruciale dell'annata tv.

Che dire di Sanremo su cui è stato detto tutto? Ormai con un certo distacco mi limiterò a poche osservazioni. Il festival è «mostro» del quale non si può fare meno: per quattro serate imperversa rumoreggia su Raiuno audience imperiosa dominatrice. E' un avvenimento ineliminabile, la Rai mille ragioni per mollarlo: pensate che mazzata prestigio il festival venisse gestito da Berlusconi. Il problema un altro.

Dalle colorite sapide corrispondenze dei inviati si evince che Sanremo è una grande, variopinta, irrequieta rappresentazione, affollata attori e di guitti, di personalità e di nullità, ribollente contrasti disaidi. Niente di questo è venuto fuori dalle quattro serate. Un palcoscenico immenso dove sarebbe manovrabile un'Aida fastosa con cavalli ed elefanti, scenografia «bagnata» al massimo del kitsch; e un rituale — i due presentatori e i salamelecchi con i cantanti — già alla seconda serata (per cui si livellati in basso gli sforzi di Johnny Dorelli di ossessa discorsivo e gli svarioni paterosi della Carlucci).

Voglio che, al di là delle brutte canzoni e di qualche azzeccata, lo spettacolo tv offerto da Sanremo stato piatto e banale, tanto più che sugli intermezzi comici di Pozzetto meglio stendere un velo pietoso. Le macchine del festival è gigantesca e faraonica, ma lo show partorito sul video è modesto. Forse c'è rimedio; è il cerimoniale rigido e ripetitivo che lo impone. Per fortuna tutto in fretta in quel fiume rapinoso che è il teleschermo: Sanremo alle spalle, lo possiamo rimuovere, a occuparci di quella che conta, cioè la programmazione di tutti i giorni.

Restiamo su Raiuno che al festival ha fatto seguire, domenica, il debutto miniserial confezionato in casa, «Pronto soccorso», d'ambiente ospedaliero. Ambiente scottante. Solo quarantott'ore prima c'era to lo sciopero delle sanità, e tutti, per averne letto sui quotidiani per esperienza diretta o indiretta, sappiamo in quali gravi difficoltà versi da tempo il sistema ospedaliero in Italia. Ma «Pronto soccorso», almeno nella prima puntata, ha ignorato tutto quel l'ambienta — ricostruito in uno studio, e lo si capisce subito per assai debole «credibilità» — è un pretesto adatto a storie edificanti e sentimentali cui è ores un anziano, valoroso dico del pronto soccorso, tanto umile quanto geniale. E' un corlaceo e solitario che non prova disagi di sorta e non formula mai la più piccola critica al sistema: attorno a lui, di regola, solidarietà e sorrisi, e clima il più delle volte disteso se non ridanciano. Una commedia a episodi ed episodietti che si fonda per buona parte sulla bonomia e sulla comunicatività degli interpreti (Ferruccio Amendola e Barbara Rossi), e su una girándola di macchiette di certo cinema a sfondo dialettale. la realtà è lontanissima; questo ne semplicemente un teatrino idilliaco. Che ne pensa il personale medico paramedico in servizio nei nostri ospedali? ne dicono assistiti e ricoverati?

Ugo Buzzolan

I FILM DI OGGI IN TV

Se Lancaster fa l'apache

L'ULTIMO APACHE
1954, Raidue, mezzanotte, dur. 93'

Per il ciclo di Burt Lancaster, questo western insolito per l'epoca dove l'epopea del West è vista dalla parte degli indiani. E' il primo film della società Hecht-Lancaster e dirigerlo è stato chiun un giovane intelligente regista alle prime armi, Robert Aldrich; ispirato al romanzo di Paul Wellman basato avvenimenti storici la vicenda tende a mostrare gli indiani nella loro fierezza umanità, e come selvaggi crudeli è la maniére Hollywood. Lancaster è il leggendario capo Apache Massai, che rifiuta di arrendersi con Geronimo e di entrare nelle riserve, e che si rifugia sulla montagna con la sua squaw (Jean Peters); si arrenderà solo alla fine perché il figlio appena nato possa avere un padre. Nel cast Charles Buchinsky alias Charles Bronson.

I NEL DESERTO
1988, Raitre, 23,35; dur. 93'

Arrivato in Italia solo anni dopo passato sotto silenzio, è una sottile complessa storia psicologico-sessuale tutta di donne. Regista è l'esordiente Donna Deitch, la sceneggiatura è di Natalie Cooper dal romanzo di Jane Rule; ambientato nel '' è il racconto dell'intenso e difficile legame d'amore tra due donne nel giro di un ambiente perbenista scandalizzato. Protagoniste Helen Shaver («Il colore dei soldi») Patricia Charbonneau («Manhunter»), professoressa trentacinquenne Reno per divorziare una ragazza venticinquenne che si innamora di lei.

ULTIMO STADIO
1988, Canale 5, 20,35; dur. 69', spot 85'

Movie tv sulla violenza negli stadi, il ritratto di un inglese della media borghesia, sposato padre, impiegato in società immobiliare, che contemporaneamente capo di una banda fanatici teppisti del calcio; regista è Alan Clarke, interpreti Gary Oldman Lesley Manville. Segue l'ultimo appuntamento «Film Dossier».

Burt Lancaster «L'ultimo apache»

IL NOSTRO AGENTE FLINT
1966, Odeon, 20,30; dur. 107', con spot 135'

E' uno scanzonato avventuroso-paradossale alla 007, diretto da Daniel Mann interpretato da James Coburn, Lee J. Cobb e Gila Golan. L'agente Derek Flint, invincibile rubacuori, è incaricato di sventare i piani di una banda di supercriminali che mirano al dominio del mondo attraverso gli stravolgimenti atmosferici.

CARAVAGGIO
1986, 4, 22,45; dur. 97', con spot 110'

Diretto da Derek Jarman, è la biografia di Michelangelo Merisi detto Caravaggio (Nigel Terry), condotta in modo e provocatorio, con scenografie ad immagine dei quadri analisi una geniale personalità torbida e turbolenta.

I DUE INVINCIBILI
1969, Rete 4, 20,30; dur. 120', con spot 135'

John Wayne Rock Hudson sono i due poli questo western di Andrew Mc Laglen girato in Messico tra sequenze spettacolari, violente risse, e risvolti umoristici. Dopo la guerra Secessione il colonnello nordista Wayne e il colonnello sudista Hudson si ritrovano uniti, amici-nemici.

IL CRITICO SEGNALA

TERZO GRADO TV

Alle 20,30 su Raitre

Si presenta per la seconda volta, dopo un assai discusso debutto, il nuovo programma «Terzo grado» condotto da Piero Craveri, programma che vorrebbe mettere al torchio e far «confessare» personalità chiacchierate del momento; l'altra volta l'inquisito Giuliano Ferrara, stavolta sarà il ministro del bilancio Cirino Pomicino.

LA DI

Alle 22,15 su Raitre

E' il noto documentario di cui si è già ampiamente parlato, e attraverso il quale Nanni Moretti ha compiuto un'inchiesta in molte sezioni del pci, dal Piemonte al Meridione, registrando le fasi più significative dei dibattiti con cui la ha affrontato i travagli e i cambiamenti di linea del partito.

STRAGE DI

Alle 17,35 su Raiuno

Venti minuti della rubrica «Spaziolibero» per l'Associazione tra i familiari delle vittime della strage alla stazione Bologna il 2 agosto ancora una volta l'Associazione, a dieci anni dall'atroce attentato, chiederà che finalmente siano fatte luce e giustizia.

VIOLONCELLO

Alle 18,30 su Radio1

Dagli archivi Rai registrazione della sonata op. 65 per violoncello e pianoforte di Chopin, interpreti Arturo Bonucci e Rodolfo Caporali.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO
Telegiornale: 7,30; 9; 9,30; 10,30; 12; 13,30; 20; 22,35; 24
7-9,40 **Unomattina**
Il mago, telefilm
10,40 **Cl**
11,40 **Raiuno risponde**
11,55 **tempo**
12,00 Piero Badaloni, Simona Marchini e Toto Cutugno presentano **Piacere, Raiuno**. *In diretta con l'Italia*
13,55 **I Tre minuti di...**

POMERIGGIO
14 — **caffè**
14,10 **Occhio biglietto**
Casa, telefilm
15 — **Cronache dei motori** di Franco Cetta
15,30 **Rai - Regione. Nord**
16 — di Roberto Valentini
17,35 **Spaziolibero**
17,55 **Oggi al Parlamento**
18,05 **Italia 6**
18,40 Giancarlo Magalli e Bruno Gambarotta presentano **Lascia radoppia?**
19,40 **Almanacco giorno dopo**

Tg 1 -
TG 1, di Paolo Giuntella, Mario Foglietti Franco Porcarelli. Il caso Mentredonna
21,30 Salone Margherita in Roma. **Silberon.** Castellacci e Pingitore. Con Pippo Franco, Leo Gullotta, Oreste Lionello, Pame Prati.
22,45 *Pianeta droga*
23,35 **Effetto notte** Conduce Vincenzo Mollica
0,15 **Mezzanotte e dintorni.** Di Gigi Marzullo
0,35 **A... come blue - La nascita dell'alfabeto.** *L'alfabeto latino*. 7ª puntata
1,00 Halifax **Pattinaggio artistico: Campionato del mondo**

RAIDUE

Telegiornale: 13; 17; 18,45; 20,45; 23,40
7 — **Pataplac**
8,30 **Capitol**, Serie tv
8,30 Inglese e Francese per bambini. **Play-time e Viens Jouer avec nous**
Aspettando mezzogiorno
12 — **Mezzogiorno** 1ª parte
13,15 **TG 2 - Diogene**
13,30 **TG 2 - Economia**
Mezzogiorno è... 2ª parte

, la vita il gioco.
14 — **Quando al ama**, serie tv
14,45 Sandra Milo in **maravigliosa.**
uno. *La tv degli animali*. Gioco
16,05 **Cuore battitore**, telefilm
17,05 **Dal Parlamento**
Il medico *L'ansia*
18,20 **TG 2 - Sportsera**
18,35 **Faber. L'investigatore**
Il di . Paolo zanti

18,50 Bruxelles. **Calcio: Anderlecht - Wacker.** Coppa delle Coppe
21,50 **TG 2 - Stasera**
22 — **L'ispettore Derrick**, telefilm. *Una lorte inquietante personalità*
TG 2 - Dossier. di Paolo Meucci
24 — La maschera del divo, il volto dell'attore. **L'ultimo Apache** (1954). Film western. Robert . Con Lancaster, Peters, John Mcintire, Charles Bronson

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22; 23,10
12-14 **Meridiana**
12 — **Fisica e senso comune**
12,30 **Chimica in laboratorio**
13 — Monografie. **Veleggiando sottacosta.** *Paestum e Il Cilento: in rotta per la Sicilia*
13,30 **Sport - La regola del gioco: Il calcio.** Un programma di G. de Laurentiis

14,30 **Zupack**, ovvero *Il gioco per lo sviluppo dell'intelligenza*, 7ª
15 — **Ambientevivo.** Di L.
15,30-17 **Videosport** - Pralo. **Pallanuoto: Prato-Forst Brescanone** - Giovinazzo. **Hockey su pi- Giovinazzo-Molfetta** - **Football amer**
17 — **Valerie**, telefilm
17,30 **strega**, telefilm
—
18,45 **TG 3 - Derby.** Di Aldo Biscardi
19,45 **Blob**
20 — **Blob. Di tutto di più**

Una spedita da A. Barbato
Piero Craveri è l'inquisitore di **Terzo grado.** Un'idea di Lio Beghin. Un programma a cura di P. Collab. L. Jannuzzi, Regia Patrizia Belli. Il ministro del bilancio Paolo Cirino Pomicino
22,15 **La** documentario Nanni
23,35 **Desiderio** (IV). **nel serio** (1988). Film drammatico. Di Donna Deitch. Con Helen Shaver, Patricia Charbonneau.

CANALE 5

7,10 **La grande vallata**, telefilm
8 — **Una famiglia americana.** *Il menestrello vagabondo*, telefilm
trailers
9 — **boat**, telefilm
I Jeffersons,
10,30 **mia**, conducono Gino Rivoccio Lino Toffolo
12 — **Bis**, conduce Mike Bongiorno
12,40 **Il pranzo è servito**
Cari genitori, conduce Enrica Bonaccorti

14,15 **Il gioco delle coppie**
16 — **Agenzia matrimoniale**
16,30 **Cacco e oltre**
18 — **medica**, rubrica
Canale 5 per voi
18,57 **Premiere**, trailers
17 — **Doppio**
17,30 **Bebilonia**
18 — **OK Il prezzo è giusto**
19 — **Il gioco 9**, gioco con Raimondo Vianello, Sandra Mondaini
moglie e marito, conduce Columbo

20,25 **Striscia la notizia - dell'innocenza**
22,35 Film dossier. **Ultimo stadio**, con Gary Oldman, Lesley ville, regia di Alan Clarke
22 — **Dossier - Fine secolo - «Hooligans»**, di Gigi Moncalvo, Giorgio Medail. studio Enrico Ameri, Edoardo Agnelli, Giovanni Montrone
23,10 **Maurizio Show**, talk-show, con Rosalinda Celentano, Massimo Boldi, il presidente del TCI Ceti Serbelloni
1 — **Striscia la notizia - La voce dell'innocenza**, replica
1,10 **Premiere**, trailers
1,15 **Grant**, *La bomba*, telefilm
2,15 **Premiere**

RETE 4

8 — **Il virginiano**, *misterioso*, telefilm
8,25 **Premiere**, trailers
9,30 **Una la vivere**, teleromanzo
10,30 **Aspettando domani**, mezzo
11,30 **Così gira il mondo**, teleromanzo
12,15 **Streghe per amore**, *Come sarà il nostro futuro*, telefilm
12,40 **ciao**, cartoni

13,40 **Buon pomeriggio**, in studio Patrizia Rossetti
13,45 **Sentieri**, teleromanzo
14,30 **Topazio**, telenovela
15,20 **valle pini**, teleromanzo
15,50 **Veronica, il dell'amore**
16,45 **Hospital**
17,35 **d'amore**, teleromanzo
18,30 **Star '90**, conduce Alessandro Cecchi Paone
19 — **C'eravamo tanto amati**, duce Luca Barbareschi
Mai si, *Luna miele in Messico*, (1ª parte), telefilm

20,30 **College**, *Quelli del college*, telefilm, regia L. Castellano F. Nocciolo, con F. Moro, Van Hoven, F. Bracconeri, F. Ferrari, G. Hilton
21,30 **fast food**, film con Brachi, Sergio Vastano, regia Lodovico Gasparini
23,15 **Rimini**
23,20 **gol**, sport, conduce Gianluca Vialli
0,20 **Barzellettieri d'Italia**, Antonio Ricci
0,25 **Premiere**, news
Star trek, *Operazione al cervello*, telefilm
1,30 **Kronos**, *L'ultima pattuglia*, telefilm

TV FLASH

22,15 su Cinquestelle

Parte su Cinquestelle, il consorzio che raggruppa una trentina importanti emittenti private su territorio nazionale, un programma mensile intitolato «Alice», che rappresenta il primo vero e proprio magazine tv europeo. Saranno trasmessi servizi, per una durata complessiva 50 minuti, forniti, oltre che da «Cinquestelle», da sei tv europee (Francia, Spagna, Belgio, Jugoslavia, Germania e Svizzera), ognuno trasmesso in lingua originale e sottotitolato nella lingua del paese che lo manda in onda. I servizi tratteranno i temi-chiave della cultura europea — musica, design, moda, architettura, cinema, pittura teatro — con particolare riferimento ai comportamenti dei giovani che producono questa cultura. Ogni partner fornisce inoltre, un paio di volte all'anno, reportage più lungo, per la confezione di uno speciale «Dossier europeo». Il presidente di Cinquestelle, Grandinetti, ha sottolineato che il consorzio italiano precede così Rai e le tv commerciali nella corsa all'Europa.

Alle 22,45 su Raiuno

La geografia della droga, suo percorso e i nodi centrali di produzione e di traffico internazionale al centro di questa puntata di «Atlante». La rubrica è condotta in studio da Brando Quilici e Anna Carlucci e prevede tra l'altro servizi sui telescopi spaziali, sull'arte dei tatuaggi in Giappone, sulle tonnare volanti in Australia.

Alle 17,10 Raidue

L'ansia nella società moderna è l'argomento odierno di «Il me diretta». 5 italiani su 10 nel corso della propria esistenza ha vissuto sulla propria pelle una crisi di Del disturbo ansioso e delle sue cause, del modo migliore di affrontarlo e di risolverlo parlerà il professor Pancheri. In studio Alessandro Curzi, direttore del Tg3; il regista Mario Monicelli, che presenta alcuni sp del suo ultimo film, «Il male oscuro»; Ferruccio Amendola, interprete del serial tv «Pronto soccorso».

IL

Alle 20,30 Raiuno

Il settimanale del Tg1 apre un servizio pci alla vigilia del congresso da Capalbio, «capitale estiva» del pci, ad intervistare la gente del posto e i militanti della locale sezione. Segue un servizio sulla complicata e controversa vicenda di Silvana Dall'Orto e del suo rapimento. Ne parleranno il marito, la figlia, la stessa Dall'Orto.

ITALIA 1

15 — **Più forte dell'amore**
Storie vita, teleromanzo
16,10 **Capriccio e passione**
Supersette, cartoni
Il di Jolanda
20,30 **Schizoid**, di David Paulsen con Klaus Kinski, Marianna Hill
22,25 **Colpo** quiz
23,15 **Speedy**
23,45 **Un'anguilla da 300 milioni**, film di Sampert con O. Piccolo, Lino Toffolo
1,45 **Colpo grosso**, quiz (repl.)
2,35 **coppia**, telefilm

RETE A

8 — **Teleclub**, rotocalco
14 — **King Leonard**, cartoni
15 — **Il tesoro del sapere**, programma educativo
16 — **Un amore silenzio**, teleromanzo
17 — **Il ritorno di Diana**, telenovela
18 — **Un amore di silenzio**, teleromanzo con Erika Buenfil
22 — **Il peccato di Oyuki**, telemmanzo con Ana Martin

TELEMONTECARLO

Telegiornale: 13,30; 22,50.
12,45 **Specchio**
14 — **Sport - Sportissimo**
14,30 **Clip Clip -**
15,30 **Girogiromondo**
16 — **Gli amori di Cristina**, film
17,45 **TV donna**, Carla Urban
Il paroliere, gioco
18 — **Autostop per il cielo**, film
20,30 **Calcio: Anderlecht-Admira Wacker**, Coppa delle Coppe
22,20 **Crono - Tempo di**
23,05 **Stasera Sport**
24 — **Shaft un poliziotto pulito**

ODEON TV

16 — **Señora**, telenovela
18 — **Pasiones**, telenovela
17 — **Mariana**, telenovela
19 — **Branko e le stelle**, rubrica
19,15 **Barzellette**, replica
Il supermercato più pazzo del mondo, telefilm
19,30 **Lo scrigno magico**, cartone
20 — **Barzellette**
20,15 **stelle**, rubrica
20,30 **Il nostro agente**, film con James Coburn, di Daniel Mann
22,45 **Autostrade**
23,15 **Zona pericolosa**

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 17,45; 18,45;
18,15 **Attraverso l'Himalaya con Edmund Hillary**
18,05 **Charlot**
18,30 **Il cammino**
17,15 **Per**
18 — **McPhee**
18,25 **A proposito**
— **Attualità sera**
20,20 **T.T.T.**, test, temi, testimonianze
21,25 **Killer Trilogy. Il ricatto**
sport. Hockey ghiaccio: Campionato svizzero
23,55 **Teletext-notte**

CANALE

Telegiornale: 18,45; 22,15
13,45 **Calcio - Campionato Argentino**
15,30 **Boxe di notte**
16,15 **Juke Box**
16,45 **Basket - Campionato N.B.A**
18,15 **Wrestling Spotlight**
19 — **Campo**
19,30 **Sportime**
20 — **La grande boxe**
Supervolley
22,20 **Obiettivo**
Eurogolf, Open
0,25 **- Campionato tedesco: Kaiserslautern-Amburgo**

CINQUESTELLE

8 — **Mattinata con Cinquestelle**, attualità, informazione, incontri
12,30 **Viaggio in Italia**, documentario
14 — **Notiziario locale**
15 — **Pomeriggio insieme - Ciao ragazzi**
18 — **Passioni**, sceneggiato
18,30 **Cristal**, telenovela
19,30 **Telegiornale locale**
20,30 **Speciale con noi**
22 — **Sport e sport**, avvenimenti sportivi della settimana commentati da Nando Martellini
22,15 magazine

VIDEOMUSIC

7 — **Corn Flakes**
8 — **I video della**
11,30 **Easy Listening**
12,30 **On the air**
Super hit
14,30 **Hot line**
16,30 **On the air**
18,30 **The power hour**
20,30 **Super hit**
21,30 **On the air**
22,30 **Little in concerto...**
23,30 **Blue night**
0,30 **Notte rock**

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornali radio:
6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23
6,06-8 Ondaverde; 6,45 Ieri al Parlamento; 7,20 GR regionali; 7,30 GR 1 o; 7,40 Quotidiano GR 1; 8,30 Per amore o per forza; 9 Radio anch'io '90; 10,30 Italia, Italia, Italia; 11 GR 1 - Spazio aperto; 11,10 I tempi dell'amore e della guerra; 11,30 Dedicato alla donna; 12,03 Altra voce; 12,09 Via Asiago Tenda; 13,15 GR 1 chiama Radio. un caso il giorno. 13,30 Musica ieri e oggi; 14,03 Angeli; 14,40 Tre canzoni tre; 15,03 Obiò; 16 Il Pagionone; 17,30 Radiouno jazz '90; Sanremo, una italiana; 18,30 La registrazioni della Rai; 19,20 GR 1 mercati; 19,25 Audiobox; 20 Pangloss; 20,30 racconti fiaba?; 20,30 Radiouno Serata; 22,40 Oggi al Parlamento; 23,05 La telefonata. Raistereouno 15-24.

RADIODUE

Giornali radio:
6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
6-7,30 Il buongiorno di Radiodue; 7 Bollettino del mare. 8 DSE Un poeta, un attore; 8,05 Radiodue presenta; 8,15 Altre voce; 8,45 Un racconto al giorno; 9,10 Taglio di Terza; 9,34 Un filo d'aria; Speciale Gr Sport; 10,13 video spento. Radiodue 3131; 12,10 Gr Regione - Ondaverderegione; 12,45 Impara l'arte; 14,15 Programmi regionali; 15 Il giorno giudizio; 15,30 Gr Economia; 15,45 Pomeridiana; 17,33 Tempo Giovani; 18,32 Il fascino discreto della melodia; 19,50 Conversazioni quaresimali 2; 19,58 La ; 21,30 La ore notte; 22,19 Panorama parlamentare; 22,50 Le ore della notte. Raistereodue 24.

RADIOTRE

Giornali radio:
6,45; 7,20; 9,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; 23,53
Preludio. Il Calendario musicale; 7,30 Prima pagina; Concerto del mattino (1ª parte); Il filo di Arianna; 10,45 Concerto del mattino (2ª parte); 11,45 Giornale Radio Tre - Notizie flash. Succede in Italia; 12 Foyer; 14 Compact club; 14,48 Succede in Europa; 14,53 I fatti della cultura; 14,58 Un libro al giorno; No anni di musica italiana; 19,45 Orione. Osservatorio quotidiano di informazione, cultura musica; 17,30 Cl all'ascolto (2ª parte); 17,50 Scatola sonora (1ª); 19 Terza pagina; 19,45 sonora (2ª); 21 Voci del Teatro Europeo oggi; Il bagno magico; Musica in Italia oggi; note; 23,35 Il conto di mezzanotte. Raistereonotte 24-6.

CORRE L'EUROPA DELL'INFORMATICA E DELLE COMUNICAZIONI.

ITALIAOGGI CORRE CON L'EUROPA

ItaliaOggi è pronto: e Voi?
Cominciamo insieme la corsa in Europa e con l'Europa.
È una sfida che non aspetta il '93: si parte da subito e si lavora tutti i giorni.

1. ItaliaOggi, con la sua Redazione Strategica di Bruxelles, è il primo quotidiano economico italiano che dà Europa tutti i giorni.

2. ItaliaOggi "è Europa" nei più importanti settori informativi: Industria, Economia, Finanza, Diritto e Fisco, Borsa e Affari, Università e Formazione, Ricerca ■ Tecnologie, Ambiente e Politiche del Territorio.

3. ItaliaOggi non si limita a informare sull'Europa del 12, ma fornisce la più completa e quotidiana rassegna di fatti, opportunità e notizie sulla Nuova Europa Possibile, quella che va dall'Atlantico agli Urali, quella che dialoga con gli USA, con il Giappone, con i nuovi Paesi industrializzati, e con tutti i Paesi della Terra. Tutti i giorni è professionalmente utile leggere ItaliaOggi. Tutti i giorni c'è più di una buona ragione per correre verso l'Europa con ItaliaOggi.

BOIDI
PROFUMI
Via Marco Polo 15 Via Pietro Micca 15
C.so Stati Uniti 5 C.so De Gasperi 53
[redacted] 24 Via Boston 21

LA STAMPA
TORINO
Martedì 6 Marzo 1990 CRONACA via Marenco 32, telefono 65.681

BOIDI
UNA GRANDE PROFUMERIA HA GRANDI MARCHE
Parfums YVES SAINT LAURENT
SCONTO 25%

Il ministro dello Sport: «Gare anche alla Continassa se passa la candidatura italiana»

Qui l'Olimpiade 2000

Giochi divisi con Milano e Genova

Olimpiadi a Torino. Quando? Nell'anno di grazia Duemila. La lontananza dell'evento lo rende appena possibile, nemmeno probabile. Eppure, non per questo lo espropria del fascino che accompagna i Giochi. L'annuncio, o meglio l'auspicio, [redacted] venuto [redacted] ministro Carlo Tognoli (psi), in visita ieri al nuo[redacted] stadio della Continassa: «Milano ha presentato la sua candidatura. Formalmente le Olimpiadi sono sempre assegnate a una sola città. Ma non vedo perché un evento di questa portata [redacted] dovrebbe interessare tutto il triangolo industriale, quindi anche Torino e Genova».

Tognoli è da poche settimane subentrato al neo-sindaco [redacted] Roma, Franco Carraro, nella carica di ministro per lo Sport, [redacted] turismo e lo spettacolo. Torino [redacted] stata la prima tappa di un tour che lo condurrà nelle sedi del campionato mondiale: «Ma non porto le Olimpiadi come un regalo, c'è ancora tanto da fare a tutti i livelli» ha commentato. In effetti, i giochi del Duemila non sono ancora assegnati. Anzi, si sta ancora parlando [redacted] quelli [redacted] 1996. Dopo Barcellona '92, potrebbe toccare ad Atene, in omaggio ai cent'anni del[redacted] moderne Olimpiadi. E questa circostanza, fatalmente, escluderebbe Milano dalla lotta: tre edizioni europee non rientrano nella politica, e nemmeno nella logica, [redacted] Cio. Ulteriore problema: c'è una ventilata candidatura tedesca, cioè della Berlino riunita dopo la fine del muro. Il suo potere di suggestione avrebbe [redacted] effetto dirompente per le speranze italiane.

Tognoli, invece, non esclude la possibilità di Giochi a più sedi: «C'è l'illustre precedente di Los Angeles. Anche allora le Olimpiadi furono assegnate in sede unica. Ma, [redacted] fatto, [redacted] si svolsero soltanto lì».

La visita del ministro [redacted] stata anche occasione per annunci più concreti, o almeno più f[redacted]mente concretizzabili. Il presidente della Federazione mondiale di atletica leggera, Primo Nebiolo, ha spiegato di voler organizzare per il [redacted] maggio un meeting internazionale: «Una forma di inaugurazione della pista. Naturalmente, il prato non ospiterebbe [redacted] gare». Il terreno di gioco, infatti, passerà sotto la tutela Fifa con largo anticipo rispetto ai campionati. [redacted] Torino ha giocato una carta a sorpresa. Il presidente [redacted] Col, Vittorio Chiusano, ha ottenuto una proroga di qualche giorno per «provare» l'impianto: «Una amichevole di lusso ci sarebbe molto utile. Anche per verificare la sicurezza dell'impianto, di cui il Col [redacted] responsabile». Chi giocherà? Possibile un derby, o una sfida [redacted] la mista Juve-Toro e uno squadrone di livello internazionale.

Ancora Nebiolo ha [redacted]to di voler portare a Torino la finale 1991 [redacted] Grand Prix di atletica leggera. Possibile, vista la grande influenza [redacted]litica del presidente. Il Grand Prix è [redacted] sorta di campionato mondiale di specialità: quest'anno, Torino ha perso la possibilità di sostituire Roma come sede di tappa. Ci sono state polemiche e interrogazioni in Consiglio comunale. Ma, alla fine, l'ha spuntata Bologna.

In tanta dovizia [redacted] speranze, [redacted] amara constatazione. L'assessore allo Sport Lorenzo Matteoli, l'ha affidata [redacted] ministro [redacted] un pro-memoria di poche righe. «Siamo alla catastrofe delle manutenzioni». Piscine e stadi scassati per [redacted] di soldi, un patrimonio [redacted] che rischia di andare a catafascio nel giro di pochi anni. L'altra faccia [redacted] una medaglia dove giganteggiano [redacted] bell'impianto della Continassa e i sogni di uno Torino [redacted] cinque cerchi.

Il ministro Tognoli ieri alla Continassa, accompagnato dal sindaco

VENTIQUATTR'ORE

Esposti per 15 giorni

[redacted] pubblicati gli [redacted]

Sono stati pubblicati ieri gli elenchi di tutti coloro che hanno presentato richiesta per ottenere il «buono-casa». Resteranno esposti per 15 giorni all'Albo Pretorio, nell'Ufficio informacittà, nelle bacheche in via Palazzo di Città 20, nelle Circoscrizioni, nelle sedi di Sunia (via Bogino 13), Sicet (via Barbaroux 43), Uniat (piazza Statuto 16) e Aip (via Pastrengo 3). Chi si ritenesse classificato [redacted] modo errato, avrà venti giorni di tempo per inviare osservazioni scritte all'assessorato per la Casa entro [redacted] marzo.

Incontro da Fogola

La [redacted]

«Ho scritto il libro per parlare a Serena del suo passato quando sarà grande», ha detto Natalia Ginzburg alla presentazione del libro «Serena Cruz o la vera giustizia», davanti [redacted] pubblico che affollava la libreria Fogola e che le ha tributato applausi e manifestato dissensi. C'è chi [redacted] definito il distacco di Serena dalla famiglia Giubergia [redacted] ferita difficilmente sanabile» e chi, d'accordo con l'operato del tribunale dei minori, [redacted] giudicato il libro «un'inutile interferenza nella vita di Serena».

All'Università

Sgombero «quasi» annunciato

E' confermato: si va [redacted] lo «sgombero» delle facoltà. Gli studenti [redacted] Torino hanno cominciato a discuterne ieri, in [redacted] mini-assemblea a Palazzo Nuovo.

La decisione di liberare gli uffici pare inevitabile, anche se di fronte al referendum promosso [redacted] Firenze il movimento torinese mette di nuovo in m[redacted]stra le sue divisioni interne: l'ala dura contro quella moderata. Risultato: il voto finale è stato rimandato [redacted] prossimi giorni, quando rientreranno i delegati da Firenze.

La sola certezza è che, al termine dell'assise, [redacted] liberati i locali della presidenza a Scienze Politiche: gli iscritti lo hanno deliberato già [redacted] giorni per consentire una ripresa del dialogo con il preside e i professori.

A Magistero, intanto, gli iscritti si stanno preparando al prossimo Consiglio di facoltà aperto. [redacted] quella sede, presenteranno al preside e [redacted] docenti le loro proposte su didattica e spazi.

Ancora nessuna rivendicazione dal gruppo che ha abbattuto con dinamite il traliccio dell'Enel

Caccia al commando di terroristi verdi

I «Figli della Terra» responsabili dell'attentato a Caluso?

Per abbattere il traliccio a Caluso gli eco-terroristi hanno [redacted] seghe elettriche e dinamite

Nessuna rivendicazione ed indagini difficili. L'attentato al traliccio Enel di Caluso sta mettendo a dura prova i servizi informativi dei carabinieri, chiamati ad individuare una formazione terroristica che sembra svanita nel nulla. I controlli, negli ambienti più estremistici del fronte ecologico, hanno indirizzato solo ad [redacted] flebile traccia che — pur portando ad [redacted] nucleo ben determinato — non avrebbe il conforto della minima prova.

Anche la «paternità» [redacted] gesto è tutt'altro che certa. Pur ritenendo come «probabile» la responsabilità [redacted] Figli della Terra, gli investigatori non hanno trovato alcun successivo riscontro. Non è neppure esclusa la possibile comparsa di una nuova sigla [redacted] un contesto eversivo decisamente confuso.

Il sostituto procuratore di Ivrea, Manfredi Palumbo, titolare dell'inchiesta, interrogherà nei prossimi giorni i contadini che abitano nelle cascine vicine, soprattutto in relazione alle due deflagrazioni avvertite nella notte fra venerdì [redacted] sabato.

L'Enel, [redacted] canto suo, conferma che i lavori proseguono regolarmente e che la fornitura elettrica tornerà normale fra una settimana. Resta il pericolo di black-out (ma quello [redacted] ha interessato ieri pomeriggio Candiolo e Vinovo è dovuto ad un guasto banale), mentre si cerca di sfruttare al massimo il secondo elettrodotto di collegamento con il Superphoenix.

Proprio [redacted] relazione all'impianto di Greyes, che dista 150 chilometri da Torino, [redacted] ministro della Protezione civile Vito Lattanzio [redacted] negato ogni possibile rischio per le popolazioni torinesi, dopo il lieve incidente alla centrale della scorsa settimana. Nulla di anomalo è stato segnalato anche dalle analisi dell'aria compiute dall'Usl [redacted] Ivrea. Il ministro ha comunque rilevato che [redacted] informazione ufficiale risulta pervenuta al ministero riguardo all'impianto francese». Come a dire che lo scambio di notizie fra nazioni, di fronte [redacted] problemi nucleari, resta solo una speranza.

I NUMERI

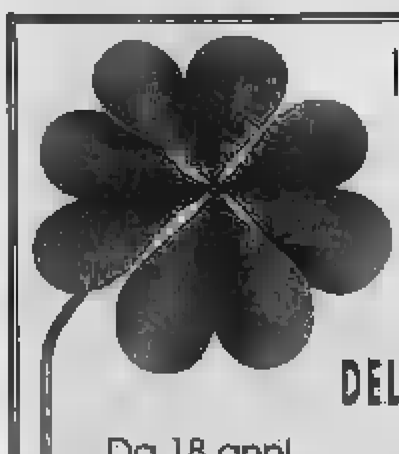
(ABITANTI PER Km [redacted] RETE)

STOCCOLMA	15.000
LONDRA	18.000
BARCELLONA	29.000
TORINO*	200.000

(* SI CONSIDERA METROPOLITANA LA LINEA 3)

Il metrò

La tabella riporta il paragone tra Torino e alcune [redacted] europee. Si tenga conto che la nostra città non ha un vero e proprio metrò: il raffronto prende in esame il surrogato della linea [redacted] (fonte: Fiat Impresit).


IL NOSTRO PRIMO OBIETTIVO E'LA SODDISFAZIONE DEL CLIENTE
Da 18 anni al vostro servizio
...Simpaticamente
SOGEA
Concessionaria [redacted]
TORINO
CORSO SIRACUSA, 40 - TEL. 329 93 33

IL [redacted]

Per i lettori, gettoni d'oro e buoni acquisto

Vedo! Nel week-end una pioggia di premi

Altre cascate di gettoni d'oro, nel [redacted] domenicale [redacted] «Vedo», il gioco quotidiano de La Stampa. [redacted] primo premio [redacted] un milione [redacted] andato a Villastellone all'edicola di Bartolomeo Fasano. I gettoni d'oro sono stati vinti da Amalia Cagliero, via Carbone 15/A, abitante proprio a Villastellone.

[redacted] secondo premio (500 mila lire in buoni acquisto Mega e Sidis) [redacted] è stato, invece, assegnato e finirà nel montepremi finale. Ha invece totalizzato quattro assi Teresa Chiattella, corso Vittorio Emanuele 222, Torino che ha così diritto a 300 mila lire in buoni acquisto Mega e Sidis.

I tre assi [redacted] mila lire sempre per buoni acquisto Mega e Sidis) sono stati totalizzati da Giovanni Morello, via Cantù 10, Carmagnola. Due assi, infine, (50 mila lire in buoni acquisto Mega e Sidis) a Romano Barra, [redacted] Topple 73, Cafasse, Bianca Perello, via Meana 36, Pavone Canavese, Renato Bonatto, [redacted] Trucano 7, Borgiallo Canavese e Ugo Tabone, via Chiesali 13, Villarfocchiardo.

Meno [redacted] il risultato di ieri. I primi tre premi, [redacted] milione in gettoni d'oro, le 500 mila lire e le 300 mila lire [redacted] buoni acquisto Mega e Sidis (quattro assi) non [redacted] stati assegnati e andranno ad arricchire il montepremi finale. Hanno, al [redacted]trario vi[redacted] 200 mila lire in buoni acquisto (scoprendo tre assi) Carlo Cavallero, [redacted] XXVIII Dicembre 1, Torino, e Nadia Granero, via della Repubblica 56, San Secondo di Pinerolo. [redacted] 50 mila lire in buoni acquisto, assegnate per due assi, sono toccate ad Ezio Caudera, frazione Vastalle 17, Ciriè.

[redacted] edicole estratte per oggi [redacted] la società La Fenice di Origlia, via Tunisi 91/D, Torino e Patrizia Falasco, piazza San Pietro in Vincoli 3, Settimo.

I [redacted] I VINCITORI

Primo Premio:
L. 1.000.000 in gettoni d'oro
[redacted] carta vincente fra quelle ritirate ieri [redacted] la n. 21112
consegnata dalla rivendita di giornali
SOC. [redacted] FENICE di Origlia
Via Tunisi, 91/D - Torino

Vedo!

Secondo Premio:
[redacted] 500.000 in buoni acquisto Mega e Sidis
La carta vincente fra quelle ritirate ieri [redacted] la n. 35073
consegnata dalla rivendita di giornali
FALASCO Patrizia
P.zza S.Pietro Vincoli, 3 - Settimo

[redacted] il numero e il nome di [redacted] delle due rivendite corrispondono a quelli stampati sulla vostra carta [redacted] ieri telefonate fra le [redacted] e le 18 [redacted] oggi al N° 167.802.005.
Ma potete anche vincere con la carta di oggi: cancellate subito [redacted] pellicola dorata [redacted] trovate 4, 3 o 2 assi telefonate sempre al medesimo [redacted] fra le 9 e le [redacted] di oggi.

MEGA sidis
LE INSEGNE DEL RISPARMIO. Oltre 100 supermercati in Piemonte e Valle d'Aosta.
[redacted]

La delegazione, capeggiata dal sindaco Maria Magnani Noya, ieri mattina allo stadio della Continassa

Tognoli visita lo stadio e commenta lo scontro Toro-Acqua Marcia

E il ministro va in campo

«Affitto caro? A Milano pagano così»

«Bello. Forse i giocatori ...no un po' lontani dagli spalti. ... con la pista di atletica è inevitabile». Carlo Tognoli ha scelto lo stadio della Continassa per la sua prima visita da ministro dello Sport. Da milanese, osser... una punta di invidia l'erba ... vicino, davvero più verde: a San Siro, tempio del dio pallone, si sprecano le polemiche per il terreno ridotto a un campo di patate.

Non che a Torino manchino argomenti per nuovi capitoli della telenovela-stadio. Signor ministro, c'è il rischio che almeno una squadra cittadina non giochi alla Continassa. Lei che ...pensa? «Guardi, non sono informato nei minimi particolari. Ho letto che il Torino si lamenta perché dovrebbe lasciare alla Acqua Marcia il 7 per cento degli incassi e la gestione della pubblicità. Non entro nel merito, però sono le stesse condizioni che il Comune di Milano applicava a Inter e Milan. La prima differenza che mi balza agli occhi è che in questo caso si tratta di rapporti tra privati. Però anch'io ho avuto i miei guai, ero perfino arrivato a mandare l'ufficiale giudiziario alle sedi delle società». Non ritiene che la mano pubblica dovrebbe comunque farsi sentire? «Sappiamo tutti che in alcune città le amministrazioni comunali ... contributi per ... stenere le loro squadre. Non credo, però, che questo caso sia applicabile a Torino o Milano, dove esistono importanti realtà economiche».

A fianco del ministro c'è il sindaco. Manco a dirlo, approva ... vigorosi cenni ... capo. E aggiunge: «Le ... condizioni sono oggi applicate per il Comunale».

Insomma, l'amministrazione ... alla finestra, con le benedizioni ... del governo. E le parti in causa? Domenica, allo stadio, il presidente del Torino, Gian Mauro Borsano, ha incontrato l'avvocato Agnelli. «Abbiamo parlato ... sport, ... naturalmente anche del problema della Continassa. Trovando ... sostanziale identità di vedute» ha poi commentato Borsano.

Ma all'ispezione di Tognoli, Torino e Juventus non ... rappresentate. O meglio, c'era l'avvocato Vittorio Chiusano, ma per conto del Comitato organizzatore locale di Italia '90. Avvocato, una considerazione da presidente della Juventus: «Borsano solleva problemi che andranno esaminati, anche ... lo fa in modo un po' provocatorio. Dirò di più quando avrò studiato a fondo la questione. In ogni caso, quello tra Acqua Marcia e società calcistiche è un matrimonio che si deve fare. Per reciproca convenienza».

Insomma, un accordo ci vuole, anche ... tra le squadre che giocano questa partita non sarà proprio amore vero. Lo afferma anche l'assessore al Legale, Andrea Galasso (dc): «E' in casi come questo che le parti in causa devono dimostrare la loro capacità imprenditoriale. I margini per l'intesa ci sono». Ma cosa ne pensano alla società di Romagnoli? La consegna del silenzio non è violata ... dal portavoce della società, Renato Rolando: «Avete sentito il ministro? ... pare ... parlato benissimo». E Borsano? «Persona simpatica». Incontri fissati? «Che mi risulti, per ora, non ... abbiamo parlato».

L'Acqua Marcia ha ... confermato le ... al Coi. Lo stadio sarà consegnato il 31 marzo, nel pieno rispetto della tabella di marcia. E il aprile, ultima visita della Federazione mondiale del calcio. Poi, amichevole di inaugurazione, con possibile derby a sfida tra mista Juve-Toro e ... squadra di grande prestigio internazionale.

E, intanto, l'attesa risposta dei tifosi verde-oro sta arrivando. Sono già 4 mila le prenotazioni provenienti dal Brasile, mille delle quali riguardano giornalisti e operatori al seguito della Nazionale. Secondo le valutazioni degli operatori turistici, altri 10 mila si aggiungeranno prima di giugno. E molti hanno chiesto la dilazione ... pagamento. Insomma, un Mondiale a rate.

Giampiero Paviolo

IL PROGETTO

Brasiliani, ecco Torino

Il sindaco l'ha consegnato al ministro come ... bene prezioso. E più tardi, alle richieste dei cronisti, i funzionari comunali hanno dovuto fare orecchie da mercante: «Non possiamo darvi nessuna copia, ... di capire». L'oggetto del desiderio era la «bozza ... programma ... manifestazioni e iniziative». Insomma, quel che Torino vorrebbe fare per onorare nel migliore dei modi il campionato del Mondo. Dodici pagine, nessun grosso «scoop» che giustifichi tanta segretezza. Mostre: «Quattro secoli d'arte, da Leonardo a Rembrandt» a Palazzo Reale (da maggio a luglio); «L'espressionismo italiano» alla Mole, da aprile a giugno; e, ancora, personali dedicate al ceramista Sturani, all'architetto Garnier, al fotografo Klein, al designer Giugiaro. Intrattenimenti: bis del «Café ... in piazza Solferino; festeggiamenti in grande stile per san Giovanni e san Giacomo. Tra le «varie» merita una certa attenzione l'iniziativa ... Coca Cola e Comitato organizzatore, che installerebbero in città oggetti per la segnaletica: portali, prismi, piramidi, bandiere. E tutti debitamente «firmati». A fine Mondiali, la proprietà delle attrezzature passerebbe al Comune.

Zona blu

Con l'auto il sabato?

Forse il centro resterà aperto alle ... il sabato mattina. L'ordinanza che ne regole la chiusura dalle 7,30 alle 10 potrebbe, dunque, subire una lieve modifica, assimilando giorni festivi e pre-festivi.

L'ipotesi è ancora allo studio, ma i tecnici che costituiscono l'osservatorio del traffico l'hanno giudicata favorevolmente: in realtà, la chiusura al sabato mattina ha ben poco senso. A quell'ora ... gente ... tende a recarsi in centro, ma ad uscire, verso le autostrade o le valli che circondano Torino. Ci ... soltanto a sprecare uomini e mezzi». Toccherà alla giunta, comunque, pronunciare l'ultima parola.

Ieri, terzo giorno «vero» del piano voluto da Maria Magnani Noya. Negozi chiusi al mattino, e quindi traffico sostenuto ma non impenetrabile. I vigili urbani hanno «provato» il circuito che racchiude i 155 ... interessati alla chiusura. Tempo medio nell'ora di punta: 30-36 minuti. Non è un record da isola felice, ma non siamo molto lontani dalle medie abituali. Qualche problema, invece, sulle grandi arterie più lontane dalla ... blu, ad esempio corso Inghilterra.

«L'unico, vero imbuto resta corso Vittorio Emanuele» ... stengono i vigili. I lavori per la linea 9 restringono la carreggiata e ieri ... cantiere tra corso Vittorio e corso Re UMberto è stato aperto soltanto alle 10, per evitare la paralisi. Ma da corso XI Febbraio arriva un appello: «Evitare ... possibile il transito lungo corso Vittorio Emanuele. Non si esclude la possibilità di lunghe code».

Consegnato ieri al Lingotto da Giovanni Agnelli

Il premio a Sen economista filosofo

Un economista umanista e filosofo è ... insignito ieri ... al Lingotto del premio internazionale «Senatore Giovanni Agnelli per la dimensione etica nelle società avanzate». Il riconoscimento, giunto alla seconda edizione, è stato assegnato all'indiano Amartya Kumar Sen, ... anni, titolare a Harvard di una cattedra congiunta di filosofia morale ed economia, in omaggio al suo impegno nello studio dell'integrazione dei valori etici e sociali negli strumenti di governo dell'economia.

Richiamare l'urgenza e le necessità di una riflessione sui principi etici che stanno alla base della società occidentale: questo ... significato del premio, del valore ... mila dollari, con cadenza biennale, che ieri sera è stato conferito a Sen dal presidente della Fiat, Giovanni Agnelli, alla presenza di mille invitati. Nel corso della cerimonia la English Chamber Orche..., diretta da Grant Llewellyn, ha eseguito il primo concerto in do ... per violoncello e orchestra di Haydn e la sinfonia in re maggiore K 385 di Mozart.

Alla necessità di concili... le ragioni dello sviluppo con istanze etiche e sociali sempre più elevate, Sen risponde con una concezione ... benessere che, come ha sottolineato Giovanni Agnelli nel suo intervento, «non è solo disponibilità di beni, ma anche capacità effettiva di averne l'uso». La prerogativa dell'opera di Sen, ha proseguito il presidente della Fiat, consiste nell'acutezza della ... indagine su una contraddizione fondamentale: quella tra la disponibilità delle risorse ... miche e il loro frequente, mancato utilizzo nel miglioramento del tenore ... vita, «tra la titolarità dei diritti ... la possibilità reale di esercitarli».

Dall'analisi di tale squilibrio procede la critica di Sen ... teoria dell'utilitarismo, basata sul concetto dell'interesse individuale come stimolo dell'agire umano. Secondo la concezione ... Sen, ... aggiunto Agnelli, l'impegno collettivo deve invece non soltanto «promuovere la creazione di risorse, ma rimuovere gli ostacoli al loro utilizzo attraverso adeguati strumenti politici ed istituzionali». Una visione basata su un presupposto di fondo: non si dà benessere senza democrazia.

Nel suo discorso di accettazione del premio, Amartya Sen ha ... la sua concezione della libertà individuale come impegno sociale. L'economista ... stato scelto da una giuria, presieduta da Giovanni Agnelli, composta dall'ex cancelliere tedesco federale Helmut Schmidt, dal presidente del Senato Giovanni Spadolini, ... ministro dell'industria francese Roger Faroux e dal finanziere ... Felix Rohatyn, sulla base di una rosa di candidati proposti alla Fondazione Agnelli da studiosi quali Daniel Bell, Valerio Castronovo, Ralph Dahrendorf, Alain Touraine e Shuhi Kato.

Maria Chiara Bonazzi

L'avv. Giovanni Agnelli consegna il premio all'economista Amartya Kumar Sen

La sua teoria

Libertà, impegno sociale

Libertà individuale come impe... sociale: questo il tema dell'intervento di Amartya Sen ieri sera al Lingotto, dove all'economista indiano è stato conferito il premio Agnelli «per la dimensione etica nelle società avanzate».

Nel corso di un incontro con i giornalisti ... in mattinata alla Fondazione Agnelli, ... ha esposto alcuni punti fondamentali della sua teoria. ... accennato alla sua critica dell'utilitarismo: «La ... ne dell'interesse individuale come unico motore dell'agire umano è inadeguata». Esistono, ha affermato Sen, molti altri fattori che influenzano le scelte individuali ed economiche: desiderio ... libertà, solidarietà, impegno politico e sociale.

L'economista si è quindi soffermato su un altro concetto-chiave del suo pensiero: i diritti del singolo ad usufruire delle risorse economiche, all'assistenza sanitaria, all'istruzione e alla partecipazione democratica. Ma la diseguale distribuzione delle ricchezze determina disparità nell'esercizio di tali diritti. A proposito di sanità e istruzione, Sen ha sottolineato che queste questioni ... si affrontano necessariamente meglio passando dall'economia pianificata a quella di mercato», ed ha ricordato la funzione svolta dalle politiche di intervento sociale in sostegno all'economia capitalistica.

E non ha esitato a pronunciarsi anche su alcune delle questioni più rilevanti del mondo contemporaneo. Riguardo alla situazione dei Paesi dell'Est europeo, Sen ha rimarcato la necessità di distinguere tra il processo di «mercatizzazione» e quello di democratizzazione. «E' un errore — ha osservato — ridurre il cambiamento in atto al problema del passaggio al libero mercato, ... considerare la centralità della democrazia».

Sen ha quindi addotto l'esempio della Cina, «dove prima ... riforma del 1979, nonostante la povertà, la durata media della ... maggiore, mentre con l'aumento della produttività è anche cresciuto il tasso di mortalità».

A PAG. 3 DEL FASCICOLO CULTURA, INCONTRO CON SEN di Furio Colombo

BOLLETTINO ...

Martedì 6 marzo

PREVISIONI

su Piemonte e ... d'Aosta, cielo sereno o ... nuvoloso. Ven... deboli a ... Visibilità ... con possibili induzioni per foschia. Temperatura: in lieve aumento i valori massimi.

IERI

TEMP... DI TORINO

MASSIMA	17,2
MINIMA	0,1
MEDIA	7,6

AEROPORTO DI CASELLE

MASSIMA	MINIMA —2
PRESSIONE	1030 hPa
UMIDITA'	...

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA 25,1	... marzo 1989
MINIMA —7,5	6 marzo 1971

... (Casalle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	0 mm
Normale in questo mese	39,7
Totale da questo anno	2,9

UN ANNO FA

MASSIMA 18,9 MINIMA 3,5

OGGI ... Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 59 minuti, ... alle ore 18 e 23 ...

LA LUNA: si leva alle ore 12 e 55 minuti; ... (il giorno successivo) alle ore 0 e 1 minuto.

- Primo quarto 4 marzo ore 3
- Luna piena 11 marzo ore 12
- Ultimo quarto 19 marzo ore 15
- ... 26 marzo ...

MERCURIO: invisibile ... l'eccessiva vicinanza al Sole.

VENERE: visibile al mattino a Sud-Est prima dell'alba

MARTE: proiettato nella parte Est della costellazione del Sagittario.

GIOVE: a 720 milioni di km dalla Terra, distanza in aumento.

SATURNO: luminoso quasi quanto Betelgeuse, stella di colore giallo plumbeo.

IL FENOMENO: Il periodo febbraio-marzo è il migliore ... osservare la luce zodiacale ... Ovest da ... circa ... dopo il tramonto del Sole.

Specchio dei tempi

«Umiliante attesa degli invalidi, nessuna colpa dell'Usl» - Lavori stradali ... ancora finiti e già si ricomincia: ... coordinamento! - Stan... comunali e inflazione - Anche a Fido un posto in camping

Il ...po servizio Medicina legale dell'Usl 1 ci scrive:

«In merito all'articolo "In coda fino al 2000", mi preme sottolineare come il trasferimento delle competenze in materia di invalidità civile dalle Commissioni delle Usl a quella periferica per le pensioni di guerra e invalidità civile non sia ... arbitrario delle Usl ma un obbligo dettato da una legge dello Stato.

«Dal 6 settembre '89 ogni valutazione di invalidità civile che potesse ... emesso la commissione Usl è stata dichiarata nulla dalla Prefettura. La legge ha obbligato le Commissioni Usl a trasferire subito alla Commissione periferica pensioni di guerra e invalidità civile le domande giacenti. Le Usl nei mesi di ottobre e novembre '89 hanno suggerito ai dirigenti di quella Commissione procedure, in linea ... la legge, per alle... il carico ... della Commissione ... ed accelerare l'evasione delle domande. Tali suggerimenti ... stati nemmeno presi in considerazione.

«Ma c'è di più! Recentemente con altra legge dello Stato è stata introdotta una nuova variazione: la competenza delle Commissioni Usl per la declaratoria invalidità civili ai fini esenzione ticket e iscrizione al collocamento è passata alla predetta Commissione periferica. Quindi ... al 2000 anche per l'esenzione ticket e l'iscrizione al collocamento speciale.

«E ancora! Alcune Regioni a statuto speciale hanno mantenuto la competenza in capo alle Commissioni Usl, ... buona pace dell'eguaglianza dei cittadini. Non so se le notizie fornite consentiranno di ritornare sul problema: forse gli unici giornali che ... hanno affrontato (La Stampa e Famiglia cristiana) sono destinati ad essere voci clamantes in deserto!».

Giuseppe Oberto

Una lettrice ci scrive:

«Ho letto su ... Stampa che verrà smantellato, ... una volta, ... Rosselli ... Turati al largo Orbassano, per allargare la corsia preferenziale degli autobus. Questo comporterà il restringimento del marciapiede e crerà un grande pericolo per i pedoni e specie per i bambini che frequentano le 3 scuole dell'isolato via Piazzi... Negli ultimi 2 anni il Comune ha già fatto rifare 2 volte lo stesso tratto di strada: prima per togliere i chiodi messi qualche mese prima; poi per sistemare ai bordi del marciapiedi gli scarichi dell'acqua piovana con tubi che, a detta degli operai, venivano collegati ad una tubatura centrale ostruita da detriti lasciati da un'impresa precedente e non rimossi».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«A nome del Coordinamento genitori scuole materne vor... aggiungere qualcosa a quanto scritto dall'assessore Lucci. Siamo contenti di apprendere che nel 1989 sono stati spesi per le materne 116 miliardi. E' questa ... sorpresa, dato che le previsioni di cassa del bilancio comunale erano di 92 e mezzo. La sorpresa però non è lieta: nell'88 la spesa è stata di 114 miliardi e mezzo. L'aumento è dell'1,3%. Fra l'anno scorso e quest'anno quindi gli stanziamenti si sono ridotti in termini reali, tenendo conto dell'inflazione, del 5% circa. Inoltre, dato che l'aumento di un miliardo e mezzo è ampiamente inferiore all'aumento delle spese per il personale, la riduzione nello stanziamento ... per il personale è ancora maggiore: ... grati all'assessore se volesse darci delle cifre precise in materia.

«L'assessore cita varie attività, fra cui i perchi Robinson. Quest'anno l'attività robinsoniana è stata dimezzata rispetto all'anno scorso; e la metà residua è ... organizzata male, soprattutto per quanto riguarda i trasporti, da indurre molte scuole a rinunciarvi.

«In effetti, tutti i genitori ... bambini che frequentano le scuole ... sanno bene che i problemi ... molti e gravi, e che la situazione è nettamente peggiorata nell'ultimo anno. Basti ricordare che il materiale didattico anziché arrivare a settembre o ottobre, come ... rebbe necessario, arriva (se va bene) a febbraio o marzo».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive:

«Si critica chi abbandona i cani nei mesi estivi ... nulla si fa perché, almeno nei campeggi, non ...gano rifiutati, anzi ogni anno c'è qualche campeggio in più che non li vuole. I proprietari cosa possono fare? O ... ne stanno a ... rinunciando alle ferie oppure li abbandonano. La soluzione ... condo me potrebbe ... di obbligare i gestori ... campeggi a riservare una ... solo per campeggiatori possessori ... cani, così non darebbero fastidio».

Piera ...

La collina è imprigionata in una gabbia di tubi, e la gente comincia ad aver paura

Da Superga guerra alle antenne

Gli abitanti in subbuglio: «Scoppiano i televisori, ci sono forti radiazioni»

Addio «dilettoso monte» di Superga da cui Pio XI osservava il «più bel panorama d'Europa» mentre Jean Jacques Rousseau esclamava: «Io lo dinnanzi! È più bello spettacolo che possa colpire l'occhio umano». Coperto di antenne com'è oggi, al turista resta altro che immaginare come un tempo dovesse essere emozionante osservare dal colle il vastissimo arco della cerchia alpina. Gli alti tralicci che sorreggono, fra le altre, le parabole di Telesubalpina, Canale 5, Italia 1, Rete 4, Grp, Televox, più i numerosi ripetitori mai censiti di radio private e di enti pubblici, l'hanno imprigionata in una gabbia di tubi d'acciaio fino a soffocare la Basilica di Juvarra.

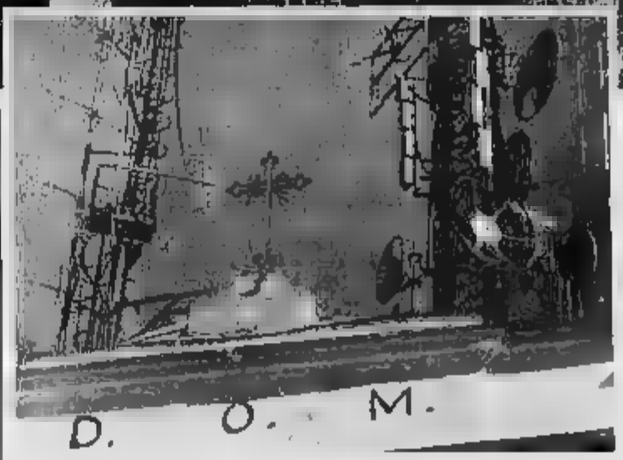
L'altro giorno gli abitanti di Superga, poco più di 250 anime, si sono riuniti con il parroco, padre Benedetto Marengo, per denunciare la scandalosa gestione del territorio collinare puntando il dito contro tutti, in particolare le autorità sanitarie e i funzionari della Sovrintendenza per beni ambientali e monumentali che, riflette Francesco Rinaudi, «invece di preoccuparsi soltanto del piazzale della Basilica dovrebbero anche alzare gli occhi per constatare come le antenne stanno rovinando quel paesaggio che De Amicis aveva definito "più bello della fama"».

«Ma ciò che più ci preoccupa è la nostra salute», affermò Fedora Macuz quando spiegò che per «quattro volte è andato a fuoco il televisore» e che i tecnici «non sono riusciti a trovare una spiegazione plausibile». «Forse è colpa delle emissioni dei ripetitori, delle radiazioni non ionizzanti», le hanno soltanto detto. Commenta: «Radiofrequenze o no qui sta accadendo qualcosa di strano. Sono scomparsi i topi, le galline fanno poche uova, molti lamentano strani malesseri».

A Superga guardano perciò con sospetto le antenne e qualsiasi episodio insolito viene attribuito all'attività dei ripetitori. Contribuiscono a far crescere la paura voci incontrollabili su medici e tecnici che consiglierebbero di allontanarsi dalle antenne perché le «radiofrequenze sono sempre pericolose per l'uomo». Una situazione di incertezza alimentata dalla mancanza di informazioni. Nessuno, finora, ha pensato di comunicare agli abitanti che l'ultimo controllo compiuto dal Laboratorio di fisica di Ivrea è stato negativo. Lo assicura un tecnico dello stesso laboratorio, il dottor Piero Ossola: «I livelli, nei punti di accesso della popolazione, hanno mai superato la soglia di sicurezza fissata dalla normativa regionale in 20 Volt per metro, unità di misura per le radiofrequenze».

E in attesa che le autorità sanitarie si muovano per chiarire definitivamente i rischi a cui sono sottoposti, gli abitanti di Superga sperano che almeno la Curia, proprietaria dei terreni su cui sono stati montati molti tralicci, non rinnovi i contratti di locazione firmati da don Federico Banso, parroco fino al luglio dell'88. Promessa rinnovata ieri da monsignor Enriore, della Diocesi: «Premesso che non si possono disdire gli impegni, cercheremo almeno di sfoltire la selva di antenne che circonda la parrocchia. Ho già un appuntamento con il responsabile di un'emittente per chiedergli il trasferimento degli impianti».

Emanuele



Gli abitanti della collina accerchiati da antenne che incombono anche sulla chiesa

Il giudice dà ragione ad un impiegato dell'Enel e condanna l'Automobile Club per negligenza

L'Aci sbaglia multa, pagherà i danni

Raffaele Donato, direttore del Pra

«Bollo evaso», ma l'auto fu venduta nel 1977

Riconosciuto colpevole di condotta negligente, l'Automobile Club d'Italia pagherà 780 mila lire per aver erroneamente segnalato: tale ha pagato nel 1985, la tassa di proprietà (nuova dizione del bollo di circolazione) è, così, debitore verso lo Stato».

La sentenza è stata pronunciata contro l'Aci dal giudice conciliatore Erasmo Besostri alla fine della causa intentata all'ente dal Ferruccio Obbialero, impiegato Enel.

La mattina del 17 ottobre di due anni fa l'Obbialero si vede recapitare una raccomandata dell'Ufficio del bollo di corso Vinzaglio con l'avviso: «Risulta che sulla sua Peugeot 204 targata TO M14217 è stato omesso il pagamento della di proprietà relativa al primo, secondo e terzo quadrimestre 1985». Seguiva l'ingiunzione: «Compreso l'addebito per mora, lei deve pagare 49.950 lire».

L'impiegato cade dalle nuvole. Della Peugeot ha solo più un vago ricordo. Perché, l'ha venduta già da otto anni. Ferruccio Obbialero decide che una simile, grottesca disfunzione della pubblica amministrazione non può passare liscia.

Forte della certezza di essere dalla parte della ragione, o, quel che più conta quando si ha a che fare con le assurdità della burocrazia, sicuro di poter dimostrare la propria «innocenza», l'impiegato si rivolge all'avvocato Giovanni Trincheri: «Voglio trascinare in giudizio l'Aci».

Il legale compie un accertamento al Pra (Pubblico registro automobilistico) di via Piobesi, l'ufficio dell'Automobile Club in cui sono conservate in 80 mila libroni le storie di tutte le macchine immatricolate a Torino e provincia sin dal 1927.

La Peugeot risulta essere stata ceduta dall'impiegato Enel nel luglio 1977: l'atto è stato trascritto al Pra il primo settembre: «La Peugeot appartiene ora a Teresa Oggero».

Dinanzi alla prova irrefutabile delle carte, l'avvocato Trincheri prima chiede l'annullamento dell'ingiunzione di pagamento dell'Ufficio del bollo e poi si rivolge al giudice conciliatore: «L'Aci deve pagare le mie spese legali, assommano a 195 mila lire. Inoltre, deve rifondere il danno».

Al processo, l'Automobile Club, in quanto ente morale, è assistito da un legale dell'Avvocatura dello Stato. La tesi difensiva è: «Noi ci siamo limitati a informare l'Ufficio del bollo. Loro, però, hanno avviato l'azione tributaria nei confronti dell'Obbialero e loro, dunque, è la responsabilità».

Il giudice, nella sentenza, spazza via quest'argomentazione. Nelle motivazioni, il dottor Erasmo Besostri scrive: «L'Aci ha fornito ai responsabili dell'Ufficio del bollo dati errati. La sua condotta è certamente viziata».

Il conciliatore aggiunge: «Il Pra ha trascritto sui suoi libri la vendita della Peugeot nel settembre 1977. Il fatto che tale atto sia stato segnalato a distanza di ben otto anni (qui, il magistrato affida commento e stupore a un eloquente punto esclamativo) costituisce la prova che l'Automobile Club, nello svolgere le proprie mansioni, è venuto meno alla comune diligenza».

Oltre alle 195 mila lire di spese legali, l'Aci è stato condannato anche a pagare 351 mila lire di spese processuali, l'Iva, la notifica e l'atto di precetto. Complessivamente, l'inefficienza verrà a costare all'ente 780 mila lire.

Un ben lieve danno, dal punto di vista economico: ma, enorme, sotto il profilo dell'immagine. Il grossolano sbaglio dell'Aci ha avuto, in giudizio, questa semplice, desolante spiegazione: consultando i libri su cui sono schedati tutti i dati delle macchine, un impiegato s'è soffermato al primo proprietario della Peugeot, non ha girato pagina e così non ha visto che l'auto era stata venduta. Naturalmente, la tassa non versata per il 1985 dovrà essere pagata dalla proprietaria della Peugeot, Teresa Oggero.

Claudio Giacchino

Non si risurgela il cibo già scongelato

IN cucina gli uomini diventano sempre più intraprendenti, non soltanto come artefici di ghiottonerie gastronomiche. Sono curiosi e attenti anche alle qualità organolettiche dei cibi e pongono giusti quesiti su problemi alimentari. Può darsi che a questo contribuisca anche la condizione di single che mette a più dura prova in casa gli uomini rispetto alle donne.

E l'uso dei surgelati tra i single è senza dubbio molto diffuso. Pino S. di Torino ne fa probabilmente grande uso visto che scrive: «Da più parti si sconsiglia di rimettere in freezer alimenti scongelati, ma non sono riuscito a saperne il motivo, anzi un commerciante mi ha detto che sono tutte storie e che non è così per questo. Io vorrei capire bene: è una questione organolettica o c'è anche un motivo di salute o un pericolo? Il consiglio vale per i cibi crudi o anche per quelli cotti?».

Abbiamo rivolto il quesito all'Istituto italiano alimenti surgelati. Ecco alcune osservazioni del direttore Guido Albini: «Il prodotto alimentare surgelato ha un termine minimo di durabilità. Con questo termine si vuole indicare che, sino alla sua scadenza, è garantita la massima qualità dell'alimento, purché siano state rispettate tutte le regole della catena del freddo, indicate anche sulla confezione.

«Con lo scongelamento, questa essenziale componente della durabilità viene a mancare; quindi, il prodotto deve essere consumato entro le 24 ore. Partendo poi dal principio che durata-temperatura sono interdipendenti e che su questo binomio le case produttrici hanno fatto attente sperimentazioni per arrivare ad indicare l'optimum della durabilità, con l'interruzione dello scongelamento tutti i parametri saltano. Impossibile, di conseguenza, garantire la massima qualità dell'alimento ormai scongelato anche in caso di immediata ricongelazione».

E' chiaro che mutano le caratteristiche organolettiche dell'alimento, cotto o crudo che sia, se non lo si fa una rapidità. Se dopo averlo scongelato è stato cotto e, quindi trasformato, lo si può di surgelare: l'esempio che si può fare è quello della carne che molti consumatori tengono in freezer. Dopo averla scongelata e trasformata in pietanza, la si può rimettere in freezer in quanto le qualità organolettiche iniziali della carne sono state trasformate durante il procedimento di cottura; ma si tratta di un processo casalingo (attenti anche al tipo di freezer: deve poter raggiungere temperature molto basse e non essere soltanto adatto alla conservazione dei surgelati) e la durata non dovrebbe mai essere prolungata per mesi.

Certo, è grave però l'asserzione di quel commerciante: la tutela del è proprio nel rispetto della catena del freddo del prodotto industriale surgelato lungo tutto il percorso, dalla fabbrica al negozio o al supermercato al cliente finale. Chi dà certe risposte potrebbe anche non garantire al consumatore un prodotto surgelato integro, «intanto nessuno è mai morto», ma questo atteggiamento è molto scorretto oltre che superficiale. Cambiando le qualità organolettiche di un alimento, il danno per chi lo consumerà è evidente e la cattiva conservazione cambia del tutto i termini della durata.

Teniamo conto, soprattutto, che la surgelazione serve per conservare «intatto» un alimento con valori quasi integri persino le vitamine; e infatti secondo le istruzioni di molti surgelati devono essere scongelati, ma cotti così appena tolti dal freezer. Perché voler diminuire noi stessi la qualità di ciò che mangiamo?

«Vorrei procedere all'innesto di un ciliegio giapponese, ma non so quale sia l'epoca migliore», scrive Alba. Dalla dottoressa Elena Accati: «Si tratta di piante appartenenti al genere Prunus, originarie per lo più da Cina, Giappone o Corea. I ciliegi giapponesi si innestano in marzo-aprile su Prunus Avium».

Illustrato il bando

all'estero

Dalla Spagna alla Germania, dal Belgio al Regno Unito, saranno duecento gli universitari torinesi che il prossimo anno accademico parteciperanno agli stage del progetto Erasmus. L'ateneo ha presentato 45 progetti alla Cee, e nei prossimi giorni la commissione delle Comunità europee dovrebbe stanziare i finanziamenti necessari per realizzare gli scambi culturali. Dall'estero, sono attesi 195 studenti ospiti.

L'Università, intanto, ha già preparato il bando di concorso. Gli iscritti interessati devono presentare domanda entro il 30 aprile al settore «Erasmus-borse internazionali» di via Po 17. Modalità e criteri sono stati illustrati ieri in un affollato incontro che si è tenuto a Palazzo Nuovo. Il vice rettore dell'Università, professor Oreste Calliano, ha annunciato la nascita di un'associazione di «erasmiani» torinesi.

ACCADEMIA INTERNAZIONALE DELLE SCIENZE DELLA REPUBBLICA DI S. MARINO

SUPREMO LO MARTIRE
PITTURA - ARCHITETTURA
ARTI DECORATIVE
AL CIRCOLO DEGLI UFFICIALI
CORSO VINZAGLIO 6 - TORINO
Sino al 15 marzo, tutti i giorni, compresi festivi
Dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle
Ingresso libero

IL GIUDIZIO DEL DIRETTORE DELLA RIVISTA INTERNAZIONALE DI CULTURA «HEROLOUS»
«PER LA RIVISTO CON INTERESSE — DOPO TOKYO VARSAVIA — LA MOSTRA DI LOMARTIRE CHE OTTENUTO VIVO SUCCESSO DI CRITICA E DI PUBBLICO»
ADA SIKORKA

Tenerezza
La catena di negozi d'abbigliamento 0/8 anni con la garanzia della qualità
absorba
Torino - Via Frejus, 49

echi di
Contabilità IVA
Paghe e
Prossimo inizio serali con «Prima d'Atto Regionale». Insegnamento individualizzato. Istituto Vagnone - Vagnone 7 - Tel. 488.994.
Perché soli?
Matrimonio convivenza amicizia: classe culturale sociale. Iscrizioni per le signore. Orizzonti via Po 7 Torino tel. 011 540.062 -

1° CORSO
Regia Televisiva
Centro Culturale TorinoRegina
TORINO
VIA XX SETTEMBRE 65
Tel. 011/544165-545265
C'E' DI NUOVO OGGI IN TORINO

PK publikompass
C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 65.211

SMETTERE DI FUMARE
da subito, definitivamente, è possibile: in una sola mento con l'applicazione del metodo
ERMANI ICHEL
Telefonat
C.E.S.A.T.
ANTITABACCO
Corso Marconi 10125 TORINO
655.744
in coll zione con:
la Lega Italiana per la Lotta Contro i Tumori
Via S. Massimo 24 - Torino - Tel.

MAX 86
Via Cristoforo Colombo 55
Tel. 590.651 - 10128 Torino
Da Max 86 è già primavera con
MaxMara
SPORTMAX
WEEKEND
MARELLA
PENNYBLACK
Vallorani
ORARIO CONTINUATO

SALDISSIMI
PELLICCERIE
FRANCA MARCHISIO
VIA ARSENALE 35
TORINO - TEL.
VIA DI NANNI 90
TORINO - TEL.
SCONTI REALI
del 40-50%
EFF. COM. LEGGE 80
RATEAZIONI SENZA CAMBIALI

Parla l'architetto accusato di «sfratto con l'ascia» ai marocchini

«Razzista proprio a me?»

Il difficile mestiere del padrone di casa se «l'inquilino sporca, schiamazza, intasa»

Il pretore l'accusa di [redacted]to «condizioni subumane» per costringere i marocchini a sloggiare dalle sue mansarde in via Venaria 39. [redacted] Michelli, architetto, contrattacco con rabbia e, documenti alla mano, rac[redacted] la sua storia.

Spiega: «Le mansarde, con contratto scaduto, avevano bisogno di riparazioni, c'erano crepe nel soffitto. C'era anche una donna. Mi hanno detto che [redacted] la moglie, incinta, di [redacted] dei tre. Ho proposto loro di andare in un mio alloggio di via Garibaldi. Finita la ristrutturazione sarebbero tornati nelle mansarde sane. Mi hanno detto di no. O meglio volevano che sistemassi i loro amici, [redacted] persone. Che potevo fare? [redacted] scoperto che la donna era [redacted] prostituta, lì tutte le sere».

Ma ha mandato i muratori a spaccare tutto? Isa Michelli [redacted] un sorriso amaro: «Avevano in[redacted] i gabinetti, sporcato dappertutto, gli altri inquilini si sono lamentati. I muratori dovevano rifare l'impianto idraulico [redacted] non li hanno fatti entrare».

Ma ha buttato [redacted] le reti, i materassi, spaccato le porte? «E' vero, ma solo nelle [redacted] de libere, per evitare un'inva[redacted] di altri marocchini».

Però prendeva 350 mila lire d'affitto? «Storie. [redacted] [redacted] ho vi[redacted] soldi. Loro pagavano l'affitto ad un certo Hassan. Un tizio molto conosciuto tra gli immigrati di colore». Hassan come? «Si sa solo [redacted] [redacted]. E' lui che subaffitta [redacted] connazionali a prezzi da strozzino». L'architetto ha alcuni alloggi in corso Belgio. Lì i marocchini [redacted] [redacted] sono andati [redacted] polemiche, ma anche il [redacted] nome di Hassan [redacted] sulla bocca di tutti. Michelli: «Raccontava di avere una [redacted] in via Venaria. Ho scoperto poi che erano le mie mansarde».

Michelli [redacted] riesco a darsi pace per quello che [redacted] accaduto. Ce l'ha col Sunia, col giudice che l'accusa, con l'assessore che prima ha ordinato e poi re[redacted] lo sgombero. «Il perito che ha consigliato lo sgombero per pericolo di crolli lo ha richiesto il Comune all'amministratore dell'edificio. Io non ho mai sfrattato [redacted] Ho inviato esposti [redacted] pretore, al prefetto, al questore per sapere che cosa dovevo fare per togliermi ogni responsabilità nel caso di un crollo del tetto. [redacted] ho ricevuto risposta».

Aggiunge: «Gli operai non hanno toccato le mansarde occupate. Quando hanno provato ad entrare sono stati aggrediti». Conclude: «Non ce l'ho con i marocchini. Ne ho due in casa, la collaboratrice domestica e un aiutante del giardiniere. Altro che intolleranza». [n. pie.]

Isa Michelli: «Ho proposto un trasferimento in via Garibaldi, non hanno voluto»

L'azienda provocò la nuvola maleodorante sulla zona Ovest di Torino

Grugliasco sfratta la Rig

Ma non è chiaro chi porterà via i rifiuti

L'azienda che smaltisce i rifiuti speciali a Grugliasco, finita sotto inchiesta un mese fa dopo aver [redacted] [redacted] nube maleodorante che aveva messo in allarme Torino, dovrà chiudere lo stabilimento di [redacted] Lidice [redacted] a Grugliasco. Lo ha deciso l'amministrazione provinciale che ha revocato l'autorizzazione alla Rig spa per l'ammasso [redacted] la cernita di scarti di lavorazione. La decisione è stata [redacted] dopo un incendio sviluppatosi due settimane fa nella parte [redacted] sotto sequestro dalla procura della Repubblica e dopo un rapporto dei carabinieri do[redacted] venivano evidenziato il mancato rispetto di alcune norme.

La delibera della Provincia prevede anche che le centinaia di tonnellate di scarti vengano sgombrati. «La situazione ci preoccupa — dice Marco Lo Buo, sindaco di Grugliasco — perché non [redacted] chiaro chi [redacted] effettuare lo sgombero, operazione che costerà dai due ai tre miliardi».

«Purtroppo la situazione non è chiara — dice l'avvocato Giuseppe Portigliotti, legale della Rig —: il sindaco [redacted] Grugliasco infatti [redacted] ha ordinato di sgombrare il materiale, ma dalla Provincia [redacted] riceviamo direttive». [redacted] magistrato ha ordinato il dissequestro del deposito, [redacted] ora si teme che tonnellate [redacted] rifiuti speciali rimangano nella discarica per mesi. [l. po.]

BIANCA & [redacted]

Scienza e teologia sono conciliabili?

Stasera (ore 21) presso l'Istituto Sociale si terrà la conferenza: «Cervello, psiche, anima: la scienza [redacted] e la teologia sono conciliabili?». Intervengono don Franco Ardusso, docente di teologia fondamentale, il professor Mario Eandi, ordinario di farmacologia all'Università di Torino e il professor Luigi Ravizza direttore della clinica di psichiatria della Univer[redacted] di Torino.

[redacted] si [redacted] con [redacted]

Da tempo aveva difficoltà economiche; ieri si è ucciso, un colpo di pistola alla testa. Ugo Roberto Poggi, [redacted] anni, via Exilles 23, titolare di una ditta di ruote per carrelli elevatori ed imballaggi si è tolto [redacted] vita, ieri mattina nel [redacted] alloggio. Stava facendo trasloco, [redacted] moglie e un nipote lo stavano aiutando. Nei mesi scorsi [redacted] ceduto l'azienda per pagare i creditori.

Circolo [redacted] cade [redacted] «pallone»

Un principio d'incendio si è sviluppato l'altra notte [redacted] circolo canottieri «Caprera» di Torino e ha [redacted] la caduta di un pallone pressostatico che copriva due campi da tennis. Le fiamme si sono sviluppate per un corto circuito nel capannone per la [redacted] parazione delle [redacted]. Sono intervenuti i vigili che, in poco tempo, hanno spento l'incendio, ma la caduta del pallone è stata inevitabile perché sulla sua superficie si era aperto uno [redacted] rcio di 3 metri quadrati.

Nasce un club per [redacted] nuova [redacted]

L'assemblea per la creazione di un club che lavori [redacted] la costituente di una nuova forza a sinistra» si tiene alle 21 al Circolo Garibaldi [redacted] via Pietro Giuria. Partecipano Renato Lattes, Valentino Castellani e Giangiaco[redacted] Migone.

[redacted] DI [redacted]

Offerte inviate dai lettori

Versamenti per il Fondo di solidarietà ricevuti [redacted] [redacted] febbraio al 3 marzo: B.C. 100.000; Silvia e Serena 100.000; G.S. 20.000; C.C. 500.000; M.A. 500.000; con un sincero ringraziamento per la tempestività con cui, ancora una volta, gli aiuti dei lettori sono arrivati ai monatanari [redacted] Prarostino [redacted] Giaveno che hanno avuto la [redacted] distrutta, Mar[redacted] 100.000; a ricordo [redacted] Daniele Luciano, gli amici [redacted] via Piazzi 32 120.000; M.M. 20.000.

Torino Lyonesse Club Torino La Mole per i montanari che hanno perso ogni avere 2.600.000; per riconoscenza ai volontari del Canavese 100.000; S.P. 100.000; B.T. 50.000. In memoria di Gerbi Renato, i colleghi di Walter 300.000; condominio Ajale 200.000; in memoria di Guido Gili, condomini, inquilini e amministratore [redacted] [redacted] Francia [redacted] 124.000; in memoria dei miei defunti 15.000; S.T. 10.000; B.R. e G.E. in [redacted] [redacted] genitori 115.000; G.M.N. 100.000; una famiglia di Rivarolo Canavese [redacted]00; in memoria [redacted] suoi genitori 50.000; in memoria dei nostri defunti, Germano Cugno 20.000; in memoria di nostro padre R.C. 20.000. I colleghi di Beppe in memoria [redacted] Filippina Licari Catalano 971.000; Rochetti Vittorio 150.000; Gaudini Roberto, Frugarolo, 100.000; grazia in ricordo dei [redacted] 100.000; C.A. 100.000; D.M. 62.000; in memoria di Antonio Giachetto 80.000; Vv.Uu. di Castiglione (Torino) denaro ritrovato in Castiglione dai vigili urbani, Giaccone Sergio e Vaudetto Mauro 50.000.

I colleghi di Lauretta [redacted] memoria della nonna 55.000; G.L. 20.000; Bravin Bertolino 20.000; Elisa Francia 5.000; Banso Roberto 100.000; Casalegno Luigi e Maria in [redacted] dei suoi cari 50.000; popolazione di [redacted] Torinese 44.000; W.G. 500.000; famiglia Bourlot 300.000; ricordando l'amica Ada 50.000; M.E. 30.000.

In memoria di Crovella Morello Rosina, condominio di c.so Trapani 4 200.000; Depetris Roberto 150.000; S.G. 5.000; Bosco Franco e amici 511.000; in memoria di papà Pietro [redacted] nonno Giobatta 500.000; Pam 50.000; R.B. 50.000; n.n. 20.000; in memoria dei miei [redacted] ri defunti 20.000; in memoria di Mario Battù 20.000; M.N. 5.000; per i nonni 200.000; le 4 cuginette 40.000.

Per la lotta alla distrofia [redacted] scolare: colleghi «Palmera-Exportex» di Roberto in memoria del figlio Alessandro Cavallini 400.000; i nipoti Pistranera in ricordo dello [redacted] Carlo Meliga 70.000; M.B. 50.000; in ono[redacted] di Papa Giovanni 50.000; Paulin in memoria dei suoi cari defunti 10.000.000; i nipoti in memoria dello zio Lanari Sebastiano 210.000.

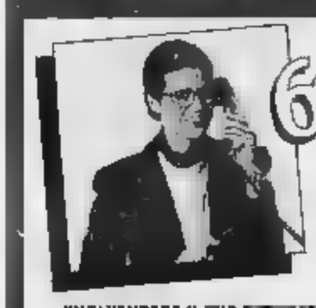
In memoria della [redacted] mamma Germanetto, i colleghi ed amici [redacted] «C.S.E.A.» 470.000; [redacted] memoria di Sandrone Carola 130.000; ricavato [redacted] [redacted] delle donne della Barca, Carnevale 1990 500.000; per Gianni e Walter L.G. 200.000; B.R. e G.E. in memoria dei genitori 115.000.

Per il lebbrosario nella giungla dedicato a Papa Giovanni: [redacted] ricordo dei genitori 50.000; Angelo [redacted] Antonietta in memoria del papà 20.000; V.S. 17.000; F.T. 50.000; B.R. 50.000; Notti Mariella Alessandria 15.000; geni in memoria della sorella ernestina ragazzo 5.000;l.f.r. 30.000;le colleghe in memoria di carla bosso 200.000;renata 70.000.

gabetti Immobiliare

TORINO - C.so G. Ferraris, 60 - Tel. 011/57.67

IMMOBILI URBANI E TURISTICI • IMMOBILI PER L'IMPRESA • FINANZIAMENTI E LEASING IMMOBILIARE



60 UFFICI IN ITALIA PER RISPONDERE ALLE TUE ESIGENZE

VUOI VENDERE IL TUO [redacted]
- Sapresti vendere la [redacted] casa?
- Conosci il [redacted] realizzabile?
- Sai quanto devi pagare [redacted] tasse di imposta, come limitarle?
- Sai vendere ai tempi brevissimi?
- Se l'acquirente vuole un finanziamento...?
- Se vendi per acquistare, sai far coincidere tempi di acquisto e di vendita?
- SE NON CONOSCI TUTTO QUESTO...

prima di tutto un consiglio!

Rivolgiti [redacted] dei seri [redacted] qualificati professionisti che [redacted] risolvere tutto questo e sanno vendere [redacted] la tua casa.

[redacted] IN GABETTI

[redacted] 1 C.so Galileo Ferraris, 60

VIA NAPIONE
In signorile costruzione vendiamo/permutiamo [redacted] partamento libero di: [redacted] na, [redacted] camere, cucina, [redacted] gno, lavanderia, spogliatoio.

CROCETTA
C.so Re Umberto, in signorile casa d'epoca vendiamo/permutiamo appartamento affittato [redacted] [redacted] saloni divisibili, camera, cucina, bagno.

AGENZIA 2

C.SO FRANCIA
In signorile stabile vendiamo /permutiamo spazioso appar[redacted] libero di: bi-ingressi, salone, 4 camere, cameretta, cucina, tripli servizi, cantina.

[redacted] EUROPA
Vendiamo/permutiamo [redacted] cente appartamento, [redacted] ro fine 1991 di: ingresso, soggiorno, 3 [redacted] cucina, [redacted] bagni, box auto.

AGENZIA 3 C.so Francia, 2 Ter

CORSO FRANCIA
Angolo Via Saffi, vendiamo/permutiamo appartamento locato, con [redacted] reddito: 2 saloni, [redacted] camere, cucina, 2 bagni, box auto.

CROCETTA
[redacted] Pastrengo, in casa d'epoca vendiamo/permutiamo bilocale mansardato, ristrutturato, [redacted] ascensore.

SAN SALVARIO
Via Golto, [redacted] bella casa d'epoca vendiamo/per[redacted] appartamento [redacted] di: salone, 4 camere, cucina, servizi.

VIBERTI
Vendiamo/permutiamo prestigioso attico libero, [redacted] 2 livelli. [redacted] [redacted] mq 500, ampio terrazzo panoramico, [redacted] [redacted] auto. Trattative riservate.

VIA BOTTICELLI
Vendiamo/permutiamo appartamento libero, signorile, ottavo piano: ingresso, soggiorno, 2 camere, [redacted] cina, bagno.

CENTRO
Via Perrone, in signorile ca[redacted] d'epoca vendiamo luminoso appartamento libero di: ampio ingresso, [redacted] camere, cucina, [redacted] bagni, posto auto.

VANCHIGLIA
Via Guastalla, [redacted] te costruzione vendiamo/permutiamo appartamento libero: camera, tinello, cucinino, bagno.

P.ZA CARDUCCI
Vendiamo/permutiamo spazioso appartamento libero, recente, ultimo piano di: soggiorno, 2 camere, cucinotta, doppi servizi.

SANTA RITA
Via Benevagienna, vendiamo/permutiamo [redacted] libero, ristrutturato: soggiorno-living, [redacted] cameretta, tinello, [redacted] cinino, bagno, terrazzo [redacted] 30, ascensore.

AGENZIA DI [redacted] Francia, 186

AGENZIA DI MONCALIERI

FRAZIONAMENTI E CANTIERI Galileo [redacted] 60

IMMOBILI D'IMPRESA [redacted] 5

RIVOLI
Vendiamo/permutiamo in stabile decoroso, appartamento occupato di: ingresso, [redacted] camere, tinello, cucinino, bagno.

RIVOLI
CASCINE VICA, [redacted] mo/permutiamo signorile appartamento di: salone, 2 camere, cucina, bagno, mq [redacted] [redacted] terrazzo.

NONE
Centro, vendiamo/permutiamo recente villa libera, indipendente, [redacted] mq 240, giardino privato. Ottime rifiniture.

VINOVO
Vendiamo/permutiamo prestigiosa villa libera, uni-bifamiliare, [redacted] mq 640, con dependance [redacted] terreno [redacted] mq 7820.

MARTINETTO
VIA SONDRIO 13
in zona residenziale lontana dai rumori e nelle immediate vicinanze del centro, vendiamo nuovi appartamenti immersi nel verde, con rifiniture [redacted] soluzioni [redacted] di alta qualità e tecnologicamente avanzata, da mq. 120 a mq. 171.
CONSEGNA APRILE 1991 - IVA [redacted] - MUTUO QUINDICENNALE DELL'ISTITUTO [redacted] SAN PAOLO E BANCO [redacted]

PERSONALE IN [redacted] ORE 10,30/13-15/18,30

PALAZZINA [redacted]
In Torino, [redacted] posizione centralissima, proponiamo [redacted] prestigiosa palazzina indipendente, costruzione d'epoca. Superficie mq 800, con interrati mq [redacted] AFFITTO

VENARIA
Fronte Centro Commerciale, vendiamo/permutiamo appartamento di: 4 [redacted] re, soggiorno, cucina, [redacted] gno, terrazzo, box.

COAZZE
Condominio Grand Soleil, vendiamo/permutiamo anche frazionato, ampio appartamento [redacted] mq 155 [redacted] posto [redacted]

BORGARETTO
In zona residenziale, vendiamo/permutiamo villa libera, unifamiliare, [redacted] [redacted] 350 totali. Terreno mq 2600.

CANDIOLO
In [redacted] centrale vendiamo/permutiamo villa bifamiliare libera di mq 350, su 2 piani; box, giardino [redacted] [redacted]

VIA [redacted]
[redacted] stabile d'epoca, signorile, proponiamo ufficio con superficie [redacted] mq 150, composto di: salone, [redacted] ni, doppi [redacted] AFFITTO

MAGAZZINO
Presso Piazza [redacted] d Felice, proponiamo al 1° piano in[redacted] [redacted] rampa, locali uso magazzino di [redacted] plessivi mq [redacted] VENDITA

LANZO
TORINESE, vendiamo/permutiamo prestigiosa [redacted] libera di [redacted] [redacted] totali, in posizione panoramica, con parco di mq [redacted]

VIU'
Frazione Trichera, vendiamo [redacted] ristrutturata, indipendente, bifamiliare, con giardino privato [redacted] mq [redacted] [redacted] L. [redacted] [redacted]

CASALBORGONE
Vendiamo/permutiamo prestigiosa villa primi "novecento", libera, di mq 750 totali; giardino e terreno mq 6000.

CASTIGLIONE
A 13 km [redacted] Torino, in splendida posizione collinare, vendiamo/permutiamo prestigiosa villa. Giardino, piscina.

CAPANNONE
In Moppano, proponiamo recente capannone industriale con uffici interni, superficie mq 700 con cortile recintato di mq 1500. [redacted]

LOCALI COMMERCIALI
In Collegno, fronte Corso Francia, proponiamo locali commerciali di mq 1300, con [redacted] vetrine. [redacted]

Mentre cercano uno spacciatore, i carabinieri s'imbattono in uno strano agguato

Appuntamento con cric e coltello

In 5 bloccano una strada per riscuotere un credito

Gli agenti del commissariato San Donato davano la caccia ad uno spacciatore di droga (che poi è stato arrestato: un invalido civile, semicieco, eroina in via Nicola Fabrizi girando nel quartiere alla guida di un motorino).

Ma in quei giorni di indagini e appostamenti è [illegible] vicenda incredibile, di intimidazioni e paure legate a un mondo duro, abituato alla violenza, forte di sistemi spicci e arroganza, «come in un certo Sud offeso dalla mafia», [illegible] agenti.

Cinque persone, palermitani, sono state sorprese su auto e furgoni con sbarre di ferro, coltelli, bastoni. Hanno [illegible] che tenevano un agguato: due di loro dovevano ritirare del denaro, soldi sospirati per molti mesi; l'appuntamento, con l'ex padrone, era «a [illegible] in strada». E quelle parole hanno fatto pensare ad un'aggressione: hanno chiamato parenti e amici, si sono appostati in strada pronti a difendersi.

Nel rapporto inviato alla magistratura la dottoressa Giuseppina Territo, che dirige il commissariato San Donato, racconta la storia. Due agenti in borghese giravolevano da giorni nel quartiere per fermare quello spacciatore che molti tossicomani avevano indicato.

Tre giorni fa, in via Nicola Fabrizi, davanti allo stabile civico 30, vedono una Fiat 130 ferma al centro strada; a bordo un giovane che fa segnali ad un altro ragazzo, pochi metri più avanti, a bordo di un autocarro.

Nei pressi c'è un [illegible] postale: gli agenti pensano a una rapina; chiamano rinforzi. La zona è circondata, si notano altri mezzi «sospetti»: un'Alfa [illegible] (una persona anziana al volante) e un furgone (altro giovane a bordo). Camion e auto [illegible] tutti in posizioni strategiche, su quattro angoli [illegible] via che praticamente è bloccata.

[illegible] agenti intervengono, fermano tutti. E sui mezzi si trovano «una mazza da hockey, uno scalpello in [illegible] lungo 40 centimetri, una leva in ferro da cric, un coltello lungo 30 centimetri, un pugnale lama 15 e 20 centimetri, una mazza da baseball, un palanchino di ferro lungo 80 centimetri».

Cinque le [illegible] fermate e poi denunciate a piede libero per «porto ingiustificato di coltello e oggetti atti ad offendere». Vincenzo e Giuseppe Cimino, 25 e 23 anni, «padroncini», abitanti a Grugliasco, raccontano agli agenti: «Tempo fa avevamo fatto dei lavori con il nostro furgone per una ditta; ci devono 23 milioni. L'altro giorno, dopo tante insistenze, l'amministratore ci ha promesso un anticipo. Ma invece di invitarci negli uffici, ci ha dato l'appuntamento per strada, a mezzogiorno in punto. Le sue parole erano sospette...».

Così hanno chiamato il padre, Angelo, 47 anni, e due amici, [illegible] palermitani: «E' un agguato, dobbiamo difenderci». Mazze da baseball e da hockey, assieme ai coltelli e alle sbarre in ferro, servivano a quello. L'agguato, a mezzogiorno, [illegible] c'è stato: mentre gli agenti fermavano i cinque, è arrivato l'amministratore con i soldi.

Il giorno dopo gli agenti hanno rintracciato e arrestato, proprio in via Nicola Fabrizi, lo spacciatore di droga: Michele Tamburello, 35 anni, invalido civile, Orbassano, via Monte Grappa 17. Spessi occhiali da vista, era alla guida di un motorino. La segnalazione dei tossicomani era esatta: nelle mutande nascondeva 31 grammi di eroina pura, circa 200 dosi. [e. mas.]

Catturata una gang che operava nella zona centrale a ridosso della stazione, fra via Nizza e via Madama Cristina

Eroina nascosta nel cruscotto, sei arresti

E nell'abitazione di uno degli spacciatori trovati altri due chili di hashish

Due chili di hashish e trenta grammi di [illegible] hanno portato in carcere sei persone. Secondo gli inquirenti, la gang di spacciatori operava nella zona a ridosso della stazione: in via Nizza, [illegible] Vittorio Emanuele, via [illegible] Cristina, corso Marconi.

Qui, i carabinieri hanno cominciato, da circa sei mesi, un'attività capillare: «Siamo convinti che una robusta fetta [illegible] che vengono commessi in città — spiegano — nasca nei caseggiati fatiscenti che si trovano in questi isolati. Qui ci [illegible] alcuni [illegible] abitualmente servono come punti di incontro fra malavitosi di ogni risma. Qui circola la droga, quella del "porta a porta" dei nordafricani, ma anche quella dei grandi trafficanti. Qui, infine, c'è la prostituzione gestita dai protettori, che non sono ancora completamente scomparsi. Controllare questi movimenti vuol dire contrastare l'attività della mala nell'intera città».

Così, l'altra notte, ed una radiomobile in pattuglia, è parsa sospetta una Uno targata Milano, con a bordo quattro persone. All'alt la vettura non si è fermata, e ne è scaturito un breve ma animatissimo inseguimento.

In via San Pio V la Uno è stata bloccata dai militari che si sono subito resi conto delle ragioni per cui l'autista aveva tanta fretta. Nel cruscotto era abilmente nascosto un sacchetto colmo di polverina bianca: il narcotest diceva trattarsi di eroina.

I quattro occupanti sono stati identificati: si tratta di Antonio Passari, 39 anni, originario di Niscemi, residente a Gela, in via Ducrezio 44; Domenico Del Gerdo, 35 anni, via Monginevro 44/B; Salvatore Lecerenza, 35 anni, residente a Margherita di Savoia (Foggia), in via Ceppo 4; Flavio [illegible]ni, 27 anni, grossetano, via Galliari 16. Sono stati tutti arrestati.

Le sorprese non erano, però, ancora finite. La perquisizione effettuata nell'abitazione di Flavio Filoni — in via Galliari — portava all'identificazione di due belle ragazze, che vi abitavano, anche alla scoperta di 2,2 chilogrammi di hashish, diviso in otto pani. Anche le ragazze venivano arrestate per detenzione di stupefacente: sono Sabrina Savarese, 19 anni, studentessa, via Saluzzo 16, ed Anna Maria Ciocatto, anni, via Baretti.

Ora i carabinieri stanno cercando di scoprire l'esatta provenienza della droga ed il mercato al quale era diretta. Insospettisce soprattutto la presenza, nella gang, dei Passari, che abita a Gela, e del Lecerenza, che vive a Margherita di Savoia.

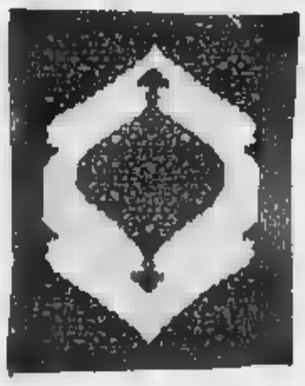
Nessuna credibilità ha invece trovato la goffa scusante delle due ragazze arrestate che hanno cercato di giustificare la presenza dei 2 chili di hashish con l'uso personale. [a. con.]

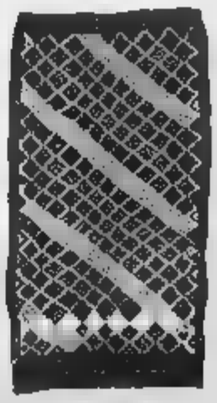
INCIDENTE

Pattinaggio sulla tangenziale

Due [illegible] di tonnellate di olio di palma, uscite da un'autobotte, hanno bloccato la tangenziale (carreggiata Nord), verso Nichelino. L'olio si è solidificato sull'asfalto ed ha messo in difficoltà i vigili del fuoco, intervenuti con gli idranti per pulire la carreggiata. L'incidente è stato provocato dall'alta velocità dell'automezzo che si è rovesciato, provocando anche un incendio che per fortuna il pronto intervento dei vigili ha consentito di domare subito. L'autista: Italo Rudino, anni, di S. Antonino di Susa, è rimasto illeso.

DA CITO
È LA STAGIONE
DEI KILIM
IN OMAGGIO.





Regalati l'emozione di scegliere un magnifico tappeto orientale nel più grande e completo assortimento d'Europa e riceverai un altro in omaggio: uno splendido Kilim turco o indiano, caratteristico tappeto tessuto a mano di antichissima tradizione.

Insieme a questa straordinaria offerta, valida fino all'ultimo Kilim, C.I.T.O. scegli sempre la garanzia di una qualità superiore, la [illegible] prezzi chiari e convenienti, la possibilità di pagamento dilazionato in 12 mesi senza cambiali né interessi.

TORINO
via Lagrange ang. via Giolitti

CITO

MILANO
viale Tunisia ang. via Settala

AUT. MIN. N° 7/1242 DEL 17/2/90

8 marzo: documenti e riflessioni

Il sindacato in festa per una donna alla ricerca di parità

Per il sindacato torinese, l'8 marzo sarà una ricorrenza all'insegna della riflessione, senza però rinunciare a momenti di festa, alla gioia di stare insieme, quasi ad esorcizzare i troppi problemi senza risposta. Tanti gli appuntamenti e le iniziative.

La Cisl diffonderà tra i propri quadri regionali il volumetto «Parità e pari opportunità tra uomo e donna in materia di lavoro», un prontuario normativo di facile consultazione, tirato in duemila copie, nel quale viene delineata anche la figura professionale «emergente» del consigliere di parità. «Il nostro impegno — hanno detto ieri Antonio Manfredi, Claudia Tugnolo e Piera Paparini durante una conferenza stampa — proseguirà nella prima decade di aprile con un convegno sulla condizione femminile, che rappresenterà un momento di rilancio dell'attività sindacale».

Domani. Apre le celebrazioni la Cgil con la Festa di primavera, domani «dalle 21,30 in poi», al Big Club, in corso Brescia 28. Per il secondo anno consecutivo, numerose categorie hanno invitato i propri iscritti (ma sono attese «tutte le donne della città, senza distinzione alcuna») a trascorrere una serata in allegria. Sono previsti interventi di danza e musicali di donne extracomunitarie. Viene rimandata, invece, la presentazione ufficiale del Centro di solidarietà delle donne immigrate da altri Paesi.

La presenza della Uil si limita a un manifesto per ricordare la solennità della ricorrenza e ciò che essa rappresenta nella storia della società civile. «Stiamo però organizzando — spiega il segretario regionale Flavio Lughezzani — una tavola rotonda per il 22 perché non intendiamo liquidare la questione femminile con un po' di musica».

Sui posti di lavoro e in città verrà affisso anche un manifesto della Fismic, il cui testo è stato deciso ieri dalla consulta femminile. Afferma la segretaria Filomena Corso: «Giovedì ci terranno riuniani al Centro studi in corso Vittorio e nelle sedi territoriali per approfondire i temi contrattuali dedicati alle donne che, nella nostra piattaforma, hanno grande rilievo».

Giovedì. La Funzione Pubblica dei tre sindacati confederali sarà impegnata in una importante trattativa. Afferma Gianna Ventura (Cisl): «Dimostrando una grande sensibilità, il Comune di Settimo ha scelto proprio l'8 marzo per formalizzare la nascita del "Comitato delle pari opportunità" e definirne i compiti».

La stessa categoria degli enti locali Cisl dedica l'intera giornata di giovedì a un convegno-seminario sul tema «Applicazione contrattuale delle pari opportunità», in programma al Circolo dei dipendenti comunali, corso Sicilia 12. All'argomento, dedicherà un dibattito anche il trasporti Cisl.

Sabato. Il sindacato ha aderito al corteo organizzato dalla Casa della donna con gruppi di straniere (argentine, somale, eritree e romane) che si formerà sabato alle 15 in via Garibaldi all'altezza via delle Orfane e sfilerà fino a piazza Vittorio, dove saranno allestite bancarelle per la vendita di oggetti artigianali.

Lunedì 12 marzo, ore 21, festa al Club 84, corso Massimo d'Azeglio 2, con danze e cabaret delle delegate Cisl che reciteranno scenette sulla condizione femminile. [c. nov.]

Uno sciopero bianco in tutto il Piemonte rischia di paralizzare Palazzo di giustizia

Lo sfratto arriva col contagocce

Gli ufficiali giudiziari sul piede di guerra

Gli ufficiali giudiziari del Piemonte e della Valle d'Aosta, in agitazione da tempo, hanno deciso di ricorrere a forme di lotta più dure e più «dolorose» per gli utenti. Dai prossimi giorni non accetteranno più, come hanno fatto finora, i provvedimenti da notificare dalle delle impiegate degli studi legali.

Richiamandosi ad una norma dell'ordinamento interno pretenderanno che e consegnare i fogli siano i legali in persona e le parte interessata alla vicenda. Chiederanno anche alle parti di anticipare spese postali, diritti e indennità di trasferta.

I coadiutori che lavorano nelle aule giudiziarie assicurano il servizio solo a Palazzo di giustizia. Se il processo si fa, esempio, in via Bologna e alle Vallette, chiedono i mezzi idonei per arriverci. Useranno le loro auto solo se saranno gionati ogni responsabilità per eventuali danni a terzi.

CHI SONO

Ospiti temutissimi di chi è moroso

Gli ufficiali giudiziari, gli aiutanti ufficiali e i coadiutori costituiscono corpo autonomo, un ordinamento particolare. Dipendono dal presidente della Corte d'appello. Non sono impiegati statali anche se sono equiparati a questi ultimi ai fini economici. Che cosa fa l'ufficiale giudiziario? I più conosciuti e meglio i più temuti sono quelli che occupano quarto piano nel settecentesco Palazzo Mazzonis, in via San Domenico, a fianco al vecchio Palazzo di giustizia: è il gruppo che opera sugli sfratti e sui pignoramenti. E' l'ufficiale giudiziario aiutante che porta all'inquilino la «lieta novella» che deve sgomberare la casa. E' lui che viene a pignorarci i beni se non abbiamo ottemperato ad nostro debito. E' ancora sempre lui che notifica gli atti più svariati sia dell'autorità che della parte concorrente in una causa civile. Tutto il settore dell'esecuzione dei provvedimenti giudiziari è nelle mani un compito delicato e ingrato. L'aiutante giudiziario è invece quello che lavora nelle aule di giustizia. Collabora con il cancelliere, ed è disposizione del collegio giudicante per chiamare i testimoni a deporre.

Il dirigente, Giovanni Sodano, spiega: «La nostra lotta dura da troppo tempo. E' ora che si affrontino seriamente i grossi problemi. Chiediamo l'indennità giudiziaria, da 400 e 600 mila lire concessa a tutti. Da Roma ci hanno risposto sempre di no. Sostengono che noi siamo "proventisti", che riceviamo oltre allo stipendio una percentuale sui diritti pagati dalle parti che dovrebbe arrotondare lo striminzito stipendio. Ma a quel 6 per che ci toccherebbe non arriva nessuno perché non si riesce a raggiungere i livelli per ottenerlo».

Continua Sodano: «Per ogni provvedimento consegnare prendiamo 1800 lire: da queste vanno dedotte le spese per il e la benzina quella cifra si paga anche l'Irpef. Noi non abbiamo diritto agli straordinari, una voce che non iste nella nostra busta paga. Se facciamo un'ora in più ci danno un'indennità di 1019 lire, lorde, sulle quali si paga Irpef e sanità». C'è poi la solita, cronica carenza personale, fermo ai livelli dell'anteguerra.

Lo sciopero bianco con le altre forme lotta (che dal marzo saranno applicate in pieno su tutto il Piemonte e la Valle d'Aosta) hanno già creato molta agitazione a Palazzo di giustizia. Gli avvocati sono subito riuniti in assemblea per decidere che fare. Per ora hanno stabilito di ritrovarsi per scegliere la strada più idonea. E' stata nominata una commissione dell'Ordine forense che si incontrerà con i colleghi della Camera penale e civile: «Affronteremo il problema degli ufficiali giudiziari, e tutti i guai che travagliano il processo penale e civile». [n. pie.]

Una quindicenne e Madonna di Campagna

Rapita e violentata da 2 giovani in auto

C.M., 15 anni, è stata violentata in una quartiere Madonna di Campagna. E' accaduto alle 18. giovane, che abita in Borgo Vittoria, a quell'ora è uscita di casa. Poco lontano è avvicinata da Ritmo, con due giovani: «Scusa, via Breglio?». La ragazza si è fermata. Con strattone è stata scaraventata in auto. L'hanno portata nella zona di via Reiss Romoli e qui l'hanno violentata e poi lasciata andare. La giovane ha girovagato sotto choc fino a quando ha trovato una donna in un'autorimessa. è fermata e ha raccontato tra le lacrime che era accaduto. donna ha avvisato il 113 e l'ha accompagnata al S. Giovanni Bosco, dove è stata medicata. Inutili le ricerche della Ritmo da parte polizia e carabinieri.

Conti in pareggio 443 miliardi, quasi 60 andranno alla viabilità

Un bilancio per velocisti

Discussione in Provincia tempo di record

«Uno spartito musicale per coro a bocca chiusa»: così l'assessore provinciale alle Finanze, Trovati, ha definito il bilancio preventivo 1990, l'ultimo atto della giunta Cassiraghi.

Un bilancio che sarà discusso a incredibile velocità in Provincia: mai, in passato, lo si è letto, dibattuto ed approvato in due sole sedute. Un vero «pro forma» che è stato vivacizzato solo dalla minaccia, pilotata dall'esterno, dei socialisti. Che hanno preteso un chiarimento sul futuro della viabilità nel Canavese (la controversa questione dei binari fra Rivarolo e Castellamonte, per assicurare il sl. Chiarimento che, in fine legislatura, resta un pezzo di carta conseguenze pratiche.

I conti della Provincia prevedono nel '90 il pareggio su 443 miliardi, di investimenti (11 di avanzo di amministrazione), 246 di spese correnti (90,5 per il personale) e 41 per mutui. Alle viabilità andranno 59,6 miliardi, 28 all'istruzione e 6 all'edilizia. L'assessore Trovati ha passato in rassegna i problemi che attendono i prossimi amministratori, soprattutto la riforma dell'ente che tutti impreparati.

SU QUESTI CI METTO LA FIRMA.

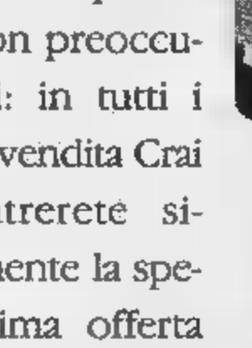
BARBELLA GAGLIARDI SAFFIOTI

La simpatia di Mister Crai è tale che si vede perfino quando lui non si fa vedere.

Quindi, se questa settimana non lo incontrerete di persona, non preoccupatevi: in tutti i punti vendita Crai incontrerete sicuramente la specialissima offerta che ha preparato per voi.

Fino a giovedì, infatti, nei negozi e supermercati Crai, vi aspettano prodotti di qualità con uno sconto che neanche immaginate. Prendete subito nota.

Sono: l'olio extravergine di oliva Dea da 1 kg., i pelati Dea da 400 e 800 grammi, l'acqua Vera da 1,5 lt., i succhi di frutta Suis confezione da 6 e il vino Bevi & Brinda da 1 litro.



Tutti prodotti caldamente raccomandati da Mister Crai perché scelti e firmati personalmente da lui.

Correte subito al Crai più comodo per voi. Perché una occasione così la trovate solo lì.

BRAVO, MISTER CRAI

DAL 2 ALL'8 MARZO RIFLETTORI PUNTATI SUI PRODOTTI A MARCHIO CRAI.

CRAI DOVE LA SPESA È UNA FESTA CON SORPRESA

Dopo i tre ko nei derby giovanili contro il Toro

Juve, quale futuro?

I tecnici Jacolino e Cuccureddu se la prendono con gli arbitri «Nei tornei Primavera, Berretti e Allievi siamo fra i migliori»

Gli arbitraggi nei tre derby svoltisi durante il weekend, nei quali il Torino ha ottenuto altrettante vittorie contro La Juventus, hanno scatenato molte contestazioni da parte dei bianconeri. Dice Salvatore Jacolino, allenatore degli Allievi della Juve: «Fino a pochi anni fa i derby di solito li perdevamo e non c'era nulla da ridire. Adesso che meriteremmo qualcosa di più, ci ritroviamo sconfitti a recriminare».

Tre sconfitte per le formazioni juventine nelle stracittadine Primavera, Berretti, Allievi nazionali sembrerebbero sufficienti per lanciare l'allarme, ma così non è. Sono stati incontri equilibrati, decisi spesso da un'ingenuità o, per la dirigenza juventina, da rigori inesistenti e fuorigioco segnalati), e inoltre le formazioni giovanili bianconere stazionano finalmente nei pieni alti della classifica.

Da due anni a questa parte la società bianconera ha potenziato fortemente il vivaio. finalmente una promozione giovanile, andando a cercare i futuri campioni anche in altre regioni. Dei tre nazionali under 16 che vestono la casacca bianconera, Zannini proviene dal Vicenza (gli altri due sono Lenta e Articol.

Sulla nuova politica juventina, si sofferma Antonello Cuccureddu, allenatore della Pri- «Siamo in una fase di evoluzione. Da due anni sembra rinato un interesse per i giovani che pareva perduto. Chiaro che un campione non lo si costruisca dall'oggi al domani, ci vuole tempo. In questo il Torino ha tradizioni più radicate, i granata raccolgono successi anche grazie all'esperienza acquisita». Sui suoi ragazzi aggiunge: «Siamo sempre lì a lottare. nei derby avevamo fatto bene. Per ora abbiamo fatto esordire prima squadra il solo Serena. E' un primo passo, ne seguiranno certamente altri».

Gli fa Bizzotto, che coordina l'attività giovanile dei bianconeri: «Non abbiamo la bacchetta magica. Siamo però nelle prime posizioni dei tre tornei, già un miglioramento. c'è da lavorare noi siamo qui per questo».

Poi Cuccureddu ritorna sullo strano andamento dell'incontro tra i Primavera: «Il primo gol granata è stata una gentile concessione della nostra difesa, il raddoppio era viziato da netto fuorigioco. abbiamo avuto fortuna». Anche Jacolino se la prende con la mala sorte: «Se formazione doveva vincere, quella era la nostra». Grande disappunto serpeggia anche fra i dirigenti della Berretti juventina, sconfitta (3-2) dal Toro. I ragazzi di Nonè hanno fornito effettivamente una buona prova, ma sono stati raggiunti sull'uno a uno con calcio di rigore to, per fallo di mani in area, ed hanno poi subito il raddoppio su presunto fuorigioco che ha immobilizzato la difesa bianconera.

Andrea Romanelli

Vatta resta alla Primavera

«Al Toro manca osservatore» E Borsano: «Perché cambiare?»

triplice successo dal Toro i cugini bianconeri nei campionati giovanili non pochi le voci sul futuro di Sergio Vatta, tecnico dei Primavera. Si che possa lasciare la panchina che gli ha regalato tante soddisfazioni (4 «Viareggio», campionati, Coppe per andare a ricoprire un ruolo più ampio respiro.

«La sostituzione di Vatta con Rosario Rampanti è pura fantasia — afferma l'ingegner Borsano —. C'è un contratto che scade tra quattro anni, con un'opzione per altre tre stagioni, che lega Vatta alla società responsabile degli allenatori del settore giovanile. lui siamo molto soddisfatti e vedo perché dovremmo sostituirlo. Rampanti stato chiamato per gli Allievi».

settimana è comunque previsto un incontro tra il direttore generale Casasco ed il «Il vivaio del Torino ha impiegato molti anni per conquistare il prestigio di cui gode — spiega Vatta — ma ora tutto potrebbe svanire perché la società A hanno capito che strada futuro è quella dei giovani. Forse al Torino una persona, com'era Ellena in passato, che sappia visionare i giocatori da acquistare, senza con questo perdere di vista granata. In questa veste probabilmente rei più utile alla società».

Debora Vaglio

Domani amichevole con l'Irge

Ipifim pronta per la fuga

E' rimasto tutto inalterato ai vertici della serie A2 di basket: Ipifim e Stefanel continuano dividersi il primo posto, Garessio e Glaxo resistono nella loro scia. La nona giornata di ritorno si è confermata un turno interlocutorio, anche se soltanto la Glaxo (contro la Broni) ha vinto agevolmente, forse più della stessa Ipifim. Per Stefanel e Garessio, viceversa, l'impegno casalingo ha molte sofferenze, rispettivamente contro Popolare Sassari e San Benedetto Gorizia.

Al Parco Ruffini l'Ipifim penato per venti minuti, distruggendo soltanto nella ripresa la Teoremotour Arese. «Avevamo paura dei nostri avversari ricordando le sconfitte subite nei due precedenti incontri — ha commentato Paolo Scarnati, ottimo sostituto di Milani —. Soltanto dopo l'intervallo ci siamo liberati dell'incubo».

Guerrieri può soddisfatto non soltanto per l'ennesima affermazione casalinga (con questa le vittorie consecutive salgono a 21, sedici delle quali in questa stagione campionato e Coppa Italia), anche per aver due uomini, Vidili e Scarnati, che si erano immusoniti in panchina, relegati al ruolo di dall'ottimo stato di forma di Della Valle e Milani. I due redivivi hanno infatti suonato carica per l'Ipifim, avvicendando nel migliore dei modi i due compagni di squadra, che invece hanno accusato momentaneo calo di rendimento, che almeno per il regista albese spiega in parte con la pubalgia che l'affligge da tempo.

«Una caratteristiche vincenti dovrebbe essere proprio la panchina lunga — dice ancora Scarnati, che domenica ha segnato due "bombe" appena ha messo il piede in campo —. Quest'anno non sempre i rincalzi hanno brillato, ma domenica sia lo che Vidili abbiamo risposto alle esigenze della squadra, senza far rimpiangere Della Valle e Milani».

Con la speranza di riavere tutti i suoi effettivi al massimo della forma per il rush finale, l'Ipifim si prepara ora alla trasferta di Fabriano, un altro nodo cruciale della sua stagione. Domani, in amichevole a Torino (Palasport Parco Ruffini, ore 18), affronterà l'Irge Desio che domenica ha messo una gran paura alla Vismara Cantù.

Quattro squadre nel fazzoletto di due punti ai primi posti della serie A2 fanno ritenere che la promozione si risolverà soltanto nelle ultime giornate. L'Ipifim potrebbe però anticipare verdetto conquistando un piccolo ma decisivo margine di vantaggio nei prossimi due turni. Il calo di forma dell'Alno Fabriano, in serie negativa da tre giornate, alimenta le speranze torinesi di un prossimo allungo. Se presta fede agli ultimi risultati della serie A2, la trasferta marchigiana potrebbe rivelarsi più facile dei concomitanti impegni delle dell'Ipifim: la Stefanel giocherà a Rimini, la Glaxo a Sassari e la Garessio a Brescia, quindi contro squadre nella fase più delicata della lotta per la salvezza. L'Alno, invece, dopo aver sciupato la possibilità di conquistare uno dei primi due posti, sembra aver tirato i remi in barca ed aspetta già i playout per tornare a ruggire. Ma questi calcoli che non piacciono a Guerrieri, allenatore troppo navigato illudersi con teorici calcoli a tavolino.

Renato Botto

SPORT FLASH

BOCCE
Ad Alessandria terzi i pinerolesi

Risultati della Coppa Città di Alessandria (quadrette cat. A, 1ª prova di Coppa Italia): 1. Chivarese (Pastre, Sturla, Losano, Pautasso); 2. Salvi Arreda At (Andreoli, Vay, Bertetti, Finello); 3. Veloce Ferraro Pinerolo (Ballabene, Priotto, U. Granaglia, Ferrero); 4. Veloce Ferrero Pinerolo (Tonietta, Reggia, Mometto, Paletto); 5. Biellese (D. Amerio, Clerico, Selva, Ceresa); 6. Madonna Pilone Pantec (Bertero, nevone, Baudino, Cericola); 7. Cassa Risparmio Bra (Caviglia, E. Granaglia, Baldo, Zunino); Auxilium Saluzzo (Trucco, Trova, Miretti, Bianco). A Nichelino, nel bocciodromo di via Giacosa (ore 21), match tra nazionale azzurra (con Paletto) e una piemontese (con Suini). In campo anche gli iridati P. Amerio, Suini, U. Granaglia, Pastre e Vottero, oltre a Losano, D. Amerio, Birolo, Borca e Priotto. L'incasso andrà all'Associazione Italiana Distrofia Muscolare.

RALLY
Premiazioni al Museo dell'Automobile

Al Museo dell'Automobile ieri stati premiati i soci sportivi dell'Aci per l'89. Nella Coppa Csai rallies Prima ha vinto Carlo Zucchetti e Giuseppe Poletti, in Gruppo premiati Roberto Bovero e Giampaolo Dal Ben. Per il campionato rallies Piemonte-Val d'Aosta, riconoscimenti ad Altavilla e Battiston, Sogno e Barosso, Zanchetta e Cortese, Borsa e Rava, Romersa e Furlani, Bovero e Buffa, Tarantino e Lusso, Ottino e Forestello, Girola, Decadenti e Casotto, Tardani e Gentile, Cerrato e Cerri. Per lo slalom in salita, premiato il tricolore Lorenzo Saracco. Targhe speciali a Dario Cerrato, Alex Fiorio, la Lancia Martini e la Meteco Corse.

NUOTO
torinesi ai giovanili

Da oggi a domenica si svolgono a Desenzano sul Garda i Nazionali giovanili di nuoto, cui partecipano anche 60 atleti di Se.Fe, Sisport Fiat, Rari Nantes, Centro Nuoto, Le Pleiadi Moncalieri.

VOLLEY
marcia del San Paolo

Risultati 4ª di ritorno. *C2 maschile:* Acqui-Pallanza 2-3; Caluso-Nicotera Ao 3-2; Cavaglià-Delta Mondovì 3-0; S. Paolo To-Meneghetti To 3-1; Alba-Ovada 3-0; Ediltubi Chieri-Nichelino 3-2. Classifica: S. Paolo 26; Pallanza, Alba e Nichelino 22. *C2 femminile:* Comauto Cn-2D Manitoba To 3-0; GPL Asap To-Sanmartinese 3-0; Ford Ciriè-Settimo 1-3; Accornero-Alba 2-3; Montalto-Rivoli 0-3; ha riposato Fingeneral Chieri. Classifica: Comauto 26; Alba 24; GPL 22; Sanmartinese e Chieri 16. *D maschile: Girone A:* Alpitour Cn-Biella 3-0; Villata-Novi 3-0; Pozzolese-Pino 1-3; S. Pietro At-3S Luserna 1-3; Colle Ito-Dim T&T Cafasso 2-3; Chiavazzese-Gommone At 3-0. Classifica: Alpitour e Biella 28; Chiavazzese . *Girone* : Samone Pacart-Italpasta La Loggia 3-1; Trecate-Edilpietre Cn 3-0; Casale-Alpignano 0-3; Mondovì-Ceppiratti No 3-0; Pavic Romagnano-S. Damiano 0-3. Classifica: Trecate e Alpignano 24; S. Damiano 22. *D femminile:* Girone A: Biella-Vallemosso 3-1; Monte Bianco-Vallemina 2-3; Bisconova Carmagnola-Lagnasco 3-2; Lilliput Settimo-Racconigi 1-3; Fgs Ao-Micca 0-3; La Folgore S. Mauro-Cuatto Giaveno 3-0. *Classifica:* Racconigi 30; Biella, Vallemina e La Folgore 22. *Girone B:* Vendemini To-Pallanza 3-0; GPL To-Sanmartinese No-0-3; Paon Doré Ivrea-Kennedy To 0-3; Assa Collegno-Casale 1-3; Alessandria-Ovada 0-3; Sisport To-Aroma 3-0. Classifica: Casale 26; Assa, Ovada e Vendemini 22.

LA PIÙ GRANDE DISTRIBUZIONE DI SALOTTI E CUCINE

200 SALOTTI
IN VERA PELLE
DA L. 1.900.000

200 DIVANI
TRASFORMABILI A LETTO
Con letto matrimoniale con doghe e piumone L. 580.000

GRANDE ASSORTIMENTO MOBILI PER BAGNO A PREZZI PROMOZIONALI

ROVERE
Cucina in legno rovere, elettrodomestici Ariston, Nardi e altre marche famose.
Al prezzo-offerta mi diamo mt. 5,10 cucina con i suddetti elementi.

FRIGO/FREEZER 60
BASE 90 + PENSILE
BASE ANGOLO 105x60
PENSILE 60x60 + PENSILE 45
+ PIANO COTTURA
60 + CAPPA
LAVELLO 90 - 2 VASCHE INOX +
COLAPIATTI 90
CASSETTIERA 45 +
PENS. VETRI 45
CON PIANI IN GRANITO

LIQUIDIAMO A PREZZO DI COSTO
BASI PENSILI DI CUCINE
GRANDI MARCHE

Tutto in pronta consegna
E MONTAGGIO

arredamenti
STUDIO 3
Corso Trapani 103 - Torino
011/61.21.74

Divano letto a castello con tre posti letto.

Pagamento fino a 6 anni senza cambiali!
SIAMO APERTI DOMENICA 11 MARZO

È possibile averlo con due poltrone.
Il divano è trasformabile in letto.

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889): mercoledì, venerdì e sabato: 9-14; martedì e giovedì: 14,30-19,30. Domenica, lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
Borgo Medievale (tel. 659.9372): da martedì e sabato 9,30-17,30; domenica, 10-17,30. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440). Or.: martedì, giovedì, sabato, domenica: dalle 9 alle 14; mercoledì e venerdì: 14,30-19,30; lunedì chiuso.
Museo di Antichità (corso Regina Margherita 105, tel. 521.2251): martedì e venerdì ore 15-19; mercoledì, giovedì e sabato ore 9-13; 1ª a 3ª domenica del mese ore 9-13; chiuso il lunedì e la 2ª e 4ª domenica del mese.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (Via Bricherasio 8, telefono 541.557) Feriali 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.
Museo dell'Automobile (c. U. d'Italia 40, tel. 677.666): Or.: 9-12,30; e 15-19 tutti i giorni (chiuso lun.).
Museo d'Arte antica e Palazzo Madama (p. Castello): sale chiuse per ristrutturazione. Selezione di quadri è alla Gall. Sabauda.
Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Pal. Stupinigi, 358.1220): Or.: feriale 9,30-17,30; festivo 10-12,30; 14-17,30; chiuso lunedì.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (tel. 958.7256): aperto da martedì a [redacted] ore 10-19. Chiuso il lunedì. [redacted]stra di Arnulf Rainer: 120 quadri e opere su carta. Fino al 29 aprile.
[redacted]**eo Egizio** (tel. 537.581): orario: tutti i giorni (compresa domenica) 9-14. Lunedì chiuso.
Museo Naz. dell'Artiglieria (corso G. Ferraris 0, tel. 553.925): il martedì e il giovedì 9-13,50; sabato domenica 9-12. Chiuso lu[redacted], mercoledì, venerdì.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. G. [redacted] 39 - M. dei Cappuccini, tel. 688.737): [redacted]: [redacted] domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da mercoledì a venerdì 8,30-19,15. Sale mostre temporanee: «Sempre più in alto - Le montagne della pubblicità», rassegna di immagini e spot sulla montagna vista attraverso i comunicati commerciali, fino al 18 marzo [redacted]. Sala Video: «I templi del Mezzalama - maratona bianca 1935» film finzione (proiezione a ciclo continuo). Fino al [redacted]. Orario [redacted] museo.
Museo [redacted] (p. Carignano, piazza Carlo Alberto, tel. 511.147). mercoledì e sabato 9-18; domenica 9-12; lunedì chiuso.
Museo della M[redacted] Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): martedì venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 9-13 e 15-18; lunedì chiuso.
Museo di Storia Naturale Don [redacted] (viale Thovez 37, tel. 660.1066): [redacted] le [redacted] che 14,30-18,30. Ingresso gratuito.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - [redacted] di [redacted] (25 km da [redacted] - 18 sale, tel. 947.0345). Orario 9-12 e 14-17,30.
Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, tel. 546.317). [redacted]: 9-14 Lunedì [redacted] L. [redacted].
Museo Salgari (via Bidone 33): Orario: 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito.
Palazzo Reale [redacted]. 546.571): Feriali e festivi ore 9-14. Lunedì chiuso.
Soc. Promotrice [redacted] **Arti** - Parco del Valentino (tel. 669.2545): [redacted]urb in mostra: lavori di ragazzi e 5 sculture di Piero Gilardi. Or.: 9-12,30; 14,30-18 tutti i giorni. Fino [redacted]o.
[redacted] (piazza Castello 191, tel. 543.856): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.

[redacted]

[redacted]

NUMERI [redacted]

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.53.53
[redacted]
Pronto intervento 113
Questura centrale [redacted]
Prefettura [redacted]
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 53.36.53
pronto intervento 54.16.33
Corpo [redacted]
incendi boschivi 51.31.51
Ambulanze 57.47
24 ore su 24, gratuito
[redacted]
Piemonte Soccorso 116

SALUTE

[redacted]
Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 [redacted] 24, a pagamento 51.77.51
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54[redacted]
[redacted]**ntrd antiveleni,** c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso [redacted] co, Molinette, e. Gramanto [redacted] dalle 20 alle [redacted] [redacted] **ostetrica** [redacted] **nente,** S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.
Aids, Centro inform. (Amedeo di Savoia): 771.05.14

AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Serv. ord. a pagamento
Croce [redacted] 51.77.51
Croce [redacted] 54.90.00
Croce [redacted] 329.01.95

INFERMIERI
Aaido [redacted]
Aair 656.93.31
Ai 619.18.20
Aidasoro 63.01.58
Asido 33.13.01
[redacted] infermi 639.75.25
Aamica (per [redacted] [redacted] anziani) 89.76.02
Aidai 50.23.95 - 54.39.49
Audila 44.11.40
Associazione infermieristica torinese 220.42.32
Casad. infermieristico 76.80.11.
Croce bianca 63.19.02
[redacted] [redacted] **profes**[redacted] 248.41.52
[redacted] [redacted] dei malati po[redacted] 53.52.57-650.52.71

Stado, domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 749.65.27

[redacted]
Mauriziano [redacted]
San Luigi Gonzaga [redacted]
Molinette [redacted]
Amedeo di Savoia [redacted]
Astanteria Martini 29.131
Centro Traumatologico Ortopedico 69.331
Regina Margherita 69.271
Maria Adelaide 29.131
Maria Vittoria [redacted]
Martini 70.33.33
San Giovanni Bosco 23.991
Oftalmico 57.541
Sant'Anna 63.961
S. G. Vecchio [redacted]

[redacted] **DI** [redacted]

Servizio [redacted] 19,30 alle 9
c. V. Emanuele II [redacted] 53.82.71
v. Nizza 65 [redacted]
p. Massaua I 79.33.06

[redacted]

Municipio 57651
[redacted] (da lunedì a venerdì 8-16) 576.55.66
Certificati prenotazione telefonica: 569.01.66 Inform. sulla certificazione e sui documenti d'identità: 5765.5104-5765.5105
Cimiteri feriali e festivi [redacted] ore 8,30-16,30. Chiusi il lunedì

BABY SITTER
Pro[redacted] **baby** 48.76.82

[redacted]

Telefono [redacted] e centro crisi droga 561.21.21
Stranieri [redacted] accoglienza Ciscat, 53.39.62.
Bartolo[redacted] **& C.** [redacted]
Bermig 521.37.70
[redacted] **anonimi** Distretto Piemonte-Valle d'Aosta (tutti i giorni, dalle 16 alle 19) [redacted]
Informagay [redacted]
Amnesty International, v. Valgioie 10, 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
[redacted] **contro l'epi**[redacted] (ogni sab. ore 9-12). Tel. 473.0174.
Anapaca (assistenza psicologica a malati gravi), 566.03.52

[redacted] **E** [redacted]
Soccorso stradale Aci: 116

Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ assistance 53.06.55 51.27.80
Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. R. Romoli 253, 220.82.00; st. Settimo 236, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Vietrorio 94, 26.60.00; v. Gottardo 109, 200.000
Percorribilità strade 194
Autostrade Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 871.31.82: Torino-Piacenza 0141/94.62.55; 0141/94.61.60
Depositeria auto rimosse: [redacted] Brescia 103 85.13.18; [redacted] Druento 48 21.80.12
[redacted] guasti [redacted]
TAXI Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio [redacted] xi 57.30; Radio taxi 57.46
TRASPORTI TORINESI
[redacted] (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.87.16/54.22.70/53.13.27
[redacted] Porta Susa 53.50.49
[redacted] lunedì al sabato, [redacted]
[redacted] **rinvenuti,** v. Chatillon 19, lun.-ven. 8,30-12,30 855.437

[redacted] **METEO**
[redacted] **e Valle** [redacted]
[redacted] Torino, [redacted]

AEROPORTI
Caselle Informazioni: [redacted] 57.78.362 (dalle [redacted] 24). Biglietteria, 5778.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 44.22.86.
Milano-Linate 02-74.85.22.00
Malpensa [redacted]
Genova 010/26091

FERROVIE
Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa biglietteria 53.86.13

[redacted]

GUASTI
GAS
Italgas, usi civili: 66.23.24 centralino 23.851
Snam [redacted] usi industriali: 25.44.16.
[redacted]

Enel 57.75
Aem 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31
[redacted]
Municipale, 205.43.22
[redacted]

UFFICI POSTALI
aperti pom. ore 15-19,30: v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Villarbasse 39, 335.84.85; v. Avogadro 8, 54.02.47; v. Oropa 137, 8990206; v. Bruino 1, 4470628; v. Foglizzo 28, 731035; v. Monferrato 83, 857096; v. Genova 113, 63.49.41
[redacted]

ANIMALI
Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.16
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega difesa cane v. Germagnano 9 262.09.02
Usl, servizio veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00 / 65.87.91; v. San Domenico 22, 53.35.90
[redacted], v. Livorno 16, 48.70.15
Wwf, v. Livorno [redacted] 48.64.34

[redacted]

Di sera
Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31

TURISMO
Apt, Azienda promozione [redacted]ristica città di Torino, p. Cln, 53.51.81-53.58.89-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.83.78

[redacted]
Servizio [redacted]
Agip, p. [redacted] da Gorizia; **Ip,** c. G. Cesare [redacted] **Esso,** c. V. Eman. - c. Inghilterra; **Ip,** c. Casale 292; **Ip,** c. G. Cesare 239; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Q8** c. G. Cesare 276. **Moncalieri** [redacted] Trieste; **Ip,** l.go Palermo

[redacted]
p. C. Felice, hotel Ligure (fino [redacted]1); v. Nizza 1; c. V. Eman.-via Lagrange; [redacted] V. Eman.-p. C. Felice; p. Sta[redacted]

LE TV PRIVATE

Grp
14,15 **L'albero delle mele**
15 — **Accade a Berlino**
16,30 **Una famiglia sottosopra,** film
18 — **Cartoni animati**
19 — **G.R.P. Monitor,** notiziario
19,30 **Hexagonal**
20 — **I detectives,** telefilm
20,30 **Sidestreet,** telefilm
21,30 **Gli insuperabili**
22,30 **La squadra segreta**
23 — **Orson Welles,** telefilm
23,30 **G.R.P. Monitor,** notiziario
24 — **Oroscopo,** rubrica
0,05 **Autoclub,** rubrica
0,40 **Film**

Videogruppo
13,45 **Videonotizie**
14 — **Il borsino**
14,05 **La signora in rosa**
16 — **Los diamantes**
17 — **Starblazers,** cartoni
17,30 **L'uomo ragno,** cartoni
18 — [redacted]
18,05 **Movin' On,** telefilm
19 — [redacted]
[redacted] **Albero della cuccagna,** spettacolo
[redacted] **Videonotizie**
24 — **Giovani avvocati**

Telecity
7 — **Cartoni animati**
[redacted] **Il segreto di Jolanda**
9,15 **Più forte dell'amore**
10 — **La strana coppia**
10,30 [redacted] **d**[redacted]
11,10 **Capriccio e passione**
12,30 **Storie di vita**
13 — **Cartoni animati**
14 — **Il segreto di Jolanda**

Telestudio
8 — **Don Chuck story,** cartoni animati
9 — **Medusa,** telefilm
10 — **Chi ama non uccide,** novela
11,30 **Medusa,** telefilm
12,30 **Don Chuck story**
19 — **I protagonisti della vita piemontese**
1,30 **Medusa,** telefilm

Telesubalpina
18,30 **I duri,** telefilm
19,30 **Cartoni animati**
19 — **Pietre vive,** rubrica
19,30 **Il regionale,** notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Nella casa di Fiamberda,** telefilm

21,00 **Justice,** telefilm
22,30 **La Chiesa in cammino,** rubrica religiosa
23 — **Il regionale,** notiziario
23,30 **Firehouse,** telefilm

Telecupole
15 — **Cristal,** telenovela
16,50 **Videomix**
18 — **Passioni,** sceneggiato
18,30 **Cristal,** telenovela
19,30 **TG 4,** notiziario
20,30 **Obiettivo agricoltura,** rubrica
20,30 **Nel mare degli antichi,** documentario
21,30 **Sport e sport**
22,30 **Tg4,** notiziario
22,40 **Film**

Videouno
14,30 **Rosso il cielo dei Balcani,** film
16,10 **Beverly Hillbillies**
17 — **Hanna & Barbera**
17,50 **Salud champion,** telefilm
18,45 **Videouno notizie**
19 — **Hanna & Barbera,** cartoni animati
20,20 **Videouno notizie**
20,30 **Sporting Club - Basket A2: Ipifim (Torino - Teorema (Arese)**
22 — **Videouno notizie**
24 — **Beverly Hill Billies**

Quarta Rete Tv
17,30 **Pagine della vita**
19 — **Tg4**
19,30 **Rosa... de lejos**
20,20 **Tg4 cronaca**
21 — **Pallavolo,** serie A1
22 — **Big match,** rubrica
23,15 **Tg4 sport**
24 — **Supersexy show**
0,15 **Tg4**
0,30 **Andiamo al cinema**
0,40 **Varietà**
1 — **Basket,** serie A2 (r)

Rete [redacted]
[redacted] **Good Phink,** cartoni
18,51 **Invito al cinema,** rubrica
17,06 **Caccia al tesoro,** programma diretta
18,51 **Speciale spettacolo**
0,50 **Speciale spettacolo**

Rete 7 Piemonte
12,50 **Teledomani,** notiziario
13,30 **Informa 7,** notiziario
14 — **Cartoni junior**
18,20 **Programma per ragazzi**

19 — **Informa 7 Europa,** notiziario
19,30 **La posta di Vega**
20,20 **Il Lotto,** spettacolo
23,15 **Teledomani,** notiziario internazionale
23,45 **Informa 7,** notiziario
0,30 **Sciarada per quattro spie,** film di Jacques Deray, con Lino Ventura, Marthe Tolo

Prima Antenna
16 — **Pomeriggio con simpatia**
18 — **Mademoiselle Anne,** cartoni animati
18,30 **Becco,** gioco musicale
19,15 [redacted] - **TeleGiornale Giovani**
[redacted] **Uomo tigre,** cartoni
20 — **Cronache del Pie**[redacted] **te e Valle d'Aosta**
20,30 **Wayne e** [redacted]
22 — **Bill Cosby show**
[redacted] [redacted] **del** [redacted] **e Valle d'Aosta**
23 — **Catch the catch,** incontro di catch maschile
24 — **Bill Cosby show**

Torino Futura
18,35 **George,** telefilm
19,10 [redacted] **show,** programma
21,15 **Videobusiness**
21,40 **Pentagramma barocco,** rubrica
22,10 **Punto di incontro**
[redacted] [redacted] **video,** comiche
[redacted] **Calcio interregionale,** sport

Telejolly
17 — [redacted]
18 — [redacted]
20 — **Ca**[redacted] **rigore,** rubrica sportiva
20,30 **Uno strano poliziotto,** situation commedy
22,30 **Cartomanzia**
[redacted] **Salute e bellezza**
2 — **By Maurizia,** spettacolo [redacted]

Sesta Rete
16 — **Il mago di Oz,** film
18 — **La schiava Isaura**
19 — **Supermouse,** cartoni
19,45 **I protagonisti della vita piemontese,** rubrica
20,30 **A tutto amore,** telefilm
21 — **Richard Diamond**
23 — **Questo pazzo pazzo mondo della canzone**

1 — **A tutto amore,** telefilm
1,30 **Richard Diamond**

Quinta Rete
13 — **Le 4 piume,** film
17 — **Valdo,** cartoni animati
17,30 **Supermouse,** cartoni
18,30 **Kodiak,** telefilm
19,30 **I protagonisti della vita piemontese,** rubrica
20 — **Valdo,** cartoni animati
20,30 **I piloti più pazzi del mondo,** film di G. Otto, con P. Steiner, R. Meir
24 — **Jim il primo,** film con Cameron Mitchell, C. Monher

Rete [redacted]
16,15 **Il forn**[redacted] **di** [redacted] **zie,** film
17 — **Tg**
17,15 [redacted]
18,30 [redacted] cartoni
19 — **Ben,** cartoni
20 — **Squadra segreta**
20,30 **Le strade infuocate,** film
22,30 **Tg**
23,30 **Squadra segreta**
0,30 [redacted]

Erreuno tv
16,30 **Il cammino** [redacted] **bertà,** telenovela
17,15 **A tu per tu**
17,45 **Tg flash**
17,55 **Un cartoon al giorno**
18 — **Speciali**
18,25 **A proposito di... medicina,** rubrica
19 — **A tu per tu**
19,45 **Telegiornale**
[redacted] **tarai** [redacted] **nierze**
21,25 **Killer trilogy,** telefilm
22,20 **Tg sera**
22,40 **Martedì sport**
[redacted]

[redacted]
18,30 **Attenti al**[redacted]
17 — **I 100 giorni di Andrea**
18 — **Piume e pailettes**
18,30 **World sport special**
19,30 **In casa Lawrence**
20,30 **Addio vecchio West,** film
22,30 **Teledomani**
23 — **Frutto proibito**
24 — **Padre** [redacted]
1 — **M.A.S.H.,** [redacted]

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

AUCHAN
L'IPERMERCATO CHE FA GRANDE LA VITA

DELIZIE DI TUTTE LE STAGIONI
Minestrone VALLE DEGLI ORTI SURGELA gr.450 L. 1450
Fagiolini GRANDI BUSTE ARENA kg.1 ..... L.2.800
Lasagne ricche SURGELA gr.500 ..... L.3.000 (L.6.000 al kg.)
Insalata di mare CLODIAFRIGO gr.500 ..... L.4.200 (L.8.400 al kg.)

FRATTAGLIE PER TUTTI I GUSTI
Trippa tagliata bov/ad ..... L.3.800 al kg.
Cuore a fette bov/ad ..... L.3.800 al kg.
Rene bov/ad ..... L.3.800 al kg.
Fegato fresco bov/ad ..... L.6.900 al kg.

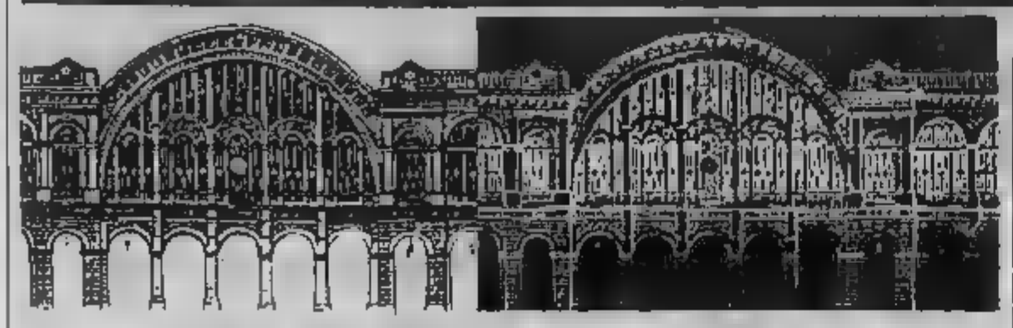
BRINDANDO IN ALLEGRIA
Vino CHIARETTO PASQUA cl.150
Vino SOAVE PASQUA cl.150
Vino VALPOLICELLA PASQUA cl.150
Vino BARDOLINO PASQUA cl.150
L.2.090 (L.1.393 al lt.)

ALLE DONNE CON DOLCEZZA
Torta Mimosa 1 kg. 6/8 porz. L. 10.000
Torta burro moka 1 kg. 6/8 porz. ..... L. 9.000
Torta panna nocciola 1 kg. 6/8 porz. L.10.000

PREZZI [redacted] FINO AL 10/3/90

ORARIO: 9 – 21 / LUNEDI: 14 – 21

C.so Giulio Cesare angolo c.so Romania - Torino - Tel. 011/3102132 - Parcheggio 2.000 posti



DOVE ANDIAMO

a cura di Rocco Moliterni

POESIA

Boxe al Pinco Pallino

Organizzato dal Centro Tradizione Contro Futurismo si svolge questa sera, alle 22, al Pinco Pallino Bistrot, in Largo Tirreno 123, il terzo incontro di pugilato poetico. Ad affrontarsi, grazie alle voci recitanti di Mario Parodi e Sergio Cena, saranno i versi di Eugenio Montale e Aldo Palazzeschi. L'ingresso è libero. Tel. 329.04.81.

[illegible]

I clowns

«Sul circo è già detto tutto: è un'impalcatura inflazionata, ormai fradicia di letteratura. Eppure, ciononostante, alla fine essa resiste, riproponendosi come un nucleo preciso: una dimensione, un'atmosfera autentica, che non si riescono ad archiviare, che non sono impolverate, perché quel modo di vivere e di rappresentarsi [illegible] in sé in maniera esemplare, alcuni miti durevoli: l'avventura, il viaggio, il rischio, la minaccia, l'affrettarsi, l'apparire della luce... e, anche, l'aspetto più mortificante, che si ripropone sempre, della gente che viene a vederti e tu devi esibirti: un [illegible] da parte degli altri, che hanno questo diritto biologico, razzistico, quando te li trovi seduti lì davanti con l'aria di dirti: "Ecco, ho pagato il biglietto, adesso [illegible] te; fammi ridere, emozionarmi, fammi piangere"»: così Federico Fellini, parlava del mondo [illegible] circo, protagonista [illegible] «I clowns», il fi[illegible] per la Tv, del 1970, riproposto oggi, alle 16,45 e alle 20,45, al Massi[illegible] 1, in via Montebello [illegible].

MUSICA

Due concerti

Alle 21,15 al tea[illegible] San Giuseppe, in via Andrea Doria 18, l'Associazione Valentino Studio propone un concerto per pianoforte e fisarmonica, [illegible] duo Borzia-Scappini. In programma musiche di Bach, Kreisler e Bizet. Tel. 839.70.46.

Al Caffè San Carlo, in piazza San Carlo 156, è invece in cartellone un concerto del pianista barese Giulio De Judicibus. Eseguirà brani di Schubert e Prokofiev. Tel. 51.53.17.

TEATRO

Cammino di Santiago

Va in scena, questa sera, alle 20,30, al teatro Adua, in corso Giulio Cesare 67, lo spettacolo [illegible] camino de Santiago de Compostela», realizzato in conclusione del primo [illegible] del Laboratorio Teatrale dell'Associazione Regionale Amici degli Handicappati. Lo spettacolo, ambientato nel XIII secolo punta sull'improvvisazione: i personaggi sono pellegrini che si incontrano lungo il celebre cammino [illegible] San Giacomo. L'in[illegible] [illegible] mila lire. Informazioni al 83.76.42.

RASSEGNE

Il fiore a sorpresa

Questa [illegible] alle 21, [illegible] uno «spazio a sorpresa» della seconda Circoscrizione (gli organizzatori diranno dove avviene [illegible] spettacolo, peraltro ad ingresso gratuito, solo a chi si prenota al 30.81.444) va in [illegible] «L'uomo dal fiore in bocca» di Luigi Pirandello, nell'allestimento del gruppo «I nuovi Commedianti». [illegible] per il cartellone di «Straordinari», rassegna di gruppi teatrali non professionistici.

[illegible]

La bella di Cocteau

L'«Omaggio a Jean Cocteau», del Centre Culturel Français, propone oggi, alle 19,30, nella sala di [illegible] Pomba 23, il film «La belle e la bête» del '45, con Jean Marais e lo stesso Cocteau. Informazioni al 54.53.38.

Stasera all'Alfieri il recital del comico genovese

Grillo all'occhiello

L'Erba ospita la Borboni

La fitta settimana teatrale si apre all'insegna di Beppe Grillo. Questa sera, alle 21, il popolare comico genovese porta infatti le sue «Buone notizie», sulla scena dell'Alfieri per il cartellone de «Il fiore all'occhiello». Realizzato con la consulenza artistica di Giorgio Gaber e la collaborazione ai testi di Michele Serra e Arnaldo Bagnasco, «Il uno spettacolo — spiega Grillo — che per motivi economici avrà come unico protagonista me stesso». Informazioni al 53.54.40.

Per il cartellone del Consorzio Settimo Voltaire, alle 21,30 al teatro Garybaldi [illegible] Settimo debutta oggi «Lettere alla fidanzata», una «pièce» dedicata al poeta portoghese Fernando Pessoa, con la regia di Mauricio Paroni [illegible] Castro. Lo spettacolo prende spunto dai rapporti controversi [illegible] il poeta e la sua fidanzata Ophelia De Queiroz (due anni fa [illegible] corrispondenza fra i due è stata pubblicata in un volumetto dall'Adelphi). Informazioni al 80.11.746.

A Chieri, questa sera, per la rassegna «Sipari di primavera», vanno in scena, alle 21, al teatro San Luigi, due farse di Dario Fo: «Gli imbianchini non hanno ricordo» e «L'uomo nudo e l'uomo in frac», nell'allestimento dei [illegible] Filodrammatici [illegible] Milano, con la regia [illegible] Arturo Corso. Informazioni al 54.14.38.

Ancora una corrispondenza, questa volta, tra Eleonora Duse e Gabriele D'Annunzio, [illegible] al centro dello spettacolo «La testimone velata», di Alfonso Cipolla, in scena da mercoledì, alle 21, al Cabaret Voltaire [illegible] via Cavour 9. Informazioni al 54.14.38.

Beppe Grillo da stasera all'Alfieri in «Buone notizie»

Paola Borboni [illegible] protagonista da domani, al Teatro Erba, in corso Moncalieri 241, di «Hystrio», [illegible] allestimento [illegible] Sicilia Teatro su testo del poeta toscano Mario Luzi. La regia è di Salvo Bitonti. Informazioni al 630.123.

Sempre domani il cartellone dello Stabile [illegible] Torino ripropone al Carignano, alle 19, «Strano interludio» di Eugene O' Neill, con la regia [illegible] Luca Ronconi. Tra gli interpreti Massimo De Francovich, Paola Bacci e Galatea Ranzi. Informazioni al 87.77.87.

Giovedì allo Juvarra, alle 21, con «La doppia vita di Anna O.», scritto e diretto da Luigi Gozzi, del [illegible] delle Moline, prende il via la rassegna «Follia [illegible] teatro». Informazioni al 51.37.05.

Ancora giovedì al Teatro [illegible]rafiori, alle 21, Rafaella De Vita, debutta con «Mamme, Madonne e Malefemmine», uno spettacolo dedicato a Rodolfo De Angelis. Informazioni al 35.96.36.

Sempre giovedì, alle 21, al teatro Don Bosco di Cascine Vica, Luca Barbareschi e Nancy Brilli sono protagonisti de «Il presente prossimo venturo» di Ayckbourn. Informazioni al 95.86.572. [r. mol.]

Iniziativa

Bimbo e mamma al cinema

«Tutti Insieme Appassionatamente - Al cinema con i figli». L'iniziativa, alla quarta edizio[illegible] [illegible] organizzata dall'Assesso[illegible]o per l'Istruzione e dal Centro di Documentazione Attività Espressive. [illegible] ciclo comprende dieci pellicole (una [illegible] già stata proiettata sabato scorso). Tre i locali che ne ospitano, con cadenza settimanale, le proiezioni: il Cuore, in via Nizza 56, il giovedì alle 19,45 e 22,15; il Nuovo Odeon, in via Venalzio 9, il sabato alle 16; il Selene d'Essai, in corso Belgio 53, il sabato alle 15 e 17. Biglietto a 4 mila lire.

Il prossimo incontro [illegible] giovedì 8, al Cuore, con il fantasy «Willow» [illegible] [illegible] Howard, regi[illegible] dei campioni d'incasso «Splash, una sirena a Manhattan» e «Cocoon». Girato in Inghilterra e Nuova Zelanda, il film racconta le peripezie del nano Willow Ufgood, incaricato dal vecchio mago del villaggio di portare in salvo la piccola Elora Danan. La favola ecologi[illegible] «L'orso» di Jean Jacques Annaud ed il divertente «Corto circuito [illegible] [illegible] Kenneth Johnson sono invece le due pellicole in cartellone sabato 10, rispetti[illegible] al Selene e al Nuovo Odeon. Gli altri titoli in [illegible] gna sono «Asterix contro Cesare», «Il libro della giungla», «La bella addormentata nel bosco», «Polizietto [illegible] quattro zampe», «Mondocartoon», «Alla [illegible] della valle incantata», «Oliver & Company».

NOTTE GIOVANE

a cura di Gabriele Ferraris

Il minimalismo di Wim [illegible]

A vostro rischio e pericolo: stasera al teatro Nuovo rischiate di contrarre una malattia molto contagiosa, il «morbo Mertens». Perché Wim Mertens, 37 anni, belga, eclettico genio della musica minimalista, ha il dono [illegible] affascinare e conquistare l'ascoltatore, piegandolo al suo gioco raffinato fatto di citazioni colte e rock, avanguardia e can[illegible] gregoriani, voci usate come strumenti e strumenti che diventano voce.

Autore fra l'altro della colonna sonora del film di Greenaway «The Belly Of An Architect», Mertens è [illegible] delle figure più rappresentative [illegible] quella nuova musica che ha in Philip Glass il padre-padrone.

Stasera Mertens si esibisce con il suo quintetto al teatro Nuovo (ore 21, ingresso 18 mila lire) per la rassegna «Musica 90» organizzata d[illegible] Frizitaliana, rassegna che proseguirà mercoledì 14 con l'esibizione di Sun Ra al «Big».

Urbani e Fanni [illegible] jazz italiano

Serata jazz tutta italiana: saltato l'appuntamento con Tete Montoliou, [illegible] «Centralino» [illegible] via delle Rosine 16/a presenta stasera un quartetto guidato da Massimo Urbani, sassofonista romano che viene a ragione considerato fra i migliori jazzisti europei.

Urbani è uno dei pochi musicisti in circolazione capaci, oggi, [illegible] interpretare il jazz [illegible] vita, perfetto nella tecnica e sconvolgente nell'interpretazione.

[illegible] Urbani [illegible] Franco Mondini (batteria), [illegible] Faraò (piano) e Aldo Zunino (contrabbasso). Inizio alle 21.

Alle 21,30, sempre stasera, il «Caffè Lerì» [illegible] corso Vittorio Emanuele [illegible] presenta invece un decano della tromba jazz italiana, Sergio Fanni, accompagnato dal trio di Pino Russo.

Il cartellone jazz della serata è completato da Dick Mazzanti al «Giacolone» di viale 25 Aprile 11, e dal trio Panama con la vocalist Gianna Coppola al «Laurel & Hardy» di Chieri (viale Fasano 52).

Garage rock [illegible] «154 Seventh Street» [illegible] strada Settimo 154, dove stasera sono di scena gli svedesi Wylde Mammoth, a Torino per registrare un disco per l'etichetta Synergy Records.

Rock anche al «Pretesto» (via Isonzo 27) [illegible] «Anteprima rocks», gruppi esordienti in concerto. E rock all'«Osteria [illegible] I» di via Garibaldi [illegible] [illegible] il gruppo di Tony D'Urso, al «Da Gino» (strada Castello [illegible] Mirafiori 346) con i [illegible] Cris, alla «Divina Commedia» (via S. [illegible] 47) con i Go Mad, mentre alle «Cantine Risso» (corso Casale 79) c'è il gruppo country The Fuse.

[illegible] in discoteca: ne segnaliamo una, all'«Heaven Club» (colle della Maddalena). Tema, Jessica Rabbit, quella che «non sono cattiva, sono gli altri che mi disegnano così». Basta crederci. Comunque, fatalone in pista: c'è un premio per la Jessica più Jessica.

Il nuovo corso del «Naxos»

Cambia ancora il «Naxos», l'ex discoteca «Milleluci» di piazza Guala 147 [illegible] era stata rinnovata appena tre mesi fa. Il loca[illegible] è stato rilevato da una società che lo ha ristrutturato, modificando gli impianti luce [illegible] suono, e lo ha ribattezzato «Naxos Up & Down»: «Up & Down» nel senso che al piano superiore ci sarà un ristorante riservato, per chi vuole cenare con vista sulla discoteca. Evidente l'intenzione [illegible] puntare su [illegible] pubblico medio-alto.

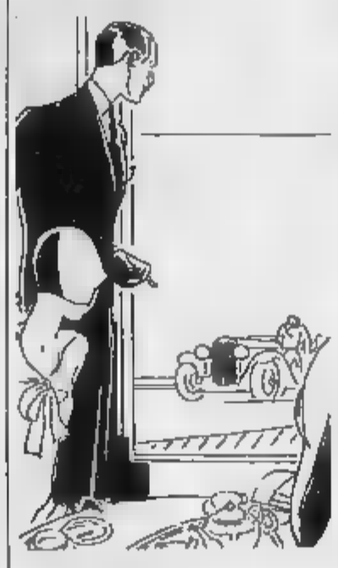
Stasera l'inaugurazione: molti sponsor, [illegible] uno spettacolo del gruppo Zenita Bobongo. Il primo appuntamento di rilievo [illegible] «Naxos Up & Down» è per il 12 marzo, con Boy George. In seguito, potrebbero arrivare i Technotronics.

MANGIAR [illegible]

[illegible] cura di Edoardo Ballone

A Fiano

[illegible] galantuomo frequenta i boschi



[illegible] **San Firmino 25**
(località Laghetto)
Cucina piemontese riveduta
70 [illegible] vini
Chiuso martedì
Tel. 011/92.54.345

Arrivarci [illegible] è proprio facile. 'L Galantôm è un raffinato ristorantino fra i boschi di Fiano e lui, Ugo Massaglia, per sadi[illegible] o snobismo, [illegible] mette alcuna freccia per indicare dove si trova. Ma la ricerca vale la pena, perché il premio finale è un sito grazioso in riva a un laghetto artificiale: lo chef Ugo, coadiuvato da altri tre cuochi e dalla spumeggiante moglie Tiziana (in sala) propone vecchia cucina [illegible] Piemonte, fedele [illegible] sapori e reinterpretata nella coreografia della presentazione. Come le fettuccine «mimetizzate» fra i carciofi.

Il pregio [illegible] questo giovane e [illegible] uomo di fornello (avviva, [illegible] di origine monferrina) è quello di coniugare la ponderosa arte gastronomica piemontese con la leggerezza dei contenuti. Insomma, [illegible] mangia con soddisfazione alla maniera [illegible] balpina ma lo stomaco non [illegible] appesantisce, [illegible] non è poco. Sobrie le noccioli di pesca, violino di capra e formaggi delle valli di Lanzo [illegible] fra le [illegible] più convincenti [illegible] questo ristoro condotto con professionalità. Una notizia curiosa: la carta prevede «'l salam 'd turgia» che è quello di vacca che non può più figliare (dunque un salame [illegible] pasta fresca e per niente grassa). Fra i dolci la torta di zucca e la «talla» che è tipica della zona [illegible] Fiano.

Gita nel Cuneese

Proprio lassù dove [illegible] Castelmagno

A **Castelmagno**
in alta Valle Grana
(105 km da Torino)
Formaggio, miele, liquori
Un [illegible] santuario
e tre [illegible]

La settimana è appena cominciata, ma già vi suggeriamo una gita da weekend nell'Alto Cu[illegible] precisamente a **Castelmagno**, in valle Grana (a 1100 metri d'altitudine).

A [illegible] metri, invece, c'è [illegible] interessante santuario campe[illegible] dedicato a San Magno, e [illegible] vicino [illegible] trovano i caseifici che producono l'ormai famoso Castelmagno, formaggio difficile da trovare e stupendo da gusta[illegible] E' un semigrasso pressato a pasta dura erborinata prodotto [illegible] latte vaccino, ma con qualche piccola aggiunta [illegible] ovino e caprino. Giacomo Isoardi, proprio sotto il santuario, è uno dei produttori di grido. Questo formaggio doc lo si può pure trovare nel negozio di alimentari di Dario Donadio, in via Viano 10 (ma la ricerca fatale «a voce» domandando l'indirizzo alla gente del posto).

Fragole e altri piccoli frutti di montagna li potete acquistare da Adriano Sevega, [illegible] via Giovanni XXIII. Nell'azienda agricola La Poiana, invece, primeggiano liquori di erbe alpine e in particolare il miele di rododendro, acacia e millefiori.

Una gita, è ovvio, implica la sosta mangereccia. E allora [illegible] covi tre indirizzi di trattorie che [illegible] vi [illegible]luderanno: Stella d'Italia (0171/98.62.14), Castelverde (0171/98.61.64) e La Su[illegible] (0171/98.62.42).

GLI [illegible]NTI

SCIENZA

Effetto serra

Prosegue oggi la rassegna «Martedì Scienza» organizzata da Extramuseum, dall'assesso[illegible] comunale per la Cultura e dà «Tuttoscienze» de «La Stampa». Alle 18 al Teatro Colosseo, via Madama Cristina 71, conferenza di Mario Palazzetti, del comitato per l'Uso Nazionale dell'Energia, sul tema «Energia quotidiana ed effetto serra». Ingresso libero.

L'UNIVERSO

Un dibattito

Stasera alle 21 al Centro Pannunzio, via Maria Vittoria 35/h, Piero Galeotti interviene su «Origine dell'universo». Introduce Ornella Leoncini. Informazioni allo 011/812.30.23.

EUROPA

Conferenza

Alle 18 a Palazzo Bricherasio, via Lagrange 20, conferenza di Ermanno Pedrana su «I problemi tecnologici connessi con l'evoluzione dei rapporti tra Est ed Ovest». E' per il ciclo «Europa Comunitaria ed Europa Orientale oggi e domani» a cura della Sioi.

UN PO' DI INDIA

Diapositive

S'inizia alle 21,15 [illegible] saletta Aics, via Massena 2, la serata dedicata all'India con la proiezione delle diapositive dell'architetto Giovanni Manca Mura su «Grotte [illegible] Ajanta e il tempio Kailasa di Ellora e i templi dravidici dell'India meridionale». Informazioni allo 011/532.349.

[illegible]

Nuovo mensile

E' in edicola il quarto numero della rivista mensile «Tempolibero» pubblicata dalla Editel di Moncalieri. In sommario, articoli sulla piazza della Libertà ad Alessandria, la Val Troncea, il Brasile ad Asti, le mountain bike e il calendario degli avvenimenti regionali del mese. Costa 4 mila lire.

CODICE E REATO

All'Unione Culturale

Alle 21 nei locali dell'Unione Culturale, via Cesare Battisti 4/b, il professor Gilberto Lozzi, l'avvocato Antonio Rossomando e il magistrato Vladimiro Zagrebelski intervengono sul tema «Nuovo codice e vittime del reato: quale tutela?». Modera Chiara Donat-Cattin.

[illegible]

Corso di cinema

Ca' Nostra organizza in collaborazione con l'assessorato comunale alla Gioventù, un corso per la conoscenza del cinema in video. Le lezioni si svolgono il lunedì dalle 17,30 alle 19,30 nei locali in via Pomba 14 bis. S'inizia la prossima settimana. Iscrizioni al pomeriggio (16-18) in sede (telefono 011/533.677).

IN [illegible]

Un libro

Alle 21, al Circolo della stampa in[illegible]o Stati Uniti 27, presentazione del libro «Fuga da Brindisi» di Edgardo Sogno (ed. L'Arciere). Oltre all'autore intervengono Vittorio Badini [illegible]nisteri, Pier Franco Quaglieni, Michele Torre, Saverio Vertone.

Piace al pubblico il film di Oliver Stone «Nato il 4 luglio»

Otto nomination, e si vede

Tanti elogi per Tom Cruise, il protagonista

Otto nomination all'Oscar rappresentano l'eloquente biglietto da visita del drammatico Na[illegible] il 4 luglio, da venerdì [illegible] in prima visione al Reposi. Trasposizione per il grande scher[illegible] dell'omonimo libro autobiografico di Ron Kovic, «Born [illegible] the fourth of July», questo [illegible] titolo originale, [illegible] l'ennesimo frammento della lunga filmografia americana sulla guerra del Vietnam.

Si narra infatti di un giovane yankee di Long Island, di famiglia operaia e religiosa, arruolatosi nel 1967 nei Marines per [illegible] a servire la patria sul fronte vietnamita. Ferito in combattimento, egli viene ricoverato in uno sperco [illegible] mal equipaggiato ospedale militare. Al ritorno a casa, è paralizzato [illegible] costretto su una sedia [illegible] rotelle. Progressivamente, egli [illegible] bia parure sulla guerra in cui hanno perso la vita tanti giovani [illegible] diventa [illegible] pacifista.

Il film ha fatto registrare in questi primi giorni di programmazione circa 5 mila presenze. In maggioranza positivi i commenti degli spettatori. «Mi è piaciuto molto — afferma Nino Galloppa, 63 anni, pensionato —, lo ritengo [illegible] dei migliori film degli ultimi anni. Meritate le otto nomination». «E' interessante — sottolinea Giuseppe Clemente, [illegible] anni, studente — in quanto è una delle [illegible] pellicole che mettono in risalto certi aspetti del conflitto vietnamita».

Presentato di recente al Festival [illegible] Berlino, ove [illegible] pubblico gli ha tributato venti minuti di applausi, «Nato il quattro luglio» è il [illegible]do lungometraggio sul Vietnam firmato da Oliver Stone; il precedente, «Platoon», riportò consensi da parte della critica, lunghe code [illegible] botteghini di mezzo mondo e quattro premi [illegible] (film, regia, montaggio, suono). [illegible]' un grande film — rileva Aldo Robba, 50 anni, rappresentante —, anche se leggermente inferiore all'irripetibile "Platoon"». Il protagonista è il talentuoso Tom Cruise, il nuovo divo di Hollywood assurto a [illegible] per le interpretazioni fornite in «Top Gun», «Cocktail» e «Rain Man». «Tom Cruise è bravissimo — sostiene Gaetano Bolognesi, 73 anni, pensionato —, non pensa[illegible] potesse raggiungere un così alto livello interpretativo». «Tom è bellissimo — commenta Lidia Gueli, 14 anni, studentessa — ed è anche un bravo attore. Sono venuta a vedere il film per lui». Altri interpreti: Willem Dafoe [illegible] Kyra Sedgwick.

Costato 17 milioni di dollari (negli States ne ha già incassati sino ad ora oltre il triplo) e girato, per quanto concerne le parti [illegible] in Vietnam e in tar[illegible] messicana, nelle Filippine [illegible] intorno a Dallas, il film si avvale della fotografia di Robert Richardson, fedele collaboratore di Stone, e della colonna [illegible] [illegible] John Williams comprendente brani d'epoca. «La musica — dichiara Eugenia Fassio, 56 anni, pensionata — è stupenda così [illegible] l'interpretazione di Cruise, il quale conferma [illegible] [illegible] sere un grande attore in un film di rara intensità emotiva».

Tom Cruise nella parte di Kovic

Daniela Cavallo

TEATRI

ADUA IL GRUPPO DELLA ROCCA. Sono aperte le iscrizioni (fino al 9 marzo) per il seminario di drammaturgia Sulle tracce del copione a cura di Alberto Gozzi e con gli attori del Gruppo della Rocca (dal 26-3 al 5-4). Iscrizioni L. 120.000. Per informazioni (dalle 15,30 alle 18 dal lunedì al venerdì) tel. 248.22.76 - 28.78.71.

AGNELLI TEATRO: (v. Paolo Sarpi 117): Straordinari, 18ª serata Teatro e danza dal 23-2 al 7-4, promossa dalla Circoscrizione 2, organizzazione Eskonè in collaborazione con E.O.S.T.E., G.C.T., Assessorato Sport Turismo e Tempo Libero. Ingresso L. 8000, rid. L. 6000, abb. 3 spettacoli a scelta L. 12.000, gratuito per ragazzi fino ai 12 anni accompagnati dal genitori, pensionati con tessera A.T.M., disoccupati tesserati. Informazioni: Circ. 2, Ufficio Animatori, tel. 308.1444.

AUDITORIUM Accademia Corale «Stefano Tempia», Quinta alle 21,15, 7° Concerto della stagione 1989/90. Omaggio a Irving Berlin. In : fantasia celebri songs e musicals. Sante Palumbo pianoforte, Giovanni Bedore saxofono, Marco Ratti contrabbasso, Giancarlo Pillot batteria, Bruno Lardi, Calogero Lentini violini, Renato Riccio viola, Alberto violoncello. Biglietto L. 10.000, ridotto (fino a 18 anni e pensionati) L. .

2 (spazio sa): **Straordinari** questa sera la Compagnia I Nuovi Commedianti presenta: **L'uomo dal fiore in bocca**, di L. Pirandello, regia di F. Procacci. Posti limitati, prenotazione obbligatorie presso Circ. 2, tel. 308.1444. Ingr. gratuito.

COLOSSEO TEATRO: si prenota per il grande musical **The Rocky Horror Show** che a grande richiesta ritorna per soli 6 spettacoli. Dall'1-3 al 18-3 prevendita cassa teatro 10-13 e 15-19, telefono 669.8034

ERBA: si prenota per lo spettacolo Nel Regno dell'Operetta 2, 13 marzo con Aurora Banfi, Orio Tadernici, Tino Zerbini, Marina Fasso, Biagio Tamborre. Compagnia Torino Spettacoli. Ini. e pren. c.so Moncalieri 241, 690.123.

JUVARRA TEATRO dall'8 all'11 per la rassegna Follia a Teatro il TNE Teatro Della Molino in **La doppia vita di Anno O** scritto e diretto da Luigi Gozzi con Marinella Manicardi, Daniele Nicosia, Angela Molfitano, Francesca Ballico, Gianfranco Furlò.

(c. Cosenza 68, tel. 359.893): giovedì Raffaella presenta **Mamma, malalemmine.**

L'OCA NERA - CIRCOLO CULTURALE (via Massimo 14, Torino, tel. 6): ore 20,30: Pronto in tavola, ore 23 in compagnia di dott. sik **L'amour fou.**

SCUOLE DI E RECITAZIONE

CENTRO DANZA EFFEMME presenta: Jacques Albarca, stage di modern jazz 8-10-11 marzo, via Orope, Torino, tel. 871.813.

STUDIO DANCE: Stage Jazz con Maraglan il 11 . prenotazioni e informazioni tel. al .

NEWSVENDOR: (via Vanchiglia Edicola - tel. 835.915) dicono: stages trimestrali con frequenza settimanale, conduce Pietro Tartamella. Sono aperte le iscrizioni.

RITROVI

AMERICA: (via Frejus 27): ore 21 festa del liscio con Loris Egeste.

CLUB: ore 15,30 con Franco Orsini danze per over 55 e non, ore 21 liscio U.O.C. Riserva Speciale con Rommy.

FRENZY DANCING (Ivrea): ore disco- . Giovedì 8 marzo «festa della donna» con ballo, spettacolo con Tea Teopoli.

GARDEN (pr. Valsalice 4/a): dal martedì al venerdì pomeriggio ore 15 danze.

LA LUCCIOLA: (corso Taranto 206): ore liscio e di danza, ingresso libero. Gino Romeo giovedì 8 marzo «festa orchestra I velli.

ROI: ore 15,30 e 21 di tutto un po'... di più.

MASSAUA: ore 15 ballo liscio con dischi.

ATLANTIC HOTEL PIANO BAR: (Borgaro): Una serata piacevole e moderna, eventuale ristorante Rubino.

DA ROBY: Mercoledì e giovedì ore 21 serate dedicate alla «donna» e - tel. 337.965/335.2603.

(C. Casale 6): sabato Ber. Charly «Canto mia».

MY CLUB - SHAKER PIANO (via M. Cristina 68, tel. 669.95.06): Nino do e Simon Papa (R.S).

MON REVE DISCOTEQUE (via N. Fabrizi 71): pom. feste private. Tel. 740.618.

NAXOS DISCOTECA - MUSIC HALL (piazza Guala 147, tel. 616.199): tutte le sere ore 22, domenica pomeriggio ore 15,30 e 22. Chiuso mercoledì.

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 348): tutte le sere 22.

INVIDIA + PATHOS
sere ore 22
pomeriggio sabato e domenica ore
Giovedì 8 marzo esibizione di Lambada per la festa

TRILUSSA: l'Osteria matta di Torino. Canzoni, cabaret. Tel. 514.496 - 569.14.66.

GALLERIE E MUSEI

ALBERTO PEOLA (Rocca 29): Tadini.

ARTE CLUB (via Dalla Rocca 39, tel. 836.331): Flavio Costantini.

ARTE ITALIANA PER IL MONDO «NAPOLET» Notte Fargola, via S. Tommaso 22/B.

ARTE 121 (via Nizza 121): Almone, Avondo, Blai, G. Bo, Bossoli, Bozzetti, Buscaglione, Calandra, Delleani, Ciardi, Contorno, Cosola, De Pisis, Follini, Gachet, E. Gola, C. Gheduzzi, G. Gheduzzi, Grosso, Guariotti, C. Mario, M. Mario, Onetti, Raycend, Righini, G. Riva, Roda, Rovero, Saccaggi, Sommati, Tavernier, Vollen, Zolla, A. Lupo, Follini, G. Giani, L. Raimond.

AVERSA (via C. Alberto 24, tel. 532.682): masaii pittori dell'800.

GALLERIA D'ARTE CECILIA PIAZZA (via Cesare Battisti 5, tel. 510.227): Enrico Colombotto Rosso: disegni 15,30-20.

ROCCA (via Vittoria ang. Dalla Rocca): Luigi Varonesi: 24 opere grafiche.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: Arte e Antiquariato, 24 antiquari in un palazzo, via Cavour 17, tel. 514.209. Orario: 15,30-19,30; 10-12,30; 15,30-19,30.

IL CALAMO (via 4, tel. 831.642) la donna nell'800: incisione di artisti europei e giapponesi: 12,30; 16,30-19,30 lunedì chiuso.

LA GALLERY (piazza Carignano 2, Torino, tel. 539.349): orario galleria dalle 15,30 alle 19,30. Personale di Jonathan Janson «Similitudes of the past and those of the present».

L'ARIETE (via Bava 4): '600-'900.

MARCO NOIRE (v. 45, tel. 838.401): Luigi

PH GALLERY (piazza Hermada 4, tel. 819.00.90): Giuseppe Giannini.

SALA ESPOSIZIONE PALAZZO DELLA GIUNTA REGIONALE (piazza Castello 165): oggi ore 18 inaugurazione mostra di Gastone Cecconello. Fino al 17 marzo, feriali 10-19, festivi chiuso.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

Grafica di: Carnatore, Levi, Maccari, Vlani.

BERMAN: tra '800 e '900 oli e disegni.

DAVICO: Colombotto Rosso.

FOGLIATO: Immagini suggerite (Berrillo, Biletto, Grosso, Spessot).

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 18, tel. 540.393): Collettiva.

LA BUSSOLA (via Po 9, tel. 818.994): Giorgio Boneti, Dudovich disegni e dipinti.

LA GIOSTRA (Asti): Edmondo Manegba.

LE IMMAGINI: disegni e incisioni di maestri italiani.

NARCISO: artisti del '900 italiano.

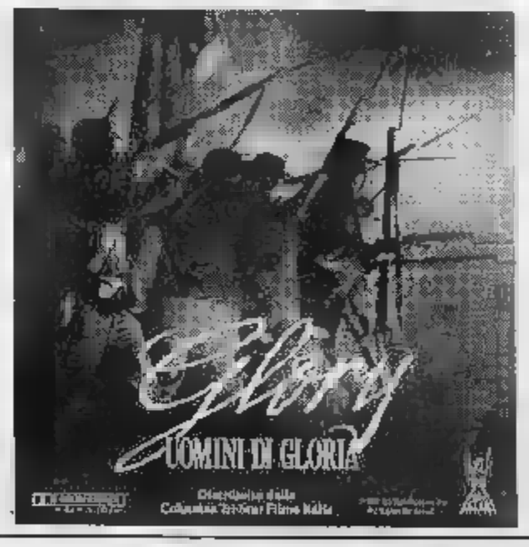
PIRRA FIN-ART LEASING (corso Vittorio 62, tel. 543.393): F. Farulli.

CERAMICHE: Baccarotto.

TEATRO
dalle ore 20,45 all'1/3
SICILIATEATRO ASSOCIAZIONE
presenta
PAOLA BORBONI e
in **HYSTRIO**
di **MARIO LUZI**
con **ANTONELLA FATTORI**
CLAUDIO ANDREA BOSIC
regia di **SALVO BITONTI**
Ini. e pren. c.so Moncalieri 241, tel.630

MUSIC
AMERICA
Via Frejus 27 - Tel 447.71.71
stasera Festa del liscio
LORIS EGESTE

AL REPOSI
8 Candidato a Premi OSCAR
Tra cui:
MIGLIOR FILM
MIGLIOR
OLIVER
MIGLIOR ATTORE
TOM CRUISE
NATO il QUATTRO LUGLIO
UN FILM UNIVERSAL

IMMINENTE
CANDIDATO A 5 PREMI OSCAR


DA VENERDI' A TORINO

MICHAEL DOUGLAS KATHLEEN TURNER DANNY DeVITO
FINCHE' MORTE NON CI SEPARI
LA GUERRA DEI ROSES

I FILM DA NON DIMENTICARE
DUE NAZIONALE
L'ARISTOCRAZIA DI HOLLYWOOD
PER 2 ORE DI GODIBILE E SPASSO
ROBIN WILLIAMS
KURT RUSSEL

TEMPI MIGLIORI

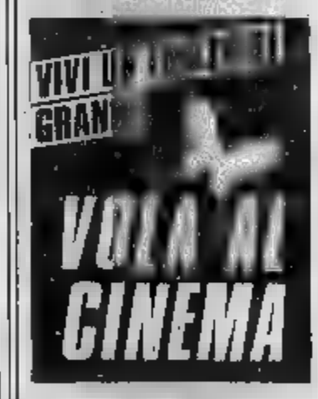
adua 200
LA MAGNIFICA SALA D'ESSAI
Titanus DISTRIBUZIONE
«UN FILM DURO DA VEDERE» LA REPUBBLICA
«PHILIPPE NOIRET E' GRANDISSIMO» IL TEMPO
«QUESTO E' FORSE IL MIGLIO FILM DI TAVERNIER» IL GIORNO
AUGUSTO CAMINITO presenta un film di BERTRAND TAVERNIER

PHILIPPE NOIRET SABINE AZEMA
LA VITA E NIENTE ALTRO

LE SCOPERTE PIACEVOLI
Titanus DISTRIBUZIONE
UNO NAZIONALE
...il regista riserva alla platea con questo racconto spiritoso... molte sorprese legate all'ottima regia degli attori, all'ironia con la quale si mettono in burla miti e archetipi del cinema americano e «wenderiano» e alla comicità tinta nero. Corriere della

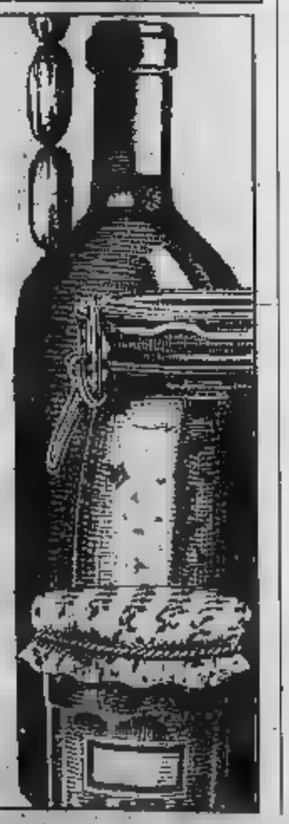
KING KONG
«MILOU A MAGGIO meglio ATTIMO FUGGENTE» LA REPUBBLICA
«E' una commedia satirica, con del buon umore, della falsa gentilezza, è tenerezza: l'inconfondibile stile MALLE»

DA VENERDI' A TORINO



DA VENERDI' A TORINO

MICHAEL DOUGLAS KATHLEEN TURNER DANNY DeVITO
FINCHE' MORTE NON CI SEPARI
LA GUERRA DEI ROSES

Tra 2 giorni
le cose buone
di tutta Italia
le troverete
in via Cernaia 40
PIAZZA delle ERBE
NATURA VIVA & COSE D'ALTRI TEMPI


Stasera ad Asti, poi a Saint-Vincent e Casale

I [redacted] ballano in [redacted]

In attesa dell'appuntamento di maggio che li vedrà danzare nel riaperto teatro di piazza Castello, ecco che i ballerini del Regio, di questi tempi, per tenere i [redacted]li allenati, portano i [redacted] balletti in tournée [redacted] cavallo tra Francia e Italia. [redacted] due [redacted] sono stati a Gap al Théâtre de la Passerelle dove hanno presentato brani del repertorio. Questa sera [redacted] al Politeama di Asti.

Tre i balletti in programma. [redacted] citare prima di tutto «Salve Regina», una nuova coreografia di Jean-Luc Leguay, direttore del Balletto del Regio, [redacted] musiche di Pergolesi. Poi due coreografie di repertorio: prima «Entre dos Aguas», un bel brano spagnoleggiante di Robert North su musiche di Paco de Lucia, [redacted] cavallo fra jazz e flamenco. La seconda [redacted] «La Sagra della primavera». Il notissimo brano di Stravinskij viene presentato nella versione realizzata [redacted] per il balletto del Regio, lo [redacted]orso anno, da Joseph Russillo, che ambienta la famosa partitura all'epoca della [redacted] prima versione [redacted] Nijinskij nella Parigi 1913. Domenica 18 marzo i ballerini del Regio andranno [redacted] Saint-Vincent, mentre il 24 saranno [redacted] Casale Monferrato. Proseguono intanto le prove per lo spettacolo che dal 16 al 29 maggio vedrà i danzatori torinesi nuovamente impegnati nel Teatro Regio. In programma coreografie di van Manen, Araiz [redacted] Bujones. A fine stagione i danzatori [redacted] piazza Castello saranno in scena per un mese intero, dal 15 giugno al 15 luglio, per le danze di Aida.

I danzatori del Balletto del Regio sono stati in tournée a Gap

Con un organo Zanin meccanico s'inizia il 14 una stagione europea

I [redacted] Santa [redacted]

E' uno dei più grandi esistenti in una chiesa

Nel Santuario [redacted] Santa Rita c'è un nuovo, modernissimo organo meccanico, che si adatta perfettamente [redacted] dimensioni [redacted] della chiesa, commissionato dai responsabili del santuario e dalla Curia di Torino. Costa 200 milioni, [redacted] molti in verità, rispetto ai prezzi per questo tipo [redacted] strumento assai complesso e di difficile installazione, costruito dalla «Gustavo Zanin» di Codroipo (Udine), una delle 3-4 industrie organarie italiane di [redacted] europea.

Costituito da 53 registri reali, su quattro tastiere ed una pedaliera a trasmissione esclusi[redacted] meccanica (in altre circostanze la pedaliera potrebbe [redacted] elettrica) [redacted] 3577 can[redacted] l'organo Zanin [redacted] costruito tenendo conto, dal punto di vista della sonorità, della scuola italiana, della scuola ba[redacted] tedesca e della scuola romantica francese. [redacted] così costruito è forse il più grande esistente in Italia in una chiesa. Ce ne sono di simili a Piacenza e Napoli, [redacted] installati nei rispettivi conservatori.

Promotore delle manifestazioni inaugurali per l'organo di S. Rita, che ha respiro europeo, è l'organista [redacted] Nosetti, direttore artistico dell'associazione Musicale Santa Rita «Cantus Firmus» e docente al Conservatorio [redacted] Cuneo [redacted] concertista, il quale ha elaborato il progetto fonico per la realizzazione del complesso strumento, in ordine appunto al volume acustico della chiesa di [redacted] Rita.

La rassegna concertistica in [redacted] Rita sarà inaugurata [redacted] 14 marzo e durerà fino al 18 maggio. Dieci concerti, uno per settimana, ai quali parteciperanno organisti di ogni nazione europea. Per l'inaugurazione del 14 marzo [redacted] stato invitato il francese Jean Guillou, che [redacted]guirà «Preludio [redacted] fuga» in mi minore [redacted] Bach, «Fantasia» in fa minore di Mozart, «Fantasia e fug[redacted] su «Ad nos [redacted] salutarem [redacted]dam» [redacted] una improvvisazione su temi richiesti dal pubblico: una sorta di piccolo «recital alla [redacted].

Gli altri concerti saranno eseguiti da Massimo Nosetti (17 marzo), Bernhard Gfrerer, Guido Donati, Yves Castagnet, Marek Kudlicki, Birger [redacted]avik, James O' Donnell, Ernst Tribel.

Armando Caruso

GLI SPETTACOLI

PRIME VISIONI

[redacted] — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Tram 4, Bus 50/51, Ingr. 8/5000 Alace 4000
La vita e niente altro — *di Bertrand Tavernier con P. Noiret, S. Azema, P. Vignal (Francia-Italia '89)* — [redacted] piana di Verdun un comandante francese [redacted] soldati dispersi e finisce con l'innamorarsi. N.V. 2h 13' **Drammatico**. Or.: 16,20; 17,35; 20; 22,00

Adua 400 — [redacted] Cesare 67, Tel. 85.65.21, Tram 4, Bus 50/51
Vedi Teatri

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64s/67, Ingresso 8000
L'ora del tè — *[redacted]. Broomfield con G. Byrne, A. Donohoe (G. [redacted]. '88)* — In Belgravia un [redacted] inglese ubriaco investe una [redacted] e la uccide. [redacted] l'omertà e i sussurri degli amici la sua vita è sconvolta dal rimorso. V. M. 14 1h 23' [redacted]. [redacted]: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30

Ambrosio P. — [redacted] V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64s/67, Ingresso 8000
[redacted] lontano — *di O. Iosseliani con S. Sagna, S. Badji (Francia/RFT/Italia [redacted]* — Un villaggio africano con donne cacciatrici e uomini casalinghi è l'ultimo Eden che ci è rimasto. Ma la schiavitù della Civiltà è in arrivo... N. V. 1h 48' [redacted]esco. [redacted]: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Arlecchino — c. Sommeiller 22, Tel. 58.71.60, Tram 4/16, Bus 41/63, Ingresso 8000
She devil - Lei, il diavolo — *di S. Seidelman con Meryl Streep, R. Barr, S. Miles (Usa '89)* — Un'affermata autrice di romanzi rosa vive felice con il marito rubato ad una casalinga grassa ma devota, finché questa decide [redacted]. N. V. 1h 37' [redacted]. Or.: 16,45; 18,[redacted]: 22,30

Capitol — v. San Dalmazzo 24, Tel. 54.06.05, Tram 13, Bus 55/56/58/72, Ingresso 8000
[redacted] Nights — *di e con Eddie Murphy, R. Pryor, R. Foxx (Usa '89)* — Nella Harlem nera degli Anni 30 un proprietario di nights e suo figlio adottivo cercano di tener testa a gangster sempre più esigenti. N.V. 1h 55' **Commedia poliziesca**. Or.: 15,40; 17.55; 20.10; 22,25

Centrale — v. Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10, Tram 18, Bus 61, Ingr. 8000/Alace 4000
Légami! — *di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, A. Banderas, L. León (Spagna '89)* — Ricki, [redacted] ragazzo dal passato in istituti psichiatrici impone una convivenza feroce e estrema a una attrice di film del terrore. V. M. 18 1h 41' **Grottesco**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

C. [redacted]in 1 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram [redacted], Bus 5/72, Ingr. 8000 Rid. 6000
Santa Sangre — *di A. Jodorowsky con Axel Jodorowsky, B. Guerra, G. Stockwell (It. '89)* — Felix assiste da ragazzo alla morte violen[redacted] e macabra dei genitori. Dopo [redacted] anni la madre gli riappare con le braccia mozzate. V. M. 14 1h 57' **Grottesco**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

C. Chaplin 2 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72, Ingr. 8000 Rid. 6000
L'attimo fuggente — *di Peter Weir con R. Williams, R. S. Leonard, E. Hawke (Usa '89)* — 1959: in [redacted] austero college del Vermont un professore di letteratura americana fa scoprire ai ragazzi la forza anticonformista della Poesia. N.V. 2h[redacted]' **Drammatico**. Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30

Cristallo — v. Goito 5, Tel. 650.71.00, Tram 1, Bus 47/61/67, Ingr. 8000
Sorvegliato speciale — *di John Flynn con Sylvester Stallone, Donald Sutherland (Usa 1989)* — In un carcere [redacted] direttore cattivo è alle prese coi detenuti. Uno in particolare è la sua croce: un duro che non si arrende mai. N.V. 1h 42' **Avventura**. Or.: 18,30; 20,30; 22,30

Doria — v. Gramsci 5, Tel. 54.24.22, Tram 4/12/15, Bus, Ingr. 8000
Crimini e [redacted] — *di e con W. Allen, M. Landau, A. Huston, M. Farrow, S. Waterson (Usa '89)* — Oculista, [redacted] modesto e rabbino alle prese con l'amore, la carriera e la malattia. Quando colpa [redacted] per interesse. N.V. 1h47' **Comm. dramm.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

[redacted] — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ingr. 8000 Rid. 5000
Harry, ti presento Sall[redacted] — *di R. Reiner con B. Cristal, M. Ryan, C. Fisher (Usa '89)* — E' possibile l'amicizia tra un uomo e una donna? Si può tenere lontano il desiderio di sesso? Parole e confessioni intorno all'amore. N. V. 1h 35' **Commedia**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,00

[redacted] Blu — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ingr. 8000 Rid. 5000
Crimini [redacted] misfatti — *di e con W. Allen, M. Landau, A. Huston, M. Farrow, S. Waterson (Usa '89)* — Oculista, uomo modesto e rabbino alle prese con l'amore, la carriera [redacted] colpo commettiamo per interesse. N.V. 1h 47' **Comm. d[redacted]**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

[redacted] Rosso — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ingr. 8000 Rid. 6000
Légami! — *di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, A. Banderas, L. León (Spagna '89)* — Ricki, un ragazzo dal passato in istituti psichiatrici impone una convivenza [redacted] una attrice di film del terrore. V. M. 18 1h 41' **Grottesco**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Empire — [redacted] Vittorio Veneto 5, Tel. 871.642, Tram 13/15/18, Bus 53/55/56/61/70, Ingr. 8000
Harry, [redacted] presento Sally — *di R. Reiner con B. Cristal, M. Ryan, C. Fisher (Usa '89)* — E' possibile l'amicizia tra [redacted] uomo e una donna? Si può tenere lontano il desiderio [redacted] sesso? Parole e confessioni intorno all'amore [redacted]. V. 1h 35 **Commedia**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20.40; 22,30

Faro — v. Po 30, Tel. 83.22.14, Tram 13/15, Bus 55/56/61, Ingresso 8000
[redacted] grande guerra — *di Philippo[redacted] ([redacted] '89)* — Riusciranno i Galli di Francia, capeggiati dal piccoletto ma astuto Asterix e dal forzuto Obelix, a vincere ancora con [redacted] della pozione magica? N. V. 1h [redacted]' **Cartoni animati**. Ap. 20,30; film 20,45; 22,30

Fiamma — [redacted] Trapani 57, Tel. 315.2057, Tram 2/33/42/68, Ingresso 8000
Perché proprio a me? — *di G. Quintano con Christopher Lambert, C. Lloyd, K. Griest (Usa '89)* — P[redacted] rubino bizantino scatena Cia, esercito turco e guerriglia armena contro uno scassinatore e i suoi complici. N. V. 1h 20' **Comm. poliziesca**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20.45; 22,30

Ideal — c. Beccaria 4, Tel. 521.43.16, Tram 10/16, Bus 46/46s/51/52/71, Ingresso 8000
Dimenticare Palermo — *di F. Rosi con J. Belushi, M. Rogers, P. Noiret, V. Gassman (Italia '89)* — Un italo-americano, candidato alla carica di sindaco di New York, lotta per legalizzare la droga, ma la mafia vuole eliminarlo. N. V. 1h 35' **Drammatico**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

King Kong — [redacted] v. Po 21, Tel. 839.75.02, Tram 13/15/18, Bus 55/56/61, Ingr. 8000
[redacted] maggio — *di Louis Malle con Miou Miou, Michel Piccoli, D. [redacted] (Francia-Italia '89)* — Il ricomporsi di una famiglia attorno alla figura di un pigro gentiluo[redacted] di campagna mentre a Parigi scoppia il '68. N. V. 1h 45' **Comm. drammatica**. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30

Lilliput — [redacted] XX Settembre [redacted] bis, Tel. 53.71.00, Tram 4/12/15 - Bus 56/57s/58/58s/63/63s/68, Ingresso 8000
Il male oscuro — *[redacted] Mario Monicelli con G. Giannini, [redacted]. Salgner, S. Sandrelli (Italia '89)* — Frustrazioni e nevrosi, amori incerti e difficili rapporti con il padre di uno scrittore che s'interroga sulla sua vita. N. V. 1h 52' **Drammatico**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 54.12.83, Tram 4/12/15, Bus 58/58s/61, Ingresso 8000
Tango [redacted] Cash — *di Andrei Konchalovsky con Sylvester Stallone, Kurt Russell (Usa '89)* — Tango e Cash sono due agenti antidroga, rivali nei metodi e nella lotta per la popolarità. [redacted] boss li insidia sanno anche allearsi... N. V. 1h 45' **Poliziesco**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Nazionale 1 — v. Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram [redacted], Bus 60/61/64/64s/67, Ingr. 8000 Rid. 5000
[redacted] parliamo lunedì — *di Luciano Odorisio con Elena [redacted] Ricci, Andrea Roncato, [redacted] Sebastiano Nardone (Italia [redacted])* — In un motel di provincia una inquieta e sensuale casalinga progetta con l'amante [redacted] del marito. V. M.14 1h 41' **Comm. gialla**. [redacted]: 15; 16,45; 18,40; 20.30; 22,30

[redacted] 2 — v. Pomba 7, Tel. [redacted].73, Tram [redacted], [redacted] 60/61/64/64s/67, Ingr. 8000 Rid. 5000
Tempi Migliori — *Regia di Roger Spottiswoode, [redacted] Robin Williams e Kurt Russel. Colori non [redacted]*. Or.: 15; 16,45; 18,40;20,30;22,30

Olimpia 1 — v. Arsenale 31, Tel. 53.24.46, Tram 4/12/15, Ingresso 8000
Seduzione pericolosa — *di [redacted] Becker con A. Pacino, E. Barkin, J. Goodman (Usa '89)* — Un agente di New York, sfiduciato e solo, cerca un maniaco che uccide gli scapoli. Indagando perde la testa per un'ambigua ragazza madre. V. M. 14 1h 55' **Thriller**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

[redacted] 2 — v. Arsenale 31, [redacted]. 53.24.46, Tram 4/12/15, Bus 57/57s/58/5[redacted], Ingresso 8000
Dad - Papà — *di Gary David Goldberg con [redacted] Lemmon, T. Danson, O. Dukakis (Usa [redacted])* — Un vecchio represso [redacted] una vita [redacted] impiegato dopo la malattia e il [redacted] l'aiuto del figlio la pazzia della vita. N. V. 1h 57' **Comm. dramm.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Reposi — v. XX Settembre 15, Tel. 53.14.00, Tram 4/12/15, Bus 58s/63/63s/68, Ingr. 8000
Nato il [redacted] luglio — *[redacted]. Stone [redacted] T. Cruise, [redacted] Berenger (Usa '89)* — Un giovane patriota convinto ritorna dal Vietnam sulla sedia a rotelle. Atrocità, dolore e ipocrisia [redacted] cambiato [redacted] sempre. Da una [redacted] vera. V. M. 14 2h 22' **Drammatico**. Or.: 14,30; 17,10; 19,35; 22,20

Romano — Gall. Subalpina, Tel. 51.01.45, Tram 13/15, Bus 61/72/72s, Ingr. 8000 Rid. 5000
La voce della Luna — *[redacted] Fellini [redacted] Roberto Benigni, Paolo Villaggio, Sysay Blady (Italia '89)* — In una poetica cittadina contornata da una campagna visionaria, due folli si aggirano tra ombre e immagini notturne. N. V. [redacted]. Ap. 15,30. Film 15,45; 18; 20,15; 22,30

[redacted] — v. Acqui 2 T. 83.05.21, Tram 13, Bus 53/56/65/73, Ingr. 8000/Alace 4000
Lassù qualcuno è impazzito — *di J. Uys con L. Farugia, [redacted] Strydom, E. Bowen, Nixau (Usa '89)* — Nel deserto del Kahalari, tra boscimani e animali africani, una donna americana bella e snob dove a[redacted] ad un mondo senza ordine. N. V. 1h 40' **Commedia**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Torino — via Buozzi, 6, Tel. 530.353, Bus 58-58s-61-64, Tram 4-12-15, Ingr. 8000
C'era [redacted] castello [redacted] quaranta [redacted] — *di D. Tessari con P. Ustinov, R. Alpi, S. Cascio, D. Forest (Italia '89)* — Un trentenne milanese e [redacted] figlio trasformato [redacted] Maremma in un ricovero per cani. Ma c'è chi vuole mandarli via... N.V. 1h 40' **Commedia**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Vittoria — v. Roma 356, Tel. 51.17.69, Tram 4/12/15, Bus 34/56/56s/61, Ingresso 8000
Tesoro mi si sono ristretti i ragazzi — *di J. Johnston con R. Moranis, M. Brewer (Usa '89) [redacted] a Una grossa indigestione con Roger Rabbit* — Uno svampito papà, inventore d'un raggio magnetico, riduce i suoi figli a dimensioni di formiche. N.V. 1h 45' **Comm. fantastica**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Zeta — v. Colleasca 12, Tel. 749.29.07, Tram 13/16, Bus 71, Ingr. 8000
Sono affari di famiglia — *di Sidney Lumet con S. Connery, D. Hoffman, M. Broderick (Usa '89)* — Un nonno ladro, un padre onestissimo e un nipote avventuriero e rampante coinvolti insieme in un furto da un milione di dollari. N. [redacted]. 1h 55' **Commedia**. or.: 20,30; 22,30

ALTRE VISIONI

Agnelli — via Paolo Sarpi 117 (tel. 612.136)

Ambra Teatro — via Chiesa della Salute 77 (tel. 297.197)
Le ragazze della Terra sono facili — Con G. Davis, J. Carrey, D. Wayans. In dolby [redacted]. Or.: 20,30; 22,30.

Araldo — via Chiomonte 3 (tel. 331.764)

Cuore — via Nizza 56 (tel. 687.068)
Twins (I gemelli) — versione originale inglese. Ore 17,30; 20; 22,30.

Fortino — via Cigna 47 (tel. 436.0322)
Cinecircolo Il Pungolo — Ingresso riservato soci.

Lanteri — corso G. Cesare 60 (tel. 284.134)

N[redacted] Olleon — via Venalzio 6 (tel. 749.23.62)

[redacted] d'Essai — corso Belgio 53 (tel. 874.171)
L'amico ritrovato — di J. Schatzberg, con J. Robards, C. Anholt. Or.: 20,15; 22,[redacted].

Valdocco — via Salerno [redacted] (tel. 521.1262/3)

ASSOCIAZIONI CULTURALI

Massimo [redacted] — via [redacted] 8, Tel. [redacted], Tram 15, L. 3000 pom.; 5000 ser.
[redacted] Fellini — Ore 16,45 e 20,45: **I clowns**, di Federico Fellini, con Riccardo Billi, Tino Scotti, Fanfulla. Ore 18,30 e 20,30: **Prova d'orchestra**, di Federico Fellini, [redacted] Baldwin Baas.

Massimo [redacted] — via Montebello [redacted], Tel. 871.048, Tram [redacted], L. 3000 pom.; 5000 ser.
[redacted] — di Spike Lee con Tracy [redacted] Jones, Spike Lee, Tommy Redmond Hicks, versione italiana. Ore 16,45; 18,30; 20,45; 22,30.

[redacted] Tre — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, L. 3000 pom.; 5000 ser.
Ore 16,15: **Cronaca di un amore**, di Antonioni con L. Bosè, M. Girotti. Ore 18,30 **Viaggio in Italia**, di Rossellini, con Ingrid Bergman. Ore 20,30 e 22,30. **A trenta secondi dalla fine** (v. it.), di Michalkov - Konciaiovskij, con John Voight, [redacted] Roberts.

TEATRI

[redacted] Regio — P. Castello 215, Tel. 88.151
Teatro Regio [redacted] — Teatro Politeama, ore 21 spett. della compagnia di balletto del Teatro Regio. Coreografie [redacted] North, Leguay, [redacted].

Adua — corso G. Cesare 67, Tel. 28.76.71-248.22.76, Tram 4, Bus 50/51
Riposo.

Agnelli — v. Paolo Sarpi 117, [redacted]. 771.02.25/741.31.27

[redacted] — piazza Solferino 8, Tel. 53.64.40, Tram 13, Bus 14/14s/50/58/59s/67
Ore 20,45 solo per 6 giorni Beppe Grillo in **Buone nottate**.

Araldo — v. Chiomonte 3, Tel. 33.17.64, Tram 15/16, Bus 33/42/55

[redacted] Rai — piazza R[redacted], Tel. 880.74.961, Tram 16/18
Accademia corale Stefano Tempia — ore 21,15 omaggio a Irvin Berlin, fantasie su celebri gags e musicals. Complesso [redacted] Palumbo. Ingresso 10.000 rid. [redacted].

Carignano — [redacted] Carignano 6, Tel. 53.79.58, Tram 13/15, Bus 61
Carignano/T. Stabile — dal 7 marzo il Teatro Stabile di Torino presenta: **Strano interludio** di Eugene O'Neill [redacted] (in o. a.) P. Sacci, R. Bini, A. [redacted]. Rollo, [redacted]. Sc[redacted]. Reg. L. Ronconi. [redacted]. In [redacted]. del T.S.T. repliche fino al 18/3. Per inf. tel. 877.787.

C. Cult. Français — V. Pomba 23, Tel. 545.338
Omaggio a Jean Cocteau — ore 19,30: **La belle [redacted] la bête**, di J. Cocteau con: J. [redacted]rais, J. Cocteau, v.o. francese. Ingresso riservato soci.

[redacted] — v. M. Cristina 73, Tel. [redacted], Tram 15/16, Bus 67
oggi [redacted] per la rassegna Martedì Scienza **Energia quotidiana [redacted]**, a cura di [redacted]. Pelazzetti. In[redacted] gratuito.

Erba — C.so Moncalieri 241, Tel. 566.5547
Erba Siciliateatro Associazione — da questa sera ore 20,45 P. Borboni e S. Lo Monaco in **Hystrio**, di [redacted]. Luzi, con A. Fattori, C. Puglisi e con la partecipazione di A. Bosic. Regia S. [redacted]. Inf. e [redacted]. c.so Moncalieri 241, tel. 630.123.

Garybaldi — [redacted] Garibaldi 4, Settimo Torinese, Tel. [redacted]-80.13.701

Gianduja — Sala Giacometta, v. Santa Teresa 5, Tel. 53.92.38

[redacted] Studio — c.so Cosenza 66, Tel. 359.636, Tram 10/5, Bus 58/62/74
da giovedì 8/3 Raffaella De Vita presenta: **Mamme, madonne e malafemmine**, con Aldo Rindone, Giancarlo Meliano, [redacted] Pulvirenti e [redacted] Bertot.

Nuovo Sala Off — corso M. d'Azeglio 17, [redacted]. 65.55.52, Bus 42/47/67

Nuovo — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 65.55.52, Bus 42/47/67

[redacted] Teatro — via L. Da Vinci 172, Grugliasco, tel. 787.117/411.14.37

[redacted] Torino — P. Massaua 9, Tel. 795.809, Bus 35/38/62/62s
T. [redacted] Torino/Compagnia di [redacted] — Loredana Furno, Jean Pierre Martal in **Catulli Carmina** di Orff-Blagi. Giov. 8, sab. 10 ore 21; [redacted]. 11 ore [redacted]. Inf. 011/473.0189.

Teatro Fregoli — P. S. Giulia 2 bis, Tel. 812.23.12
Compagnia Teatro Fregoli — Presenta **Verde que te quiero verde** di e con Letizia Gariglio sui testi di Garcia Lorca con Tomas De Los Reyes (chitarra flamenco e voce), Elena Vicini (ballerina flamenco) ore 20,45.

LUCI ROSSE

[redacted] v. Sacchi 18, t. 511.293. **Piaceri indecenti**, Alban Leray, [redacted]ka Petrova. Viet. [redacted]. Ap. 14, [redacted] 22,30.

ARCO [redacted] P. Oddone 31, t. 484.621. **Bocche vogliose**, con Tania Foxx, [redacted]e Hartley. Ap. 15, ult. 22,30.

CINECLUB v. Calandra 15. **Super party**, dalle 14,30 alle 23, novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, t. 521.23.85. **Lingue insaziabili**. No stop dalle 10. Inizio ult. spett. ore 24.

[redacted] v. P. Tommaso 5, t. 655.334. **Umida**, con Rambo 2 (prima visione). [redacted] ore 10,30, ult. [redacted].

MAJOR l.go G. Cesare 105, t. 287.974. **Desideri morbosi di mogli viziose**, con Norma Gene, Tina Austin, col., viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

[redacted] v. P. Tommaso 6, t. 650.54.70. **I piaceri di una donna di classe**. Ap. 14,30, ult. 22,30.

[redacted] v. Milano 8, t. 565.16.25. **Canarie isola [redacted] piacere**, no stop dalle 10 all'1 (ult. [redacted]).

PRINCIPE v. P. d'Acaja 45, t. 749.89.51. **(Perversion) Luxure in Usa**, con Vanessa del Rio. Ap. 15, ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123, t. 436.20.82. **Piaceri di carne**, con Albene Navizette. Ap. 10, ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, t. 487.765. **Ingorde sex girls Usa**. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso L. 5000.

[redacted] Nizza 170, t. 696.36.17. **Super femmine in calore**, [redacted] Lola Montres, Bob Malone. Ap. 15, ult. 22,30.

[redacted]

AVIGLIANA
CORSO: Riposo.

[redacted]
SABRINA: Riposo.

[redacted]
[redacted] Riposo.
MARGHERITA: Tesoro mi si sono ristretti i ragazzi.

CHIERI
MARILYN: Riposo.
[redacted] Lozzio indegno.

[redacted]
CINECITTA': Riposo.
MODERNO: Kickboxer il [redacted] guerriero.
POLITEAMA: Stallone di Mary. Viet. 18.

COLLEGNO
PRINCIPE: Dimenticare Palermo.
REGINA: C'era un castello con 40 cani.
STAZIONE: Harry... ti presento Sally.
STUDIO LUCE: Riposo.

CUORGNE'
[redacted]: Tempi migliori.
PERONA: Tesoro mi si sono ristretti i ragazzi.

GRUGLIASCO
ROMA: Tango & Cash.

IVREA
ABCINEMA: Harry... ti [redacted] Sally.
BOARO: Willy Signori e vengo [redacted] lontano.
[redacted] Cineclub.

MON[redacted]LIERI
KING KONG CASTELLO: Le [redacted]ze della Terra sono facili.

[redacted]
[redacted] erotico.

[redacted]
EDEN: Riposo.

ORBASSANO
MODERNO: Riposo.
SALA COMUNITA': Riposo.

PIANEZZA
ORFEO: Riposo.

[redacted]
HOLLYWOOD: Due occhi diabolici.
[redacted] vede incantata.
ITALI[redacted] proprio a me?

RIVOLI
[redacted]: Il nome della rosa.

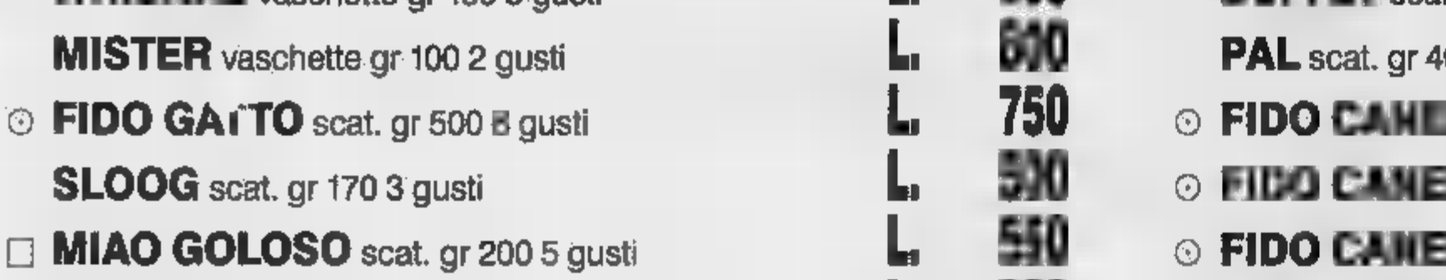
[redacted]
FRAITEVE: Riposo.

SUSA
CENISIO: Feydeau Feydeau.

VALPERGA
[redacted]: Film erotico.

DINER DOG TORINO

TUTTO PER CANI - GATTI - UCCELLI



Corso Siracusa 13
Tel. 352.929 - 355.402 - 359.891
Corso Casale 44/B
Tel. 878.293

il primo **SUPERMERCATO** in **TORINO** per animali da compagnia

PREZZO STRIZZATO uguale ACQUISTO AZZECCATO

dal **7** marzo al **4** aprile

Per il GATTO			Per il CANE		
ALIMENTAZIONE			**ALIMENTAZIONE**		
	CADILLAC scat. U.S.A. gr 400 3 gusti	L. 500		**CADILLAC** scat. U.S.A. gr 400 3 gusti	L. 500
	WHISKAS vaschette gr 100 3 gusti	L. 950		**BUFFET** scat. gr 400 (3x900 cad.)	L. 2.700
	MISTER vaschette gr 100 2 gusti	L. 600		**PAL** scat. gr 400 gusto pollo	L. 1.000
⊙	**FIDO GATTO** scat. gr 500 6 gusti	L. 750	⊙	**FIDO CANE** scat. gr 400 4 gusti	L. 750
	SLOOG scat. gr 170 3 gusti	L. 500	⊙	**FIDO CANE** scat. gr 1.250 4 gusti	L. 2.170
□	**MIAO GOLOSO** scat. gr 200 5 gusti	L. 550	⊙	**FIDO CANE** scat. gr 1.650 monogusto	L. 2.500
□	**MIAO GOLOSO** scat. gr 400 5 gusti	L. 900		**MIXER di PAL** conf. kg 1,5 (al kg 2.000)	L. 3.000
■	**FIDO GATTO** scat. gr 500 6 gusti	L. 1.000		**PUPPI CHOW** conf. kg 1,5 (al kg 3.066)	L. 4.600
	KATKINS scat. gr 400 monogusto	L. 900		**ROLLITOS** conf. gr 150	L. 1.300
□	**MIAO** croccantini conf. gr 400 4 gusti	L. 1.500		**VITTO DOG** scat. gr 1.000 2 gusti	L. 1.400
	MIAO croccantini conf. gr 1000 4 gusti	L. 3.500		**FRISKIES** scat. gr 800 bocc. manzo	L. 1.300
	FRISKIES crocc. gr 800 2 gusti	L. 3.300		**FRISKIES** crocc. Cani kg 10 (al kg 1.900)	L. 10.000
	DOKAT crocc. conf. gr 800 3 gusti	L. 3.900		**PASTA PRECOTTA** conf. kg 3,5 (al kg 1.514)	L. 5.300

a tutti i clienti «**TESSERA FEDELTA'**» una simpatica iniziativa per premiare i clienti più affezionati

IGIENE			**IGIENE**		
	SEPIOLITE per lettiera kg 20	L. 10.000		**BISCODINER** il biscotto controtartaro	L. 1.000
	SILVY LOOK shampoo neutro	L. 3.500		**BAGNOSECCO** in polvere al limone	L. 3.000
	CARDATORE morbido per gatti	L. 6.000		**PETTINE** denti conici per sottopelo	L. 6.000
COMFORT			**COMFORT**		
	LETTIERA coperta con filtro	L. 27.300		**BRANDINA** cromata telo scozzese 90x55	L. 31.900
	CIOTOLA plastica per gatto	L. 300		**CIOTOLA** plastica per cane taglia media	L. 500
	TIRAGRAFFI cartone «Pegghy»	L. 3.500	■	**FLEXI** guinzaglio estensibile	L. 21.900
	PORTICINA applicabile su vetro	L. 33.500		**OSSO** pelle di bufalo gigante	L. 3.000
	MATERASSINO foderato 40x60	L. 5.000		**GUINZAGLIO** addestramento al cromo cm 200	L. 15.000

⊙ promozione con buono sconto da convalidare
□ promozione con prezzo scontato del 33%
■ promozione con omaggio bacinella per lettiera ogni 12 scatole

FATTURAZIONE con acquisto minimo L. 50.000 (prenotare fattura telefonando dati e quantitativi dalle 9-13 / 14,30-17)

CONSEGNE a domicilio minimo L. 300.000 con aumento del 5% su TORINO, PRIMA CINTURA

Conservate questa pagina, avete tutto il mese per confrontare e per consigliare amici e conoscenti ad approfittare

L'incidente all'altezza di Nichelino, asfalto come lastra di ghiaccio

Una tangenziale all'olio

Autobotte si rovescia, traffico in tilt

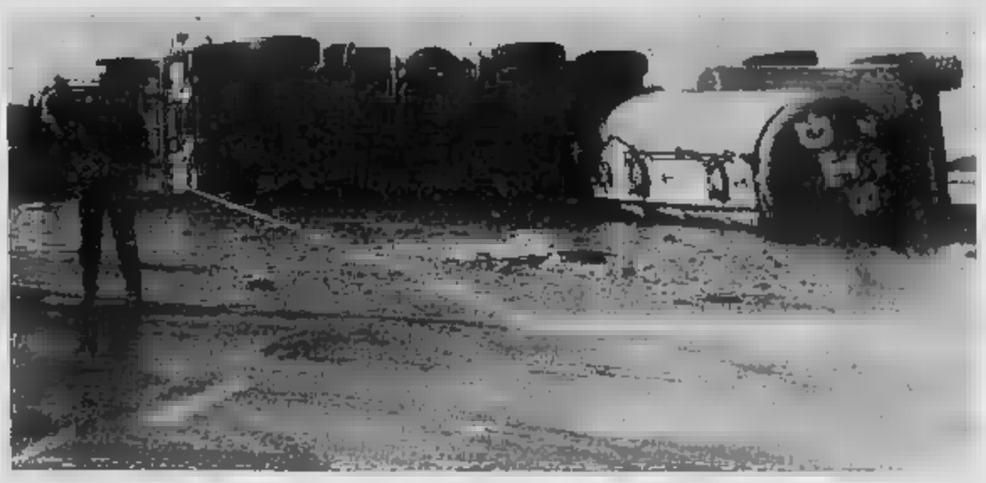
NICHELINO. E' rimasta bloccata parecchie ore, ieri, la corsia Nord della tangenziale per Milano a causa di un'autobotte che è rovesciata versando sull'asfalto tonnellate di olio di palma. Spento dai vigili del fuoco un principio di incendio: la strada è diventata scivolosa come una pista di ghiaccio. Pressoché illeso l'autista, che viaggiava a velocità elevata.

E' successo alle 14 all'altezza di Nichelino. Un'autobotte con rimorchio, piena di oltre 50 tonnellate di olio di palma, caricato al porto di Genova e destinato alla «Lipitalia» di Borgaro, è sbandata. L'automezzo, della STG di S. Ambrogio di Susa, guidato da Italo Rudino, 31 anni, via Susa 19, pure di S. Antonino.

Per cause in corso di accertamento da parte della polizia stradale, l'autobotte con rimorchio ha compiuto una sbandata lungo oltre 100 metri. «L'incidente è stato causato dall'alta velocità — ha precisato la Polstrada, che ha sequestrato il disco-tachimetro —, in quel momento l'automezzo viaggiava ad almeno 110 all'ora».

Quando l'autobotte si è capovolta ha preso fuoco il rimorchio; contemporaneamente dai bocchettoni della cisterna sono uscite tonnellate del liquido, che si è sparso sull'asfalto.

I vigili del fuoco hanno cercato invano di liberare la strada con getti di acqua, ma l'olio si è solidificato rendendo il tutto più difficile. Nella serata si è tentato di utilizzare speciali chimiche per sciogliere il grasso, che aveva pericolosamente impregnato l'asfalto. Visto il grosso pericolo per gli automobilisti, la carreggiata è stata bloccata al casello per permettere la ripulitura dell'asfalto, che si presenta molto difficoltosa.



Forse per l'eccessiva velocità l'autobotte s'è rovesciata spalmando sull'asfalto tonnellate di olio di palma

Viù, esercente fa arrestare tre giovani con «centomila» contraffatti

Ma le banconote erano false

Tra gli spacciatori anche un'universitaria

VIU'. La prontezza di riflessi di un commerciante ha permesso ai carabinieri di Viù di sequestrare 1 milione e mila lire di banconote false in biglietti da 100 mila e di arrestare tre spacciatori. In manette sono finiti una studentessa universitaria, Laura Corso, 22 anni, residente in via Verona a Torino, e due pregiudicati, Antonio Covalea, 29 anni, originario di Gerocarne (Catanzaro) e residente a Torino in via Moncrivello 1/16, e Daniele Balvisi, 22 anni, vicolo Cava a Rivoli.

I tre, a bordo di una «Thema», si sono fermati l'altro pomeriggio davanti ad un negozio di ferramenta. La ragazza scende dall'auto, acquista qualche oggetto e paga con una banconota da centomila lire, serie [illegible]. Il commerciante non si accorge di nulla e consegna alla giovane, con le merce, il resto dovuto. Pochi minuti dopo la stessa coppia si ripete in un altro negozio. La ragazza spende 16 mila lire, il commerciante batte lo scontrino.

Alla consegna delle 100 mila lire, l'esercente è insospettito: la banconote ha una carta un po' troppo spessa. Nel retro del negozio prova il biglietto in una macchinetta e torna dalla cliente: «Guardi che queste banconote sono false».

Laura Corso esce dal negozio: «Vado a prendere il portafoglio». Invece, sale a bordo di un'auto che parte a gran velocità. Pochi minuti dopo, i carabinieri bloccano la «Thema» sulla strada che da Viù conduce a Germagnano. A bordo dell'auto, altri undici biglietti falsi.

Acquedotto

La Loggia «A rischio le falde»

LA LOGGIA. La discarica del Consorzio Torino-Sud, collocata a due passi dal fiume Po, dal canale Asm, dal laghetto Cavit, potrebbe minacciare le preziosissime falde d'acqua potabile che garantiscono alla città di Torino il 20% del suo fabbisogno idrico. Mentre fervono i lavori di ampliamento, l'Azienda acquedotto s'è mossa inviando una lettera al presidente della Regione, della Provincia ed al sindaco di La Loggia.

Il direttore generale Giorgio Merlo esprime preoccupazioni tecniche: «Da studi geologici emerge che lo strato di protezione delle falde più profonde (30-40 metri) utilizzabili per uso potabile, presenta discontinuità: pertanto un inquinamento superficiale è destinato a ripercuotersi in profondità. La situazione di vulnerabilità dei pozzi è notevolmente peggiorata per l'esistenza dei laghi di cava Zucca-Pasta e Cavit, profondi oltre 70 metri, distanti circa metri dalla discarica e meno di 250 metri dai pozzi dell'Acquedotto. Un eventuale inquinamento della falda superficiale, determinato da difetto di tenuta dei teli impermeabili della discarica, può quindi facilmente propagarsi ai laghi di cava, e da qui interessare i vicini pozzi, essendo dimostrato, da prove idrauliche, la sicura interferenza delle suddette cave con la captazione di acqua potabile».

L'azienda sollecita quindi le autorità ad una «verifica della corrispondenza dei lavori in corso alle autorizzazioni rilasciate e la conformità al progetto» e chiede la sollecita «predisposizione di una serie di pozzi di controllo, atti a consentire la verifica della tenuta del fondo della discarica e l'eventuale rilascio di inquinanti». [a. con.]

Pinerolo, salvato in un cassone

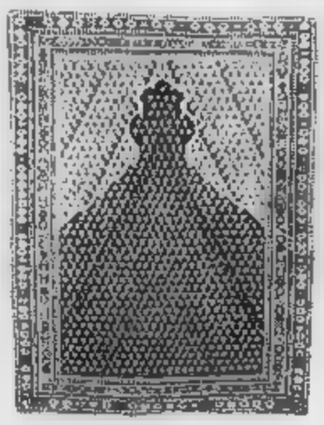
Un cucciolo tra i rifiuti

PINEROLO. Doveva essere ben grande l'affetto di quel cucciolo, se il suo padrone, per disfarsene, ha dovuto infilarlo dentro un bidone della spazzatura per evitare che si liberasse con certezza di non ritrovarselo nuovamente di fronte scodinzolante, l'ha immobilizzato con una catena e del filo di ferro. Il cucciolo, femmina di cane lupo di anno, è stato salvato dopo due giorni e pochi attimi prima del passaggio del camion della raccolta rifiuti, di quelli compattatori che triturano l'immondizia.

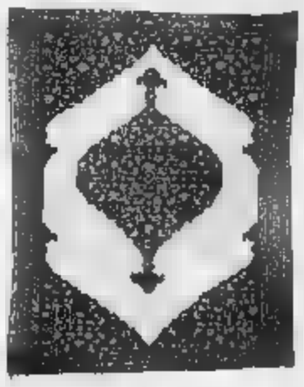
La salvezza, l'hanno portata i volontari della Lega per la protezione del cane che, già dall'altro ieri, stavano controllando tutti i bidoni della spazzatura alla ricerca del cucciolo. «Uno sconosciuto ci aveva telefonato per segnalarci il fatto — racconta Maria Pons, sindaca della Lega —, ma aveva riagganciato prima di fornirci l'ubicazione del contenitore». Il cassone, di quelli adibiti alla raccolta dei rifiuti ingombranti, quindi con le sponde altissime, era in strada Cumiana.

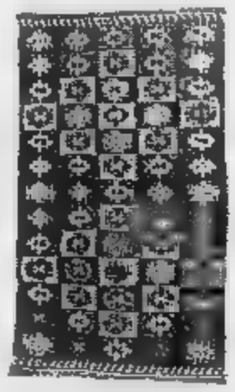
«Quell'individuo voleva essere ben sicuro di riuscire a disfarsi del cane — continua Maria Pons — e l'aveva legato saldamente alla struttura metallica del contenitore. Quando siamo arrivati, l'animale era accucciato in angolo. Un veterinario l'ha visitato e l'ha trovato in buone condizioni. Adesso, in attesa di qualcuno che voglia portarselo a casa, è ospitato in un nostro canile. E' la seconda volta che interveniamo per fatti simili: a novembre era accaduto con due cani da caccia, pure loro gettati tra i rifiuti, anch'essi rinchiusi in uno scatolone sigillato con nastro adesivo».

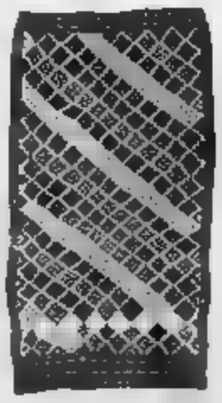
Dopo la grande paura, la piccola lupa spera di trovare un amico



DA CITO
È LA STAGIONE
DEI KILIM
IN OMAGGIO.







Regalati l'emozione di scegliere un magnifico tappeto orientale nel più grande e completo assortimento d'Europa e riceverai un altro in omaggio: uno splendido Kilim turco o indiano, caratteristico tappeto tessuto a mano di antichissima tradizione.

Insieme a questa straordinaria offerta, valida fino all'ultimo Kilim, da C.I.T.O. scegli sempre la garanzia di una qualità superiore, la certezza di prezzi chiari e convenienti, la possibilità di pagamento dilazionato in 12 mesi senza cambiali né interessi.

TORINO
via Lagrange ang. via Giolitti

C.I.T.O.

MILANO
viale Tunisia ang. via Settala

AUT. MIN. N° 7/1243 DEL

Ivrea, oltre duemila agenti al seguito del Pontefice il 18-19 marzo

Il Papa va in fabbrica

La visita, minuto per minuto

IVREA. A cena con il Papa, qualche sera fa Vaticano, vescovo di Ivrea ha presentato la realtà della diocesi canavesana che Giovanni Paolo II incontrerà tra pochi giorni, il 18 e 19 marzo, durante la visita pastorale. Dice mons. Luigi Bettazzi: «Il Papa ha voluto controllare personalmente il programma della visita, chiedendo spiegazioni delucidazioni legate soprattutto alla fisonomia delle fabbriche che intende incontrare nel giorno di San Giuseppe: una realtà proiettata verso la tecnologia più sofisticata, dove però non si può prescindere dall'apporto della componente umana».

Papa Wojtyla sarà all'Olivetti di Ivrea e Scarmagno, e all'Alfa-Lancia di Chivasso: «I tempi ridottissimi per i vari spostamenti non gli permetteranno di accettare l'invito dei lavoratori Olivetti pranzare con loro nella sala mensa. — dicono in Curia —. Verso le 12,45 è previsto il rientro in Vescovado dove il Papa si fermerà poco meno di un'ora a colazione con i vescovi del Piemonte: quindi ripartirà per Chivasso».

Gran parte dei suoi spostamenti avverrà in elicottero. Da Caselle, dove l'aereo papale atterrerà alle 16 domenica , il Papa giungerà in volo al campo «Pistoni» Ivrea; di qui auto arriverà in piazza Freguglia dove tra qualche giorno s'inizieranno i lavori per l'allestimento dell'altare per la messa la sistemazione delle tribune. Il giorno successivo, sempre in elicottero, da Ivrea si sposterà a San Benigno, quindi, dopo aver incontrato i rappresentanti del mondo rurale, ripartirà per Scarmagno.

Concluso la velocissima visi- alle lin produzione dei «personal computer», un altro spostamento in auto fino all'Olivetti loc di Ivrea. Soltanto nella di domenica, dopo l'incontro in Cattedrale con i sacerdoti della diocesi e i catechisti e la cena nell'ex semina- maggiore, il Papa farà quattro passi per la città: «Poche centinaia di metri — precisano gli organizzatori della visita —: dal seminario alla Casa della solidarietà in piazza Duomo quindi al vescovado dove trascorrerà la notte». Quattro passi che creando però problemi per i responsabili della .

Sul Papa vigileranno in duemila fra poliziotti e carabinieri, oltre agli uomini della sua scorta personale. La scelta di piazza Freguglia per la messa di domenica pomeriggio ha fatto tirare un sospiro di sollievo alle forze dell'ordine: si fosse andati in piazza del mercato, come era stato ipotizzato inizialmente, bisognava prevedere la dislocazione centinaia di uomini sulle colline che circondano il piazzale accanto via Circonvallazione: la zona si sarebbe rivelata estremamente insicura».

Gli orari strettissimi della 24 ore papale in Canavese impor- ai fedeli un'estrema puntualità nel raggiungere i luoghi dei vari incontri. Spiega suor Giovanna Lombardi, segretaria del Comitato organizzatore: «Non esistono biglietti a pagamento come qualcuno continua a ripetere. Sono previste all'interno di piazza Freguglia alcune zone transennate il cui accesso subordinato alla presentazione di un biglietto: un accorgimento dettato solo da motivi ordine nella piazza stessa; si tratta un biglietto per uno spettacolo».

I biglietti per accedere a questi spazi (sacerdoti, invalidi, cresimandi, bambini, coscritti del Papa, malati) sono in distribuzione da ieri e fino a sabato prossimo presso la sede del Comitato per la visita, in piazza Castello 2. Più rigida invece l'organizzazione dell'incontro serale in Duomo: solo rappresentanza delle suore che operano in diocesi, dei Consigli pastorali e parrocchiali, delle associazioni e gruppi ecclesiastici potrà parteciparvi. Qui si svolgerà anche la cerimonia di consegna della prima copia della ristampa del Codice di Warmondo realizzata dagli editori Priuli Verlucca.

Resta da definire il piano viario per l'accesso alla città nel pomeriggio di domenica: «Si stanno organizzando pullman nelle diverse parrocchie — dicono ancora in Curia — l'importante è ridurre il numero delle auto private che altrimenti intaserebbero tutte le aree di parcheggio».

Guido Novaris

Giovanni Paolo II si fermerà 24 ore

IVREA-POSTI

Satti, la tariffa è oraria

IVREA. Dal 1° marzo, sulle linee urbane ed extraurbane gestite dalla Satti, entrato vigore biglietto che sostituisce la tariffazione chilometrica. Costa 1200 lire per le linee interne a Ivrea, 1500 lire per i collegamenti extraurbani. Un'innovazione che nei progetti degli amministratori dovrebbe incentivare l'uso del mezzo pubblico. «Finora non si sono registrati aumenti consistenti negli utenti — dicono alla Satti —: ma è ancora presto per valutare l'iniziativa. Con la tariffazione oraria si sono eliminati gli inconvenienti del passato quando i biglietti variavano con la distanza». I pendolari provenienti dai centri dell'Eporediese sono soddisfatti: «Adesso, pagando 1600 lire si che è possibile utilizzare i mezzi della per un'ora. Restano però le carenze nel servizio legate numero ridotto di da e per Ivrea». La tariffazione oraria avrà carattere sperimentale. Spiega l'assessore ai Trasporti Aldo Cecone: «A fine settembre valuteremo l'iniziativa anche dal punto di vista dei costi: previsto infatti un deficit di circa 120-130 milioni che i Comuni dovranno coprire con un'integrazione una decina di milioni per ogni amministrazione».

Prova Poirino

Un albero in cambio di nailon

POIRINO. Un albero in cambio di qualche chilo di plastica. E' l'iniziative promossa dall'amministrazione comunale per fare fronte esigenze degli agricoltori in particolare, ma anche di tutti i cittadini. «La categoria degli imprenditori agricoli è quella che potrà beneficiare maggiormente della raccolta mirata — spiega l'assessore Carlo Bosio —. Gli operatori infatti immagazzinano gran quantità di nailon che utilizzano per le serre. Spesso sanno e dove smaltire correttamente i sacchi dei fertilizzanti».

La raccolta della plastica s'inizierà entro la prima metà di marzo e sarà affidata alla ditta Plastipol di Silvano d'Orba, nei pressi di Ovada. «Alcuni cantonieri — continua l'assessore — passeranno casa per casa a ritirare la plastica. In seguito la raccolta verrà ripetuta periodicamente». «Riciclando la plastica si contribuisce alla crescita albero» è lo slogan questa raccolta differenziata.

La particolarità dell'iniziativa sta infatti nel pagamento della plastica da parte della Plastipol. «Il ricavato non sarà monetizzato — spiega Bosio — ma servirà per l'acquisto di alberi di medie dimensioni che pianteremo nel territorio di Poirino. Con quest'ultima iniziativa, il nostro Comune dispone di tutte le raccolte differenziate possibili: di quelle della carta e degli stracci si occupa la parrocchia».

A giorni verranno infatti collocati anche contenitori per la raccolta delle lattine nei pressi degli edifici scolastici e degli impianti sportivi «dove — precisa l'assessore — è più alto il consumo di bibite in lattina data notevole presenza di giovani». [a. to.]

DALLA**PROVINCIA**

PIOSSASCO
Incendio distrugge il parco

L'incendio scoppiato domenica sulle pendici del monte Sangiorgio (circa 8 ettari) ha distrutto parte del parco pubblico provinciale. Per circoscriverlo, i vigili del fuoco di Torino, Rivalta, Giaveno e Avigliana con due elicotteri della Regione, hanno lavorato dalle 13 alle 3 del mattino. I vigili del fuoco anche intervenuti per incendi boschivi nelle di Sparone, Agliè, Buasca di Cuorgnè, Alpette e Serra. E' in corso un consimento dei danni.

IVREA
Lega ambiente e parcheggi

Protesta la Lega per l'ambiente contro il piano parcheggi del Comune che «occuperà oltre 100 mila metri quadrati» e per la lentezza nel realizzare le piste ciclabili.

[illegible]
Arriva il bilancio

Viene presentato alle 21 il bilancio di previsione per '90. La seduta si annuncia calda per le modifiche al piano di edilizia economica convenzionata proposte dalla giunta: all'interno della stessa maggioranza dc-psi-pli mancano le perplessità.

CUORGNÈ
Incidente in moto, gravi due sedicenni

Due sedicenni di Brandizzo, Vincenzo Calafato ed Elvio Parpinel, su una Cagiva 125 percorrevano via Monte Grappa diretti verso la frazione Montegiove: nell'abbordare una curva, hanno invaso corsia opposta schiantandosi contro la 127 di Angelo Conselvan, 47 anni, di Montanaro. L'impatto è stato violentissimo. Il Calafato è stato trasportato Cto con l'elisoccorso dell'Aci, il suo amico alle Molinette a Torino. La prognosi è riservata per entrambi.

PIOSSASCO
Occupano il Comune per prote

Ieri, dalle 19 a mezzanotte, l'opposizione (psi, dc, msi) ha occupato l'aula consiliare perché il sindaco Salvatore Cammarata (pci) aveva sciolto il Consiglio per mancanza del numero legale. Spiega la minoranza: «Eravamo indecisi entrare perché l'amministrazione, per una assenza, era in minoranza. Tuttavia, eravamo presenti. Invece, il sindaco ha fatto un appello velocissimo, per impedire che rispondessimo». Replica il primo cittadino: consiglieri che non rispondono all'appello assenti».

GILLIO
Via ai lavori per il

Si sono iniziati i lavori per costruire il metanodotto che servirà circa duemila abitanti di San Gillio. «L'appalto — dice il sindaco Fissore — è stato affidato alla ditta Metal Alpi che dovrà anche ripristinare le strade, per i lavori».

VILLARBASSE
Nuova per il dep

Il Consiglio comunale ha approvato il progetto per ampliare il depuratore con un'altra vasca di decantazione. I liquami verranno trattati due volte.

SU QUESTI CI METTO LA FIRMA.

Barbella Gagliardi Saffirio

La simpatia di Mister Crai è tale che si vede perfino quando lui non si fa vedere.

Quindi, se questa settimana non lo incontrerete di persona, non preoccupatevi: in tutti i punti vendita Crai incontrerete sicuramente la specialissima offerta che ha preparato per voi.

Fino a giovedì, infatti, nei negozi e supermercati Crai, vi aspettano prodotti di qualità con uno sconto che neanche immaginate. Prendete subito nota.

Sono: l'olio extravergine di oliva Dea da 1 kg., i pelati Dea da 400 e 800 grammi, l'acqua Vera da 1,5 lt., i succhi di frutta Suis confezione da 6 e il vino Bevi & Brinda da 1 litro.

Tutti prodotti caldamente raccomandati da Mister Crai perché scelti e firmati personalmente da lui.

Correte subito al Crai più comodo per voi. Perché una occasione così la trovate solo lì.

DAL 2 ALL'8 MARZO RIFLETTORI PUNTATI SUI PRODOTTI A MARCHIO CRAI.

CRAI DOVE LA SPESA È UNA FESTA CON SORPRESA

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
15100 ALESSANDRIA
Via Parma 18
Tel. (0131) 442.543/442.544
15033 CASALE MONFERRATO
Via Corte d'Appello 4
Tel. (0142) 21.54

Martedì 6 Marzo 1990
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Costruiti con facilità anche nei piccoli centri, ora in molti casi sono sotto accusa

Inquinati anche dai depuratori

Inefficaci più di dieci

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Depuratori urbani sotto accusa. Dalla fine degli Anni Settanta in poi molti Comuni della provincia, anche piccoli, hanno speso centinaia di milioni per costruirsi il loro impianto di depurazione degli scarichi fognari, usufruendo dei fondi statali e regionali. Ma il funzionamento di questi impianti, ora, è sono molti dubbi: non sempre gli scarichi che finiscono nei torrenti e nei fiumi sono tali da dare garanzie sugli inquinamenti.

Ecco una mappa della depurazione in provincia. Tra quelli dei centri maggiori funzionano regolarmente, dopo un avvio tutt'altro che facile, i depuratori di Alessandria e Casale. A Tortona e Novi, come negli altri Comuni della Valle Scrivia, gli impianti collegati nel Consorzio per la bonifica dello Scrivia garantiscono una discreta efficienza.

Ma poi cominciano le dolenti note. Ad Acqui Terme l' impianto, costato miliardi, costruito con notevoli ritardi e in funzione parecchi anni dopo essere stato ultimato, non dà certo il massimo delle garanzie. «Il depuratore è stato realizzato secondo esigenze superate — ammette il sindaco Ubaldo Gervetti — e pertanto non è il più idoneo. L' amministrazione comunale è impegnata a risolvere nel più breve tempo possibile il problema».

A Valenza, addirittura, il depuratore non è stato costruito (ci sono i fondi, cinque miliardi). Mentre ad Ovada, malgrado siano stati spesi molti milioni per l'impianto e duemila per i collettori, l'opera inaugurata all'inizio degli Anni Ottanta è tutt'altro che pronta.

Sono però i molti piccoli impianti, costruiti con facilità perché tanto «c'erano i soldi», a dare oggi le minori garanzie. Nel Casalese funzionano i depuratori di Terranova e San Germano, gestiti dal Comune di Casale, ma problemi e difficoltà provocano gli impianti di Frassinello, Frassineto, Cerreto, Pontestura, Murisengo, Terruggia, Villanova.

«La gestione degli impianti ed i costi elevati sono i maggiori problemi per i piccoli Comuni — dice il sindaco di Murisengo, Franco Ferrando — L'ideale sarebbe riunirsi in consorzio per la costruzione di un unico depuratore, ma la notevole polverizzazione dei paesi, spesso molto distanti tra loro, rende difficile anche questa soluzione».

La strada del consorzio è stata scelta per salvare le acque del Tanaro: 14 Comuni delle province di Alessandria e Asti, compresi i due capoluoghi, proprio in questi giorni hanno presentato l'iniziativa. I centri alessandrini interessati sono Felizzano, Solero, Quattordio e Masio, tutt'ora privi di depuratore, e Fubine, dove ancora di recente sono stati eseguiti ulteriori lavori per migliorare l'efficacia del depuratore esistente.

Nell'Acquese hanno depuratori Cassine (ma attualmente è fermo per lavori di ampliamento), Melazzo, Spigno, Rivalta Bormida, Morbello, Strevi, Montechiaro, Ponzone. Secondo i sindaci gli impianti funzionano «anche se — come il primo cittadino di Cartosio — la perfezione non c'è». E lo stesso benissimo a Molare, nell' Ovadese, dove gli amministratori hanno avuto grossi grattacapi.

E per i piccoli impianti c'è anche il problema dello smaltimento dei «fanghi», con il dubbio che qualche volta si trasformino in inquinanti.

Franco Marchiaro

A Tortona

Smaltimenti con polemica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sorgerà alle porte della città, accanto al depuratore, lungo la provinciale per Castelnuovo Scrivia, l'impianto di compostaggio per la trasformazione dei fanghi prodotti dal Consorzio di bonifica dello Scrivia. L'autorizzazione ad accogliere la struttura (che costerà 15 miliardi) è stata approvata dalla maggioranza (dc, psi, pri e pli) durante l'ultimo Consiglio comunale con il solo voto contrario del pci. L'impianto sarà in grado di smaltire 30 mila tonnellate di fanghi, 10 mila in più di quelli che attualmente si producono nei depuratori del Consorzio.

«Non siamo contrari alla trasformazione dei fanghi — così la minoranza ha motivato il suo contrario — ma non condividiamo la zona scelta, troppo vicina alla città. E abbiamo dubbi anche sull'uso in agricoltura del compost». Il sindaco Fabrizio Palenzona ha sottolineato: «Quello che abbiamo approvato non è che la fase conclusiva del ciclo della depurazione delle acque, un'attività che il Consorzio di bonifica dello Scrivia sta svolgendo molto bene, e le garanzie, da quasi vent'anni».

In realtà qualche protesta il depuratore di Tortona già l' ha sollevata. Soprattutto per i disagi legati ai miasmi dei fanghi e ai nugoli di insetti che invadano la zona, e solo d'estate. Antonio Girotto abita a cento metri dal depuratore e puntualizza: «Non sopportiamo più l'odore, ci sentiamo addosso, sulla pelle, la puzza. Ve poi aggiunto il danno della svalutazione delle nostre abitazioni: chi compra una casa dove si sente questo odore da mattino a sera?». «Questo disagio è stato denunciato nel 1987 con una lunga lettera alle autorità, ma senza ottenere risultati» aggiunge il rettore della colonia agricola Sant'Innocenzo, poco distante dal depuratore e dove vivono giovani handicappati.

In provincia molti depuratori sono inefficaci, come ad Acqui. Mentre Valenza e Ovada attendono ancora che i loro impianti siano terminati

Durante la seduta consiliare gli ecologisti, che, hanno dichiarato, non si sentono più rappresentati dal consigliere verde Giancarlo Armano, hanno inscenato una manifestazione di protesta. Gli Peonia e Alessandro Spanu, rispettivamente del Movimento verde e di Italia nostra, hanno commentato: «Contestiamo il sito scelto. Inoltre per realizzare l'impianto verrà sottratto terreno fertile all'agricoltura. Sembra assurdo che da un lato si sostenga il rilancio della fragola di Tortona e dall' altro si faccia di tutto per cancellare i terreni adatti, occupandoli con cemento».

Il consigliere verde Armano, presente in Consiglio (non ha quindi votato), giustifica così la sua posizione: «Sono favorevole a titolo personale all'impianto, purché questo venga costruito con tutti gli accorgimenti necessari, perché dobbiamo mettere in atto concretamente la politica di riciclaggio dei rifiuti e soprattutto dobbiamo dare un esempio: essere in grado di riciclare ciò che produciamo».

Regabi

La vittima è un alessandrino, forse prima di iniettarsi l'eroina ha bevuto alcolici con medicinali

Stroncato da un'overdose a 25 anni

E' morto in un vecchio alloggio: arrestato l'affittuario

Un altro giovane morto per droga. E' il primo quest'anno in provincia. E' stato trovato cadavere in un alloggio del centro cittadino, quasi certamente stroncato da una overdose. Si chiamava Luigi Quaranta, 25 anni, e abitava in via Vecchia dei Bagliani. Tossicodipendente e spacciatore, era molto noto nell'ambiente dei drogati. Era stato arrestato più volte in passato.

Il cadavere è stato scoperto, dopo una telefonata anonima, in uno squallido alloggio di via Bologna 20, affittato ad un altro personaggio del «giro» alessandrino del traffico di stupefacenti, Adriano Malocco, 37 anni, tossicomane e, secondo gli inquirenti, spacciatore. L'uomo, che avrebbe dichiarato di non essersi accorto di nulla, è stato arrestato. Se n'è occupato il sostituto procuratore della Repubblica Bruno Rapetti.

Dalle testimonianze raccolte fra i vicini di casa, sembra che l'alloggio fosse mèta, di giorno e di notte, di giovani dall'atteggiamento sospetto. «In passato — raccontano gli inquilini — ci siamo più volte rivolti alla polizia per segnalare il continuo andirivieni, ma non è mai successo nulla e siamo arrivati al punto di evitare di uscire, di sera, per il timore di fare brutti incontri».

La telefonata anonima è stata fatta nel primo pomeriggio di domenica: qualcuno, con voce concitata, ha richiesto l' intervento urgente di un'ambulanza «per un che sta male». Quando sono giunti i soccorsi, però, Luigi Quaranta era già morto. Il corpo senza vita era riverso su di un letto, in una camera in gran disordine, con accanto alcune bottiglie di liquore.

Secondo la testimonianza di chi ha assistito alla scoperta del cadavere, sembra che il giovane, prima di iniettarsi la dose fatale di eroina, abbia ingerito un micidiale «cocktail» di alcol e medicinali.

La prima ipotesi degli inquirenti, che dovrà comunque essere confermata dall'autopsia, è che Luigi Quaranta sia morto proprio per la reazione scatenata dall'iniezione di eroina in presenza di altre sostanze. Ovviamente si ritiene abbia influito il fatto che l'organismo fosse già debilitato dal continuo ricorso alla droga.

Nello stabile di via Bologna molti hanno saputo della morte del giovane solo ieri mattina. Commenta un'anziana inquilina: «La notizia non mi ha sorpresa, perché prima o poi un fatto del genere doveva accadere. Speriamo che serva per il futuro. L'affittuario dell'alloggio aveva lo sfratto già da cinque anni, ma non se ne andava, malgrado tutti sapessimo che cosa succedeva in quelle camere, in una sporcizia indicibile, tanto da farci richiedere, ma inutilmente, l'intervento dell'Ufficio d'igiene».

Roberto Scagliotti

In un anno 10 vittime

Luigi Quaranta è la decima vittima della droga in provincia in poco più di un anno. L'elenco apre Paolo Parodi, 25 anni, di Rocca Grimalda, morto per un'overdose a metà gennaio 1989 ad Ovada. Pier Giuseppe Barbesino, 44 anni, di Giarole, venne trovato rantolante il 9 marzo a Mortara, su un treno. Ai primi di giugno, ad Alessandria, morirono Walter Bocchio, 26 anni, e Luigi Racaniello, di 32. Claudio Lemma, 22 anni, di San Salvatore, morì a Milano a metà giugno e il 14 dello stesso a Genova Quarto un'overdose stroncò Ivano Toninello, 27 anni, alessandrino. A fine giugno toccò a Giuseppe Dainotti, 44 anni, di Camino. Il 16 luglio all'alessandrino Roberto Passalacqua, 32 anni. A fine ottobre fu la volta di Sebastiano Paolo Scarsi, 44 anni, di Rocca Grimalda.

A Vignale denunciato un operaio per un capanno in fiamme

Ancora incendi nei boschi

In un solo giorno spenti trentasei roghi

«Solo nella giornata di domenica abbiamo compiuto 36 interventi: la situazione sta diventando difficile»: prosegue l'allarme incendi e al Comando provinciale dei vigili del fuoco i responsabili non nascondono le preoccupazioni.

Per gli incendi, alimentati dal vento, sono sotto accusa sia gli agricoltori, che bruciano le stoppie nonostante i divieti, sia chi con leggerezza getta nei boschi mozziconi di sigarette accesi. E a Vignale i carabinieri hanno denunciato l'operaio Marco Foresti, 47 anni, di Bosco Marengo, per danneggiamento. Mentre stava potando i rami di alcuni alberi da frutto, l'operaio ha gettato tra le sterpaglie un mozzicone. Le fiamme divampate estendendosi ad un capanno di proprietà di Edoardo Zaio. L'incendio ha distrutto la costruzione e ha provocato danni alle attrezzature agricole che vi erano custodite. Il danno è di circa ventisei milioni.

«Non abbiamo un attimo di sosta — dicono i vigili di Ovada, zona particolarmente colpita dalle fiamme — . Abbiamo dovuto richiamare gli uomini di riposo e non sappiamo fino a quando riusciremo a fronteggiare l'emergenza».

Fra sabato e la tarda serata di domenica i vigili di Ovada sono stati impegnati ad Acquabianca di Tiglieto, San Pietro e Vara Superiore, in località Coccolina di Cremolino, ai confini con Molare, in territorio di Lerma tra Valle Chiara e Valle Scura (una zona piuttosto vasta dove sorge anche la tenuta dell'attrice Ornella Muti) e a Prasco.

Di notevole proporzioni è stato l'incendio divampato in località Coccolina. Ha creato problemi perché ha minacciato alcune case e la linea ferroviaria Acqui-Ovada-Genova. Altri interventi sono stati attuati a Trisobbio, Ovada, Molare, in località Roncani.

I vigili di Alessandria e degli altri distaccamenti domenica sono intervenuti a Pietra Marazzi, Valle S. Innocenzo di Novi, Casale, Tortona, nel sobborgo Cabanette, Stazzano, Felizzano, Volpedo, Alice Bel Colle, Olivola, Masio, Castelletto Merli, sulla statale per Asti, sulla 35 bis dei Giovi: in fiamme sterpaglie e sottobosco.

Ad Odalengo Grande, poi, le fiamme sono divampate mattinata e Cicengo e sono estese ad un intero bosco. L'incendio è stato domato in serata. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Casale ed un elicottero.

Prosegue quindi l'«emergenza fuoco» cominciata in provincia una settimana fa. Due, fino a questo momento, le vittime, a Rivalta Bormida e a Bistagno, ed un ustionato grave, a Morbello. Danni incalcolabili ai boschi.

Emma Camagna

VENTIQUATTR'ORE

Muore alla vigilia della cura a Parigi

L'operaio Zoppi, 35 anni, abitante ad Alessandria in via Malfa 39, sposato e con due figli giovanissimi, è morto alla vigilia della partenza per Parigi, dove doveva sottoporsi a un delicato intervento al cuore. Da tempo sofferente, aveva riposto le speranze di salvezza nell'operazione chirurgica. La somma per il viaggio e l'intervento è stata raccolta dai colleghi di lavoro.

ACQUI TERME

Furto in Due

I carabinieri, su segnalazione dei Cittadini dell'ordine, hanno arrestato l'acquese Patrizia Ca- anni, abitante in via San Defendente 53 e Andrea Bonandrini, 27 anni, di Strevi, via Caldano. I due giovani sono stati sorpresi mentre stavano rubando nel bar della stazione ferroviaria.

Cinque feriti in incidenti

Cinque persone sono rimaste ferite in quattro incidenti stradali. Sono Lorenzo Scarpinato anni, via Marengo 74, Alessandria, che in (per una precedenza) si è scontrato la «Citroen» dell'operaio Bianca Delfino di Castellazzo Bormida; Francesco Scitano, di 22, Frascavia Taconotti, urtato, procedeva su una «Renault», dall'auto di Anna Pantaleo, Alessandria; Ottavio Ghiazza, 48 anni, Alessandria, che procedeva, ubriaco, in bicletta, investito dall'auto di Angioletta Stanchi, Valle San Bartolomeo; Vittorio Vettorello e Roberto Brundu di e 12 anni, Alessandria, caduti dalla bicicletta.

TORTONA

Una condanna per droga

Otto mesi e 15 giorni di reclusione, mila lire di multa, e concessione dei benefici, sono stati inflitti dal tribunale di Tortona al milanese Gianluca Sacchi, 21 anni. Nell'agosto 1987 a Pozzol Groppo aveva ceduto illegalmente a tre giovani modiche quantità di hashish.

Una serata in più con Beppe Grillo

L'appuntamento con Beppe Grillo ad Alessandria durerà un giorno in più: il comico sarà al Comunale il 13, 14 e 15 marzo. E' già cominciata la prevendita dei biglietti.

Interessati Ovada e nove paesi: la decisione tra le polemiche

Divorzio fra i Comuni

Piano regolatore, «alt» al Consorzio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sarà sciolto il Consorzio del Piano regolatore generale intercomunale tra dieci Comuni dell'Ovadese, Belforte Monferrato, Carpeneto, Castelletto d'Orba, Cremolino, Montaldeo, Montaldo Bormida, Ovada, Rocca Grimalda, Silvano d'Orba e Trisobbio.

E' scioglimento deciso tra le polemiche. Questo perché, approvato il Piano dalla Regione, il Consorzio avrebbe dovuto gestire lo strumento urbanistico. Ora, invece, ogni Comune farà da sé, decidendo autonomamente le eventuali varianti.

La decisione dello scioglimento è stata assunta dall'assemblea del Consorzio, riunitasi l'altra sera sotto la presidenza di Giuliano Ferrini, assessore all'Urbanistica di Ovada. Assenti Montaldeo e Montaldo Bormida, la proposta è stata approvata da tutti gli altri Comuni ad eccezione di Ovada. Commenta Ugo Giannaneschi, vice sindaco di Silvano d'Orba: «Abbiamo ritenuto esaurito il compito del Consorzio. Ora, ogni Comune, rispettando le norme del Prgi, avrà la possibilità di apportare quelle piccole varianti direttamente, con facilità, senza coinvolgere gli altri nove paesi. Certo gli undici anni di attesa per avere il Prgi hanno influito sulla decisione di arrivare allo scioglimento».

Anche il sindaco di Belforte Monferrato è esplicito: «Ero stato sempre fautore del Consorzio, purtroppo, però, ora non posso fare altro che esprimere un giudizio negativo: per i ritardi nel Prgi, abbiamo perso importanti insediamenti produttivi che riguardavano Belforte Monferrato ed erano importanti per l' occupazione di tutta la zona».

Di parere opposto è l'assessore Ferrini: «Una decisione assurda. Abbiamo a disposizione uno strumento che ci permette la gestione territoriale uniforme di un'area ampia, con vantaggi ambientali, turistici e lo eliminiamo».

«E' un fatto grave — aggiunge il sindaco di Ovada, Franco Ca— —. Non ce la sentiamo, proprio alla fine della legislatura, di decidere lo scioglimento. Porteremo la proposta all'attenzione del Consiglio, ma suggeriamo di rinviarla, anche di fatto il Consorzio già non esisterà più per volontà degli altri Comuni».

D'altra parte, da tempo esiste disaffezione fra i centri minori e Ovada, capoconsorzio. I primi sostengono di essere stati danneggiati per il blocco urbanistico che hanno dovuto subire in attesa dell'approvazione del Piano, mentre Ovada ha avuto comunque gli strumenti urbanistici che hanno consentito una certa attività nel settore edilizio.

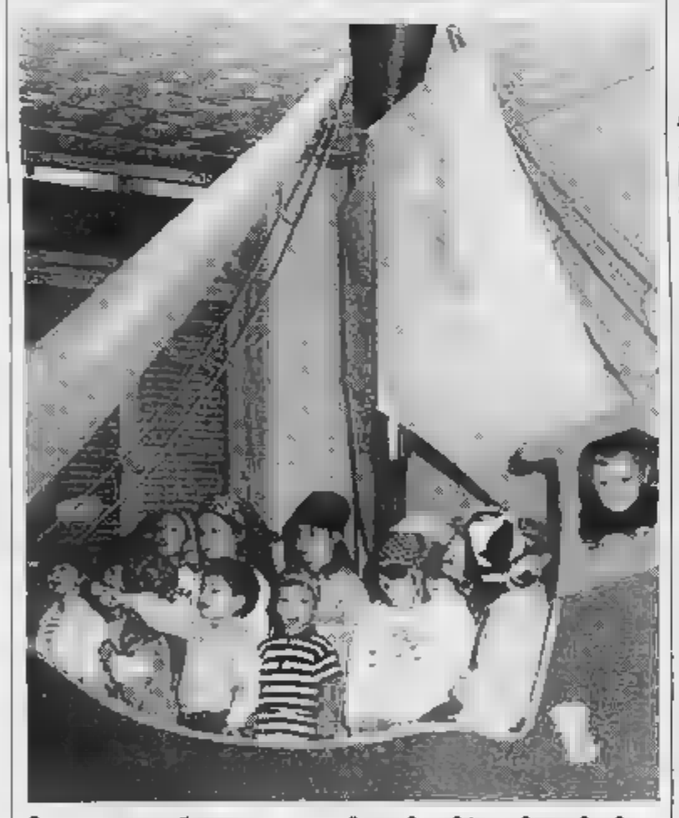
Alla base dello scioglimento c'è comunque la lunga storia del Piano, segnata dalla burocrazia e dalle promesse mancate della Regione. L'esperienza è stata negativa. Costituitosi nel 1978, il Consorzio ha avuto non poche vicissitudini. La prima delibera programmatica è del 7 novembre 1980 e venne riadottata il 23 settembre 1983. Il Piano venne assunto il 23 marzo 1985: inviato alla Regione, venne ancora modificato il 28 aprile 1987 e è divenuto finalmente esecutivo il 13 settembre 1989.

La necessità di avere almeno un ente tra Comuni per affrontare i problemi dell'Urbanistica è però sentita. Lo dice il sindaco di Belforte: «Occorrerebbe una sorta di consiglio, naturalmente con compiti gestionali come aveva il Consorzio, per elaborare indicazioni urbanistiche uniformi per tutto il territorio».

Renzo Bottero

Ogni Comune per sé. Solo Ovada, nella foto, si è opposta allo scioglimento

CARNEVALE



In maschera anche i più piccini

Carnovale in maschera anche per i bambini delle scuole materne. Alla «S. Marco» di Alessandria, nella foto di Busi, le insegnanti hanno organizzato la festa protagonisti tutti i piccini

Il Comune le ha rilevate dai privati

Acqui, 48 nuove vie pubbliche

ACQUI TERME. Diventano comunali 48 strade private. La maggior parte delle vie cittadine interessate alla municipalizzazione è nelle zone del Poggiolo, della Madonnina e dei Cappuccini, territori collinari alla periferia della città che negli ultimi vent'anni da agricole si sono trasformati in zone residenziali. Ma il provvedimento adottato dal Consiglio comunale interessa anche una decina di strade del centro.

Le vie intressate alla municipalizzazione sono: Ariosto, Caboto, Collodi, Cristoforo Colombo, Deledda, Luca Blesi, Domenico Canepa, De Amicis, De Nicola, Scati (tratto compreso tra via Cassino e la scaletta pedonale di collegamento con via Pascoli), Cappuccini, Fermi (prima traversa a sinistra di corso Divisione Acqui dopo il passaggio a livello), Fleming, Foscolo, Garbarino, Flavio Gioia, Giotto, Giusti, Don Gnocchi, Gobetti, Grandi, Grattarola, Lagrange, Leopardi, Magellano, Martiri della Libertà, Mescagni, Nievo, Pacinotti, Petrarca, Marco Polo, Puccini, Rossini, Savonarola, Degli Stazielli, Fratelli Sutto, Torricelli, Trento (tratto che unisce via Morlondo a via Trieste), Amerigo Vespucci (seconda traversa a sinistra di via Cappuccini). Poi ancora il tratto che da via Romita porta al Santuario della Pellegrina e la traversa a destra di Buonarroti, senza denominazione. Diventerà municipale anche la strada consorziale Borreana-Brondina, la via di collegamento tra via Santa Caterina e la strada della Borreana, il tratto dall'impianto polisportivo di Mombarone porta alla cascina Mombarone e si dirama alla strada consorziale della Crenna, ma anche il percorso della strada Fontanelle che al termine di via Trasimeno arriva al depuratore della circonvallazione.

Con la classificazione tra le strade comunali le strade che per tanti anni sono rimaste a carattere privato godranno di tutti i benefici della rete viaria pubblica, a cominciare dalla manutenzione del manto e dall' illuminazione. [c. r.]

Il nuovo servizio del Comune propone molte occasioni: primo bilancio dell'attività

All'estero con l'Informagiovani

Viaggi di studio o in aziende europee finanziati dalla Cee

ALESSANDRIA. Quasi cinquecento persone si sono rivolte, nel primo trimestre di apertura, all'Informagiovani, il servizio promosso dal Comune in via Verdi 6, in attività i primi di novembre dell'anno scorso. Di questi la maggioranza, 323, sono alessandrini, ma ci sono anche un centinaio di residenti negli altri Comuni della provincia.

Sono i primi rilevamenti statistici raccolti dai responsabili del settore. Prossimamente gli elementi saranno elaborati al computer e contribuiranno a formare una banca dati collegata in ambito regionale con i servizi analoghi istituiti negli altri Comuni del Piemonte. Le informazioni così raccolte saranno messe a disposizione del pubblico e chi dispone di un personal computer vi potrà accedere anche direttamente, via modem.

Il dato forse più interessante di questo primo bilancio è quello relativo alle fasce d'età. L'Informagiovani, infatti, piace soprattutto ai giovanissimi. La maggioranza degli utenti, oltre il 30 per cento del totale, ha un'età compresa tra i 14 e i 18 anni, mentre quelli tra i 19 e i 22 sono circa il 27 per cento, 25 per cento tra i 23 e i 26. Un buon per cento tuttavia è rappresentato da chi ha più di 27 anni.

Le richieste. All'Informagiovani si rivolge soprattutto chi è in cerca di lavoro (lo ha fatto il 25 per cento degli utenti), oppure per richiedere la tessera che dà diritto a particolari sconti, e che peraltro viene inviata a domicilio a tutti i ventimila alessandrini tra i 14 e i 29 anni di età (ed è il 21 per cento), ma anche (11,5 per cento), per avere informazioni sulla vita sociale e, il 10,5 per cento, sulla cultura e il tempo libero.

Non manca, è il 5,3 per cento, chi vuole saperne di più sui viaggi e vacanze e in particolare sulle possibilità di scambi internazionali. Non sono solo i diretti interessati, ma spesso anche i genitori, a chiedere più informazione su questo argomento. Solo il 3,2 per cento vuole una consulenza specialistica scolastica e professionale, e in questo particolare settore c'è la «concorrenza» della fondazione Centro di orientamento scolastico e professionale.

Da qualche settimana, e cioè da quando è entrata in vigore la sanatoria, «clienti» assidui dell'Informagiovani sono anche diventati gli immigrati extracomunitari. Per loro si sta quindi preparando un opuscolo, con traduzione in diverse lingue, che riassume le disposizioni di legge sull'immigrazione e fornisce un elenco di indirizzi utili della città.

La seconda iniziativa «editoriale» riguarda un vademecum ai finanziamenti Cee per i giovani che vogliono studiare e lavorare nell'ambito della Comunità europea. «Ci sono possibilità interessanti e davvero convenienti — dicono le coordinatrici dell'Informagiovani, Daniela Causa e Ivana Tripodi, ma pochi ne sono al corrente. Non sono solo vacanze-studio, ma anche stages di formazione in aziende europee che possono essere finanziati almeno per tre quarti».

Infine all'Informagiovani si organizzano corsi e conferenze, di inglese, di musica, sulla questione femminile, o a richiesta, anche su altri argomenti.

E' questo l'aspetto «propositivo» del servizio ed è particolarmente importante, concludono Daniela Causa e Ivana Tripodi, perché rappresenta un qualche cosa di più rispetto ad iniziative simili di altri centri, che spesso si limitano a dare notizia dell'esistente.

Carla Reschia

DA CITO È LA STAGIONE DEI KILIM IN OMAGGIO.

Regalati l'emozione di scegliere un magnifico tappeto orientale nel più grande e completo assortimento d'Europa e ne riceverai un altro in omaggio: uno splendido Kilim turco o indiano, caratteristico tappeto tessuto a mano. Insieme a questa straordinaria offerta, valida fino all'ultimo Kilim, da C.I.T.O. scegli sempre la garanzia di una qualità superiore, la certezza di prezzi chiari e convenienti, la possibilità di pagamento dilazionato in 12 mesi senza cambiali né interessi.

CITO

TORINO, via Lagrange ang. via Giolitti
MILANO, viale Tunisia ang. via Settala

Aut. Min. n. 7/12/49 del 17/2/90

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 534.914

Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

RISTORANTE della Corona
Novi Ligure

PAOLO LASAGNA - Corso Romualdo Marenco, 11
Telefono (0143) 20.19

LA TRADIZIONE *Da anni impegnati nell'alta ristorazione, oggi più che mai il nostro impegno cresce anche nei servizi riservati alla nostra clientela. A partire da questa estate si potrà mangiare nel nuovo dehors all'aperto.*

IL CATERING *Diversificare, un termine che oggi va molto di moda, ma che noi applichiamo da diversi anni. Per ricevimenti, matrimoni, feste private, meeting, vi possiamo fornire la ristorazione completa di ogni attrezzatura, ovunque vogliate.*

LA CLASSE *E per chi non ha la possibilità di avere uno spazio adeguato per ricevere a casa propria tutti i suoi ospiti; in locazione, mettiamo a disposizione il Castello di Pasturana, un luogo incantevole che darà all'avvenimento quel tocco di classe in più. Ci siamo impegnati in tutto questo per potervi offrire sempre il meglio, unendo alla nostra grande tradizione gastronomica, l'organizzazione e la raffinatezza indispensabili.*

Così Casale ha vissuto il weekend dedicato alla riapertura del restaurato Municipale

I primi passi di un teatro

Fra esplosioni di «mondanità» e posti vuoti

MONFERRATO

DAL NOSTRO

L'intenso weekend di inaugurazione del Teatro Municipale è stato concluso alla grande, con un Gassman più vicino alla gente e con un pubblico di gran lunga più caloroso della prima serata. Domenica sera il «tutto esaurito» ha compensato l'amarezza provocata da alcune decine di posti vuoti che creavano una [illegible] al recital di sabato [illegible] venerdì alla conferenza «Leggere lo spettacolo» dei critici di «Repubblica» Ugo Volli i presenti [illegible] solo 17. Gassman, assessore e addetti ai lavori compresi).

«Purtroppo — dicono gli organizzatori — alcuni invitati, che avevano confermato la loro presenza, non si sono fatti vivi senza avvisare, altrimenti avremmo venduto tutti i biglietti».

Domenica Gassman, oltre alla sua allieva Deborah D'Andrea, ha portato in palcoscenico il figlioletto Jacopo, che ha recitato qualche battuta nel collaudatissimo «Kean» di Dumas e Sartre. Qualcuno si è lamentato, però, che il mattatore abbia «saltato» l'interpretazione del 33° canto del Paradiso.

Il programma delle due giornate è snodato [illegible] da copione. Mentre nell'auditorium Santa Chiara illustri esponenti del mondo teatrale discutevano sulla gestione dei teatri delle piccole città, alle 17,30 in punto il sindaco Ettore Coppo tagliava il nastro inaugurale. Con le autorità sono entrati in teatro centinaia di casalesi, che hanno riempito tutta la platea, i palchi e il loggione per ammirare il Municipale restaurato. Ma il momento più atteso era la sera, la prima sera, che era stata identificata con il momento magico di questo storico weekend.

E' stata una sfilata di eleganza. Le «ladies» casalesi hanno scelto liberamente tra il lungo e il corto. Incontrastato però il dominio del nero, salvo qualche eccezione di rosso fiammante e di lamé. Uomini in [illegible] (non molti smoking) hanno accompagnato le signore: accanto al velluto, il «georgette», la seta, il raso, lo chiffon.

Gli spifferi gelidi non hanno apparentemente creato il minimo imbarazzo alle generose scollature: la mondanità della serata [illegible] ammetteva cedimenti. E' stato [illegible] modo per i casalesi di esternare la soddisfazione per il rinato Municipale. Lo stesso direttore artistico Franco Gervasio l'aveva ripetuto più volte: «La riapertura del [illegible] salutata come [illegible] festa, che coinvolge tutti i cittadini». E la gente è andata all'appuntamento con il vestito della festa.

Molti sorrisi di chi aveva sudato e pagato caro (con l'ingaggio di ragazzi o pensionati che facessero la coda al botteghino) il biglietto per la «prima» tradivano il pensiero: «Ce l'ho fatta anch'io ad essere qui». Domenica aleggiava un'atmosfera più pacata, più consona ai teatri che hanno una tradizione consolidata.

Meno consensi ha raccolto la kermesse «Notte [illegible] ospiti», sabato, da mezzanotte alle 2. Divertenti la Witz orchestra, gli attori Paolo Rossi e Michele Di Mauro. Ha un po' deluso l'assenza di Paola Pitagora e [illegible] Marina Fisso, che avrebbe dovuto presentare un «Charlestone». Cochi Ponzoni si è rivelato un po' debole nel ruolo [illegible] presentatore.

Il giudizio [illegible] sindaco Ettore Coppo è complessivamente positivo: «La gente ha capito l'importanza de[illegible] manifestazione che coincide [illegible] l'atto ufficiale di riconsegna del teatro». [illegible] aggiunto: [illegible] si tiene conto che Casale da 44 anni non [illegible] più [illegible] tradizione [illegible] una struttura complessa [illegible] questa, si può dire che è stato un buon inizio. Sarebbe sbagliato attardarsi su osservazioni marginali perdendo di vista l'aspetto principale: la soddisfazione della città di avere di [illegible] l'occasione [illegible] costruirsi un ruolo nella vita culturale».

Il direttore artistico Franco Gervasio ha espresso la sua soddisfazione con un paragone: «Mi sento come quei genitori che al mattino di Natale osservano con gioia i loro bambini che aprono i regali, confezionati di nascosto per tutta la notte. Come quei genitori sono stanco e felice di aver [illegible] felici».

Gli assenti hanno avuto torto. Posti vuoti in platea, ma l'interpretazione di Gassman è stata d'alto livello Foto Busi

Al Sociale

La Valeri e Ferrari a Tortona

TORTONA. Ultimo appuntamento in abbonamento della stagione di prosa questa sera, alle 21, al Teatro Sociale. Lo spettacolo proposto dall'assessorato alla Cultura e dal Teatro Stabile di Torino è «Gin Game», il testo è di Donald Coburn. In regia è Gianfranco De Bosio.

Gli interpreti sono Valeria Valeri e Paolo Ferrari, due noti attori di prosa, che non hanno disdegnato in questi anni numerosi «passaggi» televisivi. Hanno fama di [illegible] brillanti ed effervescenti e la loro prova è molto attesa dal pubblico tortonese.

Lo spettacolo, ennesima versione della classica «situation comedy» inglese, è basato su di un intreccio semplicissimo, sostenuto da un dialogo scintillante, che alterna dehitamente umorismo e momenti di riflessione.

In «Gin Game», che si sviluppa [illegible] la sicura abilità delle commedie di rango, tocca ai velocissimi scambi di battute disegnare, a poco a poco, la psicologia dei protagonisti, svelare la «testarda sofferenza», che in fondo li anima.

[illegible] Willie (Valeria Valeri) sia Fonsie (Paolo Ferrari) sono piccoli, smarriti eroi del dolore e sotto la loro dura scorza di giocatori, che si rivela ben presto una maschera, nascondono [illegible] pena della propria fragilità.

I prezzi: 23 mila lire per il primo settore (ridotti 18 mila), 16 mila per il secondo settore e la galleria. [e. r.]

Casale, via Guala «riservata» alle auto dei residenti

Una sosta per pochi

L'area pubblica è diventata a tutti gli effetti un parcheggio privato
E' la prima applicazione in città di una disposizione della «legge Tognoli»

CASALE MONFERRATO. [illegible] strada diventa parcheggio privato. Tra poche settimane, in via Guala, la strada del centro storico che collega piazza Mazzini con via Bruno, davanti all'edificio che corrisponde al numero civico 10, potrà parcheggiare la propria auto solo [illegible] abita nel fabbricato stesso.

Sarà così applicato per la prima volta a Casale quanto prevede la «legge Tognoli» per le zone pedonali urbane e per le aree a traffico limitato. La legge ha infatti istituito la «riserva di sosta per autoveicoli privati dei soli residenti», permettendo in pratica che gli abitanti dei centri storici possano avere a disposizione, su suolo pubblico, [illegible] di sosta private.

La decisione di affidare ai privati l'area di [illegible] Guala è stata presa dalla giunta e il Consiglio comunale l'ha ratificata l'altra sera.

Spiega il sindaco Ettore Coppo: «Lo spirito della legge è di permettere la sopravvivenza dei centri storici delle città. Così, pur consentendo una chiusura del traffico di queste zone, si permette ai residenti sia l'accesso al quartiere sia la [illegible] un'area che in precedenza [illegible] a disposizione di tutti. In questo modo si favorisce, quindi, la permanenza nei centri storici di chi già vi abita».

La «legge Tognoli» prevede che la concessione dell'area privata di sosta possa avvenire gratuitamente o a pagamento. A Casale chi l'avrà dovrà pagare una tassa, corrispondente a quella dovuta per l'«occupazione di suolo pubblico».

Tra qualche settimana quindi, in via Guala, al posto delle strisce bianche che delimitano le aree pubbliche di sosta, sul porfido saranno disegnate strisce gialle, [illegible] indicazioni apposite. Il parcheggio sarà riservato a quattro abitanti del palazzo. Ognuno di essi avrà a disposizione un solo posto macchina.

Gli altri automobilisti che inavvertitamente parcheggeranno qui la propria auto potranno essere multati. La contravvenzione prevista è la stessa dei divieti di sosta. Ammonta a 50 mila lire (è la tariffa per il centro storico: nelle altre zone la multa scende a 25 mila lire).

Dice ancora il sindaco Coppo: «Per ora istituiremo l'area privata [illegible] sosta in via sperimentale. Prenderemo poi in esame la possibilità di predisporre un piano organico delle zone della città dove poter creare altri parcheggi analoghi».

Commentano alcuni tra gli abitanti di via Guala che hanno richiesto al Comune l'adozione del provvedimento: «Anche se nella nostra via è vietato l'accesso a chi non vi abita, è molto difficile parcheggiare le auto vicino a casa, soprattutto durante il giorno. Una parte del suolo pubblico è poi occupata da [illegible] bar, che ha installato alcuni tavolini. Inoltre qui, come in molte altre [illegible] del centro storico, non ci [illegible] garage a disposizione. L'adozione delle aree privato di sosta, dal nostro punto di vista, è quindi sicuramente un provvedimento positivo della legge Tognoli».

Tino Ferrarotti

Cambiata la sede

La sardina il trasloco dei vigili

ALESSANDRIA. Il comando del Corpo di polizia municipale si è trasferito da [illegible] Parma nella nuova sede di via Lanza 5 (il nuovo numero del centralino telefonico è 231.623). Ancora [illegible] volta, però, [illegible] avvenuto ad esempio per la chiusura di servizi quale il mercato bestiame o per l'istituzione di nuovi sensi unici, [illegible] dal Comune ha ritenuto opportuno avvertire gli alessandrini.

Così anche nel [illegible] trasferimento dei vigili urbani, la gente deve scoprire da sé dove è la nuova sede e qual è il nuovo numero telefonico.

In via Parma restano soltanto, almeno per il momento, i reparti operativi. Questo perché in [illegible] Lanza non sono ancora pronti alcuni servizi tecnici indispensabili, [illegible] la ricarica delle batterie delle radio portatili in dotazione ai vigili.

La nuova sede della polizia municipale è nel ristrutturato edificio dell'ex Educatorio Borsalino. I lavori [illegible] terminati da mesi. Inspiegabili i ritardi nel trasferimento. [f. m.]

Ad Alessandria

Sterilizzare le gatte randagie

ALESSANDRIA. Una campagna di sterilizzazione delle gatte randagie: l'iniziativa è dell'Ata, l'associazione tutela animali.

Per attuarla si ricorrerà alla collaborazione di chi ogni giorno si prende cura delle diverse «colonie» di felini presenti in città. Per l'occasione, una convenzione è stata stipulata con alcuni veterinari di Alessandria disposti ad eseguire l'intervento sugli animali (è indolore). E' un'alternativa alle pillole, spesso cancerogene.

L'Ata gestisce alla cascina Rosa di Casalcermelli, messa a disposizione dalla famiglia Alberio[illegible] Ventorino, un rifugio dove sono stati trasferiti i 60 cani del canile municipale di Alessandria. Lo scorso anno ne sono stati accolti altri 70 abbandonati e altrettanti sono stati affidati in adozione. La struttura di Casalcermelli è provvisoria [illegible] funzionale.

L'Ata ha sede in via Ghilini 73 (telefono 441.836): i volontari [illegible] a disposizione del pubblico il mercoledì e il venerdì dalle 17 alle [illegible]. [e. c.]

IN [illegible]

ALESSANDRIA
[illegible] Le offerte di l[illegible]

La Sezione circoscrizionale per l'impiego e per il collocamento in agricoltura (l'ex Ufficio di collocamento) di Alessandria rende noto che la ditta «Simpla» di Alessandria (via Giordano Bruno) [illegible] cerca un operaio addetto all'imballaggio, sesto livello, per assunzione a tempo indeterminato. Per la prenotazione rivolgersi alla Sezione circoscrizionale di Alessandria, via Cavour 17, entro le 12 di giovedì 8 marzo, muniti di libretto di lavoro, tesserino rosa e stato di famiglia.

ALESSANDRIA
[illegible] Il vescovo e l'enciclica sociale

Il vescovo di Alessandria, monsignor Fernando Charrier, presidente della Commissione per la pastorale del lavoro della Conferenza episcopale italiana, comincia oggi una serie di incontri sull'enciclica sociale di Giovanni Paolo II. Alle 21, all'Arnoldi, parlerà su «Invadenza o diritto la presenza sociale della Chiesa?».

NOVI LIGURE
[illegible] alla ricerca di talenti l[illegible]

L'associazione «Talenti Novi» si presenta a Novi. Oggi, alle 21,30 all'albergo «Corona» di corso Marenco, è in programma un incontro durante il quale il presidente Roberto Rizzo spiegherà caratteristiche e obiettivi dell'associazione. Il primo progetto che «Talenti Novi» intende realizzare è l'organizzazione di un [illegible] di opere letterarie per autori alle prime esperienze.

[illegible]
[illegible] Il cabaret di Giorgio Porcaro

Il cabaret di Giorgio Porcaro, il piano bar di Rudy Bargioni e, al clarinetto, Alberto Serrapiglio, stasera, alle 21,15 al Notturno Club di Alessandria (via Donizetti). La serata è proposta dal coordinamento delle donne [illegible] psi.

[illegible]
[illegible] C[illegible] d'autore al Sociale

«Cinemania», rassegna del Centro comunale di cultura di Valenza, alle 21,30 al Sociale, propone «Turista per caso», di Lawrence Kasdan, con William Hurt, Kathleen Turner e Geena Davis.

RIVANAZZANO
[illegible] Come si diventa sommelier

La Biblioteca civica di Rivanazzano organizza «Imperiamo ad assaggiare il vino», un corso per sommeliers che si svolgerà ogni martedì, dalle [illegible] alle 23, in Sala manifestazioni. Sono [illegible] incontri condotti da esperti del settore. L'inizia oggi [illegible] «Anatomia e fisiologia degli organi sensoriali: l'analisi organolettica».

[illegible]
[illegible] Obiezione di coscienza, mille firme

Oltre mille firme sono state raccolte alla «roulotte della pace» in piazza Libertà ad Alessandria, dove, a turno, fautori dell'obiezione di coscienza digiunano per sollecitare l'approvazione di una nuova legge sull'obiezione. Le firme saranno inviate al Parlamento. Una delegazione di digiunatori è [illegible] ricevuta dal prefetto, tramite il quale è stata inviata una lettera al presidente del Consiglio per un impegno del governo a favore del servizio civile.

CASALE [illegible]
[illegible] Una via intitolata a [illegible] Coppi?

Sono circa venti le nuove [illegible] di Casale e [illegible] frazioni e [illegible] la commissione Toponomastica dovrà assegnare un nome. Tra i nomi nuovi da assegnare saranno proposti anche Fausto Coppi e quelli di alcuni ex sindaci del capoluogo monferrino.

[illegible]
[illegible] Bollette acqua, si cambia

Cambia ad Alessandria il sistema di bollettazione dell'acqua. L'Amag ha suddiviso gli utenti in tre ruoli: Centro e rioni cittadini esclusi Orti e del Cristo; Orti e Cristo e i sobborghi; tutte le utenze condominiali, cioè con cinque o più unità immobiliari. Per il primo ruolo è previsto l'acconto a settembre e il conguaglio in marzo; per il secondo: acconto in marzo e conguaglio a settembre; per il terzo: due bollette semestrali, a marzo e settembre.

Oggi un'assemblea

Protestano gli insegnanti di sostegno

ALESSANDRIA. Sono in stato di agitazione gli insegnanti che seguono il corso biennale di formazione finalizzato al sostegno di studenti handicappati.

Hanno indetto per oggi pomeriggio un'assemblea alla media «Vochieria», dove si svolgono le lezioni del [illegible]o, per chiedere alcune facilitazioni, come l'alleggerimento dei carichi di lavoro e maggi[illegible] comprensione da parte dei docenti.

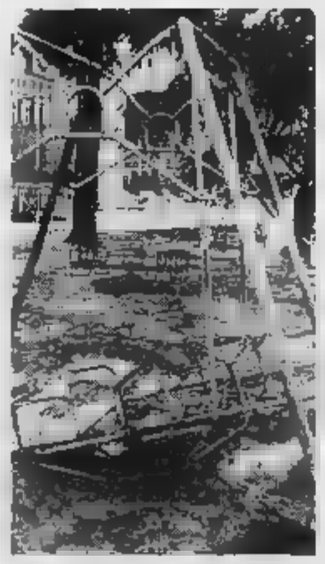
Le materie di insegnamento — dicono gli insegnanti — sono numerose e molto pesanti, inoltre chi frequenta il corso deve acquistare il materiale didattico ed è sottoposto a continui controlli durante le lezioni.

L'impegno è altrettanto gravoso: cinque-sei pomeriggi a settimana e non [illegible]gano riconosciuti rimborsi per le spese di viaggio, né il premio di incentivazione solitamente previsto per gli insegnanti che intendono aggiornarsi. [e. c.]

Il Comune assicura nuovi interventi per lo spazio verde di fronte alla stazione

Giardini con i giochi distrutti

E proteste per la scarsa pulizia: «Ci sono anche siringhe»



Vandalismi e abbandono

ALESSANDRIA. Pochi giochi per i bambini ai giardini pubblici antistanti la stazione ferroviaria e quasi tutti rotti. C'è un dondolo disastrato, un'altalena in identiche condizioni e una piccola giostra su cui [illegible] un seggiolino. Le madri protestano, i bambini si disputano le poche possibilità di svago. E il Comune promette interventi.

«Quando portiamo i nostri figli ai giardini dobbiamo tenerli costantemente d'occhio perché non si facciano male o non tocchino qualche siringa abbandonata [illegible] drogati», dicono Marilena Oddone e Piera Gotta. E [illegible]spicano maggior ordine e pulizia, più spazi per i giochi.

E i tanti nordafricani che percorrono i viali per vendere le loro mercanzie disturbano, come ha segnalato [illegible] madre?

«Assolutamente no», è la risposta di Marilena Oddone e Piera Gotta: «Sono gentili, forse un poco insistenti, [illegible] la loro presenza non crea problemi, so[illegible] sempre sorridenti. Il si vorrebbe aiutare, ma non possiamo certo riempirci la casa di accendini».

I coniugi Flavio Arienghi e Maria Saracco chiedono l'installazione di un numero maggiore di giochi, soprattutto in base alle varie fasce d'età dei bambini che frequentano i giardini pubblici: «Per [illegible] figlio portiamo i giochi da [illegible] ma a volte succedono scaramucce con gli altri bimbi».

«Quando lo spazio riservato ai giochi è particolarmente affollato, farli divertire diventa [illegible] problema», interviene Daniela Beccaro, che invoca a gran voce maggiori attrezzature.

L'assessore comunale ai Lavori Pubblici, Carlo Massobrio, assicura che qualche cosa sarà fatto: «Abbiamo privilegiato il verde perché riteniamo che i giardini pubblici debbano costituire un polmone ossigenante per tutti, bambini compresi, ma se la richiesta di giochi è impellente ritengo che la si debba soddisfare».

E i giochi rotti? «Le condizioni favorevoli del tempo ci hanno preso in contropiede. Solo a marzo, in alcuni anni addirittura in aprile, il Comune comincia ad intervenire sui giardini pubblici, sistemando i giochi [illegible] il maltempo e soprattutto i soliti teppisti hanno rovinato o di[illegible] durante l'inverno. Quest'anno il clima mite ci ha preceduto e non siamo ancora riusciti ad attuare i necessari interventi».

Con l'assessore concorda l'ingegner [illegible] Neri, dell'ufficio tecnico comunale.

La situazione dunque dovrebbe migliorare entro alcune settimane. E se le promesse [illegible] saranno mantenute? «Organizzeremo uno sciopero», azzardano alcune madri. Ma la proposta cade nel vuoto. [e. c.]

Serie C1: pari importanti per grigi e Casale, al «Fausto Coppi» si torna ad esultare

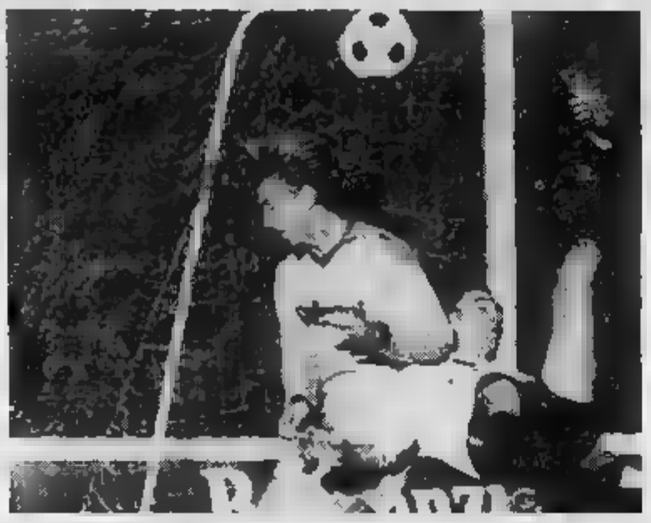
Il Derthona ci ha messo il cuore

Per Pelagalli e Zanaboni vittoria da collasso

TORTONA
NOSTRO SERVIZIO

«Per dirigere questa squadra ci vogliono solo i soldi anche uno robusto». Così il presidente del Derthona, Eraldo Zanaboni, dopo la sofferta vittoria sul Chievo. E sofferta è dir poco: Pelagalli che accusa un mezzo infarto dopo il gol partita Pelosi e lo Zanaboni che si sente male poco prima. Un lieve malore per la tensione accumulata e per la rabbia di quel gol speranza che sembrava non arrivare mai. E' accorso da spettatore. «Poi — dice il presidente — l'urlo del pubblico: mi sono voltato, ho visto che i miei ragazzi si abbracciavano, per ho capito che stava andando per il verso giusto. quel punto mi sono ripreso, sono riuscito a rilassarmi e a seguire resto partita più tranquillo. Come ho già detto noi non siamo per nulla tagliati fuori dalla salvezza. Anzi il campionato comincia adesso».

Una bella rivincita per Zanaboni: domenica voleva applicare il silenzio stampa contro alcuni periodici locali che in settimana avevano varato il «toto-presidente». «Sono contrariato perché mentre tutti stiamo lavorando per di salvare la squadra, qualcuno si diverte a fare pronostici quante probabilità ho alla guida della società. In settimana voglio convocare una conferenza stampa dove spiegherò per l'ennesima volta la mia posizione: porte della sede del Derthona sono aperte a chiunque voglia rilevare la squadra, anche domani. Basta che l'interessato depositi la sua firma in banco al posto della mia e a quelle dei miei cugini, i fratelli Barabino, sponsor della squadra. Se queste persone pronte accollarsi tutti gli onori Derthona è loro, ci sono problemi».



A Tortona una vittoria sofferta. Il gol di Pelosi ridà speranza ai bianconeri

Venato, dunque, dalle polemiche il dopo-partita Derthona: questioni che un tempo venivano alla ribalta solo a campionato concluso e oggi, invece, già all'ordine del giorno. Ma c'è anche l'apprensione per Ambrogio Pelagalli: per fortuna dopo alcune ore all'ospedale, in osservazione, il mister è tornato a Sta meglio, il suo cuore può resistere ad altre belle prese. [e. r.]

ALESSANDRIA
NOSTRO SERVIZIO

Rito per i grigi, dopo la «corrida» di Montevarchi. L'Alessandria ha ottenuto un prezioso pareggio, confermando i progressi già evidenziati dall'inizio del girone di ritorno. Ma al «Brilli Peri» l'ambiente ostile ed un arbitraggio insufficiente hanno impedito alla compagine di mister Meleni di una più che meritata vittoria. E al danno del risultato ingiusto si sono aggiunte le beffe: ben cinque giocatori grigi finiti sul taccuino del direttore di gara Massimo Ferro di Verona (esordiente nel girone A della C1, e si è visto): Caniato, Di Bin, Manetti, Lazzarini e Briaschi. Quest'ultimo alla seconda ammonizione è stato espulso. Intanto 31' della ripresa anche mister Renzo Melani veniva allontanato dall'arbitro. quale ha siglato l'opera «regalando» ai padroni di casa il rigore del 2 a 2. Ferro è anche stato colpito con un paio schiaffi dai giocatori di casa.

Secondo capitan Maurizio Manetti, al rientro dopo un turno di squalifica: «Sul 2-1 a nostro favore l'arbitro ha cominciato a fare protagonista. Il penalty accordato al Montevarchi è un autentico abbaglio in quanto Caniato aveva afferrato la palla e Ripa gli è rovinato addosso». Al là dell'ambiente «elettrico» in cui si è svolta la partita (non per nulla il campo degli aretini negli ultimi venti mesi è stato violato soltanto due volte), l'Alessandria giocato con intelligenza, riuscendo finalmente sbloccarsi in . E' stato Stefano Mariani ad interrompere il lungo digiuno di gol che durava da ben 644': «Il risultato è bugiardo. Finalmente però ci siamo sbloccati. Personalmente fra l'altro non segnavo dicembre 1988 quando giocavo nel Siena e vincemmo 3-1 sulla Massese».

Ora si attendono con preoccupazione le decisioni del giudice sportivo proprio alla vigilia due derby decisivi per la permanenza in C1: contro il Derthona e subito dopo a Casale.

L'Alessandria ha rischiato anche di perdere il portiere Caniato, vittima di un episodio analogo, anche se meno grave, quello avvenuto a Tortona a Pelagalli. Poco prima del rigore il numero dei grigi è caricato violentemente da avversario ed è rimasto a terra privo di sensi. Attimi di panico, sono intervenuti medici e massaggiatori delle due panchine, oltre agli infermieri dell'ambulanza di servizio. Poi Caniato si è ripreso ed ha potuto re in piedi. In quelle condizioni, comunque, non gli si poteva chiedere di parare anche rigore.

Roberto

CASALE
NOSTRO SERVIZIO

«Tutto bene quel che finisce bene». Il vicepresidente del Casale, Enrico Barbano, distribuiva sorrisi, al termine del match a Trento. A sorpresa, negli otto minuti finali, i nerostellati hanno raddrizzato una gara che sembrava irrimediabilmente compromessa: i gol di Francioso e Calonaci («Tutti due reti da manuale», aggiunge Barbano) consentono al Casale di conquistare un insperato pareggio (2-2) e mantenere la posizione a contro classifica.

L'undici monferrino agganciato a quota da Arezzo e Mantova, ma ha tre punti di vantaggio sul gruppo delle quartultime (Trento, Montevarchi e Prato) e quattro sul fanalino di coda Derthona.

«Non siamo sicuro — dice Baveni — ma rispetto alla conclusione del girone di andata, abbiamo un balin avanti decisivo. Il pareggio è strameritato, perché nel finale abbiamo costretto il Trento sulla difensiva. Ora ci attendono due gare consecutive al "Natal Palli", possibilità di incastrare altri punti importanti contro il Piacenza, ma soprattutto nel derby con l'Alessandria, che come noi vuole abbandonare una posizione piuttosto infelice in graduatoria».

Decisivi, nella ripresa, stati gli inserimenti di Campioli (al posto di Picco) e di Col che ha sostituito l'acciaccato Marcellino.

«Due cambi azzeccati — dichiara Berbano —. Campioli messo costante la difesa avversaria, mentre Col si è espresso bene a centrocampo, dove Marcellino nel primo tempo aveva fatto meraviglie. Purtroppo, però, il giocatore nella ripresa è stato costretto a uscire per una botta rimediata in contrasto. Si è giocato su terreno molto duro, il più brutto che ho visto sinora in serie C. Era quindi facile rimediare qualche contrattura». Ma il Casale fa drammi.

Gino Defranciscl

Cosimo Francioso (Casale)

Solo un pari per il Monferrato con l'Ovadamobili che contesta l'arbitro

Libarna: un ciclone in vetta

Ottavo successo per la capolista del girone ligure. Precede di due punti Sestrese e Varazze
Nuove «chances» per il San Carlo nella lotta per la salvezza, dopo il successo contro La Chivasso

Il Libarna eguaglia il record di vittorie consecutive stabilito nel girone di andata. Imponendosi (3-0) sul campo del fanalino di coda Sampierdarenese, il club di Serravalle ha conquistato l'ottavo successo. Finora la formazione rossoblù ha vinto tutte le gare di ritorno.

Una tabella di marcia notevole, che accredita sempre più i serravallesi come dominatori della Promozione ligure. La vittoria a Sampierdarena consente al Libarna portare due le lunghezze di vantaggio sulle inseguitrici (Sestrese e Varazze, attestate a quota .

Domenica, nel bene e nel male, per il Libarna stati protagonisti Bizzarro e Ginocchio (entrambi ex di turno). Il contravanti Bizzarro ha siglato la terza rete (dopo quelle di Talarico e Romagnoni), mentre il difensore Ginocchio è stato espulso, con un avversario, dopo un quarto d'ora di gioco.

Anche se la Sampierdarenese è tecnicamente modesta, la vittoria del Libarna è importante. La squadra di Armienti si è schierata senza infortunati Pellegrino e Maccio e con Mura in condizioni precarie. Inoltre, dopo pochi minuti, Galardini è uscito per un taglio alla testa.

Nel girone piemontese, il Monferrato ha accusato un rallentamento nella lotta per il salto di categoria. Merito dell'Ovadamobili che ha bloccato i giallobiù (1-1) sul loro campo. I dirigenti Monferrato recriminano per l'assenza di Caputo (infortunatosi nel pre-partita): «Ci sono mancati i lanci smarcanti — dice Francesco Petrin — e la squadra ha ragionato davvero poco».

A Ovada c'è soddisfazione per il punto ottenuto, ma mancano le polemiche nei confronti del direttore di gara. «Un arbitro disonesto e in malafede — accusa l'allenatore Giulio Maffieri —. Il Monferrato ha segnato il pareggio un rigore concesso incredibilmente. E' stato fischiato penalty per un fallo subito dal nostro portiere. E sono altri episodi clamorosi, come un tiro di Torre ribattuto con il braccio da un difensore avversario, ma passato sotto silenzio dell'arbitro».

I dirigenti ovadesi, inoltre, sostengono che i responsabili del Monferrato abbiano condizionato l'arbitro, protestando vivacemente e addirittura minacciandolo al termine del primo tempo, quando i mobilieri erano in vantaggio per un calcio punizione concluso a rete da Barlotto. «Chi pensa che abbiamo intimidito il direttore di non merita risposta», replica Giorgio Costanza, dirigente giallobiù. «Ho solo protestato — aggiunge — perché la "punizione-gol" dell'Ovada irregolare».

Per la prima volta nella stagione la Novese ha vinto uno scontro diretto contro una rivale dell'alta classifica. Si è imposta sul campo del Mathi, grazie alle reti di Zardi e Gerace che hanno ribaltato la situazione svantaggio del primo tempo.

L'allenatore Franco Delladonna è soddisfatto, anche se l'amarezza per l'eccessivo ritardo accumulato rispetto capolista Chieri lo fa sorridere a denti stretti. «Buon gioco e bello spettacolo — dice —. La squadra ha reagito alle critiche e così dovremo continuare comportarci, sino a fine stagione».

Di rilievo anche l'impresa San Carlo che ha rilanciato le proprie speranze salvezza battendo il La Chivasso (2-1). A dispetto dei molti problemi (sette titolari assenti, tra cui Moreschini colpito dalla maxi squalifica di tre anni) il club di Borgo San Martino ha fornito una prestazione d'orgoglio. Di Fante e Cutrì le reti del San Carlo, che rammarica solo per l'espulsione di Priora.

La Fulvius, invece, non riuscita a fermare marcia del Chieri. I valenzani sono stati superati in trasferta (2-1), ma hanno di che lamentarsi.

Giocatori e dirigenti della Fulvius protestano per la seconda rete del Chieri («segnata — dicono — in evidente fuorigioco» e per frettolosa espulsione di Monfrin. Per l'undici di Roberto Casona la rete porta la firma di Taglietti.

Luca Ubaldeschi

SPECIALE SCANIA 143 470 EDC ELECTRONIC DIESEL CONTROL

Un modo intelligente di essere... camion!

10 e 11 MARZO

presso il tuo concessionario SCANIA

Concessionaria

SITIMEX s.r.l.

Sede operativa: Villanova Monferrato (Al)

Regione Scaleto - Tel. (0142) 483073 - 483282

SPORT FLASH

Prima: il Quattordio surclassa la Boschese

Girone E (8ª ritorno): Nicese-Asti Sport 1-3; Quattordio-Boschese 2-0; Gaviese-Costigliole 1-0; Frugarolese-Felizzano 1-1; Serravalle-Mandrogne 2-2; Comollo Novi-Rocchetta Tanaro 0-0; Junior-Storari 1-0; Sandamianese-Trofarello 2-2. Classifica: Asti Sport, 35; Quattordio, 34; Trofarello e Comollo, 29; Felizzano, 28; Gaviese e Rocchetta, 26; Sandamianese, 25; Mandrogne e Junior, 22; Costigliole, 20; Storari, 18; Boschese, 17; Nicese, 16; Frugarolese, 14; Serravalle, 7. Prossimo turno: Storari-Boschese; Rocchetta-Gaviese; Junior-Mandrogne; Frugarol.-Nicese; Comollo-Quattordio; Costigliole-Sandamianese; Asti Sport-Serravalle; Felizzano-Trofarello.

In Seconda: vincono Cassano e Viguzzolo

Girone E (8ª di ritorno): Recetto-Balzolese 4-3; Saluggese-Borgodalese 1-2; Ronzonese-Carisio 2-5; Mandello-Cavaglià 4-1; Casalbeltrame-Moranese 0-0; Viverone-Rondissone 4-0; Pontestura-Saluggia '86 1-1; Vicolungo-Villata 0-0. Classifica: Viverone, 41; Saluggia '86, 37; Mandello, 34; Moranese, 30; Recetto, 29; Rondissone, 23; Cavaglià e Casalbeltrame, 22; Villata, 21; Carisio, 20; Pontestura e Vicolungo, 18; Ronzonese, 15; Saluggese e Borgodalese, 14; Balzolese, 8. Prossimo turno: Borgodalese-Balzolese; Villata-Casalbeltrame; Rondissone-Mandello; Saluggia '86-Recetto; Ronzonese-Pontestura; Carisio-Saluggese; Moranese-Vicolungo; Cavaglià-Viverone. Girone (8ª di ritorno): Bessignana-Quargnento 2-2; Carpeneto-Pozzolese 1-3; Cassano-Arquatese 2-0; Castellazzo-Asca Galimberti 2-1; Mirabello-Luese 0-0; Sale-Occimiano 0-0; Vignolese-Sarezzano 3-1; Viguzzolese-San Giuliano 4-2. Classifica: Cassano e Viguzzolese, 34; Vignolese, 32; Castellazzo, 28; Bassignana, Sale, Sarezzano, Luese e Pozzolese, 26; Occimiano, 23; Quargnento, 21; Arquatese, 20; S. Giuliano e Mirabello, 16; Carpeneto, 11; Asca, 6. Prossimo turno: Arquatese-Asca; Luese-Vignolese; Occimiano-Cassano; Pozzolese-Castellazzo; Quargnento-Sale; San Giuliano-Bassignana; Sarezzano-Carpeneto; Viguzzolese-Mirabello.

In Terza: le goleade di Piovera e Torre

Comitato di Alessandria. Girone A (7ª di ritorno): Spinetese-Montegioco 6-1; Aurora Pontecurone-Molinese 1-2; Audax Orione-Carbonara 2-0; Garbagna-Nuova Spinettese 0-1; Torre Garofoli-Paderna 5-2; Villalvernia-Gravese 1-2; Piovera-Cascinagrossa 5-2. Classifica: Piovera, 35; Villalvernia, 30; Garbagna, 26; Gravese e Molinese, 23; Cascinagrossa e N. Spinettese, 21; Torre, 20; Audax e Spinetese, 16; Aurora e Paderna, 13; Montegioco, 12; Carbonara, 11.
Prossimo turno: Cascinagrossa -Spinetese; Montegioco-Aurora Pontecurone; Molinese-Audax; Carbonara-Garbagna; Nuova Spinettese-Torre; Paderna-Villalvernia; Gravese-Piovera.
Girone B (7ª di ritorno): Carrosio-Il Mulino Basaluzzo 1-2; Fresonara-Capriatese 2-2; Predosa-Castellettese 2-1; Rocca Grimalda-Sezzadio, sospesa al 67' per incidenti; Cassine-Fubine 1-0; Silvanese-Fulgor Alessandria 6-1; Gamalero-Casalcermelli 2-1. Classifica: Cassina, 32; Fresonara, 29; Castellettese, 27; Sezzadio, 24; Fubine e Rocca, 21; Gamalero e Predosa, 20; Silvanese, 18; Casalcermelli, 17; Il Mulino Basaluzzo, 15; Carrosio, 13; Capriatese, 11; Fulgor Al., . Rocca Grimalda e Sezzadio, partita in meno.
Comitato di Asti. Girone B: Il campionato osservato turno di riposo.
Comitato di Vercelli. Girone B (6ª di ritorno): Costanzana-Ozzano 3-1; Sardegna Club-Borsani 0-0; Arcos Villanova-Frassineto 1-3; Popolo-Fontanettese 7-0; Valmacca-Trinese 2-1. Classifica: Valmacca, 26; Frassineto, 25; Popolo, 23; Costanzana, 19; Villanova, 15; Trinese, 13; Fontanettese, 9; Ozzano, 8; Borsani Esperia, 6; Sardegna Club, 4. Arcos Villanova e Borsani Esperia, una partita in meno.

Salone

LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Orari apertura al pubblico
Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19

Interregionale: orafi vicini alla vittoria, ma l'1 ■ 1 soddisfa

Valenza, un pari voluto

«Così si resta in 5 a lottare per la C2»

VALENZA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Missione compiuta»: con queste parole Attilio Fait ha annunciato per telefono al presidente Lino Garavelli, bloccato a casa dall'influenza, il pareggio esterno di Savigliano (1-1) che consente alla Valenzana di mantenere il comando dell'Interregionale. Il mister rossoblù è soddisfatto: la sfida coi «maghi» è andata secondo i suoi desideri.

La Valenzana ha giocato per il pari: reso prudente dalle assenze di due uomini chiave come Barbieri e Negri, ha inizialmente subito il pressing dei padroni di casa. «Il primo quarto d'ora è stato tremendo — ammette il dirigente Piero Caucia — il Savigliano premeva da tutte le parti e noi eravamo in difficoltà. In questo frangente è risultato decisivo il nostro portiere». Marco Merlone ha dimostrato ancora una volta come sia stata giusta la scelta dei dirigenti, che l'hanno preferito ad un elemento d'esperienza come Igor Moretti (ora estremo difensore del Bra). Ha risposto da campione al goleador del Savigliano, Marchetti. «Due parate istintive — confessa Merlone — quando i tiri partono da distanza ravvicinata, non c'è tempo per ragionare, ci si butta e basta».

La sicurezza sfoderata dal numero uno «orafo», è stata determinante: «Tutta la squadra ha riacquistato morale — puntualizza il tifoso Roberto Campese — e abbiamo cominciato a farci valere in contropiede». Pian piano, la Valenzana, guidata da Marocchino, ha rialzato la testa e il primo «assist» dell'ex juventino, corretto da Vecchio, ha messo subito Taschieri in condizioni di segnare. Fallita d'un soffio questa occasione, è venuta la traversa di Tumelero.

«Nell'intervallo — dice Fait — ho incoraggiato i ragazzi perché mi sono reso conto che potevamo farcela». Al 54' (minuto fatale per il Savigliano che sempre al 54' all'andata subì il gol decisivo di Barbieri su punizione) Taschieri ha ricevuto un'altra magistrale imbeccata da Marocchino: «Il capitano ha stoppato di petto, si è girato, ha aluso l'intervento del marcatore e ha saettato all'incrocio dei pali — racconta Caucia — un gol stupendo, forse il più bello tanti anni con i rossoblù».

La Valenzana avrebbe potuto raddoppiare se il direttore di gara non avesse interpretato alla rovescia un atterramento in area di Coppo: «Era rigore — assicura Caucia — ma l'arbitro ha ammonito per simulazione il nostro attaccante». A tre minuti dal termine, il Savigliano è riuscito a fare centro: «Non è nulla — assicura Garavelli — è trascorsa un'altra giornata e siamo ancora in testa. Apparentemente il duello per la C2 è risretto a 5 squadre e noi non staremo certo a guardare».

VOGHERA

«Arbitro non all'altezza»

VOGHERA. Il pareggio interno di Bra ha soddisfatto la Voghorese. Nel clan rossonero si è discusso a lungo sull'operato del direttore di gara, apparso non certo casalingo. Dice l'allenatore Davide Seveso: «Nella mia carriera, sia in qualità di giocatore, sia in quella ancora breve di allenatore, non ho mai contestato un direttore di gara. Questa volta però devo farlo in quanto il signor Ruggiero ha superato ogni limite. Non soddisfatto di avere annullato al Bra dei calci di punizione che in realtà erano a nostro favore, ha convalidato agli ospiti una rete siglata in chiara posizione di fuorigioco. Una squadra si allena con sacrificio per tutta la settimana, per poi vedere svanire tutto a causa di un arbitro all'altezza della situazione. I miei ragazzi hanno dato l'anima per vincere, ma sono stati defraudati». Il direttore sportivo Antonio Beretta commenta: «Purtroppo nelle gare che contano si lasciamo prendere dal nervosismo». [v. g.]

Acqui «ko»

Troppi errori ed è polemica

ACQUI TERME. Un Savona povero di gioco che fa il minimo indispensabile per essere sfruttando «cinicamente — come dirà Stoppino — due incertezze degli acquesi». Un Acqui che regala subito un gol ai liguri con la solita difesa pasticciona poi fallisce clamorosamente quattro occasioni da rete gettando alle ortiche il risultato. I termali si ritrovano a meditare sulla lunga serie di palle-gol mancate da Su- (contro la Pegliese) Cugusi (contro il Sant'Angelo) Cardamuro (contro il Cremal). Con il Savona Cugusi non è riuscito ad agganciare una palla che avrebbe potuto deviare facilmente in rete, Susanna ha mancato clamorosamente di testa spedendo fuori, Cardamuro non è stato fortunato in una incornata e infine Benazzo, a porta vuota, ha mandato incredibilmente sul fondo. Un rigore negato, per atterramento in area di Cugusi, e una traversa sempre di Cugusi completano il quadro.

Nella ripresa molti difensori pur presenti sulla traiettoria è riuscito a deviare la sfera colpita di testa da Carlo Marazzi ed è arrivato a raddoppio. Così si aggiungono recriminazioni verso una difesa che «non sa mettere la palla in corner» (come ha aggiunto Stoppino), uno stopper, Bobbio, che lascia una punta del calibro di Roberto Marazzi solo due passi dalla porta occasione del primo gol ligure, un portiere, De Prà, che continua a non essere sicuro nelle uscite.

A fine gara. Il direttore sportivo Franco Merlo s'è fatto sentire rumorosamente negli spogliatoi. Poi più calmo dirà: «Non bisogna scherzare col fuoco, negli ultimi minuti abbiamo giocato alle belle statuine». Ma a Savona mancavano anche alcuni dirigenti: hanno preferito Sampdoria-Juventus. E stasera consiglio direttivo. [g. l. p.]

Merlone, due grandi parate

Battuta Ginevra in Coppa

Bocce, Casale fa «cappotto»

CASALE MONFERRATO. La formazione casalese di bocce, che rappresenta l'Italia al torneo internazionale di Coppa dei Campioni per club, si è spianata la strada per la finale. Sabato sera contro la squadra di Ginevra i nazionali italiani, sponsorizzati dalla Galero Ferro, sono andati a nozze: 16 a 0. I ginevrini, ospiti a Casale, sono stati ricevuti domenica mattina in sala consiliare dall'assessore allo sport Vittorino Rossi, che ha offerto in dono la medaglia dei Gonzaga e alcuni libri.

Sabato il bocciodromo di Oltreponte era gremito: «Circa trecentocinquanta persone: è stata l'occasione per evidenziare che il complesso sportivo sta diventando un po' stretto» commenta Giovanni Bazzan, dei giocatori. Il risultato finale dimostra che la vittoria è stata guadagnata senza particolare fatica: «Anche se ci siamo comunque impegnati, consapevoli dell'importanza di questo torneo che si disputa per la prima volta» aggiunge Bazzan.

Il primo incontro ha visto fronteggiarsi la coppia casalese composta da Sergio Guaschino e Carlo Mazzucco contro quella ginevrina: in una quarantina di minuti circa gli ospiti sono stati battuti un indiscutibile cappotto: 13 a 0. Abbastanza facile anche l'incontro a terne: per l'Italia sono scesi in campo Bazzan, Giuseppe Fenocchio e Giorgio Repetto che hanno concluso con il punteggio di 13 a 3.

Nelle individuali si sono misurati con gli svizzeri i casalesi Angelo Timossi e Sergio Guaschino che hanno vinto rispettivamente i punteggi di 13 a 5 e 13-a 9.

A conclusione della giornata si sono disputate le speciali. Sergio Guaschino è nuovamente sceso in campo per il «tiro tecnico»: una serie di bocciate con tecniche diverse che gli hanno permesso di totalizzare 47 punti contro i 29 dell'avversario svizzero.

Per la prova del «tiro progressivo» è toccato al diciannovenne Flavio Risso da portacolori della squadra casalese. E' una gara molto movimentata, in cui i giocatori, in un tempo prefissato di cinque minuti, devono continuare a correre lungo il campo facendo delle bocciate; ad ogni boccia colpita corrisponde un punto. Risso ce l'ha fatta per 30 a 25.

Contemporaneamente a Lione sono fronteggiate le altre due squadre che partecipano alla Coppa dei campioni per club: la Francia ha battuto la Jugoslavia per 10 a 8. «Un risultato — commenta Bazzan — che dimostra il buon livello di gioco di entrambe le formazioni. Sabato prossimo i francesi, giocando in trasferta, potrebbero incontrare qualche difficoltà con gli slavi».

I casalesi, invece, sabato incontreranno gli svizzeri a Ginevra per il ritorno. Spiega Bazzan: «Ci bastano due punti per garantirci la presenza in finale».

[s. m.]

Finali incandescenti in serie C: perde solo il Valenza

Una paura da giganti

Il Basket 82 consente all'Abet Bra di recuperare, ma poi s'impone — Punti-salvezza per la Mobilsanitas. Il Derthona espugna anche Alba

I momenti di batticuore non sono mancati, ma il Basket '82 ha superato indenne la prova della verità. Se, contro l'Abet Bra, fosse arrivata l'ottava sconfitta consecutiva, qualcuno avrebbe potuto proporre al presidente Massavelli di rimpiazzare coach Farina con un esercista. Invece la preziosa vittoria (82-77) dovrebbe scacciare i cupi presentimenti che aleggiavano nel club alessandrino. «Godiamoci i due punti, poi penseremo al gioco» è la frase più ricorrente nei discorsi del dopopartita.

Secondo un copione già recitato nella prova d'andata, il Basket '82 si è visto rimontare oltre venti punti di margine, ma l'Abet Bra (palla in mano a un minuto dal termine, con 5 lunghezze da recuperare) ha fallito l'aggancio. Morando è stato grande nel primo tempo, come Sanfilippo nel secondo e Moncalvi è riconfermato giovane da seguire con cura. Con Acchiardi zoppo e lo stesso Moncalvi dolorante per una botta, Farina è deciso nel rovente finale a gettar dentro «baby» Lomanto, che non si è fatto prendere dall'emozione.

Anche per la Mobilsanitas Casale si trattava di dare fondo a tutte le risorse pur di rimediare un successo e la squadra di Poletti ha centrato l'obiettivo. L'avversaria di turno, il Cus Torino, era una diretta concorrente nella lotta per la salvezza: la Mobilsanitas si è imposta autorità (77-63), trovandosi avanti anche di 21 punti. Quando De Ros, gravato di tre falli, è stato richiamato in panchina, i torinesi hanno avuto una fiammata (decisive le entrate di Piconel), ma sono sempre rimasti a distanza di sicurezza. Tra i casalesi merita una citazione Zitarosa, forse il più ispirato con De Ros.

Bankorafa: grazie Cervi

La Bankorafa Valenza (serie femminile) poteva assolutamente fallire la prova con l'Rbm Ivrea: c'era in ballo la supremazia piemontese nel girone e la rivalità tra le due squadre garantiva una battaglia molto accesa. E' andato tutto come previsto: a spuntarla è stata la **Bankorafa** (76-74), ma c'è voluto un supplementare per spezzare il grande equilibrio. A risolvere la partita è stata una giocatrice, Sandra Cervi, che un po' di tempo figurava sul banco delle imputate per un assenteismo sotto canestro. Ha commesso qualche distrazione anche contro l'Ivrea, ma si è riscattata, trovandosi al posto giusto nel culminante. Con due suoi tiri liberi (cui è seguito un canestro della solita Gallione, che ormai non stupisce più) la Bankorafa ha riacciuffato il pareggio nei tempi regolamentari e poi, a 5 secondi dalla fine del supplementare, il cesto determinante. Le eporediesi possono recitare il «mea culpa», perché la Pizzimenti, in lunetta a 2" dalla sirena, ha fallito due tiri liberi; la Cervi ha catturato l'ultimo rimbalzo su cui si è chiusa la gara. In serie C, grossa rimonta non è bastata al **Paterna** per superare il Biella, che ha così violato il Palasport alessandrino (65-63). Paola Comola ha azzeccato due tiri da tre nella lunga rincorsa del Paterna, ma i cinque ultimi tentativi sono risultati infruttuosi. Il **Derthona** si è confermato «bestia nera» del Livorno, imponendosi per 58-50 e bissando così la vittoria dell'andata. In Promozione, la **Stilottica Ovada** ha superato (57-51) l'Amatori Genova, concludendo il girone alle spalle del Chiavari, cui parteciperà da domenica ai playoff, riservati alle prime due squadre di tre raggruppamenti. [b. v.]

All'ultimo canestro.
Nel finale il Basket 82 Alessandria ha rischiato più del dovuto l'Abet Bra. Ha comunque vinto (82-77), grazie all'ottima prestazione di Morando nel primo tempo e di Sanfilippo (nella foto) durante la ripresa

Chi stupirà è il **Derthona**: anche ad Alba, un campo notoriamente ostico, i bianconeri hanno ribadito il loro momento di grazia, vincendo per 88-81. In una partita molto spigolosa (le cifre parlano da sole: 77 falli fischiati, fra cui sette «tecnici» e due espulsioni), il Derthona è venuto fuori negli ultimi due minuti, e conviene a chi ha gran carattere.

Ancora una sconfitta per il **Valenza** (104-77) sul campo di Lucca, secondo in graduatoria. Una gara compromessa già nel primo tempo, chiuso con lo stesso passivo finale (27 punti).

In serie D, fermo il **Fossati Serravalle**, gli sguardi erano puntati sulla **Centrale Mobili** Salvatore, a cui si chiedeva un mezzo miracolo per battere l'Ezio System a La Spezia. L'evento non si è verificato e la squadra di Marchino ha pagato cari 5 minuti di black-out nel primo tempo: i liguri si sono imposti per 80-60, ma la prestazione della Centrale non è stata da buttare, considerate anche le assenze di Bianchi e Fasolo. Il migliore è stato Di (25 punti e 14 rimbalzi). Infine, l'**Olimpia Voghera**, trascinata da Ternavasio, ha piegato nel finale il Vigor Viareggio (75-63).

Ecco i risultati di **Promozione** maschile: Fortitudo Valenza-Mec.Ag. Prato Castelspina 77-75; Basket Asti-Casale Basket 80-101; Castellazzo-Castelnuovo 88-69; Cierre Asti-Kansako Oil Novi 117-79; Iper Alpa Acqui-Libertas Casale 75-71; Lai Trerossi Ovada-Asso da Picche Casale 84-43. Classifica: Iper Alpa, 34; Lai, 26; Cierre, 24; Casale Basket, 22; Prato, 20; Libertas, 19; Kansako, Prato e Fortitudo, 18; Castelnuovo e Castellazzo, 8; '86 Asti, 2; Asso, 0.

Brunello Vescovi

Cade la Sicamps senza Bocchio e Zanferrari «inquisiti»

Si risveglia la Face

I novesi in trasferta surclassano il Vercelli, ultimo in classifica — Disco rosso per la Banca Anonima (serie B femminile) contro il Sumirago

ALESSANDRIA
NOSTRO SERVIZIO

La Face torna a sperare. Dopo quasi tre mesi, i novesi hanno riassaporato il gusto del successo battendo in trasferta la Libertas Vercelli per 3 a 1 (15/5, 15/11, 15/4). Una vittoria annunciata (i vercellesi sono ultimi a zero punti) che ha permesso ai giocatori biancoverdi di rinfrancare il morale in vista delle gare decisive per la permanenza in B1.

Niente da fare, invece, per la **Sicamps** Alessandria, sconfitta in casa dall'Hitachi Segrate per 3 a 0 (15/12, 15/12, 15/13). I parziali evidenziano come la partita sia stata più equilibrata di quanto lasciasi il risultato finale: l'Alessandria ha impegnato a fondo il Segrate, vice capolista della B2, mettendo in evidenza i giovani Ferrari, Sibra e Assini. Hanno comunque inciso le assenze di Bocchio e Zanferrari. I due giocatori sono stati sospesi cautelativamente dalla Federazione in seguito alla protesta dei dirigenti dell'Aris Cremona.

Nel turno precedente, infatti, la Sicamps era stata sconfitta dall'Aris e, al termine della gara, i responsabili della squadra lombarda avevano accusato i due alessandrini di aver rotto un vetro della palestra con una pallonata. Disco rosso anche per la **Banca Anonima Casale**, a cui il Sumirago (capolista a punteggio pieno della B femminile) ha lasciato solo 12 punti in tre set: 15/5, 15/3, 15/4, i punteggi delle frazioni. Non era questo l'incontro in cui la Banca Anonima poteva conquistare punti salvezza.

Al secondo tentativo il cileno Oscar Perez ha ottenuto una prima vittoria da allenatore della **Pallavolo Valenza** (C1 femminile, girone A). Per la sua squadra ha faticato a battere il Como (3-2; 8/15, 7/15, 15/6, 15/2, 15/11). Il Valenza guadagna una tranquilla posizione in classifica, a differenza della **Tessilnovi** che, con la sconfitta a Carrara (3-0) rimane immersa nella lotta per la salvezza nel girone B.

Doppio kappao in C2 maschile. Il **Mea Acqui** è stato superato (3-2) a sorpresa dall'Altora Pallenza, perdendo così la piazza d'onore della graduatoria. Più netta, invece, la sconfitta dell'**Edil M** Ovada (3-0) ad Alba.

Bilancio in rosso anche in D maschile. Nel girone A l'**Hobby sport Novi** perso per 3-0 contro il Villata, mentre il **Pianeta Casa Pozzolo** è stato superato dal Pino Torinese (3-1). Una prestazione grintosa e determinata non è bastata **Junior Casale** per evitare la sconfitta (3-0) l'Alpignano nel girone B. A pieno ritmo prosegue la della **Banca Anonima Casale**, lanciata verso vittoria finale in D femminile. La vittoria esterna (3-1) sul Collegno testimonia che la squadra è matura per il salto di categoria. Il Collegno è stato raggiunto al secondo posto dall'**Edil** Ovada, vittoriosa (3-0) sulla **Marco Polo** Alessandria. [L. u.]

PRIMA E SECONDA

Il Derthona implacabile

Prima Divisione maschile (5ª giornata): Pagella Ferramenta Alessandria-Stazzanese 0-3; Gs Acqui-Aics Novi 3-0; Iper Derthona-Plastipol Ovada 3-0; Junior Casale-Libertas Alessandria 1-3. Classifica: Iper e Libertas, 10; Plastipol, 6; Stazzanese e Acqui, 4; Aics Novi e Pagella, 0; Junior, 0.
Prima Divisione femminile (5ª giornata): Derthona-Virtus Novi 3-0; Autoscuola Pesce Castellazzo-Plastipol Ovada 3-2; Gs Acqui-Pro Molare 3-0; Pozzolese-Tipografia Aga Novi 0-3. Classifica: Derthona, 10; Tipografia Aga e Acqui, 8; Autoscuola Pesce, 6; Plastipol e Virtus, 4; Pozzolese e Pro Molare, 0.
Seconda Divisione femminile (5ª giornata): Stazzanese-Plastipol Ovada 1-3; Derthona-Banca Anonima Casale 2-3; Sporting Acqui-Marco Polo Alessandria 0-4. riposato la Scardova Novi. Classifica: Banca Anonima, 6; Plastipol, 6; Marco Polo A., Scardova e Sporting, 4; Derthona, 2; Stazzanese, 0. Marco Polo e Scardova, una partita in
Intanto, nella **Coppa Primavera**, l'Acqui Cà Bianca è stato sconfitto di misura a Cuneo dall'Alpitour (3-2). La gara era valida secondo turno della competizione, riservata alla categoria Under 16. Dice l'allenatore termale, Sergio Ravera: «Abbiamo giocato con il massimo impegno contro la squadra favorita per il successo finale». Tra gli acquesi si è messo in evidenza il centrale Petterini. Domenica Cà Bianca giocherà in trasferta contro la Pallavolo Alba. Sabato, invece, comincia la fase regionale del campionato Under 18 femminile: il Plastipol Ovada, campione provinciale, ospiterà il Grande Volley Asti. [l. u.]

Quotidianamente tua.

Ogni mercoledì: la salute, le pensioni, il bazar e le anticipazioni di avventure, fantascienza e gialli

PRESTITI VELOCI A TUTTI da 1 a 25.000.000
NESSUNA SPESA ANTICIPATA
procura o ipoteca su auto e immobile
istruttoria anche telefonica
ALESSANDRIA via Cavour,13
tel.0131/446276-443008

NUOVA SALA MOSTRA
COME E' BELLA LA PIASTRELLA!
Con il Mese della Piastrella all'Edil-M, puoi arricchire la tua casa con le più prestigiose piastrelle per pavimenti e rivestimenti.
Per tutto il mese di
...SCONTO ECCEZIONALE DAL 40% AL 50% COMPRESO LE AFFERMATE
EDIL - M

Pubblicato un calendario per ricordare usi, costumi e saggezza del piccolo popolo

Alla ricerca dei Walser dimenticati

Le tradizioni della comunità tedesca ad Alagna

Due immagini dal Walserckulander 1990, edito in 500 copie numerate. A sinistra una veduta di Alagna di fine Ottocento e a destra una filatrice di Valvagna dei primi di questo secolo

Edito dal Centro Culturale Walser Gmai di Alagna Sesia (Im Land, in Lingua Walser) è apparso quest'anno il Walserckulander 1990 nella sua prima edizione, stampata in 500 copie numerate.

E' un calendario con mesi, giorni, santi e proverbi, rigorosamente proposti nell'antico tedesco dei Walser, quasi un almanacco dei ricordi, illustrato da fotografie d'epoca, che riconduce alla vita e alle attività tradizionali dei Walser di Alagna al termine dell'Ottocento e all'inizio del Novecento. Ma è anche un normale calendario da appendere in casa e consultare quando se ne ha la necessità, può scandire i tempi della vita quotidiana e si presta a ricevere brevi annotazioni, qualche commento, gli appunti sulle scadenze o sugli accaduti da non dimenticare, com'era d'uso comune in famiglia nelle campagne e nelle stalle.

Questi aspetti del Walserckulander, che riporta inoltre le lune e i segni zodiacali, sono profondamente in carattere con gli usi: i costumi dei Walser, abituati, come tutte le genti di montagna, ad apprezzare ciò che è utile e pratico. Così sfogliando il Walserckulandar apprendiamo di essere in Märzu (Marzo) e che «Märze reg'u Maje rifu, ovvero «so a Marzo piove di Maggio gela» e riprendiamo idealmente i principi secolari della saggezza popolare che, in questo caso, testimonia il lavoro dell'Alta Valsesia.

Nel Walserckulander, attraverso il trascorrere dei mesi, si ripercorre l'anno dei Walser di Im Land e si apprende che si sposavano sempre durante Grousemonud (Gennaio), perché in quel mese erano tutti a casa, anche i Dannalijt (gli emigranti), oppure che il periodo migliore per la fienagione (Haju) era durante Hajud (Luglio) e che questa era un'occupazione prevalentemente femminile, svolta dalle donne rimaste in paese, mentre le altre erano all'Alpe con il bestiame. Era un lavoro così impegnativo e faticoso da richiedere talvolta l'assunzione a giornata dei Meijer (fulcistori) provenienti dalla vicina Val d'Aosta.

Nel corso sorgesse spontanea la domanda su che cosa facessero gli uomini mentre le donne lavoravano, il Walserckulander risponde facendoci capire che nel periodo estivo emigravano o lavoravano nei pascoli alpini, mentre durante gli altri mesi, come per esempio Maju und Brochud (Maggio e Giugno) costruivano o riparavano la casa, collaboravano tutti insieme nel modo comunitario detto «der Zug» a superare i lavori più faticosi. Tagliavano i tronchi in autunno e facevano legna durante Likkemonud (Febbraio).

L'artigianato del legno era importante, permetteva di produrre attrezzi e suppellettili, come la tessitura, la fabbricazione di Socka (calzature di panno e corda) o la panificazione di Wimonud (Ottobre) che permetteva a ogni famiglia di fare il pane onisolz (senza sale) per tutto l'anno e che veniva svolta nel rispetto di precise regole: infatti la prima famiglia a scaldare il Bachoufu (forno da pane) andava in coda l'anno dopo e così via secondo l'ordine di precedenza.

L'origine del popolo Walser è ancora oggetto di ricerche accademiche appassionate, ma è ovvio che queste genti pacifiche e religiose, attaccate alla casa e all'indipendenza individuale (come ogni popolo partecipe della cultura alpina) fanno parte della grande cultura tedesca e nordeuropea. Una piccola semplice prova la troviamo a Christmonud (Dicembre) il giorno 6, Niklos (San Nicola), Santa Klaus, il Babbo Natale che ad Alagna come in Germania porta doni ai bimbi (Chindi). Dall'intero Walserckulander, dalle fotografie di un'Alagna sparita quasi del tutto, immagini di un mondo perduto, traspare il desiderio dei Walser di oggi, riuniti nella Comunità Walser, di rivitalizzare lingua e tradizioni salvando, almeno con le testimonianze, una cultura unica e secolare.

Beppe Valperga

La proclamazione solenne sarà fatta dal Papa il 29 aprile

Don Rinaldi è «beato»

Per sua intercessione una suora gravemente ferita riuscì a guarire
Nato a Lu Monferrato fu il terzo rettore dei salesiani dopo Don Bosco

LU MONFERRATO
NOSTRO SERVIZIO

Per sua intercessione una suora di Mondovì guarì miracolosamente dopo essere stata colpita da una scheggia di mitragliatrice. Ora Papa Giovanni Paolo II lo proclamerà beato. La cerimonia si terrà il 29 aprile, nella basilica di San Pietro.

Il nuovo beato è don Filippo Rinaldi. Nel centenario della nascita, fu il terzo successore di don Bosco come rettore maggiore dei Salesiani, dopo don Michele Rua (anche lui beato) e don Paolo Albera. Nacque nel paese monferrino il 9 maggio 1856, figlio a Valdocco il 5 dicembre 1931. La sua salma si trova nella basilica torinese dell'Ausiliatrice.

Il processo di beatificazione fu aperto nel 1947 dall'allora arcivescovo di Torino, il cardinale Maurilio Fossati. Dopo numerose grazie attribuite all'intercessione di don Rinaldi, fu proprio la guarigione straordinaria di una suora, nel 1945, a convincere il cardinal Fossati ad avviare la causa di beatificazione. Sabato quella guarigione è stata riconosciuta dalla Congregazione per le cause dei santi come un miracolo.

La miracolata è suor Carla De Doni, madre generale della congregazione delle Passione di Nostro Signore Gesù Cristo, di Villanova Mondovì. Il 20 aprile di quarantacinque anni fa, la religiosa era a bordo di un treno che, tra Villanova e Mondovì, venne attaccato e mitragliato da un aereo. Suor Carla venne colpita dalle pallottole ed ebbe la mandibola spappolata. Ricoverata in ospedale, per due mesi non potè né mangiare né parlare. Con le consorelle pregò don Rinaldi e nel giugno 1945 i medici constatarono la sua completa guarigione. «Un miracolo», dissero subito.

In vista della cerimonia di beatificazione del sacerdote lussa, la diocesi di Casale ha programmato un pellegrinaggio a Roma. Sarà guidato dal vescovo, monsignor Carlo Cavalla. Tra i partecipanti, anticipa don Mario Meda, parroco di Lu, dovrebbe esserci anche don Peter Rinaldi, pronipote del beato e studioso della Sindone. Ha 40 anni e vive a New York.

A Lu, dove don Rinaldi è ricordato anche da una grande lapide posta nel 1931 sulla facciata della casa natale, c'è grande attesa per il 29 aprile. E si stanno preparando altre iniziative: ad agosto alla figura del sacerdote sarà dedicata una settimana di incontri alla presenza del rettor maggiore dei Salesiani e del vescovo di Casale.

La vocazione di don Rinaldi si suol far risalire ad un incontro con don Bosco, nel 1867, nel collegio salesiano di Mirabello. La tradizione vuole che in quel colloquio il santo abbia chiesto al ragazzo di intraprendere la strada del sacerdozio. Filippo Rinaldi accettò però di diventare prete solo dieci anni dopo, nel 1877, dopo un altro colloquio con don Bosco. Entrò così a 21 anni nei Figli di Maria (un'opera per le ragazze adulte), a Sampierdarena.

Mauro Facciolo

I FUNERALI A SANTO STEFANO BELBO

L'addio a Nuto, grande amico di Pavese

Domenica si sono svolti i funerali di «Nuto» Scaglione, amico d'infanzia di Cesare Pavese. Insieme con uomini di cultura, scrittori e giornalisti gli si sono stretti intorno affettuosamente i suoi concittadini di Santo Stefano Belbo. Anche la banda musicale, che Pinolo Scaglione aveva diretto per tanti anni, ha reso omaggio al suo indimenticabile «clarinetto»

PRESTITI IN 48 ORE
• Prestiti personali ca. 10 milioni 60 rate da L. 250.000
• Mutui Leasing Sconto effetti Polizze assicurative. I documenti li prepariamo noi.
Via Piacenza - ALESSANDRIA
VISITE - 0131/51.427 -
CERCASI COLLABORATORI

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni. 6521.452 - 6521.459
PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19; sabato: 9-12,30

IN PRIMO PIANO DAI CONCESSIONARI OPEL

Alpi motor
CONCESSIONARIA FIAT
SEDE COMMERCIALE E ASSISTENZA
CORSO IVREA 120 - 11100 AOSTA
TEL. (0165) [redacted]

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Alfa Romeo
TECNOLOGIA VINCENTE DA SEMPRE
ARA
CONCESSIONARIA PER LA VALLE D'AOSTA
11100 AOSTA
Corso Ivrea 132
Tel. 0165/40.929 - 40.320

Martedì 6 Marzo 1990

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

Saint-Vincent, siglata l'intesa di collaborazione tra Aosta e Martigny

Due Valli senza confini

Primo passo per il traforo ferroviario

SAINT-VI[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

Dopo [redacted] parole, l'accordo: la Valle d'Aosta e il Cantone del Valais lavoreranno insieme. [redacted] ridisegnano idealmente i confini di quello che più di mille anni fa era «le royaume des Alpes». Gli obiettivi sono la collaborazione e la crescita comune. Da periferiche, rispetto ai rispettivi Stati di appartenenza, le due regioni diventano centrali, cerniera [redacted] grande respiro europeo.

L'intesa per una concreta cooperazione transfrontaliera è stata firmata ieri, a Saint-Vincent, grandi protagonisti Rollandin e il ministro dei lavori pubblici del Cantone del Valais, Bernard Bornet, che nei suoi interventi, sottolineando i concetti di [redacted] collaborazione, ha parlato in francese, in italiano e in patois. Sul tavolo dell'accordo, molti temi: infrastrutture di [redacted] trasporti e comunicazione, territorio [redacted] ambiente, eco[redacted] e turismo, rapporti tra popolazioni di confine e questioni sociali, cultura, educazione [redacted] formazione professionale.

L'argomento che più di tutti ha destato interesse è il collegamento ferroviario veloce attraverso il Gran San Barnardo che l'amministrazione regionale della Valle d'Aosta [redacted] con tutte le sue forze. Il fatto [redacted] [illegible]: la Regione non è più sola, il suo obiettivo è condiviso dal Cantone del Valais.

Lo ha annunciato il presidente della giunta regionale Rollandin: «Il traforo ferroviario del Gran San Bernardo non è più affare soltanto nostro, ma oggetto di una concertazione [redacted] di una gestione comune tra Valais [redacted] Valle d'Aosta».

Ecco perché il congresso internazionale sul traforo che, per iniziativa della Valle d'Aosta, si sarebbe dovuto tenere ieri, è stato sostituito dall'incon[redacted] Saint-Vincent. Sono intervenuti politici, tecnici, imprenditori ed economisti delle due regioni, garantendo collaborazione e interessamento, presente Matteo Maternini, presidente dell'Istituto per lo studio dei trasporti nell'integ[redacted] economica europea dell'Università di Trieste, [redacted] cui [redacted] deve lo studio di fattibilità [redacted] traforo del Gran San Bernardo.

Un'opera colossale, che [redacted] può costruire dall'oggi al domani. «Noi progettiamo, ma ci vorranno anni, forse una decina, per vederlo funzionante, e la [redacted] gestione toccherà a voi, alle [redacted] generazioni», ha detto Rollandin, in un intervallo dei lavori, incontrando un gruppo di studenti valdostani che, [redacted] sala collegata [redacted] circuito chiuso, seguivano i lavori su un grande schermo.

Quello di ieri è stato solo un primo passo, per quanto «politicamente decisivo», come ha sottolineato l'assessore ai trasporti, Ilario Lanivi. Un «investimento», come ha detto ancora Rollandin, che non mancherà [redacted] dare i [redacted] frutti nel tempo. Una soluzione ecologi[redacted], una via d'uscita dalla tirannide dei Tir che attraversano la Valle scaricando [redacted] e veleni. Una nuova, concreta testimonianza [redacted] collaborazione [redacted] il Valais, che ha preso forma con la costituzione e l'insediamento, ieri pomeriggio, [redacted] Comitato d'iniziativa composto da rappresentanti del Valais e della Valle d'Aosta.

Non mancano dubbi sull'opportunità e [redacted] costi dell'operazione Gran San Bernardo. Anche i governi centrali italiano [redacted] svizzero non si sbilanciano. Ma questo non preoccupa Rollandin [redacted] Bornet, anche se esistono carte della Cee, piani di trasporti, dichiarazioni di ministri [redacted] di enti ferroviari che omettono di citare il progetto delle due regioni vicine. «Troppe volte [redacted] carte della Cee sono state disegnate e poi cancellate e rifatte — ha detto Rollandin —. Troppe volte i ministri hanno dichiarato in passato che i lavori di certi trafori si sarebbero iniziati, [redacted] tutto è ancora fermo anche laddove esistono scali ferroviari appropriati, resi inutili dalla mancanza di adeguate gallerie e di linee di collegamento».

Il presidente della giunta regionale ha ricordato la legge finanziaria che nell'86 avviava finanziamenti per il traforo dello Spluga: «Oggi questo progetto viene addirittura omesso dagli aggiornamenti dei piani ministeriali e ferroviari», ha sottolineato, ribadendo: «Noi crediamo solo agli atti concreti e conseguenziali che possiamo effettuare nell'ambito di precise solidarietà e cooperazioni».

Ecco, quindi, spiegata la nascita [redacted] strategia [redacted] per la collaborazione trasfrontaliera [redacted] Valais [redacted] Valle d'Aosta, regione europea che si [redacted] in nome [redacted] solidarietà. Tre gli accordi ratificati.

Discendono tutti dalla convenzione-quadro europea sulla cooperazione transfrontaliera delle collettività, che è stata ratificata [redacted] Svizzera nell'82 e dall'Italia nell'84. I primi due testi saranno trasmessi ai governi centrali di Berna [redacted] Roma, «perché di competenza interstatale». Il terzo [redacted] sarà approvato dai competenti organi del Valais [redacted] della Valle d'Aosta «in modo che l'iter possa essere completato entro il 22 maggio di quest'anno, data nella quale la Regione accoglierà in visita ufficiale il Conseil d'Etat del Valais e che sarà occasione solenne per la firma [redacted] convenzione tra le due regioni confinanti [redacted] coincidenza con il decimo anniversario della Convenzione europea [redacted] Madrid».

Per l'Italia si [redacted] del primo [redacted] cooperazione trasfrontaliera sulla base della convenzione-quadro. Per il Valais, l'accor[redacted] con la Valle d'Aosta si va ad aggiungere a quello del Conseil du Léman, costituito dai dipartimenti francesi dell'Ain e della Haute-Savoie e dai Cantoni [redacted] Genève, Vaud e Valais.

«Attraverso gli accordi di coo[redacted]perazione — è stato detto durante i lavori — vogliamo ricucire le cicatrici della storia», trasformare la barriera alpina del Gran San Bernardo, che divide due popoli fratelli, [redacted] una porta da tenere aperta [redacted] rapporti, al lavoro, alla cooperazione, agli scambi culturali e alla solidarietà».

Esistono già innumerevoli, piccoli segni. Ora arriva la cooperazione concreta con il Comi[redacted] di iniziativa insediato ieri, [redacted] politici, imprenditori [redacted] una delegazione di studenti in nome [redacted] tutti i giovani valdosta[redacted].

[redacted] Romanelli

[redacted]

Un investimento di 3500 miliardi

«Un'opera [redacted] altissima ingegneria, che richiederà un impegno considerevole [redacted] risorse umane e finanziarie». Così [redacted] stato definito ieri il progetto per il «super [redacted]» (a 250 chilometri all'ora) che in futuro attraverserà la Valle collegando Santhià con Martigny. Il costo della nuova linea è stato stimato in 3.300 - [redacted] miliardi, a [redacted] delle decisioni operative che [redacted] prese. Una delle più probabili è [redacted] «sottopasso» in galleria della stazione di Aosta. Ma il «tunnel» di maggiore rilevanza sarà quello sotto il Gran San Bernardo, 45-50 chilometri [redacted] lunghezza, con alcuni «camini» [redacted] aperture dalla ferrovia a livello del suolo. Il progetto è stato preparato dalla équipe guidata dal professor Matteo Maternini dell'Università di Trieste e direttore dell'Istituto europeo dei trasporti. Le ultime decisioni prime del «piano esecutivo dei lavori» saranno prese nelle prossime settimane. La più importante riguarda Aosta: l'alternativa alla galleria sotto la stazione è una ferrovia [redacted] parte a cielo aperto in parte in «tunnel» sulla sinistra del torrente Buthier: da questo dipenderà la lunghezza definitiva del tunnel sotto il Gran San Bernardo. L'onere finanziario è tale da richiedere un consorzio di enti pubblici e di società private delle [redacted] ordine di grandezza di quello che realizza il tunnel sotto la Manica.

[b. bas.]

Patto con la Svizzera. Il presidente Rollandin consegna una grolla al ministro Bernard Bornet (Foto Agnello)

VENTIQUATTR'**ORE**

[redacted]
[redacted] Il [redacted] regionale a [redacted]

Guido Rosset ed Elisabetta Christille hanno vinto la coppa «Baseli» (miglior pilota valdostano) [redacted] la coppa «Zilio» (miglior navigatore) al ventesimo «Rally Valle d'Aosta». I due, su Lancia Delta Integrale, si sono classificati [redacted] quinto posto in classifica generale NOSTRO SERVIZIO A PAGINA [redacted]

[redacted]
[redacted] **Raccolta fondi in [redacted] di Tagliani**

La Cisl scuola della Valle d'Aosta [redacted] un gruppo di insegnanti [redacted] organizzato [redacted] raccolta [redacted] fondi da devolvere [redacted] associazioni per la lotta contro il cancro. L'iniziativa [redacted] in ricordo della figura del professor Franco Tagliani, scomparso di recente lasciando un profondo cordoglio nel mondo [redacted] scuola della nostra regione.

PRE'-ST-DIDIER
[redacted] **Un [redacted] 4 miliardi e [redacted]**

Il consiglio comunale di Pré-Saint-Didier ha il bilancio di previsione [redacted] la relazione previsionale programmatica per l'esercizio finanziario 1990. Il documento contabile pareggia sulla cifra di [redacted] miliardi e 400 milioni. E' stato anche affidato ad un tecnico il progetto di ristrutturazione di una [redacted] di proprietà comunale [redacted] frazione La Balme. L'edificio, [redacted] tempo adibito a fienile [redacted] stalla, sarà probabilmente trasformato in alloggi. Infine, per la realizzazione di [redacted] autoparcheggio coperto di circa cento posti auto a Verrand, l'ente ha richiesto le perizie necessarie per l'acquisizione delle aree interessate.

VALTOURNENCHE
[redacted] **Giovane in coma per overdose**

Claudio Renzi, 23 anni, di Jesi (Ancona), è stato ricoverato sabato pomeriggio all'ospedale [redacted] Aosta in coma per overdose di eroina. Alle 17 un gruppo di turisti lo aveva trovato privo [redacted] sensi, disteso sul sedile della sua auto, parcheggiata nel piazzale dell'ovovia [redacted] Valtournenche. In una prima visita, il medico [redacted] paese ne ha diagnosticato lo stato di semicoma [redacted] ha deciso il ricovero. Il giovane è stato dimesso domenica [redacted]

[redacted]
[redacted] **sugli sci: trauma cranico**

Un giovane turista [redacted] Milano, Marco Barone, 26 anni, [redacted] caduto mentre affrontava [redacted] discesa particolarmente impegnativa sulle nevi di Champoluc. Soccorso dai maestri di sci, è stato portato fino al piazzale della [redacted] e da lì trasferito [redacted] l'elicottero della Protezione civile ad Aosta. I medici gli hanno diagnosticato un trauma cranico non grave [redacted] ferite lacero-contuse [redacted] viso.

Affrontavano la direttissima Bonatti e la Gogna sul Naso di Zmutt

Quattro [redacted] in [redacted]

Si temeva che fossero dispersi sul Cervino

CERVINIA. [redacted] pomeriggio di sabato sono rientrati i quattro alpinisti polacchi che domenica [redacted] febbraio avevano attaccato la direttissima Bonatti e la Gogna sul Naso di Zmutt, due dalle più difficili vie [redacted] parete Nord del Cervino.

[redacted] anni [redacted] l'impresa e erano ritornati dopo una settimana [redacted] riuscire [redacted] realizzarla, quando ormai erano stati dati per dispersi.

Quest'anno hanno voluto riprovare e dopo [redacted] assaggio [redacted] Grau Becca (scalata dalla normale svizzera il [redacted] febbraio) hanno attaccato [redacted] Nord.

Sono quattro fra i più forti alpinisti polacchi del «High Mountaineering Club Katowice»: Crysztof Treten, 35 anni, capo spedizione, e Ryszard Pavlovski, [redacted] anni, hanno attaccato la Bonatti, mentre Jaceh Fvolur, 32 anni e Mariusz Zlups, 26 anni, hanno affrontato la Gogna.

Il cattivo tempo li ha sorpresi lunedì pomeriggio [redacted] stavano per affrontare la parte cruciale della scalata. Sono riusciti [redacted] grande difficoltà [redacted] rientrare al rifugio dell'Hornli sulla via normale svizzera, dove sono rimasti bloccati fino a sabato [redacted] za possibilità di comunicare via radio la loro posizione.

Tale era il ritardo nel dare comunicazioni che la segreteria della Guide del Cervino, Adriana Pession, [redacted] guida Giuliano Trucco ai quali [redacted] nicato le loro intenzioni, cominciavano a preoccuparsi della loro sorte.

Finalmente, approfittando di una schiarita, un elicottero [redacted] Air Zermatt si è alzato in volo con a bordo anche Trucco, che li ha avvistati incolumi sulla porta del rifugio.

I quattro polacchi hanno dovuto nutrirsi per tutta la settimana con le scorte di viveri per due giorni che avevano con loro. Sabato pomeriggio sono riapparsi a Cervinia smagriti e sfiniti, [redacted] non ancora decisi [redacted] arrendersi. Si riposeranno qualche giorno e poi decideranno se sfidare ancora [redacted] Cervino [redacted] di [redacted] o rientrare [redacted] Polonia.

Va ricordato che fra i quattro alpinisti vi è quel Ryszard Pavlovski di 40 anni che il 24 ottobre dello scorso anno è stato l'ultimo compagno [redacted] cordata di Jerzy Kukuczka, il grande scalatore polacco vincitore di tutti gli «ottomila» della Terra quando sulla Est del Lotse (8511 metri) morì mentre [redacted] per raggiungere la vetta. Kukuczka scivolò oppure gli cedette un appiglio e volò per ottanta metri. La corda [redacted] cui Pavlovski faceva sicurezza si spezzò e il grande alpinista polacco precipitò per oltre tremila metri ai piedi della quarta montagna della Terra.

Luigi Castellarin

Goalmaster
LA STAMPA
ANCHE OGGI I GOAL DEI CAMPIONI
[redacted] UN MILIONE*
e tanti altri premi.
Confrontate i numeri della vostra tessera settimanale con quelli che troverete pubblicati nelle pagine sportive del 1° fascicolo del giornale.
Buona fortuna.
*in gettoni d'oro
D.M. 4/1048/90

DOMENICA SULLA NEVE

Folla di [illegible] grazie al bel tempo

Il ritorno del sole ha richiamato migliaia di turisti sulle pis[illegible] della Valle d'Aosta. Gli impianti [illegible] risalita sono stati presi ovunque d'assalto. Nella foto: un [illegible] momento di pausa a La Thuile (Artefoto)

Istituito un commissariato?

La polizia a St-Vincent

SAINT-VINCENT. «Chiediamo un posto fisso di polizia in bassa valle preferibilmente [illegible] Saint-Vincent». E' il messaggio lanciato ieri dal Sap, il sindacato autonomo dei poliziotti. Una riunione per presentare la proposta è stata organizzata Massimo Denarier, responsabile regionale del sindacato e [illegible] Stefano Zaia, coordinatore nella città di Aosta, [illegible] la partecipazione di Gaetano Barretta, consigliere nazionale e del segretario nazionale del Sap, Rachele Schettini. «La nuova legge di riforma delle forze di polizia prevede [illegible] stra specifica funzione [illegible] "controllo del territorio"» [illegible] detto [illegible] Schettini, che ha aggiunto: «Per questo appoggiamo in pieno [illegible] richiesta dei nostri colleghi valdostani».

Denarier e Zaia hanno aggiunto: «Un controllo [illegible] comporta un pattugliamento conti[illegible] [illegible] [illegible] macchine 24 ore su 24. Per dare [illegible] servizio adeguato occorre una sede fissa con un organico [illegible] almeno 30-40 persone». Il Sap vede in Saint-Vincent la sede ottimale del nuovo presidio, perché, dicono ancora i responsabili, «c'è il Casinò con tutte le conseguenze positive e negative che questo fatto comporta». Un nuovo posto [illegible] polizia può [illegible] istituito solo [illegible] decreto del [illegible] istero dell'interno, dopo una richiesta motivata [illegible] questore di Aosta.

I responsabili del Sap puntano [illegible] un intervento diretto del presidente della Giunta regi[illegible]le, Augusto Rollandin, nella sua veste di prefetto. Rollandin ieri mattina era a Saint-Vincent «per ascoltare le motivazioni della richiesta e fare poi gli opportuni approfondimenti», ha detto. [illegible] presidente-prefetto ha aggiunto: «La richiesta non [illegible] una novità assoluta, ne abbiamo già sentito parlare: adesso si tratta di capire bene come un [illegible] insediamento di polizia si possa configurare in un discorso di carattere generale sulla presenza delle forze dell'ordine nel territorio». Il sindaco di Saint-Vincent, Renato Ferré, ha detto anche lui [illegible] «voler ben capire il [illegible] della proposta».

Oggi in Valle d'Aosta la polizia [illegible] su organico [illegible] circa [illegible] unità, considerando anche la polizia stradale, quella [illegible] frontiera [illegible] quella ferroviaria.

Vi potrebbero essere allora problemi di organico e di nuovi reclutamenti? Alla domanda risponde Rachele Schettini: «Assolutamente no. Intanto a livello nazionale, sono [illegible]i istituiti da pochi giorni altri [illegible] posti e altri 3000 dovrebbero [illegible] coperti in breve tempo».

A Saint-Vincent - Châtillon vi [illegible] già [illegible] stazione [illegible] carabinieri che ha sempre ben operato: [illegible] forse le autorità vogliono valutare [illegible] sia opportuno [illegible] anche una postazione della polizia, forse per non creare «dualismi» fra le forze dell'ordine.

Bruno Bianchiera

LE LETTERE [illegible]

Autostrada, [illegible] scegliere [illegible]

Inviamo la presente per comu[illegible] interesse, [illegible] per polemica o critica nei confronti delle varie amministrazioni. [illegible] lettera [illegible] le altre nostre iniziative è dettata dal timore che non siano [illegible] sufficientemente approfondite e [illegible] gliate le varie possibilità di attraversamento dei centri abitati di Courmayeur, Dolonne e Entrèves.

Non scriviamo per campanilismo o rancore, tentiamo di vedere compromessa una natura e un ambiente tra i più belli d'Italia [illegible] ai quali siamo profondamente legati.

Convinti dell'utilità economica e politica dell'autostrada, chiediamo solo che vengano fugati tutti i dubbi, anche [illegible] più piccolo, per non dover poi recriminare su scelte che avrebbero potuto essere più ponderate [illegible] sviscerate.

Per tale motivo richiediamo che non vengano approvate soluzioni che [illegible] siano il risultato [illegible] un attento [illegible] preliminare nel quale, con esaurienti motivazioni, siano state scartate tutte le possibili alternative, questo in ottemperanza a quanto previsto dalla legge n. [illegible] dell'8 luglio 1986 e dai successivi decreti del presidente del Consiglio dei ministri e circolari esplicative.

In sostanza e in tal senso, vi[illegible] l'importanza dell'intervento sull'ambiente, prescindendo dalle sterili diatribe [illegible] il progetto debba essere soggetto o no alle normative [illegible] quanto queste [illegible] ad esso, [illegible] esistano norme del 1915 che permettano [illegible] sede di giunta comunale [illegible] non riesaminare il progetto sul quale buona parte degli amministratori [illegible] ancora serie perplessità; perché non vi siano dubbi sull'operato delle amministrazioni e secondo le testuali parole del presidente Augusto Rollandin: «Si sia avuta l'umiltà [illegible] tutti i consigli che vanno nella giusta direzione» chiediamo che [illegible] rispettato quanto previsto dalle norme vigenti [illegible] in particolare dall'articolo numero [illegible] del decreto 10 agosto [illegible] n. 377 e dalle successive integrazioni, che cioè prima di qualsivoglia approvazione venga [illegible] dai progettisti lo studio [illegible] «Valutazione di impatto ambientale».

Comitato per la salvaguardia del territorio [illegible] Courmayeur

[illegible] carta

Chi passasse la sera lungo via Xavier [illegible] Maistre potrebbe stupirsi per [illegible] di carta che sembra bivaccare davanti a [illegible] porta grigia. In realtà [illegible] si trova il [illegible] più di [illegible] pomeriggio: ogni giorno infatti decine di braccia anonime, che ringraziamo per il loro impegno silenzioso, depongono il loro pacchetto di [illegible] che ogni giorno noi trasportiamo nel cortile.

Oltre [illegible] questo semplice, ma faticoso, lavoro di trasporto riceviamo numerose richieste da parte di privati, uffici, negozi, scuole, partiti e sindacati per smaltire ingenti quantità accumulate nei loro locali.

La nostra forza lavoro è modesta, composta da ragazzini di varie età e da capi adulti volontari che sacrificano il loro tempo libero [illegible] si serve dei pochi mezzi che abbiamo. Se dovessimo contare [illegible] diciamo le [illegible] di lavoro perse, [illegible] soltanto la benzina e l'usura dei mezzi probabilmente rinunceremmo.

Forse voi non sapete che la carta [illegible] 10 lire [illegible] chilogrammo: provate a immaginare quanti giornali dovreste ammucchiare per raggiungere 10.000 lire-carta e se ci siete riusciti provate [illegible] prendere una carriola e spostarli da [illegible] parte all'altra del vostro [illegible] partamento, magari aiutati da vostro figlio, e poi chiedetevi se ne è valsa la pena.

Noi [illegible] facciamo per due ragioni. La prima ragione [illegible] [illegible] economico: la raccolta della carta è praticamente la nostra unica risorsa per poter acquistare i materiali per le attività [illegible] ragazzi [illegible] per [illegible] vità del gruppo. La seconda [illegible] che la nostra associazione crede nel valore dell'impegno sociale vissuto in prima persona: raccogliendo carta cerchiamo di far capire [illegible] ragazzi che si può fare ecologia anche [illegible] la vita di tutti i giorni!

Con questa attività purtroppo non siamo simpatici a tutti: la [illegible] sulla strada ingombra [illegible] nel cortile offende la vista agli inquilini dei palazzi adiacenti.

A noi questo impegno costa fatica, ma lo facciamo volentieri; non vi chiediamo certo di fare altrettanto: [illegible] troppa fatica potreste però aiutarci, ad esempio usando carta riciclata.

Il gruppo scout Aosta 1.

I rischi di un incrocio poco sorvegliato

Siamo un gruppo di automobilisti assertori della tesi «prevenire è meglio che curare». Ogni giorno per [illegible] [illegible] lavoro dobbiamo attraversare [illegible] «diabolico incrocio» tra via Chamolé [illegible] viale Partigiani. Tra la fila di rombanti auto ognuno spera di [illegible] [illegible] il malcapitato [illegible] turno che giornalmente [illegible] «rinnova» la carrozzeria. Per passare è necessario posizionarsi in mezzo all'incrocio [illegible] chiudere gli [illegible] sperando che l'automobilista che gode della [illegible] agognata precedenza si limiti a urlarti dietro qualche parolaccia, [illegible] [illegible] però passarti sopra. E' a questo punto che bisogna aprire gli occhi, perché si rischia [illegible] tamponare la fila delle automobili ferme all'efficientissimo semaforo guardato a vista da un vigile urbano, che in zona panoramica controlla la situazione e accetta scommesse sul malcapitato di turno.

E' consuetudine «agire» solo quando ormai è già [illegible] qualcosa [illegible] grave. E' per que[illegible] motivo [illegible] rivolgiamo [illegible] appello [illegible] [illegible] volontario che [illegible] sacrifichi per migliorare la viabilità di quell'incrocio, visto che è poco probabile che succeda qualcosa di grave data la moderata velocità in quel punto.

In mancanza [illegible] un volontario saremmo grati al Comune se volesse mettere a disposizione [illegible] vigile nelle ore di punta.

Seguono [illegible] firme

La forzata sospensione del martedì grasso ha causato [illegible] Verrès un danno di circa 25 milioni

Maltempo, il Carnevale va in rosso

Il vento ha rovinato gravemente la scenografia e il mancato spettacolo ha privato gli organizzatori di un forte incasso
Profonda delusione tra gli interpreti e nel direttivo, che ha sollecitato [illegible] congruo intervento da parte del Comune

[illegible] Bilancio in rosso per il Carnevale di Verrès. Il comitato organizzatore del carnevale ha valutato in circa 25 milioni [illegible] danno economico causato dalla forzata sospensione della serata del martedì grasso al Castello.

«La [illegible] forse — dice Luciano Vuillermin, presidente del comitato — è persino arrotondata per difetto. Tra il mancato incasso della serata (biglietto e bar) e il danneggiamento di parte della scenografia collocata in piazza Emilio Chanoux sono stati portati via dal vento parecchi milioni».

Vuillermin ha cercato subito [illegible] correre ai ripari chiedendo aiuto al Consiglio. «Nell'ultima seduta [illegible] giovedì scorso (1° marzo) [illegible] Comune ha deliberato [illegible] concessione del solito contributo [illegible] due milioni. Ha però assicurato che verranno [illegible] nuove forme di sovvenzionamento».

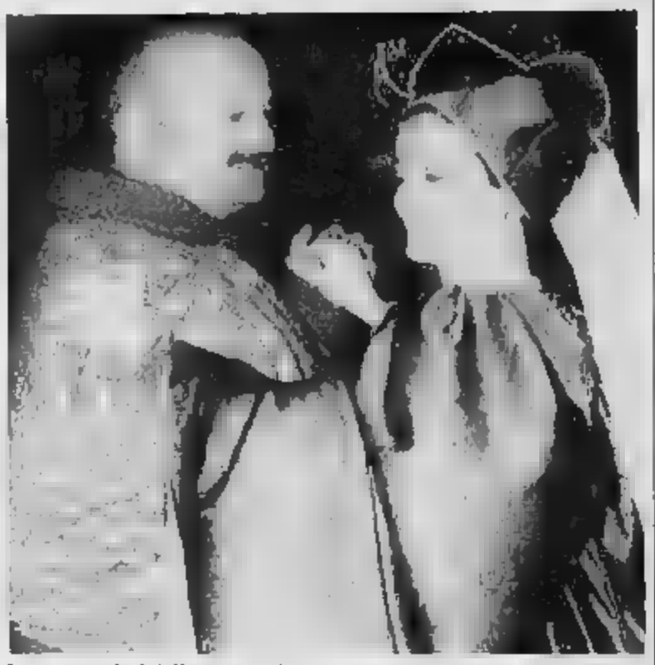
[illegible] castello ha subito danni gravissimi, tanto da venir chiu[illegible] [illegible] pubblico con un'ordinanza del presidente della giunta. «Martedì [illegible] si poteva fare niente. [illegible] tetto è stato scoperchiato e le lamiere volteggiavano intorno al maniero come pezzi di carta. Ero andato a riposar[illegible] quando alle 19 il custode mi ha telefonato spiegandomi che la situazione si [illegible] aggravando». Delusi soprattutto gli interpreti, Piero Prola e Bambina Trussardi. «Sotto certi aspetti per loro il carnevale non è finito — dice Vuillermin —. Sono rimasti molto delusi soprattutto dopo [illegible] sfolgorante inizio [illegible] [illegible]bato. Un vero peccato».

Cerchiamo con Vuillermin di guardare al futuro. [illegible] momento sono la persona meno indicata. Il mio mandato scade quest'anno. Per statuto [illegible] nuove elezioni devono essere fatte entro il settembre di quest'anno per permettere al nuovo comitato di organizzare la quarantatreesima edizione. Non mi sento dunque di fare promesse che poi potrebbe toccare ad altri mantenere. Non sarebbe corretto».

L'attuale direttivo, oltre che dal presidente Luciano Vuillermin, è formato dai vicepresidenti Mario Anzidei e Rinaldo Zublene, dall'amministratore Fabrizio Chouquer e [illegible] segretario Piero Corda. Fanno anche parte del comitato Elio Bordin, Fiorino Bonin, Silvio Balletto, Giovanni Chivino, Franco Fossan, Piero Danna, Pierangelo Dorindo, Ezio Fassino, Ottavio Giovanetto, Lucio Giovannini, Enrico Mortara, Silvio Perruchon, Dino Rosso, Agostino Tadiello e Dino Tonelli (componenti) Ogo Ossenzi e Piero Prola (revisori dei conti), e Cosetta Bordet e Mario Bozzetti (rappresentanti del Comune). Lo statuto prevede un massimo di [illegible] componenti più 2 rappresentanti del Comune. «Attualmente — precisa Vuillermin — siamo 24, [illegible] rappresentanti compresi, [illegible] approfitto quindi per ricordare che il comitato è aperto a tutti».

Nota positiva: il corteo storico. «Sarebbe bello — conclude [illegible] presidente — che si organizzasse come gruppo vero e proprio, con regolamento e statuto e partecipasse anche a manifestazioni non carnevalesche».

Fabrizio Favre



I protagonisti della grande festa. Piero Prola e Bambina Trussardi al ballo

Courmayeur, il ristoratore sarà «attaché olympique» ad Albertville

Garin «ambasciatore»

«Un'esperienza utile per la Valle»

COURMAYEUR. Sarà un valdostano il delegato unico italiano per i Giochi olimpici invernali di Albertville del 1992. Leo Garin, noto ristoratore di Courmayeur con esperienze anche a livello internazionale nel turismo e nello sport, è stato nominato dal Coni «attaché olympique», un'importante figura di raccordo tra il comitato organizzatore e il maggior organismo dello sport italiano.

Quali sono i motivi della sua designazione?

Di essere stato scelto dal Coni, ed in particolar modo dal presidente Arrigo Gattai, per le relazioni che ho con personalità dell'Alta Savoia e per la mia conoscenza degli aspetti sociali, e geografici della regione. Il campione di Jean-Claude Killy, ad esempio, è un mio carissimo amico ed è il presidente del comitato organizzatore.

Quali saranno i suoi compiti durante i anni di preparazione ai giochi?

L'attaché olympique si cura delle pubbliche relazioni. A lui spetta il compito di gestire e mediare tutti i rapporti tra il Coni e l'apparato organizzativo: dovrò l'ambasciatore in Francia del mondo sportivo italiano portavoce nel nostro Paese delle iniziative e degli sviluppi decisi ad Albertville. Le prime riunioni del comitato organizzativo, completo dei delegati provenienti da tutto il mondo, dal 20 al 24 marzo. Io ho già visitato i futuri villaggi olimpici e mi pare che i lavori siano ben avviati.

La notizia dell'incarico giunge a pochi giorni da quella dell'accettazione di Aosta tra le città candidate ad ospitare le Olimpiadi invernali del Una mirata?

Non credo che ci sia una stretta connessione tra le due decisioni. Comunque la nostra regione sede Giochi (incarico che a mio parere assolverebbe più che validamente) questa mia esperienza potrà tornare utile.

Quando allestiscono manifestazioni sportive che richiedono investimenti e nuove grandi strutture, affiora sempre il timore di non avere un ritorno finanziario adeguato e di creare «cattedrali nel deserto». Sono casi che possono verificarsi ad Albertville o in Valle d'Aosta?

No. A questi appuntamenti sono legati interventi migliorativi non solo agli impianti sportivi, ma anche a infrastrutture strettamente collegate. Albertville sta stanno costruendo strade adeguate, recuperando vecchia stazioni turistiche e costruendo edifici che a Olimpiadi finite saranno trasformati in scuole. Si prevede che l'appuntamento sarà seguito dal da un milione di persone, da operatori dell'informazione e da due miliardi di telespettatori, con una promozione turistica immensa.

Giorgio Macchiavello

Leo Garin

In tre giorni sono scoppiati quindici incendi

Il fuoco minaccia i boschi della Valle

AOSTA. Una nuova serie di incendi ha messo in allarme vigili del fuoco e forestali. Tra venerdì e domenica sono divampati quindici, nove dei quali sulle colline di Aymavilles, tra Jovençan e Ozein. «Siamo preoccupati — dicono al servizio selvicoltura dell'assessorato all'Agricoltura e Foreste —. Le fiamme hanno messo in pericolo molti . Non è stato facile intervenire in tempo. I nostri uomini e i vigili del fuoco hanno dovuto un'emergenza senza precedenti. I danni avrebbero potuto essere più gravi».

E «E' difficile capire come tutti questi boschi abbiano potuto prendere fuoco in poco tempo. Poi, in quasi tutti ndi, le fiamme si sono sviluppate in mezzo alla boscaglia. Non possiamo escludere il dolo».

In questi giorni la temperatura elevata, non c'era vento: condizioni climatiche hanno rallentato la propagarsi delle fiamme. Questo ha facilitato l'opera di vigili del fuoco e forestali che, correndo da una parte all'altra della Valle, riusciti a soffocare le fiamme prime che devastassero intere colline di bosco.

Alle 19,30 di venerdì la prima chiamata. Sta bruciando un bosco a Ivery, sopra Pont-Saint-Martin: sono due ettari di roverella, arbusti e cespugli. Partono i soccorsi. Due autobotti dei vigili del fuoco e altrettante della forestrale si recano posto.

L'intervento tempestivo e i focolai dell'incendio vengono circoscritti in poco tempo. Più lunga invece l'operazione di bonifica: dopo una breve interruzione notturna i lavori vengono ultimati sabato mattina.

La sera, un'altra chiamata. Stesso tipo di incendio, cambia soltanto la zona. Verso le 23 ha preso a bruciare un bosco a Trois Villes, frazione di Nus. Intervengono i forestali della insieme con i vigili del fuoco volontari: le 3 del mattino il rogo è spento. Appena il tempo di rientrare e arriva un'altra chiamata. Ancora un incendio sopra Nus, questa volta in località Vallata. In poche ore viene spento anche quello.

Contemporaneamente si accende un altro rogo in località Talapé, sulla collina di Aosta. In pericolo sono pini neri e pini silvestri, un bosco di grande valore che per fortuna non è andato distrutto» dicono in Selvicoltura. Qualche ora dopo la raffica di chiamate da Aymavilles. Dalle 16 alle 20 la collina tra Jovençan e Ozein prende fuoco in nove punti diversi. I soccorsi tempestivi e i focolai dell'incendio vengono stroncati.

Alle 14 era arrivata anche un'altra segnalazione per un go nei boschi di Pallesieux, tra Courmayeur e Pré-Saint-Didier. Forestali e vigili del fuoco volontari riusciti a spegnere le fiamme del sottobosco prima che potesse estendersi alle chiome degli alberi.

Claudio Laugeri

DALLA VALLE

AOSTA

I delegati regionali sezione

La sezione Avis (Associazione volontari del sangue) di Aosta ha eletto i suoi rappresentanti direttivo regionale. Eccoli: Remo Coquillard, Umberto Bertini, Giancarlo Civiero, Fortunato Veticoz, Marco Borre e Aldo Bérard. Come rappresentante nel collegio dei Probiviri regionale è stato votato Vincenzo Bacca.

ARNAD

Nuovo regolamento di polizia rurale

Il consiglio comunale di Arnad ha modificato il regolamento di polizia rurale del . Sono state aumentate le sanzioni previste dall'art 18 e 19. Il primo stabilisce che il letame deve raccolto in concimaie lontane da corsi d'acqua. Occorrendo raccoglierlo fuori ciò è permesso solo in aperta campagna. I consiglieri hanno stabilito una distanza minima dalle case: cento metri. Dal 1° giugno al 30 settembre le concimaie dovranno essere svuotate e ripulite. La sanzione da 15 mila a 20 mila era stata portata da 25 a 75 mila. L'articolo 19 stabilisce invece che i cani di guardia degli edifici rurali possono essere lasciati liberi ma devono legati: la multa finora era le 5 e le mila lire; oggi è tra le e le 75 mila lire.

COURMAYEUR

I premi per

Sei carri hanno partecipato al concorso per il carnevale di Courmayeur. Il primo premio, un milione e 200 mila lire, è stato assegnato al satirico rifacimento dei principali fatti che hanno interessato abitanti ed amministratori della località in questi ultimi sette mesi: l'autostrada. Il carro era intitolato «Dolonne, primo paese metrò». Il secondo premio è andato ad un altro carro dal tema riguardante il traffico e le conseguenze: «Situazione ecologica nel causa il continuo aumento Tir».

Dopo l'attentato nel Canavese ai tralicci del Superphenix ecco la risposta delle autorità valdostane

Terroristi-ecologi: una minaccia per la Valle?

Richiesti dati sul pericolo

AOSTA. Operano nel Canavese e il loro obiettivo sono i tralicci alta tensione del Superphoenix. Si autodefiniscono «Figli della e il timore delle autorità che colpiscano anche in Valle. L'elettrodotto infatti attraversa la regione diretto alla centrale nucleare francese di Creyss-Malville, nella zona Lione.

«Abbiamo intensificato i controlli ai tralicci — dicono i carabinieri — Durante i normali giri di pattuglia diamo un'occhiata più attenta agli impianti del Superphoenix. Non abbiamo abbastanza uomini per organizzare servizi specifici».

E ancora: «Ci manteniamo in contatto con i colleghi del Canavese. Sappiamo che vengono sorvegliate alcune persone considerate "a rischio"».

«Una cosa è il Canavese, un'altra è la Valle d'Aosta — dice il capo di gabinetto della questura, Giuseppe Romaldi — Non abbiamo attivato particolari tipi sorveglianza per i tralicci. Continuiamo a svolgere la solita attività, con i soliti obiettivi. Non è cambiato nulla».

non ci sono soltanto i «Figli della terra». C'è anche chi ha deciso di manifestare il proprio dissenso in modo civile, seguendo le vie istituzionali. Un'affollata lista di amministratori di molte città della Svizzera meridionale e movimenti ambientalisti ha chiesto l'appoggio di un legale di Ginevra. Ma dalla Francia nessuna risposta.

Stesso risultato ha ottenuto il presidente della Giunta, che due mesi fa ha spedito una lettera a Creyss-Melville. «Chiedevamo soltanto qualche chiarimento tecnico — dice il capo di gabinetto della presidenza, Gino Bortoli —. stato chiesto alla Giunta aderire al comitato "anti-Superphoenix". Ma prima di decidere vogliamo qual è il grado di pericolosità dell'impianto». [c. l.]

Maggiori controlli ai tralicci. L'elettrodotto del Superphoenix attraversa tutta la Valle d'Aosta (Artefoto)

Udire Meglio.

Con i nuovi timpani elettronici MAICO è possibile.
E sono praticamente invisibili.

Provateli gratuitamente nei centri indicati

MAICO

AOSTA - CENTRO MAICO - OTTICA OSTINELLI
Via Croix de Ville 52 - Tel. 363.670
TUTTI I MARTEDI'

CHATILLON - Venerdì 16 Marzo - **Centro Ottica - Via Martiri della Libertà 2 - Tel.**
IVREA - Tutti i venerdì mattino - **Ottica Casarin - Piazza Ottinetti 22 - Tel. 40.355**
PONT-ST-MARTIN - Sabato 10 Marzo - **Foto Ottica - Via 156 - Tel.**
SAINT-VINCENT - Venerdì 16 Marzo - **Agnello - Chanoux 119 - 22.40**

MAICO PIEMONTE - TORINO Via Magenta 20 - Telef. (011) 541.767

AUTORIMESSE
Una vera opportunità nel centro di Saint Vincent (impresa costruzioni)
DIRETTAMENTE
8 autorimesse in via Conti di
Per informazioni tel. **Multiprogress s.r.l. 0125/44364**

AGENZIA
P.zza -
Tel. 0165 44.495
CEDESI
In Aosta bar paninoteca centralissimo 50 posti a sedere Soddisfacente incasso annuo

macchina per maglieria
TOYOTA K.R. 501 NUOVA
0165/767545

E' stato **lupo** colore nero - età circa un anno. Mancia chi lo ritrovasse. Tel. 0165 361.978 - 34.685.

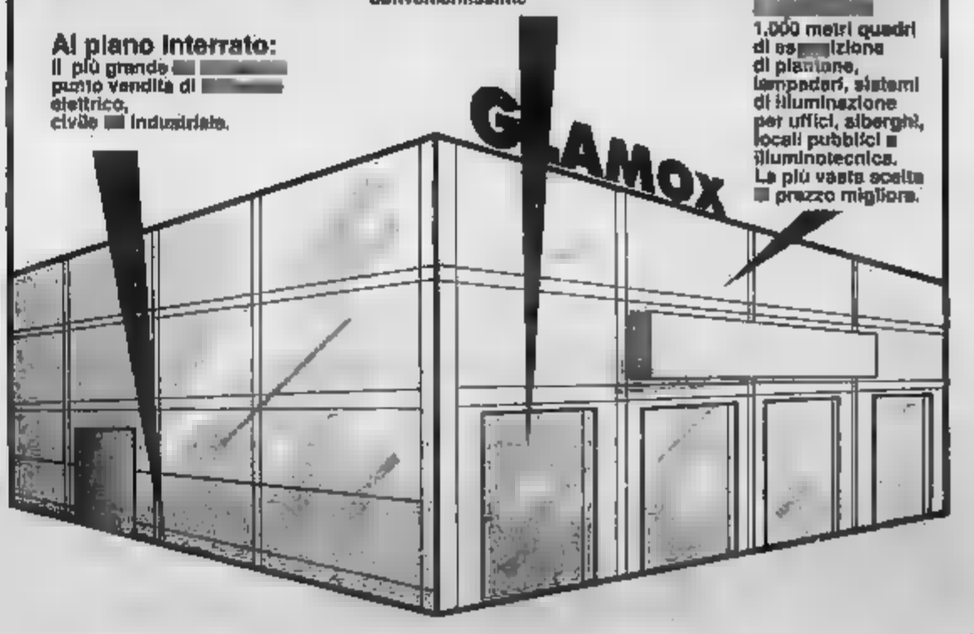
ESTRAZIONE MESE DI FEBBRAIO
Gran Concorso Gros Cidac
1° Premio
Y10 Fire
C - Ris. L 01911
2° Premio
TV color
L 05767 - Ris. L 03535

GLAMOX
Il più completo elettromarket della Valle d'Aosta
TUTTO PER TUTTI

Al pianterreno:
1.000 metri quadri di TV Color, elettrodomestici, HI-FI, videoregistratori, accessori, per la casa, l'ufficio, lo svago. E poi cucine componibili e offerte convenientissime

Al piano interrato:
Il più grande punto vendita di elettrico, civile industriale.

piano
1.000 metri quadri di esposizione di plafoniere, lampadari, sistemi di illuminazione per uffici, alberghi, locali pubblici e illuminotecnica. La più vasta scelta prezzo migliore.



Con una Delta Integrale i due valdostani hanno vinto le coppe «Baseli» e «Zillio»

Rosset-Christille campioni

Una vita in coppia anche lontano dai motori

ST-VINCENT. La ventesima edizione del «Rally Valle d'Aosta-Saint-Vincent» è andata in archivio, con in più nell'Albo d'oro i nomi di Piergiorgio Deila e Pierangelo Scalvini. A motori spenti, Ettore Viérin, presidente della Commissione sportiva dell'Automobile Club Valle d'Aosta che ha curato l'organizzazione, tira finalmente un respiro di sollievo e mette insieme le prime impressioni sulla corsa.

«Organizzare il Rally 1990 a tre mesi dalla conclusione di quello del 1989 non è stata impresa facile, ma adesso posso dire che è andata meglio di quanto pensassi. La corsa è filata liscia come l'olio, con una partecipazione numerosa ed anche qualificata. L'unico rammarico è quello di non vedere premiati sufficientemente i nostri sforzi dalla Commissione sportiva automobilistica italiana (Csai), che mantiene basso il nostro coefficiente».

Il Rally della Valle d'Aosta per gli equipaggi locali ha un fascino tutto particolare. Da anni, ormai, la corsa rappresenta l'ideale campionato valdostano per i piloti, attraverso l'assegnazione della coppa «Carlo Baseli», e per i navigatori con la coppa «Walter Zillio».

Chi si assicura questi riconoscimenti per un anno vive da «primo della classe» tra i rallisti valdostani. E non conta molto vincere qualche corsa fuori dai confini della regione: qui, tra le nostre montagne, i migliori sono loro: i vincitori della «Baseli» e della «Zilio». In questa felice condizione, per questa stagione rallistica, Guido Rosset (pilota) e Elisabetta Christille (navigatrice).

Coppia vincente. Guido Rosset (pilota) e Elisabetta Christille (navigatrice) sono risultati il miglior equipaggio valdostano

I due, che tra l'altro fanno coppia anche nella vita, con una Lancia Delta Integrale affittata per una trentina di milioni dalla «Bruno Racing» di Vicenza, hanno dominato la sfida tra valdostani, ottenendo un quinto posto assoluto, nonostante fossero per la prima volta alle prese con i trecento cavalli di potenza della macchina.

«Direi che la difficoltà maggiore - è Rosset che parla - è stata proprio quella di controllare questa meravigliosa auto. Io non sono un professionista dei rallies e per vivere faccio l'impiegato all'Irva di Gressan, quindi la dimestichezza con i bolidi come la Delta Integrale è fatalmente poca. Una volta presa in mano la vettura (e il prezzo pagato è stato di due testa-coda, per fortuna conseguenze), tutto è diventato abbastanza facile, anche perché Elisabetta è bravissima con le note e un'assistenza perfetta».

Tirata in ballo, la bionda navigatrice, infermiere all'ospedale regionale, arrossisce soltanto un poco e dice subito: «E'stata una vera faticaccia. Con una macchina così nostra - dice Elisabetta - non mi sono potuta rilassare mai, neanche nei trasferimenti. Vincere, comunque, toglie anche la stanchezza».

A conferma che nello sport conta soprattutto vincere, il secondo posto nella classifica dei valdostani non soddisfa la coppia Melotto-Perruchon. E' il navigatore Perruchon ad ammetterlo con franchezza: «Speravamo di più, inutile negarlo, ma i troppi problemi di macchina e alcuni errori nelle prove Speciali di Salassi ci hanno tolto in fretta ogni illusione di primato».

E la piazza d'onore non gratifica Melotto-Perruchon, la posizione rende invece felice Fiore-Savoini. «La nostra Uno Turbo preparata da Ferrato - dice Marco Fiore - è stata perfetta. Per noi questo piazzamento rappresenta più di quanto ci aspettassimo. Onore al merito quindi ai 130 cavalli della Uno Turbo, al mio navigatore Savoini, più bravo del solito, e a questo insperato terzo posto, che ci aiuta a pensare al prossimo Rally». [r. a.]

SPORT FLASH

Ad Arpy la selezione per gli europei

Si è svolta domenica sulle nevi di Arpy e Morgex la selezione italiana valida per il campionato europeo di skiaro, una sorta di biathlon che accomuna lo sci di fondo al tiro con l'arco. Il comportamento dei valdostani, tutti iscritti all'Arco club Derby: nella categoria seniores A maschile Fabrizio Salvatori è giunto sesto; nella maschile B Piero Brunet, Giulio Pont e Ugo Vallet si sono classificati rispettivamente al secondo, quarto e quinto posto; nei veterani ha vinto Sergio Lustrissy, così come Paolo Murachelli negli allievi. Nelle categorie femminili successi per Anny Scocco nelle seniores B e Chiara Macchiavello nelle juniores; Edmea Ollier infine è arrivata seconda nelle seniores A. Alla competizione, organizzata dall'arco club ospite, partecipava anche una rappresentanza francese. I campionati europei della specialità si disputeranno domenica prossima a Grenoble.

Vuillermin vince ai «nazionali»

Mirko Vuillermin ha vinto domenica a Milano i campionati italiani cadetti in pista corta (short track). L'atleta valdostano si è aggiudicato le gare dei 1000 e dei 1500, è caduto nei ed è stato squalificato nei 500. Nella classifica assoluta si è piazzato al primo posto, a pari merito con il milanese Cogliati e il torinese Carnino. A impegnata anche Polin, che ha ottenuto due terzi posti (1000 e 3000 metri), e un quarto posto nella classifica finale. Questo fine settimana i pattinatori aostani della categoria propaganda gareggeranno a Cesano Boscone (Reggio Emilia) per il Criterium, vero e proprio campionato italiano. La squadra juniores invece impegnata a Riscone (Bolzano) nei campionati di categoria. In pista saranno Sarah Rodari, Laura Taddei, Katia Mosconi, e il «cadetto» Mirko Vuillermin, cui è toccato il ruolo di riserva a casa dalla squadra che prenderà parte ai campionati mondiali in Olanda.

SQUASH
Bertelli e campioni

I campi Tennis Squash Sarre hanno ospitato i Campionati Valdostani di squash. Al torneo femminile hanno partecipato soltanto cinque giocatrici. Gli organizzatori hanno quindi deciso di far disputare un «all'italiana» (invece che a eliminazione diretta). Ha dominato Angela Sirianni, che ha vinto tutti e quattro i confronti. Il titolo maschile è andato a Claudio Bertelli. Favorito forse dall'assenza del campione in carica, Giorgio Barbieri, messo ko dall'influenza, Bertelli è arrivato alla vittoria battendo in semifinale per tre a due, dopo un incontro tiratissimo, Domenico Pellicanò e liquidando invece con minore fatica nella partita di finale Robert Vierin (tre a il risultato). Vierin, cui è andato il secondo posto, in semifinale superato per tre a uno Paolo Tripodi, classificato alla fine al terzo posto.

L'Aosta dà l'addio definitivo alle speranze di promozione

C2, il sogno svanisce

I rossoneri si sono arresi al Seregno dopo mancato facili occasioni
In società si comincia a parlare del futuro, dubbi sull'allenatore Sacco

AOSTA. Le ultime speranze dell'Aosta di reinserirsi nella lotta per la promozione sono svanite a Seregno. I rossoneri sono stati sconfitti per 1-0 dai lombardi, scivolando al sesto posto della classifica a 6 lunghezze di distacco dalla capolista Bellinzago, che ha portato a 8 i punti di vantaggio su Biellese e Saronno (avversario di Orlando e compagni domenica prossima Pucheoz).

La partita di Seregno rappresentava per l'Aosta l'ultima spiaggia, anche sul terreno di milanesi la formazione del presidente Bertuna ha evidenziato le carenze in fase conclusiva.

L'allenatore dei rossoneri ha presentato parecchie novità: Meggiorin nel ruolo di libero e Orlando a centrocampo, il compito di finalizzare la manovra è stato affidato a Muccin e Lo Gatto. In panchina Adamo e Fiorentino ed Albore e Massarini.

«Ho dato fiducia a Muccin e Lo Gatto, che nel turno precedente contro il Gravellona avevano contribuito in modo decisivo a ribaltare le sorti dell'incontro — dice Sacco —. La squadra ha lottato con generosità, offrendo una buona prestazione collettiva. Ci è mancato soltanto il gol: il gioco è sempre nelle nostre mani. Il Seregno si è reso pericoloso soltanto sui calci piazzati a proprio una punizione è nata l'azione che ci è costata la sconfitta».

Come spesso accade nel calcio il cambio di allenatore ha portato fortuna ai milanesi. Esonerato Salvioni, sulla panchina dei lombardi ha debuttato Meraschi. «La dea bendata non è stata altrettanto amica nei nostri confronti — sottolinea Sacco —. Abbiamo sprecato alcune buone opportunità sia sullo 0-0 sia dopo il gol dei padroni di casa. La sconfitta è scaturita in modo rocambolesco perché il Seregno ha subito sempre la nostra iniziativa».

«Anche ritenevo chiuso il discorso promozione — aggiunge il mister aostano — avevo ancora una piccola illusione di poter recuperare terreno dalle prime della classe. Adesso dobbiamo soltanto cercare di chiudere nel migliore dei modi il campionato. Abbiamo da affrontare squadre che precedono in classifica e faremo il possibile per toglierci qualche bella soddisfazione».

Chiuso definitivamente il discorso C2, l'Aosta deve già pensare al futuro. In società si comincerà presto a discutere sui possibili cambiamenti per la prossima stagione. Sacco rientrerà ancora nei piani del sodalizio rossonero? «I rapporti con la dirigenza sono ottimali — dice l'allenatore —. Da parte mia non ci sono preclusioni a proseguire il rapporto con l'Aosta, ma questo punto non spetta a me prendere delle decisioni. Per il momento interessa raccogliere il maggior numero di punti possibili poi, eventualmente, parleremo del domani. Se non possiamo più raggiungere la promozione intendiamo almeno conquistare un piazzamento di prestigio».

Sigfrido Beneyton

Nessuna reazione della squadra di De Ceglie dopo il primo gol del Nizza

Il St-Vincent è pure svogliato

Nascono anche problemi disciplinari: Bognani escluso dalla «rosa» per comportamento scorretto
L'allenatore degli ospiti Frara il prossimo potrebbe sedere sulla panchina dei biancocelesti

SAINT-VINCENT. Un buon primo tempo e una ripresa opaca: per il Saint-Vincent ancora un boccone amaro da digerire. Dopo aver contrastato con efficacia per 45' l'azione del Nizza Millefonti i termali hanno ceduto alla distanza. Il risultato di 3-0, se premia eccessivamente gli ospiti, evidenzia tutti i limiti dei biancocelesti: attacco inesistente e reazione alle prime difficoltà.

Sintomatica l'analisi della partita dell'allenatore ospite, che lascerà a fine campionato il Nizza Millefonti e potrebbe che giungere nella cittadina termale (prima di assumere qualche decisione sul futuro interpellarà queste le parole del direttore sportivo del Saint-Vincent Fernando Reginato al tecnico torinese davanti agli spogliatoi a fine incontro): «L'unico problema è stato quello di sbloccare il risultato — dice Frara —. Sapevamo che un gol avrebbe creato problemi psicologici ai nostri avversari. Non siamo riusciti ad andare a segno nel primo tempo, ma dopo l'1-0 di Sesia non ci sono più stati problemi».

Giulio De Ceglie concorda con Frara: «Subito il gol non siamo stati capaci di reagire. Il risultato ci penalizza oltre misura, però ammettere di essere stati nulli in fase offensiva. Abbiamo costruito qualche buona iniziativa, giunti al limite dell'area avversaria ci siamo smarriti. Nel finale il Nizza ha approfittato degli spazi a disposizione per punirci».

sono soltanto i problemi di classifica a far discutere in casa biancoceleste. La società non ha infatti convocato domenica Bognani «per motivi disciplinari — dice il presidente "Iki" Solandin —. In settimana decideremo quali misure nei confronti del ragazzo, che non ha tenuto un comportamento corretto».

Le di Muzio e Valera hanno avuto il loro peso, ma nel Saint-Vincent è apparso evidente il calo di tensione dopo il vantaggio ospite. Se per tutto il primo tempo la squadra aveva lottato con generosità, pur evidenziando i consueti limiti, alla distanza c'è stata una flessione collettiva anche nell'impegno.

La difesa ha pagato a caro prezzo la mancanza di interdizione del centrocampo, trovandosi in sulle azioni in velocità delle punte torinesi, la differenza l'hanno fatta proprio i reparti offensivi: alla terza degli avanti ospiti ha fatto contrattare l'evanescenza di Bellomo, Policaro e Zanolli.

L'unico obiettivo dei termali rimane adesso quello di concludere il campionato con onore. I biancocelesti ultimi in classifica a quota 9, preceduti da Gravellona e Vigevano (16 punti), Pinerolo e Rivoli (20). [s. b.]

LE PAGELLE

Si salva Canal

Zublena (6,5). L'unica soddisfazione di domenica è stata la nascita del figlio Richard. Incolpevole sul gol, ha evitato un passivo maggiore alcuni pregevoli interventi. **Alvario** (5,5). In difficoltà nel controllo del veloce Actis Dato. **Canal** (7). Il migliore tra i termali, ha sfiorato anche il gol. **Pascarella** (6). Ancora una prova positiva per il giovane libero. **Pallavicini** (5,5). Dopo un buon primo tempo è calato alla distanza. **Cappelletti** (5,5). E' mancato in fase di interdizione. (5,5). Qualche spunto valido nella ripresa. **Bredy** (6). Ha lottato con generosità. **Policaro** (5). Inesistente in fase conclusiva. **Florio** (s.v.). Ha debuttato senza potersi mettere in luce giocando gli ultimi 25'. **Orsini** (6). Uno dei pochi a meritare la sufficienza. **Zanolli** (5). Non ha fatto tiri in porta, anticipato da Pieracci. **Martini** (s.v.). Dopo due mesi di per infortunio ha disputato gli ultimi 10' Zanolli. [s. b.]

BASKET

Ma le avversarie non approfittano della sconfitta con il Mortara

Idromarket, un passo falso

Frosini: «Ci è mancato il pivot Candela»

Luigi Frosini

AOSTA. L'Idromarket non è riuscito a riscattare la sconfitta subita all'andata dal Mortara (unica battuta d'arresto interna) perdendo sul parquet dei lombardi per 111-100. Il passo falso esterno dei biancoazzurri ha inciso in modo negativo sulla marcia verso i «play off» per la sorprendente vittoria del Como sul campo della capolista Rovereto e per le sconfitte del Treviglio e della Bustese. La squadra del presidente Parra è agganciata al secondo posto della classifica del campionato di serie di pallacanestro dal Cremona (agevole sul Canottieri Torino).

«C'è mancata la necessaria lucidità in fase di regia per mettere in difficoltà i pavesi — dice l'allenatore Luigi Frosini —. Abbiamo avuto la possibilità di aggiudicarci la vittoria nella ripresa quando, avanti di 5 punti, non siamo riusciti a sfruttare tre azioni consecutive nell'uno contro uno. Il Mortara ha impostato la partita sul piano agonistico, ma non ci sono stati episodi di nervosismo».

Nel primo tempo l'incontro è vissuto all'insegna dell'equilibrio. Allungo iniziale dei lombardi, che portavano a casa durre per 16-10 al 5'. La replica aostana era efficace al 10' il punteggio era in parità: 28-28. Identica situazione al 13': 37-37, poi Mortara raggiungeva il massimo vantaggio al 19': 53-42. Una «bomba» di Ferrari fissava il risultato del primo tempo sul 53-45.

Avvio di ripresa di biancoazzurra e sorpasso al 26' (71-70) grazie ad un altro tiro lunga dis Ferrari. La partita decideva negli ultimi 10': Idromarket avanti per 83-78, ma padroni di casa decisi nella rimonta un parziale di 14-0 che spegneva le speranze di vittoria degli aostani. finale problemi a chiudere l'incontro sul 111-100.

«L'assenza di Candela (il pivot dovrà stare fermo un mese per una frattura del piede destro) ha il peso — dice Frosini — soprattutto per la prova non brillante di Tiberti. L'uscita per falli di Padovani, Ferrari e Boarolo ha inciso, però siamo mancati nei momenti cruciali».

Miglior realizzatore stato Francesco Carucci, che ha messo a segno 28 punti, seguito da Padovani (19), Boarolo (13), Cariesi (12), Ferrari (11), Tiberti (10), Gyppaz (5) e Nadalin (2). Ottime le prestazioni di Carucci (3 su 3 nelle «bombe» e 7 su 12 da 2), Padovani (8 su 10 da 2 e 73 rimbalzi) e Ferrari (3 su 4 nelle conclusioni dalla lunga distanza). Discreto anche l'esordio del giovane Nadalin.

Sabato per l'Idromarket impegno interno il Fornaciari Correggio, che ha superato il Treviglio facendo passo avanti verso la salvezza. [s. b.]

SCI

In Valfurva il fondista Aldo Christille si è classificato secondo

Quinto posto per Gabriella

La Savin ha confermato l'ottimo talento

AOSTA. Non ci sono vittorie, ma è arrivata comunque una conferma del buon momento del fondismo valdostano nella quarta ultima nazionale giovani di fondo di questa stagione sulle nevi di Santa Caterina Valfurva.

La nota più lieta di questa trasferta valdostana è sicuramente rappresentata dalla sedicenne di Cogne, Gabriella Savin, che ha confermato indubbio talento raggiungendo il quinto posto campo nazionale.

A vin stata ancora una volta la trentina Francesca Piazzi, con oltre minuto di vantaggio sulla compagna di squadra Cristina Paluselli. Gabriella Savin, partita con il pettorale numero quattro, ha raggiunto e staccato le avversarie che vano preso via prima e è presentata in testa al traguardo, a 2'06" dalla vincitrice. Il tempo le è valso un quinto posto in classifica generale e un secondo le sedicenni (che il prossimo anno saranno protagoniste in questa categoria), alle spalle di Barbara Giacomuzzi.

Il successo valdostano è stato completato da Daniela Carmagnola, la varesina tesserata per lo sci club Gran Paradiso, a 25" Savin, e dall'ottavo di Alida Surroz, di Brusson, staccata 36" dalla cognense. Ottime anche le prove delle sedicenni Emanuela Martelle (12ª) e Giuliana Lamastra (13ª).

Momenti di paura, invece, per Silvia Vuillermin. La giovane fondista Brusson, già due volte campionessa italiana quest'anno nel biathlon, dopo cinque chilometri di gara sul culmine di una salita si è fermata ai bordi pista ed è caduta a terra svenuta.

La ragazza è stata soccorsa da Stefano Ghisafi, Roberto De Zolt e Davide Alverà, tre atleti della categoria juniores che stavano scaldando nei paraggi, e accompagnata su un pulmino dove servizio medico dell'organizzazione. Silvia si prontamente rimessa e, a fine gara, è andata a cercare sci e bastoncini lungo la pista.

Tra le juniores ha confermato di su buoni livelli, ma di faticare ad avvicinare il podio, Lucrezia Savin, di Cogne, che ha chiuso all'ottavo posto a 2'02".

Gara entusiasmante è stata quella degli aspiranti sui quindici chilometri, con Saracco subito in difficoltà. Ha vinto Pietro Piller, di Seppada, con 1'1" di vantaggio su Aldo Christille, dello sci club Brusson. Con un buon finale Stefano Saracco, campione d'Italia, è riuscito a limitare i danni e e chiudere al quarto posto a 1'12". I due grandi talenti fondisti valdostano e il biathleta Gianni Gena corteggiatissimi dal centro sportivo carabinieri che sta cercando di strapparli al centro sportivo esercito. [c. c.]

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Martedì 6 Marzo 1990
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

Annunciati controlli più severi di carabinieri, polizia, vigili urbani

Guerra ai «senza cintura»

Solo il 40% degli automobilisti le usa

ASTI. Sta per scattare anche nell'Astigiano l'«offensiva di primavera» contro gli automobilisti senza cintura. Carabinieri, poliziotti e vigili urbani preannunciano e più severi controlli ai danni degli inadempienti.

Un primo segnale è venuto un recente convegno nazionale della Polizia urbana. Durante l'incontro, al quale hanno partecipato i rappresentanti dei ministeri interessati stato sollecitato un più deciso intervento per la repressione delle violazioni che, secondo quanto asserito dagli organismi competenti, sono molte.

Un deciso richiamo, quindi, al rispetto della legge emanata il 18 1988 e divenuta esecutiva il 27 aprile dello scorso anno.

Una conferma indiretta di questo «giro di vite annunciato» ne dal maggiore Stelvio Rauccio, comandante dei vigili urbani di Asti.

«Solo il 60 per cento degli automobilisti astigiani usa regolar- sicurezza — fa Rauccio —. La gente purtroppo non ha ancora capito che questo tipo di protezione è particolarmente utile nei centri urbani e sulle strade a lento scorrimento, dove più è la percentuale di incidenti mortali».

Gli ultimi dati del ministero dell'Interno confermano che il 52 per cento degli incidenti si verifica tra auto che viaggiano chilometri l'ora e che solo il 2,3 per cento dei casi riguarda velocità superiori ai 100.

Aggiunge Rauccio: «Con l'arrivo della bella stagione intensificheremo i controlli. Questo, crediamo, a tutto beneficio dell'integrità fisica degli stessi automobilisti».

A violare con maggiore frequenza le disposizioni sull'uso obbligatorio cintura sopratutto i guidatori.

Dicono alla Polstrada di Asti: «Nell'80 per cento dei casi ad incorrere nelle sanzioni sono stati i conducenti dei veicoli; mentre soltanto il per cento trasportati non indossava la cintura».

NELL'ASTIGIANO

Quasi 2000 infrazioni

Sono state circa duemila le violazioni sull'obbligo della cintura sicurezza accertate in un anno nell'Astigiano, da carabinieri polstrada. La «stradale» ha elevato 1.180 contravvenzioni all'articolo 143/89 del codice della strada da aprile fino dicembre. In questi primi due mesi del nuovo anno le contravvenzioni riscontrate dagli agenti sono salite da 370 (gennaio) fino a 480 (febbraio). Il 60 per cento delle infrazioni è stato contestato nei centri abitati.

Costante invece l'andamento delle multe elevate dai carabinieri del nucleo radiomobile di Asti. Questa la successione, mese per mese, del numero di contravvenzioni rilevate dal comando Asti: maggio 1989 (39), giugno (nessuna), luglio (60), agosto (63), settembre (35), ottobre (60), novembre (13), dicembre (17), gennaio 1990 (63), febbraio (39).

In alcuni casi gli agenti sono intervenuti anche per multare gli automobilisti avevano fatto salire in auto bambini con inferiore ai anni privi dello speciale «seggiolino».

Ricordiamo le multe: 12 mila lire in città e 25 mila fuori; 12 e 6 mila lire, rispettivamente, per i passeggeri.

Sono previste anche alcune «esenzioni» per chi è in grado di documentare, con certificato medico, alcuni tipi di malattie per le donne in gravidanza.

Oppure per chi dimostra di essere più alto di un metro e novanta più basso uno e cinquanta.

Sottolinea il capitano Franco Blangiardo, comandante della Compagnia carabinieri di Asti: «E' un adempimento importante quello della cintura: spesso, quando rileviamo incidenti stradali feriti, scopriamo che gli automobilisti non

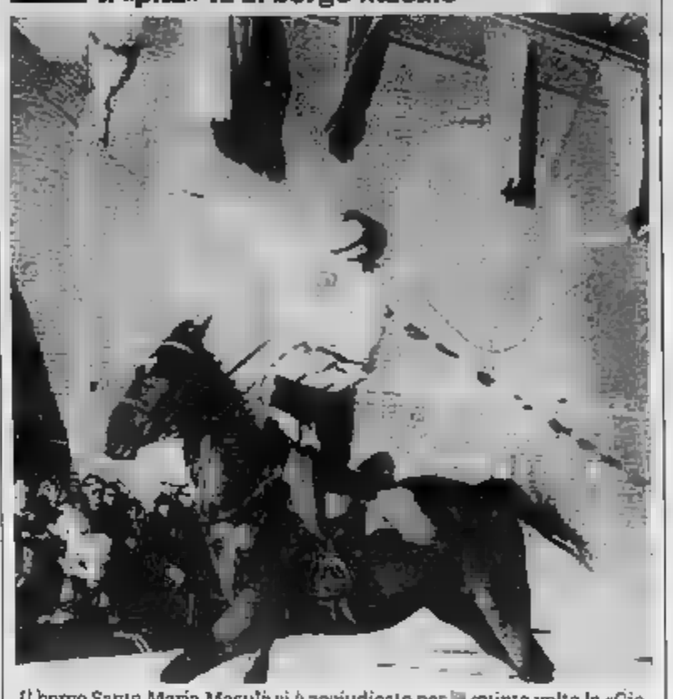
C'è anche chi ha proposto che le assicurazioni non paghino i danni degli automobilisti che, coinvolti inincidenti, non avevano le cinghie allacciate.

Intanto, in attesa che tutti applichino scrupolosamente la nuova normativa, la legge sulle cinture conoscerà il 26 aprile l'ultimo capitolo del suo iter: a partire da quella data, infatti, entrerà in vigore l'obbligo di le cinghie, sulle auto nuova fabbricazione, anche per i passeggeri dei sedili posteriori.

Franco Binello

ORE

Il «pitu» va al borgo Masulè



Il borgo Santa Maria Masulè si è aggiudicato per quinta volta la «Gio- del pitu», (nella foto una fase della manifestazione) che si è svolta di fronte ad un folto pubblico. Intanto ieri è stato presentato il Carnevale Astigiano 1990: si terrà domenica prossima dalle 10 alle 20 in piazza Alfieri. Protagonisti i borghi cittadini, i comuni del Palio e molte Pro Loco della provincia, che allestiranno bancarelle lungo i portici. Ci sarà il «mega-girotondo» per tutti i bambini, carri allegorici e maschere. Alle 18.30 verrà bruciato il pupazzo del carnevale, imbottito con fuochi d'artificio. La storia e le tradizioni del carnevale astigiano sono raccolte in un opuscolo presentato dall'Assessorato turismo e alle manifestazioni. E domenica scorsa il Carnevale ha richiamato sulle piazze dell'astigiano, migliaia di persone. SERVIZIO A PAGINA 2

Morte ad Agliano

Vittima un pilota di rally

Mauro Actis, 30 anni

AGLIANO. Aveva guidato la sua auto da rally sulle dune africane, ripercorrendo strada della Parigi-Dakar. Le corse e l'automobilismo erano del resto il suo unico hobby, la vera grande passione.

Ma per Mauro Actis, 30 anni, dirigente d'azienda abitante Torino, corso Lombardia 237, non ci saranno più gare nè avventure al volante. La sua vita stata spezzata da un incidente stradale, domenica pomeriggio, provinciale per Costigliole, in località Salere, ad Agliano.

Il giovane, a bordo della sua potente «Lancia Delta integrale» ha sbandato, finendo fuori da sè è andato a schiantarsi contro un terrapieno. La morte è stata istantanea.

Mauro aveva appena salutato i genitori, che stavano trascorrendo il fine settimana nella loro casa di campagna in regione Leiso di San Marzano Oliveto. Pochi minuti dopo il tragico impatto.

«Era un ragazzo pieno di vita, gli piacevano le auto sportive, certo, ma alla guida prudente. Invece il destino ce lo ha portato via, così, assurdamente» racconta tra le lacrime il padre, Gino, 64 anni, titolare di una piccola azienda industriale di apparecchi elettrici a Venaria (Torino). Tra pochi mesi avrebbe ceduto l'attività al figlio, che lavorava già da anni nell'azienda paterna.

Nessuno sembra voler dar credito all'ipotesi di un errore di guida. Il giovane era considerato un bravo ed esperto pilota. «Forse — ipotizza Bruno Fantozzi, farmacista di Canelli, che ha condiviso con lui numerosi tour automobilistici africani — è stato abbagliato dal sole o forse si sentito male. Pochi minuti prima Mauro aveva mangiato due toast, «fretta».

Secondo la ricostruzione dei carabinieri di Agliano e Canelli, la «Delta» ha sbandato in curva, al termine un rettilineo, finendo poi in un terrapieno e capottandosi più volte. Quando sono arrivati i soccorsi per Mauro Actis non c'era più nulla da fare. E' morto sul colpo, per le gravissime ferite e fratture riportate nel terribile impatto.

Aggiunge Fantozzi: «Avevamo già fatto nuovi progetti, con lui altri amici per andare in Africa, con le nostre fuoristrada. Mauro era un ottimo driver. Davvero non spiegarmi che cosa sia successo».

Nella sua carriera Actis aveva percorso migliaia di chilometri sulle auto da corsa. I suoi miti erano quelli comuni a tanti giovani della sua generazione: i piloti di rally e Formula Uno, le strade sterrate, il rischio calcolato.

Quando è accaduto l'incidente stava tornando a Torino. Sull'asfalto non ci sono tracce di frenate: una morte quasi inspiegabile e banale, comune spesso a carriere e vite spezzate dei campioni del lante.

La data dei funerali non è ancora stata fissata: si svolgeranno probabilmente oggi pomeriggio, a San Marzano Oliveto. La salma verrà tumulata nel piccolo cimitero del paese. Mauro Actis, che era figlio unico, lascia, oltre al padre, la madre Rosanna Porro, originaria di San Marzano. In paese la notizia della disgrazia ha destato emozione. Tutti conoscevano Mauro e la sua passione per i motori e qualcuno sperava di vederlo diventare un giorno un campione rally. [f. b.]

Pensionata

E' travolta sotto casa

ASTI. Stava attraversando la strada, in corso Alessandria, angolo via Pallio, quando è stata travolta da una «Fiat Uno».

Egide Nebiolo, 84 anni, abitante in via Pallio 35, è stata ricoverata in ospedale per trauma cranico e fratture alle gambe. Guarirà in un un Illeso il conducente dell'auto, Giovanni Barbero, 39 anni, di Alba. L'incidente domenica pomeriggio. La pensionata stava tornando casa.

Secondo una prima ricostruzione dei vigili urbani di Asti ha incominciato ad attraversare la strada proprio nel momento in cui è sopraggiunta la «Uno». Il conducente, abbagliato sole, non ha visto in tempo l'ostacolo ha investito l'anziana donna.

La pensionata è stata scaraventata sul cofano dell'auto ed poi caduto sull'asfalto, battendo violentemente il capo. Soccorsa stata trasportata all'ospedale. Le sue condizioni destano preoccupazioni. [f. b.]

CONCERTI
Nove appuntamenti musicali

L'Assessorato alla Cultura ha presentato il calendario della stagione musicale. Nove gli appuntamenti in programma dal 10 marzo al maggio: il concerto inaugurale sarà tenuto dall'Orchestra da Camera di Torino. Alcuni spettacoli della rassegna ospitati nella nuova saletta ipogea Teatro Alfieri.

CASTAGNOLE MONFERRATO
Il Ruchè all'Enoteca

Questa sera il «Ruchè doc di Castagnole Monferrato» sarà protagonista del «Martedì dell'Enoteca», un incontro conviviale che si terrà alla prestigiosa Enoteca Italiana di Siena.

VILLANOVA
Omicio colposo: agricoltore assolto

Il tribunale ha assolto perché il fatto non costituisce reato Mario Capello, 52 anni, agricoltore, residente a Villanova. Era imputato di omicidio colposo della figlia Lucia di 14 anni. Il 6 giugno dell'85 l'agricoltore, pilota trattore con rimorchio carico di 10 quintali di fieno. Sul parafango sinistro seduta la figlia. A causa di un tratto di in pendenza, il trattore si capovolse travolgendo giovane che morì sul colpo.

TRIBUNALE
Viticoltore troppe capsule Iva?

Ieri si è iniziato il processo a carico di Giuseppe Martini, 52 anni, residente a Robella, titolare di un'azienda vitivinicola, accusato di aver acquistato, in misura eccedente a quella autorizzata, capsule con il contrassegno Iva. Il dibattimento è stato sospeso e rinviato al aprile per interrogare la titolare della ditta «CNP» di Ceresole d'Alba, Anna Vittoria Curto, e il rappresentante Enrico Noto, che avrebbero fabbricato e posto in vendita, nel gennaio del 1987, capsule. I due testi ieri sono comparsi e il tribunale ha ordinato per la prossima udienza l'accompagnamento coatto. Gli stessi testi sono pure al centro di un'analoga inchiesta giudiziaria.

AL POLITEAMA

Stasera balletto con il Regio di Torino

Stasera alle 21, al Politeama, appuntamento con il balletto del teatro Regio di Torino. In programma «La sagra della primavera» (nella foto) Igor Stravinskij e la sinfonia n° 1 in sol minore Ciaikovskij

Goalmaster
LA STAMPA
ANCHE OGGI I GOAL DEI CAMPIONI FANNO VINCERE UN MILIONE*
e tanti altri premi.
Confrontate i numeri della vostra tessera settimanale con quelli che troverete pubblicati nelle pagine sportive del 1° fascicolo del giornale.
Buona fortuna.
Goal master
LA STAMPA
*in gettoni d'oro
D.M. 4/1048/90

Sagre di Carnevale pure a Villanova e Roatto

Tonco, borgo Masulè fa «la festa» al pitu

TONCO. Con la testa del povero «pitu» (tacchino) infilzata nel bastone di gara, i contradaioli del rione Santa Maria Masulè hanno portato in trionfo il «mitico Giò», al secolo Giovanni Maffei, che per ben cinque volte, e cui due consecutive (1989 e '90), ha fatto trionfare il borgo, alla «Giostra del pitu», a cui partecipano i sette rioni di Tonco.

La manifestazione, (in realtà un po' poco «carnevalesca») organizzata dalla Pro loco, si è iniziata nel primo pomeriggio di domenica con la sfilata dei carri allegorici di ispirazione contadina: il corteo ha raggiunto piazza Emanuele Filiberto in compagnia della banda «Bersagliera», che ha intrattenuto il numeroso pubblico al ritmo di polke e monfrinate. Prima di dare il via alle «ostilità», i magistrati hanno letto il testamento del pitu, una sorta di denuncia di tutte le ingiustizie che hanno caratterizzato la vita del paese, nell'anno trascorso. L'origine della «Giostra del pitu», risale addirittura ai primi decenni dell'anno 1000, quando il popolo, per scacciare le «potenze del male», scaricava su di un capro espiatorio il pitu, appunto) tutti i guai e le vessazioni che avevano afflitto la gente durante l'anno.

Appeso il pitu, che è stato «giustiziato» precedentemente, a testa in giù al centro della piazza, i sette cavalieri, Maurizio Guolo (Piazza), Raimondo Peiretti (Casa Paletti), Mirko Bevilacqua (Portone), Beppe Capra (Sant'Antonio), Luca Roberto (Stazione), Luigi Guarello (Annunziata), «Giò» (Santa Maria Masulè), hanno iniziato la sfida a colpi di bastone, per staccare la testa del tacchino. Il collo del pitu ha ceduto solo al sesto passaggio, al colpo inferto dal bastone del pluridecorato «Giò», tra l'entusiasmo dei borghigiani.

Il «trofeo». Giovanni Maffei, (a sin.) di borgo S. Maria Masulè, mostra il capo del pitu infilzato sul bastone di gara. Sopra, un tacchino fatto sfilare domenica

Intanto, domenica pomeriggio, si è svolto il carnevale a Montemagno. Alla manifestazione, organizzata dalla Pro loco e dal Comune, hanno preso parte, oltre ai carri realizzati nei rioni e nelle frazioni del paese, anche quelli provenienti da Calliano e Refrancore. Una festa di colori e di musica, che ha richiamato circa un migliaio di persone. La manifestazione è proseguita in serata con il «Ballo in maschera», conclusosi con la premiazione delle maschere più originali; il primo premio è andato a Roberta Buso, il secondo a Mirella Rinetti e il terzo al piccolo Stefano Robella.

Gran festa anche a Villanova, per il Carvevaj. Le ballerine del gruppo «magia do Brasil», hanno coinvolto il pubblico in una scatenatissima lambada. Una quindicina tra carri e gruppi mascherati hanno sfilato per le vie del paese. La giuria ha assegnato il primo premio a Cambiano; il secondo è andato a Carmagnola e il a Baldichieri.

A Roatto, pochi carri ma ugualmente una grande festa: il primo premio è andato alla «Dea Cali cala sul Carnevale» di Maretto. Al secondo posto Villafranca e al terzo Dusino. Per le maschere, invece, premiati i Conti Rocca Valfenera. Ma il Carnevale non è finito: domenica si prosegue Asti e Monastero Bormida.

ASTI
Ruba furgone: arrestato

Ruba alcuni capi abbigliamento da un furgone della ditta Pregno, che l'autista, Orlando Calderola, parcheggiato in via Cavour, ma viene scoperto e arrestato dalla polizia. Protagonista della vicenda il cileno Alfonso Marin Silas, 50 anni, abitante a Genova. L'uomo detenuto nel carcere di Asti.

CASTELBOGLIONE
A fuoco un bosco a Carvigliano

E' ancora emergenza incendi dell'Astigiano. Sabato pomeriggio, quattro ettari di bosco sono stati distrutti dal fuoco in località Carvigliano di Castelboglione. Le fiamme si sono sviluppate tra gli arbusti e sterpaglie del sottobosco e si sono rapidamente estese agli alberi di fusto. L'allarme è stato dato dal proprietario dell'appezzamento, Roberto Abate, anni, abitante a Castelboglione in via Roma 41. Sono intervenuti i vigili del Fuoco Asti e Nizza.

Altri incendi di sterpaglie si sono registrati a Castagnole Monferrato, Montemagno, Quarto, Castelnuovo Belbo, Incisa Scapaccino e Cerreto.

CANELLI
Avis

Rinnovo delle cariche sociali Avis Canelli. Presidente e vicepresidente sono stati rieletti, rispettivamente, Giorgio Allemanni e Giulio Santi. Ai riconfermati consiglieri uscenti Pierino Rizzolio, Luigi Cromi e Gianfranco Berca, si sono aggiunti due nomi nuovi: Sauro Gonella e Marcella Cirio. Durante la riunione è stato presentato anche il bilancio della raccolta di sangue, nel 1989, della sezione di Bubbio.

CANELLI
Furto al ristorante «La

Fiorella Cenedese, titolare del ristorante «La Fontana» in frazione San Pietro San Damiano, ha denunciato la sparizione denaro e documenti dalla cassa del locale.

TEATRO
vicepresidente

Salvatore Leto, direttore organizzativo Astiteatro del Teatro Alfieri è stato nominato vice presidente nazionale della Federfestival, associazione nata dall'Agis (Agenzia italiana dello spettacolo), che raggruppa i più importanti festival italiani, di teatro, musica e cinema. Presidente è Gisella Belgeri, direttrice dell'Autunno musicale di Como. Tra gli scopi della Federfestival tutela degli interessi comuni delle manifestazioni, promuovendone l'immagine all'estero e favorendo rapporti collaborazione.

LETTERE DEL MARTEDI'

Il seggio di Mondonio

In riferimento al trafiletto comparso su «La Stampa», di Asti e provincia del 23 febbraio 1990, dal titolo «Castelnuovo - Mondonio perde il seggio» preciso che il Consiglio comunale ha deliberato in materia elettorale circa situazione della frazione Mondonio, la deliberazione riguarda esclusivamente il sistema delle elezioni comunali: gli elettori della frazione Mondonio, a differenza del passato, potranno da queste elezioni amministrative del 1990 votare per le intere liste presentate nel Comune Castelnuovo Don Bosco e più per i due soli rappresentanti a elezione separata.

Resta fermo che il seggio elettorale n.4 della frazione Mondonio non verrà soppresso e la popolazione potrà continuare a votare presso la stessa frazione. Anzi il seggio verrà potenziato perché altri elettori delle località Bacolla e Ranello verranno iscritti nelle liste elettorali della sezione n.4.

Giorgio Musso
comunale
Castelnuovo Don Bosco

I repubblicani e gli extracomunitari

In questi giorni il telefono della sede provinciale del ha squillato più volte. chiamare persone di estrazione più varia, i parrocchiani, cittadini, impiegati, giovani, ecc.

Possibile che si tratti di razzisti? o forse è più giusto dire che la battaglia repubblicana contro neonato decreto relativo agli extracomunitari ha colto nel segno, evidenziando il paradossale equivoco che quella normativa. il problema dell'immigrazione, nessuno lo nega, è delicatissimo e produce conseguenze di ogni tipo.

L'Italia in realtà, Paese che di per sè risulta poco efficiente anche per larga parte dei suoi cittadini; pensiamo per esempio alla grande miseria di alcune zone Meridione e pensiamo all'assoluta inadeguatezza di ogni forma di servizio pubblico e sociale.

In quest'ottica ci viene facile che le preoccupazioni sollevate dai repubblicani non infondate, in quanto un Paese che non riesce ad essere soddisfacente con i propri cittadini difficilmente potrà esserlo con lavoratori immigrati magari clandestinamente.

Spingersi, fino a proporre ai componenti di questa immigrazione selvaggia gli stessi servizi riconosciuti solo in via teorica cittadini italiani (in particolare la casa) rappresenta una pericolosa utopia, capace in processi veramente razzistici. Dobbiamo pensare, cioè, ad accogliere un congruo cittadini stranieri che però trovino nel nostro paese condizioni di vivibilità accettabile e che soprattutto mettano al riparo questi lavoratori dallo sfruttamento cui sono sovente sottoposti. Come se è così facile Asti non si è ancora risolto il problema nomadi?

Filippo Pinsoglio
segretario cittadino pri

Assegni a vuoto precisazione

In relazione all'articolo da titolo «Truffa - Bidonarono un carrozziere» apparso sull'edizione Asti de La Stampa del 21 febbraio, preciso per conto del mio cliente: «Non risponde verità l'affermazione che Scanavino Carlo abbia fatto riparare dal carrozziere Ennio Schia di Asti un'auto grossa cilindrata pagando l'importo dei lavori (6 milioni) con due assegni a vuoto».

La realtà dei fatti vuole che i due assegni, in seguito risultati a vuoto, siano stati fatti consegnare allo Schia, titolare di un'officina meccanica non di una carrozzeria, dal signor Giuseppe Sganga (e non Scanga), tramite l'autista di un mezzi di trazzi di Brs, certo Ferraro.

Scanavino Carlo ha dunque consegnato alcunché al signor Schia. Il mio cliente ha interposto appello avverso la sentenza di condanna del pretore Asti del 19 febbraio 1990. Detta sentenza ha infatti ritenuto sussistente la penale responsabilità Scanavino, sulla base di una presunta garanzia prestata oralmente allo Schia sul buon fine degli assegni consegnati pagamento allo Sganga.

Proc. leg. Guido Cardello

i rispettiamo

Su «La Stampa» del 20 febbraio il signor Enzo Gino contesta le mie precisazioni sulla delibera che sarebbe stata adottata a Firenze da quel Comune per vietare gli spettacoli animali mi diffida dal ripeterle. Nel contestare Enzo Gino non può evitare di ammettere che la delibera del Comune di Firenze non è esecutiva - come avevo detto io — aggiungo, forse non lo è non tanto per costruzionismi misteriosi quanto per qualche singolarità di votazione (ora presente una assoluta minoranza del Consiglio comunale) singolarità che la stampa fiorentina ha infatti definito un «giallo».

Dice infine, Enzo Gino, che delibere analoghe sono esecutive in altri comuni»: dove, se è lecito, oltre a Spinea (Venezia) che avevo già citato?

verità è che gli amici della Lista Verde di Asti dovrebbero avvicinarsi nostro mondo un po' più rispetto, lo stesso che noi verso gli animali, nostri compagni di lavoro e di vita, ai quali riserviamo cura, attenzione, affetto.

Egidio Palmieri
Presidente Naz. Circhi

Un ricorso Tar che discutere

A Grazzano Badoglio c'è chi continua a chiedersi perché nell'imminenza della scadenza dei Consigli comunali il massimo organo deliberante Comune abbia adottato un provvedimento come il ricorso Tar seppure in mancanza di interessi concreti e attuali e quindi tali da giustificare l'onerosa spesa conseguente. (Per caso sono solo interessati i consiglieri in questione e non avrebbero pertanto dovuto essi personalmente e loro spese proporre il ricorso al Tar?). Credo che l'esito ricorso sia incerto ed i tempi comunque eccessivi per non comprendo effetti chi gioverà anche un eventuale esito positivo; di certo ci sono per ora solamente i costi giustamente pretesi un grande luminare!

Piero Nano, Grazzano Badoglio

STATO CIVILE

ASTI

i: Giuseppina Forno, 67 anni; Stella Rossi, 75; Luigi Avedano, 70; Eugenia Scalfari, 71; Santina Adriano, 82; Lina Piattino, 75; Teresa Torchio, 72; Mario Rosso, 89, Montechiaro; Vincenzo Siccardi, 86; Maddalena Ariolfo, 67, Nizza; Adriana Gonta, 64, Agliano; Rosa Roffinella, 91; Ernesta Dozani, 88; Teresa Rosso, 58, Monale; Gino Fontebasso, ; Giuseppina Cocito, 94; Antonia Pascullo, 79; Stefano Rosso, 80, Castellero; Francesca Coppo, ; Severino Donadonibus, 65; Gino Pezzolo, 34; Cristina Montanella, 80; Pietro Valle, 82, Passerano; Carlo Nano, 72; Lorenzo Cavallo, 76, Isola; Giuseppe Macario, 61; Angiolina Ballesio, 89, Tigliole; Secondo Giaretti, 52; Giovanni Cagliaris, 63; Antonia Gerbi, 85.

Nati: Andrea Arzilli, Castell'Alfero; Andrea Ferrari, Calliano; Mario Scapellato; Luisi, Portacomaro; Daniela Capra, Isola; Edoardo Pagliari; Fabio Steffenino; Davide Dimartina, Nizza; Fabiana Castronovo; Cristina Aragno, Castagnole Lanze.

Matrimoni: Danilo Beccati, operaio e Maria Luisa Garbin, operaia.

Si sposeranno: Giorgio Maggiora, coadiuvante e Patrizia Antonella Gennarino; Ezio Gioffredi, agente di commercio e Chiara Bosticco; Domenico Pellettieri, impiegato e Piera Teresa Perosino, insegnante; Paolo Brosio, operaio e Maria Gianfranca Galati; Franco Raverdino, insegnante e Ivana Ricci, insegnante; Angelo Luciano Falanga, muratore e Ivana Steffenino; Aurelio Maglstà, giornalista e Lucia Lazzeri, educatrice; Luciano Sudano e Manuela Mayer, impiegata; Rosario Mario Coppola, finanziere Maria Tortorella, impiegata; Roberto Moro, verniciatore e Donatella Merlone, impiegata; Luciano Sciarretta, macellaio e Debora Pessi, operaia; Luciano Libanore, operaio e Mariangela Giuseppina Gaiato, impiegata; Giuseppe Lucchi, tecnico e Franca Corrai, operatrice.

NIZZA

Morti: Pasquale Calvi anni 85; Giuseppe Poggio, 64; Palmira Gentile, 87; Margherita Lovisolo, 88; Rosa Musselot, 87; Camilla Daniele, 86; Pietro Lovisolo, 81.

Nati: Mylene Poggio, Francesca Pistone.

sposeranno: Alessandro Molinaris, fabbro e Anna Lovisolo, operaia; Pietro Mancuso, impiegato e Gabriella Bighi, apprendista; Fulvio Muratore, impiegato e Anna Gennuso, impiegata.

Matrimoni: Alberto Barberis impiegato e Maria Grazia Tassone impiegata.

CANELLI

Morti: Sirio Saracco, 81; Alessio Lazzarino, 77;

Nati: Paolo Saglietti; Federica Borgogno Nizza.

Si spos Angelo Tironi, carabiniere e Sabrina Penna, casalinga; Sandro Rulli, operaio ed Elena Pratico, operaia; Carlo Giordano, finanziere e Giovanna Massa, insegnante.

SAN DAMIANO

Morti: Guglielmo Sandri, 56 anni; Remigio Chiusano.

Si sposeranno: Giovanni Monticone, impiegato e Pierina Sacchetto, capo sezione; Tommaso Cordero, operaio e Antonina Cusumano, operaia; Carlo Giordano, finanziere e Giovanna Massa, pensionata.

MONCALVO

Morti: Gino Bertoluzzi, 53 ni.

LISTE NOZZE

il Torinese

SPAZIO CASA

Via C. Alberto 17 - Nizza Monferrato
Tel. 0141/726.694

IL SUCCESSO DELLA PUBBLICITA' SU LA STAMPA STA NEI NUMERI

PER FORTUNA

I medici di Ortopedia criticano la chiusura del reparto

«Ridateci i letti»

Nuovi lavori in ospedale

ASTI. Da ieri sono chiusi i reparti ■ Ortopedia uomini (43 posti letto) e Dermatologia (22). La decisione ■ nell'aria già da tempo: ufficialmente, la chiusura dei due reparti è dovuta a interventi di ristrutturazione; ma pare che a dare una «spinta» in questa direzione sia stata la necessità di recuperare personale, soprattutto infermieristico, da «dirottare» altrove per sopperire alle carenze. In effetti, dalla chiusura di Ortopedia e Dermatologia, si sono resi «liberi» 1 caposala, 19 professionali e ■ ausiliari che saranno inseriti negli altri reparti.

Questo provvedimento, ovviamente, non comporta la soppressione del servizio: parte dei letti di Ortopedia uomini saranno recuperati nella sezione donne, ■■■ 14 letti saranno ricavati in Chirurgia. Per Dermatologia, invece, si sono trovati posti in Urologia, Geriatria e Chirurgia.

L'argomento è stato ■■■ di alcune interpellanze presentate durante l'ultima assemblea dell'Usl. In particolare il liberale Luigi Florio ha sostenuto che la tesi della ristrutturazione è una «giustificazione»: i motivi veri sono la mancanza di personale aggravata ■■■ decisione ■ mandare 17 infermiere ■ c■■■ da caposala». Critici anche i medici di Ortopedia, che lamentano di essere ■■■i informati ufficialmente solo venerdì. I medici hanno inviato ■■■ lettera a «La Stampa»: «E' una decisione che ci pare prettamente burocratica, perché solo un burocrate può non comprendere ■■■ ■■ paziente traumatizzato abbia esigenze particolarissime, e quindi necessiti di personale con particolare preparazione ed esperienza: ■■■ che non si può giustamente pretendere ■■ non a lunghi tempi dal personale di Chirurgia, impegnato da sempre in compiti altrettanto delicati ma senz'altro differenziati. La sensazione è che la chiusura vada oltre alla durata dei lavori e sia subordinata al recupero del personale ■■■■■■. La lettera prosegue: ■■■ riduzione ■■ posti di nostra competenza avviene proprio all'inizio della stagione bella, quando più frequenti sono gli incidenti sia motociclistici che nei lavori ■■ campi».

Bianca Dessimone risponde meravigliandosi: «Noi abbiamo incaricato ■ direttore sanitario di informare il primario, cosa che è stata fatta per tempo. Inoltre c'è il benestare del sindacato medici. Infine non capisco le preoccupazioni: Ortopedia manterrà pressappoco gli stessi letti». La presidente poi ha ribadito un concetto che le ■ caro: «Il ■■■■ ospedale ■■■ funzionante solo tra una decina di anni e nel frattempo dobbiamo garantire un'assistenza adeguata. In Ortopedia uomini ci sono ■■■■■ stanzoni da 6 o 9 letti: vogliamo ricavare ■■■■■ al massimo ■■ 4 posti, con servizi».

Per il «vecchio» ospedale di via Bottallo ■ dunque tempo di grandi trasformazioni. Le ha annunciate la stessa presidente Bianca Dessimone, nell'ultima assemblea, presentando il bilan■■ dell'Ente, che pareggia su 190 miliardi (approvato da tutti i partiti ■■■ la sola astensione del pli). Il lavoro già fatto, secondo la presidente, è molto: «La radioterapia ■ pronta, abbiamo rifatto le sale operatorie di otorino e oculistica, nei locali riadattati ■ secondo piano ■ trasferirà la psichiatria e Dialisi ■■ ■ Comboniani; locali nuovi anche per neurologia e per il servizio di igiene mentale di via Fontana».

Ma molto ■ in programma. Il piano predisposto dal Comitato di gestione ■ divide in due parti. Il primo prevede una serie di realizzazioni entro settembre. Oltre alla chiusura dei ■■■ reparti, ■ dovrebbe ricavare nell'ex psichiatrico spazio per attività ambulatoriali ■ ■■ day hospital di diabetologia; un altro day hospital geriatrico sarà ricavato ■ 4° piano. Nel cortile si costruirà un fabbricato che funzionerà ■■■ portineria e ospiterà lo sportello bancario. Nel repar■■ di Dialisi ■ ricaveranno anche 10 letti ■ Nefrologia. La ■■■ conda parte del piano prevede, per giugno '91, la ristrutturazione del Pronto soccorso, l'apertura della degenza di Radioterapia dove ■■■ c'è la Dermatologia e ■■■ lungodegenza alla Casa di riposo.

Fulvio Lavina

Un esposto di Cgil e Uil

Polemica in Comune per la riassunzione di un'ex «educatrice»

ASTI. «Una brutta storia clientelare»; «Nulla di tutto questo: è un provvedimento formalmente inoccepibile»: sindacati (Cgil ■ Uil) e Amministrazione comunale sono di nuovo ai ferri corti. Questa volta ■ motivo della contesa è la riassunzione di un'impiegata che si era dimessa tre anni fa, in base ad una legge che consente, (negli Enti pubblici), il reintegro in servizio se sussisto■■■ determinate condizioni. Cgil ■ Uil ■■■■■■■■ la decisione dell'Amministrazione, che ■ stata ratificata (contrari pci, dp e anche alcuni consiglieri ■ maggioranza), ■ annunciano di aver d■■■ mandato ai propri avvocati di presentare un esposto alla magistratura per accertare la legittimità e la ■■■■■■■■ della delibera.

In un volantino, distribuito negli uffici comunali, i due sindacati ripercorrono la vicenda, che ha inizio nel 1983 quando l'impiegata al centro del caso, Cesarina Gaglione, lascia l'incarico di educatrice d'infanzia agli asili nido, per passare in un altro ufficio comunale. ■■■ seguito — è scritto nel volantino — la Gaglione subisce 3 visite mediche collegiali: ■■■ la prima se ne consiglia l'impiego in ambienti non stressanti, con la seconda se ne dichiara l'idoneità alle mansioni ■ assistente d'infanzia e con la terza si scopre che ■ inidonea in via permanente al servizio». Nell'87, viene bandito un ■■■■■■■■ interno per le educatrici giudicate non idonee al servizio: a questo punto, però Cesarina Gaglione, adducendo anche gravi problemi familiari, presenta le dimissioni dal Comune.

Recentemente ■ donna ■■ presentato domanda per la riassunzione: il Consiglio comunale, nell'ultima seduta, ha ratificato il reintegro in servizio nel posto di educatrice d'infanzia, subordinandolo all'esito ■ una visita medico-fiscale. Cgil e ■■■ polemizzano: «Com'è possibile che una dipendente giudicata inidonea al servizio possa essere riammessa in quello stesso incarico? Inoltre l'impiegata in questione da sette ■■■ non lavora più ■■■ i bambini, non ha seguito nemmeno un'ora delle 90 che vengono annualmente destinate all'aggiornamento: come potrà ■■■■■ utilizzata? Infine bisogna ricordare che alcune educatrici, giudicate non idonee, per trovare un'altra collocazione nell'organico hanno dovuto affrontare una selezione interna».

Per Augusto Dallera, assessore al Personale, ■ polemica dei sindacati è faziosa: «L'ex dipendente ha usufruito di una possibilità che le offre la legge e che noi ■■■ possiamo negarle. Comunque prima ■ essere inserita in servizio deve superare una visita medica. Infine quest'assunzione ci permette di potenziare il servizio carente di personale: la Finanziaria ■■■ ci consente infatti di fare nuove assunzioni». [f. la.]

Fu un eroe della Resistenza

Stasera ■ Caniglie il ricordo Rino fucilato a 20 anni

Giacomo Rossino (Rino)

ASTI. Questa sera, alle 21, nell'oratorio della parrocchia ■ frazione Caniglie si celebra il quarantacinquesimo anniversario della morte ■■ partigiano Giacomo Rossino (Rino), fucilato il 6 marzo del 1945, a Cisterna d'Asti. Aveva 20 anni.

Relatore della serata sarà il vicario generale della diocesi, monsignor Pierino Monticone, nativo, come Rossino, della frazione San Giulio di San Damiano e ■■■ amico d'infanzia. Interverranno anche il senatore Giovanni Bosco, ex partigiano a Cisterna e don Giulio Ravizza, ora parroco di Caniglie e vice parroco di Cisterna ■ quegli anni.

Ravizza fu l'ultima persona con cui parlò «Rino»: confessò infatti il partigiano prima della fucilazione da parte delle Brigate Nere.

«Di fronte alla morte si ■■■ portò come un vero eroe e un santo — ■■■■■ ancora commosso don Giulio —. Non tremò un istante dinanzi al plotone di esecuzione. Si confessò sereno, senza tradire il minimo turbamento, perdonando nel profondo del cuore i suoi carnefici».

A Giacomo Rossino, medaglia d'oro della Resistenza, è stato eretto ■■■ busto ■ marmo, opera dello scultore Renato Battiglia, nel luogo in cui ■■■ fucilato: piazza della Vittoria che ■■■ è intolata al suo nome.

In ricordo ■ quei tragici avvenimenti, don Giulio ha raccontato in ■■ opuscolo dal titolo «I ribelli di Cisterna», ■ vicende del paese dall'avvento del fascismo ■■■ Liberazione nel ■■■■. Nell'agosto ■■■ 1958, all'inaugurazione dell'oratorio di Caniglie, madrina fu la mamma di Renzo Rossino e padrino ■ tenente colonnello Giovanni Battista Toselli, «Otello», comandante della sesta divisione alpina «Asti», in azione nella zona di Cisterna e ■ cui fece parte Rossino.

Giuseppe Bossone

Calamandrana, con auto e trattori

Tutti in piazza per il ponte

■■■■■■■■A. Manifestazione di protesta, ieri, per la vicenda del ponte sul Belbo che collega le frazioni San Giovanni e Casavecchie al resto del paese, interrotto da circa una ■■■ mana per lavori di risistemazione.

Ieri mattina, ■■■ auto ■ trattori, un gruppo di abitanti delle due frazioni ha occupato ■ strada provinciale all'incrocio con Valle San Giovanni, impedendo ■ transito.

Tranne che per un vivace diverbio con un automobilista di Santo Stefano Belbo, la dimostrazione si è svolta pacificamente. Il malcontento deriva dal blocco della circolazione stradale sul ponte. Una ditta di Asti ha ricevuto l'incarico dalla Provincia di costruire aperture dette «fornici» per il deflusso delle acque in caso ■ piena: il traffico è ■■■ deviato sulle strade per Nizza e Canelli, con gravi disagi per gli abitanti della zona, costretti ■ sobbarcarsi lunghi giri in auto per raggiungere il centro del paese.

Ieri, dopo che il ■■■ si ■ sciolto, una delegazione guidata ■■■ sindaco Dino Scanavino, è andata in Provincia, ad Asti, dove è ■■■ ricevuta dall'assessore ai lavori pubblici Pietro Goitre.

«Da alcuni giorni — spiega il sindaco — chiediamo di avere una strada ■ cantiere che consenta il passaggio ai veicoli, ■■■ che a senso unico alternato». Pietro Goitre ha ribattuto che la costruzione di una strada provvisoria in terra battuta comporta costi maggiori.

Goitre ha comunque promes■■ il suo intervento: «Abbiamo ricevuto assicurazioni dall'impresa Alpestrade, incaricata dei lavori, che l'opera ■■■■ ultimata in tempi brevi». I lavori sul ponte erano iniziati due anni fa.

In un primo tempo, nel progetto originario, non era prevista la costruzione dei «fornici» antipiena. Su sollecitazione del Comune, che teme il ripetersi delle tragiche piene del fiume, già straripato nel '48 e nel '68, è ■■■ ■■■■ a punto una variante. [s. ce.]

E' scattata iniziativa della Provincia

Pronto soccorso contro i rifiuti

ASTI. Un anno fa era ■■■ battezzata «Provincia pulita». Quest'anno è stato prescelto ■■ più incisivo «Pronto intervento ecologico», che racchiude lo spirito di una iniziativa della Provincia volta a limitare lo smaltimento irregolare dei rifiuti.

Il progetto ■ partito il primo marzo e durerà quattro mesi; se verranno però segnalate ulteriori emergenze ambientali, ■ cui non ■ potesse far fronte in questo periodo, il servizio potrà ■■■■ prolungato. Ma ■■ che ■■■ si tratta? Il pronto intervento prevede una serie di «esplorazioni» lungo la rete viaria provinciale e nei terreni limitrofi alle strade, per ri■■■■■■ rifiuti abbandonati ■ altre «alterazioni dell'ambiente» dovute a discariche abusive (purtroppo sempre numerose).

Il servizio di rimozione è stato dato in appalto, come lo scorso anno, alla cooperativa «Lesa», attrezzata con mezzi idonei a questo particolare genere di interventi, che riguardano la raccolta del materiale e la pulizia del sito. Il costo dell'iniziativa è di circa 35 milioni.

La Provincia ha richiesto a tutti i sindaci dei Comuni dell'Astigiano di segnalare i punti dove giacciono rifiuti abbando■■■i.

Inoltre, qualora i rifiuti si trovino ■■■ terreni limitrofi ■■■ strade, i sindaci sono stati invitati ■■ interessare i proprietari per ottenere l'autorizzazione ad intervenire per lo sgombero. Il «Pronto intervento ecologico» è stato promosso dall'Amministrazione provinciale nell'ambito dei progetti del Piano occupazionale; l'iniziativa tende infatti a favorire la soluzione del problema lavoro in particolari settori in cui opera istituzionalmente ■ Provincia (la tutela ambientale è uno di questi).

Affianca altri due obiettivi, fissati quest'anno dall'Amministrazione provinciale e recentemente presentati: l'indagine sul disagio giovanile e l'assistenza ai portatori di handicap.

[f. c.]

Per accertare se l'impermeabilizzazione della discarica è adeguata, i risultati domani

Perizia tecnica a Valle Manina

E sabato si è svolta ■■■ manifestazione di protesta

Piazza Alfieri. Un momento della manifestazione per la chiusura della discarica promossa dal comitato valleandonese

ASTI. Domani l'ingegner Pasquale Torello, perito incaricato dal procuratore della Repubblica presso la pretura, Aldo Ferrua, ■ ■■■ perizia tecnica sui lavori ■ impermeabilizzazione svolti dal Consorzio per ■ smaltimento dei rifiuti, nella discarica di Valle Manina, depositerà i risultati degli accertamenti. Se il perito giungerà alla conclusione che i lavori non sono adeguati alle ■■■■■ antinquinamento, il procuratore della Repubblica potrebbe aprire un'inchiesta giudiziaria.

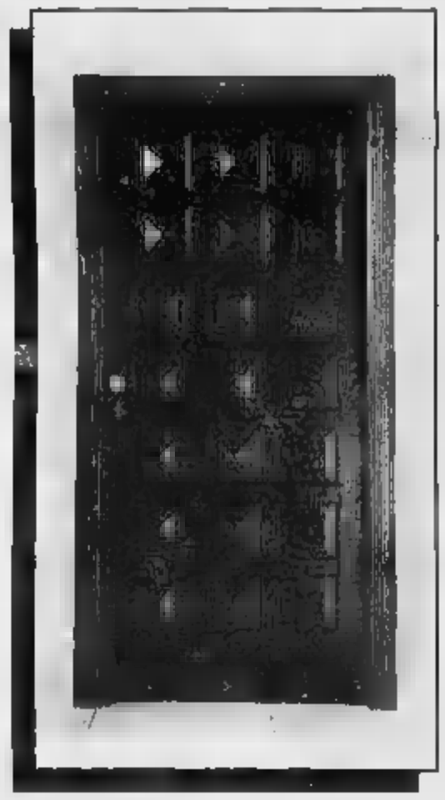
Intanto sabato, ■■ Asti, si ■ svolta un'altra manifestazione, indetta dal comitato per la ■lvaguardia del territorio Valleandonese, per sollecitare l'immediata chiusura della discarica e ■■■■■ le procedure per una bonifica del territorio allo scopo ■ valorizzare la Riserva Naturale Paleontologica istituita nel marzo del 1985.

[v. ma.]

DORAM

Via Meleto, 26 - Solero (Al)
Tel. 0131 76.394 - Telefax 0131 76.679

Portoncini in legno massiccio pregiato
90x210 spessore 6 cm. a L. 480.000



Porte interne in legno massiccio pregiato:
— porta cieca con pannelli a L. 240.000
— porta inglesina a metà altezza ■ L. 260.000
— porta inglesina tutta altezza a L. 285.000

(comprese di montanti e coprifili)

I prezzi si intendono IVA esclusa

MUSIC HALL
SIMBOL
BALLO LISCIO
Domani sera ■AVINI
STATALE ASTI-MARE
Tel. 0141/952.132 VIGLIANO D'ASTI

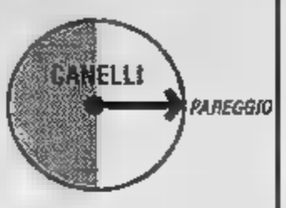
Quotidianamente tua.
STAMPASERA
Ogni **mercoledì**:
la salute,
le pensioni, il bazar
■ ■■ anticipazioni
di avventure
di fantascienza
e gialli

BAROMETRO DELLO SPORT

CALCIO PROMOZIONE

1-0 CON IL BORGARO

CALCIO PROMOZIONE



0-0 A CASELLE

VOLLEY A2

SCONFITTA

3-1 A SANTA CROCE

BASKET B2

100-95 CON LE FORZE ARMATE

Promozione, superato a stento (1-0) il Borgaro

Asti, che calvario

In gol Pella su rigore

ASTI. In [illegible] cantuccio del Comunale è stato messo a dimora un grosso «Ciao», il pupazzo tricolore, con un pallone per capoccia, simbolo del Mondiale '90. Ricorda una bonaria sentinella, comandata a guardia di quello che [illegible] il campo dove a maggio si alleneranno i brasiliani. Qua e là si intravedono i primi accenni [illegible] lavori per rinasset[illegible]lo stadio, che lamenta qualche acciacco di troppo. In questo cantiere, alla periferia del grande «impero» Mondiale, domeni[illegible] l'Asti ha battuto per 1-0 il Seo Borgaro che era l'ultima stazione prima [illegible] arrivare al big match di domenica a Chieri.

I torinesi hanno risposto liquidando a loro volta la Fulvius e pertanto il distacco di quattro punti è rimasto invariato. Il chicchirichì vincente [illegible] «galletti» si è levato alto sull'aia dello stadio, al 24', quando Pella ha infilato un rigore decretato per atterramento di Icardi. Prima e dopo, l'Asti [illegible] fatto grandi cose, dando anzi l'impressione di avere le gomme un po' sgonfie. A parziale [illegible] si può addurre [illegible] comportamento del Seo, formazione che non trascura di prendere a bersaglio [illegible] maglie degli avversari, quando [illegible] riesce ad arrivare sul pallo[illegible] (evento, quest'ultimo, frequente). E ad esser pignoli, [illegible] possibile mettere in conto anche la mancata concessione di [illegible] secondo rigore, piuttosto netto, ai danni di Busolin che avrebbe potuto chiudere il conto [illegible] buona pace [illegible] tutti. Detto ciò, comunque, [illegible] si può non [illegible] stare il velo su alcune palesi sbavature: la difesa innanzitutto ha fatto c[illegible] sudori gelati in almeno tre occasioni, consentendo a Molinelli, [illegible] giocatore lesto, ma di prestanza fisica modesta, di sfiorare la rete e colpire pure [illegible] traversa, saltando di testa, proprio lui che [illegible] parente prossimo [illegible] gli sgabelli.

A centrocampo, Icardi, [illegible] stato [illegible] efficace del solito (forse è stanco) [illegible] Dellagaren ha sbagliato parecchio. In avanti Sinopoli arranca: è l'ombra del giocatore di alcune settimane fa. [illegible] la dose giusta di cattiveria [illegible] non vorremmo pensare che qualcuno abbia già deciso che sarà il Chieri a vincere il campionato.

Mescolando il tutto [illegible] ottiene il cocktail dell'incontro, un po' asprigno a dire il vero: [illegible] cioè di una gara che gli astigiani hanno sofferto [illegible], contro una squadra in dieci dal 41' per l'espulsione [illegible] Amato. A questo punto c'è tempo per riordinare le idee [illegible] magari richiamare qualcuno alle necessità di «mordere l'erba», come si dice in gergo calcistico. [illegible] Chieri aspetta a piede fermo, forte del fatto di poter giocare per il pari. I «galletti» dovranno invece immagazzinare tante forze quante bastano per trasformarsi in undici «galli» da combattimento: per salvare il piumaggio, appunto.

Franco Cavagnino

[illegible] LA PARTITA [illegible]

A Chieri si decide tutto

Domenica prossima l'Asti dovrà render visita al Chieri, superato all'andata per 1-0. E' l'incontro che, facilmente, deciderà la stagione [illegible] tocca ai «galletti» fare [illegible] puntata più forte sul tavolo del casinò chierese. Ai padroni di casa è sufficiente controllare partita [illegible] risultato. I torinesi hanno 34 punti in classifica (30 l'Asti) e vantano la difesa più impermeabile del girone (12 reti subite, contro le 19 degli avversari). Hanno vinto 14 partite, pareggiandone 6 [illegible] perdendone 3. L'Asti ha messo a segno 10 successi ed altrettanti pareggi. Come [illegible] Chieri [illegible] uscito sconfitto [illegible] volte. In attacco i «galletti» sopravanzano i torinesi, avendo messo a segno [illegible] reti contro le 27 della capolista. Nelle fila del Chieri gioca [illegible] ex, Gianfranco Bellaccomo, mediano tutto pepe, [illegible] ta grinta ed esperienza tattica, che proprio ad Asti nella gara d'andata [illegible] stato espulso.

Solo 0-0 sul campo di Caselle

E il Canelli è in frenata

CANELLI. Eugenio Pivetta, «stregone» della tribù pallonara azzurra, ne ha inventata un'altra delle sue. Partito alla conquista del fortino di Caselle (peraltro indifeso [illegible] in [illegible] delle [illegible]io avversario) [illegible] una prima linea alquanto spuntata, ha scoccato [illegible] suo dardo segreto. Arturo Marchioretti, guerriero di tante battaglie difensive, divenuto papà da pochi giorni, si [illegible] trasformato in attaccante puro, scompaginando la già fragile retroguardia dei padroni di [illegible].

Ma la mossa del gran «capo» Pivetta, [illegible] rispondeva [illegible] un piano d'attacco premeditato, bensì alla necessità di una situazione contingente. Fuori uso arieti del calibro di Gemma e Giacobone (ne avrà per almeno quattro mesi), [illegible] [illegible] [illegible] trale privo di Pagliano ed una difesa senza Briccola, era d'obbligo inventare qualcosa.

E dalle magie chiromantiche di [illegible] alessandrino in «carpe bullonate [illegible] uscito [illegible] [illegible]ioretti in versione offensiva, determinato, pericoloso e pungente. Il Casello, ad onor del vero, non è il «Settimo cavalleggeri», perforabile com'è su molti fronti, ma pur sempre [illegible] formazione alla disperata ricerca [illegible] punti. D'altro canto gli «spumantieri», seppur rincuorati [illegible] [illegible] vittoria di domenica scorsa, stanno lentamente risalendo la china dopo essere stati umiliante confinati nelle «riserve» di centro classifica.

[illegible] pareggio, tutto sommato, è giusto, anche se i padroni di casa hanno recriminato per un rigore inesistente. Eccezion fatta per alcuni buoni spunti dei soliti (gli ultimi rimasti in attacco) Marchioretti, Morone, Arfinetti e Molinari, la part[illegible] è filata via liscia sulle ali di un risultato [illegible]o [illegible] sottoscritto da [illegible] trambe le formazioni. Potevano tentare ed osare qualcosa di più gli azzurri? «Sì, potevamo vincere — afferma il d.s. PierCarlo Boido —, viste le occasioni. Comunque, sono soddisfatto di come sono andate le cose perché ho visto [illegible] squadra in netta ripresa». Tra le irruenti intemperanze di Barile e la prestazione leggermente sotto to[illegible] di Mirko Mondo, c'è da registrare il [illegible] esordio di Alessandro De Faveri nel ruolo di libero. Il ragazzo ha fatto il proprio dovere, così come Piana, Morone e l'altro «Under» Foti, subentrato nella ripresa. E domenica arriva il Mathi, formazione che desta qualche preoccupazione.

Giovanni Vassallo

Sopra, Sandro De Faveri, 19 anni, che ha esordito molto bene nel ruolo di libero. A fianco Morone che insieme con Piana, Molinari, il giovane Foti e Marchioretti (inedita punta) ha disputato una buona prova

[illegible] trasferta. Un'azione a rete della Brondi più che mai a disagio fuori casa

Volley A2, astigiani ko [illegible] Santa Croce sull'Arno (3-1)

La Brondi affonda

La squadra partita alla grande si è smarrita negli ultimi set
Bella prova del giovane Alessandro Lorenzoni che ha rimpiazzato Vojik

ASTI. Nella A2 dalle mille insidie, [illegible] fattore campo si sta rivelando maledettamente importante. E la Brondi soffre le trasferte [illegible] modo incredibile; quando [illegible] dalle mura casalinghe perde la grinta e nei mo[illegible] cruciali rivolge la mente altrove. E' successo anche a Santa Croce sull'Arno, nella tana dei «Lupi», dove [illegible] squadra di Jordan Anghelov [illegible] stata sconfitta per 3-1.

E' un risultato che si adegua [illegible] molti altri di domenica: il copione è saltato spesso e volentieri. Quasi tutte le squadre che hanno giocato [illegible] casa hanno infatti vinto [illegible] la Brondi non si è sottratta [illegible] questa regola. [illegible] è semplicemente adeguata all'andamento della giornata. Un esempio? Il Capurso ha rivoluzionato gli equilibri del campionato di A2 sconfiggendo per 3-0 lo Schio, sino [illegible] sabato saldamente ancorato al terzo posto e il Brescia ha messo a tacere il Reggio Emilia per 3-1.

Così anche il Codyeco Santa Croce [illegible] superato [illegible] Brondi che ha giocato a corrente alternata. Nel primo set il sestetto verdeblù sembrava il Maxicono nel derby [illegible] A1 con la Philips: attacchi, buona ricezione, difesa e [illegible] punteggio, 15-6, [illegible] lo specchio delle prodezze astigiane.

Nella seconda frazione di gio[illegible] il Santa Croce è partito alla riscossa riportando in parità le sorti (15-10). La «battaglia» è continuata anche [illegible] terzo set, il decisivo e più importante. E qui la Brondi ha lottato con il coltello tra i denti sino al 13-13. Una decisione arbitrale avversa agli astigiani ha dato al Codye[illegible] il cambio palla [illegible] i [illegible] hanno conquistato il quattordicesimo punto che ha dato loro il la per la vittoria con [illegible] punteggio di 15-13. Senza storia la quarta frazione di gioco domi[illegible] nettamente dai padroni [illegible] casa.

Da registrare la buona prova di Alessandro Lorenzoni, [illegible] giovane genovese che [illegible] entrato in campo per sostituire [illegible] centrale cecoslovacco Jiri Vojik. [illegible] tecnico bulgaro, Jordan Anghelov ha cambiato anche Ruffinatti con Rossi. Non ha invece giocato capitan Squizzato, dolorante ad un ginocchio.

Dopo la sconfitta in trasferta a Santa Croce anche [illegible] matematica si oppone alle mire del presidente Mauro Venturini che, sino all'ultimo, sperava di puntare all'A1.

Codyeco Santa Croce-Brondi Asti 3-1 (6-15; 15-10; 15-13; 15-6). Durata set: 17, 26, 38, 18.

Brondi: Martino, Arnaud, Glinac, Ruffinatti, Vojik (Lorenzoni), Oria. Non entrati: Squizzato, Borsato. Allenatore: Anghelov.

Gli altri risultati della A2: Città di Castello-Cedisa Salerno 3-0; Sauber Bologna-Colzi Prato 3-1; Capurso Gioia del Colle-Jockey Schio 3-0; Brescia-Reggio Emilia 3-1; Jesi-Ado Udine 3-1; Livorno-Belluno 3-0; Brugherio-Agrigento 3-1.

La classifica della A2: Gividi 40; Sanyo 32; Jockey 28; Reggio Emilia e Famila 26; Salerno, Capurso e Codyeco 24; Livorno, Je[illegible], Brondi [illegible] Brescia 22; Belluno 14; Bologna 10; Prato e Udine 8.

Daniela Cotto

SPORT FLASH

PRIMA CATEGORIA
[illegible] L'Astisport è [illegible]

I risultati degli incontri: Nicese-Astisport 1-3; Quattordio-Boschese 2-0; Geviese-Costigliole 1-0; Frugarolese-Felizzano 1-1; Serravale-Mandrogne 2-2; Comollo Novi-Rocchetta Tanaro 0-0; Junior-Storari 1-0; Sandamianese-Trofarello 2-2. Classifica: Astisport 35; Quattordio 34; Comollo e Trofarello 29; Felizzano 28; Rocchetta Tanaro 26; Geviese e Sandamianese 25; Mandrogne [illegible] Junior 22; Costigliole 20; Storari 18; Boschese 17; Nicese 16; Frugarolese 14; Serravalle 7.

SECONDA [illegible]
[illegible] Don Bosco «corsaro»

Questi i risultati: Cittadini dell'Ordine-Arco 1-1; Castelnovese-Canalese 3-0; Cambiano-Castelnuovo Belbo 2-2; Isola-Corneliano 1-1; Santostefanese-Don Bosco 0-1; Andezeno-Poirinese 1-5; Sommariva Perno-Racconigi 2-0; Villanovese-Sommarivese 0-1. In settimana si è disputato [illegible] recupero Sommariva Perno-Arco 3-3. Classifica: Sommarivese 42; Cambiano 37; Corneliano e Santostefanese 31; Castelnuovo Belbo 26; Isola 23; Sommariva 24; Cittadini dell'Ordine 22; Castelnovese 21; Racconigi 20; Don Bosco 19; Arco 18; Andezeno 15; Canalese [illegible] Poirinese 14; Villanovese [illegible]

TERZA CATEGORIA
[illegible] I risultati dei recuperi

Il campionato domenica si [illegible] fermato. Sono stati disputati due recuperi. Girone A: Calliano-Pro Villafranca 1-3. Classifica: Moncal[illegible] 24; Villafranca 23; Castell'Alfero 21; Refrancorese 19; Alpiast 17; Valentino Mazzola e Napoli Club 16; Stemax 8; Montiglio 7; Calliano 6; Valfenera 1.
Girone B: Masiese-Nizza 0-1. Classifica: Bistagno 24; Nizza 23; Parlagreco 19; Cerro Tanaro 18; Annonese 16; Bellavista 15; Masiese 12; Vinchio 11; Mombercelli 10; Callese 8; San Giorgio 4.

CALCIO [illegible]
[illegible] Torre Rossa sempre in [illegible]

I risultati della terza di ritorno: US AT-Club 88 2-1; New Athletic Club-US Gate 1-3; Torretta-Il Focaccere 3-1; Valdiano-Succio 0-3; Torre Rossa-Tonco 5-0. La classifica: Torre Rossa 22; Torretta 18; Succio M&M 17; Iradotti e US Gate 16; Usc e Il Focaccere 13; Club 88 10; New Athletic Club 9; Valdiano 6; US Tonco 0.

[illegible]
[illegible] Netto [illegible] dell'Astense

Vittoria dell'Astense nel campionato juniores contro il S. Salvatore 85-69. Astense: Caracciolo 24; Scanavino 10; M. Porcellana 11; L. Porcellana 16; Ba[illegible] 7; Percaino 8; Segatto 3; Audenino 2; Carruti 2; Fava 2.
Giornata positiva anche per gli «allievi» dell'Astense che contro il Castelnuovo hanno vinto per 110-67. Astense: Penna 34; Sciuto 9; Pasolis 33; Ghigo 18; Freda 4; Zaino 4; Baudan 4; Anghelakis 4.

PALLACANESTRO RAGAZZI
[illegible] La Cierre «A» ha vinto il derby

Nel campionato «ragazzi» la squadra [illegible] [illegible] Cierre si [illegible] aggiudicata il derby con la squadra [illegible] per 115-39. Cierre A: Ponzone 13; Testa 7; Casale 10; Casile 32; Robba 11; Baiano 4; Gemetto 6; C[illegible]gnero 11; Villata 21. Cierre B: Fiore 19; Debonis [illegible]; Raviola [illegible]; Risso 5; Giaretti 4; Prina 3; Bosticco 2. Sconfitta invece l'Astense contro il Bra: 50-63. Astense: Binello 21; Gianuzzi [illegible]1; Santin 2; Robbione 4; Mazza 2.
Nel campionato «propaganda» l'Astense A [illegible] sconfitto il Pino per 46-38. Astense: Tarantino 2; Castellari 25; Bossolino 6; Prencipe 12; Pascali 1.

RALLY
[illegible] [illegible] Boggero-Fuscà [illegible]

Boggero-Fuscà, l'equipaggio astigiano che corre per la Meteco Corse [illegible] una Peugeot 309 GTI, ha [illegible] alla ventesima edizione del Rally della Valle D'Aosta il 20° posto assoluto, ottavo [illegible] gruppo [illegible] secondo di classe. Sfortunata invece la p[illegible] di Baldi-Rava che su Mazda 323 4WD sono stati costretti al ritiro per problemi meccanici. La gara, valido come prima prova del campionato rally Totip [illegible] coefficente 2, [illegible] stata vinta da Della-Scalvini su Lancia [illegible] Integrale. L'equipaggio gareggia per il «Team Astra».

Basket B2, vittoria (100-95) contro una delle squadre più forti

Le Forze Armate si arrendono alla scatenata Tubosider

ASTI. A trentasei secondi dalla fine la panchina della Tubosider era in festa: Persico, Angeli e Pagliari esultavano e urlavano la loro gioia per la ritrovata Tubosider che, con [illegible] grande prova di carattere e di grinta, ha sconfitto [illegible] dei più forti quintetti del campionato, le Forze Armate. Il risultato della «titanica» impresa degli astigiani è stato di 100-95.

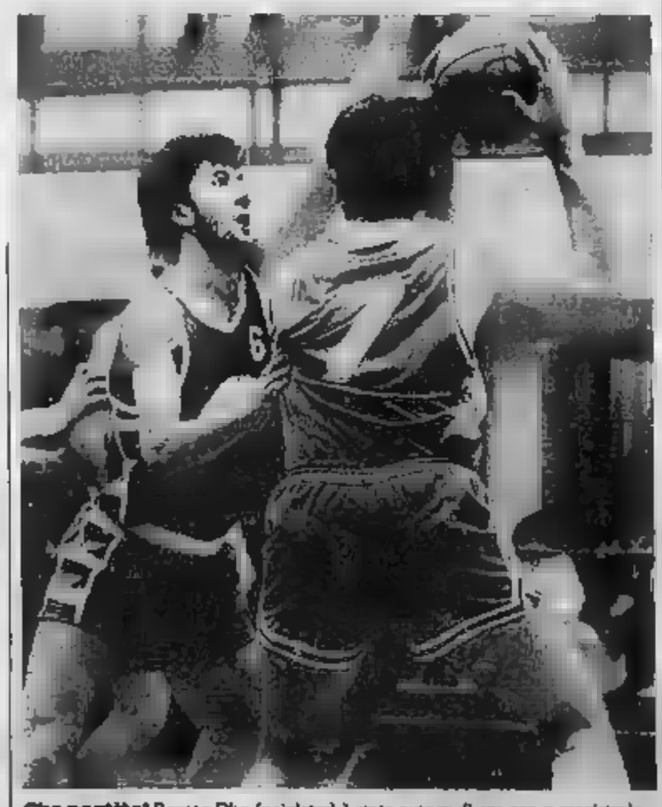
Domenica al palazzetto di via Gerbi la Tubosider ha confermato [illegible] essere [illegible] squadra imprevedibile con risorse ed energie nascoste. Nel primo tempo infatti il ritornello sembrava ricordare quello [illegible] sconfitte precedenti. All'inizio la formazione allenata [illegible] Bruno Boero ha dovuto superare non poche difficoltà e fino al 15' il faro della Tubosider è rimasto spento. Con fatica Angeli e compagni hanno rosicchiato punti [illegible] punti alle Forze Armate, raggiungendo la parità sul 40-40.

A tre minuti dall'intervallo un tiro libero messo a segno da Paolo Arucci ha siglato il p[illegible] taggio della Tubosider, 41-40. Ma, a cinque secondi dal fischio della sirena, le Forze Armate si sono portate in vantaggio con una «bomba» da tre di Gielli ed il primo tempo [illegible] è chiuso sul 49-47 per i militari.

Il carattere della Tubosider [illegible] emerso nella ripresa. Una grande prova di Renato Dho, giocatore prezioso e costante, ha trascinato la squadra. [illegible] torinese ha fatto segnare 31 punti [illegible] 12/16 da due e 7/7 nei liberi.

Nelle file del quintetto avversario si sono messi in evidenza Cipolat [illegible] punti) con 9/9 da due e [illegible] ai liberi, Cirelli (26 punti) con 4/8 da due, 4/7 da tre e 6/6 ai liberi, e Grillo. Buona anche la partita di Marcovaldi, ex giocatore [illegible] del Siena in B1, che pare [illegible] già stato contattato dalla Garessio [illegible] [illegible] serie [illegible]. Alle Forze Armate [illegible] mancata quella carica in più che ha avuto la Tubosider: al 17' della ripresa il quintetto dell'aeronautica ha accorciato le distanze portandosi sotto [illegible] due punti, [illegible] Ma, implacabile, la Tubosider [illegible] [illegible] grande prova di Paolo Pinto ha continuato a macinare punti toccando, per la prima volta dall'inizio di [illegible] pionato, il tetto dei 100 punti.

Tubosider: Persico 5; Cornaro, Dho 31; Angeli 14; Pinto 6; Arucci 2; Pagliari 22; Bratti 6; Bellina 14. Non entrato: Gamba. Allenatore: Boero. Gli altri risultati: Mortara-Aosta 111-100; Monza-Busto Arsizio 98-83; Rovereto-Breccese 91-92; Correggio-Treviglio 85-84; Vigevano-Pavia 87-82; Gorlese-Rho 92-72; Cremona-Collegno 82-70. La classifica: Rovereto 32; Cremona e Aosta [illegible]; Gorle[illegible] 28; Busto 26; Tubosider, Treviglio, Forze Armate, Man[illegible] e C[illegible] 24; Pavia e Mortara 22; Correggio e Rho 18; Vigevano 16; Collegno 8. **[d. cot.]**



Che partita! Renato Dho (a sinistra) è stato autore di una prova magistrale

IMA
DISTRIBUZIONE E DEPOSITI
CENTRI OPERATIVI:
FOSSANO - TORINO
GENOVA - MILANO

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Martedì 6 Marzo 1990

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GSG
CUNEO - Tel. 0171.412.266
COMPAQ COMPUTER

Imposte dirette e Iva non pagata secondo i controlli '89 della Finanza

Fisco frodato di 30 miliardi

Ma le evasioni sono in diminuzione

CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

Nella «Granda» gli evasori sono [illegible] altrove: ammonta infatti a 25 miliardi per le imposte dirette e a poco meno di 5 miliardi l'Iva non pagata l'evasione fiscale accertata dalla Guardia di finanza in provincia di Cuneo nel 1989. Nonostante la cifra sia in assoluto piuttosto rilevante, si tratta di un livello inferiore a quello registrato in altre zone del Paese, al di sotto della media nazionale.

I controlli approfonditi [illegible] più su imprese e società sono [illegible] 90; in questi [illegible] la Guardia di finanza lavora per [illegible] e ricostruisce tutta la contabilità e l'attività economica dell'azienda: tra i controlli di questo tipo ci sono anche quelli selettivi, che riguardano cioè non una categoria, ma il singolo imprenditore o il professionista, e che [illegible] ordinati dal ministero delle Finanze. A Roma [illegible] cervello elettronico elabora le denunce dei redditi e segnala quelle che, in una o più voci, si discostano notevolmente dagli standard. Si tratta di stabilire se i dati riportati corrispondono a verità.

Sono [illegible] 1300 le ispezioni limitate alla verifica di singoli aspetti fiscali, generalmente decise in seguito a segnalazione [illegible] altre operazioni di controllo. Tale attività ha consentito di recuperare lo [illegible] [illegible] circa 700 milioni di imposte evase.

Gli automezzi bloccati durante il trasporto [illegible] stati oltre diecimila: [illegible] cinquemila [illegible] state svolta un'analisi dei carichi e dei documenti che ha portato a rilevare circa 1000 irregolarità nelle bolle di accompagnamento: le più frequenti consistono nel trasporto di quantità di merce superiori a quelle indicate nei documenti.

Sulle ricevute fiscali [illegible] stati effettuati tremila controlli (500 hanno avuto esito positivo) e 9600 sugli scontrini (soltanto per 360 sono state riscontrate infrazioni). «Anche questo dato dimostra che cittadini ed imprenditori stanno acquisendo una maggiore coscienza civile — dice il comandante di gruppo della Guardia di Finanza di Cuneo tenente colonnello Gianni Avanzini —. Pur essendo aumentata negli ultimi anni la nostra attività operativa, le denunce per evasione sono diminuite del 15-20 per cento».

[illegible] Bosonetto

[illegible] ALLA CEE

Adesso il «contrabbando» è agricolo

Il contrabbando, quello «romantico» degli «spalloni» che, con lo zaino carico di sigarette o di cioccolata, attraversavano il confine in due giorni e due notti di cammino, sui sentieri nascosti di alta montagna, non esiste più. Il riequilibrio dei prezzi fra Italia e Francia ha [illegible] ingiustificato anche il tentativo di passare la dogana senza dichiarare liquori o altri generi alimentari e di consumo. Lo dimostra il fatto che i casi di esportazione illecita rilevati dalla Guardia di Finanza nel [illegible] si riducono a poche unità, anche [illegible] i controlli eseguiti [illegible] lli di Tenda e della Maddalena sono stati quasi 90 mila. Con l'apertura delle frontiere economiche europee nel 1993, poi, il fenomeno dovrebbe [illegible] una ulteriore involuzione. Ma ai finanzieri rimane il compito di contrastare quello che è stato definito «il contrabbando del 2000»: si tratta, sostanzialmente, di frodi ai danni della Comunità economica europea, che ha previsto l'erogazione di contributi per la produzione di soia e altre derrate agricole. Il sostegno è concesso in proporzione al quantitativo di merce prodotta: talvolta, per farlo aumentare fittiziamente, si fingono vendite e trasporti, che invece avvengono solo sulla carta. I controlli effettuati [illegible] dalla Guardia di finanza in provincia di Cuneo sulle aziende interessate ai contributi Cee hanno dato finora, però, esito negativo.

[m. bo.]

L'intero paese ha dato domenica l'addio a Pinolo Scaglione, il «Nuto» de «La luna e il falò», amico fraterno dello scrittore Cesare Pa[illegible]. (Servizio a pagina 2)

ASTI
[illegible] Viticoltore [illegible] giudizio

[illegible] è iniziato in tribunale [illegible] processo a Giuseppe Martini, 52 anni, di Robella d'Asti, titolare di un'azienda vitivinicola, accusato di aver acquistato, in misura eccedente, [illegible] capsule con il contrassegno Iva. Il dibattimento è stato sospeso a rinviato al [illegible] aprile per interrogare la titolare della ditta «Cnp» di Ceresole d'Alba, Anna Vittoria Curto e il rappresentante Enrico Noto, che avrebbero fabbricato e posto in vendita, nel gennaio del 1987, le capsule.

[illegible]
[illegible] Concerti [illegible] Busca [illegible] Fossano

Stasera alle 21, nella scuola media «Carducci» [illegible] [illegible] concerto per violoncello e pianoforte [illegible] il duo Salvino Cannone e Alberto Borello. Saranno proposte musiche [illegible] Bach, Haydn e Brahms. L'ingresso è libero. Buona musica anche all'istituto civico di via Bava di Fossano: il soprano Alessandra Margaria, il mezzosoprano Maria Ravera e il pianista Giovanni Cerutti interpretano brani [illegible] Baravalle. L'ingresso è libero, appuntamento alle 21.

FOSSANO
[illegible] Per [illegible] [illegible] lista

Stasera nella sala contrattazione del Foro Boario alle 21 si terrà un'assemblea per la formazione di [illegible] lista di progresso «Fossano, una città per l'uomo» da presentare alle elezioni amministrative.

[illegible]
[illegible] Cristianesimo all'Est e all'Ovest

Al cinema Aurora (ore 20.45) nell'ambito delle iniziative di Quaresima, le comunità parrocchiali di Savigliano organizzano un incontro su «Quale futuro per il cristianesimo all'Est e all'Ovest?». Parlerà don Ermis Segatti, docente di teologia all'ateneo di Torino.

[illegible]
[illegible] Le [illegible] frontiere dell'economia

Stasera (Sala Fenoglio, [illegible] 21) il prof. Enrico Colombotto dell'università di Torino terrà una conferenza su: «Nodi irrisolti dell'economia internazionale». E' il primo incontro [illegible] [illegible] corso che si svolgerà [illegible] cinque serate dal titolo: «Poveri [illegible] ricchi: problemi attuali [illegible] economia internazionale» organizzato dal Comune.

ALLA TV
[illegible] Il futuro [illegible] «balon»

«Spazio sport» è il titolo della rubrica di «Primantenna» [illegible] s'inizia stasera, alle 20,30, con una puntata sul «balon». In studio, con Carlo Pasone e Corrado Olocco, Franco Picoinelli, presidente della Fipe, e Piero Scarzello, della Pallonistica Albese.

Tre nomadi

Bra, furto di sigarette Condannati

BRA. [illegible] sono concluse [illegible] tre arresti e una denuncia al Tribunale dei minori le indagini avviate dai carabinieri di [illegible] subito dopo [illegible] furto in una tabaccheria.

Gli arrestati sono tre jugoslavi sui trent'anni che vivono al campo nomadi di strada Druento a Torino, Mario Misic, Gdragan Brtan e Roki Deric. Con un loro connazionale di 17 anni, [illegible] V., l'altra [illegible] hanno preso [illegible] mira la tabaccheria di Bruno Panero, in via Cuneo 43, facendo razzia di sigarette per un valore di oltre undici milioni, che hanno caricato su [illegible] «Fiorino». [illegible] I carabinieri sono riusciti ad intercettarli prima che imboccassero l'autostrada per Torino: due erano sul furgone, rubato qualche giorno fa [illegible] Avigliana, altri due su [illegible] «Bmw», di sospetta provenienza e alla quale era stata applicata una targa svizzera rubata nell'[illegible] ad Aosta. Oltre che delle sigarette, i quattro erano in pos[illegible]o di una grande varietà di arnesi da scasso. Processati con rito direttissimo, Misic, Brtun e Deric [illegible] stati condannati [illegible] sei mesi.

[g. n.]

L'incidente è accaduto in un campo di proprietà del padre nella frazione Mu

Bambino dilaniato dalla fresa

La corsa da Saliceto a Genova per salvarlo

Manuele Negro, 10 anni

SALICETO. Un bambino di 10 anni, Manuele Negro, abitante in località Catalani della frazione Mu di Saliceto, è ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale «Gaslini» di Genova: il piccolo è stato dilaniato da una fresa.

La disgrazia è avvenuta domenica pomeriggio [illegible] le 16 in un campo di proprietà [illegible] padre, nelle vicinanze della ca[illegible] dove abita.

Al momento non si conosce ancora con certezza la dinamica della disgrazia e i carabinieri di Saliceto stanno svolgendo indagini per chiarire le cause dell'episodio che ha destato profonda impressione, non soltanto a Saliceto.

[illegible] comunque che il bambino si sia avvicinato a una fresa a mano. Improvvisamente (forse per [illegible] attimo di disattenzione?), Manuele Negro è [illegible] «catturato» dalla macchi[illegible] operatrice, che l'ha imprigionato fra le lame.

Una scena drammatica che ha avuto come testimone il padre Alfredo, [illegible] muratore di cinquant'anni.

Alle grida [illegible] bambino l'uomo è subito accorso a [illegible] bloccato la fresa. Il muratore ha poi caricato il figlio [illegible] un'auto e si è diretto a grande velocità verso il pronto soccorso dell'ospedale di Cairo Montenotte.

Il medico [illegible] turno ha prestato le prime cure al piccolo. Poi, viste le gravissime condizioni di Manuele, che ha riportato [illegible] profonda ferita alla parte sinistra del torace, [illegible] fratture al bacino e «sospette fratture» alle spalle, ne ha disposto il trasferimento [illegible] ambulanza al più attrezzato ospedale [illegible] Genova.

Ed è ripresa la corsa disperata [illegible] contro [illegible] tempo per salvare il bambino le cui condizioni erano sempre più preoccupanti.

Nella notte [illegible] domenica a lunedì il piccolo è stato sottoposto a [illegible] delicato intervento chirurgico che si è protratto per alcune ore. L'operazione sembra perfettamente riuscita, [illegible] che se [illegible] [illegible] le incognite sul completo recupero della funzionalità degli arti.

Ieri mattina le condizioni del bambino erano stazionarie anche [illegible] la prognosi è sempre riservata. Manuele Negro, se non [illegible] saranno complicazioni, dovrebbe comunque salvarsi.

La disgrazia è stata accolta prima con incredulità poi con profondo sgomento nel piccolo centro della Val Bormida, ai confini [illegible] la Liguria. Manuele frequenta la classe quinta elementare.

Un bambino vivace, estroverso, che [illegible] farsi benvolere. E' il quinto di sette fratelli. I loro nomi: Laura, Mauro, Monica, Barbara, Simone e Daniele.

Il padre Alfredo è molto conosciuto sia nei centri piemontesi della valle (da Torre Bormida a Murazzano), sia in Liguria per la propria attività di muratore.

Nel tempo libero l'uomo si dedica anche, con l'aiuto dei figli e della convivente France Persico, alla [illegible] di un piccolo appezzamento di terreno nelle vicinanze della propria casa.

Gilberto Ferrando

L'imputato è stato intanto condannato per il reato di calunnia

Il [illegible] di Severino

Omicidio Bongioanni, ieri prima udienza

CUNEO. Prima condanna ieri pomeriggio nel processo in Corte d'assise a Severino Migliore, 27 [illegible]i, il giovane cuneese accusato di avere ucciso sette anni fa l'industriale fossanese Giampiero Bongioanni: 7 mesi e 15 giorni di reclusione per calunnia aggravata. La pena [illegible] [illegible] patteggiata dal difensore avvocato Bruno Dalmasso con il pubblico ministero Campisi.

Escono così dalla causa i dodici cuneesi ingiustamente accusati dall'imputato [illegible] avere partecipato al sequestro e all'assassinio di Bongioanni. Uno solo, l'impiegato comunale Riccardo Matteo, si era costituito parte civile [illegible] l'avvocato Franco Bortina.

Il processo continua oggi per i reati di omicidio volontario, sequestro di persona ed estorsio[illegible] Severino Migliore ingannando la famiglia Bongioanni con messaggi che solo in seguito erano risultati scritti dalla sua mano era riuscito a farsi consegnare un [illegible] dopo [illegible] scomparsa dell'industriale 965 milioni, somma che fu poi restituita dall'accusato quando [illegible] [illegible] costituito alla polizia.

Il processo era cominciato [illegible] [illegible] con la richiesta [illegible] procedere [illegible] il [illegible] abbreviato, previsto dal nuovo codice di procedura, presentata dall'avvocato Dalmasso [illegible] il consenso del dottor Campisi. La corte (presidente Vittorio Lanza, giudice [illegible] Camelio, segretario Gianmario Vittori) ha però rigettato l'istanza.

L'ordinanza spiega che [illegible] opportuno il dibattimento in aula, in quanto la tragica vicenda dopo le contrastanti versioni fornite da Severino Migliore presenta [illegible] molti punti [illegible] che potrebbero [illegible] chiariti dai testi e dai periti. Si deve cioè accertare come e quando Giampiero Bongioanni [illegible] deceduto dopo l'incontro con l'imputato [illegible] [illegible] del 13 giugno '83 [illegible] Fossano.

Il pubblico ministero Campisi [illegible] avanzato l'istanza di nullità del decreto di rinvio a giudizio in quanto il giudice istruttore, pur prevedendoli nel capo [illegible] imputazione, [illegible] gli aveva consentito di contestare formalmente a Severino Migliore i reati di sequestro [illegible] persona ed estorsione. L'avvocato Bruno Dalmasso ha invece illustrato altri motivi giuridici di nullità ma la corte, dopo essersi ritira[illegible] per la seconda volta, ha di nuovo respinto tutte le richieste.

Nel pomeriggio è [illegible] sentito Severino Migliore che si è avvalso della facoltà di non rispondere. Il perito Antonio Fornari ha dichiarato di escludere l'«ictus» e l'infarto [illegible] le cause [illegible] morte di Giampiero Bongioanni». Il processo continua stamane.

[illegible] D[illegible]

Bruciano i boschi della Val Maira, fiamme in una cascina di Fossano

Fuoco vicino alla To-Sv

Il traffico bloccato per oltre un'ora

NOSTRO

Fiamme nei boschi, in case e capannoni, nelle vicinanze dell'autostrada Torino-Savona. Nella «Granda» l'emergenza fuoco continua e i soccorritori sono q all'estremo delle forze. Il fronte degli incendi in Valle Maira si è spostato nel co di San Damiano Macra, anche se, fortunatamente, le fiamme sono distanti sta tale, che nei giorni scorsi è rimasta bloccata per alcune ore. Ora interessate le località Robbio, Lottulo, Frecchie, Pagliero e Chesta; un'ampia area, costituita soprattutto da sottobosco, dove l'opera dei soccorritori (vigili del fuoco, forestale, alpini, finanza e squa di volontari) è particolarmente difficile.

Dalla Valle Maira a Caramagna, dove domenica i pompieri di a Racconigi sono stati mobilitati per spegnere un incendio che si sviluppato nelle vicinanze dell'autostrada. La polizia ha disposto il blocco del traffico per oltre un'ora. Fiamme anche a Murello; l'incendio di alcuni fusti di cherosene si è esteso a un capannone con macchine agricole in via Piave 15, proprietà di Paolo Benedetto.

Il rogo ha anche minacciato vicina e distrutto la «126» del Benedetto. Fuoco nel cortile della ripo so Biancotto-Levis di via Vitto Emanuele a Racconigi. Le fiamme si estese delle stergaglie agli alberi e hanno minacciato contralina dell'Italgas. Il rapido intervento dei vigili del fuoco ha consentito di circoscrivere l'incendio.

Altro allarme domenica pomeriggio nella frazione Melles di Fossano. Un rogo si è sviluppato nella cascina di proprietà dei fratelli Testa. Dal fienile si è rapidamente esteso alla parte civile dell'abitazione. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Cuneo e Fossano che hanno vuto lavorare oltre quattro ore per domare le fiamme.

Sono andati distrutti un capannone, una grande quantità di foraggio ed è stata in parte danneggiata anche la vicina abitazione. Al momento non si conosce ancora l'entità dei danni, comunque ingenti. I carabinieri di Fossano escludono l'origine dolosa dell'incendio, forse causato da un corto circuito.

A Saluzzo si è sviluppato un rogo in via Pinerolo, nel deposito all'aperta della raccolta differenziata dei rifiuti. Sono bruciate carta e plastica. Altri incendi boschivi segnalati in varie località, Ormea a Melle, da Frassino a Cissone e a Entracque. [r. s.]

Lunga. Un'immagine degli incendi che si sono sviluppati nei giorni scorsi (Foto Bruno Murialdo)

Tutto il paese al funerale

Commozione per «Nuto»

S. STEFANO BELBO

NOSTRO

«Nuto» Sceglione, amico d'infanzia di Cesare Pavese, geloso custode sue memorie, ispiratore di molte pagine dello scrittore di Santo Stefano, sepolto domenica in un pomeriggio di sole questa ticipata primavera che ha già fatto fiorire i peschi della Valle Belbo, venuti in tanti a dargli l'ultimo saluto: soprattutto i santostefanesi, che gli si stretti intorno per l'ultima volta. C'era anche, con le note cadenzate malinconiche, la banda musicale che Pinolo Scaglione aveva diretto per anni in passato, quando suo clarino conosciutissimo tutte le feste della vallata.

Molti i ricordi che sono affiorati durante i funerali, il dolore stemperato dalla memoria di momenti felici. Franco Piccinelli, giornalista scrittore, ha detto: «Conoscevo bene Nuto, che ha conservato fino all'ultimo una grande mentale, anche se perso un po' la voglia di raccontare le sue storie favolose. Forse l'aveva già spesa tutta nel lungo colloquio Pavese. L'avevo incontrato spesso sempre lo visto carico entusiasmo e del piacere di sentirsi testimone di un momento importante della letteratura italiana. Era consapevole un protagonista, ma faceva nulla per alimentare il ruolo che era venuto a ricoprire. Era molto ritroso se non conosceva bene le persone con cui parlava, ma gli ici si lasciava andare volentieri ai ricordi».

Ghione, scrittrice di Canelli, ha di Nuto ricordo famigliare: «Pavese, Nuto e mio padre, Edoardo Ghione, erano molto amici e passavano interi pomeriggi, nella del Salto, a chiacchierare. Mio padre era stato per anni in America in di fortuna ed i racconti contenuti ne «La luna e i falò» su questi argomenti Pavese li ricavati quelle conversazioni. Mio padre anche un buon musicista e l'intesa con Nuto era perfetta».

Da Cuneo, per accompagnare al cimitero l'amico Nuto, giunto Valerio Cugnasco, anni, direttore di banca in pensione: «Pinolo era un molto intelligente che ha dato lustro al suo paese, perché era il depositario delle notizie più importanti e sconosciute della vita di Pavese. Venivano a trovarlo tutte le parti; io stesso ho accompagnato 150 cuneesi dell'Università della Terza Età ad incontrarlo. Lo conosciuto 60 anni fa, quando fondò la banda musicale della borgata Stazione, dove pure io abitavo. Suonavamo insieme in quella che venne chiamata la «Banda della Repubblica» per nostre idee politiche. Nuto era bravissimo a suonare e ad insegnare musica».

Il sindaco di Santo Stefano Franco Ceretto ha invece sottolineato un altro aspetto della personalità Nuto: «Vorrei ricordarlo non solo ispiratore dei racconti di Pavese e custode delle memorie, ma anche come che si è impegnato politicamente, ricoprendo la carica di sindaco. Era schivo, non ammalato di protagonismo, ma coerente attento problemi della nostra zona».

Dopo la funebre Pinolo Scaglione è stato tumulato nel piccolo cimitero di Santo Stefano, a poca distanza da un altro illustre figlio questa terra, Augusto Manzo, leggendario campione di pallone elastico e suo grande amico.

Aldo Scavino

«Nuto» sepolto a S. Stefano

Protesta a Santa Vittoria d'Alba

La minoranza si dimette

SANTA VITTORIA D'ALBA. La legislatura terminerà con un consiglio comunale anche formalmente «monco» per le dimis del gruppo di minoranza, i cui tre esponenti peraltro da non partecipano, per protesta, alle riunioni.

I motivi delle dimissioni sono riassunti nella lettera che i consiglieri Mario Morra, Luciano Cogno e Giancarlo Barberis hanno trasmesso al sindaco Anna Maria Foglia. I primi forti attriti risalgono al luglio dell'anno scorso, quando la minoranza abbandonò l'aula per protestare contro la mancata verbalizzazione un rilievo riguardante la presenza in aula, al momento del voto sul piano regolatore, di un consigliere che risultava proprietario di un terreno inserito nel piano.

«Ma la diatriba sui verbali - sostiene il geometra Morra - è solo un aspetto di un atteggiamento poco rispettoso della maggioranza nei nostri confronti. Inutilmente abbiamo chiesto che ci fosse consegnato il libretto delle misure dei lavori di costruzione della fognatura, che ogni appaltatore deve tenere aggiornato. Più in generale, lamentiamo lo svuotamento delle funzioni del consiglio: tutto viene deciso in giunta».

Le dimissioni saranno esaminate nella seduta consiliare di metà mese, l'ultima prima delle elezioni: sia che vengano accolte sia che vengano respinte, i dimissionari non potranno essere sostituiti. «Il momento scelto dalla minoranza per dimettersi fa sospettare una manovra preelettorale - avverte il sindaco Anna Maria Foglia -. Quanto ai motivi, è stata la minoranza a spogliarsi del ruolo decidendo di non partecipare alle riunioni. La registrazione integrale delle sedute è esclusa dal consiglio, ma i consiglieri hanno sempre avuto l'opportunità di far verbalizzare le dichiarazioni, purché attinenti al dibattito. La contabilità finale dei lavori fognatura in località Villa è stata approvata in dei consiglieri ora dimissionari, il libretto delle misure è a loro disposizione». [g. n.]

La Pallonistica replica a un consigliere

«Il balon muore» ad Alba è polemica

ALBA. Continuano le polemiche sullo sferisterio Mermet che il Comune ha deciso di abbattere per far posto ad un parcheggio. E' scesa in campo anche la Pallonistica Albese che ha gradito alcuni apprezzamenti del consigliere comunale e regionale Mario Fracchia (pri) che aveva detto: «Ci deve preoccupare solo lo sferisterio, ma anche la condizione in cui è ridotto lo sport pallone elastico ad Alba. E' retrocesso in serie B; sta morendo».

Il presidente Piero Scarzello ha voluto precisare: «La morte del pallone elastico, paventata dal consigliere Fracchia, riguarda non solo Alba, ma in generale tutta l'area pallonistica, salvo poche eccezioni. Per ovviare a ciò lo scorso anno la Pallonistica Albese ha stanziato 18 milioni per un di avviamento allo sport, che sarà ripetuto quest'anno, a cui hanno partecipato più di 80 ragazzi. Noi siamo convinti che, per fare morire questo sport, occorra che le società crolino e potenzino i vivai».

Tutta la responsabilità però non può ricadere sui dirigenti per cui Scarzello ha aggiunto: «Considerato che il balon, per generale ammissione è lo sport caratteristico di Alba, tanto che ormai fa parte della sua cultura e delle sue tradizioni, auspichiamo che il Comune aumenti i suoi contributi in modo proporzionale alle spese che i privati, da anni, stanno sostenendo. Il fatto poi che quest'anno l'Albese partecipi al campionato di serie B è sintomatico, ed è valutato sotto il punto vista normale competizione sportiva, tanto è vero che si sono subito create le basi per un'immediata risalita nelle serie superiori».

Sul Mermet il consiglio direttivo «ritiene inutile anche un solo commento, in quanto le decisioni sono ormai state prese tempo». [a. sc.]

NEL

RACCONIGI

Trenta milioni le cicogne

Domenica, alla presenza del sindaco Adriano Tosello e del collega Michel Maylan della città gemella di Bonville, Lucia Reggiano e Barbara Lombatti, della Lipu Parma, hanno consegnato a Bruno Vaschetti, responsabile del Centro cicogne, la donazione di una società inglese di ambientalisti. La somma — milioni — è stato devoluta dalla vedova del pittore ed ecologista inglese Norman Blyss. E' stata scoperta una targa in memoria dell'artista.

BRA

Condannati scippatori

Gaetano Venezia, 19 anni, strada Falchetto 63, è stato condanato a 4 mesi di reclusione e 200 mila di multa per uno scippo. Con un complice, G. B. di anni, denunciato dai carabinieri al Tribunale dei minori, ha strappato a Lucia Bertello, 70 anni, via Trento e Trieste, la borsa della spesa contenente 30 mila lire. Lo scippo è accaduto all'angolo tra via San Francesco e via Parpera; i due ragazzi erano a bordo un motorino.

ALBA

L'origine dei nomi

Per i corsi dell'Università delle terza età pomeriggio (Sala Fenoglio ore 16) il prof. Giuliano Gasca, ordinario di filologia romana presso l'università di Torino, terrà una lezione sul tema: «Origine e significato nostri nomi».

CORNELIANO

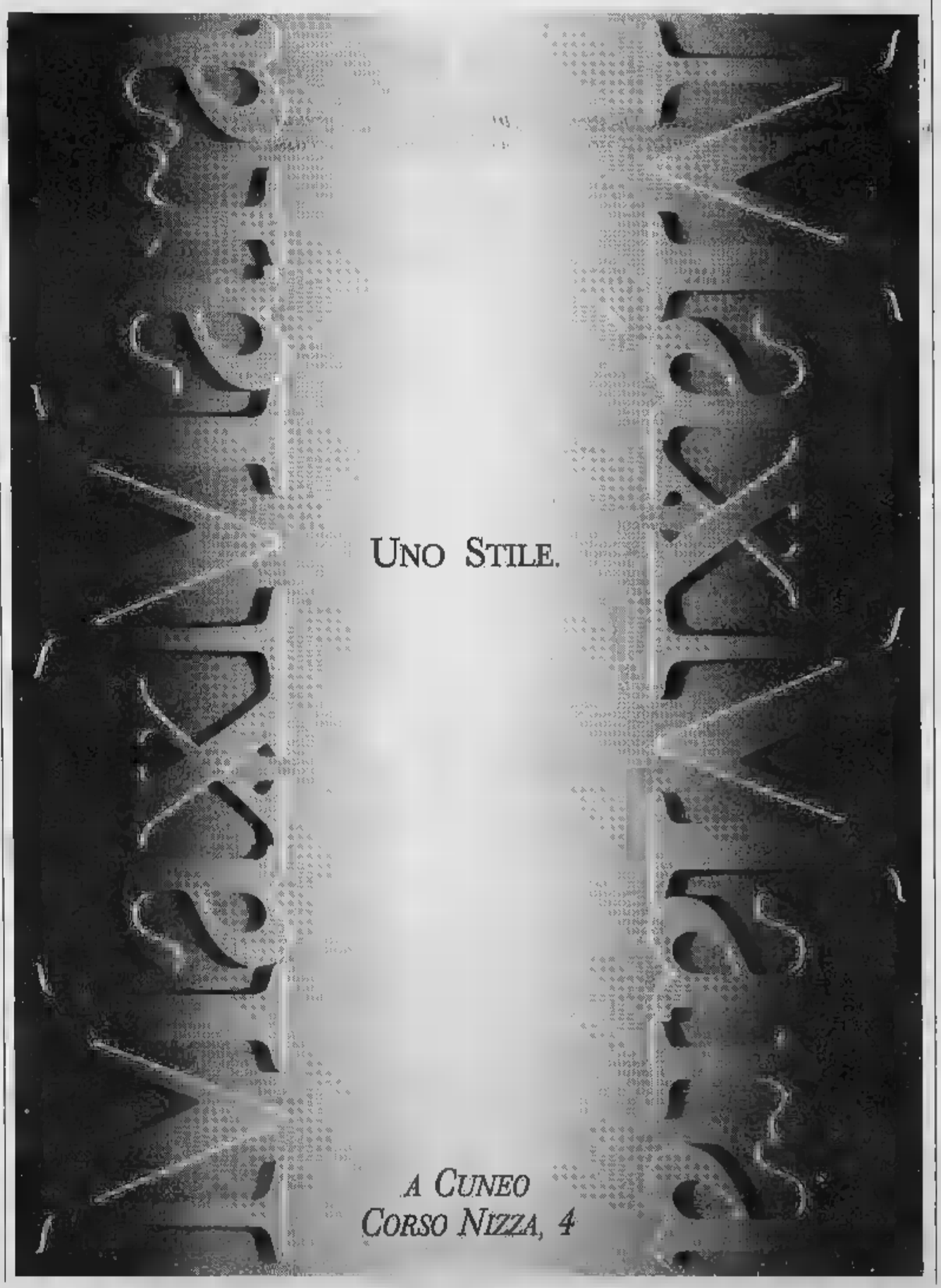
Si è infortunato durante la partita

Silvio Gallo, 19 anni, di Corneliano, si è infortunato giocando una partita a calcio con gli amici. Ha riportato trauma cranico commotivo. Ricoverato all'ospedale «San Lazzaro» di Alba è stato poi trasferito al «Santa Croce» di Cuneo. La prognosi è di un mese.

SALUZZO

Salvo alpinista precipitato

Igor Napoli, 33 anni, di Fossano, via Michele 14, impegnato sulla palestra di roccia del Monte Bracco in una scalata è precipitato per metri. I volontari soccorso alpino Saluzzo hanno chiesto l'intervento dell'Elisoccorso di Savigliano. Ieri è dimesso.



Gli agricoltori protestano davanti alla Provincia

Una petizione con settecentottanta firme e una decina di «paletti» che indicavano il tracciato della nuova autostrada ed erano stati divelti dai campi di Morozzo e Montanera sono stati consegnati ieri pomeriggio al presidente della Provincia Giovanni Quaglia da una delegazione di agricoltori e dalla segreteria del «Comitato difesa del territorio» che si oppongono alla costruzione della bretella Cuneo-Carrù. La delegazione ha poi assistito al dibattito che è svolto in Consiglio per l'approvazione del Piano provinciale pluriennale trasporti e viabilità, che prevede la costruzione della nuova autostrada

Ostetrica dell'ospedale abitante a Pianfei e veterinario di Vicoforte

Dipendenti Usl sospesi

Mondovì, «inadempienze sul lavoro»

MONDOVI'
DAL NOSTRO INVIATO

Da ieri mattina due dipendenti dell'Usl, un'ostetrica e un veterinario, sono sospesi dal servizio «con stipendio minimo vitale di 200 mila lire al mese». «provvedimento disciplinare» è stato deciso dal presidente Giuseppe Ferrua che ha contestato una lunga serie di «inadempienze» ai due dipendenti ed ha inviato copie delle lettere di sospensione al procuratore della Repubblica Gian Carlo Allegri «perché valuti e quali reati sono stati commessi».

Il primo provvedimento disciplinare riguarda Maria Caterina Salvagno, 27 anni, da quattro dipendente a tempo pieno all'ospedale di Mondovì, abitante a Pianfei in via Vecchie Beinette 40: è stata sospesa per un mese.

Il secondo caso riguarda il veterinario Giovanni Manfredi, 64 anni, abitante a Vicoforte in via Dardanelli, incaricato del «controllo e ispezione sulle carni» nelle macellerie e salumifici di Vicoforte, San Michele, Niella Tanaro, Monesiero Vasco, Roburent. La sospensione è «a tempo indeterminato», in sostanza (se non subentreranno fatti nuovi che portino Ferrua a ritirare il provvedimento), fino a dicembre di quest'anno quando Giovanni Manfredi compirà 65 anni e avrà diritto alla pensione.

Due vicende indipendenti fra di loro e secondo lo stesso presidente dell'Usl di «diversa gravità».

Alla Salvagno sono contestati tre fatti: «Grave inosservanza dei doveri d'ufficio; uso dell'impiego al fini di interessi personali; richiesta e accettazione di compensi in relazione ad affari trattati per ragioni d'ufficio». Al di là del linguaggio burocratico utilizzato nel verbale di sospensione Ferrua ha spiegato: «Tutto è iniziato una notte quando la Salvagno era a riposo e c'era un'altra ostetrica di turno in ospedale. Verso mezzanotte è arrivata una partoriente accompagnata dalla Salvagno che è entrata in sala parto e autorizzazione e senza timbrare il cartellino».

Ferrua aggiunge: «Da successivi accertamenti abbiamo appurato che la Salvagno chiedeva un compenso di duecentomila lire per prestazioni professionali che comunque era tenuta a svolgere in quanto dipendente a tempo pieno dell'Usl».

La legge consente ai dipendenti delle Usl, medici e paramedici, di svolgere attività professionale privata «ma è indispensabile un'autorizzazione del Comitato di gestione». «E soprattutto se si utilizza una sala dell'ospedale e si svolge la consueta attività per la quale si è retribuiti non si può chiedere un compenso», aggiunge Ferrua.

La seconda vicenda, che ha portato alla sospensione «a tempo indeterminato» del veterinario Giovanni Manfredi è più complessa. Il presidente dell'Usl gli contesta «gravi inadempienze»: «Dolosa violazione dei doveri d'ufficio che hanno recato grave pregiudizio all'ente»; «Volontario abbandono del servizio»; «Interruzione nella regolarità e continuità del servizio»; «Uso dell'impiego ai fini dell'interesse personale (attività privata accertata)»; «Grave abuso di fiducia»; «Comportamento non conforme alle funzioni attribuitegli»; «Comportamento in grave contrasto con i doveri di fedeltà».

I veterinari dipendenti dell'ente pubblico possono essere incaricati di due tipi di servizio: il controllo e il risanamento delle stalle; il controllo sulla macellazione delle carni. Il dottor Giovanni Manfredi aveva queste seconda funzione. Ogni giorno doveva visitare tutti i capi destinati alla macellazione e successivamente verificare la qualità delle carni e apporre i timbri che autorizzano la commercializzazione. Ferrua sostiene: «Abbiamo eseguito dodici controlli in una quindicina di giorni. Il veterinario timbrava la cartolina e rientrava a casa senza eseguire le mansioni per le quali è pagato tre milioni e duecentomila lire al mese. E, fatto altrettanto grave, per quelle giornate in cui è stato chiesto di essere rimborsato delle spese di viaggio».

Gianni Martini

Giuseppe Ferrua

FRABOSA SOTTANA

Sequestrati 317 vitelli per estrogeni

Il servizio veterinario dell'Usl di Mondovì ha denunciato alla procura della Repubblica il titolare e gestore di un allevamento di bovini dove sarebbe stato accertato «uso di ormoni ad azione ormonale». L'azienda sotto accusa per avere allevato capi bovini a cui sarebbero stati somministrati estrogeni si trova in località Blua di Frabosa Sottana ed è gestita da un coltivatore diretto, Aldo Vinai. La proprietà dei capannoni e degli animali sequestrati è della ditta «Marenchino Roberta» che ha sede giuridica a Villanova Mondovì ed è anche titolare di altri capannoni e stalle utilizzate per l'ingrasso di vitelli che vengono venduti ai macelli di grandi città liguri e piemontesi.

Nel rapporto inviato alla procura della Repubblica si legge: «Su trentatrè campioni prelevati su altrettanti bovini scelti casualmente da una stalla con 317 capi è stata accertata la presenza in eccesso di testosterone su tre campioni, di estradiolo due campioni. Risultati che sono stati confermati dalle analisi ufficiali dell'istituto zooprofilattico di Torino». La denuncia è firmata dal responsabile del servizio veterinario Comino che ha chiesto al procuratore della Repubblica «il sequestro giudiziario di tutti i 317 capi» già bloccati nella stalla e un provvedimento di sequestro cautelativo convalidato dal sindaco di Frabosa Sottana». [g. m.]

DALLA ALBA

SANTO STEFANO

Presto riaprirà il Collocamento

Riaprirà fra pochi giorni l'ufficio di collocamento, che aveva chiuso i battenti due anni fa. Il servizio interesserà oltre a Santo Stefano Belbo anche Cossano, Rocchetta e Castiglione Tinella; gli abitanti della zona saranno più costretti a raggiungere Alba per il disbrigo delle pratiche. L'ufficio si trova presso il Comune e rimarrà aperto nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì.

CUNEO

Appuntamento con il film

Stasera, al cinema Don Bosco, sarà proiettato il film «Salaam Bombay» di Mira Nair. Gli spettacoli sono in programma alle 20 e alle 22. L'iniziativa, promossa da varie associazioni, nell'ambito della rassegna di film e dibattiti «Sguardi diversi».

CUNEO

Segretario Lega Nord

L'assemblea della Lega Nord Piemont ha designato Giansilvio Riccio, 43 anni, impiegato di Cuneo, segretario provinciale. Riccio avrà il compito di organizzare le varie sezioni della provincia in vista delle elezioni amministrative di maggio.

ALBA

Palazzo giustizia il via ai restauri

Il Consiglio comunale ha approvato il progetto di ristrutturazione del palazzo dell'ex tribunale di piazza San Francesco d'Assisi. Si tratta di una serie di lavori che consentiranno di adeguarlo alle funzioni scolastiche cui l'edificio è destinato. Nell'ex palazzo di giustizia hanno trovato sede l'Istituto magistrale e i corsi di sperimentazione linguistica e psicopedagogica. La spesa prevista è di 1 miliardo e 146 milioni di lire.

MONDOVI'

Presidente dell'Inps

Il monregalese Lorenzo Bolla è stato eletto per i prossimi anni presidente provinciale dell'Inps. Bolla, che da dodici anni fa parte del Comitato provinciale dell'Istituto, fino a pochi giorni fa era uno dei componenti della segreteria provinciale Cisl.

Sentenza del tribunale di Saluzzo per la ditta di Venasca

Fallita la «Ellena»

L'azienda di cofani funebri avrebbe accumulato debiti per miliardi
Senza lavoro i 24 dipendenti: richiesta la cassa integrazione

VENASCA. La «Ellena», fabbrica specializzata nella costruzione di cofani funebri che ha chiuso i battenti, è stata dichiarata fallita dal tribunale di Saluzzo. L'istanza è stata presentata alla magistratura dall'Inps e da alcuni lavoratori che vantano consistenti crediti: il primo per contributi non versati, i secondi per stipendi e liquidazioni non corrisposti.

Si attende adesso che si immettano nella procedura fallimentare altri creditori (banche e fornitori) che, pur vantando cospicue somme di denaro da incassare, non avevano ritenuto di esporsi, sperando forse in una soluzione diversa e meno traumatica.

Il titolare, Guglielmo Ellena, aveva fatto un tentativo per evitare il fallimento: aveva chiesto l'amministrazione controllata, con il conseguente congelamento dei debiti, ma il Tribunale, respingendo la richiesta, ha ritenuto che non ci fossero condizioni tali da permettere la ripresa dell'azienda in un lasso ragionevole di tempo.

Si sono messe in moto così le procedure per lo scioglimento della società, con conseguente scomparsa dal panorama industriale di una delle più antiche fabbriche della Val Varaita, già duramente provata una decina di anni fa dalla chiusura della «Wilds», il cotonificio che a Pian dava lavoro a centinaia di operai, fra cui molte donne.

Da oltre un anno si parlava di crisi della ditta di Venasca (c'era stato nel febbraio 89 uno sciopero delle maestranze per ritardi nei pagamenti degli stipendi), ma la situazione sembrava essersi normalizzata. La scorsa settimana, invece, la sorpresa: cancelli chiusi e un cartello con l'annuncio che l'attività non sarebbe ripresa. E così i 24 dipendenti fra cui nove donne, mai informati, sono stati costretti a tornarsene a casa.

Comincia adesso per questi lavoratori la lunga trafila per ottenere quanto spetta loro di diritto: cioè lo stipendio di febbraio pagato e il trattamento di fine rapporto.

Alla Cgil di Saluzzo, che ha assunto la tutela degli ex dipendenti, si stanno studiando i primi interventi: «Chiederemo immediatamente l'applicazione della Legge 301, che attiva la Cassa integrazione speciale per le aziende in stato fallimentare. Questo per rendere meno pesante l'impatto con la nuova realtà, dal momento che non sembra agevole l'assorbimento in altre attività degli operai, molti dei quali sono già vicini alla pensione e comunque oltre l'età (29 anni) che permette l'assunzione con contratto di formazione.» ù

Sulle cause che hanno portato al clamoroso dissesto l'azienda Ellena (si ipotizzano cifre di miliardi a fronte di un patrimonio societario poco consistente), non ci sono secondo alcune voci l'impresa avrebbe fatto investimenti sbagliati al di fuori del settore in cui operava.

Sui nomi degli altri creditori c'è ancora silenzio, anche se si parla con insistenza di coinvolgimento di banche non solo locali e di società finanziarie.

Pier Luigi Ruelari

Il problema di via Torino e dello spartitraffico all'ingresso Nord

Savigliano, l'incrocio è buio

Il sindaco s'impegna per l'illuminazione

SAVIGLIANO. Di questi tempi, in città, si parla sempre più spesso di incroci: sarà la vicina campagna elettorale che spinge i cittadini a far leva su amministratori ritenuti più disponibili rispetto ad altri momenti, oppure è fatto che un discorso tira l'altro; comunque, l'uno dopo l'altro, i punti cruciali della circolazione in città vengono presi in considerazione.

Stavolta tocca all'ingresso Nord: coloro che provengono dalla direzione di Torino, possono imboccare la via omonima oppure proseguire lungo la circonvallazione per entrare in città in prossimità dei semafori di via Monasterolo o di via Saluzzo.

Fino a qualche tempo fa l'incrocio di via Torino, posto proprio all'imbocco del viale per il cimitero, non era regolato da alcuno spartitraffico: c'era solo una palina con un segnale stradale infissa nell'asfalto, che più volte era stata abbattuta dalle auto che imboccavano via Torino provenendo da Cavallermaggiore, in quanto il bivio non era assolutamente illuminato.

La situazione è leggermente migliorata in seguito alla costruzione di uno spartitraffico che consente una maggiore e più ordinata regolazione del flusso di veicoli in entrata ed in uscita da Savigliano. Questo succede fin che è giorno: quando si fa buio, molti automobilisti si lamentano perché è difficile orientarsi nella scelta delle corsie da imboccare e chiedono pertanto l'illuminazione dell'incrocio.

Il traffico in entrata per mezzo di questo incrocio è notevolmente aumentato negli ultimi anni in seguito all'insediamento di numerose attività produttive poco lontano, fra cui un supermercato molto frequentato e, di recente, una sala giochi nella quale si danno appuntamento giovani provenienti anche da fuori Savigliano.

Il problema è stato sollevato nell'ultimo consiglio comunale dal comunista Guido Matinata, il quale ha fatto presente che anche via Togliatti, parallela alla circonvallazione, è troppo buia, ed il fatto crea non pochi rischi per coloro che la percorrono in auto e non la conoscono.

Sul problema è intervenuto il sindaco: «Siamo d'accordo — ha detto Remigio Galletto — che l'incrocio vada illuminato e riteniamo che la soluzione al problema possa esser data con una certa velocità: attendiamo che l'ultima ditta insediatasi a poca distanza dall'incrocio termini i lavori di costruzione del capannone, dopo di che si procederà al prolungamento di via Togliatti, che confluirà in via Torino proprio vicino allo spartitraffico. E' previsto che via Togliatti venga illuminata e con essa anche l'incrocio, per cui nel giro di poco tempo è presumibile che il problema venga risolto». [p. b.]

DA CITO
È LA STAGIONE
DEI KILIM
IN OMAGGIO.

Regalati l'emozione di scegliere un magnifico tappeto orientale nel più grande e completo assortimento d'Europa e ne riceverai un altro in omaggio: uno splendido Kilim turco o indiano, caratteristico tappeto tessuto a mano. Insieme a questa straordinaria offerta, valida fino all'ultimo Kilim, da C.I.T.O. scegli sempre la garanzia di una qualità superiore, la certezza di prezzi chiari e convenienti, la possibilità di pagamento dilazionato in mesi cambiali né interessi.

Aut. n. 7/1242 del 17/2/90

CITO

TORINO, via Lagrange ang. via Giolitti
MILANO, viale Tunisia ang. via Settala

PRESTITI RAPIDI
senza cambiali
ESEMPIO 1.000.000 in 60 mesi
000 in 240.000 mensili in 5 anni
Basta una telefonata!
0171 54566 immobiliare finanziaria

Quotidianamente tua.

Tutti i giorni su
VIVITORINO
avvenimenti e divertimenti dal tramonto all'alba

Bella impresa di Gallia e compagni davanti [redacted] seicento tifosi cuneesi

Candidati ai «play-off»

Alpitour sbanca Milano ed è settima

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

Dal sogno alla realtà. Dopo es[redacted] stato [redacted] lungo in [redacted] rischio, a [redacted] contatto con la bassa classifica, [redacted] 18,41 [redacted] domenica scorsa l'Alpitour ha un nuovo, ufficiale obiettivo: i play-off scudetto. Merito di El Charro Falconara e Philips Modena che hanno battuto rispettivamente Olio Venturi Spoleto [redacted] Buffetti Bologna, condannandole, in pratica, alla retrocessione in serie [redacted].

Ma il grosso merito, più che alle avversarie, [redacted] alla formazione cuneese, [redacted] di battere in trasferta una [redacted] le formazioni più gettonate [redacted] torneo (il Mediolanum di Berlusconi era per unanime consenso [redacted] sestetto più [redacted] forma in questo periodo di stagione).

Temutissima alla vigilia per ovvii motivi, la sfida con i milanesi si è ben presto trasformata in [redacted] vero trionfo. La sede [redacted] gara prima di tutto: il «Palalido» ha ospitato più di seicento tifosi arrivati da Cuneo. Otto pullman pieni [redacted] speranze, che, grazie a Gallia e compagni, non sono andate deluse. I «Blue Brothers» con l'aiuto della società hanno organizzato tutto con la [redacted] cura, senza trascurare nulla, anche il minimo dettaglio.

Il pubblico di casa è rimasto ammutolito nel vedere tanto entusiasmo. Il resto lo ha fatto la squadra in campo. Sicura di sé, pronta a reagire nei pochi momenti di crisi (dal 10-0 al 10-13 del terzo set per esempio), strepitosa nello scrivere una tra [redacted] più belle pagine sportive della nostra città. Il sestetto base [redacted] stato semplicemente perfetto.

Ma anche gli atleti della panchina non sono stati da meno. Francesco Ferrua [redacted] Giampiero Valsania, chiamati da Gabriele Melato per dare ossigeno [redacted] reparti offensivi, hanno risposto [redacted] impeccabile.

Una conferma di come le vittorie non si costruiscano soltanto [redacted] sei elementi, [redacted] con tutta la rosa. «Ne sono sempre stato convinto — ha detto Melato — oggi [redacted] più [redacted] prima: [redacted] partite, soprattutto quelle vibranti [redacted] questa, si vincono in dodici».

Il Mediolanum [redacted] stato letteralmente «stregato» dai cuneesi. Non ha potuto quasi reagire. Ci ha provato nella terza frazione. Ma contro l'Alpitour di domenica pomeriggio c'era davvero poco [redacted] fare. «Anche la Philips sarebbe crollata di fronte a un avversario così scatenato»: questa è la tesi espressa in coro dai tifosi a fine partita.

Un'idea troppo azzardata? Sarà [redacted] campo a dirlo, tra meno di quattordici giorni. Da parecchio tempo negli ambienti volleystici della città non si parla d'altro. La sfida con i pluridecorati atleti modenesi, in programma domenica 18, [redacted] un appuntamento molto atteso. ... rarsi [redacted] che l'Alpitour guarda concretamente alla possibilità di giocare i play-off scudetto [redacted] entrare quindi realmente nell'élite del volley nazionale.

L'anno passato, di questi tempi o poco più in là, il «team» biancoblu [redacted] in festa per la vittoria in [redacted] A2. Anche in quel periodo i play-off erano argomento d'attualità.

«L'esaltante successo di Milano — dice [redacted] una punta di commozione il direttore sportivo [redacted] Prandi — ci [redacted] riporta di colpo a quei momenti. Un anno fa, forse, ubriachi di gioia, non eravamo in grado [redacted] valutare in pieno la portata dell'avvenimento. Ora sì. Tutti siamo consapevoli di cosa potrebbe significare la partecipazione ai play-off per lo scudetto». (l. t.)

[redacted]

Il Saint Gobain torna a sperare

Ritorna il sorriso nel Saint Gobain grazie alla [redacted]lante vittoria per 3 a 1 in casa del Cus Torino: i saviglianesi possono così continuare a sperare nella salvezza. Trascinati da [redacted] gran Paolo Bina, i biancoblù hanno disputato un'ottima partita: «E' stata la miglior prestazione della stagione — dice l'allenatore, Piero Casale —: tutti i giocatori hanno [redacted]so al massimo. [redacted] due punti molto importanti, che ci ripagano di quanto abbiamo sprecato in casa [redacted] contro il Sant'Anna, quando avevamo in [redacted] l'incontro [redacted] non siamo riusciti a chiuderlo. Abbiamo saputo mantenere la calma necessaria, amministrando nel migliore dei [redacted] il vantaggio. [redacted] continuiamo così, abbiamo buone chances di sal[redacted]

[redacted] Musi lunghi, invece, [redacted] Valeo Mondovì, che nella quarta [redacted] ritorno della serie B1 maschile ha perso [redacted] a Verona: «Il problema non [redacted] tanto la sconfitta — dicono a[redacted] società biancoverde —, quanto il modo in cui [redacted] maturata: abbiamo giocato davvero male. E anche i nostri avversari [redacted] hanno fornito una bella [redacted] tanto che se ci fossimo espressi sui nostri livelli abituali avremmo potuto strappare i due punti contro [redacted] seconda in classifica». Dice l'addetto stampa, Pierangelo Bessone: «Nei primi due set c'è stato un certo equilibrio, poi i ragazzi sono crollati, perdendo il terzo a cinque». Sabato [redacted] arriva a Mondovì un'altra delle migliori, [redacted] Mestre. (p. b.)

[redacted] pullman. La partenza della colonna di sportivi biancoblù per Milano

Ora i play-out

Accornero vittoria scontata

SAVIGLIANO. Una formalità, sbrigata in meno di un'ora: così si potrebbe descrivere l'ultima partita del calendario «regolare» della serie A2 femminile, che ha visto l'Accornero sconfiggere nettamente l'Albizzate, formazione che detiene il non invidiabile record di due retrocessioni consecutive — dalla A1 [redacted] B — senza riuscire a totalizzare nei due tornei neppure una vittoria.

Ma al di là della partita di sabato, la società saviglianese è già proiettata [redacted] i play-out, che s'inizi[redacted] a fine settimana: la particolare formula [redacted] campionato di A2 prevede che la prima classificata acceda di diritto alla massima serie e la seconda disputi i play-off promozione; dalla terza alla quinta permanenza in A2, mentre dalla sesta alla nona si disputano i play-out salvezza: la [redacted] settima del girone A incontrano l'ottava [redacted] nona del girone B e viceversa.

L'Accornero, [redacted] classificata, incontrerà il Firenze e due squadre del centro-Sud. Nell'ambiente biancorosso, in parecchi [redacted] ritengono logico che una squadra che totalizza ventidue punti [redacted] rischiare di retrocedere: «In effetti — spiega l'allenatore Matteo Aimar — la formula [redacted] discutibile: in tanti la criticano, ma per il [redacted] ha pensato di cambiarla. Giocheremo le sei partite previste dai play-out, sperando [redacted] fare bene».

Si comincia sabato [redacted] Savigliano. (p. b.)

[redacted]

La «Granda» ha perso il confronto con le alessandrine

Alba e Bra, doppio ko

In C vince soltanto il Saste Cuneo

ALBA. Un Giornalino nettamente in crisi ha subito la terza sconfitta consecutiva, battuto in [redacted] dal Derthona nella settima giornata di ritorno [redacted] campionato di serie C di basket.

Gli albesi sono [redacted] superati per 81-88 dopo aver disputato una partita scialba ed incolore specie nel finale.

La gara [redacted] è infatti decisa negli ultimi cinque minuti, quando tutto lasciava supporre che [redacted] Giornalino fosse avviato ad [redacted] tranquillo successo.

Gli albesi conducevano infatti per 77-70 e gli ospiti, che già avevano perso per falli Brakus e Gibertini, si [redacted] visti privare, per un fallo molto discutibile, anche [redacted] Lonardo. Il Derthona ha avuto a questo punto [redacted] reazio[redacted] inaspettata e c[redacted] un parziale [redacted] 18-4 è riuscito a superare i padroni di casa e ad imporsi.

Il Giornalino ha assistito impotente alla rimonta degli avversari, si è innervosito ed ha perso per falli, in rapida [redacted], Barberis, Agnese, Fiorito, Pascolati e Priori.

A fine partita l'allenatore Arioli non riusciva a spiegarsi il tracollo dei suoi giocatori: «Mi sembra incredibile che abbiamo perso una partita come questa. A [redacted] minuti dalla fine avevamo un vantaggio di 7 punti e la squadra avversaria [redacted] ormai priva [redacted] tutti i suoi uomini più rappresentativi. Era il momento di chiudere l'incontro invece c'è stato un improvviso calo di ten[redacted] in [redacted] ed in difesa e siamo spariti dal campo. Purtroppo questa è una costante della nostra formazione in questo periodo: le azioni chiave dell'incontro fluiscono sempre a nostro sfavore».

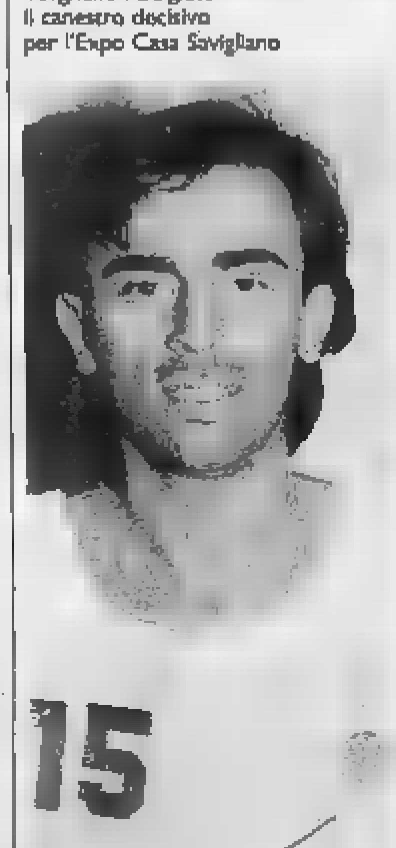
Di più il coach non ha voluto dire, [redacted] certo il Giornalino [redacted]bra aver smarrito la grinta e la carica agonistica con la quale [redacted] rovesciato in passato mol[redacted] situazioni difficili.

In una giornata negativa per le cuneesi anche l'Abet [redacted] Bra ha perso [redacted] trasferta, battuto dall'Alessandria con il punteggio di 77-82.

Ha vinto invece [redacted] Saste di Cuneo, opposta in [redacted] al Fiorenzuola, [redacted] punteggio di 69-52. «Non è stata una be[redacted] partita, [redacted] la nostra vittoria non [redacted] mai [redacted] in discussione. Con questo successo siamo tornati [redacted] teste alla classifica per la sconfitta della Cuver» ha detto il dirigente Teresio Varengo.

Migliori [redacted] sono stato Casartelli con 22 punti, Forneris con 19 e Botta con 13. (a. sc.)

Valentino Di Ciaula (sopra) ha trascinato il Saluzzo al successo nel derby con il Fossano
Vergnano ha siglato il canestro decisivo per l'Expo Casa Savigliano



La serie [redacted]

Fossano, stop a Saluzzo

SALUZZO. [redacted] campionato di serie D il clima del derby è stato fatale [redacted] Tecnocast Fibrac [redacted] Fossano che è [redacted] battuta in trasferta dalla Cover Saluzzo per 78-75 [redacted] subito la seconda sconfitta consecutiva dopo una serie di 11 vittorie.

La Cover ha vinto l'incontro [redacted] virtù di un ottimo primo tempo, terminato in vantaggio per 41-28 dopo un parziale iniziale di 13-1 che ha sorpreso gli ospiti. Nella ripresa la squadra di Sanella, nonostante fosse priva di Bianco espulso alla fine del pri[redacted] tempo, ha resistito al ritorno degli avversari ed ha conservato fino al termine un vantaggio minimo, grazie soprattutto alla grande esperienza [redacted] Valentino [redacted] Ciaula autore [redacted] una prova [redacted]cellente.

In casa fossanese non [redacted] drammatizza la situazione: «Questa sconfitta [redacted] compromette il cammino [redacted] la C [redacted] quanto abbiamo pur sempre un record [redacted] vittorie e 4 sole sconfitte. Abbiamo giocato male il primo tempo e nel finale, quando potevamo passare in testa, abbiamo mancato di lucidità» dicono i dirigenti.

Euforia invece fra i saluzzesi: «E' stata una buona prova che ci riporta [redacted] zona tranquilla della classifica. Abbiamo giocato [redacted] un buon livello, difendendo nella ripresa il vantaggio accumulato nella prima parte della gara» ha detto il dirigente Dino Allocco.

Ha [redacted] un successo importante ai fini della salvezza l'Expo Casa Giochi che ha battuto a Savigliano il Verbania per 80-77 dopo due supplementari.

Nonostante le assenze di Filippi e [redacted] Gangi, ma con il recupero di Ramonda, la squadra di Enri[redacted] Testa ha offerto una prova di grande orgoglio [redacted] ha vinto meritatamente. I tempi regolamentari erano terminati [redacted] il primo supplementare [redacted] pari. Il canestro decisivo dell'incontro [redacted] stato realizzato da Vergnano autore di 25 punti come il ritrovato Ramonda. Ha invece perso forse l'ultimo autobus per la salvezza il Cuneo Mercedes battuto [redacted] Asti del Lloyd, penultimo in classifica. (a. sc.)

IN PRIMO PIANO DAI CONCESSIONARI OPEL

Corsa Swing.
A PARTIRE DA 10.325.000 IVA inclusa
FINANZIAMENTO 8.000.000* SENZA INTERESSI IN 24 MESI 333.000 AL MESE
ASTEGGIANO — CUNEO S.S. 20 B.go S. Dalmazzo — SALUZZO Via Savigliano, 111/bis
ASTAUTO — FOSSANO P.zza Romanisio, 10 — MONDOVI' Via Torino
L'auto[redacted] — ALBA Loc. S. Cassiano, 14
auto 3 — ASTI Str. S. Marzanotto 322

[redacted] AL 30 [redacted] 1990
*L'offerta è valida per le vetture disponibili escluse Sport, Joy, GSi e Van, non è cumulabile con altre iniziative promozionali in corso ed è riservata a Clienti con requisiti di affidabilità [redacted] idonei da GMAC Italia S.p.A.
OPEL BY GENERAL MOTORS Nº1 NEL MONDO

PRETURA CIRCONDARIALE DI [redacted]
Il Pretore di Alba [redacted] ... ha pronunciato [redacted]
SENTENZA
contro CALVANI Bruno ...
Alba, 13 febbraio 1990.
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA Bruno Basilico

SOCIETA' IMMOBILIARE 3G
Per propria referenziata clientela ACQUISTA PER [redacted] alloggi e case in PROVINCIA E RIVIERA LIGURE
Tel. (0175) 46.178 SALUZZO

ECONOMICI
CEDESI pub birreria Cuneo - Savigliano - Fossano. Ottima clientela. Incasso controllabile. Tel. 0175 46.451.
VENDO licenza al minuto tabelle I-VI. [redacted] ore 0175 46.451.
NUOVO istituto con firma di prestigio nel settore «dimagrimento» di imminente inaugurazione (Saluzzo-Mondovì) ricerca estetista primo impiego, estetiste qualificate con minimo di 2 anni di apprendistato, direttrice alle vendite e collaboratrici con età media 25 anni, ambiziose e dinamiche, bella presenza e sensibilità nei rapporti umani, libere subito. Telefonare al 0172/633.757 per appuntamento.
PK publikompass C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 65.211

Biancorossi di Barlassina al sesto posto della classifica di serie C2

Il Cuneo sale ancora

Sono bastati i dieci minuti finali

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sempre più in [illegible] questo Cuneo; [illegible] il 2-1 ottenuto sul fragile Rondinella, i biancorossi sono sesti [illegible] classifica. Eppure non è stato agevole, per Benzi [illegible] compagni, avere ragio[illegible] dei fiorentini arroccati sulla difensiva.

«Lo sapevamo fin dalla vigilia — dice l'allenatore Barlassina — ma non potevamo indovinare le emozioni dei 10' finali. In genere in questo tipo [illegible] incontri conta segnare il prim[illegible] gol. Noi ci siamo riusciti, ma [illegible] venuto il pari a complicare tutto. Mancava una manciata di minuti [illegible] ho temuto di non farcela. La squadra è stata invece molto brava a reagire e a firmare il 2-1 con Perugini».

Protagonista, in parte non voluto, dell'incontro è stato Caridi. Ha siglato il gol dell'1-0 [illegible] in un certo senso ha [illegible] al pari [illegible] Rondinella. «Avevo preso una botta al ginocchio — dice il giocatore cuneese — ma l'arbitro ha creduto facessi melina [illegible] ha lasciato che mi [illegible] ressero».

Così il Cuneo è rimasto con 10 uomini effettivi [illegible] il Rondinella ne ha approfittato, siglando il provvisorio pareggio. L'arbitro, che a fine gara si è scu[illegible] per l'errore con il presidente Sanino, [illegible] stato salvato [illegible] una possibile contestazione dalla rete di Perugini, corso poi verso la [illegible] a ricevere i meritati applausi.

Contro il Rondinella bravo soltanto nell'anticipare i propri avversari il Cuneo ha sofferto soprattutto [illegible] metà campo. «La sosta ha interrotto il ritmo — dice Barlassina — e ci sarebbe sorvolo il miglior Scarsella». Perché allora [illegible] [illegible] non [illegible] ha mandato in campo, preferendogli nel finale Scalzi? «Scarsella [illegible] [illegible] giocatore che può dare molto alla nostra squadra. Non voglio mandarlo in campo [illegible] sbaraglio, con [illegible] rischio [illegible] fargli fare figuracce, in un momento in cui non è al massimo della condizione. Stiamo lavorando per riportarlo [illegible] [illegible] per cento delle possibilità e in quel momento il Cuneo ritroverà un [illegible] importante».

Intanto è probabile che Barlassina [illegible] affrontare qualche problema per la trasferta di domenica a Poggibonsi. Dei tre uomini usciti per infortunio, Parente, Marafioti e Caridi, proprio quest'ultimo [illegible] [illegible] più mal messo. Giovannico è in odore [illegible] squalifica, ma in [illegible] [illegible] sono pronti Magliano e Calandra. Contro il Rondinella non [illegible] stati impiegati fin dall'inizio per ragioni tattiche, ma a Poggibonsi 2 marcatori sono indispensabili.

Gualtiero Franco

A sinistra Caridi, autore [illegible] primo gol biancorosso
Sopra la seconda rete [illegible] Cuneo [illegible] da Perugini

Promozione: ridotto il distacco dalla capolista

Aggancio? L'Albese ci crede ancora

DRONERO
NOSTRO SERVIZIO

Nel campionato di Promozione, [illegible] [illegible] giornate [illegible] termine, il Giaveno Coazze ha subito un'altra battuta d'arresto e la muta degli inseguitori, guidata dall'Albese, si è ulteriormente avvicinata, riaprendo un torneo che sembrava ormai deciso in favore [illegible] formazione di Mosso.

Gli azzurri albesi [illegible] hanno approfittato completamente dal passo [illegible] [illegible] capolista, che in quattro giornate ha conquistato un [illegible] punto, [illegible] il vantaggio è [illegible] ridotto a quattro lunghezze e se il momento di crisi del Giaveno dovesse continuare, [illegible] prospetterebbe un finale di stagione quanto mai emozionante.

L'Albese era impegnata sul campo di Dronero, [illegible] terreno difficile, sul quale [illegible] in questa stagione è riuscito [illegible] vincere. Anche la squadra azzurra ha rischiato parecchio; il gol del pareggio infatti è [illegible] segnato dal solito Girardi su punizione a sei minuti dalla fine, [illegible] la formazione di casa già pregustava il successo, anche perché giocava in superiorità numerica per l'espulsione di Serpico.

[illegible] presidente della Pro Dronero [illegible] Mario Cambursano non ha nascosto il proprio disappunto: «Sono molto amareggiato, perché, [illegible] [illegible] volta, abbiamo regalato un punto ai [illegible] avversari, dopo aver avuto l'occasione [illegible] vincere. Siamo stati molto sfortunati, ma forse, dopo il gol, abbiamo [illegible] l'errore [illegible] chiuderci in difesa. All'Albese è sicuramente andata bene e noi siamo qui a recriminare su [illegible] altro punto buttato via come quello col Collegno, quando abbiamo fallito [illegible] rigore. Avremmo potuto abbandonare il terz'ultimo posto, invece dovremo ancora soffrire. Lotteremo però fino [illegible] fine del campionato: 7 partite [illegible] molte [illegible] la salvezza non [illegible] ancora compromessa».

[illegible] direttore sportivo dell'Albe[illegible] Carlo [illegible] ha detto: «Il campo [illegible] Dronero è sempre stato molto difficile per noi, perché la [illegible] in casa si trasforma. Per fortuna abbiamo trovato il gol di Girardi [illegible] [illegible], perché le cose si stavano mettendo male. Il nostro gioco non è stato molto brillante, [illegible] la determinazione [illegible] tevole».

Nelle zone alte della classifi[illegible] ha vinto largamente (4-1) l'Interlanga ai danni del Lucento e l'allenatore Carlo Borsalino ha detto: «Dopo essere andati in svantaggio abbiamo reagito be[illegible] e siamo riusciti ad imporci largamente. Adesso il campionato si [illegible] riaperto ed io penso che possano ancora succedere molte cose. Soprattutto sono convinto che se le squadre della «Grandi» ci credono, possono ancora ottenere risultati importanti».

In una giornata caratterizzata da ben cinque pareggi per 1-1, anche Saluzzo, Busca e Villafranca non si [illegible] sottratte alla regola, impattando rispettivamente [illegible] Collegno, Airaschese e Alpignano.

Il Villafranca rimane, sempre a braccetto [illegible] [illegible] Pro Dronero, al terz'ultimo posto, Busca [illegible] Saluzzo compiono un altro pas[illegible] [illegible]rso la tranquillità. Il [illegible]luzzo ha recriminato per [illegible] pareggio piuttosto stretto.

Aldo Scavino

Girardi in gol a Dronero

TUTTI I [illegible]

PRIMA CATEGORIA
[illegible] Cinquina dell'Ac Cuneo

Trentun gol: è stato quello di domenica [illegible] dei turni più «prolifici» dei tornei. Merito soprattutto della Doglianese e dell'Ac Cuneo, che [illegible] sono imposte entrambe per 5 a 1 e del Cavallermaggiore e della Cheraschese che, seppure impegnate fuori casa, hanno [illegible] gnato [illegible] gol: la prima [illegible] Barge, l'altra [illegible] Beinette. All'Ama Branta, [illegible] è b[illegible] un gol per avere ragione [illegible] Fossanese. [illegible] Moretta ha conquistato un punto prezioso a Vigone.

Girone F: Luserna-Carmagnolese 6-0; Beinette-Cavallermaggiore 1-3; Barge-Cheraschese 1-3; Carassonese-Doglianese 1-5; Ama Branta Ceva-Fossanese 1-0; Vigone-Moretta 1-1; Ac Cuneo-None 6-1; Santenese-Picchi Volvera 1-1.

[illegible]a: Cavallermaggiore punti 37; Cheraschese 36; Luserna 31; Doglianese 29; Vigone 28; Fossanese 25; Beinette, Santenese 23; Ac Cuneo 22; Ama Branta Ceva 21; Carmagnolese, Moretta 20; Picchi Volvera 16; Carassonese 15; Barge 14; [illegible] 8.

SECONDA CATEGORIA
[illegible] Vittoriose [illegible] [illegible] Sommariva

La Sommarivese ha compiuto un altro passo verso il ritorno in Prima Categoria. L'undici di Vanni Ferrari si [illegible] imposto di misura sul campo della Villanovese e ha così approfittato [illegible] pareggio interno del Cambiano, portando a cinque i punti di vantaggio. Nell'unico derby provinciale, [illegible] Sommariva Perno ha battuto [illegible] Racconigi. Giornata nera per Canalese e Santostefanese. Il Corneliano ha ottenuto un punto a Isola d'Asti.

Girone I: Cittadini dell'Ordine-Arco 1-1; Castelnovese-Canalese 3-0; Cambiano-Castelnuovo 2-2; Isola-Corneliano 1-1; Santostefanese-Don Bosco 0-1; Andezeno-Poirinese 1-5; Sommariva Perno-Racconigi 2-0; Villanovese-Sommarivese 0-1.

Classifica: Sommarivese punti 42; Cambiano 37; Corneliano 31; Santostefanese [illegible] Castelnuovo 26; Isola, Sommariva Perno [illegible]; Cittadini Ord. 22; Castelnovese, Don Bosco 21; Racconigi 20; Arco 17; Andezeno 15; Canalese, Poirinese 14; Villanovese 9.

[illegible] N
[illegible] Revello trionfa [illegible]

Niente di nuovo in vetta: il Centallo ha superato in casa il Garessio, il Peveragno ha risposto superando [illegible] Pro Villanova. Il Boves ha sconfitto l'Auxilium Cuneo, l'Olmo [illegible] ha battuto [illegible] a 0 [illegible] Borgo [illegible]. Bella vittoria esterna del Revello sul campo del Cervere. Tutti gli altri incontri si sono conclusi in parità.

Girone N: Boves-Auxilium Cuneo 4-1; Olmo 84-Borgo [illegible] 5-0; Centallo-Garessio 2-0; Peveragno-Pro Villanova 1-0; Cervera-Revello 0-3; Augusta Benese-Robilante 1-1; Narzolese-Savigliano 81 1-1; Pedona-Roata Chiusani 1-1.

Classifica: Centallo punti 36; Peveragno 32; Pedona 29; Revello 28; Augusta Benese 27; Narzolese 26; Robilante 25; Boves 23; Garessio 22; Roata Chiusani 21; Pro Villanova, Cervere, Olmo 84, Savigliano 81 16; Borgo 85 17; Auxilium Cuneo 12.

TERZA CATEGORIA
[illegible] Cuneo, pari nel derby tra quartieri

Girone A: Donatello-Passatore 2-2; Villanovetta-Bagnolo; 0-1 Bernezzo-Villafalletto 0-2; Oriam Dronero-Paesana 1-0; Lagnasco-Falicetto 1-1; Sanfront-San Benigno 1-2.

Classifica: Villafalletto 30 punti; Oriam Dronero 24; Paesana, San Benigno 20; Lagnasco, Bagnolo 19; Sanfront, Donatello 18; Falicetto 17; Villanovetta [illegible] Passatore 10; Bernezzo 4.

GIRONE B
[illegible] Cortemilia insegue la prima vittoria

Girone [illegible] Lamorrese-Montatese 1-1; Koala-Marene 2-1; Cortemilia-Genola 2-3; Sanfré-Roretese 0-4; Ceresole-Vezza 1-2; Gallo-Manto 2-0.

Classifica: Montatese punti 29; Ceresole 24; Roretese, Vezza 23; Gallo 22; K[illegible] 20; Marene [illegible] Genola 18; [illegible] 15; Lamorrese 12; Sanfré 10; Cortemilia 1.

GIRONE C
[illegible] Hanno fatto punti solo le ospiti

Girone C: Azzurra-Sanmichelese 1-1; Magliano-Chiusa Pesio 0-6; Sant'Albano-Margaritese 1-3; Carrù-San Quirico 0-4; Vicese-Trinitese 0-1; Bagnasco-Virtus Carassone 2-5.

Classifica: Chi[illegible] Pesio punti 30; San Quirico 29; Virtus Carassone 27; Margarita 26; Trinitese 23; Vicese 18; Azzurra 17.

Graduatoria invariata, giallorossi [illegible] un punto dal vertice

Si pensa già al derby

Domenica la sfida Bra-Savigliano

[illegible] La fiducia dei dirigenti [illegible] ben riposta: decimato dalle squalifiche e privo anche dell'allenatore [illegible] seguito delle dimissioni di Paolo Campanella, il Bra ha reagito alla d[illegible] situazio[illegible] con [illegible] bella prova d'orgoglio, lasciando imbattuto (1-1) l'ostico campo di Voghera.

«Un pareggio più che meritato — commentano i dirigenti —, grazie [illegible] quale la distanza al vertice della classifica si sono mantenute invariate consentendoci [illegible] guardare con speranza [illegible] futuro e in particolare al prossimo impegno, [illegible] superderby interno con [illegible] Saviglianese».

A Voghera i giallorossi non si sono lasciati intimidire dal grandioso apparato messo in piedi dalla società ospite [illegible] guidati dalla panchina dal direttore sportivo Piero Reviglio, hanno subito mostrato i muscoli.

Due le occasioni [illegible] gol [illegible] primo tempo, protagonisti Ruffinatto e Daidola; ma il bomber della giornata [illegible] stato «Momo» Doglioni, che ha segnato la rete del pareggio quasi allo scadere, all'88', [illegible] quarto d'ora dopo il suo ingresso al posto di Tardivo. [g. n.]

MONDOVI'. Molta delusione nell'ambiente monregalese [illegible] la sconfitta esterna della Valco nell'anticipo [illegible] Pontedecimo. Contro una formazione [illegible]mente inferiore sul piano tecnico, [illegible] squadra [illegible] Bruno Cavallo ha collezionato una pessima figura [illegible] l'allenatore non ha usato mezzi termini nel commentare la prova dei suoi giocatori: «Se [illegible] squadra come il Mondovì scende in [illegible] con la convinzione di essere forte, non può che ottenere risultati [illegible] questo genere. La nostra forza è l'umiltà; se [illegible] ne dimentichiamo andiamo incontro a [illegible] delusioni. [illegible] Pontedecimo, in vantaggio di [illegible] gol, avendo in [illegible] le redini [illegible] gioco, abbiamo perso la concentrazione e siamo stati superati [illegible] una formazione che ha [illegible] giocato con molta grinta. Abbiamo peccato di presunzione».

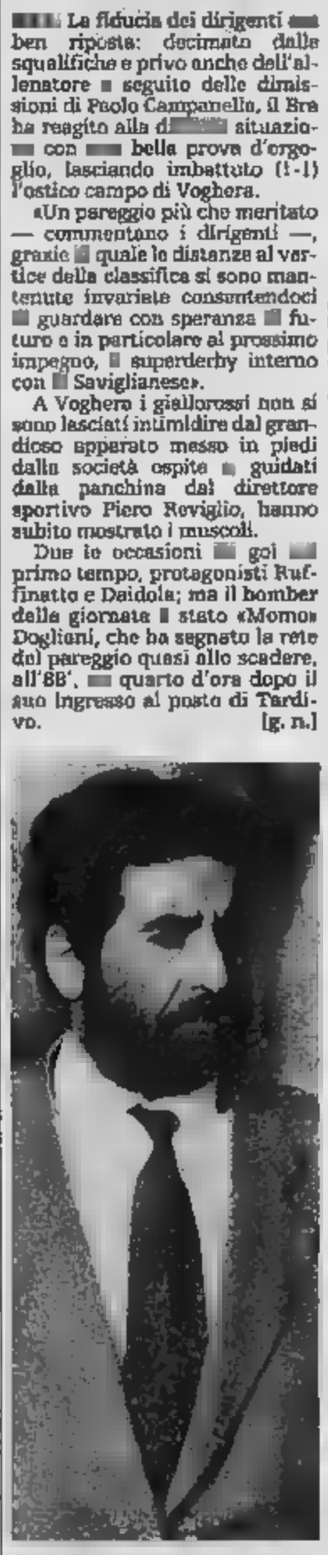
La [illegible] sconfitta, [illegible] segue quella con la Vogherese, ha fatto suonare un campanello d'allarme [illegible] Cavallo avverte: [illegible] continuiamo a giocare in questo modo, la situazione di classifica che per adesso [illegible] ancora tranquilla, potrebbe diventare difficile». [g. n.]

SAVIGLIANO. «Siamo partiti molto bene, nei primi minuti avremmo potuto segnare: ma la Valenzana [illegible] squadra esperta [illegible] ha saputo subito approfittare, infilandoci, appena le abbiamo concesso spazio. Nel finale siamo di nuovo stati protagonisti e il pareggio acciuffato in extremis è il giusto premio agli sforzi compiuti»: così il presidente Sebastiano Longanizzi commenta [illegible] pareggio interno con la capolista.

Un risultato due volte positivo se si considera che i «meglio» erano privi di elementi importanti come Falco, Lombardi e Dalmazzo.

Il pareggio [illegible] [illegible] modificato la situazione [illegible] classifica, tuttavia Longanizzi è soddisfatto ugualmente, soprattutto per il gioco espresso dai ragazzi, che anche domenica [illegible] stati guidati da Livio Manzin.

«La squadra ha ritrovato la grinta dei giorni migliori — conclude Longanizzi —: domenica abbiamo il derby col Bra, una partita aperta a qualsiasi risultato: se in settimana non ci [illegible] ranno imprevisti, i giocatori saranno tutti disponibili». [p. b.]



Paolo Campanella

«Tradito da alcuni atleti»

Campanella e le dimissioni da tecnico dei giallorossi

«Mi sono dimesso per le incomprensioni con alcuni giocatori: non volevo che questi contrasti influissero sui risultati della squadra che, credo, possa ancora aspirare alla promozione. Ho preferito dunque mettermi da parte, rinunciare, per non offrire un alibi a questi atleti: dirà il campo chi [illegible] ragione».

Così Paolo Campanella, [illegible] Serravalle di Pistoia dove si trova per impegni di lavoro, spiega le sue dimissioni da allenatore del Bra. Una decisione che ha colto di sorpresa gli stessi tifosi giallorossi e che ancora oggi, nel giorno della presentazione [illegible] Franco Fuia come nuovo tecnico, [illegible]a spazio [illegible] illazioni [illegible] [illegible] Campanella racconta volentieri la sua breve avventura sulla panchina del Bra: «Sin dall'estate scorsa ci sono stati problemi di gestione [illegible] alcuni giocatori. Poi le differenze di [illegible] si [illegible] appianate [illegible] perlomeno erano state accantonate. La squadra aveva trovato una sua quadratura e aveva infilato [illegible] serie ragguardevole [illegible] risultati, tanto da conquistare [illegible] primato. Nelle ul[illegible] settimane la ferita si è riaperta, abbiamo cominciato [illegible] perdere punti [illegible] prima che la situazione potesse diventare irrimediabile ho preferito rinunciare».

Ma è vero che la società non voleva la promozione in C2? «Non era [illegible] traguardi estivi, ma i risultati [illegible] convinto la maggioranza a tentare la scalata. Forse qualche pseudo dirigente, [illegible] alcuni giocatori, [illegible] ci teneva, ma il Bra [illegible] società vuole salire tra i prof».

[illegible] ricordo più bello di questa esperienza? «Il rapporto con la società: può apparire strano, ma a Bra ho trovato un team serio e tra i dirigenti anche degli amici. Soprattutto per questo l'esperienza giallorossa rimane positiva». E la delusione più grande? «Quei giocatori che hanno dimostrato poca onestà». [p. p. L.]

CUNEO - FILIALE MAICO
Corso [illegible] 33 B - Tel. [illegible]
TUTTI I [illegible] - [illegible] MATTINO

ALBA - Tutti i sabato mattina
Ottica Agnelli - Via Vitt. Emanuele 19

BARGE - Giovedì 22 marzo.
Farmacia S. Giovanni - [illegible] S. [illegible]

BORGO S. [illegible] - Giovedì [illegible] aprile.
Farm. dr. Frusi - [illegible] Garibaldi [illegible]

BOVES - Sabato 10 marzo.
Centro Ottico Bovesano - Corso Trieste 19

BRA - Venerdì 9 e 23 marzo.
Farm. Bianchi dr. Bergandi - Via Vitt. Emanuele [illegible]
[illegible] - Venerdì [illegible].
Farmacia dr. Ostino - Via [illegible] XXIII 3

CARAGLIO - Mercoledì 7 marzo.
Farm. Cornello dr. Giuseppe

CARRU' - Giovedì 5 aprile.
Ottica Morra - Via Mazzini 21

CENTALLO - Lunedì 19 marzo.
Farm. [illegible] Rovada - P.za Mercato 30

CEVA - Mercoledì 7 marzo.
Farm. Centrale dr. Boeri - Via [illegible]

[illegible]GLIANI - Martedì 27 marzo.
Centro Ottico Langhese di Iacono - P.za Stazione 8

DRONERO - Lunedì 5 marzo.
[illegible] Trisoglio dr. Angelo - Via Giolitti 8

FOSSANO - Mercoledì 21 marzo.
Farm. dott.sse Rottondo - Via [illegible] 55

[illegible]ESSO PONTE - Venerdì 6 aprile.
Farm. Bava dr. Cacciò - Via Vitt. Emanuele 86

MORETTA - Lunedì [illegible] marzo.
Foto [illegible] Peggio - Piazza Colier 14

[illegible]I' - Sabato 17 marzo.
Farm. S. [illegible]a - Via S. Agostino [illegible]

[illegible]EX - Venerdì 6 aprile.
Farm. Gasco dr. Fossati - Via Roma 103

RACCONIGI - Giovedì 15 marzo.
Farm. [illegible] E. - Via Templa 5

SALUZZO - Sabato 10 e 24 marzo.
[illegible] Ottica Tamagnone - Corso Italia 41

SAVIGLIANO - Martedì 6 e 20 marzo.
Farm. Marengo dr. Paschetta - Piazza S. Rosa 86

S. [illegible]EFANO BELBO - Mercoledì 28 marzo.
Foto Lidia - Via Oberdan 8

SOMMARIVA BOSCO - Martedì 13 marzo.
Farm. dottssi Reggio - Via Torino 41

VERZUOLO - Martedì 5 marzo.
Studio Foto Francese - Corso Re Umberto 30

MAICO Piemonte - Via Magenta 20 - Telef. (011) 541.767

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
Via Fr. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.560
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 36.218/811.182

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Martedì 6 Marzo 1990
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

HOTEL **** 1ª cat.
MODERNO VERDI
Unico albergo in città con proprio garage sottostante
BAR - SALE RIUNIONI
COMPLETAMENTE RIMODERNATO
in Piazza G. Verdi, 5
Telef. 010 55.32.104
Telex 271023 - Fax 581562

Sant'Olcese, Santo Stefano d'Aveto e Portofino tra i Comuni più colpiti della provincia di Genova

Incendi, ora è una calamità naturale

In Liguria le fiamme hanno distrutto migliaia di ettari

Emergenza incendi. Vigili del fuoco, guardia forestale e volontari continuano a lottare contro le fiamme (Foto Barni)

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Incendi nel Levante come nel Ponente, in provincia di Genova in quelle di Savona e Imperia. E' bruciato in giorni scorsi e bruciando E' già possibile fare un bilancio?

Dice Luca Riva, dirigente della Guardia forestale di Genova: «E' ancora presto per fare bilancio complessivo, anche perché ancora in corso lo stato di allarme e i dati che ci pervengono sono soggetti ad continuo aggiornamento, di ora in Ci si può fare però un'idea della gravità della situazione, consultando i dati sugli incendi relativi al "week-end" appena trascorso. In tutta Liguria ben cinquantanove erano gli incendi nella giornata di sabato e cinquantaquattro domenica. Ieri, invece, le segnalazioni sono state quindici: questo, due erano falsi allarmi, quattro sono stati incendi che siamo riusciti a soffocare».

Un bollettino di in- Dire che stato un «week-end di fuoco», non sufficiente. E' bruciato infatti un pò ovunque. Nel le fiamme hanno martoriato i boschi sopra Alassio, Villanova d'Albenga, Vendone, Garlenda, Testico, Stellanello, Mallare. Tra Celle e Varazze, per avere la meglio sul fuoco si è usato due aerei Canadair e elicottero. Lanci d'acqua e di sostanze ritardanti sono state necessarie anche in Val Brevonna (località Gorra), nonostante il forte vento rendesse difficile le operazioni di rifornimento d'acqua di e sorvolare le zone degli incendi. Si calcola che solo in provincia di Savona siano andati distrutti circa 1500 ettari bosco.

Anche nel Genovese, in riviera soprattutto, fiamme non si sono risparmiate. E' bruciato a Sant'Olcese, località Campo Orsella; Santo Stefano D'Aveto, in località Onete, Vaggo e Tomarlo; Bargagli, Torriglia, Montoggio, Rossiglione, Leivi; Tercesi Scoffera, Boigue e Apparizione; Bolzaneto Righi. E poi comune di S.Colombano, sul Monte di Portofino in località Nozarego, a Caravaggio e S.Agostino nel Rapallese; tutt'attorno a Recco, a Uscio, Terrile, Verzemma Megli.

Nell'imperiese, inoltre, ci sono stati incendi sopra Sanremo, Pontedassio e Chiusavecchia Carpasio.

Imponente è stata anche la forza impiegata per combattere le fiamme. Tutto il personale disponibile è stato richiamato in servizio: dai trecento uomini della Guardia forestale ai vigili del fuoco volontari antincendio, dagli uomini dell'Ente Monte Portofino sino ai militari delle Bligny di Savona Turinetto di Albenga.

Le fiamme hanno minacciato ovunque le abitazioni, senza però mai raggiungerle. Molte di queste, soprattutto casolari isolati, sono state comunque sgomberate: lo è stato anche il Cottolengo di Celle Ligure, i cui pazienti stati trasferiti al San Paolo di Savona. Nessun danno ma tanta paura. Sono stati in molti a non andare a dormire nelle notti, preoccupati dei tizzoni che cadevano a poche centinaia di metri dalle case, dalle ceneri e dal fumo che si innalzava minaccioso dai boschi in fiamme. Questi incendi sono insomma dolosi o colposi? Dice ancora il dirigente della Forestale Luca Riva: «E' difficile dire con precisione se dolosi o colposi. Per quelli di sabato e domenica stiamo facendo le indagini necessarie che poi trasmetteremo alla Polizia giudiziaria».

Fabio Pozzo

VENTIQUATTR'ORE

GENOVA
Anziana muore per ustioni

Un'anziana si è trasformata in torcia umana ed in pochi minuti prima che potessero giungere i soccorsi la donna è morta nel suo appartamento in via Donghi, a San Fruttuoso. Fra le ipotesi sul fatto che ha scatenato la tragedia avanzata quella di suicidio. Geronimo Ginovaro aveva 76 anni e soffriva di depressione.

GENOVA
Infanticidio, pena confermata

Pena confermata per una giovane madre, accusata di infanticidio, Patrizia Spanu, 26 anni, condannata in primo grado a due anni di reclusione con la condizionale nel febbraio dello ha rinunciato ieri mattina al processo d'appello. La donna aveva dichiarato parto, nel dicembre dell'87, un bambino nato morto. I consulenti medici avevano invece stabilito che la morte del neonato avrebbe potuto essere evitata.

Cileno rapinato in via Prè

Un cileno stato vittima di tentativo rapina l'altra notte in via Prè. L'uomo, Vidal Luis Campos, di 30 anni, domiciliato in un pensione del centro storico, è stato avvicinato da un giovane che conosceva vista, il quale lo ha minacciato un coltello per farsi consegnare il portafogli. Alla resistenza opposta dal cileno è seguita una colluttazione. L'aggressore è fuggito.

GENOVA
Un torneo calcio tra poliziotti

si apre oggi la quinta edizione del torneo di calcio tra le squadre delle forze dell'ordine «Interforze». Inaugura il torneo la partita la formazione della Marina militare quella del Distretto militare, disputata sul campo di Borzoli. La manifestazione organizzata sportivo della legione dei carabinieri. Parteciperanno le squadre dei carabinieri, vigili urbani, militare, distretto militare, autocentro, polizia postale, vigili del fuoco, guardia di finanza, reparto mobile, agenti di custodia, questura.

Gli esperti: «Troppo spesso la responsabilità è dei genitori incapaci di aiutare i figli crescere»

Quel breve passo verso la malavita

Dibattuti a Genova i problemi dei bambini e degli adolescenti di fronte alla delinquenza e al codice penale
Il caso dei ragazzi bene che terrorizzavano una famiglia e del sedicenne picchiato a sangue dai coetanei

GENOVA. E' il giovane dalla personalità fragile, che ha bisogno di attirare su di sé l'attenzione, a finire coinvolto in qualche guaio con la legge? E se questo vero, devono comportarsi con lui gli uomini delle forze dell'ordine che lo colgono in flagrante gli uomini di legge che devono giudicarlo?

Il processo penale al minore, introdotto dal nuovo codice di procedura penale, sarà al centro di un convegno sulla devianza giovanile, curato dall'Associazione per l'informazione sulla droga Italia e rivolto alle forze dell'ordine, che si è aperto ieri alla presenza del capo della Polizia Vincenzo Parisi.

«Il minore è sempre tale, anche quando è indiziato. Con il nuovo codice ci troviamo di fronte ad una applicazione della psicologia diritto», ha detto in apertura Nella Canepparo, medico psicologo, presidente dell'Aidi.

Secondo lo psicologo è fondamentale il concetto che l'incontro tra la giustizia e il ragazzo deve essere per quanto possibile evitato poiché per il minore il sistema penale è rischioso e rapido. Inoltre, il rapido interessarsi a lui evita al minore sentire intorno a sé disinteresse proprio quando con la trasgressione ha magari cercato di esternare il bisogno di attirare l'attenzione».

Il bambino che cresce in un ambiente degradato ha un destino fortemente segnato dalle sue origini. Da grande seguirà i messaggi che gli adulti gli inviano durante l'infanzia. Ma anche per i figli di famiglie agiate, in cui tutti e due in genitori sono impegnati nella carriera, l'adolescenza sarà problematica.

«Un tossicodipendente si avvicina alla droga — continua la Canepparo — perché prova un senso di disagio nell'affrontare la società. E' la famiglia la prima società che il bambino incontra e qui egli forma la personalità, da cui impara i meccanismi di integrazione con il sociale. La società in cui viviamo entra nelle case più di volta ed è facile che i genitori trasmettano il bambino senza accorgersi, condizionati dalla società, messaggi distorcenti».

Episodi di teppismo segnalati a Genova e in tutti i maggiori centri della Liguria, vedono spesso protagonisti i giovani adolescenti. I genitori sovente le definiscono «ragazzate», e volte quei gesti inconsulti provocano gravi danni e mandano qualcuno all'ospedale.

Poco tempo fa due giovani genovesi, da poco maggiorenni, hanno confessato ai carabinieri che li hanno arrestati di «provare esaltazione» nel vedere le persone spaventate loro telefonate di minacce. E mentre il padre di uno, primario ospedaliero al San Martino, si affrettava a difendere la «bravata», un'intera famiglia, composta da padre, madre e figlia, cercava di dimenticare tre mesi d'angoscia, trascorsi messaggi di morte auto bruciate.

In un altro caso, un ragazzo di sedici è stato ricoverato all'ospedale perché alcuni suoi lo hanno pestato a sangue e alla fine gettato in un cassone della spazzatura nel storico di Genova.

Conclude Nella Canepparo: «Uno degli errori che commettono i genitori è di dare troppa importanza agli oggetti, credendo che bastino da soli ad aiutare il bambino a crescere. L'errore più grave viene dalla madri, troppo distratte da lavoro o da altri interessi. Quando abbiamo tenuto un nelle scuole materne e elementari di Genova, la maggior parte dei bambini interrogati dai nostri esperti diceva di guardare la televisione perché la era fuori».

Paola

COMUNE

Un nuovo assessorato

In Comune si attende la creazione di un nuovo assessorato riservato alla condizione giovanile e competente su tutti i problemi che riguardano i giovani. La delega comprenderà anche i settori della formazione e dell'occupazione, adesso competenza separata di due assessorati. Attualmente esiste un consigliere delegato, Gian Marco Bazola, che ha compiti rivolti allo sviluppo del sistema di informazioni per i giovani. Spiega Bazola: «Ho ricevuto delega da pochi mesi, entro breve potranno già vedere realizzati alcuni progetti. Sarà aperto a giorni un punto di studio per i giovani, in un locale in via delle Fontane, messo a disposizione dall'Università e arredato dal Comune». Gli altri progetti in via di realizzazione: «Creeremo una consulta tra le associazioni che si occupano dei giovani e delle loro problematiche, in modo coordinare le iniziative, e una rete di informazioni ai giovani».

Il ministro ombra del pci, Vesentini, presenterà un emendamento alla legge Ruberti

Un'occupazione simbolica a Scienze

Mentre continua il dibattito nell'università genovese

GENOVA. E' sempre inquieta l'Università di Genova. Mentre prosegue, la semi-occupazione di Lettere (gli uffici di presidenza e un palo di aule), a opera di qualche decina di studenti e di alcuni docenti, s'è aperto un nuovo focolaio a «scienze». Un gruppo studenti — centinaio — ha occupato simbolicamente l'aula magna per indirvi un dibattito permanente sulle base dei temi già conosciuti: legge Ruberti (privatizzazione e rappresentanza studentesca), carenze dell'ateneo genovese, problemi di studio e di strutture. fatto, anche a scienze, esistono problematiche che accomunano la facoltà a Lettere: salvo alcuni settori, si tratta d'una branca studi tutto sommato «povera», solo parzialmente toccata dalle possibilità di intervento di privati o comunque di sponsorizzazioni.

La protesta è comunque contenuta nell'assemblea e nel dibattito: non sembra che si giunga neppure una occupazione e proprio, visto che il Magnifico Rettore, Enrico Beltrametti, ha già presentanto per il «caso Lettere» un esposto alla magistratura.

Beltrametti, nel quadro d'una iniziativa dell'«Istituto Gramsci» della Liguria ha partecipato ieri pomeriggio, proprio Fisica, a un dibattito il «ministro ombra» del pci, per l'Università per la ricerca, Edoardo Vesentini.

Quest'ultimo ha ribadito che il suo partito, tramite il senatore Ugo Pecchioli, presenterà Senato, nelle prossime settimane, alcuni emendamenti alla «legge Ruberti», già approvata dalla Camera.

Per il pci le «privatizzazioni» possono esistere, vanno, in qualche modo, regolamentate con criteri più severi; occorre intervenire in maniera più massiccia fondi aiuti nei confronti delle Università più piccole povere: si adombra di «regionalizzazione» delle Università e, soprattutto, si chiedono maggiori presenze degli studenti negli organi elettivi e autogoverno degli stessi.

Il professor Beltrametti, a sua volta, sia pure con piccole modifiche, s'è dichiarato sostanzialmente favore della legge Ruberti, perchè è prima che regolamenta, in maniera concreta e sensata, molti aspetti dell'Università.

La situazione di Genova, comunque, resta a livello di «stallo», anche se per un docente di ingegneria, il professor Renzo Morchio sarebbe da criticare l'attuale livello della discussione «tra statalisti puri (e verrebbe voglia di scrivere "stalinisti") e liberisti puri, alla Adamo Smith».

Il professor Morchio, citando l'articolo d'un docente universitario apparso una rivista specializzata s'è riferito, ironicamente, all'ipotesi secondo cui «per esserci dei "comprati" occorre che si siano compratori».

E questo è il caso vistoso di Genova, dove le paure contestatori decisamente ingiustificate. Anzi, semmai la preoccupazione dal tutto inversa. Le facoltà scientifiche — se si escludo qualche azienda che ha interessi molto particolari, come l'Elsag — completamente «out» del giro del business delle di studio e delle ricerche finalizzate e pagate dal grande capitale.

I progetti di dar luogo a una «Università del mare», specializzazione manageriale in senso marittimo e portuale di Economia e Commercio, soltanto sogni nel cassetto.

Lingua

Vittime Francesco Grimaldi e Tomaso Falciglia, entrambi di 17 anni

Un tragico fine settimana

Incidenti: due morti sulle strade genovesi

GENOVA. Due giovani hanno perso la vita sulle strade genovesi durante il fine settimana. I due incidenti mortali si sono verificati a sole ventiquattr'ore di distanza e con dinamica simile: un tremendo impatto dell'auto, che ha ridotto in fin di vita i due ragazzi, deceduti poche ore dopo all'ospedale di San Martino.

Le vittime sono Francesco Grimaldi, di 17 anni, abitante in via Biga 19, rimasto coinvolto sabato notte nell'incidente in via lungobisagno Dalmazia, e Tomaso Falciglia, di 17 anni, abitante in via Scanzi 1, che si è schiantato l'auto domenica notte in via Sifredi, a Sestri Ponente.

Francesco Grimaldi viaggiava su una «A 112» insieme a gruppo di amici. Erano di ritorno da una serata trascorsa in un ristorante a Sant'Eusebio, per festeggiare la partenza di uno di loro, Carlo Zecchini, di 19 anni, via Masina 9, al servizio militare.

All'altezza dell'inceneritore dell'Amiu, un'altra auto ha tagliato loro la strada, costringendo Zecchini, che era alla guida, a sterzare. L'auto è finita con violenza contro il cancello dell'impianto della Volpara.

Immediato l'arrivo soccorritori, le ambulanze delle pubbliche assistenze di Molassana, Struppa, e Staglieno, ma le condizioni Grimaldi gravi. in coma profondo e ha diverse ferite al capo. E' morto nel primo pomeriggio di domenica.

Rimangono gravi le condizioni Marco Busincu, di 18 anni, via Biga 19, ricoverato nel reparto rianimazione San Martino trauma cranico. Meno preoccupante la situazione degli altri due giovani, Zecchini e Sergio Tartarini, di 24 anni, via Biga 26, entrambi ricoverati con trauma cranico e diverse ferite.

L'incidente che ha provocato morte di Tomaso Falciglia si verificato l'altra notte intorno alle . Il giovane si trovava alla guida di una Renault 5, che poi risultata rubata. La dinamica è ancora da chiarire, ma sembra che l'auto abbia sbandato vistosamente prima di finire contro un palo della luce.

In questo potrebbe essere stata l'inesperienza nella guida di Falciglia, patente, a provocare il violento urto dell'auto. Il ragazzo ha riportato la frattura cranio e un grave trauma toracico.

E' stato trasportato dai militi Croce Verde di Sestri sino all'ospedale delegazione, che il più vicino, e poi, in considerazione della gravità delle condizioni, trasferito al San Martino. Ha cessato di vivere nel primo pomeriggio, dopo che i medici l'avevano sottoposto a un'operazione.

[p. n.]

I dipendenti bloccheranno la distribuzione delle lettere, dei telegrammi e dei pacchi

A Rapallo le poste nel caos

Uno sciopero per la carenza di personale

[redacted]
DAL NOSTRO [redacted]

Poste «difficili» [redacted] prossimi giorni a Rapallo: le organizzazioni sindacali hanno proclamato [redacted] serie [redacted] agitazioni a partire dal 15 marzo per protestare contro le carenze [redacted] personale e gli accumuli di ferie [redacted] che i dipendenti [redacted] potranno godere, pena la paralisi del servizio.

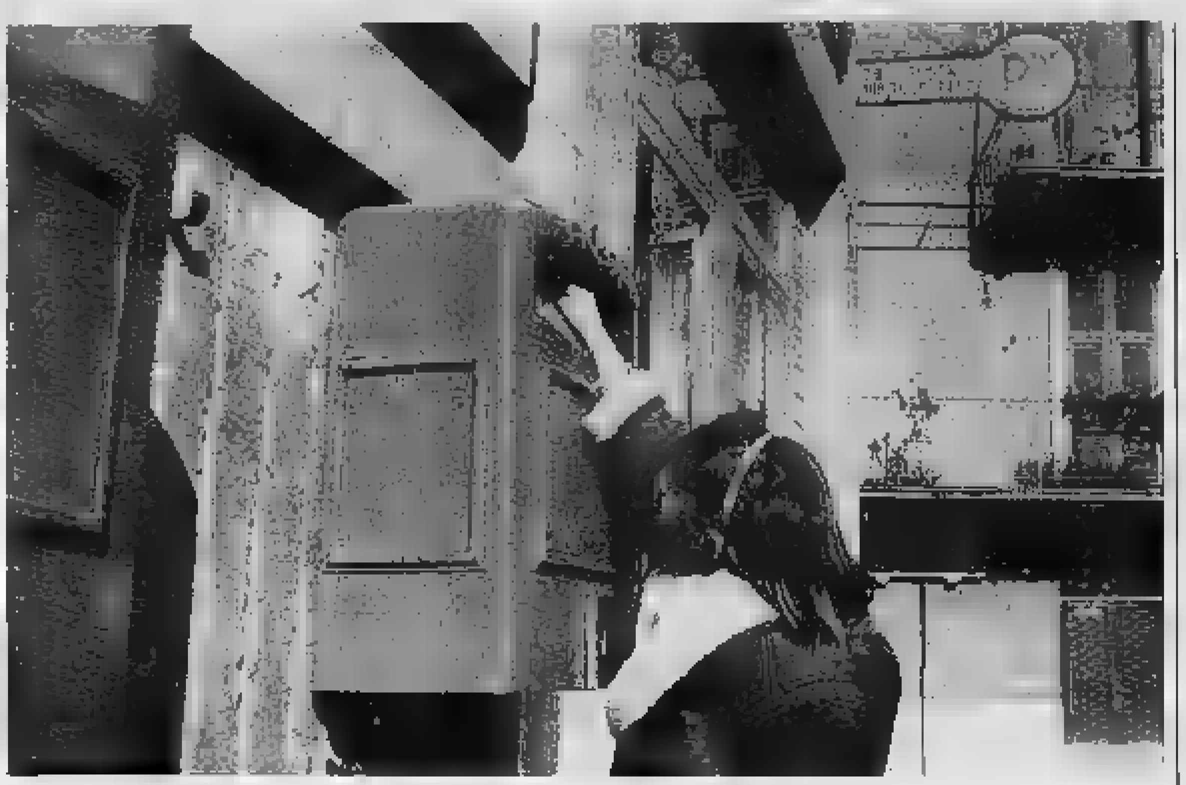
La situazione, già grave in tutta la provincia di Genova, ha raggiunto livelli di parossismo a Rapallo, nell'ufficio delle poste centrali [redacted] Boccoleri dove già nell'agosto scorso, e per identiche ragioni, furono proclamati alcuni giorni [redacted] sciopero. Dell'agitazione in corso [redacted] stata già informata la direzione provinciale delle Poste: [redacted] possibile che, dopo il 15 marzo, per un giorno a Rapallo la corrispondenza [redacted] venga recapitata e che si fermino anche i servizi di sportello. «Ci rendiamo [redacted] che [redacted] è [redacted] servizio di interesse sociale, e non vogliamo penalizzare l'utente. Ma la responsabile [redacted] questa situazione è l'amministrazione postale, che non [redacted] mette in condizione [redacted] svolgere il nostro lavoro con efficienza» commenta Antonio Graniero, segretario territoriale della Fpt Cisl e dipendente dell'ufficio rapallese.

Sotto accusa, a Rapallo, soprattutto il servizio di recapito della corrispondenza: dopo i pensionamenti dei mesi scorsi, sono [redacted] attività 24 postini titolari e 5 fattorini telegrafici, mentre mancano i 7 agenti «di scorta», incaricati delle sostituzioni dei titolari. [redacted] media, ogni postino ha, al momento, 35 giorni di ferie arretrate dell'anno [redacted] più i 30 giorni del 1990, da godere entro dicembre. In pratica, [redacted] fine anno, a turno, ciascuno dei 29 tra postini e fattorini dipendenti dall'ufficio [redacted] pallese dovrebbe [redacted] a casa due [redacted]: e l'alternativa è tra rinunciare, oppure paralizzare completamente [redacted] servizio. Ancora Antonio Graniero: «A Rapallo [redacted] ferie [redacted] hanno raggiunto livelli grotteschi, [redacted] nel resto della provincia e in generale [redacted] Liguria la [redacted] non è molto diversa».

E' [redacted] secondo dati forniti dal sindacato il monte-ferie arretrato dei portalettere dipendenti dagli uffici locali «Ula» è di circa 5800 giornate: [redacted] si dovesse decidere di effettuare davvero questi riposi l'intero servizio di distribuzione della posta entrerebbe in crisi. «Al postino [redacted] vietato andare in ferie, [redacted] nelle P.T. il "diritto" è diventato una "opzione"», si legge in un volantino che, da oggi, viene distribuito a tutti gli utenti dell'ufficio postale rapallese. Continua Graniero: «Potrebbe sembrare solo un problema di noi dipendenti, e sarebbe già [redacted] grave perché oggi se un portalettere o un impiegato ha bisogno di [redacted] permesso [redacted] vuole programmare le ferie insieme alla propria famiglia non può, per quelle che appaiono "superiori ragion [redacted] Stato". Ma la carenza di personale [redacted] ripercuote [redacted] e soprattutto sull'utente: se il postino si assenta dal lavoro il [redacted] quartiere viene affidato a un collega che ha già, in più, la sua zona. Di qui i possibili ritardi nella consegna della corrispondenza, un servizio di primario interesse».

Problemi analoghi anche fra il personale impiegatizio. Con qualche inconveniente in più, come spiega Annamaria Furlan, segretario regionale della Silulap-Cisl: «In Liguria manca in media il 20 per cento [redacted] personale previsto dagli organici. E' [redacted] carenza molto grave, specie quando si tratta di personale di sportello: in questi casi infatti non si può parlare di "lavoro arretrato", che [redacted] accumula sulle scrivanie, ma di disservizio. Se lo sportellista non c'è, l'utente deve per forza rivolgersi agli impiegati disponibili. E quindi ritardi, code, mugugni».

Marco Raffa



[redacted] in ritardo. L'ufficio di via Boccoleri, al centro della protesta.

[redacted]
DALLA [redacted]

[redacted]
[redacted] Incidente [redacted] Carnevale

[redacted] incidente, ad una partecipante alla sfilata [redacted] carri allegorici in corso Garibaldi, ha turbato domenica pomeriggio la conclusione del Carnevale Chiavarese. Jolanda Lertora, [redacted] anni, la popolare Jole, da anni «first lady» del [redacted] «Verde» capitanato dall'ingegner Francesco Traldi di Lavagna, è infatti caduta, battendo la testa sull'asfalto, [redacted] un'altezza di circa due metri [redacted] proprio mentre il carro si trovava davanti [redacted] palco della premiazione in corso Garibaldi. Sulle prime l'incidente è apparso cosa [redacted] conto: subito soccorsa da un'ambulanza della Croce Verde, la donna si è ripresa ed ha anzi voluto riprendere il suo posto sul tetto della cabina del trattore. Più tardi, però, è stato necessario il ricovero in ospedale dove Jolanda Lertora [redacted] trattenuta in prognosi riservata.

CASARZA LIGURE
[redacted] Grave operaio caduto [redacted] scala

Incidente sul lavoro ieri nella primissima mattinata alla Tecnopan [redacted] Casarza Ligure, azienda che produce filtri per auto: [redacted] operaio di 26 anni, Paolo Vaccarezza, abitante [redacted] Castiglione Chiavarese in via Casali 8, è precipitato da una scala da un'altezza di oltre [redacted] metri, rimanendo imprigionato con le gambe tra i gradini della scala stessa. Al pronto soccorso di Lavagna, dove è stato trasportato dai Volontari del Soccorso di Sestri Levante, gli [redacted] stata diagnosticata la frattura [redacted] gamba e la sospetta frattura dell'altra.

[redacted] MARGHERITA
[redacted] Un'assemblea della dc

Si è riunita ieri mattina, nella sede di Salita Ospedale, l'assemblea degli iscritti alla sezione dc di Santa Margherita, alla presenza del segretario provinciale Gianni Vassallo. Si è parlato, spiega il segretario sezionale Luciano Nieto, «di liste e di programmi, [redacted] dell'iniziativa di rinnovamento che la [redacted] sammargheritese porterà avanti anche nella stessa composizione della lista». La vigilia elettorale [redacted] S. Margherita, dove sia il sindaco Raffaele Bottino [redacted] gli assessori e consiglieri, oggi nel gruppo [redacted] «Per la Città insieme» furono eletti nella lista dc, si preannuncia rovente e senza esclusione di colpi. Giovedì sera intanto, in consiglio comunale, al primo punto è [redacted] vista la mozione presentata dal gruppo dc sul «disastro ambientale» delle Cave [redacted] Nozarego.

[redacted]
[redacted] Anche [redacted] lista [redacted] pensionati

Alle prossime elezioni amministrative [redacted] presenteranno anche i pensionati con [redacted] lista civica. Avrà come simbolo un cerchio con un'ancora e la dicitura «Lista civica di Rapallo - indipendenti [redacted] pensionati». Capilista e promotori dell'iniziativa [redacted] l'attuale consigliere comunale indipendente Giacomo Maggiolo e l'ex segretario del Partito nazionale pensionati Tullio De Merich.

Drammatico bilancio sulle strade del Tigullio durante lo scorso week-end

Uccisa da un'auto a Rapallo

La donna, una pensionata di 87 anni, è stata travolta ieri da una Peugeot sulla via Aurelia
Domenica un giovane motociclista di Milano è morto in un maxitamponamento sull'autostrada

RAPALLO. Un investimento in pieno centro di Rapallo e un incidente motociclistico all'inter[redacted] della galleria «5 Maggio», sul tratto autostradale tra Rapallo [redacted] Recco, ambedue con conseguenze mortali.

E' questo il tragico bilancio delle ultime quarantotto ore: il primo grave episodio è avvenuto ieri mattina in centro, sulla via Aurelia.

Erano da [redacted] passate le 10,30 quando una Peugeot 205, sembra proveniente da [redacted] stradina laterale, si lanciava in forte accelerazione lungo la larga discesa che costeggia il complesso delle Clarisse. La manovra è costata cara al giovane conducente, Salvatore Pucci, 27 anni residente a San Salvatore [redacted] Cogorno in via Nino Bixio 19.

L'auto sembra abbia sbandato [redacted] metà discesa, urtando il marciapiede destro e poi sinistro prima di finire capotata in prossimità dell'incrocio tra via Aurelia e via G. Maggio. Nella corsa la Peugeot ha investito violentemente Adriana Del Pin, 87 anni, residente a Milano in via Fratelli Bronzelli 13, che secondo le prime ricostruzioni dei vigili, camminava lungo il marciapiede destro (rispetto alla direzione [redacted] marcia dell'auto).

Per l'anziana donna l'urto [redacted] stato fatale. I militi della Croce bianca non hanno potuto far altro che constatarne il decesso.

Mortale anche l'incidente di domenica pomeriggio, avvenuto subito dopo l'uscita della galleria [redacted] Maggio», sul tratto autostradale tra Rapallo [redacted] Recco, che ha visto come protagonisti una giovane coppia: Marco Lorini, 27 anni, abitante in via Maggio 23 a Rozzano [redacted] provincia di Milano, e Catherine Macchi, 24 anni, francese, residente [redacted] Tolon Les Bains.

I giovani, che viaggiavano in sella ad una moto di grossa cilindrata, stavano rientrando a Milano provenienti da Viareggio dove avevano assistito [redacted] Carnevale. Secondo la prima ricostruzione della polizia stradale Lorini, che viaggiava [redacted] forte velocità, [redacted] avrebbe fatto in tempo ad accorgersi del maxi-tamponamento avvenuto pochi istanti prima nella galleria ed a evitare lo scontro. Da alcune testimonianze, pare che la moto sia rimbalzata contro [redacted] guard-rail.

I due giovani sono caduti violentemente [redacted] terra: Marco Lorini, soccorso [redacted] mediatamente, è morto dura[redacted] trasporto all'ospedale di Recco. La ragazza invece, trasportata [redacted] pronto soccorso del San Martino di Genova, [redacted] attualmente ricoverata in rianimazione. Le [redacted] condizioni [redacted] gravi e la prognosi è ancora riservata per trauma cranico facciale e varie fratture. [f. p.]

[redacted] TRAFFICO [redacted]

Una domenica «estiva»

Il centro di Rapallo domenica è rimasto a lungo intasato, con una coda impressionante per l'accesso in autostrada; le auto a passo d'uomo lungo la provinciale tra Santa Margherita e Rapallo e sulla Ruta. E ancora le solite file di macchine sul breve tratto tra Camogli e Recco, dove il traffico rimaneva bloccato in prossimità del casello, e lungo l'Aurelia in direzione di Genova (soprattutto tra Bogliasco [redacted] Nervi). Questo è [redacted] quadro viario completo che si è presentato nel corso dell'ultimo fine settimana in Riviera. E [redacted] stato anche [redacted] peggio. Senza contare la caccia al parcheggio, l'inquinamento acustico e ambientale. [redacted] è inutile ripetere quello che già si è scritto e che già si sa da tempo. Purtroppo nel Levante le strade sono quelle che sono e nulla si può fare per evitare quello che [redacted] è diventato consuetudine di ogni «week-end». L'unica possibilità è quella di vietare il traffico, [redacted] questa, è mera utopia.

Sarà un'estate triste [redacted] molti centri del Tigullio: senza concerti, spettacoli e sport

«Tagli» decisi a cultura e turismo?

A Chiavari, Rapallo, Santa Margherita, Sestri e Lavagna

CHIAVARI. Quando il Tigullio «tira la cinghia». Nei prossimi mesi [redacted] po' in tutte le località della Riviera le amministrazioni comunali dovranno procedere ad una serie [redacted] «tagli» sulle spese: i settori più colpiti saranno soprattutto quelli ritenuti, forse a torto, meno «indispensabili»: la cultura, la promozione e l'intrattenimento turistico, l'istruzione, persino, anche se in ultima analisi, i servizi sociali. Un'ondata [redacted] «austerità» che, inaugurata da Chiavari, non sembra risparmiare nessuna località: le più colpite sono Rapallo, Santa Margherita, Sestri Levante, Lavagna.

[redacted] conseguenze [redacted] avranno nella vita pratica di ciascuna località? A Chiavari, dove ai problemi di bilancio comuni a tutti i centri si è sommato il «buco», pari a circa un miliardo, relativo alle «fatture sommerse», accumulate nel corso degli ultimi anni [redacted] scoperte solo l'estate scorsa, l'operazione austerità è già cominciata: il sindaco Renzo Repetto, subito dopo il suo insediamento nel dicembre scorso, aveva lanciato un messaggio molto chiaro. Niente stagione di prosa, poche manifestazioni, anche se di qualità, [redacted] tutte comunque supportate dall'intervento di «sponsor» esterni, contributi alle società sportive [redacted] culturali ridotti al lumicino se non addirittura soppressi. [redacted] chiavaresi dovranno accettare un [redacted] di sacrifici» aveva concluso Repetto: un atteggiamento forse impopolare, ma certo molto aderente alla realtà dei fatti.

A Rapallo la situazione [redacted] altrettanto grave. Il «buco», [redacted] questo caso, [redacted] provocato dal mancato introito dell'Invim, l'imposta di valore aggiunto sulle compravendite immobiliari (è previsto un gettito [redacted] due miliardi, contro i [redacted] miliardi e mezzo dell'86), [redacted] dai maggiori oneri che il Comune dovrà [redacted] stenere [redacted] causa del nuovo contratto nazionale dei dipendenti. Riducendo da 700 [redacted] 100 milioni il «fondo di riserva» previsto dal bilancio, e provvedendo notevoli tagli su alcuni capitoli [redacted] spesa, Rapallo riuscirà a pareggiare i conti, ma quali saranno i contraccolpi sulla vita cittadina? In primo luogo la prova del campionato nazionale di «offshore» che doveva tenersi in primavera [redacted] che invece «salterà». E potrebbero essere annullate anche manifestazioni di richiamo come «Rolecc'arte» (sfilate, concerti, spettacoli nel centro storico da luglio ad agosto) e la stagione invernale di musica e prosa. Conferma Claudio Gramegna, [redacted] alle Finanze: «Il quadro che si prospetta non [redacted] ma speriamo di riuscire [redacted] salvare, magari con il contributo di privati, almeno le manifestazioni di maggior prestigio».

Meno grave, ma pur sempre consistente, il deficit di altri Comuni. A Santa Margherita si prevedono circa 250 milioni di entrate in meno. «E' un nuova dimostrazione [redacted] inefficienza del governo: si rinnova il contratto [redacted] dipendenti degli enti locali e poi [redacted] si assicura la copertura finanziaria per le implicite maggiori spese» commenta il vicesindaco Roberto De Marchi, comunista. [redacted] ci saranno, comunque, «tagli» specifici, ma [redacted] risparmio in tutti i settori. Come a Sestri Levante, dove il «buco» è di circa trecento milioni e sarà coperto con un risparmio del 5 per [redacted] in tutti i capitoli di spesa. Infine Lavagna: dove l'unica [redacted] del nuovo bilancio sembra essere l'aumento (300 milioni) del costo di smaltimento [redacted] rifiuti solidi urbani: il Coreco ha annullato la relativa delibera ma il Comune dovrà [redacted] un modo per pagare ugualmente questo maggior [redacted]. [m. r.]

IO AMO
TUTTO L'ANNO
....E TU?

NON ABBANDONARE
ANIMALI

E.N.P.A. ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI
VIA SAN FRANCESCO DA PAOLA 30 - TORINO
TEL. 54.71.32-54.03.35 - C.C.P. N. 18363101

AMBULATORIO VETERINARIO APERTO TUTTO L'ANNO

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Basket: immeritata sconfitta dell'Autocar col Cus

Il Sestri protesta

Contestati i «liberi» decisivi

C[illegible]a dall'Autocar Sestri Levante la vittoria del Cus Coppette nel derby valevole della 22ª giornata di D maschile. Tutto normale sugli altri campi, con Vadese e Don Bosco Alassio vittoriose, Alcione Rapallo e Autorighi Chiavari sconfitte. In C femminile si ferma a S. Miniato la marcia del Radio [illegible] Rapallo, mentre la Cestistica Savo[illegible] non ha problemi contro le fiorentine del Del Sarto.

D maschile. Vadese in cifra triplo [illegible] la giovanile del Canaletto (108-61) con Cacaco giustiziere grazie alla realizzazione di 30 punti. Per il quintetto di John Cassaro si è trattato di [illegible] vero e proprio allenamento in vista del big-match di domenica [illegible] Serravalle, allorquando ad [illegible] so in palio sarà il primato e un «biglietto» per la serie superiore.

Nessun problema per il Don [illegible] Alassio, che ha superato in trasferta l'Alcione Rapallo (83-75): buona prova dei soliti Vernetti (27 punti) e Melgrati (16) ma la vera sorpresa nelle file degli alassini è [illegible] la prova di Ferrando. Per l'Alcione una partita onorevole e questo, per una squadra virtualmente retrocessa, è un bel gesto di sportività.

Nulla da fare per l'Autorighi Chiavari in quel di Carrara, in un match decisivo per la salvezza: i chiavaresi hanno perso 86-89 e la loro situazione di classifica è ora veramente preoccupante. Abbiamo lasciato in ultimo il derby Autocar Sestri Levante-Cus Genova, concluso sull'84-83 per i genovesi. I levantini hanno però a lungo recriminato per il canestro decisivo, negli ultimi secondi [illegible] partita: due liberi realizzati dai genovesi e per l'Autocar una sconfitta sicuramente immeritata. Altri risultati: Voghera-Viareggio 75-63; La Spezia-Monferrato 80-60; Valtarese-Lerici 94-81. Ha riposato il Serravalle. Classifica: Serravalle p. 32; Vadese 30; La Spezia e Valtarese 28; Alassio 26; Lerici 24; Cus Genova 22; Carrara 20; Sestri Levante e Voghera 18; Monferrato e Canaletto 16; Chiavari e V[illegible] 12; Rapallo e Alassio, Vadese, Monferrato, Voghera, Cus Genova, Valtarese, Chiavari e Carrara hanno disputato una partita in più.

Il femminile. [illegible] per le rapallesi [illegible] coach Cesare Gritti, che hanno dovuto lasciare la seconda posizione, detenuta ora dalle spezzine dell'Emmeci: 70-65 il punteggio per l'Etruria S. Miniato, che ha disputato una partita pressochè perfetta. La sconfitta non pregiudica comunque la qualificazione [illegible] play-off di Radio Cuore Rapallo, ottenuta [illegible] largo anticipo.

La Cestistica Savonese Green World invece ha vinto il suo in[illegible] [illegible] il Del Sarto Firenze (72-52) [illegible] in notizie confortanti provenienti [illegible] S. Miniato: [illegible] sono arrivate, ma comunque la quinta posizione è ri[illegible] alla portata della società [illegible]

Giancarlo Scarlazzoni

Pallanuoto: per il Camogli e il Nervi le «rivelazioni» Perini e Ravina

Il Recco accusa le regole

«Basta con le espulsioni definitive»

In A1, dopo la nona giornata, [illegible] Savona deve preoccuparsi solo di piazzarsi nel modo migliore in vista dei play off, mentre il Recco deve preoccuparsi anche e soprattutto [illegible] mettere in [illegible] coccia i punti necessari per arrivarci ai play off: i biancocelesti sentono sul collo il fiato di Florentia e Camogli. [illegible] sorpasso dei cugini bianconeri scatenerebbe l'inimmaginabile a Punta S. Anna. La Mameli sfortunata ma valorosa vista a Savona può salvarsi (ma niente di più). In A2, alle 4 liguri [illegible] resta che appellarsi alla clemenza della corte.

Punti di vista. A Recco [illegible] si [illegible] ancora spenta l'eco delle polemiche per la sconfitta [illegible] sabato sera: Formiconi ha buon gioco nel [illegible] che i suoi non avrebbero ceduto per 10-13 al Pescara se [illegible] avessero dovuto giocare metà partita in inferiorità numerica. Ma restano alcuni fatti. Un [illegible] dell'esperienza di Gu Baldineti non può cadere nella trappola dell'astuto Fiorillo (a Savona [illegible] qualcosa delle malizie dell'azzurro): pugno al pescarese sotto gli occhi dell'arbitro De Stefano. Evidentemente il capitano recchese «sentiva» troppo il match, influenzato anche dal nervosismo che regna in [illegible] dell'Erg Recco. In seconda bat[illegible] Baldineti dovrebbe ricordare che fu proprio lui a «provocare» l'espulsione [illegible] sostituzione del giovane Elios Marsili in Recco-Canottieri nella terza giornata.

Infine avranno ragione i tanti critici (primo tra tutti il ct della Nazionale, Fritz Dennerlein) della regola dell'espulsione [illegible] za sostituzione, ma non è affatto vero che rende inutile la prosecuzione del match, dando per scontata la vittoria della squadra in superiorità numerica. Un esempio contrario è [illegible] ricordata Recco-Canottieri: i napoletani giocarono per quasi tre tempi in 6 [illegible] misero lo stesso alle corde i padroni [illegible] casa (che vinsero per un solo gol di scarto). [illegible]

Capurro del Recco

[illegible] prova contraria si è avuta in A2 proprio sabato: la Roma Nuoto ha battuto il Bogliasco, a domicilio e addirittura per 17-13, benché costretta a giocare in 6 (fuori Borges) dalla metà del secondo tempo.

L'asse portante. Il Camogli ha compiuto un passo probabilmente decisivo verso la salvezza, a Civitavecchia, superando la Fiamme Oro. Il merito è dell'asse portante della compagine, composto [illegible] portiere Perini, dai play maker Ginocchio e Kotenko, dai realizzatori Antonucci e Magistrini. In questi atleti sta il segreto del buon momento dei bianconeri.

Il filo di speranza. I 7 gol di Ravina in casa della Leonessa Brescia testimoniano che il nerviese quando riesce a dimenti[illegible] i problemi legati alla sua permanenza in grigioverde, può fare cose egregie. Da lui, più che dalla mezza delusione Craig Klass, possono venire le reti decisive per risollevare le sorti dell'abbacchiato Nervi. [d. s.]

Promozione, il Rapallo continua l'inseguimento battendo l'Ortonovo nell'«esilio» di Chiavari

Il Fontanabuona è ritornato «tedesco»

Neipp sigla la doppietta del successo sulla Cavese Fossese

Ormai [illegible] tutto chiaro: solo un crollo (attualmente imprevedibile) del Fontanabuona potrebbe permettere alle inseguitrici Rapallo e Lavagnese di ripor[illegible] in prima posizione. Comunque vada a finire, il discorso Interregionale [illegible] solo [illegible] escusivamente riservato a squadre del Levante poi[illegible] le spezzine e le genovesi hanno [illegible] tempo alzato bandiera bianca. [illegible] coda, passo in avanti dell'Entella mentre a sorpresa anche la Cavese Fossese è ormai invischiata nella lotta per la retrocessione. Pareggio per il Moneglia, ed è un «rodinol» in attesa di tempi migliori.

Nel Girone A il Libarna saluta la compagnia e la Sestrese ha ormai nel Varazze la compagna di inseguimento, mentre in coda la Sampierdarenese [illegible] la Prà Folgore [illegible] ormai staccate.

Lezione di tedesco. Le in[illegible]

Wolfgang Neipp

tenzioni dello sponsor del Fontanabuona, Federico Elce, [illegible] no chiare: con il ritorno a stagione iniziata di Wolfgang Neipp la squadra di Enzo Maglioni poteva tranquillamente puntare al salto in Interregionale. E Neipp non ha tradito il suo primo estimatore: al servizio della squadra [illegible] altre occasioni, Neipp ha [illegible] domenica il sigillo alla vittorie contro le Cavese Fossese con una doppietta, [illegible] prima rete grazie alle rapidità [illegible] la seconda [illegible] potenza da fuori.

Tempi duri per i difensori av[illegible]ri: Neipp è tornato [illegible] frombuliere [illegible] alcune stagioni fa, quando il Comunale di Ferrada registrava [illegible] tutto esaurito. «Per la classifica cannonieri sono troppo in ritardo, molto più importante che sia [illegible] Fontanabuona a vincere: a Elce devo molto e vorrei poter andare con lui nella categoria superiore» afferma, il tedesco che, con cinque reti, [illegible] ormai nella scia degli inseguitori di Di Malo (11 gol).

Rapallo inseguo. In attesa [illegible] risultato dei valligiani il Rapallo di Giovannino Casaretto ha fatto [illegible] la posta al Comunale [illegible] Chiavari contro l'Ortonovo. Il cambio [illegible] campo ha subi[illegible] portato notevoli vantaggi ai bianconeri: la manovra [illegible] pi[illegible] lineare, le fasce [illegible] più utilizza[illegible] (vero Gandolfo?). Re è [illegible] a coordinare la manovra da par suo. Un campo neutro sui generis, quindi: ma peccato che g[illegible] dal prossimo turno [illegible] Rapallo dovrà «emigrare» [illegible] Comunale di Chiavari occupato dalla Rappresentativa di Interregionale e dall'Entella, una soluzione alternativa potrebbe essere Lavagna [illegible] sabato o Sestri Levante.

Brodini lunghi. Lavagnese e Moneglia hanno ottenuto due pare[illegible] casalinghi che potrebbero rivelarsi inutili. I bianconeri hanno impattato contro [illegible] pericolante Cosmos.

Per i granata di Sandro Ron[illegible] un[illegible] perse di agganciare la quart'ultima posizione [illegible] una Migliarinese che, forte dal «patto» fra spezzine, si [illegible] sportivamente impegna[illegible] fino al novantesimo e oltre.

Girone A. La coppia del Libarna Talarico-Bizzarro continua a dettare legge e la Sestrese, [illegible] stretta alla divisione della posta dalla Dianese, è ormai a -2. Il Fegino di mister Favaro si porta in posizione più tranquilla e affonda la Culmv (2-1 [illegible] punteggio); la Prà Folgore, [illegible] Rivarolese e l'Audace prendono [illegible] punto [illegible] proseguono nel loro campionato fatto di alti (pochi) e b[illegible] (tanti). Definitivamente out la Sampierdarenese, superata dal super-Libarna. [g. s.]

Prima: capolista, pareggio fortunato

Lo «stellone» del Sestri

La 23ª giornata potrebbe passare agli archivi [illegible] quella decisiva: dando un'occhiata alla classifica si apprezza appieno l'importanza del pareggio in extremis del Sestri Levante e delle sconfitte di Bogliasco 76 e Solferino (oltre che dell'inutile pareggio del Carasco).

Lo «stellone». Senza l'aiuto della sorte nessuna squadra, [illegible] la più forte, può per[illegible] di vincere un campionato. La dimostrazione più evidente in Sestri-Bogliasco Pontetto: è stata la dea bendata a guidare all'88' il tiro del libero rossoblù Pinasco (oltretutto universalmente noto per la non eccessiva sensibilità di tocco) nel [illegible] porta [illegible] dal fino a quel momento insuperabile Marocchi. Il Bogliasco Pontetto aveva difeso con tenacia il [illegible] taggio siglato dall'ex di turno, Melillo. Il pareggio in zona Cesarini evi[illegible]ta che il 4-0 inflitto dal Pieve al Bogliasco 76 riapra la stagione.

Si chiude la stalla. Il Carasco visto contro un Pro Recco moderatamente impegnato non ha lasciato dubbi su cosa lo attenda alla fine della corsa: la retrocessione. Gli arancioni hanno disputato un primo tempo decente, ma una ripresa indecorosa, accusando gravi limiti [illegible] tenuta e concentrazione. Sono stati graziati dall'imprecisione degli ospiti. E il migliore [illegible] «riesumato» Gianni Casaretto, classe '49. Non sarebbe meglio provare i giovani in vista della prossima stagione? Sugli spalti, a fianco del presidente Ceda, c'era Giorgio Fossa, che non può guidare ufficialmente il Carasco (in panchina rimane Ghizolfi) avendo diretto il Moneglia nella stagione in [illegible]. Ma è il classico chiuder la stalla quando i buoi sono già scappati. [d. s.]

Volley, è finita la A2

[illegible] Genova 92 è [illegible] playoff

Si è concluso il campionato di A2 femminile: o meglio è terminata la regular season, ma i playoff non vedranno impegnato [illegible] Genova 92. Quarta [illegible] [illegible] per tutti gli altri tornei nazionali.

A2 femminile. E' quarto posto per il Genova 92: ha perso lo scontro diretto [illegible] il Fulgor Fi[illegible]za per 3-1, ma mantiene la posizione a scapito del Galup Pinerolo grazie al miglior quoziente set. Classifica: Sipp Cassano p. 34 (promossa in A1); Peris [illegible] Verona 30 (ai playoff promozione); Fidenza [illegible]; Genova 92 24; Galup 24; Savigliano 22; Firenze 16, Cislago 16; Faenza 14 (Accornero, Galluzzo, Cislago [illegible] Faenza ai play off retrocessione); Lecco 10 (retrocessa); Albizzate [illegible] (retrocessa).

B femminile. Confermata la tendenza delle ultime giornate. [illegible] Cus Genova (16) corre: 3-0 al Poolsarchio Pantera (10). Il Riviera Sanremo (14) è fermo: 0-3 a Carrara con la Cosaid (22).

[illegible] maschile. Il derby ha visto la vittoria della Colombo (16) sul Cus (2) come nelle previsioni, ma [illegible] più fatica [illegible] previsto: 3-2.

C1 maschile. Il Daeg Voltri (26) batte l'Sbi Imperia (16) per 3-1: l'impresa degli uomini di Merello alla Maggi consente loro di mantenere la testa della classifica. [illegible] il Chiavari (24) non tentenna nell'inseguimento: 3-0 al Varazze (4) e chances intatte.

C1 femminile. Il Bisso Recco (14) vince lo scontro con un' avversaria nella corsa alla B2: 3-2 al Pisa (16). Niente da fare per Sarzana (12) in casa del Mens Sana [illegible] (8) e Libertas Ro[illegible] (6) sul terreno [illegible] Farnese Parma (16). [d. s.]

LA [illegible]

INTERREGIONALE [illegible]

RISULTATI

Savona-Acqui	2-0
Saviglianese-Valenzana	1-1
Vado-Ventimiglia	4-0
Pegliese-Carcarese	0-1
Albenga-Sammargheritese	2-3
Voghorese-Bra	1-1
Crema-Fiorenzuola	0-0
Pontedecimo-Mondovì	2-1
Fanfulla-Sant'Angelo	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	35	12	11	3	33	19
VOGHERESE	[illegible]	13	8	5	38	[illegible]
BRA	34	13	8	5	39	27
SAVONA	33	13	7	6	36	16
FIORENZ.	33	12	9	5	33	19
FANFULLA	31	12	7	7	33	18
SAVIGLIAN.	31	11	9	6	[illegible]	[illegible]
MONDOVI'	26	10	6	10	37	37
PEGLIESE	26	9	[illegible]	9	22	26
ACQUI	25	7	11	8	28	26
SANT'ANGELO	24	[illegible]	[illegible]	11	29	33
[illegible]	23	8	7	11	28	36
SAMMARG.	22	7	8	11	22	25
PONTEDEC.	21	8	5	13	22	35
VENTIMIGLIA	20	5	10	11	22	34
CARCARESE	18	3	12	11	17	33
VADO	[illegible]	5	8	13	18	37
ALBENGA	[illegible]	[illegible]	8	15	15	39

PROSSIMO TURNO

Mondovì-Fanfulla; Ventimiglia-Pegliese; Sant'Angelo-Voghorese; Carcarese-Sammargheritese; Bra-Saviglianese; Pontedecimo-Vado; Fiorenzuola-Savona; Acqui-Albenga; Valenzana-Crema.

PROMOZIONE [illegible]

RISULTATI

Sampiedar.-Libarna	0-3
Alassio-Audace C.	0-0
Dianese-Sestrese	1-1
Sanremo 80-Taggese	0-1
Culmv-Fegino C.S.	1-2
Argentina-Rivarolese	0-0
Prà Folgore-Millesimo	1-1
Calrese-Varazze	1-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	36	17	2	4	46	13
SESTRESE	34	12	10	1	28	10
[illegible]	34	13	8	2	29	15
ALASSIO	29	10	9	4	23	16
SANREMO 80	28	11	6	6	25	21
DIANESE	27	8	11	4	18	14
AUDACE C.	25	7	11	5	19	10
[illegible]	23	7	9	7	15	15
CAIRESE	21	6	9	8	16	17
RIVAROLESE	19	5	9	9	20	29
[illegible]	18	3	12	8	18	24
FEGINO C. S.	17	6	5	12	19	32
MILLESIMO	[illegible]	3	10	10	18	32
[illegible]	[illegible]	5	6	12	9	20
PRA' FOLG.	14	1	12	10	6	16
SAMPIERD.	11	2	7	14	11	34

PROSSIMO TURNO

Taggese-Culmv; Millesimo-Cairese; Libarna-Argentina; Varazze-Dianese; Sampierd.-Sanremo; Sestrese-Alassio; Rivarolese-Fegino C.S.; Audace C.-Prà Folgore.

PROMOZIONE [illegible]

RISULTATI

E. System G.-Monterosso	0-0
Moneglia-Migliarin.	0-0
Fontanab.-Cavese/oss.	2-1
Rapallo-Ortonovo	1-0
S. Fruttuoso-Lerici	2-1
Entella B.-A. Balardo	1-0
Lavagnese-Cosmos U.	0-0
Molassana-Levanto	3-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
FONTANAB.	33	14	5	3	30	11
RAPALLO	[illegible]	[illegible]	10	2	25	6
LAVAGNESE	27	[illegible]	[illegible]	3	23	15
MIGLIARIN.	25	5	13	3	17	16
ORTONOVO	25	7	9	6	19	14
CANALETTO	22	5	12	4	17	16
A. BALARDO	22	6	10	6	21	17
E. SYSTEM	22	6	10	6	16	15
S. FRUTT.	22	6	10	6	18	17
CAVESEFOSS.	21	6	9	6	16	17
LEVANTO	20	5	10	6	20	17
ENTELLA B.	20	4	12	6	13	15
MONTEROS.	19	4	11	7	17	21
[illegible]	18	4	10	6	16	29
MONEGLIA	17	3	11	6	13	22
LERICI	15	4	7	11	19	40
[illegible]	14	[illegible]	[illegible]	12	15	27

PROSSIMO TURNO

Monterosso-Lavagnese; Levanto-Rapallo; Cavesefoss.-Molassana; Ortonovo-Moneglia; Migliarin.-E. System G.; S. Fruttuoso-Entella B.; A. Balardo-Fontanab.; [illegible] Cosmos U.

PRIMA CATEGORIA [illegible]

RISULTATI

Albaro-Casarza L.	1-2
Carasco-Pro Recco	0-0
Villag. SS-Marina G.	3-2
Borg. Lig.-C. Grasso	0-0
Canevarid.-Solferino	1-0
Sestri L.-Bogl. P.	1-1
Rutese-L.C. Orient.	2-2
Bogl. 76-Pieve L.	0-4

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
SESTRI L.	34	12	10	1	26	11
PIEVE L.	[illegible]	11	[illegible]	3	26	12
VILLAG. SS.	28	9	11	3	27	18
CANEVARID.	28	9	11	3	21	16
BOGL. P.	28	9	10	4	28	19
L.C. ORIENT.	24	9	6	8	28	23
MARINA G.	23	8	7	8	27	27
C. GRASSO	22	6	10	7	19	15
PRO RECCO	21	6	9	8	21	24
RUTESE	21	[illegible]	9	8	22	23
[illegible]	20	7	6	10	22	28
[illegible] LIG.	20	8	4	11	27	33
[illegible] O	[illegible]	6	8	9	23	29
BOGL. 76	17	5	7	11	14	26
SOLFERINO	15	3	[illegible]	11	13	20
CARASCO	[illegible]	5	4	14	15	35

PROSSIMO TURNO

C. Grasso-Canevarid.; L.C. Orient.-Bogl. 76; Cesarza L.-Sestri L.; Pieve L.-Villag. SS; Albaro-Borg. Lig.; Marina G.-Carasco; Bogl. P.-Solferino; Pro Recco-Rutese.

SECONDA CAT. [illegible] F

RISULTATI

Avegno-Calvarese	1-2
Bargagli-Rupinaro	2-1
Corte-Riva Trig.	1-0
Riviera-Cogornese	3-2
Caperanese-Sori	0-1
Chiavari-S. Bartolom.	1-3
Il Bistrò-Riese	3-1
Vallesturla-Camogli	1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	33	13	7	2	33	[illegible]
IL BISTRO'	33	13	7	2	31	16
VALLESTURLA	32	12	8	2	43	17
CAMOGLI	28	12	4	6	35	18
[illegible] ARTOL.	27	10	7	5	33	20
[illegible]	25	11	4	7	24	14
[illegible] TRIG.	24	9	6	7	20	20
CONTE	22	7	8	7	21	20
CALVARESE	22	6	10	6	20	22
BARGAGLI	22	7	[illegible]	7	29	33
[illegible]	21	9	13	10	22	26
[illegible]	[illegible]	5	5	12	20	32
CHIAVARI	15	4	7	11	25	41
[illegible]	[illegible]	3	7	12	15	33
COGORNESE	11	[illegible]	5	14	18	32
[illegible]	[illegible]	2	4	16	12	41

PROSSIMO TURNO

Riese-Bargagli; S. Bartolom.-Avegno; Cogornese-Corte; Sori-Riviera; Calvarese-Chiavari; Riva Trig.-Vallesturla; Camogli-Il Bistrò; Rupinaro-Caperanese.

TERZA CAT. [illegible]

RISULTATI

Spartak-Ri Calcio	1-0
Deiva Marina-I. Fazzini	2-5
Né Calcio-Sest. Lavagna	1-1
Aurora A.-Portofino	3-1
V. Chiavari-Gattorna	0-0
Il Poggio-C. Segesta	3-4
Sanmartinese-Framurese	1-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	32	12	[illegible]	0	35	16
C. SEGESTA	28	12	4	3	50	28
FRAMURESE	28	12	4	3	33	18
[illegible]	28	12	4	4	37	22
[illegible]	25	10	5	4	23	13
V. CHIAVARI	23	7	9	4	27	19
IL POGGIO	22	7	8	5	21	19
NI CALCIO	21	7	7	6	23	20
SPARTAK	17	5	7	7	27	28
[illegible]	17	6	5	9	27	28
SPORTING	14	[illegible]	6	9	20	35
[illegible]	13	3	7	9	18	25
NE' CALCIO	11	3	5	12	15	33
[illegible]	8	1	7	12	17	34
DEIVA M.	[illegible]	[illegible]	1	4	15	16	51

PROSSIMO TURNO

I. Fazzini-Ri Calcio; Sest. Lavagna-Deiva Marina; Portofino-Né Calcio; Gattorna-Aurora A.; C. Segesta-V. Chiavari; Framurese-Sporting; Sanmartinese-Spartak.

la Contadina
robe buone... da mangiare
specialità alimentari Liguri
in speciali confezioni regalo
Olio - Salse - Miele - Marmellate
Liquori - Vini - Aceti - Dolci...
Volturno, 9 - Tel.

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Martedì 6 Marzo 1990
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

la Contadina
robe buone... da mangiare
Olio di Oliva
Extravergine
nuova produzione

Alcuni bar del centro hanno deciso di rifornirsi dalle sorgenti montane

Imperia, emergenza acqua

Cloro negli impianti: colpa della siccità

IMPERIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nei bar, per fare il caffè, già qualche giorno si usa fonte: alla Torrefazione Brasil, di via Don Abbo, se procurano damigiane, fatte venire da Villa Guardia, un paese della Valle Impero; al Caffè Rondò piazza Dante, i rifornimenti arrivano da Pieggia, nella zona Monesi. Analoghe sono le motivazioni della decisione: «Non potevamo più servirci dell'acqua del rubinetto. Era di gusto pessimo, e si rischiava inoltre di rovinare i filtri delle macchine per il caffè espresso».

E' uno dei primi più vistosi segnali della siccità: l'acqua non è razionata, almeno sulla ma la sua qualità è scadente. Anche in molte comincia a diffondersi l'abitudine di fare il tè o lavare la verdure (qualcuno se ne serve persino per la minestra) con l'acqua minerale. Le vendite, in questo settore, sono in vistosa crescita, valutabile tra il 15 e il 20%, come conferma un rapido sondaggio presso distributori all'ingrosso e aziende produttrici o imbottigliatrici.

Assicura Ino Barla, presidente dell'Amat, la «municipalizzata» che gestisce l'acquedotto di Imperia: «Ogni giorno, controlliamo la potabilità: è garantita, altrimenti già avremmo preso provvedimenti. Il gusto dell'acqua non è forse dei migliori, anche perchè siamo stati obbligati ad aumentare il dosaggio di cloro per disinfettarla. Ma si può bere, senza pericoli. E' più sicura di quella attinta da qualche fontana pubblica, che non è soggetta ad analisi e più esposta a rischi di inquinamento».

La situazione non è ancora critica, ma minaccia di diventarlo presto. Preoccupazioni cominciano a serpeggiare pure nei paesi dell'interno. Un per tutti, Castelvittorio: dalla scorsa settimana, le tubazioni vengono chiuse durante la notte. E, proprio per non sciupare il prezioso liquido ed evitare sprechi, anche a Imperia si pensa di introdurre alcune limitazioni. Ancora Barla: «L'Amat sta compiendo un'indagine fra le stazioni di servizio: forse, è giunto il momento di vietare il lavaggio delle auto».

Attualmente, la provincia di Imperia dispone di risorse idriche per 1.892 litri al secondo. I consumi assorbiti soprattutto dalle città di Sanremo (da 40 a 60 mila metri cubi al giorno, a seconda della stagione, e cioè da 462 a litri/secondo) e Imperia (da 13 a 23 mila mc, cioè da a 266 litri/secondo). «Ma il fabbisogno futuro, anche per uso irriguo, è destinato a raddoppiare: 3.979 litri/secondo nel 2015», dice Paolo Pippione, amministratore dell'Aamaie di Sanremo, che ha sollevato il tema in Consiglio provinciale.

Sono cifre più allarmanti della siccità: negli ultimi tempi è piovuto circa il 30% in meno della media dell'ultimo ventennio, e nell'89 addirittura il 60%. Osserva Pippione: «Questa assenza di precipitazioni piovose ha inciso profondamente sulle (che costituiscono il 40% delle risorse idriche, mentre il restante 60% è offerto dal bacino del Roja) e quindi sulle disponibilità degli impianti tradizionali, riducendo le portate fino all'80%. L'emergenza deve far riflettere».

Bisogna reperire nuove fonti di approvvigionamento, quindi. Ma come? La proposta di Pippione, accolta come ordine del giorno che è stato approvato all'unanimità dal Consiglio provinciale, rispolvere l'ipotesi del raddoppio del Roja, un'opera da 40 miliardi, ma il cui finanziamento è stato respinto dal Fio. In particolare, dispone di creare piano di sfruttamento di tutte le risorse idriche e richiama la necessità di costituire un organismo che provveda alla gestione razionale delle acque, compresa l'interconnessione.

Stefano Delfino

Per Paolo Pippione (a sinistra), responsabile dell'acquedotto, l'acqua è potabile, anche fortemente clorata a causa della siccità. Sopra barman di Imperia: preparano i caffè con acqua di sorgente, prelevata in montagna

VENTIQUATTR'ORE

SANREMO

Ciao Festival bilanci e critiche

E' calato il sipario sul 40° Festival. E' tempo di bilanci, polemiche, anche di progetti, per capire ad esempio quale sarà la sede della rassegna. La città «dà i voti» e giudica il Festival di valle Armea, dei Pooh, Ray Charles, Dee Dee Brigewater, e dei big stranieri. Intanto sul palco del Palafiori, ragazze «pon pon» hanno fatto da sfondo alla puntata speciale di «Domenica in». Giovani dai 18 ai 25 anni provenienti da ogni cittadina della Liguria, hanno vissuto alcune ore a contatto di cantanti e artisti, anche con inflessibili funzionari Rai. I SERVIZI A PAGINA 3

Polizia, Setajolo presidente

E' stato rinnovato il Consiglio di sezione dell'Associazione nazionale polizia di Stato. Nuovo presidente è il dottor Enrico Setajolo, già vice questore di Sanremo e questore della provincia di Imperia.

S. LORENZO

Il monumento alla ligure

Un bel monumento dedicato alla donna ligure è stato inaugurato sulla passeggiata di S. Lorenzo: alto circa due metri, in pietra, è opera dello scultore e poeta imperiese Mario Vassallo, Vas, che nella realizzazione ha bene colto l'essenza della tradizione ligure.

IMPERIA

Finali nazionali con il bridge

Il bridge imperiese s'impone anche in campo nazionale. Alle finali della coppa delle Regioni, che si terrà in luglio a Salsomaggiore, la Liguria sarà rappresentata da una squadra per tre quarti imperiese. Due iscritti al circolo locale, il «Piccolo Slam», hanno già riportato risultati significativi. Sono Giacomo Bonavera e Giacinto Parrella.

Impianti a gasolio previsti disagi

I depositi di prodotti petroliferi della provincia resteranno chiusi per tre giorni, a partire dall'8 marzo. In questo periodo si attueranno dai ritiri che dalle consegne. Si prevedono disagi per i possessori di impianti riscaldamento a gasolio o gli agricoltori che fanno uso di derivati del petrolio.

UNA MOSTRA SU COPPI

Domani l'apertura a Sanremo

inaugura domani sera alle 18, nella Sala conferenze della Biblio- civica, la mostra «Trent'anni fa, Coppi», rassegna dedicata al ricordo del Campionissimo attraverso giornali d'epoca, fotografie, documenti e cimeli, promossa da «La Stampa».

SERVIZIO A PAGINA 7

Lotta contro il fuoco

Nuovo allarme a Faraldi e Carpasio

IMPERIA. Continuano a divampare incendi in tutta la provincia: anche se, fino a ieri si è verificata emergenze preoccupanti come quella che ha due settimane fa la del Monte Faudo, vigili del fuoco e guardie forestali rimangono in stato di all'erta.

Mentre a Tenda i pompieri francesi proseguono l'opera di spegnimento dei numerosi focolai, che hanno già distrutto 50 ettari di bosco, nell'entroterra Santo Stefano e di San Bartolomeo Mare hanno ripreso vigore alcuni incendi che erano già stati domati.

A Carpasio, il fronte delle fiamme è nuovamente ed è ripreso il duro lavoro delle guardie forestale di Badalucco e dei numerosi volontari della protezione civile.

Il fuoco è ripreso («O forse sarebbe meglio dire "è stato appiccato di nuovo"», ipotizzano al Corpo forestale) anche a Villa Faraldi, verso il confine con la provincia di Savona (l'allarme, infatti, è stato dato dal comando di Andora). Squadre antincendio sono pure a Villatalla, nella zona che, una decina di giorni or sono, è stata interessata dall'emergenza del Faudo.

Altri incendi hanno colpito Triora, nelle vicinanze della galleria del Garezzo, verso il crinale del monte Saccarello, e Aquila d'Arroscia, dove le fiamme si sono sviluppate in località San Giacomo, vicino al confine con la provincia di Cuneo. Il rogo è spento nel primo pomeriggio di ieri, grazie all'intervento degli uomini del Corpo forestale di Pieve di Teco, coadiuvati da operai della Comunità Montana.

L'apporto dei volontari, molto spesso impegnati in prima linea, al fianco di vigili e guardie forestali, si è rivelato prezioso.

Afferma Cesare Giromini, responsabile del tezione civile al Comune di Imperia: «Di solito, ci sono almeno dieci persone a disposizione in qualsiasi momento. Gruppi di volontari sono disponibili cialmente in caso di gravi emergenze e durante i fine settimana, quando liberi da impegni di lavoro. Purtroppo, i mezzi sono limitati: abbiamo a disposizione soltanto Campagnola, per cui, quando bisogna correre in forte, ricorriamo alle auto dei privati».

Tra tante emergenze incendi, da segnalare insolito intervento dei vigili del fuoco piazza della stazione, a Bevera (una frazione di Ventimiglia). I pompieri hanno salvato dalle fiamme una palma, sulla cui deve essersi po dei rizzoni prodotti dall'incendio Tenda. Anche se un po' bruciacchiato, l'albero ha mantenuto così la collocazione, a lato della piazza.

Enrico Ferrari

DISAGI

Due giorni senza il «Roja»

La dimostrazione di quel che potrebbe succedere senza l'acquedotto del Roja, in un periodo di grande siccità e di lotta agli incendi, si avrà domani. Da mercoledì, per 36 forse 48 ore, la provincia sarà costretta a fronteggiare l'emergenza con le sole proprie, deboli risorse idriche: per compiere in località Piani di Borghetto complessa opera di intersecazione delle tubazioni con le condutture del depuratore della foglia costruzione a Bordighera, l'erogazione sarà sospesa. «Un lavoro necessario, per quale si è atteso che finisse il Festival, per contenere i disagi, osserva Paolo Pippione, del consiglio d'amministrazione dell'Aamaie di Sanremo. Ripercussioni a Imperia? Risponde Ino Barla, presidente dell'Amat: «Nel capoluogo no, perché abbiamo possibilità di accumulare una riserva il giorno prima. E' probabile però che si verifichi qualche problema nel golfo dianese».

Diano Marina: fermato un vercellese, il complice riesce a fuggire

Truffatori a caccia di griffe

Rubati gioielli e borse con «topcard» rubate

La tecnica era sempre la stessa: uno entrava nel negozio e, una carta credito rubata, acquistava merce per un valore inferiore a 250 mila lire (per fare scattare l'immediato controllo telefonico della solvibilità), esibendo anche falso documento identità; l'altro aspettava in macchina e interveniva solo nel caso in cui fosse stato necessario distrarre il negoziante. Così, due truffatori hanno raggirato diversi commercianti della Riviera, prima scoperti dai carabinieri, e, dopo lungo inseguimento in auto per le strade di Diano Marina e San Bartolomeo, ne hanno acciuffato uno, mentre l'altro è riuscito a fuggire a piedi, facendo perdere le proprie tracce.

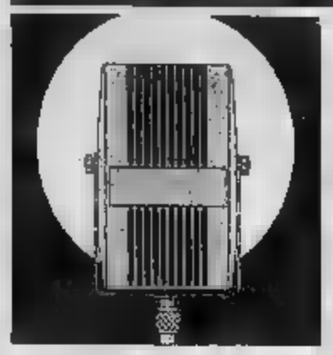
I militari, intervenuti su segnalazione di un esercente, hanno bloccato Cosimo Raffone, anni, di Crescentino (Vercelli), denunciato a piede libero per truffa e dichiarazione di false generalità. Era volante di una Lancia Thema targata Torino. Dopo qualche trascorsa in caserma è stato rilasciato. prossimi giorni sarà interrogato dal magistrato.

Nell'auto, c'era il bottino ottenuto in breve tempo (circa un milione e mezzo di valore): una borsa firmata Trussardi «acquistata» «Marlot», a Imperia; scarpe «Timberland» in vendita da «Tino In», sempre nel capoluogo; molti profumi, provenienti dal negozio «Angela», ad Alassio, e da una profumeria di Spezia; biancheria intima firmata Valentino e Byblos, prelevate da «Penelope», a Oneglia. Non sono ancora stati recuperati i due braccialetti d'oro (quasi mezzo milione di valore) oggetto delle ultime truffe messe a segno alle gioiellerie Salerno e «Le Petit», di Diano Marina, nella zona S.Anna. Sono nelle mani del malvivente che si è dato alla fuga. I carabinieri sarebbero già sulle sue tracce. Secondo alcune testimonianze un uomo dall'apparente età di 40 anni, media statura e ben vestito.

Quando la Lancia Thema stata bloccata dalle «gazzelle» dei carabinieri di Diano del Nucleo radio mobile di Imperia, in viu della Repubblica, centro di San Bartolomeo, è stato lestissimo a uscire dalla vettura, fuggendo poi nelle viuzze circostanti, mescolato tra la gente.

La di credito, rilasciata dalla Banca Nazionale del Lavoro, intestata al torinese Franco Luparello, 40 anni, che ha spiegato non averla mai ricevuta (è stata spedita per posta). L'uomo era del tutto ignaro quanto stava accadendo. Per non creare sospetti, i truffatori si erano muniti di una carta d'identità falsa, con le generalità del derubato. [g. m.]

Goalmaster
LA STAMPA
ANCHE OGGI I GOAL DEI CAMPIONI FANNO VINCERE UN MILIONE*
e tanti altri premi.
Confrontate i numeri della vostra tessera settimanale con quelli che troverete pubblicati nelle pagine sportive del 1° fascicolo del giornale.
Buona fortuna.
Goal master
LA STAMPA
Goal master
* in gettoni d'oro
Isabella Gagliardi Saffredi
O.M. 4/11048/90



Meno incassi e giocatori al casinò, l'esigenza di un Palacongressi polivalente

La città dà i voti al Festival

Ecco luci e ombre della quarantesima edizione

SANREMO. Lunedì 8.30. Al Palafiori di valle Armea, per oltre un mese catalizzatore dei valori umori dell'Italia e delle tensioni politiche cittadine, squadre di operai cominciano a smontare luci e le insegne del Festival del quarantennale, del Sanremo-kolossal. Non ci sono più artisti, internazionali come Ray Charles, i Pooh, Liza Minnelli un pubblico entusiasta altre 4 mila persone che, alzandosi in piedi, venerdì e sabato ha applaudito a lungo Dee Dee Bridgewater.

Il loro posto decine e decine tecnici impegnati a smontare quello che all'inizio di febbraio avevano allestito: uffici, gradinate, punti telefonici, fondali, giardini, bar, guardaroba del più imprevedibile e grandioso teatro d'Europa. Le operazioni dureranno alcuni giorni. Presto anche la speciale stazione «Sanremo Festival», allestita dalle Ferrovie dello Stato nei pressi di Bussana proprio per il quarantennale, sarà smantellata. Valle Armea poco tornerà quella di sempre: zona periferica idonea solo ospitare depositi di immondizia o mercato dei fiori.

La città, Sanremo, i generali dopo la battaglia, sta esaminando tutti i «pro» e i «contro» di questo Festival del quarantennale. «Sotto il profilo artistico, del successo della manifestazione, della grandissima audience televisiva sia in Italia che nel mondo — hanno detto l'assessore al Turismo Ninetto Sindoni il sindaco Leo Pippione — si deve essere soddisfatti riconoscenti all'organizzatore Aragozzini e alla Rai».

Hanno precisato: «In futuro sarà difficile per tutti superare i record di quest'anno. Per quanto riguarda Sanremo-centro forse è mancato il caos di cantanti e folla degli passati. Il Palafiori era in periferia quindi il baricentro del Festival non è più stato l'Ariston. Qualcuno, e parliamo di ristoranti negozi, forse ha registrato incassi inferiori al previsto. Però in termini di immagine e pubblicità anche loro sono destinati a beneficiare vantaggi».

Il casinò. Da martedì a domenica, per i sei giorni del Festival, la casa da gioco ha introitato 1 miliardo e milioni. Raffrontando gli incassi con i giorni del Festival c'è da registrare un introito inferiore 220 milioni. Anche i giocatori, quest'anno, stati di meno. Nel per il Festival erano presenti 11 mila «patiti dell'azzardo». Quest'anno soltanto 9892.

«C'è però da registrare — hanno detto alcuni dirigenti del casinò — che i nostri migliori clienti, invitati al Festival dalla casa da gioco come sempre, a differenza di altri anni si sono dichiarati tutti entusiasti della manifestazione. Hanno dichiarato di essersi divertiti, di aver visto da tempo uno spettacolo così grandioso e valido. Il Sanremo è veramente piaciuto a tutti. Per noi questa è stata una grandissima promozione».

Fiori. Il consigliere delegato alla floricoltura, Onorato Lanza, è soddisfatto a metà. «Gli oltre 12 mila spettatori che hanno seguito al Palafiori Festival ci hanno fatto che complimenti per gli addobbi floreali e le aiuole allestite all'interno e fuori delle strutture. Peccato che le telecamere ci abbiamo reso completamente giustizia». ha aggiunto inoltre: «Quando Dorelli, per esempio, ha presentato l'inizio della terza serata tra le aiuole, in mezzo alle palme, infatti è subito accerchiato dal pubblico e le telecamere hanno così potuto riprendere al meglio i fiori e le piante. Un messaggio comunque c'è stato, in Eurovisione e Mondovisione».

Chiambretti. Per quattro giorni, a Portosole, Chiambretti dalle 14 alle 16,30 ha radunato i fans sanremesi facendoli ridere con i suoi imprevedibili servizi. In mezzo agli yacht Chiambretti ha allestito «Palavoglino», il più pazzo sgangherato Teatro tenda che si sia mai visto in giro. All'interno riceveva protagonisti del Festival, faceva esibire improbabili ballerini, mangiatori di dischi e, in mezzo a galline ruspanti, tentava di intervistare proprietari degli yacht attraccati a Sanremo.

Palacongressi. Sanremo ha urgente bisogno di una magastruttura polivalente in grado di ospitare Festival, mostre, fiere e congressi. «Aragozzini il Palafiori — hanno detto Pippione e Sindoni — hanno aperto definitivamente gli occhi alla città. Indietro può Sanremo è conosciuta in tutto il mondo per Festival, però non ha strutture adeguate. Non perdiamo altri treni, mettiamoci subito al lavoro per a tempo record; struttura idonea. Possibilmente di mattoni».

Roberto Basso

«Superato brillantemente l'esame»

traffico e la pioggia erano stati annunciati come i sicuri «killer» del Festival Palafiori. Chi temeva il peggio si è dovuto ricredere. Il traffico da a Bussana, e ritorno, per stessa ammissione del consigliere delegato e responsabile del settore, Paolo Leuzzi, addirittura «per i giorni del Festival si è svolto meglio che durante tutto l'anno». La pioggia c'è stata. Il tempo non è mutato, c'è stato sempre sole e quindi i paventati acquitrini, le pozzanghere, il fango che avrebbero potuto creare disagi in valle Armea in caso di pioggia, rovinare il S 40, inzaccherare big, ospiti spettatori sono rimasti dei fantasmi. Ha detto Leuzzi: «Sono soddisfatto. Ringrazio i 44 vigili urbani che hanno lavorato con grande responsabilità anche 12 ore al giorno. Ringrazio anche quel pubblico che lasciato l'auto casa e si è servito dei mezzi pubblici, del trenino, dei bus». Tra i problemi risolti, quello dei parcheggi. A Leuzzi stato detto che le auto potevano essere «al massimo 800». Al Palafiori venerdì e sabato erano invece più di 2000. E' stato «inventato» servizio parking 13 custodi. Alla soluzione problema hanno collaborato anche privati come i fioristi Dunnebaker, Arlotti, Lombardi, Imperatore il supermercato Conti che hanno messo disposizione i loro parcheggi per circa 500.

Curiosità e bilanci. In alto Chiambretti che ha animato Portosole, sotto le slot

Le «pon pon»

In 200 sul palco

Le ragazze prima della «vestizione» con le felpe di vari colori (Tel.)

Domenica pomeriggio il palco del Palafiori ha ospitato duecento «ragazze pon pon» provenienti da Sanremo e altre città della Riviera.

Tutti i trasporto che facevano tappa in Valle Armea dalle 10 alle 12 sono erano «traboccanti» di ragazze dai 18 ai 25 anni jeans e scarpe da ginnastica, di mamme e papà, di nonne e zie speranzose di incontrare magari Toto Cutugno. Dopo una lunga davanti all'entrata del Palafiori, un funzionario dal pass oro afferma: «Tutte le pon pon nel back stage». «E' il mio più grande desiderio dare un'occhiata dietro le quinte del Festival», svela soddisfatta Monica Biancheri quando l'ordine dell'uomo in pass. invece di incontrare cantanti, presentatori ed ospiti d'onore, Monica vede tecnici Rai, ragazzi della sorveglianza e altri personaggi poco identificabili. «Dove sei, Red Canzian?». La maglietta con la scritta «Domenica in» è uno status symbol per le ragazze. La curiosità di indossarla, anche per un giorno solo, è il desiderio segreto tutte le aspiranti pon pon. Confessa Marina Rebaudo, di Imperia: «Mi dicono sempre che il blu mi sta molto bene. Indosserò quindi una felpa di quei colori». Peccato però che non ci fossero magliette blu. I colori disponibili erano arancio (tre tonalità), rosa (due tipi), giallo scritto viola, rosso, verde pisello e verde salvia. Non ha neppure il tempo per pensare quale colore può «appassirla» un po' meno, quando una gentile signorina le sbatte addosso la felpa più temuta: verde pisello con scritta in giallo fluorescente. Già tre pon pon, nel timore di essere destinate indossare quella tonalità, avevano preferito rifare la coda. «Ma, veramente preferirei...», Marina. «Ah, pijate questa altrimenti ne vai», è stata la risposta della gentile signorina.

Sala trucco. Le pon pon non badano a spese, hanno portato loro le trousse più sofisticate. Dal televisore hanno potuto assistere alle «esibizioni» delle ragazze. Più che chiedere autografi e baci Mango e ballare disordinatamente, le pon pon di Sanremo non hanno avuto però l'occasione far vedere quello che valgono. Lo faresti ogni domenica? «No, assolutamente, che pizza», ha risposto Simona Rosati. Dulcis in fundo. A differenza dello scorso anno, le felpe non si dovevano restituire. Grazie, mamma.

Daniela Borghi

DIVERSI

I piccoli vincitori del mega Festival

DAL NOSTRO INVIATO

Ciao, Festival. Adesso il Palafiori è una catena di smontaggio. Se vanno i Tir della televisione, partono le auto pluriantennate dei discografici, a cuccinare altrove o rientrano in una quotidianità appariscente le lunghe gambe di hostess e ragazze del bar. Gli operai chilometri di moquette, sbullonano quasi quattromila poltroncine, portan via tavoli e sedie dagli uffici.

Ciao, Festival, ma con un po' di dis e meno senso del vuoto improvviso. Perché la città, quella dei bar e dei ristoranti, dei negozi e degli autografi, questa edizione l'ha sentita poco, l'ha vista più che altro andare venire dalla strada di Valle Armea.

Però la città vuol comunque che Roma «si rubi» la rassegna: «Il prossimo anno, magari, lo rifanno all'Ariston senza orchestra e intanto la Rai si prepara portarsi tutto a casa». Forse questi sono soltanto timori, ma vogliono dire che un po' d'affetto per il tanto criticato Festival, Sanremo è riuscita a conservarlo, anche fuori dal balletto dei miliardi.

Ora le quattro serate si spezzettano in commenti giudizi, indignazione per vittorie scontate prima di cominciare radio televisioni che cominciano a mandare in onda i brani. Quel che sparisce del tutto, però, è il «microfestival», l'insieme di piccole storie, buffe sortite, curiosi personaggi, che non fanno certo la cronaca, la critica, la Storia, ma danno alla «Quattro giorni» della canzone.

Domenica sera, al Tg1, un giornalista ha ricordato i vincitori: al terzo posto «Manghi e Mietta». Ecco: è già così lontano che la tivù abbrevia, fa la sintesi, prende Mango e Amedeo Minghi ne fa solo, così bene che neppure in sala di registrazione avrebbe una tale perfetto connubio. Potrebbe un'idea per Aragozzini, nuovi abbinamenti per l'anno prossimo: Mango Minghi insieme col nome di Manghi; Toquinho e Cutugno insieme col nome di Totinho; Milva Salvi uniti in Silvan.

Un miracolo Silvan ci vorrebbe per rimettere a posto un po' di colori. Non quelli delle riprese, che andavano bene, senz'altro meglio dell'audio, ma quelli di alcune teste ispirate alle luci sui tettucci dei mezzi di soccorso: il rosso non del tutto naturale dei capelli di Milva e il biondo inventato sul collo di Minghi.

«Vattene amore», era il titolo della sua bella canzone. Un titolo che fa venire in mente quel programma condotto da Luca Barbareschi, «C'eravamo tanto amati», in cui le coppie vanno a raccontare a tutti chi più spendaccione, meno esperto di faccende di letto, più ricco di altre cose del genere. E invece non è Festival è perfin meglio dell'«Agenzia matrimoniale» di Marta Flavi: «Che cosa è cambiato dall'anno scorso?», ci si chiedeva nelle chiacchiere alla sala dei telefoni. E uno dei giornali che distribuivano i giornalisti una cabina e l'altra ha detto: «Tutto è cambiato. L'altr'anno ero celibe e adesso sono sposato. Con una ragazza che ho conosciuto qui: faceva lo stesso lavoro». E questa storia d'amore la riascolteremo sul palco fra un anno?

Meno sentimento suscita l'immagine che di Marcella (Bella come fratello) offre uno dei gentili taxisti di Sanremo: «In tutto il tragitto non ho sentito dire altro che parolacce». Va bo', c'è chi si scandalizza di più e chi di meno: «Sono giovane non sono un retrogrado, anzi ne uso molte anch'io, mi scappano spesso questo mestiere. Ma lei sembra che conosca soltanto quel tipo di espressioni. Mi stupisce che non le scappino anche mentre canta». C'è tempo, c'è tempo.

E c'è tempo anche per il Festival numero 41. Sabato sera, mezzanotte, Adriano Aragozzini e il sindaco Leo Pippione, stavano nell'ufficio del patron al primo piano del Palafiori: davanti al televisore acceso brindavano, allegri soddisfatti. A quel che finendo, a quel che potrebbe incominciare? Già d'accordo, forse, per il prossimo anno, in barba alle dichiarazioni un po' polemiche («E' da vedere se organizzerò ancora il Festival fatte giornali e telegiornali?

Pippione s'è allargato in un sorrisone e ha allungato una mano al vassoio. Non progetti ma bignole.

Marco Neirotti

ORA ANCHE A... SANREMO
MOBILI SU MISURA E PERSONALIZZATI
CENTRO CUCINE

BERLONI binova

ARREDAMENTI borromeini

CARMAGNOLA (TO) VIA RACCONIGI 213
TEL. 011/97.73.540

SANREMO VIA ROMA 122
TEL. 0184/57.53.57

Per fare pubblicità su LA STAMPA STAMPA SERA rivolgetevi

PK publikompass

Milano Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961
10126 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
Via S. Francesco d'Assisi 8 - Tel. (0321) 33.341
16121 Via Roccatagliata Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.184/592.560
17100 Savona Piazza G. Marconi 3/5 - Tel. (019) 36.219/811.162
18100 Imperia Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.373
18038 Sanremo Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 501.555

Volley: quarta sconfitta consecutiva per Sanremo, cade anche l'Sbi Imperia in C1

Il Riviera in crisi?

A Carrara 0-3 preoccupante

Ancora una sconfitta per il Riviera Sanremo. In Toscana, campo del Co.Sa.Id. Carrara, nel campionato di serie B femminile, le matuziane sono state duramente battute (0-3). E' la quarta sconfitta consecutiva che allontana sempre di più quel quinto posto che garantirebbe, a fine torneo, la permanenza nella rie cadette, nella nuova B1.

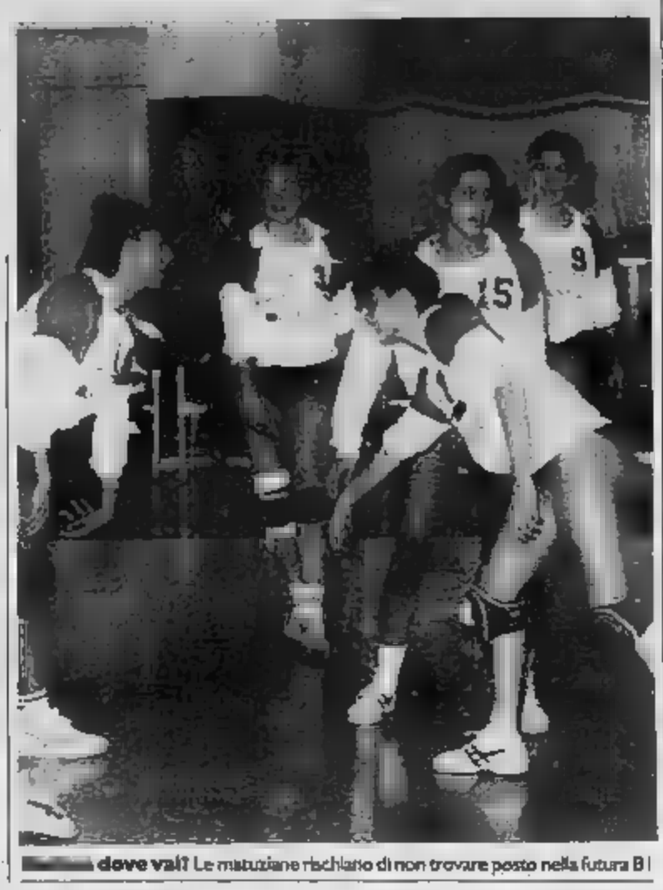
Una serie sconfitte che preoccupa. Anche se l'allenatore Biagio Di Mieri non ritiene del perduto l'inseguimento al fatidico quinto posto: «Nulla è compromesso perché, nelle ultime giornate, abbiamo affrontato le squadre più forti. Possiamo recuperare, sempre che risolviamo i nostri problemi». Problemi tecnici sicuramente, ma anche psicologici. Lo conferma il tecnico: «Ultimamente l'ambiente non ha avuto la serenità necessaria a far risultato. Abbiamo squadre forti, è vero, ma le abbiamo favorite giocando male. Se riusciamo a ritrovare compattezza unione tra noi, i risultati torneranno certamente».

Il Riviera è al settimo posto, staccato di quattro lunghezze dalla quinta. gli effetti poker di sconfitte (Faip Crema Cus Genova in casa, Dim Cafasse e Co.Sa.Id. Carrara fuori) che ha fatto seguito alla splendida serie di vittorie aveva caratterizzato la fine dell'andata. Nelle ultime partite Barbara Siciliano e compagne sembrano aver perso lucidità. «Bisogna ritrovarla a tutti i costi spiega l'allenatore Di Mieri che, nell'ultima settimana, ha un po' rivoluzionato i meccanismi della preparazione proprio per far fronte momento difficile, e tentare di affrontare con più calma la situazione.

Sabato a Villa Ormond (ore 21) arriverà la capolista Missoni Sport Sumirago, che viaggia in testa alla classifica punteggio pieno: quindici partite, altrettante vittorie. sembra l'avversaria migliore per le matuziane in questo momento. Di Mieri però va controe: «Potrebbe essere la partita giusta per il rilancio. All'andata, sul loro campo, abbiadisputato forse più bella partita stagionale».

Risultati 15ª giornata della B femminile: Co.Sa.Id. Carrara-Riviera Sanremo 3-0; Coop Novate-Esperia Cremona 0-3; Missoni Sport Sumirago-Banca Anonima Casale 3-0; Dim Cafasso-Pavic Romagnano 3-0; Faip Crema-Lissone 3-0. Classifica: Missoni 30; Faip Crema 24; Co.Sa.Id. 22; Dim Cafasse 20; Lissone 18; Cus Genova 16; Riviera 14; Poolsorchio Lucca ed Esperia 10; Banca Anonima 4; Pavic 2.

Nella C1 maschile l'Sbi Volley Imperia è stato sconfitto casa (1-3) dalla capolista Olympia Daag Voltri. imperiesi restano al quinto posto 16 punti, a dieci lunghezze dalla vetta. Il Varazze, ultimo in classifica, è stato sconfitto (0-3) sul del Chiavari ed è virtualmente retrocesso. (b. m.)



dove vai? Le matuziane rischiano di non trovare posto nella futura B1

In Prima matuziani scatenati

Sanremese: aria di derby

A questo punto, a Sanremo davvero si profila all'orizzonte il derby cittadino. In Prima categoria la Sanremese 1904 ha 4 punti di vantaggio sulla seconda (anche teoricamente la Veloce Savona, che ha una partita in meno, potrebbe ridurre distacco a 3 punti), sembra ormai decisamente lanciata verso quel salto in Promozione che rappresenta l'obiettivo minimo del fin quando, stagioni fa, nacque sulle memorie della vecchia e più gloriosa Sanremese. E visto che Promozione c'è già il Sanremo 80, la «stracittadina», meno di improbabili fusioni, sembra sul punto di diventare realtà.

Biancazzurri-sprint. A Borgio Verezzi, sul campo di squadra che singolarmente sospeso l'allenatore Salamini per un turno (sembra a causa di un «golpe» organizzato da un gruppetto di giocatori), i biancazzurri esplosi con cinque reti: doppietta Gatti, che ha portato a cinque gol il suo bottino personale; reti di Valla, Cappa e Calabria. L'impressione, adesso, è che questo campionato possa perderlo solo la Sanremese 1904. Luigi Cichero, l'allenatore, non lo nega: «Non una novità. E' dall'inizio del torneo che portiamo addosso la fama di squadra da battere con i vantaggi e gli svantaggi di questo ruolo. Però la Sanremese volando: «Stiamo giocando bene e arrivano i risultati. Anche a Borgio Verezzi è stato Temevo il campo piccolo e stretto, abbiamo avuto problemi, aggiunge il tecnico che pure aveva dovuto fare a meno di uomini Paolini, Galletto Torra. La panchina lunga biancazzurri sta facendo la differenza e l'innesto Gatti, avviato alla condizione migliore, sembra aver aumentato in modo impressionante la potenzialità offensiva.

S. Bartolomeo. Sulla carta, oggi come oggi, l'unico avversario dei matuziani sembra il S. Bartolomeo. Ma 4 punti di svantaggio (domenica ha pareggiato a Borghetto) è ancora possibile sperare nell'aggancio? Everest Brilla, allenatore dei giallobiù, si pone neppure il problema. Dice: «La promozione non è mai stata un nostro obiettivo. Anzi, puntavamo solo a salvarci e aver ottenuto la quotasalvezza con largo anticipo ci permette di andare avanti l'animo disteso, divertendoci. Continuo a provare giovani. Ed è la cosa più importante per un piccolo club come il nostro».

Davvero un sogno proibito inseguire la Sanremese? «No, ma esasperazioni. All'ultima giornata giocheremo sul loro campo. Dovessimo arrivare a quell'appuntamento con due soli punti di distacco, ci proveremo certamente a tentare di vincere campionato. Ma niente di più. Così, per divertimento, clan del S. Bartolomeo non fa neppure caso a qualche torto subito: domenica il gol del Borghetto pare fosse in fuorigioco. Ma l'arbitro era in una giornataccia.

Camporosso ko. Amaro in bocca anche per Marco Corradi, allenatore del Camporosso. duro ko Cengio (2-5), sul po dell'ultima della classe, ha fatto ripiombare i rossoblù nella zona calda della classifica. Inutile anche la doppietta del redivivo Mezzatesta che, rientrato in squadra dopo lunghissima assenza, si rivela bomber utilissimo. Ora il Camporosso alla pari con il Mallare, ha appena punti di vantaggio sul trio di fondo (Finale Ligure, Cengio e Arma 85). Una situazione pericolosa perché basta sbagliata per ritrovarsi sul fondo. Corradi dovrà dare regolata reparto arretrato: con 37 gol subiti in 22 partite, ha le peggior difesa del girone.

Brodino. Nell'altro spareggio-salvezza in Val Bormida, invece, l'Arma 85 è riuscita a portar via un punto che può significare molto nella lotta per non retrocedere con una classifica più «corta» quella che si è venuta a determinare. La squadra di Madini, protagonista di una prova ricca di carattere e determinazione, ha passato un brutto quarto d'ora tra il 60' e il 75': i padroni di casa erano passati in vantaggio e, fino al gol di Gregorio ha riequilibrato le cose, i giallobiù armesi sono stati per un quarto d'ora solitario fanalino di coda anche perché, dalla vicina Cengio, arrivavano notizie sull'improvvisa goleada dei padroni di casa.

Bomber. Santoriello della Loanesi, coinvolto nella crisi rossoblù, non ha segnato. Ma 15 gol resta vetta. A 10 Calabria (Sanremese) e Moriano (S. Bartolomeo). A 9 Gennarelli (Mallare) e Stagnaro (Borgio); a Mori (Veloce), Novello (Finalborghese) Picco (Zinola).

Bruno Monticone

Clamoroso: Clara Lanteri, moglie di Gianni Borra, sarà la nuova presidentessa del Sanremo 80?

La Dianese arbitro della Promozione

Dopo aver fermato la Sestrese, troverà Varazze e Libarna

Il Libarna allunga il passo. Ha guadagnato punto sulla Sestrese, nell'ottava giornata ritorno, una giornata caratterizzata da ben quattro vittorie esterne. Nella lotta per non retrocedere, hanno messo in mina punti «pesanti» Taggese e Fegino.

Saltato il fattore campo. Magro bottino per le squadre di casa, a digiuno di successi appena quattro gol all'attivo. E' stato dunque un turno molto favorevole alle formazioni «viaggianti», con Taggese, Libarna, Fegino Varazze in grande evidenza. Sono state realizzate in tutto 14 reti, e la capolista ha confermato «magic moment» rifilandone tre alla Sampierdarenese degli «ex» Bizzarro e Ginocchio.

Arbitro della promozione. E' la Diamese, che incontra le prime classe nello spazio di soli quindici giorni. I rossoblù hanno iniziato il ciclo «terribile» pareggiando il confronto casalingo la Sestrese. «Un risultato che ci sta stretto, per come si erano messe le cose. Comunque, un punto la Senon è certo da buttare. Ho visto i genovesi in palla, forti prattutto in attacco», osserva il trainer Roberi.

Domenica prossima la Dianese restituirà la visita al Varazze, e in quella successiva cercherà di riscattare la pesante sconfitta subita in autunno nella tana del Libarna. Dice il «E' difficile dire adesso chi vincerà il campionato. Sono curioso rivedere questo Libarna, perché all'andata la partita stata fermata dal maltempo. Noi comunque siamo in ottima forma e pronti a dare battaglia, anche per raggiungere l'obiettivo del quarto posto».

Una donna al vertice del Sanremo 80? Potrebbe risolversi con una mossa a sorpresa il rebus relativo a chi sarà il nuovo presidente matuziani. Secondo fonti attendibili, il sostituto del dimissionario Franco dovrebbe essere Clara Lanteri, moglie di Gianni Borra, il vero «padrone» Sanremo 80. Una decisione verrà presa nei prossimi giorni. Qualcuno ripropone anche il vecchio tema della fusione con la Sanremese 1904, ma con i biancazzurri di Cichero lanciati verso la Promozione, e il conseguente aggancio ai «cuginì», l'operazione diventa sempre più difficile.

Intanto, il Sanremo 80 ha definitivamente riposto nel cassetti sogni di gloria. Le sconfitte Varazze Taggese hanno tarpato ali agli uomini di Moroni. Afferma il tecnico: «In entrambi i casi non meritavamo di perdere. Ma il calcio è fatto così: capita di giocare bene e non raccogliere nulla. Ora pensiamo a concludere il campionato mantenendo questa posizione di classifica, a cui nessuno credeva all'inizio della stagione».

Il Varazze dei miracoli. La compagine di Fulvio Castello finisce di stupire. Si è tolta anche la soddisfazione di vincere sul campo della Cairese, ormai in disarmo, e agganciare la Sestrese al secondo posto. Insomma, campionato da incorniciare per il Varazze. L'ipotesi promozione non entusiasma però più di tanto la società che, per problemi di bilancio, preferirebbe restare nell'attuale categoria. Tanto che si parla dell'utilizzo ragazzi del vivaio nelle prossime partite.

salvezza. Perdendo il Libarna, Sampierdarenese ha probabilmente abbandonato anche le ultime speranze di salvare stagione l'allmentare. Prà Folgore e Millesimo si sono divise la posta nello scontro diretto. E il punto comodo soprattutto ai valbormidesi, raggiunti però dalla sorprendente Taggese, che ha fatto suo il derby Sanremo 80. «Una vittoria che ci ripaga di amarezze. Finalmente un po' di fortuna anche per E ora pensiamo alla delicata partita di domenica la Culmv», il presidente giallorosso Aschero.

Due punti d'oro anche per il Fegino, che si è aggiudicato sorprendentemente il derby salvezza con la Culmv nell'anticipo di sabato. La Rivarolese ha infine conquistato pareggio prezioso sul campo della deludente Argentina, sfiorando addirittura il colpaccio.

Gianni Micaletto

LA

INTERREGIONALE

RISULTATI

Savona-Acqui	2-0
Saviglianese-Valenzana	1-1
Vado-Ventimiglia	4-0
Pegliese-Carcarese	0-1
Albenga-Sammargheritese	2-3
Vogherese-Bra	1-1
Crema-Fiorenzuola	
Pontedecimo-Mondovì	2-1
Fanfulla-Sant'Angelo	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
	35	12	11	3	33	19
VOGHERESE	34	13	8	5	38	23
BRA	34	13	8	5	39	27
SAVONA	33	13	7	6	35	16
FIORENZ.	33	12	9	5	33	19
FANFULLA	31	12	7	7	33	18
SAVIGLIAN.	31	11	9	6	36	23
MONDOVI'	25	10	6	10	37	37
PEGLIESE	26	9	8	9	22	26
ACQUI	25	7	11	8	26	26
SANT'ANGELO	24	9	6	11	29	33
CREMA	23	8	7	11	28	36
SAMMARG.	22	7	8	11	22	25
PONTEDEC.	21	8	5	13	22	35
VENTIMIGLIA	20	5	10	11	22	34
		3	12	11	17	33
VADO	19	5	6	13	18	37
ALBENGA	14	3	8	15	15	39

PROSSIMO TURNO

Mondovì-Fanfulla; Ventimiglia-Pegliese; Sant'Angelo-Vogherese; Carcarese-Sammargheritese; Bra-Savigliansse; Pontedecimo-Vado; Fiorenzuola-Savona; Acqui-Albenga Valenzana-Crema.

PROMOZIONE

RISULTATI

Sampierdar.-Libarna	0-3
Alassio-Audace C.	0-0
Dianese-Sestrese	1-1
Sanremo 80-Taggese	0-1
Culmv-Fegino C.S.	1-2
Argentina-Rivarolese	0-0
Prà Folgore-Millesimo	1-1
Cairese-Varazze	1-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
	36	17		4	46	13
SESTRESE	34	12	10	1	28	10
VARAZZE	34	13	8	2	29	15
	29	10	9	4	23	16
SANREMO 80	28	11	6	6	25	21
DIANESE	27	9	11	4	18	14
AUDACE C.	26	7	11	5	19	10
ARGENTINA		7		7	15	15
CAIRESE	21	6	9	8	16	17
		5	9	9	20	29
CULMV	18	3	12	8	18	24
FEGINO C. S.	17	6	5	12	19	32
MILLESIMO	16		10	10	18	32
TAGGESE	16		6	12	9	20
PRA' FOLG.		1	12	10	8	16
SAMPIERD.	11	2	7	14	11	34

PROSSIMO TURNO

Taggese-Culmv; Millesimo-Cairese; Libarna-Argentina; Varazze-Dianese; Sampierd.-Sanremo; Sestrese-Alassio; Rivarolese-Fegino C.S.; Audace C.-Prà Folgore.

PRIMA CAT. GIRONE A

RISULTATI

Borgio Ver.-Sanremese	2-5
Borghetto-S. Bartol.	1-1
Mallare-Arma 85	1-1
Zinola-Pietra L.	2-2
Loanesi-Veloce	0-1
Finale L.-Quiliano	3-1
Cengio-Camporos.	2-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SANREMESE	22	14	4	4	39	10
S. BARTOL.	26	10		4	21	14
	27	10	7	4	29	18
ZINOLA	26	11	4	7	32	24
LOANESI	25	10	5	7	30	16
QUILIANO	24		8	5	23	20
BORGIO VER.	21	7	7	7	24	28
FINALBORGH.	20	5	10	6	25	21
PIETRA L.	20	6	8	7	22	23
BORGHETTO	20	6	8	7	25	22
MALLARE	17	5	7	9	21	31
CAMPOROS.	17	5	7	10	21	37
FINALE L.	15	4	7	10	11	
CENGIO	15	3	9	10	17	30
ARMA 85	15	3	9	10	10	26

PROSSIMO TURNO

85-Zinola; Quiliano-Cengio; Sanremese-Loanesi; Camporos.-Borghetto; Borgio Ver.-Mallare; Ve- L.; Finalborgh.-Finale L.

SECONDA CAT. GIRONE A

RISULTATI

Cisano-Pontelungo	2-0
Sportornese-Andora	3-3
Balestrino-S. Ampelio	2-2
S. Stefano-Borghetto	2-2
Laigueglia-Carlin's	2-1
Vallecrosia-Auxilium	0-1
Imperia-Bordighera	1-0
S. Filippo-Conscente	1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
IMPERIA	38	17		1	50	
BORDIGHERA	30		8	3	31	17
S. AMPELIO	28		6	5	38	26
VALLECROSIA	26	9	8	5	36	18
	26	9	8	5	25	17
S. STEFANO	24	9	6	7	32	32
AUXILIUM	23	8	7	7	31	30
LAIGUEGLIA	22	7	8	7	22	23
CARLIN'S	21	7	7	8	32	34
S. FILIPPO	20	5	10	7	32	25
SPOTORNESE	18	5	9	8	18	33
ANDORA	18	6	7	7	20	30
BALESTR. Y.	18	6	8	9	18	29
CONSCENTE	18	5	5	12	27	38
BORGHETTO	12			11	17	35
PONTELUNGO	10	1	8	13	13	41

PROSSIMO TURNO

Bordighera-Sportornese; Auxilium-Cisano; Borghetto-Balestrino; Carlin's-S. Stefano; Pontelungo-Vallecrosia; S. Ampelio-S. Filippo; Conscente-Imperia; Andora-Laigueglia.

SECONDA CAT. GIRONE B

RISULTATI

Calizzano-Albisola	2-3
Sciarborasca-Altarese	1-0
Celle-Boys Vado	2-3
S. Cecilia-Cameranese	1-2
S. Nazario-Lavagnola	0-0
Bragno-Legino	1-0
Villapiana-Portovado	2-4
Priamar-Rocchettese	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ALBISOLA	36	14	8	0	48	19
CAMERANESE	34	13	8	1	45	21
LAVAGNOLA		12		1	41	20
ALTARESE	28	11	6	5	34	10
BRAGNO	27	11	5	6	30	19
LEGINO	23	9	5	8	35	29
BOYS VADO	23			8	30	24
VILLAPIANA	22	9	4	9	37	31
S. CECILIA	22	9		7	25	22
PORTO VADO	20	7		9	29	31
	19	6	7	9	23	41
	15	5	5	12	17	41
SCIARBOR.	13	4	5	13	20	41
S. NAZARIO	13	3	7	12	24	43
	12	2	8	12	16	38
PRI		2		13	16	36

PROSSIMO TURNO

Rocchettese-Bragno; Legino-Calizzano; Lavagnola-Celle; Priamar; Albisola-S. Nazario; Portovado-S. Cecilia; Boys Vado-Sciarborasca; Cameranese-Villapiana.

TERZA CAT. GIRONE

RISULTATI

Ospedaletti-Ceriana	5-0
Sanremo-Riva Ligure	4-2
Pietrabruna-Badalucchese	5-4
Costarainera-R. Fiori	1-2
Poggese-S. Lorenzo	1-1
Dolceacqua-Coldirodese	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
OSPEDALETTI	29	12		2	44	19
POGGESE	29	13	3	3	35	21
PIETRAB.	24	9	6	4	34	31
S.	24	10	4	5	26	21
CERIANA	21	8	5	8	42	22
DOLCEACQUA	18	6		7	23	26
COLDIROD.	18	5	8	6	27	21
RIVA LIG.	15	4	6	9	29	37
COSTARAIN.	15	5	7	7	22	34
RIVIERA F.	14	5	4	9	24	27
BADALUC.	10	3	4	12	19	34
SANREMO 70			3	12	19	46

PROSSIMO TURNO

Ospedaletti-Ceriana; Sanremo 70-Riva Ligure; Pietrabruna-Badalucchese; Costarainera-Riviera Fiori; Poggese-S. Lorenzo; Dolceacqua-Coldirodese.

TERZA CAT. GIRONE A

RISULTATI

Calice-Partenope	1-4
Garlenda-Bergeggi	0-0
Leca-Magliolo	2-1
Sabazia-Ceriale	1-3
Valleggia-Nolese	1-2

Ha riposato la Villanovese.

CLASSIFICA

Partenope p. 24; Leca p. 23; Nolese ; Villanovese e Ceriale 17; Garlenda Bergeggi 16; Sabazia ; Valleggia 14; Calice 10; Magliolo 7.

PROSSIMO TURNO

Ceriale-Calice; Magliolo-Garlenda; Nolese-Leca; Partenope-Valleggia; Villanovese-Sabazia.
Riposa il Bergeggi.

TERZA CAT. GIRONE A

RISULTATI

Cossaria-Rocchetta	sosp.
Latimbro-Cadibona	1-4
Murialdo-Piana Crixia	0-2
Pallare-Alba Docilia	3-3
Pontinvrea-Bardineto	

riposato il Boaco Varazze.

CLASSIFICA

D. B. Varazze p. 28; Rocchetta 21; Pontinvrea e Pallare 18; Latimbro 16; Murialdo e Cossaria 15; P. Crixia e Cadibona 13; Bardineto 11; A. Docilia 10.

PROSSIMO TURNO

A. Docilia-Pontinvrea; Bardineto-Cossaria; Cadibona-Murialdo; Varazze-Pallare; Rocchetta di Cengio-Latimbro. Rip. il Piana Crixia.

DANCING DISCOTECA
Gulliver
Voze - Noli Tel. 748.713
Tutte le domeniche
BALLO LISCIO
MUSICA ANNI 60
con l'orchestra
I DOC

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Martedì 6 Marzo 1990
Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

ABS
Via XX Settembre, 74 r.
17100 SAVONA
Tel. 019/82.71.11
(otto linee r.a.)
LA SICUREZZA DI UN AFFARE BEN FATTO

In 15 giorni nel Savonese sono bruciati 1550 ettari: ieri è toccato alla zona di Albenga

Per gli incendi miliardi di danni

E a Garlenda i piromani sono passati all'azione

NOSTRO SERVIZIO

In quindici giorni sono bruciati, in provincia di Savona, 1550 ettari di bosco: lo dieci per cento dell'intera superficie della provincia. E' il drammatico bilancio degli incendi che da due settimane imperversano da Varazze a Albenga. Un disastro ecologico che non ha precedenti, contro il quale lottano, ormai allo stremo delle forze, vigili del fuoco, guardie forestali, militari dell'esercito, volontari. E purtroppo c'è un'unica certezza: anche oggi, se non piove, si ricomincia da capo.

I 1550 ettari di bosco bruciati corrispondono, all'incirca, alla superficie di un comune come Alassio. Dietro, come sempre, la mano dell'uomo. Le guardie forestali, ad esempio, hanno denunciato due persone che sarebbero i responsabili degli incendi di Osiglia e di Mallare. Sono due contadini che, sorpresi dal vento mentre bruciavano sterpaglie, non avrebbero più governato il fuoco. Ma c'è di peggio. Gli incendi di Varazze e di Celle, nei giorni tra venerdì e sabato sono andati distrutti novecento ettari di pini marittimi, quasi certamente sono dolosi. E ieri a Garlenda qualcuno ha appiccato ai bordi del bosco covoni di fieno con dentro candele accese. L'incendio era partito da lì.

Ma non c'è soltanto il danno ecologico. Gli incendi hanno un alto costo che si ripercuote sulla collettività. Per l'opera di rimboschimento si prevede una spesa attorno ai dieci miliardi. Spiegano al corpo forestale di Savona: «Per ogni ettaro di bosco di pino marittimo in fumo 1700 quintali di piante. In una pineta bruciano tremila quintali di pino. Si tratta ovviamente di cifre indicative, che variano da incendio a incendio, ma che danno un'idea delle conseguenze sul piano patrimoniale».

I pini hanno un valore commerciale di mille lire al metro cubo. Quindi, se è andato distrutto un ettaro di pineta, il danno è di nove milioni. Concludono alla forestale: «Se a Varazze sono bruciati duecento ettari di pino, è facile concludere che si è patito un danno valutabile attorno al miliardo e mezzo».

Intanto la situazione degli incendi non accenna a migliorare, complici le condizioni metereologiche. La siccità, il forte vento di Nord Est che soffia da giorni sulla provincia, sono fattori che ostacolano l'opera delle squadre antincendio e favoriscono il propagarsi delle fiamme.

Tra domenica e ieri altri roghi sono divampati nell'Albenganese e in Valbormida. Il Ponente della provincia è ancora stretto in una morsa di fuoco. Da sabato pomeriggio le colline e le montagne tra Finale Ligure e Andora sono un unico, grande rogo. Ieri mattina Albenga e Alassio si sono svegliate avvolte nel fumo e con il rumore lento dei motori al minimo dei Canadair che facevano la spola tra le montagne e il mare. Verso le 11 è intervenuto anche un elicottero dei carabinieri.

L'incendio di maggiori proporzioni sta distruggendo i monti del passo del Ginestro, tra la Valle Merula e le colline alassine. Le fiamme si sono sviluppate sabato mattina a Testico e, dopo aver invaso la strada in località San Damiano, si sono spinte fino all'alto. Domenica hanno minacciato le case di località Panorama e, nel tardo pomeriggio di ieri, hanno sconfinato in provincia di Imperia.

In alcuni momenti il fronte di fuoco ha raggiunto i dodici chilometri. Sul posto stanno lavorando ininterrottamente squadre della guardia forestale, dei vigili del fuoco di Albenga, dei volontari antincendi e militari di leva della caserma «Turinetto» di Albenga. Ancora nel tardo pomeriggio di ieri il fuoco era alto.

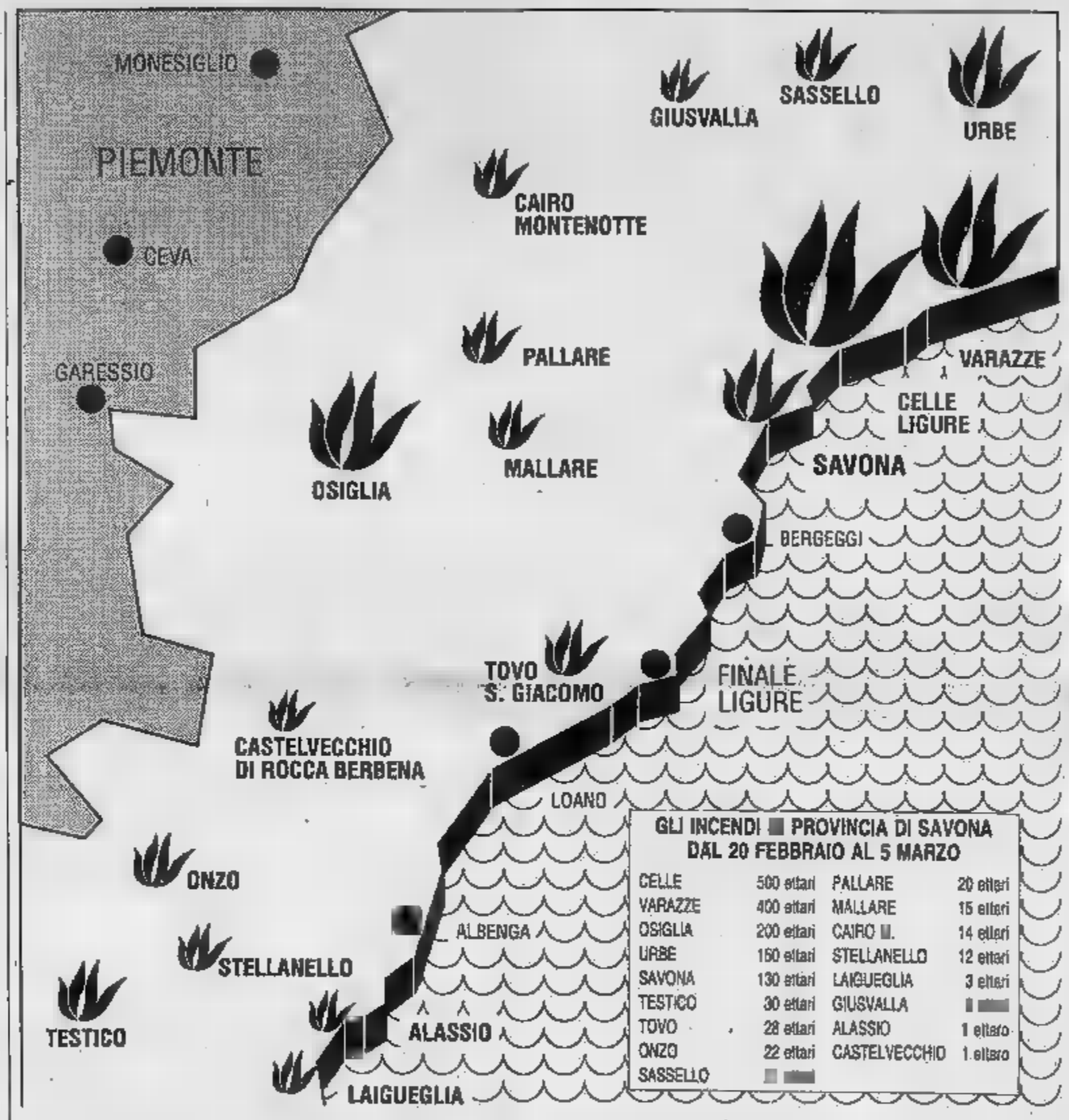
Un secondo incendio sta distruggendo i boschi alle spalle di Arnasco. Le fiamme si sono sviluppate domenica mattina a Cosco, una frazione di Villanova, favorite dal vento e dal sottobosco arido, si sono propagate velocemente lungo la collina. Anche su questo incendio ci sono stati lanci d'acqua dei Canadair.

Altri incendi, di dimensioni minori, a Magliolo, sulle alture di Pietra Ligure e a Garlenda.

A Mallare il fronte del fuoco ha interessato una ventina di ettari di bosco ceduo. Nell'opera di spegnimento sono stati impegnati anche molti volontari. Uno di questi, Mario Bertone, 52 anni, abitante a Savona in via Cadorna 22/6, è rimasto ustionato ed è stato ricoverato nel reparto di dermatologia dell'ospedale di Valloria. I medici gli hanno riscontrato ustioni alle braccia e alle gambe. La prognosi è di un mese.

Un altro incendio è divampato ieri a Cengio, tra la statale 339, che porta a Cortemilia, a pochi metri dall'Acna, e la ferrovia Savona-Torino. E' stato spento nel tardo pomeriggio. Anche in questo caso i carabinieri non escludono che abbia origini dolose. Le fiamme si sono sviluppate infine anche a Pian Rocchetta, nel comune di Cengio, a Pallare e a Millesimo, in località Montecala.

Stefano Pezzini
Claudio Vimercati



GLI INCENDI IN PROVINCIA DI SAVONA DAL 20 FEBBRAIO AL 5 MARZO

CELLE	500 ettari	PALLARE	20 ettari
VARAZZE	400 ettari	MALLARE	15 ettari
OSIGLIA	200 ettari	CAIRO M.	14 ettari
URBE	150 ettari	STELLANELLO	12 ettari
SAVONA	130 ettari	LAIGUEGLIA	3 ettari
TESTICO	30 ettari	GIUSVALLA	
TOVO	28 ettari	ALASSIO	1 ettaro
ONZO	22 ettari	CASTELVECCHIO	1 ettaro
SASSELLO			

VENTIQUATTRO

SAVONA

«Tito Campanella» avviato il processo

Si è iniziato ieri in tribunale il processo per l'affondamento della «Tito Campanella» che era costato la vita all'intero equipaggio di 24 persone. Imputati sono gli armatori, i dirigenti del Registro navale e i responsabili del porto svedese dove la nave fece l'ultimo scalo.

SERVIZIO A PAG. 7

VADO LIGURE

I funerali dell'operaio

Si sono svolti ieri mattina, nella chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista, a Vado Ligure, i funerali di Giacomo Sanna, l'operaio di 25 anni morto venerdì notte a Valleggia in un incidente stradale. Alla funzione, officiata dal parroco, don Carlo Carretta, ha partecipato una folla di amici e conoscenti. Non è ancora noto l'esito dell'autopsia.

Il caso Guerinoni in Cassazione

Domattina la prima sezione penale della Corte di Cassazione, deciderà sul ricorso presentato dalla procura della Repubblica di Savona la concessione degli arresti domiciliari a Gigliola Guerinoni. La galleriste ha lasciato il carcere il 19 dicembre scorso e da allora è nella abitazione di Pian Martino, a Dego. Ieri il difensore, Alfredo Biondi, l'ha incontrata: «Mi è parsa — dice — preoccupata, ma ritengo che si debba essere ottimisti».

SAVONA

Dove e quando offrire il sangue

La sezione provinciale dell'Avis ha reso noto il calendario dei prelievi di marzo. La sede provinciale di Savona, in via Famagosta è aperta ogni lunedì, mercoledì e venerdì dalle 8 alle 11. Il giorno 11 saranno aperte le sottosezioni di Altare, Cengio, Dego, Cairo Montenotte e Rocchetta di Cairo. Il 17 e 18 Spotorno, solo il 18 Altare, Murialdo e Varazze; il 25 Albissola Mare e Vado Ligure, il 30 Celle Ligure.

Musica classica oggi in biblioteca

Si svolge oggi nella civica biblioteca, alle ore 16,30 (ingresso gratuito), un concerto di musiche di Bach e Donizetti eseguite dal duo Marina Razzetti (flauto) e Stefania Nardi (pianoforte). La manifestazione fa parte dei «Pomeriggi musicali andoresi» organizzati dall'Associazione albergatori e dagli agenti immobiliari.

Acqua, è già allarme

Dal 1953 mai tanta siccità

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Non piove, eppure ogni 24 ore nel comprensorio savonese, da Spotorno sino a Celle, vengono erogati 45 mila metri cubi d'acqua potabile, cifra che d'estate sale a 60 mila metri cubi. Si calcola che ogni famiglia consumi giornalmente 500 litri.

«Soprattutto in Savona — affermano i tecnici — l'acqua non manca, il comprensorio è fortunato rispetto ad altre zone. Ma c'è il rischio che si debba intervenire per il problema della qualità, dovuto al fenomeno dell'insalinamento delle falde acquifere».

Siamo al preallarme. Ieri mattina a palazzo comunale c'è stato un nuovo incontro tra amministratori e dirigenti della società «Acquedotto di Savona». «Se entro l'estate dovesse piovere la situazione si farebbe pesante, tanto da giustificare l'iniziativa dei razionamenti» ha spiegato l'assessore Franco Pastorino.

Negli ultimi 36 anni il valore medio delle precipitazioni nel comprensorio è stato di 929 millimetri. Negli ultimi dieci anni la media è scesa a 833 millimetri.

L'andamento è peggiorato in recente. Tra lo scorso ottobre e gennaio la società «Acquedotto di Savona» ha rilevato che è caduta meno pioggia di quanto ne cade normalmente in un solo mese di questo periodo. «Per l'area savonese — spiegano gli esperti — siamo al minimo storico di questi ultimi vent'anni».

Che fare, a questo punto? Con la prossima bolletta, tutti gli utenti riceveranno una sorta di vademecum. «Sono consigli utili per risparmiare acqua», dicono i promotori dell'iniziativa. Le raccomandazioni sono di vario genere. Si suggerisce, ad esempio, di eliminare le perdite dai rubinetti. Quel gocciolare in pratica significa sprecare dai 40 agli 80 litri d'acqua al giorno.

L'acqua è controllata dall'Usl, batteriologicamente è pura. In prospettiva, per quanto riguarda il comprensorio savonese, il rischio più probabile è quello di un peggioramento del sapore. Nei bacini imbriferi di Quiliano, Savona e Albisola la situazione è preoccupante, ma non ancora alle soglie dell'allarme.

Per altre zone servite dall'acquedotto esistono, invece, maggiori preoccupazioni. E c'è, difatti, un progetto di massima per costruire un grande invaso nella zona di Quiliano in grado di servire molte zone del Ponente.

Ieri anche l'Unione industriali di Savona è intervenuta, lanciando un appello ai propri soci perché riducano i consumi d'acqua. Le utenze industriali, difatti, sottraggono enormi quantitativi alla rete idrica urbana.

Ivo Pastorino

In aumento i casi di violenza e di abbandono ai danni dei minori, il problema delle coppie separate

Storie di bimbi infelici e maltrattati

«Sos bambino»: molte denunce provengono dal Savonese

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Bambini e adolescenti maltrattati, talvolta picchiati, più spesso vittime di violenze psicologiche e morali, preludio del disadattamento sociale. Ed è un fe[illegible] che riguarda [illegible] vicino la provincia di Savona, da cui provengono, ogni anno, centinaia di segnalazioni, il 75 per cento del totale.

E' quanto emerge analizzando i dati di «Sos bambino», il servizio istituito dalla Croce [illegible] di Genova, in collaborazione con pediatri, giudici del Tribunale dei minori, assistenti sociali e sanitari, psichiatri e psicologi che offrono gratuitamente la propria consulenza.

E' difficile riuscire [illegible] capire le storie, spesso allucinanti, in cui [illegible] trovano coinvolti bimbi e giovanissimi. Le statistiche raccontano che gli episodi di violenza, per esempio, riguardano tutte le fasce sociali (e non solo i «poveri» [illegible] gli emarginati), che nelle zone ad alta immigrazione il disagio è più forte e che la droga inizia a condizionare in modo pesante [illegible] numero sempre maggiore [illegible] famiglie.

Ma l'aspetto meno conosciuto e che fa più paura riguarda le famiglie «normali». Un largo settore delle denunce coinvolge infatti persone che non hanno problemi economici, che hanno la casa e un lavoro stabile. Uomini [illegible] donne assolutamente anonimi, apparentemente equilibrati. Eppure, in uno [illegible] di rabbia, mandano il proprio bambino al pronto soccorso degli ospedali, con il corpo segnato [illegible] lesioni che [illegible] lasciano dubbi. Drammi silenziosi in cui solo raramente si riesce a intervenire.

Spiega [illegible] responsabile di «Sos bambino»: «Può sembrare un paradosso ma si ottengono risultati positivi quando le famiglie hanno problemi economici o di disadattamento. In quei casi sono infatti i problemi pratici, talvolta drammatici, ad alimentare tensioni e nevrosi. Quando il malessere [illegible] psicologico, abilmente mascherato dal benessere, gli operatori trovano dinanzi muri insormontabili».

Si raccolgono storie senza neppure la speranza [illegible] [illegible] lieto fine. Come quella di una tredicenne ligure letteralmente «rifiutata» dalla madre. Figlia [illegible] genitori separati, [illegible] stata affidata dal giudice alla nonna materna, sotto la responsabilità del padre. La mamma, nel frattempo, [illegible] è ricostruita un'altra famiglia. La donna [illegible] vuole più [illegible] vedere, nè aiutare la figlia. Inutili gli interventi di psicologi o assistenti sociali. Vane anche le lettere della bambina che chiedeva «solo» un po' di amore e affetto.

Una violenza «normale», quindi, e che costituisce il dato in crescita delle richieste d'intervento. Le vittime, sono le statistiche [illegible] precisarlo, [illegible] i figli delle coppie separate. Spesso stretti tra due fuochi, vengono utilizzati come «armi» di ricatto da genitori irresponsabili [illegible] in preda al rancore.

Le segnalazioni raccontano di bimbi chiusi per lunghe [illegible] in appartamenti. Piangono disperatamente e i vicini, commossi (e infastiditi) chiamano «Sos bambino». E poi bimbi costretti a trasformarsi in «investigatori» per conto di genitori gelosi [illegible] decisi a «tagliare» i contributi finanziari al coniuge. Storie [illegible] sopraffazione morale e psicologica, denunciate con frequenza dai nonni, spettatori impotenti dei drammi dei propri figli o degli insegnanti.

Le maestre delle materne e delle elementari si rendono conto «che qualcosa non va» in un bambino e scatta la denuncia. «Con gli insegnanti — spiega Lucia Rasoli Guartino — c'è un forte spirito di collaborazione, grazie a loro [illegible] riusciti ad affrontare situazioni estremamente delicate».

[illegible] maggioranze delle segnalazioni riguarda i bambini da 0 [illegible] 3 anni. La seconda fascia da [illegible] a 10 anni. Poi [illegible] intervallo [illegible] 2, [illegible] anni e riprende la cadenza delle segnalazioni sugli adolescenti. Entrano in [illegible] con la droga. [illegible] i genitori non sanno [illegible] intervenire. In questo ca[illegible] «Sos Bambino» agisce da fil[illegible] e spiega agli intercolutori a quali strutture rivolgersi.

Infine il tema delle violenze e delle più frequenti molestie sessuali. Molte adolescenti denunciano episodi gravissimi: dal padre snaturato (molto più spesso è il convivente della madre) che [illegible] avere contatti sessuali. Le «vittime» confidano alle compagne di scuola o alle amiche quanto accade fra le [illegible] domestiche. E sono loro a mettersi in contatto con gli operatori.

Da Savona, città alle prese [illegible] un drammatico aumento delle tossicodipendenze, vengono segnalati casi di abbandono. Sono le coppie di tossicodipendenti. Vivono nei quartieri dell'Oltreletimbro, passano la giornata a cercare i soldi per la dose. E i bambini, spesso sieropositivi, [illegible] abbandonati.

Massimo Numa

CONSULTA [illegible]

Nasce «Telefono donna»

La Consulta femminile [illegible] Savona ha organizzato per l'8 marzo, Festa della donna, un convegno sul tema: «Violenza sessuale, [illegible] reato occulto». Spiega l'avvocato Daniela Contatore, che ha organizzato il dibattito (si terrà giovedì alle 20,30 nella sala consiliare di Palazzo Nervi): «Abbiamo invitato psicologi, ispettrici di polizia, magistrati e giornalisti per affrontare [illegible] tema delicato e controverso». La prima iniziativa concreta è «Telefono donna», [illegible] servizio in via [illegible] istituzione che funzionerà tra giorni la settimana. Potranno rivolgersi agli esperti le donne che h[illegible] subito violenze o che vivono situazioni di disagio [illegible] casa [illegible] nei posti di lavoro. L'iniziativa della Consulta, la prima in Liguria, segue il modello di «Telefono rosa», attivo in numerose città italiane. Concludono alla Consulta: «Il nostro obiettivo è quello [illegible] aiutare le donne [illegible] superare paure e condizionamenti, per chiedere giustizia».

[illegible] «nascoste». Talvolta [illegible] è facile scoprire i soprusi ai bambini

Test e traffico

A Savona indagine triennale

SAVONA. Da ieri sono entrati in servizio i «controllori» del traffico, 32 giovani assunti temporaneamente da Comune e Provincia per raccogliere dati sulla viabilità dell'area urbana di [illegible] e dell'entroterra. Sono in programma, oltre 900 interviste tra le famiglie, 50 rilevamenti [illegible] strada, controlli sulle auto in entrata [illegible] in uscita da Savona e sull'afflusso nei parcheggi.

L'indagine, che riguarderà anche il trasporto ferroviario [illegible] quello delle autolinee, proseguirà fino a luglio. I dati ver[illegible] elaborati dall «Transystem», una società di Milano [illegible] ha realizzato, fra l'altro, lo studio per [illegible] piano della mobilità [illegible] Genova, Napoli e persino Alessandria d'Egitto.

Fra [illegible] anno, le prime indicazioni sullo sviluppo del traffico ed entro [illegible] 1993, il progetto per un intervento di regolazione globale [illegible] rete dei trasporti. Intanto, continuano le iniziative dell'amministrazione comunale savonese 'per cercare di sopperire alle emergenze.

Entro la fine [illegible] settimana [illegible] prevista l'entrata in funzione del parcheggio [illegible] via Sarvettaz, nell'area delle ex officine Pizzorno, dove di solito sostano le carovane del Luna Park. E' piuttosto decentrato, staremo a vedere. Inoltre, sarà realizzata la prima delle nuove corsia preferenziale per i bus dell'Acts quella lungo l'asse di via Niella.

[e. b.]

NOTIZIE [illegible]

[illegible]

Appare stentato l'avvio del 1990

SAVONA. Il movimento del traffico durante il mese di gennaio è stato caratterizzato dal buon andamento [illegible] quelli a banchina, che hanno realizzato un incremento del 26% rispetto allo stes[illegible] periodo del 1988. Si è verificata, però, [illegible] flessione nei container e nei veicoli nuovi di fabbrica. Nel complesso, a gennaio, [illegible] state [illegible] 1 milione e 44 mila tonnellate di merci, il 23% in meno nei confronti dello stesso [illegible] dell'anno scorso.

PERTINI

[illegible] la [illegible]

STELLA. A una settimana dalla scomparsa, una delegazione [illegible] movimento giovanile socialista è stata ieri a Stella [illegible] rendere omaggio alla tomba [illegible] Pertini. Assieme alla delegazione anche Mustapha Hacui, il ragazzo libanese che è venuto a vivere in Italia dopo [illegible] conosciuto e stretto amicizia con Pertini. E' stato [illegible] posto [illegible] mazzo di garofani rossi sul luogo dove [illegible] custodite le [illegible] dell'ex presidente e [illegible] delegazione ha poi visitato la casa natale e [illegible] paese [illegible] Pertini.

IN TV LA CITTA'

[illegible]

con Claudio Lippi

SAVONA. Giovedì la Rai tornerà a collegarsi in diretta [illegible] Savona [illegible] [illegible] della trasmissione mattutino «Ci Vediamo», diretta da Claudio Lippi. Se la Coppa [illegible] mondo [illegible] sci [illegible] [illegible] difficherà il palinsesto, dovrebbero essere previsti tre collegamenti [illegible] il Salone della «A Campanassa». Saranno presentati costumi storici, il brigantino ormeggiato nel vecchio porto e la squadra di pallanuoto della Rari Nantes.

COLOMBIANE

Anche le «bighe» al corteo storico

SAVONA. Domenica si [illegible] svolte alcune manifestazioni organizzate dal Comitato colombiano. In porto le regate, nella città vecchia un corteo storico e la «corsa delle bighe», infine, [illegible] Prolungamento, i lanci dei paracadutisti. Gli universitari hanno ribattezzato «caravelle» i tricicli arancione (le bighe) avuti in prestito dai netturbini. All'iniziativa hanno collaborato la Carisa, la BPN, l'orefice Ferrarassa e la «Bottega di Lo». Ha vinto l'equipaggio «Cespugliozzo», composto da due belle ragazze.

La cassaforte era stata aperta con una copia delle chiavi

Furto da 100 milioni

Nello studio della commercialista Anna Aloni, in via Boselli [illegible] Savona Scoperta la responsabile: una giovane impiegata che si era dimessa

SAVONA. Furto da cento milioni nello studio di una commercialista savonese. L'autrice del «colpo» [illegible] però già stata identificata dalla polizia e parte della refurtiva recuperata.

La colpevole è un ex impiegata della professionista, una ragazza «al [illegible] sopra [illegible] ogni sospetto». Si tratta di [illegible] diciassettenne [illegible] Celle Ligure, Daniela R., che si era licenziata dall'ufficio proprio il pomeriggio prima del furto. La giovane [illegible] stata denunciata dalla polizia alla procura presso il tribunale dei minori di Genova. L'accusa [illegible] di furto pluriaggravato.

I fatti sono avvenuti, la notte tra mercoledì e giovedì della [illegible] settimana, nello studio della commercialista Anna Aloni, in via Paolo Boselli 10. Secondo quanto ricostruito dalla polizia, Daniela R., utilizzando chiavi duplicate, [illegible] [illegible] nell'ufficio di via Paolo Boselli, ha raggiunto la cassaforte di cui conosceva la combinazione e l'ha aperta. Dentro c'erano soldi in contanti per una quindicina di milioni, numerosi libretti [illegible] assegni e un libretto di risparmio [illegible] portatore.

A scoprire il furto sono stati, la mattina dopo, gli altri impiegati dello studio. Le indagini della polizia sono partite subito sulla direzione giusta. Dice il dirigente della squadra mobile, Enrico Valente: «Fin dal primo sopralluogo [illegible] siamo resi conto che si [illegible] di [illegible] furto molto strano. Nella porta d'ingresso dello studio e nella cassaforte non c'erano, infatti, segni di scasso. Questo ci ha fatto pensare [illegible] a commettere il furto fosse stato qualcuno che aveva libero [illegible] nell'ufficio».

E dopo i primi accertamenti, i sospetti si sono puntati sulla minorenne di Celle Ligure. Mercoledì pomeriggio, poche ore prima [illegible] furto, la giovane si era licenziata, dopo quasi due anni di lavoro. «Ho trovato [illegible] posto vicino [illegible] casa», [illegible] spiegato alla dottoressa Aloni. Sabato pomeriggio [illegible] scattata l'operazione della squadra [illegible] bile, coordinata dall'ispettore Augusto Del Maschio.

Con un'ordine di perquisizione firmato dal sostituto procu[illegible] della Repubblica, Tiziana Parenti, i poliziotti [illegible] sono presentati nell'abitazione di Daniela R. Nella [illegible] della giogli agenti hanno recuperato una decina di milioni in contanti e il libretto [illegible] risparmio. Altri [illegible] milioni, che la diciassettenne aveva già depositato sul proprio conto corrente, sono stati sequestrati. Soltanto i blocchetti di assegni non sono stati recuperati. «Li ho gettati via — ha raccontato alla polizia Daniela R. — perché non potevo incassarli».

La giovane ha confessato il furto: «Sono tornata nell'ufficio di notte. Conoscevo la combinazione della cassaforte e non ho avuto problemi ad aprirla. Ho impiegato pochi minuti. Ho fatto razzia di quello che ho trovato e sono scappata». [illegible] niela R., che è incensurata e mi[illegible] (compirà diciotto anni tra qualche mese) è stata segnalata all'autorità giudiziaria per i provvedimenti del caso. Nei prossimi giorni sarà interrogata dal magistrato.

[c. v.]

Il sindacato dei vigili urbani contesta i dati forniti dal Comune

Divieti di sosta, multe record

A Savona in un anno trentamila infrazioni

SAVONA. «Si può dire più». Il sindacato dei vigili urbani si lamenta per alcune omissioni del Comune nel rapporto sull'attività della polizia municipale nel 1989, oltre che per alcune carenze [illegible] mezzi e nell'organizzazione. «Dal prospet[illegible] riassuntivo — spiega Ilario Bregoli, sindacalista della Fadel e segretario dell'Anvu, l'Associazione nazionale dei vigili urbani — mancano inspiegabilmente quattro importanti servizi svolti dai vigili urbani lo scorso anno, malgrado ci siano vistose [illegible] [illegible] organico».

Nella relazione presentata dal Comune sono stati omessi il servizio oggetti smarriti (circa 500 quelli rinvenuti nell'89, oltre il 50 per cento riconsegnato al proprietario); l'attività di tutela ambientale, [illegible] decine di accertamenti amministrativi e numerose denunce penali nella prevenzione dell'inquinamento delle acque, delle discariche abusive e degli incendi boschivi; il servizio «metrico», che prevede accertamenti sugli strumenti di misurazione (bilance, tachimetri, pesi) a tutela del consumatore; infine il servizio tributi, con attività di prevenzione sulle evasioni.

Per incrementare l'efficacia [illegible] servizio, l'Anvu ha inoltre formulato alcune proposte operative. «Occorre una migliore distribuzione del personale nei vari servizi, intesa a privilegiare le attività a stretto [illegible] la cittadinanza», [illegible] ancora Bregoli. «Inoltre sarebbe auspicabile l'informatizzazione dei servizi e il potenziamento delle strutture operative». In particolare auto, moto, radiotrasmettitori [illegible] apparecchiature come opacimetro, autovelox e fonometro.

Una precisazione anche sulle multe per divieto di sosta. Dice Bregoli: «Questo genere di infrazioni rappresenta circa l'80 per cento del totale. Quindi, su circa 37 mila verbali, almeno 30 mila [illegible] divieti [illegible] sosta». E appare molto grave il fatto che questo dato non sia [illegible] comunicato assieme a quello delle altre infrazioni.

Precario lo stato di degrado della segnaletica stradale. Conclude Bregoli: «I segnali verticali e orizzontali sono carenti. In parte per oggettive carenze finanziarie, ma anche per l'esiguo numero di persone impiegate in questo servizio».

A parte le difficoltà di bilancio, non sempre i cartelli vengono disposti in modo che siano ben visibili, e per gli automobilisti che provengono da fuori risulta spesso difficile orizzontarsi. Fra [illegible] proposte per migliorare il servizio, l'affidamento della segnaletica [illegible] ditte che dovrebbero curarne installazione [illegible] manutenzione.

[e. b.]

Proposte Immobiliari

Grimaldi

IMMOBILI RESIDENZIALI E TURISTICI COMMERCIALI E INDUSTRIALI
CONSULENZA IMMOBILIARE, MUTUI, FINANZIAMENTI E LEASING IMMOBIL[illegible]

Alassio
In zona collinare alloggio [illegible] ingresso, camera matrimoniale + cameretta singola, soggiorno, angolo cottura, bagno-doccia, terrazzo angolare [illegible] vista mare. In ordine, termoautonomo. L. 125.000.000

Albisola Marina
Alloggio 3° piano, ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere, doppi servizi, ampio terrazzo, dispensa, cantina, posto auto. Ascensore e termoautonomo. Vista mare. In ottime condizioni di manutenzione. L. [illegible]

Cairo [illegible] - 3 km dal [illegible]
Terreno edificabile con progetto approvato per casetta di 100 mq + fondi. Buona posizione. L. 60.000.000

Loano - 20 m[illegible] dal mare
Alloggio occupato al 3° piano, ingresso, cucina, bagno, sala, 2 camere, balcone + ampia mansarda soprastante. Da ristrutturare. L. 170.000.000

Mioglia - 25 km di [illegible]
Appezzamento di terreno edificabile, mq 17.000, in piano. Strada asfaltata, servizi vicinissimi. L. 46.000.000

Pontinvrea
Affittasi villetta indipendente unifamiliare, su 2 piani, vuota, termoriscaldata, circondata da 1000 mq di giardino.

SAVONA
Via Buscaglia, 8r
Tel. 019/807748

NOMINATI I PRIMI AMBASCIATORI DELL'UDITO

Nel corso di [illegible] simpatica cerimonia sono stati nominati AMBASCIATORI dell'udito i Consulenti uditivi del Centro Acustico Mage i signori Crosio Pietro, Manetti Mario, Antonacci Cesare, Pagnacco Pietro.
Nella motivazione si fa riferimento alla dedizione ed al grande impegno durato [illegible] [illegible] vita al servizio dell'udito.
Siamo certi che i Consulenti uditivi del Centro Acustico Mage nella loro nuova veste di Ambasciatori dell'udito [illegible] impegne[illegible] ancor più nelle ricerche per migliorare l'udito.
Metteranno a disposizione la loro esperienza per consulenze e dimostrazioni di come poter migliorare il proprio udito con pochi e semplici accorgimenti.
Saranno a disposizione per [illegible] colloquio personalizzato, ed anche per esami audiometrici e valutazioni strumentali tutte le mattine, solo su appuntamento telefonando al 019/829506 oppure al 010/296527 tutti i giorni ore 9-12, 15-19, sabato solo mattino.

Quotidianamente tua.

Tutti i martedì le nostre rubriche di grafologia, scacchi, ecologia e fotocinevideo

Proteste e disagi per gli automobilisti: il centro e via Genova al limite del collasso

Albenga, il traffico va in «tilt»

Nuovi lavori in via Patrioti e in viale Italia

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I lavori di sistemazione di via Trieste, via Patrioti e viale Italia stanno provocando una serie di disagi agli automobilisti di Albenga. Sabato e domenica, nonostante il lavoro dei vigili urbani, la circolazione [illegible] in «tilt» per diverse ore. Via Genova e il centro storico al limite del collasso, viale Martiri e piazza Petrarca intasati. I pedoni che volevano attraversare piazza Popolo hanno dovuto attendere interminabili minuti di attesa del verde. Una situazione che ormai da circa un mese si ripete ogni fine settimana e negli orari di punta.

«Il problema del traffico in centro si è accentuato in queste settimane in cui si sono iniziati i lavori di sistemazione di via Trieste, delle vie di maggiore traffico urbano. La principale, però, non è tanto il cantiere quanto la mancanza di un secondo ponte sul fiume Centa che possa alleggerire il traffico tra le due zone della città», afferma Eugenio Lertora, comandante dei vigili urbani di Albenga. E aggiunge: «Bisogna però tenere presente che il sabato e la domenica il [illegible] automobili circolanti aumenta in maniera consistente. Almeno 13 mila mezzi girano per la città nei momenti di punta».

Qualche accorgimento per evitare intasamenti è stato preso. Via Trieste, ad esempio, è stata riaperta il traffico in direzione monti mare nel tratto compreso il posto telefonico all'incrocio con via don Isola. «In questo modo abbiamo potuto spostare la fermata dei bus da piazza Popolo e piazza Petrarca evitando di "intasare" viale Martiri il traffico pesante», afferma ancora Lertora. E' stata abolita, in via Trieste, la fermata che si trovava davanti alla parrocchia del Sacro Cuore. Probabilmente non verrà riattivata al termine dei lavori di sistemazione. Chi deve prendere la corriera per l'entroterra potrà farlo in piazza Petrarca o in piazza Matteotti, davanti alla stazione ferroviaria.

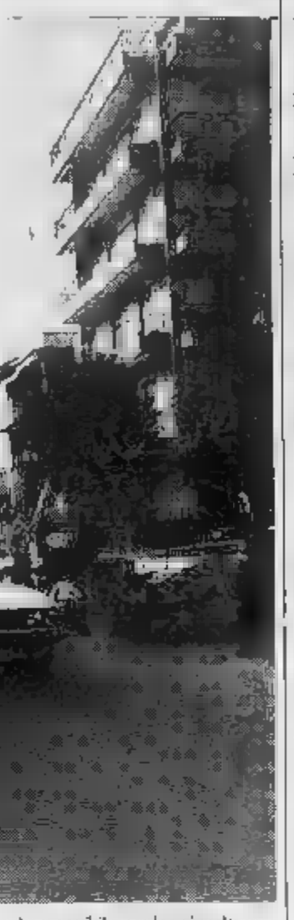
Nonostante i tentativi di limitare i disagi la situazione non è [illegible]: «Per riuscire ad attraversare la strada sabato pomeriggio alle 18,30 ho atteso oltre minuti al semaforo di piazza del Popolo. Dietro di me è formata una coda enorme, sembrava di essere all'Aci l'ultimo giorno pagamento del bollo», si lamenta Ettore Gandolfi.

Replica il comandante Lertora: «Un rallentamento nel traffico veicolare che in quello pedonale, si registra. Ai semafori, però, nelle di punta c'è sempre almeno vigile. quello di piazza del Popolo sabato pomeriggio, proprio per l'aumento di traffico, lavoravano due vigili. Bisogna tener conto che, sia pure con rallentamenti, le hanno potuto circolare».

I disagi non riguardano solamente le zone del Anche nella mare, dove stanno procedendo i lavori sistemazione di viale Italia, gli automobilisti hanno problemi. La carreggiata è ristretta per permettere il movimento dei mezzi pesanti, stati tolti numerosi parcheggi e la viabilità generale ne ha risentito. I maggiori disagi si sono registrati domenica quando, approfittando della giornata sole, migliaia di auto transitate sul viale.

Difficoltà sono previste, nelle prossime settimane, in via Dalmazia dove si dovrebbero iniziare i lavori sistemazione. In questo caso, però, qualche precauzione è già stata presa. Spiega ancora Lertora: «Abbiamo rivoluzionato tutta la zona metà di via Dalmazia. La vecchia via Enrico, che oggi si chiama via professor Pagliari, è stata aperta sino a viale XIII marzo in doppio senso di marcia. Sul lato monte stata recuperata una piazza con posti auto e sono state aperte via Tagliamento, che si congiunge con via Pagliari, via Gorizia che viene alla nuova piazza ancora un nome. In questo modo il traffico della sarà più scorrevole. Anche dopo i lavori in Dalmazia. Senza contare che nella stessa sono previsti ulteriori lavori che porteranno al recupero di posti auto e all'apertura di nuove».

Stefano Pezzini



Parcheggio «selvaggio». A causa dei lavori è impossibile parcheggiare le auto

Nuovi disagi

Villanova «Panero» bloccato

VILLANOVA D'ALBENGA. Il 27 febbraio l'aeroporto di Villanova d'Albenga rimasto, improvvisamente, chiuso al traffico a causa di lavori di manutenzione uno dei mezzi di soccorso antincendio dei Vigili del fuoco. Una chiusura tecnica che sta provocando un'alzata di scudi parte di tutti gli operatori aeroportuali.

«La chiusura è coincisa l'arrivo per firma di entrata come dell'aeroporto dei rappresentanti della Camera di commercio di Nizza. Una caduta di prestigio che pregiudica l'immagine e lo delle società gestione», ha scritto all'Ispettorato regionale dei Vigili del fuoco l'Aopa, l'associazione che raggruppa piloti e operatori aeroportuali.

Più duro l'Aeroclub Savona e Riviera ligure: «Non vogliamo entrare nel merito dell'organizzazione dei vigili fuoco ma è quantomeno allarmante che si aspetti avere tutti i mezzi di soccorso fermi per guasto prima di aggiustarli. In più l'aeroporto è aperto dall'alba al tramonto. I lavori di manutenzione si possono fare anche in orario notturno senza paralizzare lo scalo».

Anche la società di gestione ha inviato messaggi di protesta vigili del fuoco e alla direzione aeroportuale di Genova chiedendo chiarimenti «per potersi attivare nei confronti del ministero competente».

[s. p.]

L'altra notte

Arresto per droga a Pietra

PIETRA LIGURE. Giuseppe Riggi, 31 anni, abitante a Pietra Ligure in via privata Canneva 10 stato arrestato domenica dai carabinieri del Nucleo operativo di Savona in collaborazione i colleghi di Pietra Ligure. L'uomo, che ha precedenti per reati riguardanti sostanze stupefacenti, trovato in possesso di 50 grammi di eroina.

L'operazione che ha portato in carcere Giuseppe Riggi si è iniziata alcuni mesi fa. I carabinieri di Savona avevano il sospetto che il giovane potesse essere uno dei rifornitori dei piccoli spacciatori del Ponente. Dopo settimane di pedinamenti indagini domenica sera hanno deciso di intervenire.

Giuseppe Riggi è stato fermato nel centro storico di Pietra Ligure. La sua abitazione stata perquisita e sono stati trovati 50 grammi di eroina p per essere distribuita agli spacciatori, molti dei quali tossicodipendenti della . prossimi giorni verrà ascoltato dal magistrato. Riggi, secondo gli inquirenti, avrebbe acquistato la droga nell'Imperiese, creando così nuovo collegamento tra le due Riviere.

Le indagini dei carabinieri non sembrano in ogni caso concluse. In tutto il Ponente, infatti, sono aumentati i controlli e le verifiche per tentare di stroncare il traffico di stupefacenti che negli ultimi tempi ha assunto dimensioni preoccupanti. [s. p.]

Il sindaco Gambetta: «Nella prossima legislatura si farà il piano regolatore»

Noli ha sete di nuove case

La cooperativa «Il Sole» da anni chiede una zona dove poter edificare un gruppo di villette
Ma il Comune non può applicare, con il piano urbanistico, la legge che prevede agevolazioni

NOLI. «La nostra cooperativa edile esiste anno, da tempo chiediamo incontri per riuscire ad ottenere un'area su cui edificare. Poche settimane fa abbiamo però che il piano urbanistico di Noli non prevede l'applicazione della legge 167 per l'edilizia popolare».

Chi parla è Antonio Usai, presidente della cooperativa «Il Sole» di Noli che ha l'obiettivo di costruire alloggi con le agevolazioni della «167». Fanno parte della cooperativa per ora dieci famiglie, tutte reddito medio-basso non proprietarie di alloggi.

Sono infatti questi i requisiti fondamentali richiesti per potersi iscrivere alla cooperativa.

Spiega Usai: «Abbiamo chiesto più volte incontri con il Comune e la giunta ma non siamo riusciti a farci ricevere se modo frettoloso. C'è l'impressione che a Noli non interessi il problema della e soprattutto quello delle cooperative».

Il geometra Franco Tuvè, anche lui iscritto alla cooperativa, spiega: «Solo di scoperto che, con gli attuali strumenti urbanistici in vigore, a Noli non si possono costruire popolari che rientrino nella legge 167. C'è solo spazio per l'edilizia convenzionata che non è esattamente la stessa

Il sindaco Carlo Gambetta

Nessuno ci aveva detto che non c'era questa possibilità».

Conclude: «Non abbiamo pubblicizzato molto la nostra iniziativa viste le attuali difficoltà, siamo certi che comunque ci decine di persone pronte ad iscriversi che vogliono realizzare la prima».

A Noli in effetti è prevista un'area per l'edilizia agevolata nei pressi del Capo, una posizione, con vista mare, molto appetibile. anni si parla di costruire insediamento residenziale in quella zona, ma piano regolatore aveva sempre bloccato ogni iniziativa.

Sottolinea Antonio Usai: «Siamo riusciti in queste settimane ad incontrare le segreterie dei partiti (dc, psi e pci). Tutti ci hanno fatto promesse per la prossima legislatura. Intanto il piano regolatore di Noli in scadenza e dovrà essere fatto variante generale».

Il presidente dell'associazione albergatori, Sandro Spina, commenta: «L'esigenza della prima casa è molto sentita anche nel settore alberghiero. Molti dipendenti delle strutture ricettive di Noli provengono da località lontane. Sarebbero disposti a insediarsi a Noli se riuscissero a costruire un alloggio in modo agevolato. Attualmente i prezzi del mercato e degli affitti infatti proibitivi».

Questo il parere del sindaco, Carlo Gambetta: «L'edilizia popolare comporta dei problemi economici notevoli con l'esproprio delle aree. Si è ipotizzata una variante al piano regolatore generale che però nostre amministrazione non ha fatto. Credo che certamente se ne parlerà nella prossima legislatura».

Il problema della prima casa particolarmente sentito a Noli e in tutta la Riviera di Ponente. La variante al piano regolatore generale sarà uno dei punti su cui tutti i partiti presenteranno le loro proposte. Tutti si batteranno per la costruzione di nuovi alloggi soprattutto per impedire l'abbandono di Noli da parte delle coppie giovani che cercano altrove.

Augusto

Avete i muri?

Al resto pensiamo noi!

MILANO PIERO S.n.c.
di Semeria G.- Sosio E. & C.
Via XX Settembre, 40 r.
Tel. 851883/821890
SAVONA

il meglio della carta da parati
rivestimenti, moquettes, pitture
d'arredamento, ignifughe,
ecologiche, all'acqua.

DALLA PROVINCIA

ALBENGA
Comune, Rosa Goriero si

L'assessore al Bilancio, la comunista Goriero, si dimessa dal incarico. La decisione è stata motivata ufficialmente per «cause di famiglia» ma a palazzo parlano di contrasti tra Rosa Goriero e il sindaco Angelo Viveri sulla redazione del bilancio previsione. L'assessore dimissionario verrà sostituito altro consigliere comunista.

CERIALE
Controlli antima

Polizia e carabinieri hanno effettuato tra sabato e domenica una vasta operazione antimalavita. In particolare sono controllate decine di prostitute, soprattutto di colore, i documenti dei «clienti» sorpresi nelle traverse dell'Aurelia, tra Albenga, Ceriale e Cisano. Altre «retate» si terranno nei prossimi giorni.

CARCARE
conferenza per l'8

In occasione dell'8 marzo un gruppo di donne di Carcare ha organizzato una conferenza tenuta dall'avvocato Gabriella Branca «Uguaglienza disuguaglianza diritto famiglia». L'esperta resterà a disposizione, dopo la conferenza per eventuali informazioni. Interverrà anche Vittoriana Derapallino.

BARDINETO
Torna «Festa rivederci»

La «Festa del rivederci» varata comunità montana Alta Val Bormida lo scorso luglio a Bardineto, avrà un seguito. E' prevista seconda edizione dell'iniziativa in occasione della Mostra-Mercato che si terrà a Millesimo.

E' rimasto imprigionato in una fresatrice

Bambino di Saliceto grave al Gaslini

SALICETO. E' in prognosi riservata al Gaslini di Genova Manuele Negro, 10 anni, alunno di quinta elementare. Il bambino, domenica pomeriggio poco dopo le 16, rimasto dilaniato dalle lame di una fresa agricola in prossimità della sua abitazione posta a Saliceto, in località Catalani. Sulla dinamica dell'incidente sono in corso accertamenti da parte delle forze dell'ordine, sembra comunque che lo sfortunato bambino, quinto di una famiglia di sette fratelli, si sia trovato casualmente in prossimità della fresa nel momento in cui veniva avviata.

Afferrato dalle lame in movimento, Manuele Negro è rimasto imprigionato nel meccanico: subito soccorso padre Alfredo Negro, anni, che si trovava sul posto, è stato trasportato dallo stesso al Pronto Soccorso dell'Ospedale di Cairo. I medici non hanno potuto fare altro che prestargli le prime cure e decidere il suo immediato ricovero all'Ospedale Gaslini di Genova: la prognosi riservata, in quanto il bambino presenta una profonda ferita alla parte sinistra del torace con esposizione del polmone, la frattura multipla del bacino e la sospetta frattura della spalla sinistra. Il trasporto, così come i primi soccorsi molto tempestivi, hanno forse salvato vita Manuele: il «Life care» in dotazione alla V Usl di Carcare ha fatto in modo che il trasferimento provocasse i minori danni possibili, date le condizioni in cui versava il piccolo. Nella notte tra domenica e lunedì è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico, le sue condizioni appaiono stazionarie i medici non disperano a questo punto di salvarlo. La notizia del drammatico incidente ha destato impressione a Saliceto e nella Val Bormida ligure, dove la famiglia è conosciuta.

[e. m.]

DATE E VI SARA' DATO.
ANCORA DI PIU'.

18.000 visite preventive già realizzate
e 1 miliardo in contributi già assegnati
meritano il vostro aiuto.
Dateglielo!

ASSOCIAZIONE PER PREVENZIONE LA CURA DEI TUMORI IN

La rimonta ha portato i biancoblù in orbita-C2: gli scontri diretti diverranno decisivi

Savona, ora viene il difficile

Vallongo: «Non possiamo più nasconderci»

SAVONA. L'aggancio ora è possibile. I numeri dicono che era giusto tentare l'inseguimento e che il traguardo è vicino. Ma per il Savona ogni domenica è decisiva, [redacted] passo falso a questo punto non [redacted] più rimediabile. Alla fine mancano otto turni [redacted] i biancoblù [redacted] attesi dalla squadre che si [redacted] confermate le più forti del girone. Domenica il Fiorenzuola e poi, nell'ordine, il Bra, [redacted]. Angelo, [redacted] Valenzana, il Fanfulla, infine [redacted] Vogherese, con l'intervallo di Ventimiglia e Vado, che poi potrebbero rivelarsi le partite più insidiose, tenuto conto che il Savona si esprime bene solo quando incontra avversari di un certo livello.

All'inizio dell'anno la squadra si trovava [redacted] ben otto lunghezze dal Bra, sembrava spacciata. E la situazione societaria pareva avallare questi giudizi. Poi il cambio d'allenatore, anche per dare [redacted] scossa all'ambiente, e la «protezione» del Torino, avvenimenti che entrambi hanno riacceso la fantasia dei tifosi. [redacted] banda Vallongo ha fatto il resto, racimolando punti su ogni campo e contro qualsiasi avversario.

Sino a ieri [redacted] allenatore sosteneva: «Noi dobbiamo fare la corsa sulla squadra seconda in classifica». [redacted] le squadre di testa frenano tutte quante e adesso, sia pure in buona compagnia, i biancoblù sono [redacted] appena due punti dal vertice. «Non possiamo più nasconderci, abbiamo la responsabilità di andare avanti [redacted] di tentare il colpaccio», dice ora Vallongo.

I tifosi guardano la classifica, studiano gli incontri diretti, fanno pronostici che tendono quasi sempre al rosa e sognano la C2 [redacted] occhi aperti. Qualche spettatore [redacted] più allo stadio si nota e poi cresce l'interesse per le trasferte. Domenica a Fiorenzuola d'Arda i biancoblù [redacted]vranno far punti [redacted] il sostegno [redacted] una robusta pattuglia [redacted] tifosi potrebbe risultare molto utile. Per l'occasione, al solito pullman degli Ultras del Bar Bacigalupo si affiancherà, questa volta, quello del Club «Michele Viano», che partirà domenica alle 9,30 (costo 20 mila lire, prenotazioni allo stadio, dal magazziniere del Savona, Bertolucci).

Detto del futuro, guardiamo il presente. La squadra è in discrete condizioni di salute, potrebbe addirittura migliorare. Alcuni giocatori sembrano in gran condizione, [redacted] Bottari [redacted] fratelli Marazzi, [redacted] Fioraso, [redacted] giovane Ranieri; altri stanno espellendo le tossine accumulate dopo tanto tirare [redacted] carretta ed appaiono in forte progresso, come Chicchiarelli e Canu. Ma anche tutti gli altri appaiono in forma accettabile, salvo qualche sparuto caso di «annebbiamento» che si spera solo temporaneo: effetto primavera, insomma.

L'Acqui si [redacted] rivelato un [redacted] impegnativo. I piemontesi non [redacted] scesi in Riviera tanto per fare una gita ma, per fortuna [redacted] Savona, [redacted] risultati assolutamente inefficaci in zona tiro. In almeno tre clamorose disattenzioni della difesa biancoblù, fattasi sorprendere completamente scoperta dai cross e dalle palle [redacted] filtranti, gli attaccanti acquesi hanno banalmente sciupato altrettante palle gol.

La differenza l'hanno fatta i gemelli Carlo [redacted] Roberto Marazzi, che [redacted] qualche tempo risul[redacted] sempre [redacted] i migliori [redacted] campo, frutto delle rigenerazio[redacted] che hanno conosciuto da quando indossano la maglia del Savona. L'attaccante, in particolare, ha ritrovato fiducia [redacted] propri mezzi. Domenica hanno prima sbloccato il risultato (Roberto), poi lo hanno suggellato (Carlo).

L'uscita [redacted] D'Agostino, che [redacted] risentito i postumi di un infortunio patito a Carcare, ha un po' tolto al Savona il punto di riferimento abituale. Ci sarà «D'Ago» a Fiorenzuola? E' anche su questo interrogativo che Vallongo dovrà lavorare in settimana. L'importante è far scendere in campo una formazione capace di ragionare dall'inizio alla fine e convinta di farcela.

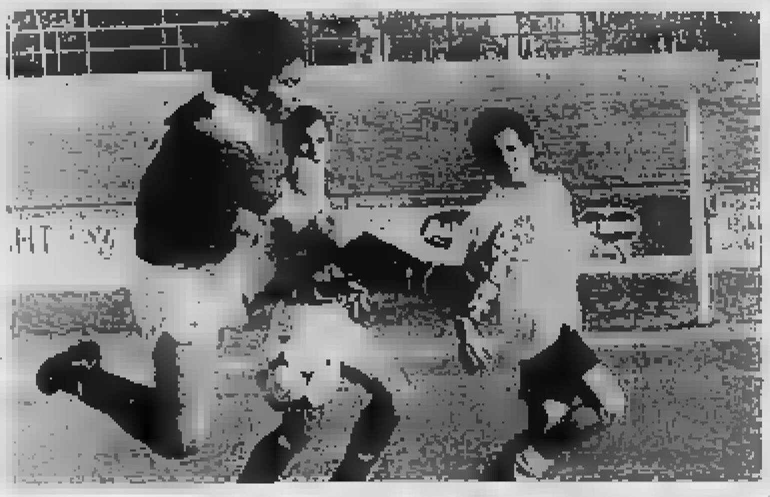
Ivo Pastorino

PAGELLE. Durando 6; Fioraso 6,5; Bottari 7,5; Carnio 6, Carlo Marazzi 7; Canu 6,5; Ranieri 6,5; Chicchiarelli 7; Valeri 6; D'Agostino s.v. (25' Pietrolungo 6); Roberto Marazzi 7. All. Vallongo 6,5

[redacted]

La presenza del Torino

Mentre [redacted] squadra [redacted] tornata [redacted] ruggire, la società è in attesa della sistemazione dell'«affaire»-Torino. Manlio Fossarello e l'ingegner Musso, che fanno da tramite tra i due sodalizi, hanno già incontrato nei giorni scorsi i vertici biancoblù. Tra breve potrebbe già esserci un passaggio di quote tra alcuni degli attuali [redacted] e i rappresentanti del club granata [redacted] Torin[redacted] seguito attentamente il lavoro del Savona sul fronte societario, [redacted] di una squadra tornata a sperare con buone possibilità nella C2. Promozione o no, non [redacted]no dubbi sull'interesse che lega il Toro a piazza Diaz, anche se per [redacted] pianificazione dell'intesa e dei relativi programmi sarà neces[redacted] attendere la conclusione dei campionati. Si fa intanto concreta l'ipotesi di un Savona nel quale, accanto a rappresentanti granata [redacted] a qualcuno degli attuali soci, ci sarà [redacted] dirigenziale con altri personaggi savonesi. [r. bg.]


Chicchiarelli all'assalto. Anche domenica il centrocampista tra i migliori

PALCOSCENICO

Il gran finale sarà commedia o dramma?

E adesso è lotta a coltello. Bastavano già i risultati, da soli, ad accendere una mischia furibonda. In più, ci si so[redacted] mosse dichiarazioni e malumori vari a trasformare [redacted] tutto in un'autentica rissa. La [redacted]ne di Coppo è comprensibile. Ma non del tutto azzeccata: proprio la Pegliese, che appare chiaramente l'obiettivo più immediato del presidente del Ventimiglia, farà visita domenica alla sua squadra.

Non [redacted] fosse necessario blandire l'avversario. Però [redacted]za dubbio l'ambiente domenica sarà torrido. E non è davvero facile dire [redacted] chi si ritorcerà contro questo stato di cose, se [redacted] vero che lo [redacted] Locatelli ha invitato i suoi a tenere gli occhi aperti, [redacted] sentendosi [redacted] in salvo. Sarà, insomma, un derby atipico ma da bulloni spianati. [redacted] quanto mai importante non solo per le rivali di fronte, ma anche per tutte [redacted] altre pericolanti.

Due [redacted] formazioni uscite con [redacted] sorriso dal turno si ritroveranno a loro volta una contro l'altra. Fontana fa notare che la Samm è in ottimi rapporti con la Carcarese. Ma bisognerebbe che i punti da dividere fossero quattro, perché si potesse sperare in un'atmosfera da abbracci e baci. Sarà tutt'altra cosa, c'è da giurarci. E sarà vietata ai [redacted] di cuore, soprattutto quelli di parte biancorossa. Dove il presidente Sardo ha già chiamato a raccolta il pubblico. Strano davvero lo scollamento tra società [redacted] tifosi a Carcare. Delle due l'una: o era una favola il grande attaccamento degli sportivi alla squadra, [redacted] davvero la gente pensa che [redacted] club [redacted] abbia [redacted]binate di grosse.

Ma possibile che tutta la questione-salvezza sia ligure? C'è chi giura di no, [redacted] ha ragione Vezzoso quando dice che è meglio [redacted] in tanti a combattere. Oltre tutto, sono parecchie anche le squadre in lotta [redacted] vertice. E dovrebbe esser garanzia di partite sempre tese, mai giocate con sufficienza da una delle due [redacted] campo. Anche [redacted] Coppo pensa il contrario. [redacted] certi risultati non sembrano proprio poterlo smentire.

Di questa situazione può trarre vantaggio anche il Savona. I biancoblù adesso devono andare a vincere gli scontri diretti contro le altre pretendenti al primato se davvero vogliono arrivare alla C2. Tocca a loro, insomma. Ma i più recenti risultati hanno dimostrato che nemmeno chi, tra le «big», [redacted] una delle piccole può sentirsi i due punti già in tasca. Insomma si va verso [redacted] gran bel finale di stagione, dalle stelle alle [redacted]. Augurando che l'ultima ma determinante componente del gioco sia all'altezza. Sono gli arbitri, già tante volte chiamati in causa dalle nostre squadre. A loro la preghiera di vigilare, l'ordine tassativo di non «pilotare».

[redacted] **Baglietto**

Speranze finite, Cricenti andrà via

All'Albenga arrivano i Viviani?

ALBENGA. Anche l'ultima speranza, [redacted] mai era rimasta, [redacted] è spenta. E nel modo più ingenuo: «I tre gol alla Samm li abbiamo letteralmente regalati. Peccato, perché questa squadra ha dimostrato sul campo che la salvezza era un obiettivo raggiungibile nonostante le tante difficoltà e la sfortuna. Ora non ci resta che aggrapparci alla matematica. Un filo sottilissimo, ma io non mollo» ha detto alla fine Gigi Bodi, tecnico [redacted] un'Albenga ormai sempre più alla deriva.

Quale futuro adesso per il sodalizio? E' scontato che la grinta di Bodi varrà un'altra serie di prestazioni dignitose, che la squadra non «sbracherà». E intanto il presidente Nunzio Cricenti porta avanti la trattativa con Massimo Viviani, imprenditore g[redacted] che aveva avanzato la richiesta di acquisire il club. E' il figlio di Franco Viviani, notissimo tecnico genovese ed ex trainer bianconero. [redacted] segno della «Viviani dinasty» potrebbe nascere l'Albenga [redacted] domani, anche sul palcoscenico della Promozione. [r. bg.]

Elvio Fontana (Samm)

Gran lotta in zona retrocessione: per Fontana e Vezzoso saranno coinvolte altre squadre

Rebus-salvezza, Coppo spara a zero

Il presidente del Ventimiglia: «Arbitraggi e risultati degli anticipi falsano il campionato, stiamo cadendo nel ridicolo»
Marinelli [redacted] la carica per il Vado, Sardo chiama i tifosi e sottolinea: «La Pegliese non ci ha regalato proprio niente»

E adesso è [redacted] bel rebus. Le ri[redacted] di Carcarese [redacted] Vado, la buona salute di Pontedecimo e Samm, unite all'improvviso crollo del Ventimiglia, hanno ridisegnato domenica [redacted] una [redacted] retrocessione dove solo l'Albenga è già spacciata, [redacted] anche Crema e S. Angelo (ma forse perfino Acqui, Pegliese e Mondovì) devono tenere gli occhi ben aperti.

E' fuori discussione che l'impresa della Carcarese al «Carlini» e la quaterna inflitta dal Vado al Ventimiglia siano i risultati che più di altri hanno mutato aspetto all'intera retroguardia. E cominciamo subito dalla grande delusa della giornata, il Ventimiglia di Spigno che al «Chittolina» ha contestato l'arbitro, e dall'interno [redacted] quale il presidente Coppo ha sparato ad altezza d'uomo.

Ecco l'intervento del numero uno giallorosso: «A parte gli errori dei miei, ho visto [redacted] arbitraggio incredibile. Se noi potes[redacted] contare sempre su direzioni così casalinghe quando giochiamo al Peglia, mi sentirei già di pagare l'iscrizione al prossi[redacted] Interregionale. E poi con gli anticipi siamo arrivati [redacted] ridicolo, sia sul piano del numero e dell'importanza delle gare al sabato, sia su quello degli incassi».

Coppo non lo [redacted] chiaro, ma [redacted] capisce che ha [redacted] mente alcuni risultati (quello [redacted] Pegliese-Carcarese?). E aggiunge: «Vorrei conoscere quale differenza [redacted] incassi ci [redacted] nelle gare disputate 24 ore prima. Il bello è che spesso vi ricorrono società notoriamente poco seguite. E non credo che al sabato riempiano le tribune. Siamo nel maggior campionato dilettantistico, che ha costi quasi [redacted] professionisti. Se vi giocano sodalizi che non sono [redacted] grado [redacted] rispettare gli impegni alla domenica, che si tolgano dai piedi e vadano a fare gli amatori. Qui si sta falsando il torneo».

Più pacata e tecnica l'analisi di Spigno: «I miei erano quasi choccati dal risultato ottenuto dalla Carcarese. E temevo anche una certa rilassatezza: dopo tre pareggi [redacted] le "grandi", c'era il rischio di [redacted] prestazione sottotono qui a Vado. Che è arrivata puntuale, anche se siamo stati vittime di un arbitraggio allucinante. Sono preoccupato: ora [redacted] la vedremo con [redacted] Pegliese [redacted] dente avvelenato. Ma conosco i miei, [redacted] confido [redacted] una loro immediata reazione».

L'altalena dei risultati si ripercuote negli umori. Tutto [redacted] Vado ha ritrovato fiducia [redacted] sorrisi. Marinelli: «Era determinante vincere questa partita. Eravamo e [redacted] tuttora nella condizione di non poter sbagliare nulla, soprattutto negli scontri diretti [redacted] formazioni che sono alla nostra portata. Ben presto ci siamo accorti che i giallorossi non erano [redacted] grande giornata, e credo che la nostra affermazione sia quanto mai meritata. Non dobbiamo però allentare la presa: siamo in [redacted] buon momento e dobbiamo sfruttarlo, perché la salvezza re[redacted] lontana e raggiungerla rima[redacted] un'impresa».

Da un prodigio all'altro, la parola alla Carcarese. Marco Sardo: «Sbaglia di grosso chi ritiene che la Pegliese contro di [redacted] non si sia battuta al [redacted]. Diciamo che finalmente abbiamo avuto un pizzico di buona sorte, segnando allo scadere. [redacted] la Carcarese è viva più che mai, lo si era già visto nei turni precedenti e io sono quanto [redacted] fiducioso. La salvezza è ancora raggiungibile e tutti noi ci crediamo fermamente. Con i due punti ottenuti a Genova il morale è salito [redacted] massimo, e domenica al Corrent [redacted] la Samm [redacted] la possibilità di strappare un'altra fetta di speranza. [redacted] auguro che il [redacted] pubblico comprenda l'importanza del momento, e che sappia [redacted] vicino. Tutti assieme possiamo farcela».

Gli scontri diretti diventano l'ancora della salvezza e della paura. La Samm è appena uscita dal derby [redacted] Albenga, dove ha saputo [redacted] rivale già spacciata ma mai doma, ed ecco che domenica dovrà affrontarne [redacted] altro, sulla carta assai più complesso [redacted] teso di quello del «Riva». Elvio Fontana: «Sul risultato del Carlini meglio che stia zitto. Noi abbiamo ottenuto due punti determinanti [redacted] Albenga pur [redacted] esprimendoci [redacted] massimo. Cosa che invece dovremo fare a Carcare, dove sicuramente ci attenderanno al varco. Di Albenga salvo soprattutto la doppietta [redacted] Righetti, un uomo che può diventare decisivo per noi con i suoi gol. Ammetto che lascerò la Samm a fine [redacted] ma adesso il mio primo pensiero è quello di portarla in salvo il più presto possibile. Ora più che mai, inoltre, è possibile puntare al riaggancio delle tre-quattro formazioni non liguri che stanno appena sopra di noi».

E' un tema, quello del coinvolgimento di lombarde e piemontesi, caro anche [redacted] Sergio Vezzoso, visto che il Pontedecimo ha fatto la [redacted] parte in proposito, battendo sabato il Mondovì. Dice il tecnico granata: «L'importante [redacted] sempre quattro rivali alle spalle, ed è stato per noi positivo il [redacted] del Vado. Siamo dei combattenti, e restare [redacted] mischia ci stimola. E il nostro calendario, inoltre, non è certo tra i più difficili tra quelli delle pericolanti». [r. b.]

Basket: in attesa del match-clou con il Serravalle

Vadese, un rullo

Travolto il Canaletto-baby

Contestata dall'Autocar Sestri Levante la vittoria del Cus Coopsette nel derby valevole della 22ª giornata di D maschile. Tutto normale sugli altri campi. Vadese e Don Bosco Alassio vittoriose, Alcione Rapallo e Autorighi Chiavari sconfitte. In C femminile è ferma a S. Miniato la marcia del Radio Cuore Rapallo, mentre la Cestistica Savonese non ha problemi contro la fiorentino del Del Sarto.

D maschile. Vadese in cifra tripla contro la giovenile del Canaletto (108-61) con Cacace giustiziere grazie alla realizzazione di 30 punti. Per il quintetto di John Cassaro è trattato di un vero e proprio allenamento in vista del big-match di domenica con il Serravalle, allorquando ad esser in palio sarà il primato e un «biglietto» per la serie superiore.

Nessun problema per il Don Bosco Alassio, che ha superato in trasferta l'Alcione Rapallo (83-75): buona prova dei soliti Vennetti (27 punti) e Melgrati (15) ma la vera sorpresa nelle file degli alassini è stata la prova di Ferrando. Per l'Alcione una partita onorevole e questo, per una squadra virtualmente retrocessa, è un gesto di sportività.

Nulla da fare per l'Autorighi Chiavari in quel di Carrara, in un match decisivo per la salvezza: i chiavaresi hanno perso 96-89 e la loro situazione di classifica è ora veramente preoccupante. Abbiamo lasciato in ultimo il derby Autocar Sestri Levante-Cus Genova, concluso sull'84-83 per i genovesi. I levantini hanno però a lungo recriminato per il canestro decisivo, negli ultimi secondi della partita: due realizzati dai genovesi e per l'Autocar una sconfitta sicuramente immeritata. Altri risultati: Voghera-Viareggio 75-63; La Spezia-Monferrato 80-60; Valtarese-Lerici 81-81. Ha riposato il Serravalle. Classifica: Serravalle p. 34; Vadese 30; La Spezia e Valtarese 28; Alassio 26; Lerici 24; Cus Genova 22; Carrara 20; Sestri Levante e Voghera 18; Monferrato e Canaletto 16; Chiavari e Viareggio 12; Rapallo 6. Alassio, Vadese, Monferrato, Voghera, Cus Genova, Valtarese, Chiavari e Carrara hanno disputato una partita in più.

C femminile. Toscana amara per le rapallesi del coach Gritti, che hanno dovuto lasciare la seconda posizione, detenuta ora delle spezzine dell'Emmeci: 70-65 il punteggio per l'Etrusca S. Miniato, che ha disputato una partita pressoché perfetta. La sconfitta non pregiudica comunque la qualificazione ai play-off di Radio Cuore Rapallo, ottenuta con largo anticipo.

La Cestistica Savonese Green World invece ha vinto il suo incontro con il Del Sarto Firenze (72-52) e sperava in notizie confortanti provenienti da S. Miniato: non sono arrivate, ma comunque la quinta posizione è rimasta alla portata della società savonese.

Giancarlo Scartozzoni

Pallanuoto: dopo la vittoria sulla Mameli si pensa già alla Scandone

Rari, operazione-Napoli

Con la Canottieri in palio il primato

Flavio Borsarelli

SAVONA. L'operazione-Napoli è già cominciata. Fin dalla sirena di chiusura del derby con la Mameli, vinto sabato con una certa facilità, i Rari si è calate nel personaggio di chi vorrà andare a caccia dell'impresa con Scandone. Quell'impresa che è quasi sempre sfuggita alle pagine biancorossa.

«Andremo ad affrontare la squadra in questo momento più forte del torneo, che non a caso si trova al comando e che sabato ha dato un'ennesima dimostrazione di forza spazzando via la Florentia nella partita che ha detto Mistrangelo, che ad inizio stagione era tra i più convinti nell'indicare nella Canottieri la prima candidata a contrastare il Posillipo nella corsa al titolo 1990.

La classifica della A1 è ormai spezzata in due tronconi. Le prime cinque della parte alta, con ogni probabilità, si giocheranno il piazzamento finale soprattutto negli scontri diretti. Uno di questi, il più atteso del momento, sarà quello sabato a Napoli. Non è ancora sicuro, ma sembra che la partita verrà trasmessa in diretta televisiva, anche se limitatamente e quarto tempo, su RaiDue.

Le Rari finora è stata grandissima contro le piccole, un po' meno contro le altre «big». Ha perso a Napoli con il Posillipo e pareggiato in con il Pescara. Deve ancora affrontare, subato appunto, la Canottieri, mentre si misurerà con il Civitavecchia nell'ultima giornata di andata, in E' fuori che adesso sarà necessario tirar fuori le unghie anche e soprattutto negli scontri le altre pretendenti alle prime posizioni. Fin da sabato, all'ombra del Vesuvio.

Mistrangelo confida soprattutto nella voglia riscatto dei campioni, da Estiarte e Ferretti a Averaimo e Pisano. Di questi, solo il portiere ha poco da rimproverarsi per quanto è successo nelle partite di Napoli e con Pescara. Scocca, deve scoccare, soprattutto l'ora Estiarte. Lo spagnolo è stato implacabile, per adesso, nelle partite più comode. Assai meno quando il risultato in discussione, forse nemmeno sempre per colpa sua. Ma questa è la realtà, e Estiarte cambiare registro fin da sabato.

Proseguono intanto sia la consegna dei premi della ditta «Port to port» durante le gare interne (vengono sorteggiati ogni volte quattro vincitori tra il pubblico, in base ai numeri dei biglietti venduti), sia il trofeo Simpatia in palio dall'orologeria-oreficeria «Delfino», i tifosi chiamati a votare i giocatori della Rari in occasione delle partite interne.

La «tappa» sabato scorso è stata vinta da Borsarelli (38 voti) davanti Petronelli (28), Averaimo, Estiarte e Ferretti (20 a testa). In classifica generale, guida Averaimo a quota 128, che precede Estiarte (112), Sciacero (109), Borsarelli (95) e Ferretti (77). [r. bg.]

Promozione: il Millesimo, imbattuto in della Prà Folgore, sempre in lotta per la salvezza

Varazze tra le ambizioni e il bilancio

Nerazzurri secondi, ma l'Interregionale farebbe paura

Il Libarna allunga il passo. Ha guadagnato un punto sulla Sestrese, nell'ottava giornata di ritorno, una giornata caratterizzata da ben quattro vittorie esterne. Nella lotta per non retrocedere, hanno messo in cascina punti «pesanti» Taggese e Fegino.

Saltato fattore campo. Magro bottino per le squadre di casa, a digiuno di e con appena quattro gol all'attivo. E' stato dunque un molto favorevole alle formazioni «viaggianti», con Taggese, Libarna, Fegino e Varazze in grande evidenza. Sono state realizzate in tutto 14 reti, e la capolista ha confermato il suo «magic moment» rifilandone tre alla Sampierdarenese degli Bizzarro e Ginocchio.

Arbitro della promozione. E' la Dianese, che incontra le prime tre della classe nello spazio di soli quindici giorni. I rossoblù hanno iniziato il ciclo «terribile» pareggiando il confronto casalingo la Sestrese. «Un risultato che ci sta stretto, per si erano le Comunque, un punto con la Sestrese non è certo da buttare. Ho visto i genovesi in palla, forti soprattutto in attacco», osserva il trainer Roberi.

Domenica prossima la Dianese restituirà la visita a Varazze, e in quella successiva cercherà di riscattare la pesante sconfitta subita in a nella tana del Libarna. Dice il tecnico: «E' difficile dire adesso chi vincerà il campionato. Sono curioso di rivedere questo Libarna, perché all'andata partita è stata falsata dal maltempo. Noi comunque siamo in ottima forma e pronti a dare battaglia, anche per raggiungere l'obiettivo quarto posto».

donna al vertice del Sanremo 80? Potrebbe risolversi con una mossa a sorpresa il rebus relativo a chi sarà il presidente dei matuziani. Secondo fonti attendibili, il sostituto del dimissionario Franco Mazzetti dovrebbe essere Clara Lanteri, moglie di Gianni Borra, il vero «padrone» Sanremo 80. Una decisione verrà presa nei prossimi giorni. Qualcuno ripropone anche il vecchio tema della fusione con la Sanremese 1904, i biancazzurri di Cichero lanciati la Promozione, e il conseguente aggancio ai «cugini», l'operazione diventa sempre più difficile.

Intanto, il Sanremo ha definitivamente riposto nel cassetto i sogni di gloria. Le sconfitte con Varazze e Taggese hanno tarpato le ali agli uomini di Moroni. Afferma il tecnico: «In entrambi i casi non meritavamo di perdere. Ma il calcio è fatto così: capita di giocare bene e non raccogliere nulla. Ora pensiamo a concludere il campionato mantenendo questa posizione di classifica, a cui nessuno credeva all'inizio della stagione».

Il Varazze dei miracoli. La compagine di Fulvio Castello finisce di stupire. Si tolta anche la soddisfazione di vincere sul campo della Cairese, ormai in disarmo, e agganciare la Sestrese al secondo posto. Insomma, un campionato da incorniciare per il Varazze. L'ipotesi promozione non entusiasma però più di tanto la società che, per problemi di bilancio, preferirebbe restare nell'attuale categoria. Tanto che si parla dell'utilizzo di ragazzi del vivaio nelle prossime partite.

La salvezza. Perdendo con il Libarna, la Sampierdarenese ha probabilmente abbandonato anche le ultime speranze di salvare una stagione fallimentare. Prà Folgore e Millesimo si sono divise la posta nello scontro diretto. E il punto fu comodo soprattutto ai valbormidesi, raggiunti però dalla sorprendente Taggese, che ha fatto suo il derby il Sanremo. «Una vittoria che ci ripaga di tante Finalmente un po' di fortuna anche per noi. E ora pensiamo alla delicata partita di domenica la Culmv», osserva il presidente giallorosso Aschero.

Due punti d'oro anche per il Fegino, che si è aggiudicato sorprendentemente il derby salvezza con la Culmv nell'anticipo di sabato. La Rivarolese ha infine conquistato pareggio prezioso sul campo della deludente Argentina, sfiorando addirittura il colpaccio.

Gianni

Prima: solo due squadre in evidenza

Veloce e Cengio sperano ancora

Non fosse per Veloce (prezioso il suo successo sul campo di una Loanesi in piena crisi), che avendo una partita in meno può ancora teoricamente entrare in na-primato, il campionato Prima sembrerebbe ormai un capitolo chiuso per le savonesi: la Sanremese 1904 ha preso il volo; il San Bartolomeo insegue da lontano. La lotta-promozione sembra tutta qui, a meno che la non faccia miracoli.

Allenatori. Loanesi e Borgio Verezzi hanno giocato senza mister e panchine. Merciai dato le dimissioni alla Loanesi; Salamini era stato praticamente «sospeso» per turno dal Borgio. Per una singolare coincidenza entrambe le squadre hanno perso in . I due tecnici, insieme, hanno visto dalla tribuna Borgio-Sanremese. I destini di Merciai sembrano ormai irrimediabilmente divisi da quelli della Loanesi. Più confuso il caso-Salamini. Voci di corridoio vorrebbero che a provocare la singolare sospensione sia stato un piccolo «golpe» orchestrato da un gruppetto di giocatori. Ieri sera, a tarda ora, Salamini ha incontrato il presidente Bergallo. Prima dell'incontro il tecnico è stato categorico: «Se rientro, porrò precise condizioni». Chiaro che i «ribelli» verrebbero allontanati.

Cengio. Sul fondo, una citazione per il Cengio. I cinque gol rifilati al Camporosso sono preziosissimi. Hanno accorciato la zona-salvezza, che adesso interessa almeno squadre. Per i granata ancora una speranza.

Bomber. Quasi tutti fermi i bomber del girone. Santoriello (Loanesi) resta in testa con 15 . Seguono, a quota 10, Calabria (Sanremese) e Moriano (S. Bartolomeo). [b. m.]

LA SITUAZIONE

INTERREGIONALE

RISULTATI

Savona-Acqui	2-0
Saviglianese-Valenzana	1-1
Vado-Ventimiglia	4-0
Pegliese-Carcarese	0-1
Albenga-Sammargheritese	2-3
Voghorese-Bra	1-1
Crema-Fiorenzuola	0-0
Pontedecimo-Mondovì	2-1
Fanfulla-Sant'Angelo	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P		V	N	P	F	S
VALENZANA	35	12	11	3	33	19	
VOGHERESE	34	13	8	5	38	23	
BRA	34	13	8	5	39	27	
SAVONA	33	13	7	6	35	16	
FIORENZ.	33	12	9	5	33	19	
FANFULLA	31	12	7	7	33	18	
SAVIGLIAN.	31	11	9	6	35	23	
	26	10	6	10	37	37	
PEGLIESE	25	9	8	9	22	26	
ACQUI	25	7	11	8	26	26	
SANT'ANGELO	24	8	8	11	29	33	
CREMA	23	8	7	11	28	36	
SAMMARG.	22	7	8	11	22	25	
PONTEDEC.	21	8	5	13	22	35	
VENTIMIGLIA	20	5	10	11	22	34	
CARCARESE	18	3	12	11	17	33	
VADO	16	5	8	13	18	37	
ALBENGA	14	3	8	15	15	39	

PROSSIMO TURNO

Mondovì-Fanfulla; Ventimiglia-Pegliese; Sant'Angelo-Voghorese; Carcarese-Sammargheritese; Saviglianese; Pontedecimo-Vado; Fiorenzuola-Savona; Acqui-Albenga; Valenzana-Crema.

PROMOZIONE

RISULTATI

Sampierdar.-Libarna	0-3
Alassio-Audace C.	0-0
Dianese-Sestrese	1-1
Sanremo 80-Taggese	0-1
Culmv-Fegino C.S.	1-2
Argentina-Rivarolese	0-0
Prà Folgore-Millesimo	1-1
Cairese-Varazze	1-2

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
LIBARNA	36	17	2	4	46	13
SESTRESE	34	12	10	1	26	10
		13		2	29	15
ALASSIO	29	10	9	4	23	16
SANREMO 80	28	11	6	6	25	21
DIANESE	27	8	11	4	18	14
AUDACE C.	26	7	11	5	19	10
ARGENTINA	25	7		7	15	15
	21	6	9	8	16	17
RIVAROLESE	19	5	9	9	20	29
CULMV	18	3	12	8	18	24
FEGINO C. S.	17		8	12	19	32
MILLESIMO	16	3	10	10	18	32
	16		6	12	9	20
PRA' FOLG.	14	1	12	10	6	16
SAMPIERD.	11	2	7	14	11	34

PROSSIMO TURNO

Taggese-Culmv; Millesimo-Cairese; Libarna-Argentina; Varazze-Dianese; Sampierd.-Sanremo; Sestrese-Alassio; Rivarolese-Fegino C.S.; Audace C.-Prà Folgore.

GIRONE A

RISULTATI

Borgio Ver.-Sanremese	2-5
Borghetto-S. Bartol.	1-1
Maliare-Arma 85	1-1
Zinola-Pietra L.	2-
Loanesi-Veloce	0-1
Finale L.-Quiliano	3-1
Cengio-Camporos.	2-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SANREMESE	32	14	4	4	39	10
S. BARTOL.	28	10	8	4	21	14
VELOCE	27	10	7	4	29	18
ZINOLA	26	11	4	7	32	24
LOANESI	25	10	5	7	30	16
QUI			8	6	5	23	20
BORGIO VER.	21	7	7	7	24	28
FINALBORGH.	20	5	10	6	25	21
PIETRA L.	20	6	8	7	22	23
BORGHETTO	20	6	8	7	25	22
		5	7	9	21	31
CAMPOROS.	17		7	10	21	37
FINALE L.			7	10	11	28
CENGIO	15	3	9	10	17	30
ARMA 85		3	9	10	10	28

PROSSIMO TURNO

Arma 85-Zinola; Quiliano-Cengio; Sanremese-Loanesi; Camporos.-Borghetto; Borgio Ver.-Maliare; Veloce-Pietra L.; Finalborgh.-Finale L.

GIRONE A

RISULTATI

Cisano-Pontelungo	2-0
Sportornese-Andora	3-3
Balestrino-S. Ampelio	2-2
S. Stefano-Borghetto	2-2
Laigueglia-Carlin's	2-1
Vallecrosia-Auxilium	0-1
Imperia-Bordighera	1-0
S. Filippo-Conscente	1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
	38	17	4	1	50	8
BORDIGHERA	30	11	8	3	31	17
S. AMPELIO		11	6	5	38	28
VALLECROSIA		9		5	36	18
CISANO	26	9	8	5	25	17
S. STEFANO	24	9	8	7	32	32
AUXILIUM	23	8	7	7	31	30
LAIGUEGLIA	22	7	8	7	22	23
CARLIN'S	21	7	7	8	32	34
S. FILIPPO	20	5	10	7	32	25
SPOTORNESE	19	5	9	8	16	33
ANDORA	19		7	7	20	30
BALESTR. T.	18	5	8	9	18	29
CONSCENTE	18	5	5	12	27	38
BORGHETTO	12	2	9	11	17	35
	10	1	8	13	13	42

PROSSIMO TURNO

Bordighera-Spotornese; Auxilium-Cisano; Borghetto-Balestrino; Carlin's-S. Stefano; Pontelungo-Vallecrosia; S. Ampelio-S. Filippo; Conscente-Imperia; Andora-Laigueglia.

GIRONE B

RISULTATI

Calizzano-Albisola	2-3
Sciarborasca-Altarese	1-0
Celle-Boys Vado	2-3
S. Cecilia-Cameranese	1-2
S. Nazario-Lavagnola	0-0
Bragno-Legino	1-0
Villapiana-Portovado	2-4
Priamar-Rocchettese	1-1

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
		14		0	48	19
	34	13	8	1	45	21
	33	12	9	1	41	20
ALTARESE		11	6	5	34	10
BRAGNO	27	11	5	6	30	19
LEGINO	23	9	5	8	35	29
BOYS VADO	23	9	5	8	30	24
VILLAPIANA	22	9	4	9	37	31
S. CECILIA	22	9	4	7	25	22
PORTO VADO	20	7	6	9	29	31
ROCCHETT.		6	7	9	23	41
CALIZZANO			5	12	17	41
SCIARBOR.	13	4	5	13	20	41
S. NAZARIO	13		7	12	24	43
CELLE	12	2	8	12	16	38
PRIAMAR	10	2	7	13	16	36

PROSSIMO TURNO

Rocchettese-Bragno; Legino-Calizzano; Lavagnola-Celle; Altarese-Priamar; Albisola-S. Nazario; Portovado-S. Cecilia; Boys Vado-Sciarborasca; Cameranese-Villapiana.

GIRONE

RISULTATI

Ospedaletti-Ceriana	5-0
Sanremo-Riva Ligure	4-2
Pietrabruna-Badalucchese	5-4
Costarainera-R. Fiori	1-2
Poggese-S. Lorenzo	1-1
Dolceacqua-Coldirodese	1-1

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
OSPEDALETTI	29	12	5	2	44	19
POGGESE	29	13	3	3	35	21
	24	9	6	4	34	31
S. LORENZO	24	10	4	5	26	21
CERIANA	21	8	5	6	42	22
DOLCEACQUA			8	7	23	26
	16	5		6	27	21
RIVIERA F.	14	5		9	24	27
	15	5	7	7	22	34
BADALUC.	10	3	4	12	19	34
SANREMO 70	9		3	12	19	46

PROSSIMO TURNO

Ospedaletti-Ceriana; Sanremo 70-Riva Ligure; Pietrabruna-Badalucchese; Costarainera-Riviera Fiori; Poggese-S. Lorenzo; Dolceacqua-Coldirodese.

GIRONE A

RISULTATI

Calice-Partenope	1-4
Garlenda-Bergeggi	0-0
Leca-Magliolo	2-1
Sabazia-Cerlale	1-3
Valleggia-Nolese	1-2
Ha riposato Villanovese.	

CLASSIFICA

Partenope p. 24; Leca p. 23; Nolese 20; Villanovese e Cerlale 17; Garlenda e Bergeggi 16; Sabazia 15; Valleggia 14; Calice 10; Magliolo 7.

PROSSIMO TURNO

Cerlale-Calice; Magliolo-Garlenda; Nolese-Leca; Partenope-Valleggia; Villanovese-Sabazia. Riposa il Bergeggi.

GIRONE

RISULTATI

Cosseria-Rocchetta	sosp.
Letimbro-Cadibona	1-4
Murialdo-Piana Crixia	0-2
Pallare-Alba Docilia	3-3
Pontinvrea-Bardineto	4-0
Ha riposato Don Bosco Varazze.	

CLASSIFICA

D. B. Varazze p. 26; Rocchetta 21; Pontinvrea e Pallare 18; Letimbro 16; Murialdo e Cosseria 15; P. Crixia e Cadibona 13; Bardineto 11; A. Docilia 10.

PROSSIMO TURNO

A. Docilia-Pontinvrea; Bardineto-Cosseria; Cadibona-Murialdo; Varazze-Pallare; Rocchetta di Cengio-Letimbro. Rip. il Piana Crixia.

Forse un malore all'origine della tragedia: l'automezzo ha fatto un volo di 50 metri

Taggia, muore nella scarpata

La vittima è un camionista di Sanremo

TAGGIA
NOSTRO SERVIZIO

C'erano solo [redacted] e una colonna di fumo, il guard-rail divelto, nella curva di San Giorgio. Sulla strada che da Taggia sale alle [redacted], fino a Badalucco, un giovane camionista ha perso la vita. E' accaduto ieri mattina, alle 8,30. Forse è stato un malore o un colpo di sonno: il grosso camion ha iniziato a sbandare e lo hanno visto [redacted] strada, disintegrarsi sul greto del fiume Argentina. Il conducente è morto sul colpo. All'arrivo dei soccorsi non c'era più niente da fare. Un salto nel vuoto di [redacted] metri. Poi l'esplosione, in fondo al dirupo.

Stefano Magini avrebbe compiuto 31 anni ad aprile. Era alla guida di un Fiat Iveco «Astra». Uno dei tanti colossi che ogni giorno fanno la spola tra la [redacted] Carpenosa e il litorale. Decine [redacted] che si arrampicano lungo [redacted] salita, tutta curve e strettoie, che si affaccia sullo strapiombo del corso dell'Argentina.

Ieri mattina Magini [redacted] uscito presto dalla sua abitazione di Sanremo, in [redacted] Inglesi, [redacted] andare al lavoro. Dal 25 gennaio scorso ora stato assunto dalla ditta Ediscavi [redacted] Vallecrosia, impegnata nella costruzione del porto di Marina degli Aregai, a Santo Stefano [redacted] Mare. Proveni[redacted] dalla società Italcave, dove aveva svolto lo stesso lavoro. Ma aveva avuto anche altre esperienze nel campo [redacted] trasporti. [redacted] conosciuto nei cantieri della provincia, dove era considerato come un esperto camionista, «un ragazzo in gamba, serio, dedito al lavoro».

Magini stava andando alla [redacted] va di Badalucco per il primo carico della giornata. Il camion era vuoto, procedeva speditamente, [redacted] da una prima ricostruzione dei carabinieri [redacted] risulta che la velocità fosse eccessiva. Davanti all'«Astra», saliva una Fiat «Tipo» condotta da una donna: sarà una dei pochi testimoni dell'incidente. Circa 15 metri prima della curva di San Giorgio, Magini ha perso il controllo del pesante veicolo.

Dallo specchietto retrovisore, la conducente dell'automobile ha visto [redacted] camion uscire [redacted] strada [redacted] scomparire nel vuoto, dopo qualche tentativo di restare in strada. Anche un'altra persona, avrebbe assistito al drammatico epilogo. A trecento metri di distanza, uscendo da [redacted] curva che copriva la visuale, [redacted] camionista, collega e amico di Stefano Magini, si è infatti trovato di fronte al tragico volo e alla fiammata finale.

I canali radio dei camionisti hanno subito diffuso la [redacted]. L'allarme ha raggiunto il porto di Santo Stefano. Sono sopraggiunti i carabinieri [redacted] la Croce [redacted] di Taggia. Poi i Vigili del fuoco [redacted] [redacted] processione [redacted] camion. Per tutta la giornata i camionisti delle [redacted] della Valle Argentina si sono fermati, in [redacted] gno di lutto. Appoggiato [redacted] guard-rail semidistrutto, un collega di Stefano Magini guarda verso il profondo dirupo, [redacted] i rottami anneriti: «Il nostro è un maledetto lavoro — dice turbato —. Troppo rischioso. Soprattutto lungo questa strada. E' un percorso difficile. In certi punti sembra proprio [redacted] trappola mortale». E aggiunge che non è il primo caso drammatico: «Questa strada conta diversi incidenti mortali, negli ultimi anni». Cosa fare, per impedire tragedie? «Non lo so. Forse si potrebbero ridurre le ore di lavoro».

Tra i primi ad accorrere alla curva San Giorgio, i fratelli di Stefano Magini: Alfonso, Fabio e Maurizio. Poi la moglie, Patrizia. E' sconvolta. Si [redacted] sposati l'anno scorso, a novembre. Non avevano ancora figli. «Era un lavoratore instancabile. Aveva dei progetti per la sua famiglia», dicono i suoi parenti.

Questa mattina dovrebbe svolgersi l'autopsia, da parte di uno specialista dell'Istituto [redacted] Medicina legale del San Martino di Genova. E' stata aperta un'inchiesta, condotta dal sostituto procuratore della Repubblica Paola Calleri. [redacted] cercherà di scoprire quali [redacted] state le [redacted] dell'incidente. «Molto probabilmente il povero camionista [redacted] sentito male mentre guidava», dicono i carabinieri del comando di Sanremo. Resta [redacted] domanda. Si poteva evitare?

Michele Policino

Aperta un'inchiesta. L'intervento dei Vigili del fuoco a Stefano Magini

Sanremo: i sindacati polemici

La protesta del euro-gas

SANREMO. [redacted] gas è scadente: paghiamo [redacted] metà». Sul fronte della polemica, suscitata nei mesi scorsi dal Comitato contro il carovita, [redacted] ancora protesta. Ora però la rappresaglia non riguarda più solo poche decine di utenti dell'Italgas. L'invito [redacted] estende all'intera città: pagare solo il 60 per cento sulle tariffe indicate dalle bollette del gas. Autoriduzione. Questa la parola d'ordine. [redacted] a formularla sono le maggiori organizzazioni sindacali unite alle associazioni di categoria.

«Le nostre sedi sono a disposizione degli utenti insoddisfatti del servizio gas, per consulenze. Spiegheremo i dettagli della protesta a [redacted] fare o non pagare per intero la bolletta», dicono dalle confederazioni.

Questo l'elenco dei rappresentanti. Comitato contro il carovita: Aldo Bronda; Cgil: Angelo Bordini; Cisl [redacted] Adiconsum: Tullio Ruffoni; Uil: Luciano Gullone; Cna: Adriano Maini; Cic: Remo Norberti; Snair/Fnam: Antonio Martellini; consulente legale, l'avvocato Eugenio Donato.

La causa della protesta. «Il gas erogato agli utenti sanremesi è troppo ricco di aria», spiegano al Comitato. Esperimenti e misurazioni svolte già negli anni scorsi avrebbero attestato che la percentuale di [redacted] compressa nelle tubazioni del gas sarebbe [redacted] [redacted] varrebbe, secondo i fautori della contestazione, la giustificazione dei tecnici dell'Italgas, secondo i quali sarebbe inevitabile la massiccia presen[redacted] d'aria nella miscela distribuita. Come riuscire, infatti, a pompare il propano fino alle zone collinari o ai piani alti, [redacted] comprimere aria in abbondanza nella rete?

«Non è lecito vendere al prezzo del gas puro un prodotto rarefatto. Che non rende come dovrebbe. E lo si vede anche dalla fiamma dei nostri fornelli: è gialla, debole», replicano invece gli utenti in protesta.

Cosa accadrebbe se la città rispondesse al vostro invito in modo massiccio? «L'Italgas sa[redacted] costretta a ridimensionare i prezzi e soprattutto a rivedere la propria rete», rispondo[redacted]. E' proprio questa infatti una delle maggiori critiche: «L'Azienda del gas non ha effettuato i necessari controlli sulla qualità [redacted] prodotto. [redacted] ha rispettato gli obblighi prescritti dalla convenzione stipulata con il Comu[redacted] [redacted] ha investito in migliorie tecniche nella misura dovuta. Infine ha dimostrato per anni un palese disinteresse per una situazione di disservizio ormai radicata».

Non sarebbe stato neanche rispettato un accordo tra Comune [redacted] Italgas per un avvio a breve scadenza della [redacted] centrale situata in Valle Armea. «Metteremo ogni organismo di fronte alle proprie responsabilità», sostengono gli utenti in agitazione.

La battaglia è appena cominciata. [m. p.]

Ieri un sopralluogo: presto la pratica in Consiglio

Caserma, tutto deciso

Finalmente Sanremo ha trovato l'area per la nuova sede dei Vigili del fuoco
Verrà realizzata nella zona del torrente San Francesco, vicina al centro

SANREMO. I Vigili del fuoco probabilmente [redacted] più costretti [redacted] lasciare Sanremo. Dopo mille polemiche e mille progetti andati a vuoto [redacted] Comune questa volta sembra aver individuato «l'area giusta» dove poter costruire la nuova caserma. «Si tratta — ha detto il vicesindaco Carlo Conti — di una superficie di circa 5 mila metri quadrati [redacted] sorge sulla sponda destra [redacted] torrente San Francesco. A due passi [redacted] piazza Colombo, in una zona centralissima, proprio di fronte al[redacted] nuova bretella stradale che porta all'ospedale».

Una delegazione formata da pubblici amministratori e dal comandante dei Vigili del fuoco della Provincia, ingegner Natale Inzaghi, ieri ha provveduto ad effettuare [redacted] primo sopralluogo. Nella zona ci sono solo campagne e piante. Anche i sindacati dei Vigili [redacted] fuoco sono stati interessati al problema.

Ha detto Conti: «Tutti sembrano d'accordo. A mio avviso realizzare la nuova sede dei Vigili del fuoco nella [redacted] del torrente San Francesco rappresenterebbe una sicurezza per la città. Montecarlo insegna. Il principe Ranieri ha realizzato la nuova caserma di Monaco proprio nel [redacted] della città. Tutto è più [redacted] controllo. Possiamo fare lo stesso: la viabilità è buona, [redacted] nuova costruzione sorgerà poi [redacted] [redacted] zona dove il [redacted] non è ancora arrivato, non [redacted] sono case, non si disturba nessuno. Si è [redacted] a due passi dal centro, dall'ospedale, dal porto. E' mia intenzione, se i [redacted] organismi dei Vigili del fuoco saranno favorevoli, portare la pratica in discussione gi[redacted] al primo Consiglio [redacted].

Carlo Conti

L'entroterra [redacted] Sanremo e di tutta la Riviera di Ponente da giorni [redacted] in fiamme. Un'emergenza che è anche un monito: agevolare il servizio dei Vigili del fuoco diventa ogni giorno sempre più indispensabile. La [redacted] dove [redacted] operano i pompieri da almeno 10 anni è fatiscente, «stretta» [redacted] assolutamente insufficiente. I progetti di Villa Marina prima [redacted] di Capo Verde [redacted] poi naufragati. Il comandante Inzaghi, stufo di rinvii, mesi fa aveva minacciato di chiudere la caserma di Sanremo e trasferire uomini [redacted] mezzi a Imperia. Con la «soluzione del San Francesco» il peggio potrebbe essere davvero evitato. [r. b.]

Il caso a Taggia

Pensionato aggredito le indagini

TAGGIA. E' [redacted] [redacted] pericolo [redacted] vita Domenico Fonte, [redacted] anni, ricoverato da quattro giorni al reparto Rianimazione dell'ospedale di Sanremo. Vittima di una misteriosa aggressione, l'anziano (un [redacted] emigrato in Germania) era stato trovato nelle prime [redacted] di venerdì scorso privo di sensi sul letto della sua abitazione: un modesto alloggio ottenuto dal Comune, nel ricovero delle ex Caserme Revelli.

I colpi, inferti probabilmente con un bastone [redacted] una spranga [redacted] ferro gli hanno fratturato molte costole, provocando le[redacted] profonde all'addome e al torace. Sembra che non ci sia alcun testimone dell'accaduto. Tra le ipotesi, gli investigatori [redacted] escludono quella di un pa[redacted]gio a scopo di rapina.

Le indagini dei carabinieri avrebbero già portato ad una prima serie di riscontri. Sono stati ascoltati anche parenti e conoscenti del pensionato. Del caso si occupa ora la procura [redacted] Repubblica di Sanremo. [m. p.]

NOTIZIE **FLASH**

BORDIGHERA
[redacted] Scontro fra auto, quattro feriti

Due auto distrutte e quattro persone ricoverate con prognosi variabili dai [redacted]0 ai 60 giorni: è [redacted] bilancio di un incidente accaduto a Bordighera. Una Lancia Thema guidata [redacted] Amilio Andreoli, 23 anni, residente [redacted] Sanremo in via Nuvoloni 6, e con a bordo altre due persone si è scontrata [redacted] una Porche Carrera condotta da Antonio Spina, 32 anni, residente a Benevento, che stava viaggiando verso Ventimiglia. Sono in corso accertamenti dei carabinieri.

[redacted]
[redacted] Il [redacted] per patenti nautiche

Si [redacted] aperte [redacted] iscrizioni ai [redacted] per il conseguimento delle patenti nautiche per imbarcazioni a vela e a motore. Per informazioni ci si può rivolgere ogni martedì sera presso la sezione imperiese della Lega navale italiana in via Scarincio 126, oppure telefonare allo 0183-60679 (tutti i giorni dalle 16 alle 18).

BREIL
[redacted] Inaugurato nuovo [redacted]

L'inaugurazione del tronco stradale [redacted] rettilineo in località Giandola, permetterà agli automobilisti di evitare un tortuoso percorso per uscire dal paese. L'inaugurazione dell'opera si è svolta domenica alla presenza di numerose autorità.

[redacted]
[redacted] Concerto studentesco per protesta

Inusuale forma [redacted] protesta degli studenti degli istituti superiori di Imperia: un lungo concerto che si terrà oggi nell'aula magna del Liceo scientifico. Titolo, «Viviamoci la scuola». I ragazzi intendono rimettere in discussione il progetto di riforma.

«La Strada» ha scelto come tema il verde

Ventimiglia prepara la sua mostra

VENTIMIGLIA. La quarta edizione della mostra [redacted] pittura «La Strada», che avrà luogo [redacted] [redacted] fine di luglio e primi di agosto, si chiamerà «Assoluto vegetale»: il tema [redacted] stato annunciato [redacted]al Co[redacted] organizzatore (costituito per festeggiare anche i 30 anni da quando i giardini Hanbury sono stati acquistati dallo Stato). «E' nostra intenzione attirare l'interesse [redacted] questa splendida macchia mediterranea spesso troppo dimenticata» spiegano al Comitato.

La manifestazione, che si svolgerà come per il passato in via Martiri della Libertà (chiusa [redacted] traffico), sarà sede di un'insolita pinacoteca all'aperto. Alla sera poi «divertimenti musicali, culturali e gastronomici».

L'iniziativa, che ha ormai coinvolto e catalizzato l'interesse di residenti e turisti, ha il patrocinio del Comune di Ventimiglia, dell'Azienda [redacted] soggiorno, de[redacted] Stampa» e dell'Associazione culturale «Nuovi Orizzonti».

«Stiamo cercando — spiega Gigliola Coppo, presidente di «Nuovi Orizzonti» e membro del comitato «La Strada» — di mettere a punto un programma ricco [redacted] iniziative collaterali, come [redacted] concorso per la migliore aiuola realizzata. Attendiamo [redacted] benestare, già concesso a voce, dell'Associazione floricoltori, e l'adesione della Camera di commercio [redacted] delle Ferrovie dello Stato, per avere [redacted] sconto ferroviario durante la settimana delle manifestazioni».

Anche il Dopolavoro ferroviario di Ventimiglia [redacted] altre [redacted] ciazioni culturali daranno una mano. «Abbiamo trovato — spiegano al Comitato — tanti volontari disponibili a coopera[redacted] [redacted] quest'anno esistono ancora migliori prospettive perch[redacted] la mostra [redacted] alla riqualificazione dell'immagine di Ventimiglia». [l. m.]

10 PIETRE LUNARI
[redacted]
10 V.I.P.
[redacted]
DA
Ford
AUTOBREZZA
SRL

[redacted]
Accessori:
- Specchi retrovisori esterni del colore della carrozzeria.
- Vetri [redacted] e [redacted] termico.
- Tappezzeria esclusiva.
- Cruscotto con [redacted] contagiri [redacted] orologio digitale.
- [redacted] [redacted] [redacted] posteriore.
- [redacted] [redacted] [redacted] porta.
- [redacted]
- Luce posteriore antinebbia.
- Poggiatesta [redacted] regolabili.
- [redacted] posteriore sdoppiato [redacted]
- TETTO APRIBILE.

- VERNICE [redacted] DI [redacted]
- CERCHI IN LEGA E PNEUMATICI [redacted]
- [redacted]

Motorizzazione 1300 e 1600 (HP 76)
Velocità 167 Km/ora
Consumo Km/Lt a 90 Km ora 20,4

Ford
AUTOBREZZA
SRL
CORSO MAZZINI 379 - SANREMO (IM) - Tel. [redacted]

IL SUCCESSO DELLA PUBBLICITA' SU LA STAMPA STA NEI NUMERI. PER FORTUNA

La Stampa presenta alla Biblioteca Civica l'omaggio al grande Fausto

Coppi, il mito a Sanremo

Da domani la mostra sul campione

Fausto Coppi, a Sanremo, è sempre stato un protagonista. grandissimo negli Anni Quaranta quando, fedele al ruolo di «campionissimo», per ben tre volte in soli quattro anni la Milano-Sanremo (1946, 1948 e 1949) inserendo il suo nome nell'albo d'oro della più prestigiosa in linea del mondo; poi difese il suo mito inossidabile, negli anni successivi, anche quando ma non vinceva troppo, anni in cui l'arrivo di Coppi sul traguardo della «clas era comunque sempre un avvenimento atteso da tutti, al pari quello del vincitore.

A trent'anni dalla morte questo grandissimo atleta, avvenuta improvvisamente il 2 gennaio 1960, morte che ancor oggi fa discutere, Sanremo offre un suo omaggio al «campionissimo» inaugurando domani alle 18 nella Sala Conferenze della Biblioteca Civica di via Carli la mostra «Trent'anni fa, Coppi», promossa «La Stampa» in collaborazione la «Bianchi», la ciclistica che più di ogni altra legò il proprio nome ai trionfi di fuoriclasse Castellancta.

La rassegna rimarrà aperta fi e lunedì 19 marzo. Ricorderà la vita e i trionfi di Fausto Coppi attraverso la riproduzione di pagine sportive de «La Stampa» che celebravano i suoi trionfi più significativi Italia e all'estero, attraverso fotografie dell'epoca, attraverso documenti e filmati sull'avventura sportiva del «campionissimo» che, dalla fine degli Anni Trenta alla metà degli Anni Cinquanta, dominò incontrastato la scena ciclistica internazionale, lasciando un ricordo incancellabi solo in Italia, anche all'estero dove il mito è altrettanto vivo. Un piccolo patrimonio di interessanti ricordi, allestito grazie anche alla collaborazione del consigliere delegato ai Beni culturali del Comune Sanremo, Paolo Leuzzi, e allo staff della biblioteca, diretta da Forneris.

La mostra approda a Sanremo, in un periodo non casuale (è quello che coincide con la Milano-Sanremo 1990, fissata per sabato 17 marzo), arrivando da Torino. Prima ancora presentata ad Alessandria, a due passi dalla terra natale del «campionissimo». Il pubblico potrà visitarla tutti i giorni da giovedì, dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle , ma potrà averne già un'anticipazione fin da domani alle 18 quando si svolgerà, alla presen delle autorità cittadine, l'inaugurazione ufficiale, aperta al pubblico.

Bruno Mordicone

Un asso indimenticabile. Fausto Coppi con la squadra della «Bianchi» in piazza del Duomo, a Milano

La motonave affondata nel gennaio del 1984: morirono ventiquattro marinai

Campanella, il processo si fa

Ieri seconda udienza in tribunale a Savona, dedicata soprattutto a schermaglie procedurali
Il dibattimento riprende giovedì prossimo con l'interrogatorio degli imputati italiani

SAVONA. Seconda udienza, ieri, del processo per il naufragio della «Tito Campanella» nel golfo Biscaglia, la notte fra il 14 e il 15 gennaio del 1984, con un carico di oltre 20.000 tonnellate lamiere di ferro e 24 uomini a bordo. Una delle tante e troppo frequenti tragedie del sulla quale gravano ancora, secondo l'accusa e anche a giudizio alcuni difensori, troppi misteri.

Nel pomeriggio, quando sta per entrare nel del processo con l'interrogatorio dei primi degli 11 imputati di omicidio e naufragio colposo, il procuratore della Repubblica, Michele Russo, chiede un'integrazione delle accuse e i difensori replicano domandando la sospensione del processo per i «termini» difesa».

Potrebbe significare il rinvio del processo ma il tribunale, alle 19, con un'ordinanza, ammette le richieste del pubblico ministero e consente la ripresa. La prossima udienza è fissata per giovedì e si inizierà con l'interrogatorio dei quattro imputati svedesi che, a titolo diverso, hanno avuto a che fare con le operazioni di carico delle lamiere sulla «Tito Campanella» nel porto di Oxelosund.

I loro difensori di fiducia, Marina Navarra e Umberto Garaventa, anticipano: solo gli imputati ma anche il potente sindacato dei marittimi svedesi rifiutano ogni responsabilità. Il carico è avvenuto secondo le modalità adottate in tutti i porti del Europa. Tra una lamiera e l'altra stati fissati cunei in legno proprio per garantire la stabilità dell'intero carico».

L'avvocato Navarra preannuncia che, in di condanna dei quattro, i portuali svedesi rifiuteranno di effettuare operazioni sbarco e imbarco su motonavi italiane. E non si tratta di ricatto ai giudici, ma soltanto della difesa della loro serietà professionale che pretendono sia riconosciuta anche dalla legge italiana. In altri termini: se la Tito Campanella è colata a picco, non dipende dalla sistemazione del carico ma da altre ragioni che non li riguardano.

E queste ragioni sono, secondo l'accusa, le precarie condizioni di manutenzione della motonave, presunte lesioni, sommariamente riparate, alle strutture portanti, apparato motore vetusto e anche l'esiguità di ufficiali fra l'equipaggio. Poi, la mancanza di scialuppe di salvataggio e l'assoluta inidoneità delle «Tito Campanella», nonostante il parere favorevole del «Rina» (Registro navale italiano), ad affrontare lunghi percorsi, come quello del viaggio del naufragio.

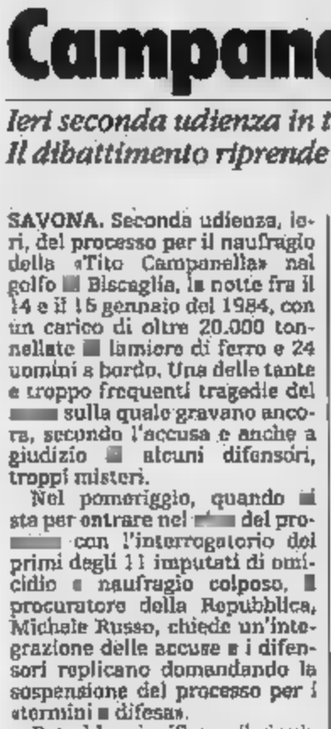
Sono gli addebiti che vengono mossi soprattutto agli altri sette imputati (all'udienza ieri mancava soltanto lo svizzero Werner Meierhans, responsabile della società brokeraggio Metrofin, sede fittizia Monrovia), che i fratelli Francesco, Mario e Alfonso Verani Masin Castelnuovo, titolari dell'«Alframar», società armatrice della motonave, sede a Savona, e i dei «Rina» Amelio Lupichini, Edoardo Giribaldi, entrambi genovesi e Claudio Rezzano di Spezia.

Centodue i testimoni, di cui 96 familiari delle vittime, che si sono costituiti parti civili contro tutti gli imputati, eccezione titolari dell'«Alframar» che, con i fondi del pool degli armatori, hanno già versato alle famiglie circa un miliardo e mezzo.

dei familiari delle vittime (in buona parte sono liguri, soprattutto savonesi e genovesi, e poi toscani, pugliesi, sardi, calabresi e siciliani) hanno assistito a tutta l'udienza di ieri pronunciando commenti amari: «La vita umana non viene tenuta in alcuna considerazione per la sete di guadagno».

Tra loro, Raina Junakovic, la «vedova mare» che da oltre 16 anni si batte per la dei marittimi. Il processo è battaglia anche sua, come di tutte le famiglie che da anni attendono una risposta precisa dalla giustizia italiana.

Bruno Balbo



Gianluca Vialli guiderà l'assalto della Samp alla porta del Grasshoppers. Per il «nuovo» Ferraris quella di domani sera sarà la prima gara in notturna (20,30)

La Sampdoria, fermata da Tacconi, pensa ormai al Grasshoppers

«Scoglio si è appisolato»

I tifosi lo accusano per la sconfitta al 90'

GENOVA. Un ottimo Tacconi e un pessimo Baldas hanno suggellato la domenica rossoblucerchiata.

Il portiere è stato grande protagonista a Marassi, l'arbitro al S. Paolo. Sta meglio Sampdoria che ha già archiviato lo 0-0 con la Juve e si prepara alla sfida di domani in Grasshoppers, per i quarti di Coppa delle Coppe. Il Genoa torna invece da Napoli a mani vuote. beffa di (gol al 90') ha aumentato la rabbia dei tifosi, mentre si accende una polemica. «Non si possono perdere così certe partite. Perché Scoglio non ha fatto un cambio negli ultimi minuti? Bastava una manciata di secondi e il pareggio era cosa fatta». In piazza Ferrari nei gruppi di tifosi che si materializzano ogni domenica al 91', è discusso molto sulle scelte del tecnico. In contemporanea, con parole e frasi assai meno pacate, presidente Aldo Spinelli ribadiva urlava lo stesso concetto nel tragitto fra la tribuna spogliatoio di Napoli. Spinelli, tifosi e giocatori, però, hanno già voltato pagina e si preparano alla volata-salvezza. Il Genoa è in poleposition, con due punti di vantaggio sulle immediate inseguitrici e la gara casalinga domenica con il Bari offre possibilità di compiere un passo forse decisivo.

Linea alla Sampdoria. Emilio Buggi, presidente della Federazione del club, fotografa lo 0-0 con la Juve: «Una bella partita e grande Tacconi, anche io credo che di "miracoli" abbia compiuto solo uno, nel primo tempo su deviazione di Vierchowod. Sembrava po' ripetizione della sfida Coppa Italia, ma noi al posto della Juve e la Juve nei panni Milan mercoledì scorso. Il secondo posto, traguardo comunque prestigioso per la nostra società sempre e portata . I tifosi e la dimostrazione l'hanno data anche domenica: sugli spalti c'erano 34 mila spettatori e i nostri ragazzi non hanno smesso solo istante di incitare la squadra».

Quasi una prova generale. Domani sera al Ferraris respira aria d'Europa: sarà anche la prima notturna che si disputa nel vo stadio (20,30). Buggi dice che non si devono sottovalutare gli svizzeri e chiama a raccolta i tifosi. «Le prevendite vanno molto bene e già venerdì gradinate e parterre erano esaurite. Sono andati a ruba anche i biglietti in dotazione alla nostra Federazione e destinati ai club». La società ha qualche migliaia di tagliandi e domani sera i botteghini saranno aperti.

I tifosi blucerchiati si prepa a un'altra lunga notte di Coppa e aspettano tanti gol «europei» a cominciare quelli di Vialli. Ritorno il a Zurigo.

[m. f.]

Osteria Bacco con cucina
SAVONA
Via Guarda Superiore 17-19 r.
(zona porto)
Tel. (019) 35.350

A GRANDE RICHIESTA
QUESTA SERA ORE 20

CENA CON MENU' FISSO
A BASE DI PIATTI TRADIZIONALI

(acciughe, bianchetti, polpo, frittelle, minestrone, pasta e fagioli, troffie al pesto, stoccafisso, trippe)

ALLIETERANNO LA SERATA
I TRILLI
con loro musica

Per prenotazioni telefonare 35.350

UNITA' SANITARIA LOCALE N. 2 SANREMESE

CONCORSO

E' indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per copertura di:
2 posti di ASSISTENTE MEDICO - FUNZIONALE DI - DISCIPLINA: CARDIOLOGIA presso l'Unità Sanitaria Locale n. 2.
I requisiti di ammissione sono quelli previsti del Decreto Ministero della Sanità 30-1-1982.
Le domande di partecipazione al pubblico dovranno inoltrate esclusivamente mezzo pubblico postale dovranno pervenire pena esclusione dal concorso il
Per ogni informazione gli interessati potranno rivolgersi:
SANITARIA LOCALE N. - SANREMESE
G. 66 - 18038 (IM)
Telef. 0184 536.232
IL COORDINATORE AMMINISTRATIVO dott. Mario Revello
IL PRESIDENTE TO GESTIONE Matteo Antossi

CONCEDE VELOCI A TUTTI
da 1 a 25.000.000
SPESA ANTICIPATA
FIRMA SINGOLA
Anche con procura e ipoteca su auto e immobile
Istruttoria anche telefonica
IMPERIA Piazza CaM.24
tel.0183/290223-298316

Quotidianamente tua:

Ogni mercoledì: la salute, le pensioni, il bazar e le anticipazioni di avventure, fantascienza e gialli

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefono 534.914
LIBRERIA INTERNAZIONALE DEL SALONE
Da lunedì a sabato: 6-19,30; Domenica 6-12

Gianluca Vialli guiderà l'assalto della Samp alla porta del Grasshoppers. Per il «nuovo» Ferraris quella di domani sera sarà la prima gara in notturna (20,30)

Seimila persone alla venticinquesima edizione del corso mascherato

Diano, ritmo di lambada

Successo della sfilata di Carnevale

DIANO MARINA. Vivace conclusione dei festeggiamenti di Carnevale [illegible] Diano Marina, dove domenica hanno sfilato carri, bande, maschere [illegible] majorettes, nella venticinquesima edizione del Corso mascherato.

In una splendida giornata di sole, seimila persone, tra [illegible]idenți, turisti italiani e francesi, si sono assiepate lungo il per[illegible] della sfilata, che è partita alle 15 dalla piazza del Comune, dove sono state allestite le tribune, [illegible] si è snodata lungo le vie del centro.

L'organizzazione come sempre è stata curata dai soci della «Famija dianese» che hanno realizzato i carri allegorici e preparato i gruppi di ragazzi in maschera che hanno animato la parata.

Jolando Caprile, presidente della «Famija dianese» è soddisfatto di come [illegible] andato il corso: «Siamo stati favoriti dal bel tempo, e la gente si [illegible] divertita molto».

Grande successo hanno ottenuto le ragazze [illegible] pon» [illegible] banda del «Twirling club» di Val d'Oi (Marsiglia), che hanno portato la contagiosa allegria del Carnevale brasiliano. La formazione, che comprendeva anche ballerine di colore, ha attraversato corso Roma al suono di «Brazil», una samba indiavolata. Dice Caprile: «Il pubblico ha gradito molto il loro intervento: li abbiamo già prenotati per l'anno prossimo».

La «Lambada», motivo [illegible] grande attualità e particolarmente adatto all'atmosfera del Carnevale, non poteva mancare nel Corso mascherato dianese: [illegible] stata eseguita dalla banda Città di Diano Marina, che ogni [illegible] ha il compito di aprire la sfilata, subito dopo il passaggio del Re del Carnevale. La «Lambada» è stato il «leit-motiv» della manifestazione: [illegible] anche dagli impianti [illegible] amplificazione degli otto carri approntati dai vari gruppi della «Famija», che mantengono le antiche denominazioni in dialetto.

[illegible] [illegible] **Carnevale.** La tradizionale sfilata per [illegible] vie di Diano ha chiuso i festeggiamenti

I primi [illegible] sfil[illegible] sono stati gli «Spantegai», che hanno realizzato una versione formato «ma[illegible] del simbolo ufficiale dei Mondiali di Calcio. Applauditissimo dai bambini il carro [illegible] Roger Rabbit (autori, «Quelli da s-ciumaia»), preceduto da una vasca da bagno ambulante, piena di «salamoia» (la sostanza che, nella fortunatissima pellicola di Walt Disney, distrugge i cartoni animati). Una «Jessica Rabbit» con la barba un po' troppo lunga ha ballato la «Lambada strofinera» con Sergej, che, insieme a Maruska, ha presentato la sfilata.

[illegible] seguito, gli sbandieratori [illegible] gruppo folkloristico di Piverone (Torino), che si sono esibiti in costumi tradizionali. Altri ospiti d'onore, i musicisti della «Società fagiuolesca» di Santhià, che continuano la tradi[illegible] iniziata con le fanfare napoleoniche con la loro banda [illegible] pifferi e tamburi.

Tra gli altri carri della «Famija», [illegible] insetto rappresentante l'inquinamento, Paperon de' Paperoni che regge la «Lira Pesante», Batman in bicicletta, gli uomini bianchi messi in pentola dagli indigeni amazzonici, Ali Babà-Andreotti (sulla falsariga dei più famosi carri di Viareggio) e una ballerina di cancan alta diversi metri.

Positive le impressioni degli intervenuti. «Mi è piaciuto molto Roger Rabbit» afferma, con i capelli pieni di coriandoli, Stefano, 9 anni, di Imperia. Dice inoltre un «esperto» di festeggiamenti del Carnevale, Ferdinando Ferraris, [illegible] Diano Castello, affiancato dalla moglie Hildegard: «I carri [illegible] molto belli. Quest'anno c'era più allegria e molta originalità. Ho abitato a Düsseldorf per 26 anni, [illegible] là il Carnevale dura ben tre giorni, ininterrottamente; posso fare qualche confronto. Anche se qui a Diano Marina [illegible] più in piccolo, [illegible] una manifestazione riuscita, organizzata bene».

Enrico Ferrari

Al «Genovese»

Stasera Giordana e la Monti

GENOVA. Debutta questa sera al [illegible] «Genovese» «Alla stessa [illegible].. il prossimo anno», celebre commedia di Bernard Slade riproposta da Andrea Giordana e Ivana Monti. «Alla stessa ora, il prossimo anno» è la storia [illegible] due amanti, entrambi sposati con prole, che [illegible] danno appuntamento, [illegible] cadenza annuale, nell'arco di un trentennio della loro vita. La commedia ottenne due anni fa un grosso [illegible] a Broadway (1500 repliche), vanta qualcosa come trentatré diverse edizioni in tutto il mondo e una versione cinematografica diretta da Robert Mulligan che vinse un premio Oscar per la sceneggiatura. In Italia venne presentata [illegible] palcoscenico tredici anni fa [illegible] Enrico Maria Salerno e Giovanna Ralli. Protagonisti [illegible] storia [illegible] il contabile George, di religione protestante, sposato [illegible] tre figli e Doris, cattolicissima, anch'essa coniugata e madre [illegible] tre figli.

I due si incontrano [illegible] mente in un motel della California nel 1951. La storia andrà avanti, [illegible] come si è detto, per una trentina d'anni. Quasi trent'anni di storia americana, con dentro i miti di una generazione, da Marilyn Monroe, a Elvis Presley, a Liza Minnelli e, naturalmente, la guerra del Vietnam. Doris e George si incontreranno solo una volta, senza mai cercarsi e nel motel, oltre [illegible] fare l'amore, si racconteranno le loro storie di famiglia, le gioie e i dolori della loro esistenza. «Alla stessa ora...il prossimo anno» vede il debutto, come regista, di Anna Proclemer che ha saputo districarsi molto bene nell'intreccio di situazioni previsto dal testo di Bernard Slade che [illegible] scritto la storia nei primi Anni 70, dopo [illegible] fatto l'attore e il produttore teatrale.

Al Chiabrera

Le fiabe di Tolstoj a Savona

SAVONA. Domani alle 16,30 il «Pandemonium teatro» [illegible] Bergamo porta sul palco del Chiab[illegible] la «Tolstoj storias», terzo appuntamento della stagione teatrale dei ragazzi.

Tratto [illegible] «Quattro libri [illegible] letture», lo spettacolo riflette l'intento didattico [illegible] didascalico del romanziere russo. Tre personaggi si incontrano sul palcoscenico quasi per [illegible] e cominciano raccontarsi delle storie. Prima scontate, cercando di renderle credibili poi, in un crescendo [illegible] fantasia e fervore creativo, sempre più appassionanti e divertenti. Si parla di cicale, formiche, volpi, lupi, leprotti e bambini. L'intento educativo dei racconti, [illegible] distanza [illegible] 150 anni dall'originaria stesura, risulta un po' «annacquato». A uscirne ingigantito è l'effetto comico: le storielle moraleggianti, i personaggi di una bontà quasi saccente, a confronto con una cultura [illegible] un'epoca div[illegible] sembrano vecchi spaventapasseri.

Un impegno severo per Albino Bignamini, Lisa Ferrari e Tiziano Manzini (i tre cantastorie) che si troveranno di fronte un pubblico sempre attento, quello dei ragazzi delle elementari, e a volte [illegible] Spiega l'assessore alla Pubblica Istruzione Sergio Tortarolo: «I bambini sono spontanei: non cercano di dissimulare le emozioni».

Il biglietto d'ingresso costa 5.500 lire e i bambini possono [illegible] accompagnati, oltre che dagli insegnanti, anche dai genitori. Gli abbonati [illegible], come sempre, una poltrona riservata. Il prossimo appunta[illegible] della stagione teatrale dei ragazzi è per mercoledì 21 marzo alle 15,30 con i «Tre uomini in barca» [illegible] Jerome. La prevendita s'inizierà [illegible] venerdì 16 alle 10. **[e. b.]**

A Savona

La città riscopre il jazz

SAVONA. C'era una volta il jazz. Nel [illegible] Savona aveva già la sua «band». Gino Bocchino (batteria), Renzo Monanni (Sax), Lello Poggi (piano) [illegible] Vittorio Caccia (basso), diedero vita [illegible] «Bop jazz quartet». Erano soprattutto quattro amici che si divertivano a suonare insieme ma avevano anche un pubblico attento e appassionato, i soci del «club del jazz», che non si perdeva un concerto e sognava gli americani.

Poi venne la crisi e per anni il jazz finì nel dimenticatoio. Gli appassionati a poco a poco si allontanarono, il «Quartetto» si sciolse, i componenti andarono ognuno per la propria strada, continuando a suonare a livello dilettantistico. Ma nell'85, a [illegible] seguito della nuova ondata di entusiasmo che ha invaso la Liguria, il «Bop jazz quartet» [illegible] rinato. I musicisti e l'entusiasmo sono gli stessi, l'unica novità è rappresentata dall'ingresso nel gruppo del contrabbassista Marco Del Piazzo. E con i jazzisti [illegible] tornati anche gli appassionati e gli appuntamenti.

Il «Jazz club Savona» di Monturbano ha ospitato nelle ultime stagioni nomi illustri del panorama musicale italiano come Gianni Basso, Franco Cerri, Sergio Fanni, Luciano Milanese e Giampaolo Casati. Spiega Ambrogio Bozzarelli, vice presidente del club: «Gino Bocchino e gli altri musicisti della "vecchia guardia" rappresentano un punto di riferimento per tutti i giovani che vogliano accostarsi al jazz». Il «Bop jazz quartet» si esibirà nei prossimi giorni in alcuni importanti concerti. Il 15 marzo alle 21, suonerà al «Louisiana jazz club» di Genova e il 29 marzo sarà di scena all'«Europa Ra[illegible] [illegible] Milano, la rassegna jazz che li ha già visti protagonisti lo scorso anno. **[e. b.]**

STASERA IN **TELEVISIONE**

Telecity

9,10 [illegible] forte dell'amore, novela
11,10 Storie di vita, telefilm
12,30 Gli errori giudiziari, telefilm
13 — Cartoni animati
14 — Il segreto di Jolanda, novela
14,50 Più forte dell'amore, novela
15,30 Storie di vita, telefilm
16 — Capriccio e passione, novela
17,30 Collegamento Italia 7
— Non stop

Canale 7

13,45 Sceneggiato
15,10 I naufragi, telefilm
15,30 [illegible] Francisco, telefilm
17 — Gli special di Andrea
18 — I cento giorni di An[illegible]rea, novela
18,30 La famiglia Smith, telefilm
19 — Boys and girls, telefilm
[illegible] Replay
[illegible] La stagione della strega, film
— Non stop

Teletris

[illegible] Cartomanzia
11 — Videoclips, programma musicale
12 — Oroscopo
13 — Incontro politico amministrativo
14 — Religione oggi
16,30 Incontro di magia cerimoniale
18 — Cartoni animati
19 — Videoclips
20,30 Rubrica
22 — Videoclips
23 — Incontro politico [illegible] ministrativo

Uno

11,30 Telefilm
12,30 Novela
13,30 [illegible]
14,30 [illegible]
[illegible] [illegible] pelle
16,45 Documentario
17 — Film
18,45 Documentario
[illegible] Roberta pelle
19,30 Progetto
20 — Promozionale
[illegible] Progetto sport
22,05 [illegible]
23,45 Eurocentro
0,30 Film

Telecupole

9 — Film
11,30 Cristal, novela
13 — Viaggio in Italia
13,30 Passioni, sceneggiato
15 — Cristal, novela
16,50 Videomix
18 — Passioni, sceneggiato
18,30 Cristal, novela
19,30 [illegible] Notizie

Il basket stasera alle 23,45 a Telestar

20,30 Documentario
21,30 Sport & Sport
22,30 TG4 Notizie
[illegible] Film

Telecittà

8 - Obiettivo Liguria
10,45 I giovedì
[illegible] Andiamo[illegible]
17,45 Calcio farfa
18 — Consulenza assicurativa
20 — Obiettivo Liguria
20,30 Week end
22,15 Obiettivo Liguria

Antenna 1

14,30 [illegible]
17,30 [illegible] Lawrence, telefilm
[illegible] M.A.S.H., telefilm
19 — Teledomani
19,30 Piume e paillettes, [illegible]
20,30 Addio vecchio West, film (1985), regia H. Wilson, con R. O'Herlihan
22,30 A botta calda
23,30 M.A.S.H., telefilm
0,30 Teledomani
1 — Non stop

Rete Azzurra

8,30 [illegible] [illegible] lupi, telenovela
9,15 Faccia da me
11 — Lotto OMA
13 — Pron[illegible] di prezios!
15,30 Faccia da me
17,30 Proposte arredamento
19,30 Arcobaleno
20,30 Un risott a la [illegible]se
22,15 Publirose
22,45 I mille volti di...

Teleliguria

13 — Scoppiolacoppia
15 — Pomeriggio sportivo
17 — Donne & Company
17,30 Gulp, per i ragazzi
18,30 Diario
19 — A tavola con...
19,30 Siamo alla frutta
20,30 Palazzo Chigi
[illegible] — Dossier
21,30 Diritture d'arrivo
22 — Settorale
[illegible] Roiociclo
23 — Con simpatia... a casa vostra
1,40 Notturno per l'[illegible]

Teletris

14 - Controverso
16,50 Yoghi's gang, cartoni
17,20 Pagine di vita, novela
18 — Coronet Blue, telefilm
19 — Savona News
19,30 Speciale [illegible] News
20 — L'albero della cuccagna
22,30 Appuntamento con la moda
23 — Savona News
23,30 Speciale Savona News
24 — Coronet Blue, telefilm
— Savona News

Telearcobaleno

9 — Teleclub, mercatino, giochi e spettacolo
12 — Natura selvaggia, telefilm
12,30 Wanted, telefilm
13,15 Zoom Tg Ponente, notiziario, 1ª edizione
13,30 Vlad l'impalatore, film
15,30 Cartone animato
16,30 [illegible] [illegible] silenzio, [illegible] feromanzo
17,30 Il ritorno di Diana, [illegible] feromanzo
18,20 Il peccato di Oyuki, teleromanzo
19,20 Zoom Tg Ponente, notiziario, 2ª edizione
19,35 Sport
19,40 Il ritorno di [illegible], [illegible] feromanzo
20,25 Amore [illegible] silenzio, teleferomanzo
21,40 Il peccato di Oyuki, teleromanzo
22,15 Natura selvaggia, telefilm
22,45 Wanted, [illegible]
23,15 Zoom Tg Ponente, notiziario, 3ª edizione
23,35 L'implacabile Lammy Jackson, film
1 — Telefilm

Primo Canale

13,30 [illegible] Sport
14 — [illegible]rtoni animati
18 — Amore dannato, novela
19 — Punto Sera
19,30 Faccia a faccia
20 — The Beverly Hillbillies, telefilm
20,30 Controsciotto
22,30 Punto Sera
23 — Faccia a Faccia
23,15 Liguria Lavoro
23,45 I giorni di Bryan, telefilm
0,45 Orson Welles, telefilm

Tele Star

14,30 Telefilm
15,30 Due onesti fuorilegge, telefilm
17,30 In casa Lawrence, telefilm
18,30 World Sport Special
19 — Leonela, novela
19,50 Piume e paillettes, novela
20,30 [illegible] vecchio West, film (1985)
22,25 Teledomani
22,45 L'enigma [illegible] viene da lontano, telefilm
23,45 Iplfilm-Teorema, basket

Telegenova

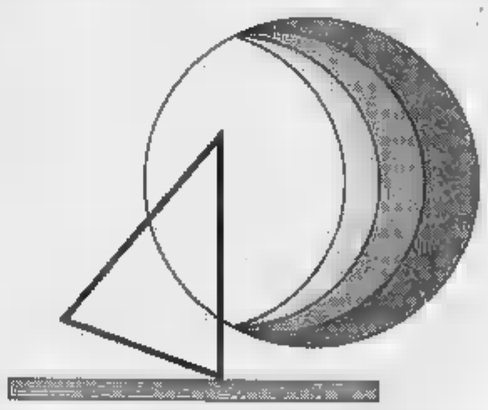
7 — Junior TV
9,10 Tutte le mamme [illegible] mondo
11 — Un giro di carte
11,30 Box Shopping
15 — L'arte del [illegible]cietto
18 — Passioni, sceneggiato
19,30 Cristal, novela
19,30 — Tg notizie
20 — Speciale Tg
20,30 [illegible] con T. Battanini
[illegible] Parliamone insieme
23 — Occasioni e novità automobilistiche

Tele Jolly

15,30 Superdog [illegible] telefilm
16 — Superalfari
[illegible] Pa. Ne. [illegible] subito casa
20 — Calcio [illegible] rigore, [illegible] trasmissione sportiva in diretta
20,30 Wayne [illegible] Shuster show
21,30 Catch
22,30 Appuntamento con Arianna
23,30 Salute e bellezza
2 — By Maurizio

loano 2

Via degli Alpini 6 - LOANO



CENTRO CONGRESSI

- SALA CONGRESSI CON OLTRE 500 POSTI
- VIDEOPROIETTORE
- SCHERMO GIGANTE
- LAVAGNA LUMINOSA
- 2 SALE STAMPA
- OLTRE 700 MQ [illegible] AREA ESPOSITIVA

SALONE PER:

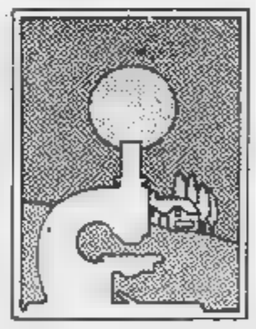
MATRIMONI - BANCHETTI - RICEVIMENTI
FINO A 350 PERSONE

PER ULTERIORI INFORMAZIONI:
TELEFONARE ALLO 019 67.911 ORE UFFICIO

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa	*Tel. 6568.334/335*
Pubblicità Publikompass	*Tel. 65211*
Copie arretrate	*Tel. 534.914*
Specchio dei tempi	*Tel. 65681*
Gazzetta Ufficiale: Inserzioni (Poligrafico [illegible] Stato)	*Tel. 6521.452*
Vendita (Libreria Internazionale [illegible] Salone)	*Tel. 534.914*
Prevendita biglietti partite di calcio e spettacoli	*Tel. 6568.334*

Il cancro potrebbe [illegible] vinto l'anno prossimo.
O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai soldi delle ricerche.
Dipende da te.



Aderisci alla
Associazione Italiana per [illegible] Ricerca [illegible] cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino
tel. (011) 8397226
conto corrente postale n. 10345101

Salone
LA STAMPA
[illegible] Roma [illegible] - Torino

Abbonamenti La Stampa Tel. 6568.334/335
Pubblicità Publikompass Tel. [illegible]
Copie arretrate Tel. [illegible]
Specchio dei tempi Tel. 65681
Gazzetta Ufficiale: Inserzioni (Poligrafico dello Stato) Tel. 6521.452
Vendita (Libreria Internazionale del Salone) Tel. 534.914
Prevendita biglietti partite di calcio spettacoli Tel. 6568.334

HAI BISOGNO DI DENARO?
FINANZIAMO VELOCEMENTE A: FRONTALIERI, DIPENDENTI, COMMERCIANTI, ARTIGIANI FINO A L. 50.000.000.
PER INFORMAZIONI SENZA IMPEGNO: TEL. 0323/50.29.51
FINANZIARIA NOVARESE
C.SO ZANITELLO, 7 - [illegible]

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Martedì 6 Marzo 1990 — Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

LA FINANZIARIA NOVARESE
CONCEDE:
MUTUI IPOTECARI: FINO AL 100% DEL VALORE DELL'IMMOBILE
PRESTITI FIDUCIARI: ES. L. 10.000.000 = L. 248.000 MENSILI CON BOLLETTINI
CESSIONI QUINTO STIPENDIO
L. 10.000.000 = L. 230.000 MENSILE
TEL. 0323/50.23.28
FINANZIARIA NOVARESE
C.SO ZANITELLO, 7 - PALLANZA

Fa discutere l'idea provocatoria del presidente granata Borsano

Il Toro a Novara? Magari

«Torneremmo a vedere il bel calcio»

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

«Perché Novara? Per due motivi precisi: vanta una grande tradizione e il più recente passato in serie B; in secondo luogo dispone del miglior stadio per capienza e struttura nella provincia piemontese. Badate che la mia [illegible] è una boutade. Non accetteremo mai le condizioni economiche assurde e vessatorie per andare a giocare nel nuovo stadio della Continassa».

Il vulcanico presidente [illegible] Torino, di origini ossolane, l'ingegner Gian Mauro Borsano è [illegible] chiaro. «Piuttosto costrui[illegible] [illegible] stadio tutto nostro e durante i lavori andremo a giocare in provincia, a Novara».

Assisteremo davvero alle carovane di pullman che da Torino si trasferiranno a Novara per la partita?

Domenica, intorno all'una, in viale Volta, punto d'incontro dei tifosi granata in partenza per Torino, c'era già chi... sognava. «Il presidente lo conosciamo poco [illegible] è persona seria, [illegible] duro. Condividiamo le sue scelte. [illegible] ci farebbe piacere veder giocare il Toro a Novara? Come no, ma temiamo sia [illegible] sogno irrealizzabile». E' il pensiero di Giuseppe Morosini, capo riconosciuto della tifoseria granata a Novara. Con lui, sul pullman in partenza per Torino, [illegible] i fans di Romentino e Trecate. Giuseppe Fettarappa e Cornelio Rosati pensano ai disagi per i colleghi torinesi [illegible] vrebbero spostarsi sempre a Novara? Sarebbe un bel problema. Noi ne sappiamo qualcosa ma certo il nostro presidente [illegible] trascura il lato finanziario della s[illegible] gestione. Il Comunale di viale Kennedy, [illegible] 14 mila posti, sarebbe insufficiente ad ospitare anche gli abbonati. Noi però ci speriamo».

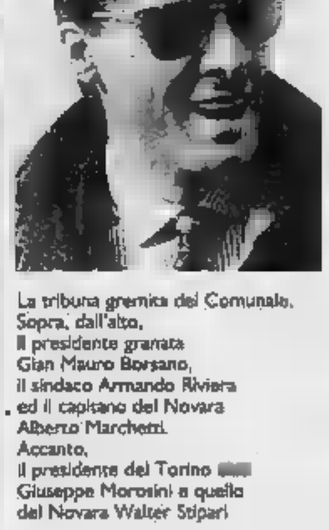
Fra i tifosi granata più illustri, con il comandante dei carabinieri, a Novara c'è il sinda[illegible] Armando Riviera. Domenica in tribuna, allo stadio, ha approfittato dell'occasione per riflettere sul degrado del calcio cittadino scambiando qualche battuta scherzosa (ma non troppo) con i dirigenti azzurri. «Quella di Borsano sarà certamente una provocazione perché le condizioni imposte dalla società costruttrice dello [illegible] sono davvero capestro. C'è [illegible] nostra disponibilità [illegible] massima. Anzi voglio sentire il presidente al telefono per approfondire questa possibilità. Mi pare piuttosto che i dirigenti del Novara non facciano nulla per uscire da una situazione fallimentare. Se continueranno a chiedere un miliardo e mezzo per questa squadra saranno condannati a tenersela per sempre con cento spettatori...». Poco distante il presidente Walter Stipari ha chiesto «signor sindaco, o se le portassimo le chiavi dello stadio?» «Fate pure, ma provvedete prima a ripianare i debiti. Poi li trovo io gli acquirenti» è stata la risposta sibillina.

La venuta del Torino a Novara, secondo il presidente Stipari è piuttosto [illegible] «anche [illegible] sarebbe un'occasione. Fra le due società esistono ottimi rapporti. Nessuno però ci ha ancora interpellati». [illegible] potrebbe ipotizzare [illegible] matrimonio o almeno ad un gemellaggio fra società. [illegible] d'accordo? «Non credo sia possibile perché gli interessi [illegible] troppo contrastanti. Un'operazione di questo tipo sarebbe vantaggiosa con una società dilettantistica. Considero quella di Borsano un'uscita provocatoria per sollevare [illegible] problema che certamente esiste». Alberto Marchetti, il capitano del Novara, è [illegible] che le due squadre si potrebbero utilmente alternare alla domenica «Così il pubblico novarese avrebbe finalmente [illegible] calcio spettacolo che sta inseguendo, purtroppo invano, da anni».

I tifosi azzurri [illegible] sono molto convinti che il progetto possa andare in porto. Hanno però [illegible] idee chiare: «Con una squadra debole come questa, sarebbe un affare perché torneremmo a vedere del buon calcio — dice Piercarlo Barbero, il presidente del club Forza Azzurri . Se i dirigenti si decidessero [illegible] ad allestire una formazione finalmente competitiva allora noi [illegible] tutti per gli azzurri. L'eventuale [illegible] del granata [illegible] ci interesserebbe».

C'è chi, come Roberto Balossini, interpreta l'eventualità «come uno stimolo per i dirigenti novaresi a riportare la piazza calcistica nelle posizioni di prestigio che la riconoscono anche i dirigenti torinesi».

Renato Ambiel



La tribuna gremita del Comunale. Sopra, dall'alto, il presidente granata Gian Mauro Borsano, il sindaco Armando Riviera ed il capitano del Novara Alberto Marchetti. Accanto, il presidente del Torino [illegible] Giuseppe Morosini e quello del Novara Walter Stipari

[illegible]
Un centro per la letteratura novarese

«Promuovere e coordinare l'attività [illegible] ricerca, la produzione e l'educazione nel campo della letteratura con una particolare attenzione ai legami con il territorio novarese per la salvaguardia [illegible] suo patrimonio di scritture». E' lo scopo del neonato Centro Novarese [illegible] studi letterari, fondato da Roberto Cicala, Alberto Antonini, Paolo Verri e Marina Vaggi. Al Centro è affiancato un comitato scientifico al quale hanno aderito Giorgio Barberi Squarotti, Massimo Bonfantini [illegible] Ugo Ronfani.

TRONTANO
[illegible] Travolto e ferito da un albero

Basilio Pelganta, di Cosasca, frazione [illegible] Trontano, [illegible] stato soccorso domenica pomeriggio [illegible] l'elicottero. Stava tagliando una pianta con una motosega. Improvvisamente l'albero gli è caduto addosso fratturandogli una gamba. L'elicottero del soccorso regionale lo ha trasportato all'ospedale San Biagio di Domodossola.

OMEGNA
[illegible] [illegible] gli handicappati

Appello di solidarietà a favore dei portatori di handicap. Lo ha lanciato il Gruppo amici degli handicappati di Omegna dando vita ad una sottoscrizione pubblica per l'acquisto [illegible] [illegible] pedana elettrica mobile. L'apparecchio servirà ad agevolare la salita e la discesa de[illegible] handicappati dal pulmino. Sono stati aperti tre conti correnti postali: alla Banca [illegible] Paolo c/c 16689; Cariplo c/c 9860/1; [illegible] Popolare [illegible] Novara c/c 5426.

VILLADOSSOLA
[illegible] Assemblea degli autotrasportatori

Si svolgerà venerdì alle 20,30 nella sala consiliare del [illegible] l'assemblea generale degli autotrasportatori del Verbano, Cusio, Ossola. La ha deciso la segreteria di zona della Federazione italiana trasportatori artigiani che aderisce alla confederazione nazionale dell'artigianato Alto novarese. Sarà presente [illegible] segretario regionale della Fita-Cna. Si parlerà dei motivi che spinsero i camionisti al blocco dei trasporti; dell'abusivismo; [illegible] viabilità, [illegible] tariffe e degli altri problemi del settore.

DOMODOSSOLA
[illegible] Approvato il bilancio finanziario

E' stato approvato con diciassette voti favorevoli (dc, psi, psdi, pli, pri) il bilancio finanziario per il 1990, che pareggia sulla cifra di 32 miliardi. Si sono astenuti dalla votazione i due rappresentanti dell'Uspe. Nove i contrari (pci, msi ed il consigliere Rocco Canto).

[illegible]
[illegible] uccide con il fucile [illegible] caccia

Alfio Cardillo, 81 anni, pensionato, si è tolto la vita sparandosi con [illegible] fucile da caccia nel [illegible] alloggio al quinto piano, in via Castelli. I familiari erano nella stanza vicina: sentito lo sparo, [illegible] accorsi ma ormai non c'era più nulla da fare. Il pensionato, da tempo sofferente, [illegible] [illegible] vittima di un male incurabile.

[illegible]
Elezioni al consorzio Est Sesia

Sono [illegible] eletti gli organi statutari del consorzio irriguo Est Sesia. Presidente è stato riconfermato Luciano Binelli. Nel corso della riunione il direttore generale Boratti ha tracciato [illegible] quadro dei principali problemi che riguardano l'utilizzazione delle risorse idriche. L'Est Sesia è il più grande [illegible] irriguo d'Italia.

[illegible]
[illegible] conclude «Cinemambiente»

Si conclude questa sera la rassegna «Cinemambiente». Al cinema Araldo, alle 21, [illegible] premiati i vincitori del [illegible]ra fotografi[illegible] «Rifiuti sotto scatto» promosso da Lega Ambiente e assessorato alla Cultura. Sarà anche proiettato un audiovisivo di Carla Moro dal titolo «Rajastan, terra di principi». L'ingresso è libero.

[illegible]
Cinque ragazzi [illegible] per furto

Cinque giovani, due minorenni, sono stati fermati dalla polizia subito dopo aver rubato 430 mila lire in monete e gettoni ed una radio in un chiosco-bar di fronte alle scuole elementari Regina Margherita. La banda era entrata nel chiosco forzando una finestra. I cinque, tutti di Vigevano, [illegible] stati denunciati a piede libero.

Goalmaster
LA STAMPA
ANCHE OGGI I GOAL DEI CAMPIONI FANNO VINCERE UN MILIONE*
e tanti altri premi.
Confrontate i numeri della vostra tessera settimanale con quelli che troverete pubblicati nelle pagine sportive del 1° fascicolo del giornale.
Buona fortuna.
Goal master
LA STAMPA
Goal master
* in gettoni d'oro
BARELLA [illegible] SUFFRO
D.M. 4/10/88/90

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA
Succede a Novara in via dei Mille 3f
Trovate 50.000 lire nel vecchio materasso
Capiterà anche a voi se vi recherete entro la fine di marzo alla Casa del Materasso
La "Casa [illegible] Materasso" gode la stima e la fiducia dei Clienti che la [illegible] [illegible] oltre 30 anni. Il laboratorio artigiano si [illegible] allarga a Novara, in Viale Dante 22; [illegible] la [illegible] grande esposizione degli articoli destinati al confort della casa e all'esaltazione della "vita comoda" che piace a tutti quanti accoglie i visitatori in Via Dei Mille 3/F.
Sono lontani i tempi in cui bisognava fare assidua opera di convincimento per consigliare la gente a cambiare il vecchio [illegible] in piuma d'oca o in lana con il [illegible] materasso a molle.
Ma ormai i materassi ad acqua, in schiuma di lattice, ortopedici [illegible] [illegible] cuscino anti-russo per chi, purtroppo, dorme [illegible] hanno conquistato la fiducia di tutti.
Nell'ampia esposizione di Via Dei Mille 3/F la clientela più esigente può trovare i prodotti più noti quali i materassi a molle Permaflex, Pirelli, Simmons, Ennerev; reti Ondaflex e doghe in legno, articoli Bassetti ecco i famosi cuscini, ognuno può scegliere l'articolo ideale per i suoi sogni felici perché nella vita d'oggi, così convulsa, il fatto di riposare bene è diventato una necessità [illegible] cui nessuno può più fare a meno.
Si avrà di più: consegnando il [illegible] vecchio ma[illegible] il Cliente otterrà uno sconto di L. 50.000 [illegible] quello nuovo.
"La Casa del Materasso" [illegible] Via Dei Mille 3/F non può offrire ciò che [illegible] può dare. Tuttavia può aiutarvi a vivere meglio, consigliandovi [illegible] articoli più adatti per il vostro relax.
Non è tutto, ma è già tanto.

Novara, un'auto con cinque giovani a bordo finisce nel canale Quintino Sella

Salvi perché non c'era acqua

L'incidente provocato dall'alta velocità

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Le terribili immagini di un'auto che a tutta velocità infrange il guardrail, sfonda la ringhiera di protezione e piomba nel canale Quintino Sella a Veveri hanno fatto rivivere sabato sera ai molti presenti la tragedia di quasi dieci anni fa. Allora cinque giovani persero la vita, bloccati sott'acqua all'interno della vettura che si era trasformata in trappola mortale. Il luogo era lo stesso: l'inizio della circonvallazione. A pochi metri la lapide, con i nomi delle vittime dell'aprile '88. L'auto di questi altri giovani sabato l'ha quasi sfiorata.

E questa volta per fortuna la tragedia è stata solo sfiorata. A salvare i ragazzi è stata l'eccezionale siccità di quest'anno: nel canale c'era poca acqua e quattro dei cinque occupanti della vettura sono riusciti a mettersi in salvo da soli. Dentro la macchina, stordita, è rimasta solo una giovane. E' stata salvata da un agente di polizia, Stefano Benelle, che è immediatamente nel canale, ha raggiunto la vettura e ha tirato fuori la ragazza che aveva perso i sensi.

L'incidente si è verificato attorno alle 23. L'auto, una Golf, proveniva dalla città e ha abbordato la leggera curva che immette nella circonvallazione a forte andatura. Pare che, appena un'ora prima, la stessa vettura fosse stata multata dai vigili urbani per eccesso di velocità. Gli occupanti delle due auto in transito hanno visto la Golf andare dritta verso il canale, sfondare il guardrail, la ringhiera e precipitare nel canale.

La presenza di testimoni ha favorito l'immediato arrivo dei soccorsi: Croce rossa, vigili del fuoco, vigili urbani, carabinieri e polizia sono arrivati in un baleno. Anche questo ha evitato che l'incidente avesse conseguenze drammatiche.

Un po' malconci, ma senza gravi ferite, sono usciti dalla Golf semisommersa Massimiliano Balsamo, 21 anni, di Trecate, Mauro Pozzi, 22 anni, di Novara, Romina Maione, 20 anni, di Angera e Sergio Savaleso, 21 anni, di Novara. Grazie al basso livello dell'acqua (e al fatto che la Golf aveva concluso il pauroso volo senza capovolgersi) i quattro giovani, ancora in stato di shock, sono riusciti a mettersi in salvo, aiutati dalla gente che nel frattempo si era radunata sul posto.

La quinta occupante dell'auto, Francesca De Mauri, 22 anni, di Comignago, è invece stata salvata dall'agente Benelle. In ospedale l'unica che sembrava in condizioni preoccupanti era proprio la De Mauri, ma dopo una notte trascorsa in rianimazione i medici hanno sciolto la prognosi dichiarandola fuori pericolo.

Marcello Sanzo

IL PRECEDENTE

Cinque giovani vittime

NOVARA. Sabato 16 aprile 1988. Questa la data dell'agghiacciante dramma che coinvolse tutta Oleggio. Cinque ragazzi, fra i 18 e i 23 anni, finirono con una Ford Escort dentro il Quintino Sella, sempre al pericoloso imbocco della variante di Veveri. Provenivano da Novara e stavano tornando a casa. I genitori, però, li attesero invano. Raffaella Lorenzini, 17 anni, Laura Gallerate, 16, Simona Valentini, 18, Maurizio Tadiotto, 18, e Mario Caputo, 18 anni, rimasero imprigionati nella macchina sommersa. Il canale era stracolmo e la pressione dell'acqua impedì loro di aprire gli sportelli e di mettersi in salvo. Le operazioni di recupero durarono tutta la notte. Sulle rive del canale si radunarono i parenti e gli amici degli sfortunati giovani. Ai funerali partecipò tutta la città. L'immagine delle cinque bare allineate nella chiesa parrocchiale è un ricordo indelebile nella memoria degli oleggesi.

Tre dei cinque giovani rimasti coinvolti nell'incidente di sabato sera a Veveri. Qui sopra a Francesca De Mauri. A fianco, Massimiliano Balsamo (sopra) e Mauro Pozzi.

NOTIZIE FLASH

NOVARA
Premio letterario di «Tempo sensibile»

E' stato bandito dal periodico «Tempo sensibile» il premio letterario «Città di Novara», giunto alla tredicesima edizione. Possono partecipare autori italiani anche residenti all'estero. Il premio si articola in tre sezioni: poesia, racconto, saggio d'attualità. I lavori dovranno essere redatti in cinque copie e inviati entro il 30 giugno alla casella postale 132 - 28100 Novara.

Comune, approvato il bilancio 1990

Il consiglio comunale ha approvato il bilancio 1990 che pareggia sui due miliardi e mezzo. Tra le voci più significative figurano l'intervento per il salvataggio del patrimonio storico-artistico e il risanamento idrogeologico delle colline, oltre all'impegno per l'assistenza agli anziani.

Ordine , cariche

Valerio Preioni è stato confermato presidente dell'ordine degli avvocati e procuratori legali del foro di Verbania per il biennio 1990-91. Riconfermati anche il segretario Giovanni Frattini e il tesoriere Marco Ubertini. Membri del consiglio sono gli avvocati Piero Marchioni, Carlo Panier-Bagat, Antonio Perazzi.

Sci alpinismo, raduno al Devero

Il tradizionale raduno degli appassionati di sci alpinismo si terrà domenica a Corome Troggi (m. 2230), all'alpe Devero. La manifestazione è organizzata dalla sezione omegnese del Club Alpino Italiano. Il raduno è diventato un classico dello sci-alpinismo novarese: solitamente si teneva al Monte Massone, ma la mancanza di neve ha costretto il Cai ha cambiare punto di ritrovo.

Ornitologi della provincia in

Si sono riuniti gli ornitologi dell'Associazione provinciale novarese per il rinnovo delle cariche consiliari. Luigi Simonetta è il presidente, vice, Luciano Arcelli. Nel prossimo ottobre avrà luogo a Trecate una mostra di uccelli da gabbia con oltre mille espositori.

Quartieri, liste di partito

Per il rinnovo dei consigli circoscrizionali, i partiti sembrano intenzionati ad accogliere i suggerimenti e le richieste che arrivano dai quartieri. Non dovrebbero quindi essere presentate, nelle circoscrizioni, liste con simboli di partito.

A Novara in fiera

Presenti trecento espositori

NOVARA. La città riscopre la fiera. Fino a sabato il piazzale dello stadio e viale Kennedy diventa il regno delle bancarelle. Trecentodieci espositori propongono ai novaresi le loro merci.

Oggetti in rame, in ferro, cucchiai di legno, ma anche giocattoli, dolciumi, jeans e magliette e curiosità d'ogni genere. C'è spazio per tutti per quello che un tempo era un appuntamento da non perdere. Oggi la fiera di marzo ha perso parte del fascino antico ma resta pur sempre un momento importante per la vita e le tradizioni della città. La fiera, che si replica ad agosto e novembre, già ieri mattina ha attirato parecchi visitatori. I giorni più «caldi», come sempre, si annunciano per giovedì e sabato quando si registrerà il tutto esaurito.

Il pubblico potrà visitare la fiera seguendo un percorso «obbligato». Si eviteranno così le polemiche delle passate edizioni: molti espositori si lamentavano della posizione troppo «nascosta». [r. s.]

La fiera di primavera. Si trova di tutto, dai cesti in vimini alle pentole in rame

Originali seminari di studio all'Istituto tecnico «Fauser» di Novara

Kim, guida nella cultura

Esperti e divulgatori entrano in classe

NOVARA. Si chiama «Kim» e come il personaggio creato dalla fantasia di Kipling, il ragazzo che attraverso l'acquisizione della saggezza ottiene il dominio, positivo, su se stesso e sugli altri, vuole condurre i giovani nel mondo della conoscenza.

E' l'originale ciclo di seminari, su argomenti scelti dagli studenti, che si è inaugurato ieri all'Istituto tecnico «Fauser». Organizzato in collaborazione con «Progetto Icaro», il gruppo giovanile che ha «inventato» la formula del contatto diretto tra personaggi dello sport, della scienza e dello spettacolo per sviluppare temi culturali ad ampio respiro, è destinato agli allievi del triennio superiore e coinvolge oltre 350 studenti.

Argomenti dei primi incontri sono stati «Il mondo del lavoro», trattato dal direttore della Sip di Novara, ingegner Alessandro Antonielli d'Oulx e dal capo del personale dell'azienda telefonica, Reginaldo Borrè; «La politica: storia, una scelta», relatore Davide Porta, segretario cittadino della dc e «Astronomia materia sviluppata» Carlo Lombardi, dell'osservatorio di Suno e da Federico Manzini, scopritore di Supernove.

Caratteristica qualificante della proposta culturale, oltre ai contenuti, è infatti la presenza di esperti di vari rami dello scibile all'interno della scuola. «Con "Kim" — dice l'insegnante Myriam Boni Soncini, ideatrice e responsabile dell'iniziativa assieme al presida Mario Rivolta — abbiamo voluto gettare una ponte tra la scuola e il mondo esterno, per avere la giusta mediazione nel dialogo non sempre agevole tra le due realtà». E proprio per favorire lo scambio esperienze, gli incontri, anzichè in un teatro o in un centro congressi, si terranno in ambienti meno dispersivi: in classe e nell'aula magna dell'Istituto.

I seminari di studio dureranno per tutto il mese. Oggi Walter Ruspi parlerà di «Ecologia: un problema che si risolve con il rispetto?», mentre il biblista don Giancarlo Minchiotti affronterà la questione del razzismo con «Il colore della pelle».

Prossimi temi saranno: «La pubblicità: un linguaggio dell'immagine che educa i tempi», «Manipolazione genetica: una sfida per l'uomo», «Saluta, igiene, dietetica», «Fenomeni paranormali: una sfida alla scienza?», «Rapporti affettivi e relazioni tra giovani». (p. ben.)

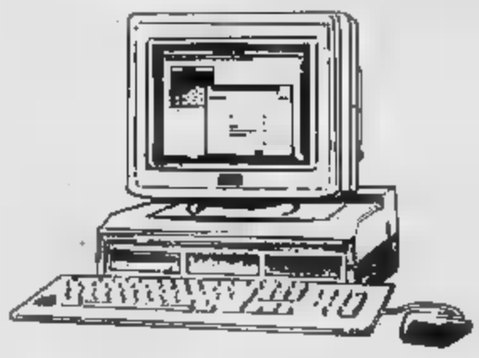
Il Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale, la Direzione generale ed il Personale tutto della Banca Popolare di Intra prendono viva parte al dolore del presidente avvocato Giuseppe Imperatori per la scomparsa della madre signora

Emilia Ravani
ved. Imperatori

consorte del compianto direttore generale signor Ignazio Imperatori.

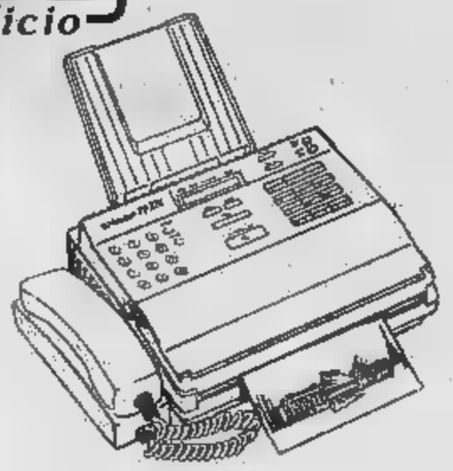
— Verbania, 5 marzo 1990.

DR ufficio



PERSONAL COMPUTER AMSTRAD

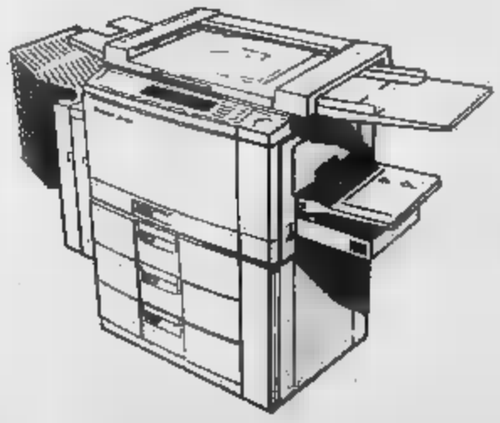
Nuova linea PC-2000, potenti e completi di mouse, sistema operativo ultima versione ed i fantastici programmi integrati (testi, grafica, archivio e foglio elettronico) Prezzi imbattibili, a partire da £. 690.000



TELEFAX SHARP

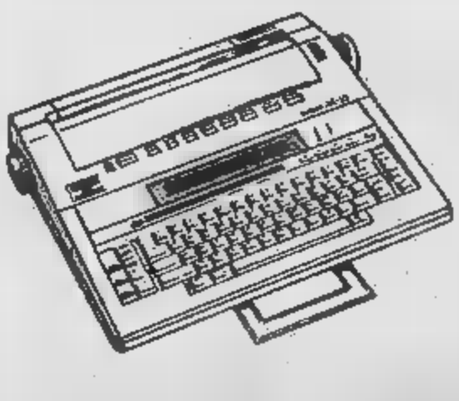
L'innovativo strumento per trasmettere e ricevere i vostri documenti in pochissimi minuti, senza limiti di distanza.
Prezzi a partire da £. 1.380.000

I PREZZI ESPOSTI SONO ESCLUSI DI IVA 19%



FOTOCOPIATRICE SHARP SF-8300

Sistema modulare con zoom 50-200, autoduplex, fascicolatore, a colori, ecc.. Copiatrici a carta da £. 790.000 a costo copia da £.



MACCHINE PER SCRIVERE ELETTRONICHE
A partire da £. 380.000
ELETTRONICHE, CALCOLATRICI SHARP, leaders del settore.

DR 1 - 90

Vasta gamma di modelli per tutte le macchine.
Fornitissimo magazzino di carte ed accessori per tutte le necessità.
Centro assistenza. Linea diretta
Tel. 32221

DR - Novara - Viale 4 Settembre, 19 - Tel. (0321) 27241 r.a. - Telefax (0321) 390013

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Uno spaventóso incendio si è sviluppato a lato della provinciale Verbania-Cuzzago, minacciando le abitazioni

Notte di paura nelle frazioni di Mergozzo

C'è ancora allarme per il fuoco nella Bassa Ossola

MERGOZZO. Ancora boschi in fiamme. Stavolta sulla montagna che sovraste Albo, Candoglia e Bettola. L'incendio sviluppa un fronte [illegible] circa [illegible] chilometri, [illegible] profondità varianti fino [illegible] metri: dal lato della provinciale tra Mergozzo e Cuzzago sale verso i 1200 [illegible] dei Corni di Nibbio.

Nella notte tra domenica e lunedì gli abitanti delle tre frazioni hanno [illegible] di paura. Il fuoco è divampato sul ciglio della provinciale, in prossimità di Albo. Alimentato [illegible] sottobosco fittissimo e secco, in breve [illegible] è esteso [illegible] ventaglio lungo le aspre pareti della montagna.

Scattato l'allarme, sono intervenute squadre [illegible] vigili del fuoco, della forestale, e i volontari delle squadre antincendio comunali, che hanno innanzitutto circoscritto ed estinto le fiamme [illegible] agli abitati di Albo e Bettola, che erano subito apparsi come i più minacciati.

Ieri mattina, [illegible] venivano mantenuti presidi di vigili [illegible] fuoco [illegible] tutela dei fabbricati più prossimi si numerosi focolai, gli uomini della forestale — che già sopra Candoglia avevano sottratto alle fiamme il ripetitore della Rai-Tv — con l'impiego di due elicotteri hanno tentato di arginare l'ulteriore progredire delle fiamme che si erano rapidamente propagate in dirupi e valloni di difficile [illegible].

Verso mezzogiorno è stato richiesto l'intervento di un G.222, ma l'aereo [illegible] trovava nell'impossibilità di operare. Il denso fumo [illegible] la ridotta visibilità avrebbero consentito lanci solo da alta quota [illegible] l'acqua, cadendo troppo nebulizzata, [illegible] avrebbe avuto alcun effetto pratico sul rogo. Le fiamme, nonostante [illegible] sforzi per contenerle, sono così penetrate nel bacino imbrifero della Valgrande, anche se ancora lontane dai confini dell'area protetta del parco.

Con [illegible] Canadair impegnati in Liguria, [illegible] stati ancora i due elicotteri a far da spola, per l'intero pomeriggio, tra il fiume Toce e le pendici in fiamme. Un lavoro inadeguato a fronte della vastità dell'incendio, [illegible] pur sempre prezioso che [illegible] valso a risolvere alcune situazioni difficili per le squadre di [illegible].

Ieri non si [illegible] alzato il vento. «Una vera fortuna — rilevano vigili e guardie forestali — perchè [illegible] si fossero ripetute le condizioni [illegible] scorsa settimana, questo sinistro avrebbe assunto dimensioni difficilmente controllabili». Le operazioni di spegnimento, [illegible] la complessità che deriva anche dalla particolare configurazione [illegible] terreno, dovrebbero concludersi entro questa sera.

Nella notte [illegible] lunedì, [illegible] altro incendio era nuovamente scoppiato anche sulle pendici del Mont'Orfano: è stato estinto in poco più di tre ore. Anche qui il fuoco era partito a lato [illegible] strada.

In lotta col fuoco. Nell'Alto Novarese gli incendi hanno già provocato ingentissimi danni al patrimonio forestale

DOMODOSSOLA. Nuovo allarme anche nell'Ossola per gli incendi boschivi. Nel pomeriggio [illegible] domenica le fiamme sono divampate addirittura nel [illegible] abitato di Cuzzago. Il fuoco ha lambito una [illegible] e si è poi propagato sulla montagna circostante. Sembra che qualcuno abbia bruciato delle sterpaglie in [illegible] prato senza valutare le conseguenze. Per domare le fiamme si è mobilitato mezzo paese: una cinquantina [illegible] volontari si sono infatti affiancati agli agenti del corpo forestale accorsi subito da Piedimulera e ai vigili del fuoco. Il loro tempestivo intervento è servito a limitare i danni. A Premosello la gente vive da giorni con l'incubo che si riaccendano altri focolai sulle montagne che sovrastano il paese. Un principio [illegible] incendio che si era sviluppato sopra Colloro è stato subito spento dai volontari che controllano la situazione notte e giorno.

E' quasi certo che lo spaventoso incendio che la scorsa settimana aveva divorato centinaia di ettari di bosco attorno a Premosello, con danni notevolissimi [illegible] patrimonio forestale e all'ambiente, sia [illegible] origine dolosa. Il fuoco sarebbe partito dalla zona sovrastante la discoteca «Nabila», fra Premosello e Cuzzago, in questa località tempo fa [illegible] no state trovate inequivocabili tracce — lattine [illegible] benzina abbandonate, alcune candele — dell'attività [illegible] piromane.

[r. s.]

Fiamme anche a Fara

Vigili impegnati e il sindaco lancia l'Sos con le campane

BORGOMANERO. Incendi a Cavallirio, Grignasco e Prato Sesia. Il fuoco ha interessato anche Fara, dove il sindaco non [illegible] esitato a far [illegible] campane. Un segnale lugubre ma che è servito a risvegliare nella popolazione farese l'antico istinto di solidarietà nel pericolo.

Altri roghi [illegible] sviluppati [illegible] po' dovunque. Per trascuratezza, incoscienza, dolo: il tutto favorito da siccità e vento. L'incendio [illegible] Cavallirio [illegible] scoppiato venerdì sera lungo la valle del Rio Campalone, ed [illegible] presto arrivato a minacciare le prime case del paese.

«Una [illegible] impressionante — raccontano i testimoni — una vera situazione [illegible] pericolo, anche perchè in [illegible] di quelle costruzioni vi è un deposito di stracci che avrebbe alimentato il fuoco in misura considerevole».

A notte inoltrata le fiamme sembravano vinte [illegible] l'incendio [illegible] divampato nuovamente sabato mattina. Ieri c'era [illegible] allarme.

Sabato intanto avanzava [illegible] altro incendio dalla parte opposta dell'abitato, nella zona di San Germano, lungo la statale che [illegible] Borgomanero conduce a Romagnano Sesia. I paese si è [illegible] tra due fuochi. Molta la paura. Nonostante l'opera di volontari, vigili [illegible] fuoco [illegible] mezzi aerei, sono andate distrutte numerose vigne e moltissimi boschi. E' bruciata anche [illegible] pineta dell'ingegner Alessandro Crespi.

A Fara, il sindaco Marino Spagnolini, vista l'impossibilità di disporre subito dei vigili del fuoco impegnati su altri fronti, ha fatto suonare ripetutamente la campana della chiesa a martello. La gente è accorsa [illegible]. Le fiamme hanno attaccato i boschi lungo le valli dei torrenti Renne e Strona.

A Briga Novarese, [illegible] bruciata la collina «Motto della Boscicla» (colle delle spine). Le fiamme, che minacciavano di scendere [illegible] il paese, [illegible] grave pericolo [illegible] per l'accampamento dei nomadi situato a qualche metro dal bosco, sono [illegible] spente grazie [illegible] un massiccio intervento [illegible] volontari, vigili del fuoco [illegible] appruttuto con l'aiuto di un aereo che, data [illegible] vicinanza con [illegible] lago d'Orta, ha potuto agire con estrema rapidità.

[f. a.]

Oleggio, il palazzetto ospiterà anche un velodromo

Un tempio per la bici

L'impianto progettato dall'ingegnere dei famosi «anelli» di Parigi e Atene
Costerà 10 miliardi e sarà gestito da [illegible] consorzio di società del Novarese

[illegible]
DAL [illegible] CORRISPONDENTE

La città avrà un nuovo palazzo dello sport che ospiterà anche una pista per il ciclismo. Il progetto è stato redatto dall'ingegnere milanese Valentino Sarolli, che ha «firmato» i maggiori impianti mondiali, dall'anello di Parigi al velodromo di Atene.

La struttura costerà dieci miliardi. La spesa [illegible] coperta all'ottanta per cento dallo Stato. La concessione è prevista dal decreto del ministro Carraro che garantisce il finanziamento per le città idonee ad ospitare impianti sportivi di portata [illegible] vraccomunale.

L'amministrazione oleggese concorrerà per il restante venti per cento delle spese, che riguarda le opere di urbanizzazione [illegible] e l'acquisizione dell'area, da tempo già programmate.

Oleggio ha ottenuto il «placet» della federazione italiana ciclismo [illegible] [illegible]o candidate anche Borgomanero e Cuneo. La prima città è stata scartata perché il preventivo [illegible] spesa [illegible] vo: comprendeva anche l'abbattimento di strutture già esistenti.

Cuneo non [illegible] l'ha fatta perché il [illegible] prescelto [illegible] dizioni geologiche ottimali. Di questi palesport [illegible] velodromo ne sono previsti nove in tutta Italia.

Ad Oleggio gareggeranno e faranno [illegible] allenamento società provenienti anche dalla Lombardia e [illegible] altre regioni. Attualmente gli atleti sono costretti [illegible] recarsi anche all'estero per svolgere l'attività agonistica.

Dove verrà costruito il nuovo impianto: il sindaco Roberto Negri, nell'ultimo consiglio comunale, ha detto che si [illegible] individuata una zona adatta dietro la caserma dei carabinieri, in via Valsesia. Oltre al velodromo, ci sarà una «piattaforma» centrale per il basket e altri sport.

Per la gestione della pista di ciclismo si costituirà un [illegible]rzio. Ne faranno parte le società ciclistiche che usufruiranno dell'anello. In questo modo i costi che [illegible] Comune dovrebbe sostenere sarebbero modesti.

I contatti tra amministratori e dirigenti federali [illegible] ciclismo so[illegible] stati diretti dai responsabili della gloriosa società ciclistica oleggese Bonalanza, fondata nel 1939 che ha [illegible] vivaio di giovani e promettenti leve.

Dice il presidente Giangiuseppe Caletti: «Se il progetto [illegible] velodromo andrà in porto si potrà stendere un calendario g[illegible] ric[illegible] di appuntamenti [illegible] spicco. Sarà un passo in avanti per il rilancio del ciclismo novarese. La Bonalanza ha festeggiato l'anno [illegible] il quarantennale [illegible] fondazione. La società farà sicuramente parte del consorzio di ge[illegible]. Puntiamo [illegible] forze sui giovani: stiamo formando la "prima squadra" degli allievi, abbiamo 24 iscritti e il velodromo potrà farci [illegible] fuori dalla provincia».

Giangiuseppe Caletti

Durante l'ultimo consiglio comunale [illegible] emerse altre novità per il settore dello sport. I consiglieri d'opposizione hanno rilevato se non fosse stata più utile [illegible] Oleggio [illegible] piscina coperta. Nonostante gli alti costi di costruzione, sembra che anche per gli amanti del nuoto qualcosa [illegible] già muovendo.

Maria Paola Arbeia

Madonna del Sasso, il Consiglio unifica le elezioni

Dimissioni per volare

La scadenza naturale fra un anno, anticipata per risparmiare
Si vogliono evitare i disagi per gli abitanti delle frazioni

MADONNA DEL SASSO. L'intero Consiglio comunale ha rassegnato le dimissioni, con un [illegible] di anticipo sulla naturale scadenza per far risparmiare soldi allo Stato. E' successo a Madonna del Sasso, [illegible] piccolo comune, poco più [illegible] 400 abitanti, sulla sponda occidentale del Lago d'Orta. Il consiglio nella sua ultima seduta [illegible] sabato ha deciso, con [illegible] sola astensione, di di[illegible]. E non per motivi di natura politica, [illegible] si potrebbe pensare, ma anche per [illegible] costringere gli elettori [illegible] recarsi due volte alle [illegible] in meno di [illegible]. Ciò [illegible] conseguenze che deriverebbero sotto il profi[illegible] economico e per il disagio a cui sarebbero sottoposti gli elettori, sparsi nelle frazioni [illegible] Boleto, Centonara, Artò e Piana dei Monti. Oltre a recarsi alle urne a Maggio per le elezioni provinciali [illegible] regionali, avrebbero dovuto tornare a votare per il rinnovo del consiglio comunale entro la primavera prossima.

«La decisione ci [illegible] sembrata la logica conseguenza del nostro modo [illegible] amministrare — [illegible] [illegible] il sindaco comunista Ezio Barbetta — [illegible] ci sembrava giusto far spendere denaro solo per restare in carica qualche mese in più. A tutto ciò bisogna aggiungere il disagio a cui sarebbe sottoposta la polazione, in buona parte anziani, che per votare deve recarsi nella frazione di Artò. Non è tutto, per le operazioni di voto bisogna chiudere per alcuni giorni le scuole elementari. Ci sembra che i disagi siano veramente troppi».

Così [illegible] è arrivati alla decisione di rassegnare le dimissioni allineando [illegible] comune di Madonna del Sasso alla scadenza nella maggioranza [illegible] comuni d'Italia. Diversamente i circa 380 elettori del piccolo [illegible] cusiano avrebbero dovuto recarsi alle urne un [illegible] dopo per tutte le prossime amministrative [illegible] venire. «Invece così [illegible] allineeremo al resto del Paese — aggiunge Barbetta — anche [illegible] per fare questo abbiamo dovuto ricorrere ad un piccolo artificio tecnico-giuridico. Il Consiglio ha deliberato le dimissioni soltanto di otto consiglieri: [illegible] di maggioranza ed uno, Bruno Gamba, dell'opposizione e non [illegible] consiglio al completo. Questo per evitare il commissariamento del nostro [illegible]. La legge infatti prevede che per il [illegible] del consiglio debbano essere dimis[illegible] [illegible] [illegible] più uno dei [illegible] ponenti del consiglio stesso.

A Madonna [illegible] Sasso [illegible] ci sarà il commissario. Sindaco e giunta resteranno in carica sino alla scadenza del 6 Maggio.

L'ultima volta che [illegible] elettori si recarono alle urne fu il [illegible] Gennaio dell'86, [illegible] termine di una vicenda della quale parlò mezza Italia. Dalle consultazioni elettorali dell'85 scaturì [illegible] maggioranza, l'attuale, [illegible]

Ezio Barbetta, il sindaco

consiglieri contro i sette dell'opposizione. Accadde un'episodio singolare: un assessore cadde da [illegible] pianta [illegible] susino e fu [illegible] [illegible] per mesi [illegible] disertare il consiglio comunale. Così gli schieramenti in consiglio risultarono in perfetta parità numerica, bloccando i lavori del [illegible]nsiglio. Scaturì la decisione di ricorrere a nuove elezioni. Queste confermarono l'amministrazione Barbetta, [illegible] [illegible] la maggioranza assoluta.

Vincenzo A[illegible]

A Stresa

In Consiglio [illegible] crisi di crisi

STRESA. Tira aria di [illegible] sul golfo Borromeo: la maggioranza, dopo la [illegible] del psdi, si [illegible] sfaldando. Erano cinque i consiglieri di questo partito [illegible] tre sono passati all'uds. Adesso, i due rimasti fedeli alla vecchia bandiera chiedono [illegible] [illegible] lamentando inadempienze da parte della dc [illegible] degli [illegible] compagni. [illegible] particolare [illegible] lamentano per le deleghe rilasciate dal sin[illegible] [illegible] perchè sarebbero stati abbandonati i progetti per i parcheggi sotterranei e gli impianti sportivi al lido.

Venerdì scorso, in occasione dell'ultimo consiglio comunale, i due socialdemocratici hanno votato ancora [illegible] dc e uda permettendo il varo della nuova strada di allacciamento da Stresa al casello autostradale di Brovello Carpugnino. Su queste realizzazione c'è stata battaglia grossa: la minoranza (psi, pci, pli [illegible] pri) chiedeva una sostanziale modifica del progetto. La nuova strada, anziché ad Ovest [illegible] Stresa, secondo loro, dovrebbe scendere [illegible] Est, verso [illegible]girate favorendo, così, altri comuni rivieraschi [illegible] non. La discussione assai vivace, si è protratta per quattro ore ed è stata conclusa dall'assessore ai lavori pubblici Albino Pastore che ha sostenuto il buon diritto di Stre[illegible]. [illegible] progetto diventa parte [illegible]tegrante del piano regolatore ed attende soltanto l'approvazione della Regione.

[p. b.]

EFF COM LEGGE '82
AFFRETTATEVI PRESSO IL
Centro Commerciale Cat
TUTTI COLORO CHE ACQUISTERANNO O PRENOTERANNO I LORO MOBILI ENTRO IL 31.05.90 POTRANNO USUFRUIRE DI UNO SCONTO EXTRA
DI 1.000.000
Facili[illegible] a vostra disposizione per arredamenti [illegible]
PER INFORMAZIONI TELEFONARE AL 0323 [illegible]
FERIOLO DI BAVENO
ORARI: 9 - [illegible] LUNEDI MATTINA CHIUSO
fino a L. 1.000.000
CENTRO COMMERCIALE CAT
N° 1919

La Juve Domo sul fondo è sempre più inguaiata

Il Novara respira

Tifosi azzurri in sciopero

NOVARA. Con i due punti conquistati domenica, il Novara può respirare. Non succede altrettanto per la Juve Domo che, ospitando il Sassuolo doveva conquistare l'intera posta in palio per continuare a sperare e non è andata oltre il pareggio. Un risultato che suona condanna per i granata.

Il Novara invece si è imposto non senza fatica sul Poggibonsi. Un gruppo di tifosi, il club dei «Forza Azzurri», in polemica con la società, ha attuato lo sciopero del tifo. Nessuno striscione e bocche chiuse con le mascherine nel settore dei «distinti».

Gli azzurri, largamente incompleti per squalifiche e infortuni, hanno dato vita ad un incontro piuttosto sciatto. Dopo aver tenuto bene il campo ai toscani, nella parte iniziale, sono passati in vantaggio a due minuti dal termine per merito di una punizione magistrale di Gilardi finita sulla traversa e che Diodicibus ha ribattuto in gol. Ma non è bastato un minuto che gli ospiti hanno pareggiato costringendo gli azzurri a ricominciare da capo. «E' proprio questa incapacità a tenere il risultato che mi preoccupa — commentava Domenghini a fine gara — pecchiamo d'ingenuità e una volta in vantaggio cadiamo vittime della frenesia. Purtroppo non disponiamo di centrocampisti validi in fase d'interdizione e allora non riusciamo ad impostare una partita di contenimento. Non riusciamo ad amministrare il risultato come sarebbe utile fare in certi frangenti. Questi sono due punti assai importanti anche se il Poggibonsi avrebbe meritato il pareggio». Protagonisti della partita sono stati Novelli, che ha siglato il gol del successo eppoi De Giorgi che, con due interventi decisivi, nel finale, ha salvato il successo». Il giovane centrocampista, schierato in difesa, ha voluto ricordare che quello di domenica è stato il suo secondo gol di sempre in tutta la carriera. Per De Giorgi l'intervento più difficile è stato nel finale quando su una conclusione da fuori area è intervenuta una deviazione di Novelli. Ero in tuffo sulla sinistra ed ho salvato la rete alzando istintivamente i piedi dalla parte opposta. La palla si è impennata ed ho temuto che finisse in gol».

[r. amb.]

Una partita con la bocca chiusa. La singolare protesta dei «Forza Azzurri»

DOMODOSSOLA. La matematica non condanna ancora Balacich e soci ma pensare di recuperar punti alle altre squadre che pure lottano per non retrocedere, diventa ogni domenica più difficile. Il Sassuolo doveva essere il test della verità per i granata.

La pausa, nelle intenzioni del tecnico e dei dirigenti, avrebbe dovuto tonificare la squadra che era attesa domenica da una partita decisiva, invece... La Juve Domo ha nuovamente deluso.

E' riuscita a farsi infilare dal primo tiro in porta del Sassuolo. Poi ha saputo infilare una difesa ospite parsa alquanto «ballerina».

«E pensare che il Sassuolo si è dimostrato squadra meno forte della nostra — dice Carlo Briganti, addetto stampa della società granata. Eppure è riuscita ad andare in vantaggio per prima. Briganti è pochi a parlare in un clima che è ormai di assoluta rassegnazione.

Il pareggio ha fatto la rabbia e la forza della disperazione proprio negli ultimi minuti ha spento un po' le contestazioni che si pensava potessero riesplodere dopo quanto era avvenuto con la Spal.

Il gol di Rossi (il secondo in campionato per l'attaccante) è servito solo ad evitare la quinta sconfitta consecutiva, non certo a ridare fiato alle speranze ridotte ormai al lumicino.

«Noi continuiamo a zoppicare e gli altri fanno punti — ammette Briganti —. Il Cittadella che va a pareggiare in casa della Centese capoclassifica, la Viareggi che va a vincere a Solbiate, l'Orceana che batte il Treviso. Non so dire se siamo spacciati, certo la domenica per noi è stata negativa. Se dobbiamo retrocedere però lo faremo con dignità, senza fare drammi».

[r. ba.]

Interregionale, la capolista liquida il Verbania

Bellinzago fugge

E giovedì gioca in Coppa

BELLINZAGO. Non ha faticato più di tanto il Bellinzago a sconfiggere per 3-1 il Verbania nel derby «del nervosismo». In campo tutto è filato liscio, anche qualche episodio sugli spalti ha rovinato la festa.

I dirigenti giallobl prima della partita hanno fatto ritirare due striscioni «offensivi» nei riguardi degli ospiti. La presidente del Verbania, Emilia Tamboloni, ha assistito alla gara dal pullman, diventato anche spogliatoio per i suoi giocatori. Al termine, rigoroso silenzio stampa dei dirigenti verbanesi. Decisamente opposto l'umore tra i padroni di casa: Paolo Gavinelli, in uscita straordinaria dalla clinica dov'è ricoverato, ha portato in campo, prima della gara, anche il portafortuna «Grigor», un bel cane «siberian husky» color caffelatte. L'episodio dice tutto: Bellinzago vive un momento d'oro e la «spensieratezza», invece di danneggiare, è l'arma in più. Nulla hanno potuto Galliera e compagni: il Verbania si è fatto pericoloso in poche occasioni.

Al termine della gara dallo spogliatoio del Bellinzago arrivano cori trionfali. Pierino Prati recita invece la parte del «papà severo. Richiama alla calma: «Abbiamo vinto soltanto un'altra partita importante. Dobbiamo stare attenti: un passo falso e i due punti di vantaggio sulla Biellese sono persi».

Qualche giocatore del Verbania rompe le consegne del silenzio: «Vittoria meritata per il Bellinzago — dice l'attaccante Livorno —. Giocano con grinta, hanno un grande collettivo». Luoni pensa all'occasione perduta: «Al Bellinzago è andata bene. Avevamo la palla dell'1-1. Loro sono bravi ma sono imbattibili. Si poteva insistere un po' di più».

Archiviato il derby, giovedì al Comunale c'è un altro appuntamento di cartello: per gli ottavi di Coppa Italia arriva la Pistoiese. La formazione toscana guida la classifica del proprio girone d'Interregionale. Prati dovrà fare a meno di Zurini, infortunato ad una caviglia, quasi sicuro invece il rientro di Manuel Masoero.

[m. p. a.]

Zurini e Due protagonisti del derby

OLEGGIO. L'Iris contro l'obiettivo sul campo del Rivoli, pareggiando per 1-1 e conquistando un prezioso punto esterno.

Gli uomini di Binacchi hanno disputato un buon primo tempo, mettendo in difficoltà e contenendo bene i loro attacchi. Brillanti e risolutori sono stati i salvataggi del libero Galerotti. Il giovane Randa e il capitano Brustia sono stati tra i migliori in campo. Bravo pure Antonini, che ha segnato il gol del pareggio.

L'Iris è calata nel secondo tempo, concedendo sempre più spazio fino a subire nell'ultima mezz'ora l'assedio dei torinesi.

Dice Carlo Manzetti, presidente: «Oggi non potevamo pretendere di più. Abbiamo portato via un punto e siamo riusciti a rimontare lo svantaggio. Dobbiamo essere fiduciosi. La squadra ha dimostrato di avere l'orgoglio e la voglia di risalire la china».

[m. p. a.]

GRAVELLONA. La sconfitta interna subita domenica ad opera del Mariano ha tarpato in maniera definitiva le ali alle residue speranze di salvezza del Gravellona. Non ci sono motivi di rammarico o di particolare protesta dopo il match. I giocatori ospiti, che nel campionato non hanno moltissimo da chiedere, ben appostati sotto le grandi, hanno controllato la partita e a metà ripresa hanno messo dentro anche la rete che ha sancito una peraltro evidente differenza di valori.

Da ora fino al termine del campionato gli arancione combatteranno dunque come vuole la legge dello sport, sapendo però che il quint'ultimo posto è diventato pian piano miraggio.

Il distacco dalla zona «respirabile» del torneo è ancor più accentuato, adesso. Ma, dice Vittorino Calloni: «Dobbiamo battere ancora perché il calcio esige tanta grinta e voglia di fare risultato, indipendentemente dalla classifica».

[r. c.]

Basket di «C»

L'Univer prevale nel derby

BORGOMANERO. L'Univer si è confermata «bestia nera» della Linea Salute, vincendo il derby e bissando la vittoria dell'andata, questa volta per un solo punto.

Con la sconfitta patita domenica — in un incontro giocato testa a testa dalle due compagini — il quintetto novarese abbandona quasi definitivamente le speranze di un ricongiungimento al vertice.

Infatti, il Lucca ha nettamente vinto sul Valenza ed può contare su ben sei punti di vantaggio nel confronti della squadra novarese, margine rassicurante e difficilmente rimontabile nelle restanti otto giornate. E' ancora presto per redigere i bilanci, ma si deve riconoscere che, negli ultimi anni, si ricordavano tornei più equilibrati, con almeno quattro squadre a lottare per i primi due posti. Quest'anno, invece, la prima piazza non è mai stata in discussione, con il Piombino che ha fatto campionato a sé fin dalla prima giornata.

La lotta per la promozione si è quindi ristretta alla sola seconda posizione, dapprima da alcune compagini, nelle prime giornate, e poi ipotecata da un'altra toscana, il Lucca. Di domenica in domenica, i lucchesi hanno eliminato tutte le possibili rivali, fino ad escludere l'ultima, la Linea Salute, due settimane fa. La corsa alla B2 sembra ormai definitivamente chiusa e si lotta solo in coda.

Per l'Univer, il bilancio è già in positivo. Se, oltre alle due vittorie nei derbies il Novara, verrà confermata anche l'attuale quarta posizione, per lo staff e presidente Mario Carnelli quest'annata agonistica sarà ricordata la più positiva in tutta la sua storia.

Per i novaresi, invece, si tratterà di concludere il torneo dignitosamente, con la convinzione di aver fatto tutto il possibile per conquistare la promozione. Purtroppo, qualche episodio sfortunato all'inizio del girone, ha tarpato le ali ad una squadra che aveva i numeri per battersi alla pari almeno contro il Lucca.

[m. p.]

FINO A 15.000.000 IMMEDIATI!!!!

il nostro servizio pronto
Telefonate **OGGI...** incassate **DOMANI!!!**
il tutto senza muoversi da casa!!!
DARIO FINANZIARIA srl
Via Lagrange - Novara - Tel. 0321 453.812

FINANZIAMENTI IN 24 ORE FINO A 50.000.000
- **Dipendenti, Artigiani e Commercianti anche con dichiarazioni redditi (740) bassi e in perdita**
- **per acquisto liquidità anche a protestati**
- **Leasing - Sconto**
- **Fiduciari con bollettini postali tassi agevolati**

Tel. 0321 459.150 - 455.827

CERCASI COLLABORATORI

LA STAMPA

A NOVARA
E' ATTIVO IL SERVIZIO
DI RECAPITO GRATUITO
A DOMICILIO
STAMPA IN.
PER MAGGIORI
INFORMAZIONI
TELEFONATE AL 21021

IN PRIMO PIANO DAI CONCESSIONARI OPEL

Corsa Swing.
- 8 milioni in 24 mesi senza interessi. Solo 333.000 al mese
o in alternativa
- senza anticipo e pagamento in 18 mesi senza interessi.

FINANZIAMENTO
8.000.000*
SENZA INTERESSI
IN 24 MESI

VERCELLI DARIO - Tel. 0323/61154-61964 - **OMEGNA**
GRAFFIETI GUIDO - Tel. 0324/41210 - **DOMODOSSOLA**
SPINELLI ENRICO - Tel. 0323/41412 - **VERBANIA INTRA**

*L'offerta è valida per le vetture disponibili escluse Spot, Joy, GSi e Van, non è cumulabile con altre iniziative promozionali in corso ed è riservata a Clienti con requisiti di affidabilità ritenuti idonei da GMAC Italia S.p.A.

OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO

COMUNE DI
PROVINCIA DI NOVARA
Il Sindaco informa
che deliberazione Consiglio Comunale n° 2/90, esecutiva, è stato adottato progetto di variante «in itinere» al P.R.G.C. adottato con deliberazione Consiglio Comunale n° 2/67 e n° 40/67.
Il progetto di variante è pubblicato all'albo pretorio e depositato, in libera visione, presso la Segreteria Comunale per trenta giorni consecutivi a partire da oggi. Nei successivi trenta giorni chiunque può presentare osservazioni e proposte di pubblico interesse.
IL SINDACO

Hotel sul Lago Maggiore
ASSUME
CAMERIERI
AIUTO
Stagione Marzo - Novembre
Tel. - 64.28

abbigliamento con sede Borgomanero
ASSUME RAGIONIERE
con esperienza decennale.
Si offre retribuzione adeguata effettive capacità.
Per appuntamento tel. 0322/500.235-6 ore ufficio

Negozio abbigliamento internazionale
COMMESSE
per punti vendita linea ed Arona.
Presentarsi l'8 dalle ore 9 alle ore 12 e dalle 14 alle 18 Intra piazza Marcello terzo

Studio Dottori Commercialisti
ACCETTUA CONTABILITA'
pratico computer con esperienza specifica. Il livello di inquadramento e la retribuzione saranno rapportati capacità candidato. assicura la massima riservatezza ed sollecita risposta a tutte le domande: **Tel.**

Azienda nel settore metalmeccanico
Borgomanero - Arona
RICERCA
IMPIEGATA
da inserire nell'Ufficio Commerciale
Si richiede: buona conoscenza lingua inglese
e uso elaboratori
Età massima anni 28
per colloquio tel. **559321**

Sparta e Borgomanero, fuga a due in Promozione

Merito [redacted] Cerano

Per una volta «grande»

NOVARA. E bravo [redacted] Cerano. Con la bella vittoria sul Gattinara, la squadra granat[redacted] ha vestito per una volta i panni della protagonista, guadagnando due preziosi punti [redacted] favorendo la «fuga» in coppia delle novaresi Sparta e Borgomanero. Grazie ai ceranesi l'alta classifica del campionato [redacted] Promozione ha avuto finalmente una «rassettatina»: adesso ci sono due squadre davanti a tutte con un di[redacted] margine di vantaggio. All'inseguimento, oltre al Gattinara c'è anche il Vigliano e ci sono pure Strambinese e Trecate anche se queste due formazioni appaiono forse troppo attardate.

Tornando al Cerano, per dare l'idea della determinazione [redacted] quale ha affrontato il Gattina[redacted] è sufficiente una frase del presidente Farinelli: «Domenica avremmo battuto chiunque. Forse i nostri ospiti hanno com[redacted] l'errore di sottovalutarci, ma noi volevamo la vittoria [redacted] tutti i costi per migliorare la classifica [redacted] siamo riusciti». Le reti ceranesi sono state segnate da Bovio e Di Maria. Gli [redacted] della giornata.

L'altra chiarezza in alta classifica l'ha fatta il Borgomanero che [redacted] big-match col Trecate si [redacted] imposto alla grande (4-1) eliminando un concorrente [redacted] raggiungendo in vetta lo Sparta che invece a Romentino [redacted] è riuscito ad andare oltre il pareggio malgrado fosse andato in vantaggio con Masuero.

La coppia che si è formata in testa alla classifica non rappre[redacted]nta una sorpresa. Semmai c'è da dire che Sparta e Borgomanero hanno impiegato fin troppo tempo a monopolizzare la lotta per l'Interregionale. Prima dell'avvio del campionato erano infatti le due squadre maggiormente pronosticate [redacted] a quanto pare sono finalmente riuscite [redacted] f[redacted] largo.

In zona salvezza un bel passo avanti ha fatto il Cerano con i due punti di domenica. Bene an[redacted] il Grignasco che ha «strapazzato» l'Arona mettendo finalmente in mostra l'argentino Scialino nelle vesti di goleador. Pesante passo falso, invece, per il Castelletto di Massimo Enfi battuto a domicilio dal [redacted] Vigliano. Da segnalare, infine, il buon pareggio dell'Omegna in casa del Dufour, e la sorprendente vittoria [redacted] «fanalino» Su[redacted] ad Ivrea. C'è [redacted] da sperare che il risveglio sunese non sia arrivato troppo tardi.

In **Prima Categoria** Procedono «a braccetto» Caltignaga e Villadossola. La prima di queste d[redacted] squadre (che ha però una gara in meno) domenica ha battuto il Baveno, mentre il Villa ha liquidato — forse in via definitiva — le speranze di salvezza del Carpignano battendolo per 5-2.

Nel big match fra le inseguitrici, Dormelletto e Galliate hanno pareggiato perdendo ancora un punto nei confronti della coppia di testa.

Nel girone [redacted] di **Seconda categoria** il Feriolo ha migliorato la [redacted] leadership malgrado il paregg[redacted] interno col Gargallo. Infatti la Cristinese, che era stac[redacted] due punti, ha perso pesantemente ad Intra. Nel girone B in vetta [redacted] rimasto il solo Momo. La squadra di Gialain è andata a vincere [redacted] Ghemme, inguaiando i vignaioli [redacted] staccando Pernatese (0-0 [redacted] Borgolavezzaro) [redacted] Cureggio. Quest'ultimo è stato sorprendentemente battuto in casa (e sorpassato) [redacted] Varalpombiese. [m. s.]

[redacted] **Paolo Bovio.** Goleador del Cerano

Hockey, dura sconfitta del Novara in coppa Cers

Scivolone [redacted]

Tante reti e colpi proibiti

NOVARA. Secca sconfitta per gli azzurri dell'Imit Novara [redacted] gara d'esordio [redacted] coppa Cers. Sulla pista dell'Amatori Lodi i novaresi hanno subito un secco 5 [redacted] 0 e il punteggio è di quelli che non ammettono discussioni.

Che cosa è accaduto? Una sconfitta «annunciata» dopo i precedenti segni [redacted] stanchezza degli ultimi risultati?

[redacted] — risponde Gianni Massari — qui si è trattato d'altro. Lodi [redacted] avversari per il risultato, [redacted] non possiamo sorvolare sulle molteplici "concessioni" arbitrali che hanno avuto un peso decisivo. Chi [redacted] visto la gara non ha bisogno di ulteriori commenti».

Siamo d'accordo che l'arbitro, lo svizzero Eric Girard, è stato in alcuni momenti discutibile, ma il 5 a [redacted] dimostra anche che [redacted] la squadra non ha funzionato.

«Le prime [redacted] reti a freddo ci hanno bloccati — precisa Massari — anche perché il Lodi non scherzava in fatto di gioco intimidatorio. Solo Chiarello e [redacted] parte Crudeli hanno saputo reagire nel modo giusto. [redacted] altri hanno solo subito [redacted] intimidazioni, r[redacted] decisive da [redacted] arbitraggio a senso unico. Ripeto: [redacted] Lodi è stato bravo a interpretare la [redacted] parte, [redacted] un altro fischietto le cose potevano finire anche diversamente».

Ed ora? Che cosa succederà nella gara di ritorno? «Tutto [redacted] intatto — risponde Massari — il [redacted] a 0 non conta. Certe sconfitte fanno anche bene [redacted] intese nel loro giusto significato».

Inutile parlare delle [redacted]. Sotto [redacted] tre reti nei primi 16 minuti i pochi tifosi presenti hanno atteso invano la rimonta. La situazione è addirittura peggiorata grazie a un Marzella pronto a sfruttare [redacted] minimo errore azzurro. [redacted] nulla vale ricordare il gioco intimidatorio dei lodigiani. Rubio ha colpito con un pugno [redacted] viso Nunes, Citterio con una testata Amato e con un pugno in testa Bernardini. E tutto questo a gioco fermo, senza che l'arbitro intervenisse in qualche maniera, neanche con la mini[redacted] ammonizione.

A questo proposito Enrico Bernardini, a nome di tutti i compagni, ha rivolto un appello [redacted] tifosi: «Abbiamo bisogno per la gara di ritorno della [redacted] presenza. Il risultato è ancora aperto se dagli spalti ci verrà la forza del sesto giocatore».

Nelle altre gare internazionali [redacted] Roller Monza (che ha recuperato Mario Aguero) [redacted] battuto per 4 [redacted] 3 il Porto mentre il Seregno ha inflitto [redacted] promettente [redacted] a 4 ai portoghesi dell'Oliverense. Tutto, quindi, è ancora in forse nei vari tornei in quando le avversarie [redacted] dimostrate più forti del previsto.

Per quanto riguarda il campionato [redacted] giocate le altre quattro partite della ventiduesi[redacted] giornata. Questi i risultati: Trissino-Beretta Monza 4-6; Castiglione-Valdagno 8-6; Fortemarmi-Vercelli 8-5 e Bregenze-Viareggio 9-8.

Liliano Laurenzi

SPORT**FLASH**

CALCIO BERRETTI

Perde il Novara Legnano terzo

Inattesa sconfitta interna del [redacted] Berretti. Gli azzurrini sono stati sconfitti per 1-0 dal Pergocrema, fallendo l'opportunità [redacted] sorpasso [redacted] terzo posto ai danni del Legnano, battuto in casa dal Milan.

GINNASTICA

Pro Novara [redacted]

Ottima prestazione della Pro Novara, che nella semifinale nazionale [redacted] serie B [redacted] Fano, ha conquistato il terzo posto. Con questo piazzamento, i ginnasti [redacted] accedono alle finali, in programma il 7 aprile.

RUGBY

Pesante [redacted] degli azzurri

Pesantissima battuta d'arresto per il Rugby Club San Rocco Novara. Il quindici di Vaifro Ca[redacted] è naufragato ad Acqui Terme, perdendo per 44-0.

BASKET

Castelletto vince [redacted] l'Assi

Nel campionato di Promozione, il Castelletto approfitta del turno di riposo degli «Assi» [redacted] si porta a due soli punti dalla primatista. Il Trecate, invece, non ha disputa[redacted] il proprio incontro [redacted] Cameri.

[redacted]

Bella vittoria [redacted]

Ritorno al successo [redacted] Trecate [redacted] C femminile. Opposte al Casalpusterlo, le biancorosse hanno vinto per 1-0 e si riporta[redacted] l'alta classifica.

[redacted]

[redacted] Libertas

Buon esordio per la Libertas Pallanuoto Novara, [redacted] prima giornata del campionato di serie D. Gli azzurri hanno vinto per 16-11 sul Luserna.

CALCETTO

Venerdì le finali del Paesanito

A Caselbeltrame si sono giocate le semifinali [redacted] Paesanito. [redacted] finalissima, in programma venerdì sera, vedrà l'Osteria Medioevo contro l'Edelweiss.

Volley, una Ceppiratti deludente cede 3-1 in riva al Sesia

E vince ancora il Pavic

Solo i romagnanesi sono finora riusciti a battere l'attuale capolista
«A noi il derby, a loro il campionato» dice l'allenatore Massimo Celasco

ROMAGNANO. Pollice [redacted] per la Ceppiratti. Gli azzurri, primi della classe, hanno perso 3-1 contro i «cugini» del Ponti e sentono ormai il fiato sul collo del Segrate che è ora a due punti dalla vetta. E' la seconda [redacted] fitta del campionato per il sestetto [redacted] che si dimostra «allergico» al derby. Già all'andata, infatti, i novaresi erano caduti proprio contro i sesiani.

Da allora, per dieci partite, il Novara [redacted] aveva più perso, fi[redacted] a sabato [redacted]. E' stato [redacted] derby molto sentito dalle due tifoserie, che hanno affollato all'inverosimile [redacted] tribunette [redacted] palazzetto di via Pizzorno. Anche i giocatori hanno [redacted] vita ad un match molto combattuto e spettacolare. Il nervosismo ha tradito [redacted] sestetto azzurro nei momenti cruciali, [redacted] quelli nei quali avevano dimostrato di avere il cambio [redacted] marcia.

Sabato sera, quando la Ceppiratti si trovava sul punto di dare la svolta al match, [redacted] nel primo set, in vantaggio per 12-10, si è persa. Una ricezione disastrosa ha impedito il gioco di costruzione. Si è visto [redacted] brutto Novara, forse [redacted] peggiore di tutto il campionato, non dissimile a quello dell'andata [redacted] perse 3-0.

Ma, allora, c'era la scusante dell'assenza [redacted] palleggiatore Gianluca Manavella. Sabato [redacted]ra no. «Ed abbiamo giocato [redacted] che per dimostrare questo — di[redacted] Massimo Celasco, cervello della squadra sesiana —. Devo dire, però, che il Novara mi ha fatto [redacted] grande impressione, sapevo che erano forti, ma non così». «A noi il derby — continua a ruota libera "Bunny" — a loro il campionato. Sì, perché penso proprio che gli azzurri [redacted] possano farsi sfuggire la promozio[redacted] a questo punto. La sconfitta di sabato è stata una battaglia persa, non la guerra. Ho sentito che [redacted] state [redacted] critiche sull'operato del collega De Michelis, critiche del tutto fuori luogo. Lui ha fatto i cambi che credeva meglio per ribaltare [redacted] partita, [redacted] noi abbiamo giocato troppo bene [redacted] siamo stati più lucidi nei momenti decisivi».

In riva al Sesia, però, non si spera più nella promozione: «Ci proveremo, ma è molto difficile rientrare. Se fossimo a due punti, forse, ma ne abbiamo quattro da annullare, anche se il calendario sembra ormai in discesa». Nelle due ultime partite, il Pavic ha incontrato le due candidate alla B), Segrato e Novara. Quale [redacted] più forte? «Senza dubbio il Novara — risponde sicuro Celasco».

[redacted] serie B femminile, il Pavic ha perso 3-0 sul campo del quo[redacted] Cafasse. [m. p.]

[redacted] **a Gogna a muro.** Il duello tra i due «centri» è stato avvincente

Grimaldi

0321-39.26.01

[redacted] V.LE G. [redacted]: libero subito appartamento ben tenuto composto [redacted]: ingresso, salone, [redacted] abitabile, 3 camere e doppi servizi, balconi, cantina, soffitta, box. Prezzo interessante.

NOVARA S. MARTINO: libero subito appartamento al 4° piano senza [redacted] composto [redacted] ingresso, [redacted] soggiorno, 2 [redacted] e bagno. Balcone, [redacted]. [redacted] L. 58 [redacted].

ROMENTINO: [redacted] semindipendente ristrutturata disposta su 2 piani. Piano terra, box, cantina, servizio. 1° piano: soggiorno, cucina abitabile, servizio. 2° piano: 2 camere, servizi [redacted].

[redacted] **CONTURBIA:** [redacted] villetta indipendente di 4 vani più doppi servizi [redacted] box [redacted]. Grande parco piantumato. Prezzo interessante.

studio casa
Gruppo Società Immobiliari

VERBANIA collinare: splendida vista [redacted], villetta indipendente, bifamiliare, con appartamento di 8 vani più servizi e 3 vani più servizi, mansarda abitabile, autorimessa tripla. Terreno circostante di mq 2000 circa.

VERBANIA INTRA: 90 milioni dilazionabili, libero, termoautonomo appartamento di: soggiorno, 2 camere letto, bagno, solaio.

[redacted] **TOCE vicinanze:** [redacted] indipendente parzialmente [redacted]tabile con annesso [redacted] e giardino di mq 500 circa. [redacted] 15 milioni contanti più dilazioni

[redacted] **CORTE CERRO:** 10 [redacted] contanti [redacted] comodo rato, [redacted] indipendente da ristrutturare di 6 locali, rustico annesso, cortile

[redacted]
Lungolago Buozzi, 3/b
[redacted] 61.313

COMUNE DI [redacted]
PROVINCIA [redacted] NOVARA
C.A.P. 28010

[redacted] regolatore generale comunale progetto [redacted]

IL SINDACO
RENDE [redacted]

Che il Consiglio Comunale, [redacted] deliberazione n. [redacted] in data 5.3.1990, ha adottato il Progetto Definitivo di Piano Regolato[redacted] Generale Comunale, dopo aver controdedotto alle osservazioni.
Tale progetto [redacted] depositato presso la segreteria del Comune e pubblicato per estratto all'Albo Pretorio Comunale per 30 gg. consecutivi, dal 6.3.1990 al 4.4.1990, durante i quali chiunque può prenderne visione.
Nei giorni festivi gli Uffici rimarranno aperti al pubblico dalle h. 10,00 alle h. 11,00.
Veruno, 6 marzo 1990.
IL SINDACO
geom. Gualtiero Pastore

C.FIN B [redacted] **FINANZIA**

[redacted]: 10 milioni L. 351.800x36
- [redacted] **personali [redacted] bollettini postali [redacted], anche firma singola**
- [redacted] **senza ipoteche**
- [redacted] **giorni**
- **Soluzioni in [redacted]**
- [redacted] **per IVA?**

NOVARA - Via Palestro, 1 - Tel. [redacted]
ARONA - Via Cavour, [redacted] - Tel. 0322 48.475
[redacted] - [redacted]. 0323 843.145.
BORGOMANERO - Tel. 0322 845.729

COMUNE DI GATTICO
[redacted] Sindaco
[redacted]

che con delibera consiliare n. [redacted] del 12-2-90 [redacted] è controdedotto [redacted] ricorsi presentati avverso il progetto preliminare del P.R.G.C. che [redacted] delibera consiliare n. 05 [redacted] data 12-2-90 [redacted] stato adottato il progetto definitivo [redacted] piano regolatore generale comunale. I predetti [redacted] e gli elaborati tecnici vengono pubblicati all'albo pretorio del Comune e depositati presso [redacted] segreteria comunale per 30 giorni consecutivi a partire dal 6-3-1990. Durante il predetto periodo chiunque può prenderne visione.
Gattico, lì 6-3-1990.
IL SINDACO
[redacted] Franco

Grimaldi

0323-84.28.10
OMEGNA
LUNGOLAGO GRAMSCI 7

BORGOMANERO: posizione centrale intero stabile di mq 1.370 da riattare composto da: piano terra: 13 locali + cortile interno esclusivo; piano 1°: 15 locali; piano 2°: 15 locali.

BORGOMANERO: zona centralissima intero stabile di mq 1.040 composto da: piano terra: 12 locali da riattare per uso commerciale; piano 1°: 17 locali + ampio terrazzo.

OMEGNA centrale: frazionamo intero stabile composto da: piano terra: negozio + ampio magazzino; piano 1°: appartamento di 2 locali + servizi e balcone; piano 1°: appartamento di 2 locali + servizi e ter[redacted] piano 2°: appartamento di 3 locali + servizi e [redacted] balconi.

Quotidianamente tua.

*Tutti i **martedì** le nostre rubriche di grafologia, scacchi, ecologia e fotocinevideo*

[redacted]
0322/77.894 - 77.692
PRESTITI PERSONALI
con bollettini postali
PRESTITI AZIENDALI
fino a 300.000.000 [redacted] ipoteca
MUTUI PER ACQUISTO IMMOBILI
fino al 90% in 15 giorni
MUTUI PER RISTRUTTURAZIONE E LIQUIDITA'
al tasso del 10% annuo
LEASING AUTO IMMOBILIARI STRUMENTALI
0322 77.894 - 77.692

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20122 MILANO
Via Carducci, 29 - Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
C. M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211

iSCAM imballaggi

lo specialista delle piccole e medie forniture che risolve i grandi problemi.

IMBALLAGGI [redacted] cartone ondulato normali ed export.
POLIETILENE termoretraibile per piccoli e grandi carichi.
FILM ESTENSIBILE per avvolgimento manuale [redacted] meccanico.
NASTRI ADESIVI per imballaggio [redacted] industriale.
MACCHINE E ATTREZZATURE
MATERIALI ANTIURTO espansi, bolle aria, [redacted].
PALLETS e imballaggi di legno.

milano
via gallarate, 131
tel. 02 - 30.88.450 / 438
inveruno - via rembrandt, 4
tel. 02 - 97289292 (5 linee)
fax 02 - 97289297 tlx 351224

MASSA
ELETTRODOMESTICI
VERCELLI - V. TRENTO

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Martedì 6 Marzo 1990

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

Autosymbol
Concessionaria
LANCIA
S.S. Trossi Gaglianico Biella (VC)
Tel. (015) 254.3945

Impressione a Biella per l'incidente stradale di sabato sera

Tragedia dopo la festa

Un giovane è morto, tre i feriti

Erano sull'auto. Da sinistra Andrea Pacchioni (la vittima), Pietro Loverso, Sergio Donazzan e Gennaro Terraciano

BIELLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Vanno lentamente migliorando le condizioni dei tre giovani scampati all'incidente stradale accaduto sabato notte a Occhieppo Inferiore e nel quale ha perso la vita un ragazzo di 18 anni, Andrea Pacchioni, di Biella.

Sergio Donazzan, 19 anni, un muratore che abita in via Avogadro 2 e che era alla guida dell'Alfa 75 andata a schiantarsi a folle velocità contro un pullman, ha riportato serie fratture al bacino; Gennaro Terraciano, via Donato 18, un perito industriale di 20 anni, si è ripreso dal trauma ma ha brutte fratture alle gambe e al braccio destro; Pietro Loverso, 21 anni, un artigiano tessile di Sagliano Micca, ha una sospetta lesione interna oltre alla frattura di un polso.

Intanto, oggi, alle 15 in Duomo, si svolgeranno i funerali di Andrea. Da un anno e mezzo lavorava come [illegible] alla farmacia San Paolo, dove [illegible] ricordano come un «bravo ragazzo, educato, preciso sul lavoro».

Sabato sera, pensando di non uscire, Andrea era andato a letto prestissimo. Racconta il fratello Luca, di 18 anni: «Eravamo andati a trovare un amico ricoverato in ospedale ad Arona dopo un incidente stradale. Ma un gruppetto ha deciso di proseguire la serata con una bicchierata d'addio a due ragazzi della comitiva in procinto di partire per il servizio militare. Un altro amico di Biella, Andrea Scaramal, e Terraciano sono passati a casa a chiamare mio fratello. Andrea, non avendo appuntamenti per la serata, nel frattempo era già andato a dormire».

Ma, all'invito dei due amici, il ragazzo si è vestito in un baleno e si è unito a loro. La comitiva ha trascorso la serata in un locale di Pont-Saint-Martin. Verso l'una parte del gruppo è rientrato; gli altri amici, distribuiti su due auto, l'Alfa del Donazzan e la R5 dello Scaramal, si sono mossi poco prima delle 4 del mattino.

Per un'altra singolare coincidenza, a metà strada, Gennaro Terraciano, che viaggiava con lo Scaramal, si è unito a Sergio Donazzan.

L'Alfa procedeva da Mongrando verso Biella. In direzione opposta stava invece sopraggiungendo il pullman del complesso «Tommy e Alsemi». Racconta l'autista Mario Morizio, 44 anni, di Pont Canavese: «L'orchestra aveva suonato al carnevale di Donato Lace. Al ritorno ci siamo fermati a Occhieppo Inferiore, dove abita il saxofonista. Ci eravamo rimessi in viaggio da poco: non conoscevo la strada, e quindi ci muovevamo a velocità ridotta, quando nei pressi del peso pubblico ho visto un'Alfa schizzare dalla curva come un proiettile. Credo andasse fortissimo perché mi sono rimasti impressi solo il lampo dei fari e l'urto terrificante contro la parte anteriore destra del pullman».

L'autista è balzato sull'asfalto ma se l'è cavata con contusioni di poco conto; i ragazzi invece sono rimasti prigionieri dei rottami dell'Alfa. Tre sono stati salvati, a fatica, dai vigili del fuoco e dai militari della Cri; per il quarto, Andrea Pacchioni, non c'è stato più nulla da fare.

Maurizio Alfisi

Mario Maiolo, 57 anni, vittima di un infortunio in un cantiere edile di Torame

Grave il patron del Borgosesia

Il presidente del granata, imprenditore, è precipitato da un muro di quattro metri
Nessuno si è accorto dell'incidente e i soccorsi sono arrivati quasi un'ora dopo

E' caduto da un muro alto più di quattro metri bloccato a terra, per tre quarti d'ora ha atteso che qualcuno venisse a soccorrerlo. Poi, finalmente, la commessa di un vicino grande magazzino, che si stava recando sul retro del negozio per depositare una scatola, ha sentito chiedere aiuto e ha dato l'allarme.

Protagonista della brutta avventura è il presidente del Borgosesia calcio, Mario Maiolo, 57 anni, residente in frazione Lebbia di Valduggia, personaggio molto noto in Valsesia non solo per la sua attività di imprenditore edile. Il «patron» dei granata nell'incidente ha riportato la frattura del femore e di una caviglia e oggi sarà sottoposto ad un intervento chirurgico per la ricostruzione del tallone.

L'episodio è accaduto sabato mattina in regione Torame, in prossimità della strada statale 299. L'impresa di Mario Maiolo (ne fa parte anche un fratello) da parecchi mesi è impegnata nella costruzione di un centro commerciale, il più vasto della Valsesia, in un'area che dall'anno scorso conta già sulla presenza di un grande «market» di abbigliamento.

L'altra mattina, anche di sabato l'attività nel cantiere in questo giorno è sempre sospesa, tranne che per portare a termine alcuni lavori di rifinitura, di buon'ora Maiolo si è recato ugualmente a Torame. Poi, dopo aver controllato tutta una serie di lavoro, è salito su un muro alto più di quattro metri che si trova in una zona isolata dell'area di costruzione e ha cominciato a sistemare alcuni cavi, in previsione della ripresa dei lavori.

Ma improvvisamente l'imprenditore edile ha perso l'equilibrio ed ha iniziato a scivolare. In un primo tempo Mario Maiolo è riuscito ad aggrapparsi al muro, ma a poco a poco la presa si è allentata. «Ho capito che stavo scivolando, ma non avevo più appiglio a cui aggrapparmi — ha spiegato Maiolo —. Un secondo dopo ho avvertito una tremenda fitta alla gamba».

Bloccato a terra a causa della frattura, l'imprenditore non ha potuto chiedere aiuto. «Vedevo camminare le commesse e i clienti del "Gallery", il grande magazzino di abbigliamento, ma avendolo costruito, sapevo anche che i vetri delle finestre sono doppi e che, quindi, le mie invocazioni di soccorso sarebbero state sentite», ha raccontato. Mario Maiolo è rimasto bloccato per 45 minuti.

Poi, ad un tratto, una commessa del «Gallery» è uscita sul retro e così l'imprenditore ha potuto chiedere soccorso. La ragazza ha immediatamente dato l'allarme e qualche minuto più tardi il presidente del Borgo calcio è stato trasportato all'ospedale. Poveri infermi, dove i medici gli hanno riscontrato la frattura del femore e di una caviglia ed altre ferite, fortunatamente lievi, alle mani.

Nel pomeriggio Maiolo è stato trasferito al reparto di traumatologia del Maggiore di Novara. Guarirà in un paio di mesi.

[r. eyn.]

Vercelli, interrogazione del pci chiama in causa Carnevali

Assessore, due lavori?

«Alla Nuova Rimat ero solo consulente»

Gianfranco Carnevali

VERCELLI. Nuovo capitolo della «guerra» tra il consigliere regionale del pci Gilberto Valeri e la Cooperativa «L'Arciere». Stavolta, il rappresentante del partito comunista chiede chiarimenti alla Regione sul presunto ruolo dell'attuale assessore all'Urbanistica Gianfranco Cargevali all'interno della «Nuova Rimat», una consociata dell'«Arciere».

Secondo l'interrogazione di Valeri, a partire dall'ottobre 1987, Carnevali, che pure era coordinatore amministrativo dell'Usl di Gattinara, svolgeva anche l'incarico di «direttore» della «Nuova Rimat», una fabbrica metalmeccanica.

Dice Valeri: «L'assessore regionale alla Sanità dovrà accertare dove Carnevali era in servizio settembre dell'87 all'aprile dell'88 e, qualora risultasse che egli era in aspettative, quali e le motivazioni del provvedimento».

Conclude Valeri: «A mio avviso, Carnevali non poteva avere neppure un rapporto di consulenza con la "Nuova Rimat", perché, secondo il contratto del servizio sanitario, le consulenze sono consentite "solo per lo svolgimento di compiti inerenti i fini istituzionali dell'ente"».

Replica Carnevali: «Dall'ottobre al dicembre dell'87, e non capisco che cosa c'entrino i primi quattro mesi dell'88, io ero in aspettativa dall'Usl di Gattinara con il mandato amministrativo di consigliere comunale di Vercelli. Ho accettato la consulenza propostami dall'Arciere per la riorganizzazione della "Nuova Rimat", visto che era il mio ruolo anche nell'ente pubblico. Dopo due mesi, anche per incomprensioni con il presidente dell'Arciere, sono tornato all'Usl di Gattinara. Tutto regolare».

[e. d. m.]

VENTIQUATTR'ORE

BIELLA
Incendi, finita l'emergenza

Nel tardo pomeriggio di domenica nel Biellese e in Valsesia sono stati spenti gli ultimi focolai degli incendi che per un'intera settimana hanno devastato ettari di bosco nei due comprensori, incenerendo alberi e arbusti e causando gravi ferite all'ambiente. Gli ultimi roghi più gravi sono divampati alla frazione Guardella di Borgosesia, dove le fiamme sono giunte a lambire anche alcune costruzioni: l'incendio potrebbe essere stato appiccato da piromani. Nell'emergenza in questi giorni sono stati mobilitati centinaia di uomini.

SERVIZIO A PAGINA 3

BIELLA
Condannato per furto di [illegible]

Gilberto Rege, 48 anni, di Coggiola, è stato condannato in pretura a tre mesi di carcere con la condizionale, per aver rubato al parroco Don Orfeo Tarello, 72 calici, aspersori, altri arredi sacri e tre ampolle con l'«olio santo», custodite in sacrestia. Don Tarello aveva presentato denuncia contro ignoti. La madre del Regia ha poi restituito la refurtiva, ma il procedimento penale era avviato.

VERCELLI
Comizio di Fa[illegible] a Marchesi

Domani sera alle 21, al caffè Marchesi, l'attore dialettale Gipo Farassino, segretario nazionale della Lega Nord-Piemonte, parlerà sul tema: «Perché [illegible] saremo anche noi». Al dibattito verrà presentato lo schieramento degli autonomisti per le amministrative in città.

BIELLA
[illegible] plastica al volto dopo l'incidente

Marta Pittari, 17 anni, di Vigliano, coinvolta in un incidente avvenuto a [illegible] (la ragazza, a bordo di un motorino, era stata investita da un'auto), è stata trasportata alle Molinette di Torino dove sarà sottoposta ad un intervento di ricostruzione al volto, deturpato dalle ferite.

VERCELLI
Ultima serata al «Martedì al [illegible]

Con una proiezione a sorpresa si conclude stasera al Nuovo Italia l'undicesima edizione dei «Martedì al cinema», la più popolare rassegna filmica di Vercelli. Il titolare del Nuovo Italia, Giacomo Givogre, annuncia sorprese e ospiti d'onore e ricorda che la serata si svolge a favore dell'Unicef. Il film vincente quest'anno è stato «Romuald e Juliette» che ha ottenuto l'altissima media di 8,7.

Goalmaster
LA STAMPA
ANCHE OGGI I GOAL DEI CAMPIONI FANNO VINCERE UN MILIONE*
e tanti altri premi.
Confrontate i numeri della vostra tessera settimanale con quelli che troverete pubblicati nelle pagine sportive del 1° fascicolo del giornale.
Buona fortuna.
Goal master
LA STAMPA
Goal master
*in gettoni d'oro
D.M. 4/1048/90

Vercelli, protesta per la scarsa manutenzione degli alloggi comunali

Via Prati, case «cenerentola»

L'assessore: «I lavori solo in autunno»

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Da 21 mesi gli inquilini delle case comunali di via Prati e via Testi attendono inutilmente l'inizio dei lavori di manutenzione sollecitati da una petizione inviata nel giugno 1988 e sottoscritta da oltre 60 capifamiglia. Un anno dopo la richiesta era sceso in campo il pci con un'interpellanza, firmata da Bruno Baltaro e da Teresio Pareglio, all'assessore Giovanni Amerio. Interpellanza che non ha avuto seguito «per una serie di priorità e per i tempi tecnici necessari a dare inizio ai lavori» spiega l'esponente socialista. Ora i due consiglieri comunisti ritornano alla carica.

La vicenda si inizia quando gli inquilini dei condomini decidono di inviare all'amministrazione un elenco di alcune opere giudicate più urgenti. Era il 30 giugno 1988. Nei caseggiati è necessaria la riparazione di cornicioni e balconi, la sistemazione delle porte d'ingresso e dell'illuminazione delle scale, la sostituzione delle cassette portalettere, l'installazione di citofoni e campanelli anche sulle vie d'accesso e la spianatura del terreno nel quale sono state interrate le cisterne delle caldaie che alimentano l'impianto di riscaldamento.

«Questi sono soltanto i lavori più urgenti — dicono i firmatari dell'esposto — ai quali potrebbero essere aggiunte la tinteggiatura degli stabili e la chiusura del cortile di via Prati 5 con un cancello. Sono lavori da fare nell'interesse degli inquilini, ma anche della stessa amministrazione proprietaria».

Dimenticati. Da mesi gli inquilini attendono la riparazione di balconi, cornicioni e delle porte d'ingresso

I residenti del complesso propongono inoltre la nomina di un responsabile (scelto a rotazione fra tutti i capifamiglia) che faccia rispettare un regolamento condominiale molte volte disatteso da persone che, secondo Amerio, «collaborano poco al buon mantenimento delle strutture».

Sono richieste dettagliate che però non danno risultati concreti. Nel luglio scorso, i consiglieri comunisti Bruno Baltaro e Teresio Pareglio inviano un'interpellanza, seguita nei giorni scorsi da una seconda. «A luglio l'assessore Amerio aveva assicurato la piena disponibilità dell'amministrazione — dice Baltaro — ma a tutt'oggi i problemi rimangono, anzi sono stati aggravati dal passare degli anni». Gli fa eco Pareglio: «Si sono spesi centinaia di milioni per riordinare viale Garibaldi; possibile che non si potesse trovare la cifra necessaria per questi lavori?».

«La spiegazione è molto semplice, anche se capisco che è difficile da far accettare agli interessati», risponde Amerio. Il Comune, nella scaletta di interventi negli edifici di sua proprietà, ha dato la precedenza alle strutture scolastiche, molte delle quali non hanno sistemi di sicurezza in linea con le normative in vigore: «Sono urgenze segnalateci anche dall'Usl che creano intuibili preoccupazioni».

Per quanto riguarda l'edilizia residenziale (quindi via Prati e via Testi), la manutenzione straordinaria è compresa negli interventi finanziati dalla Regione. Nel 1989 il Comune si è visto assegnare circa 6 miliardi, ma prima di iniziare i lavori è necessario predisporre e far approvare i progetti. Secondo Amerio quindi il ritardo è stato causato «da un iter burocratico abbastanza lungo e complesso che farà slittare l'inizio dei lavori almeno al prossimo autunno».

Sulla doppia iniziativa del pci il giudizio è tagliente: «Siamo quasi in campagna elettorale e l'opposizione sta già facendo la propria parte».

Franco Cottini

Il Comune e la casa di accoglienza

Africani niente Centro

VERCELLI. Non c'è spazio, almeno per ora, per una «casa di accoglienza» per extracomunitari. Durante il mese trascorso dalla richiesta del gruppo «Senza frontiere», che proponeva l'istituzione di un centro di prima assistenza per gli immigrati, l'assessorato ai Servizi sociali e l'Ufficio casa del Comune hanno condotto un'indagine sugli edifici pubblici: non ci sono locali, neppure poche stanze. E, al contrario, esiste una lunga lista d'attesa: famiglie bisognose, associazioni in cerca di sede, gruppi di volontariato che chiedono di aprire altri luoghi di assistenza.

Mentre il decreto-Martelli è diventato legge dello Stato, il progetto vercellese per gli extracomunitari sfuma: e nella lettera di risposta a «Senza frontiere» l'assessore Arrigo Danieli parla di «un tentativo di aggregazione che sarebbe stato comunque difficile: troppe etnie, usi e culture diverse».

Ai 479 immigrati (per il 70 per cento si tratta di cittadini marocchini) che hanno chiesto alla Questura di Vercelli di regolarizzare la loro posizione, sono stati rilasciati, finora, 150 permessi di soggiorno. L'Ufficio provinciale del lavoro ha invece iscritto, nelle liste di collocamento, 125 extracomunitari trovando occupazione a 15. «Servirebbero — dice Danieli — direttive precise da Regione e Provincia, soprattutto aiuti, anche finanziari, per la formazione professionale».

Arrigo Danieli

Resta il problema-casa: i nomi dei senegalesi che si sono rivolti all'Ufficio assistenza chiedendo un alloggio (il governo promette una quota degli appartamenti liberi agli extracomunitari) si sono aggiunti in coda all'elenco di 30 famiglie vercellesi in condizioni di bisogno.

[r. m.]

Chiusa la Fiera in campo: è stata visitata da 20.000 persone

E la riseria entra in valigia

Tra le curiosità, un singolare impianto portatile per la lavorazione del riso
Un successo le prove sul terreno con l'impiego di moderni macchinari

LIGNANA. Alle 19 di domenica, alla Veneria di Lignana, c'erano ancora parecchi agricoltori in sosta fra le centinaia di macchine, utilizzate nel settore risicolo, che 120 espositori avevano allineato negli stands sistemati su un'area di 7.000 metri quadri. Era la retroguardia di una gran folla, stimata intorno alle 20 mila unità, di operatori agricoli, studenti in agraria e tecnici, semplici curiosi (desiderosi di trascorrere un weekend) che ha animato la Fiera in campo.

Una festosa e variegata rappresentanza di diverse categorie interessate alla risicoltura, provenienti non solo dalle province tradizionali, che ha affollato, nei giorni di sabato e domenica, la tredicesima edizione di questa «fiera», organizzata dall'Anga provinciale, l'associazione che raggruppa i giovani imprenditori aderenti alla Confagricoltura.

La manifestazione è stata favorita da giornate stupendamente assolate (anche se ventilate), il cui programma ha fornito anche spazi di autentica sagra paesana, con richiami gastronomici (il ristorante ha servito 1.400 pasti con piatti tipici piemontesi a prezzi «turistici»), commerciali attraverso le tipiche bancarelle fieristiche, sportivi grazie all'esibizione di deltaplani, a motore, biposto per consentire voli di propaganda sull'agro vercellese suggestivamente incorniciato dalla bianca catena delle Alpi.

Piena la soddisfazione degli organizzatori. Alla chiusura della fiera Giovanni Perinotti, presidente Anga provinciale, ci ha dichiarato: «Grazie al tempo, alla larga partecipazione di ospositori e di visitatori, possiamo affermare che la Fiera 1990 ha superato di gran lunga il successo delle precedenti. Per l'ottima riuscita devo rendere grazie ai miei collaboratori e soprattutto all'azienda che ha messo a disposizione spazi e strutture senza porre limiti».

Grande il successo delle fasi operative in campo. Fittissimi i gruppi di operatori che hanno affollato per tutti e due i giorni gli argini delimitanti le «camere» riservate alle prove in campo dei mezzi destinati alle operazioni di aratura, movimento terra, diserbo, spandimento concime, pulizia fossi, epicatura e semina. Un frenetico andirivieni di possenti trattori delle ultime generazioni, in cui prevale l'elettronica, che trainavano le più sofisticate attrezzature destinate alle varie fasi del lavoro in risaia.

Come sempre seguite le operazioni di livellamento a mezzo laser. Secondo Antonio Finassi, ricercatore del Cnr sul livellamento ha lo scopo primario di assicurare il pieno controllo dell'impiego delle acque contemperandolo con le esigenze dei mezzi meccanici». Nella mostra statica ammirate mietitrebbie, trattori, essicatoi, seminatrici, spandiconcime, decespugliatori. Ammirata anche una mini-riseria, compatta e semplice contenuta nelle misure di 1,30x0,75x1,60 metri.

Walter Nasi

Fiera da Oscar. La rassegna ha superato di molto il successo delle precedenti edizioni, premiando il lavoro di Giovanni Perinotti, nella foto, presidente Anga

MASCHERE, UN ARRIVEDERCI AL '91

A Trino la festa sulle ali di farfalla

Con la seconda sfilata di domenica pomeriggio, anche il «Carvè» trinese si è congedato dal suo pubblico, tra il batter d'ali della «farfallata» sotto un sole primaverile

Per agevolare l'ingresso al «parcheggione»

Da ieri via Viotti è stata divisa a metà

VERCELLI. Automobilisti, attenzione: da ieri pomeriggio via Viotti è stata divisa a metà da una transenna, per consentire l'ingresso al maxi parcheggio dell'ex ospedale anche da viale Garibaldi. L'Ufficio tecnico è al lavoro per sistemare la nuova segnaletica e non creare confusione oggi, primo giorno di esperimento, quando gran parte del traffico in centro si riverserà verso il «parcheggione».

La trasformazione della strada, fino a ieri a senso unico, in due semivie a doppio senso è una delle prime innovazioni annunciate dall'assessore al traffico Gianfranco Carnevali. La successiva riguarderà il tratto di via Galileo Ferraris davanti all'abbazia di Sant'Andrea, che sarà vietato al traffico per problemi di stabilità della basilica.

Ma torniamo a via Viotti. Ieri c'è stato un po' di sconcerto quando, all'improvviso, gli automobilisti si sono visti la strada sbarrata a metà. Spiega l'assessore Carnevali: «Con la segnaletica, tutto sarà chiaro. In ogni caso, spiego come sarà disciplinato il traffico. Le auto in arrivo da via Dante potranno svoltare come prima in via Viotti per entrare nel maxi parcheggio. Ma, a differenza di una volta, potranno anche tornare indietro».

Continua Carnevali: «Le auto in arrivo da viale Garibaldi, che un tempo dovevano sobbarcarsi parecchie centinaia di metri prima di entrare nel posteggio, potranno a loro volta girare in via Viotti e, volendo, tornare indietro sempre verso il viale».

Quella di oggi sarà comunque una giornata cruciale per queste innovazioni: i vigili urbani saranno chiamati ad occuparsi di questo punto strategico della circolazione viaria cittadina prima che il traffico vada completamente in tilt.

[f. c.]

Crescentinese è stato denunciato per truffa

Comprava in Riviera con una «card» rubata

DIANO MARINA. La tecnica era sempre la stessa: uno entrava nel negozio e, con una carta di credito rubata, acquistava merce per un valore inferiore alle 250 mila lire (per non far scattare l'immediato controllo telefonico della solvibilità), esibendo anche un falso documento d'identità; l'altro aspettava in macchina e interveniva solo nel caso in cui fosse necessario distrarre il negoziante.

Così, due truffatori hanno raggirato diversi commercianti della Riviera prima di essere scoperti dai carabinieri che, dopo un lungo inseguimento in auto per le strade di Diano Marina e San Bartolomeo, ne hanno acciuffato uno, mentre l'altro è riuscito a fuggire a piedi.

L'uomo bloccato dai militari è Cosimo Raffone, 40 anni, di Crescentino: denunciato a piede libero per truffa e dichiarazione di falsa generalità, è stato rilasciato dopo qualche ora trascorsa in caserma. Sarà interrogato nei prossimi giorni.

Nell'auto di Raffone, una «Thema» c'era il «bottino» ottenuto in breve tempo con acquisti fatti a Imperia, La Spezia e Oneglia: una borsa Trussardi, scarpe Timberland, profumi, biancheria intima. Sembra che i due avessero acquistato, sempre con la carta di credito rubata, preziosi in due gioellerie di Diano Marina: ma non sono stati ritrovati. Sono nelle mani del secondo truffatore, che i carabinieri stanno cercando: è un uomo sui 40 anni, di statura media, vestito con ricercatezza.

La carta di credito, della Bnl, era intestata ad un torinese, Franco Luparella, che ha spiegato di non averla mai ricevuta: gli era stata spedita per posta. Per non destare sospetti, i due truffatori si erano fabbricati una carta d'identità con le generalità del torinese.

[g. m.]

Dopo l'emergenza, spenti gli ultimi focolai nel Biellese e in Valsesia

Incendi, tregua nei boschi

Danni ingenti al patrimonio forestale

BIELLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'emergenza incendi nel Biellese e in Valsesia è finita nel tardo pomeriggio di domenica, quando anche l'ultimo focolaio è stato definitivamente spento, ma è stato davvero un fine settimana di «fuoco» per gli uomini della Forestale e delle squadre di volontari.

Ovunque, nelle vallate attorno a Biella, in Valsessera, nell'alta e bassa Valsesia, la lotta contro le fiamme è stata aspra e in alcuni frangenti si è temuto che i roghi potessero raggiungere le case.

E' accaduto nella notte di sabato, alla frazione Guardella di Borgosesia, dove le fiamme, sospinte dal vento, sono giunte a lambire alcune costruzioni. L'incendio era divampato in mattinata, appiccato quasi certamente da un piromane, in alcuni punti del monte Aronne, la montagna che sovrasta Borgosesia. In pochi minuti le fiamme, lungo i pendii incolti e zeppi di arbusti e foglie secche, si sono propagate su un ampio fronte e, nonostante il pronto intervento delle Guardie forestali, dei volontari e dei vigili del fuoco di Varallo, si sono progressivamente estese.

La situazione si è presto fatta critica perché il fuoco, dalla cima, si è diffuso sui versanti della montagna dirigendosi verso regione Cà Bianca e in direzione della Guardella. «A mezzanotte il quadro era impressionante — racconta un volontario delle squadre antincendio —. L'intera montagna era in fiamme e decine e decine di focolai serpeggiavano lungo i pendii. Il fuoco rischiava di raggiungere la Guardella e ci siamo dovuti dividere per cercare di sbarrare l'avanzata. Ci siamo riusciti solo dopo parecchio tempo e con molto lavoro».

Altre lingue di fuoco, intanto, erano scese lungo i crinali dell'Aronne, arrivando fin sulla provinciale che collega Borgosesia a Crevacuore. Poi le squadre d'intervento sono state impegnate sull'altro fronte, quello meno preoccupante, sul versante di Aranco. Qui il compito principale è stato impedire alle fiamme di salire fino alla vetta dell'Aronne, dove è sistemato uno dei ripetitori tv della Valsesia. L'intervento, anche se a prezzo di grande fatica, si è concluso ieri mattina quando ha iniziato ad operare un elicottero della Regione. Anche la grande abetaia di rimboschimento è stata quasi completamente salvata dalla distruzione.

Ma i danni sono ugualmente ingenti: oltre cento ettari di bosco sono andati distrutti e il patrimonio forestale ha subito «ferite» che si faranno sentire soprattutto nei prossimi anni.

L'incendio del monte Aronne, anche se il più vasto, non è stato l'unico a svilupparsi in Valsesia: quasi contemporaneamente ne è sorto un secondo a Cartiglia di Borgosesia che ha reso necessaria l'opera dei vigili di Varallo. Inoltre ieri mattina, per l'ennesima volta, si è formato un rogo a Valmaggiore, nel territorio del Comune di Quarona. E ancora un ennesimo focolaio si è sviluppato sull'alpeggio di Casetti di Boccioleto, a 1800 metri di altitudine. «In questo caso è necessario attuare un'opera di controllo per evitare che l'incendio si estenda e possa scendere verso Mollia e Campertogno oppure sul versante di Carcoforo — sottolineano le Guardie forestali —. L'assenza di neve alle alte quote può favorire l'ampliamento del fronte».

Nel Biellese la situazione si è invece normalizzata nelle ultime ore, dopo che il fuoco ha minacciato di invadere l'abetaia di Stavello di Trivero.

Anche i roghi del monte Cucco sono stati prima circoscritti e poi spenti così come l'incendio di Ronco che, venerdì pomeriggio, aveva sfiorato pericolosamente i muri di recinzione di alcune case. Pure i focolai levatisi in Baraggia sono stati domati.

Il ritorno alla normalità (sono in atto soltanto alcuni lavori di bonifica) ha permesso di disegnare un primo quadro della situazione, ma ovunque il bilancio è desolante e i danni subiti dal patrimonio boschivo sono ingenti.

Roberto Eynard

Il ruolo dei volontari

Da un convegno proposte per combattere il fuoco

BIELLA. Rivalutazione dell'opera del Corpo forestale e delle squadre di volontari nel confronto con i più moderni mezzi aerei, un nuovo modo di operare sui roghi; la programmazione, per quanto possibile, degli interventi antincendi, l'impiego di lavoratori extracomunitari per la pulizia dei boschi: ecco i temi più significativi emersi dal convegno sulla «qualificazione tecnica delle squadre antincendi» tenutosi l'altro giorno a Biella in occasione del quindicesimo anno di attività del gruppo di volontari di Tollegno.

Spiega Giancarlo Boccagni, coordinatore provinciale della Forestale: «Mai come quest'anno sono emerse nuove possibilità di intervento e nuovi ruoli. In provincia di Vercelli, fatta eccezione per la miriade di piccoli focolai, si sono verificati quattro incendi di vasta entità: in Valsesia, tra fine ottobre e i primi giorni di novembre, nel Biellese a fine gennaio, a Sostegno, Crevacuore e Serravalle a metà febbraio. In ultimo, la scorsa settimana, della Baraggia alla Serra, dal monte Cucco alla montagna di Aronne a Borgosesia. Da questi ultimi roghi abbiamo tratto alcune esperienze di fondamentale importanza: ad esempio ci siamo accorti che quando si è in presenza di un inverno con determinate caratteristiche, con alta pressione, siccità e vento come quest'anno, l'uso dei mezzi aerei, elicotteri e Canadair, diventa non solo difficoltoso ma in molti casi impossibile a causa del fumo che ristagna sulla zona».

Aggiunge il coordinatore provinciale: «Per fermare gli incendi esistono quindi poche armi: l'intervento "a terra" delle squadre di volontari e il loro tempismo, perché è di fondamentale importanza riuscire a bloccare sul nascere il rogo. Per questo motivo è necessario istituire piccole squadre di sei, sette, otto persone in ogni paese, e gruppi mobili autosufficienti, con 30/40 componenti in grado di spostarsi da una parte all'altra della provincia per far fronte al maggior pericolo».

Dal convegno di Biella (erano presenti alcuni esperti a livello internazionle come lo spagnolo Ricardo Velez e l'italiano Giovanni Bovio) è emersa una situazione notevolmente modificata rispetto al passato anche perché, come è stato sottolineato da molti intervenuti, il bosco non è più il giardino del passato, quando era quasi sufficiente usare la scopa di casa per spegnere un focolaio tanto il terreno era pulito».

«Adesso — è stato il commento generale — il progressivo spopolamento crea maggiori possibilità alle fiamme di estendersi ed è sufficiente un mozzicone di sigaretta per innescare un grande rogo».

Così, dall'incontro biellese, sono scaturite due proposte: pianificare le misure antincendio per migliorare la lotta al fuoco e affidare agli immigrati extracomunitari la pulizia dei boschi.

«In genere sono persone che conoscono bene la vita delle foreste — si è fatto notare . E anche per loro questa proposta potrebbe rappresentare una soluzione soddisfacente a molti problemi occupazionali».

[r. eyn.]

Volontari nei boschi. Anche un mezzo rudimentale serve nella lotta al fuoco

Funzionario chiede all'Usl un cadavere per la prova di chirurgia

Prova d'esame con il morto

Il concorso era già stato invalidato tre anni fa per la mancanza della prova pratica
Imbarazzo all'ospedale, poi tutto si risolve con l'utilizzo di reperti anatomici

BIELLA. Non c'è il cadavere e l'esame rischia di essere annullato. E' accaduto all'ospedale dove, per un concorso a un posto di assistente nel reparto di Ostetricia, il coordinatore amministrativo Antonio Seresini ha preteso, a norma di legge, che nei test fosse compresa anche una prova pratica di chirurgia. E ha chiesto che fosse messo a disposizione dei concorrenti la salma di una donna. La richiesta ha suscitato notevole imbarazzo tra i responsabili del nosocomio cittadino. Trovare una salma da mettere a disposizione degli iscritti al concorso avrebbe implicato una lunga serie di procedure da rispettare, a partire dalla richiesta delle autorizzazioni per un intervento di questo tipo. In pratica si sarebbe trattato di una autopsia, che può essere ordinata soltanto dall'autorità giudiziaria o dal primario del reparto nel quale è avvenuto un decesso per cause non chiarite.

Dice il presidente dell'Unità sanitaria, Eugenio Zamperone: «Esistono una serie di norme ben precise al riguardo, che non possono essere trascurate. Ma quello che ha suscitato le maggiori preoccupazioni è l'impatto che una simile decisione avrebbe avuto sull'opinione pubblica o sui familiari delle persone decedute e sottoposte ad autopsia».

Il concorso si era già svolto una prima volta tre anni fa, e anche allora il coordinatore amministrativo Antonio Seresini ne aveva fatto invalidare l'esito per alcune irregolarità formali, tra cui la mancanza della prova pratica di chirurgia su un cadavere. Così è stata nuovamente bandita una prova e alla chiusura delle iscrizioni risultavano in lizza quattro candidati, convocati per le 8 di ieri.

Nel frattempo, però, lo stesso Seresini, membro della commissione esaminatrice, ha comunicato ai colleghi che avrebbe chiesto nuovamente la nullità del concorso se i quattro laureati non fossero stati sottoposti a una prova pratica della loro capacità di maneggiare un bisturi. A supporto della sua richiesta, il coordinatore amministrativo ha citato un decreto legge del 1982 che tra le prove richieste ai candidati prevede un test di «manualità specifiche».

Ma all'Usl non c'era un morto di sesso femminile da utilizzare per un tale scopo. In una corsa contro il tempo, pena l'invalidazione del concorso, si è cominciato a cercare una soluzione alternativa.

In un primo tempo, si è pensato di utilizzare un fantoccio, sul quale il bisturi dei quattro aspiranti assistenti avrebbe potuto cimentarsi senza problemi. Ma si rendeva necessario un manichino che avesse caratteristiche tali da renderlo simile al corpo umano e comunque la valutazione delle effettive capacità dei candidati sarebbe stata meno attendibile.

Alla fine si è deciso di utilizzare dei reperti anatomici, conservati, per motivi di studio, nel reparto di ginecologia e che consentivano ugualmente di mettere alla prova le capacità chirurgiche dei candidati. E il concorso ha potuto svolgersi regolarmente.

[c. ma.]

Eugenio Zamperone

Ancora una volta
Apple Computer
ti offre una grande opportunità:
una supervalutazione
fino a **L. 2.000.000***
della tua macchina da scrivere
(elettrica o elettronica)

Vieni a trovarci !

Informatica Biella
BIELLA (VC)
P.zza S. Paolo 1/a
Tel. (015) 8493523 - 8493713 - 8493924
VERCELLI
Via G. Ferrari, 17/b
Tel. (0161) 58362 - 57688
Centro Affari Apple

Inoltre avrai l'opportunità di un pagamento rateale fino a 12 mesi senza interessi!

★ La presente offerta è valida fino al 29 marzo 1990 per l'acquisto di un Personal Computer della linea Apple Macintosh mod. SE

Ore 21, al Piazzo

Jazz «be bop» con il duo Moroni-West

BIELLA. Il pianista Dado Moroni e la «vocalist» americana Adrienne West saranno ospiti questa sera del Jazz club biellese.

Il concerto, in programma a Palazzo Ferrero, in corso del Piazzo, alle 21,30, sarà caratterizzato dallo stile «be bop» di Moroni. Ventottenne, il musicista genovese si è ormai affermato a livello internazionale suonando in numerosi festival e incidendo dischi con band di successo.

Tra i suoi partner musicali da ricordare soprattutto Dizzie Gillespie. Attualmente vive ad Amsterdam, punto d'incontro di numerosi musicisti jazz americani in tour in Europa.

Adrienne West è una cantante di colore che ad un innato talento musicale ha aggiunto un lungo «apprendistato» di studi: è approdata così negli Anni Ottanta ai musical di Broadway.

[m. co.]

Il programma dell'Apt per rilanciare il turismo estivo

Valsesia per i giovani

Vacanze all'insegna dello sport

VARALLO. Sci estivo, trekking, mountain bike, trial, tiro con l'arco, canoa, parapendio: una vera palestra all'aperto attende i giovani la prossima estate in Valsesia. E' su di loro, infatti, che l'Azienda di promozione turistica punta per rivitalizzare un settore che esce con le ossa rotte da un inverno senza neve.

Il programma per la nuova stagione, «quella del rilancio» a sentire gli operatori, è stato presentato alla Borsa internazionale del turismo (Bit) a Milano, nell'insolito e colorato stand nell'area riservata al turismo giovanile, e sull'ultima edizione di «Valsesia Apt informa», la rivista che, come afferma la testata, vuole comunicare agli addetti ai lavori la possibilità turistiche della «verde vallata».

Spiega Norberto Julini, presidente dell'Apt valligiano: «Per l'estate abbiamo pensato ai giovani: per loro esistono infatti innumerevoli possibilità sportive e ricreative. I monti, i fiumi, uniti al grande impegno delle associazioni sportive, sono la combinazione vincente per una vacanza da non perdere».

Per questi particolari clienti sono previste forme di soggiorno adeguate. «Sono molti da noi i campeggi e gli alberghi a poco prezzo, adatti ad un pubblico giovane e sportivo — continua Julini —. Per questo ci rivolgiamo, quali potenziali clienti, alle scuole, ai club agonistici, al Cai, ai centri Informagiovani e alle associazioni turistiche per ragazzi».

I visitatori verranno ospitati con il metodo del «tuttocompreso», «utilizzando i cosidetti "pacchetti" — spiega ancora Norberto Julini — che consistono nel vendere assieme viaggio, soggiorno e attività sportive. Una combinazione che consente maggiori comodità ai turisti e prezzi più convenienti».

«Dedicandoci ai giovani non dimentichiamo però gli altri gruppi di visitatori, quelli che vengono da noi per gustare i piatti di una cucina antica e particolare, per visitare il Sacro monte di Varallo o per ritrovare le nostre tradizioni artistiche, culturali e folcloristiche — conclude il presidente dell'Apt —. Anche per loro abbiamo previsto ottime opportunità».

Accanto alle proposte di soggiorno sono in programma altre iniziative particolari come una serie di conferenze rivolte ai docenti degli istituti superiori, per avvicinare ancora di più il mondo della scuola al territorio valsesiano.

E ancora è in fase di allestimento un nutrito cartellone di manifestazioni «per rendere più gradevole il soggiorno ai villeggianti». Infine particolare rilievo sarà dato ai temi della natura e del rispetto dell'ambiente.

Maria Teresa Garino

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA'
CHE VALE

I bianchi non vincono più una gara dal 30 dicembre scorso

E la Pro si è «ingolfata»

Con la Cuoiopelli la peggior partita

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

La lancia ridata dall'ipotetica Pallade Atena alla Pro Vercelli, per l'occasione nei panni di un novello Achille, per rientrare prepotentemente nel «giro promozione» è stata malamente impiegata dalla pattuglia di Zoratti.

Novanta minuti davvero insipidi ed incolori, sicuramente i più brutti della stagione bianca, non hanno sbloccato lo 0-0 iniziale col fanalino di coda Cuoiopelli e, sebbene la vetta della classifica non sia del tutto irraggiungibile, complica tremendamente le cose in chiave promozione.

La Pro Vercelli veloce, pimpante e sbarazzina d'inizio torneo sembra ormai un lontano ricordo.

I bomber, a segno con regolarità sino a dicembre si sono improvvisamente bloccati, ed anche il gioco ha subito una preoccupante involuzione. Contro la «Cuoio» i bianchi hanno vagolato per 90', incapaci di costruire un'azione degna di questo nome. Soltanto Romairone, da poco entrato, ha avuto un guizzo meritevole di maggior fortuna.

Chi dopo la scoppola senese s'attendeva una prova di carattere da parte dei bianchi è andato deluso. Contro i «conciari» sono mancate completamente grinta e carattere, come sottolineava a fine gara Zoratti. La squadra è apparsa mentalmente altrove, incapace d'imprimere alla gara quei ritmi concitati, sebbene caotici, che avevano caratterizzato le ultime esibizioni casalinghe. Molto nervosismo, insomma, ma poca convinzione, segno evidente del disagio che sta attraversando la Pro in questo momento.

Vicino al gol. Giancarlo Romairone è stato l'attaccante più pericoloso contro la Cuoiopelli [Foto Greppi]

Sono in molti a sostenere che, dopo lo scivolone col Siena, la squadra abbia perso la fiducia nei propri mezzi. I proclami di rivincita, covati per due settimane e lanciati prima delle gara con la Cuoiopelli, potrebbero essere soltanto un tentativo di «auto-convinzione», una volontà di non gettare la spugna che, però, si scontra con l'amara realtà.

La Pro non vince dal 30 dicembre scorso, le sue punte sono a digiuno da dieci turni nei quali, per altro, i bianchi sono andati in rete soltanto in due occasioni: una punizione di Barbui ed un autogol d'Intropido contro l'Oltrepò.

«Prima del match — spiega Zoratti — i ragazzi erano tranquilli, sicuri di fare un ottimo risultato. Anche al termine della gara, pur riconoscendo di aver giocato davvero male, si continuava a parlare di percentuali e possibilità che ancora ci restano per approdare in C1».

Un altro fattore altamente indicativo arriva dal comportamento del pubblico. I poco più di mille «aficionados» presenti sulle scalee del «Robbiano», dopo aver seguito con discrezione le fasi tutt'altro che palpitanti dell'incontro, sono sfollati silenziosamente incapaci, probabilmente, d'inscenare nuove contestazioni.

La situazione, a questo punto, si fa molto difficile. Gli infortuni di Lombardini e De Falco, oltre alla probabile squalifica di Mattavelli, non fanno che accrescere problemi già esistenti. L'assenza di Lombardini e De Falco, purtroppo, rischia di protrarsi nel tempo. Non è pertanto escluso che Zoratti sarà costretto, sin dalla gara col Ponsacco, a pescare dal fiorente vivaio vercellese. Per la Pro Vercelli, insomma, il periodo quaresimale sembra proprio essere incominciato.

Piermario Ferraro

SOLO 900 PAGANTI

Le cause forse oscure di un nuovo disamore

Il gestaccio di Lubbia al pubblico del «Robbiano» (riparato, per fortuna, da scuse pronte e sincere) ha detto, con chiarezza, che l'idillo tra gli sportivi ed i giocatori s'è rotto. Le cifre di domenica scorsa sono state eloquenti: poco più di 900 paganti per una squadra che era (ed è tuttora) in corsa per la C1. Vero che la Pro non vince da oltre due mesi (dal 30 dicembre, con la Sarzanese), ma questo abbandono in massa si spiega solo con un disamore che va al di là dei risultati.

Se, a settembre, qualcuno avesse osato ipotizzare una Pro Vercelli terza all'inizio di marzo e con prospettive di promozione ancora intatte, sarebbe stato considerato un inguaribile visionario. Più volte abbiamo detto che la squadra ha reso oltre ogni previsione: è costata, conti alla mano, meno dell'ingaggio del solo De Falco a Siena. E tutto perché i dirigenti e gli «sponsor», avendo profuso a piene mani nella fallimentare stagione precedente, non potevano ripetere le elargizioni dell'88-'89.

Nei giorni successivi la prima sconfitta della stagione con la capolista, i dirigenti hanno cercato di interrogarsi su questo distacco dei tifosi, sulle critiche, all'apparenza ingenerose.

Due settimane dopo, un nuovo, duro colpo, con le gradinate semivuote, con i giovani del tifo organizzato (e sempre civile) assenti, con il battibecco sfociato nell'oltraggioso gesto di Lubbia.

Tutti, a ben guardare, particolari rivelatori di qualcosa che si è rotto, come un grande amore che è finito e che è arduo ricomporre. La C1 potrebbe essere la formula giusta per riaccendere la passione e, forse, non tutto è ancora perduto.

Ma Zoratti è chiamato ad un lavoro di ripristino (soprattutto psicologico) non facile perché, nella gara con la Cuoiopelli, l'impressione è stata che troppi giocatori fossero svogliati e demotivati per ragioni oscure. Mal di spogliatoio?

(e. d. m.)

Maurizio Lubbia

Le scuse di Lubbia

«Mi dispiace: perdonatemi tutti»

VERCELLI. Nuova «stecca» casalinga della Pro Vercelli. Anche la cenerentola Cuoiopelli si fa bella al cospetto dei bianchi zorattiani, alla continua e disperata ricerca della prima vittoria nel 90'.

Senza erigere barricate l'undici di Mujesan riesce a strappare un punto ad una Pro davvero irriconoscibile. Lombardini e De Falco finiscono ko, Lubbia si lascia prendere dal nervosismo mentre Mattavelli trova il modo di farsi espellere. Gli unici a non perdere la testa sono Graziani, Bellopede e Barbui, autori di una prestazione se non altro grintosa.

«Indubbiamente è stata la nostra peggior partita del torneo — conferma Zoratti —, sempre ammesso che l'esibizione odierna possa essere catalogata come "gara". Gli schemi sono completamente saltati, per questo ci siamo affidati ad improbabili azioni personali. Grinta e determinazione sembrano scomparsi e, quando viene meno anche la "rabbia agonistica" diventa tutto più difficile».

Sul nervosismo dei bianchi Zoratti cerca di stigmatizzare mentre Lubbia fa pubblica ammenda del suo gesto: «Chiedo scusa al pubblico — dichiara il regista vercellese —, purtroppo trasportati dalla foga dell'incontro ci si lascia andare a gesti poco ortodossi di cui, a mente fredda, ci si pente».

Zoratti, intanto continua ad analizzare la gara. Contrariamente alle abitudini il mister vercellese non vuol sapere i risultati dagli altri campi. Attualmente la squadra che preoccupa di più Zoratti è soltanto la Pro Vercelli. «Questo incontro — afferma il tecnico — ha dato l'esatta conferma di quanto ipotizzato in tempi non sospetti». Anche se il mister non lo dice apertamente, il riferimento all'esiguità della «rosa» appare sin troppo evidente.

Mujesan, invece, è di poche parole. Il punto strappato al «Robbiano» non servirà a portare in salvo la Cuoiopelli. Di questo Mujesan è convinto. Zoratti, invece, riparte alla carica spiegando che ancora nulla è perduto: «La Pro Vercelli vista oggi — afferma — non è certo la vera "Pro", così come forse non lo era ad inizio stagione. L'importante, comunque, è restare al vertici, in attesa di tempi migliori».

«Ora — continua — siamo attesi a due incontri insidiosi con Ponsacco e Livorno, soltanto al termine di queste gare potremo, eventualmente, deciderci ad abbandonare le speranze di promozione».

Anche Celoria, accanto al mister annuisce. Nei dieci anni d'onorata milizia al timone della società bianca ha attraversato momenti analoghi dai quali, fortunatamente, è uscito vincitore. Intanto il «terzo grado» di Zoratti prosegue con i chiarimenti sulle sostituzioni, in particolare quella di Bellatorre, non condivisa da gran parte del pubblico.

«Non ho inserito Rastello — spiega Zoratti — poichè, causa l'inattività, mi è sembrato sovrappeso. Era inutile gettare nella mischia un giovane, non al meglio della condizione, col rischio di "bruciarlo"». Riguardo a Bellatorre il mister diventa, ancora una volta critico e pungente: «Contro il Siena sono stato criticato per aver sostituito Lubbia giocatore, fra l'altro, che conosco benissimo. Oggi, invece, mi si rimprovera di averlo tenuto in campo...».

Dallo spogliatoio dei bianchi i giocatori escono a testa china. Un breve saluto, senza concedersi ai taccuini e via verso un'altra settimana di passione. «Nei prossimi giorni — spiega Zoratti — vedrò di parlare con i ragazzi, per cercare di capire a cosa è dovuto questo improvviso calo di tensione».

L'ultimo pensiero di Zoratti è rivolto agli infortunati. «De Falco, contrattura, e Lombardini, lussazione alla spalla sinistra, due pedine fondamentali per il nostro gioco. Sostituirli non sarà certamente facile, spero che la squadra non risenta più di tanto la loro forzata assenza».

(p. m. f.)

Anche nel match di domenica con la Cuoiopelli, Luciano Ferla (nella foto in basso) ha dimostrato di non essere in condizione. Buona invece la prova di Barbui, qui a fianco

Ford Transit. Si guida come un'auto, si carica come un Tir.

■ Servosterzo incluso nel prezzo per le versioni Van, Bus e Combi. ■ Nuovo motore 2.5 diesel a iniezione diretta e 2.0 benzina, brillanti, affidabili e con consumi estremamente contenuti. ■ Nuovo cambio MT 75 ad innesto rapido e preciso. ■ Differenziale autobloccante. ■ Da 6 a 10 m³ di volume. ■ Da 1 a 2 tonnellate di portata. ■ Altezza interna del vano di carico fino a 1.87 m. ■ Un confort da berlina nella sua ampia cabina con tre comodi posti. ■ Transit è disponibile in più di 80 versioni.

Chi guida Ford ha di più.

L. 15.898.000 IVA ESCLUSA

Ford Transit N. 1 in Europa.

Ford Leasing

Nuova Assauto CONCESSIONARIA

DA: GAGLIANICO Via Cavour (str. Trossi) - Tel. 015/542947-8
SANTHIÀ Viale Vittoria n. 1 - Tel. 0161/922258

L'1-1 con il Binasco affievolisce le speranze di promozione dei lanieri

Biellese, che brutto quel pari

Stefano Capozucca: «Giornata storta»

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

«Papà, non si può rivedere il gol al rallentatore?». Il commento di un piccolo tifoso bianconero in tribuna si riferisce alla rete di Ranghetti al 75', un siluro di prima intenzione da una trentina di metri che ha infilato la porta del Binasco, riequilibrando una gara che sembrava incredibilmente perduta. E' stata questa l'unica perla di una partita in cui la Biellese probabilmente ha gettato al vento una fetta di C2.

Il pareggio, 1-1, venuto al termine di un match che i bianconeri hanno giocato con nerbo e determinazione solo nell'ultimo quarto d'ora, è un regalo quanto mai gradito per i giallobiù del Bellinzago, che vincendo contro il Verbania hanno portato a due lunghezze il distacco dai bianconeri. La Biellese è scesa in campo fiacca e poco combattiva, come non era ancora accaduto in questa stagione, e ha subito faticato a tener testa a una Virtus Binasco tatticamente impeccabile e pericolosa in contropiede.

Ad aggravare la situazione hanno contribuito le «giornatone» di alcuni elementi, primo fra tutti Zaninetti, protagonista negativo nell'azione del gol del vantaggio ospite. Infatti su un cross apparentemente inoffensivo, lo stopper bianconero ha ciccato completamente il pallone di testa, complice un malfagno rimbalzo sul terreno, offrendo una palla d'oro a Polselli, che ha trafitto Beccari. Choccato dall'errore, Zaninetti ha continuato ad accumulare imprecisioni pericolose tanto da costringere Caligaris a sostituirlo con l'esordiente Tolomeo.

Deficitaria anche l'opera del centrocampo, in cui si è sentita l'assenza di Alfredo Betz, costretto all'ultimo momento alla panchina da una vecchia contusione. Paolo Sughi, l'ex idolo delle tribune del La Marmora, ha infatti trovato il modo di far rimpiangere a lungo il capitano, non azzeccandone davvero una. A poco è valso il gran correre del sempre coraggioso Biscaro e di Bollini (quest'ultimo molto impreciso nei passaggi e nei cross), che sono stati sovrastati dal centrocampo rossoblù.

Nel complesso positivo invece l'esordio del giovane Tolomeo, che ha avuto almeno il pregio di aver lottato su ogni pallone; in attacco un Weffort molto combattivo non ha ricevuto grande aiuto dai fantasmi di Rinino e Falleni, con l'aggravante per l'ala di non aver corso come il compagno.

Per far comprendere quanto la Biellese fosse fuori partita, basti il fatto che il migliore in campo è risultato Sandro Beccari, autore di due interventi provvidenziali. Una buona gara ha disputato anche il libero Mazzia, troppo solo però per dare una svolta.

Solo il missile terra-aria di Ranghetti, venuto però a un quarto d'ora dalla fine, ha dato una scossa ai bianconeri (e in realtà anche all'ipercritico pubblico del La Marmora), che hanno terminato la gara in crescendo. Rinino e Falleni da fantasmi si sono trasformati in demoni e in pochi minuti hanno messo qualche brivido al portiere ospite Spinelli, fino ad allora quasi inattivo. Troppo poco però per meritare una vittoria e per salvare una prestazione comunque negativa.

Sostiene il presidente Stefano Capozucca: «Abbiamo compiuto un mezzo passo falso e non cerchiamo attenuanti: con il Binasco abbiamo disputato la peggior partita interna della stagione. Però siamo usciti dal campo con un grosso rammarico: per oltre un'ora il pubblico invece di aiutarci ci ha beccati salvo poi ricredersi dopo la splendida rete di Ranghetti. Una giornataccia e un periodo di appannamento capitano a tutti. Non dobbiamo dimenticare quanto fatto dai ragazzi in questo tormentato torneo».

A completare il quadro ha contribuito la disastrosa condizione del Lamarmora che per l'ennesima volta ricorda più un terreno agricolo che un campo di calcio. E per la Biellese, squadra che basa il suo gioco sulla velocità, l'handicap non è certo da poco.

Giampiero Canneddu

Protagonisti in campo. A sinistra Marco Weffort, uno dei pochi bianconeri a salvarsi, cerca invano di scardinare la difesa rossoblù. Sopra Gianni Biscaro: il «serrapolmoni» si è espresso sui migliori livelli ma Sergio Caligaris, a metà ripresa, lo ha sostituito.

Promozione: incredibile sconfitta dei vignaioli con il Cerano

Gattinara, un ko clamoroso

Gli uomini di Bercellino sono stati superati dalla squadra dell'ex mister Lobbia
Continua la marcia trionfale del Vigliano: decimo risultato utile consecutivo

Vendraminetto, del Vigliano

La legge dell'ex non perdona. Il Gattinara ha dovuto subire le conseguenze di una legge non scritta ma che nel calcio si ripete spesso. Il Cerano, guidato dall'ex trainer gattinarese Silvano Lobbia, ha sconfitto per 2 a 1 i vignaioli compromettendo seriamente le ambizioni di promozione in Eccellenza.

Lo scivolone in terra novarese è giunto imprevisto ed è stato il risultato più sorprendente dell'ottava giornata di ritorno del campionato di Promozione Girone A. Alla vigilia dell'incontro il Gattinara confidava molto in questo turno con la capolista Sparta impegnata sul campo del Romentino ed il Borgomanero in trasferta a Trecate. Doveva essere l'occasione per l'aggancio, invece è arrivata una sconfitta che aumenta il distacco dallo Sparta ma che soprattutto potrebbe provocare delle negative ripercussioni psicologiche.

Silvino Bercellino è subito corso ai ripari strigliando i suoi giocatori ed ordinando una maggiore concentrazione nelle prossime due partite interne. Dice l'allenatore biellese: «Abbiamo due partite in casa con il Castelletto e l'Omegna: sono due grosse occasioni da sfruttare per ridurre il distacco e giocarci poi il tutto per tutto negli ultimissimi incontri. I ragazzi sono fisicamente in buone condizioni ma è mancata un po' di concentrazione nella fase finale della gara con il Cerano. Potevamo infatti segnare nel primo tempo poi ci siamo un po' rilassati ed abbiamo subito due gol in contropiede. Forse c'era un rigore a nostro favore non rilevato dall'arbitro ma è inutile recriminare: dobbiamo guardare ai prossimi impegni con rinnovata fiducia».

Lo spareggio-salvezza tra Dufour Varallo ed Omegna è finito in parità (1-1). Ancora una volta i valsesiani non sono riusciti a sfruttare il fattore-campo per risalire la classifica. L'unica consolazione viene dalla sconfitta del Castelletto, diretto avversario nella lotta per non retrocedere.

Decimo risultato utile consecutivo del Vigliano. I biellesi hanno espugnato anche il campo del Castelletto (1-0) facendo un favore ai «cuginii» valsesiani e salendo maggiormente in graduatoria. Il «momento magico» del Vigliano non sembra dunque arrestarsi.

Due risultati «ad occhiali» per le squadre vercellesi nel girone B. Sia il Crescentino sia il Trino si sono accontentati dello 0 a 0 rispettivamente contro il Montanaro ed il Rivarolo. I granata, impegnati in trasferta, hanno portato a casa un punto contro un avversario mediocre. Dice il tifoso Pier Paolo Saluzzo: «Il Crescentino ha giocato abbastanza bene nel primo tempo poi ha tirato i remi in barca».

Il pareggio interno del Trino con il Rivarolo ha invece lasciato l'amaro in bocca ai tifosi e dirigenti azzurri che speravano in un rotondo successo. Dice il direttore sportivo Luigi Tricerri: «Per come è andata la partita ci va bene il pareggio. In più di un'occasione abbiamo rischiato di incassare un gol». **(l. p.)**

Un'altra sconfitta (8 a 5) a Forte dei Marmi

Amatori terz'ultimo per l'assenza di Raed

La sconfitta di sabato a Forte dei Marmi dell'Amatori è stata dovuta, come quella di otto giorni prima a Thiene, in gran parte, dall'assenza di Raed.

La formazione gialloverde ha perso per 8-5, ma c'è stato un momento in cui era andata addirittura in vantaggio 4-3. Purtroppo gli attaccanti hanno fallito fior di occasioni per chiudere il match: opportunità che un rapinatore del gol come Raed avrebbe sfruttato appieno. Per i gialloverdi hanno segnato due reti Rollino, una ciascuna Francazio e Santangelo a cui si è aggiunto un autogol.

L'Amatori, con questa nuova sconfitta e con l'inattesa vittoria del Beretta Monza a Trissino, si trova al terz'ultimo posto della graduatoria, in piena zona retrocessione.

La questione Raed, cioè se il suo passaggio dal Roller all'Amatori sia stato regolare o meno, verrà discussa in queste ore a Roma da parte della Caf. Sarà presente, per la società vercellese, il vice presidente Vittorio Ferraresi il quale spera di chiarire tutto. «Certo — dice Ferraresi — la forzata assenza di Raed ci è costata punti decisivi. Il nostro campionato rischia di essere compromesso da una decisione federale assurda».

In attesa di poter riavere di nuovo Raed in formazione, l'Amatori si prepara alle partite decisive per la salvezza. Sono in programma due match consecutivi in casa: il primo, sabato prossimo con l'Hockey Lodi, il secondo con il Beretta Monza, la squadra che ha fatto sabato sera il sorpasso dell'Amatori.

Se vuole sperare di salvarsi, la squadra gialloverde deve vincere entrame le gare: quattro punti la proietterebbe in un'area di classifica più tranquilla ed allontanerebbero il pericolo Beretta Monza. **(f. l.)**

Il capitano non si arrende. Colamaria vuole guidare i vercellesi alla salvezza

ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI

Donate!

Da una vita spezzata un'altra vita può risorgere

TORINO
Sede Regionale
via P. Tommaso, 39
Tel. 650.31.61 dalle 14,30 alle 19